



Indice

Provincia di Livorno.....	3	Arti Marziali - Lotta.....	223
Comune di Livorno.....	7	Arti Marziali - Judo.....	227
CONI.....	19	Arti Marziali - Karate.....	233
AZZURRI d'ITALIA.....	23	Karate - WTKA.....	239
Veterani dello Sport.....	41	Pesi e Cultura Fisica.....	251
Veterani dello Sport Collesalvetti.....	59	Pallavolo.....	259
Panathlon.....	67	Rugby - Lions.....	267
Automobile Club d'Italia.....	75	Rugby - Etruschi.....	275
Cronometristi.....	85	Rugby - Livorno.....	283
Ciclismo.....	87	ASHa.....	285
Baseball - Livorno.....	99	Special Olympics.....	289
Baseball - Sailors.....	101	Scherma - Paoletti.....	293
Softball Club Liburnia.....	105	Scherma - Fides.....	303
Baseball Blu Angels Livorno.....	105	Scherma - Rigoli.....	309
Canottaggio.....	113	Tennis.....	313
Canoa - Unione Canottieri.....	119	Tennis Tavolo.....	319
Canoa Club Livorno.....	125	Vela.....	325
Calcio.....	129	Triathlon.....	341
Ginnastica.....	139	Equitazione.....	347
Atletica leggera.....	151	Pugilato.....	357
Pattinaggio e freestyle.....	163	Tiro con l'Arco.....	367
Danza Sportiva.....	175	Tiro a Volo.....	373
Basket.....	189	Tiro a Segno.....	379
Cica Sub.....	197	Golf.....	383
Nuoto.....	202	Dama.....	391
Pallanuoto.....	217	Scacchi.....	395



CIRCOLA LA VITA

AVIS

Comunale Livorno

Associazione Volontari
Donatori Sangue

V.le Carducci 16
Tel. 0586 444111

livorno.comunale@avis.it
www.avis.it/livorno



Giorgio Kutufà Presidente della Provincia e appassionato tifoso di calcio



Il suo interesse per il calcio non è un segreto, ed incontrarlo allo stadio non è difficile. Giorgio Kutufà, Presidente della Provincia racconta la sua storia legata al pallone.

"Ho sempre avuto una passione per il calcio e l'ho sempre praticato.

Da piccolo abitavo nei pressi di piazza Magenta, e con gli amici giocavamo nella piazza e lungo i vialetti, con la preoccupazione che la polizia ci venisse a prendere la palla, e qualche volta ci nascondevamo anche nei portoni.

Crescendo ho giocato nelle squadre giovanili, prevalentemente nel Don Bosco.

Ricordo con simpatia che mi allenavo con Paolo Franzoni diventato poi giocatore di serie A e Campione d'Italia con la Lazio di Chinaglia. Ho sempre giocato da mediano mediocre, ma con grande passione, impegnandomi con grinta, senza essere scorretto".

Dicono che lei sia un tifoso sfegatato?

"Tifoso sì, ma sfegatato mi sembra eccessivo, diciamo appassionato. Seguono le partite del Livorno ora che è in

serie A, ma l'ho sempre seguito anche nei tempi bui.

Ricordo una tumultuosa assemblea fuori dallo stadio con altri tifosi, ai tempi di Caresana, quando la società stava fallendo: feci un intervento sostenendo che non vedevo nell'allora dirigenza le capacità per uscire dalla crisi, e avevo ragione, anche se in quel momento non fui apprezzato".

Dopo il Livorno per chi tifa?

"Per la Fiorentina. Sono uno dei pochi toscani che tifa per questa squadra. Ovviamente ero tifoso anche della grande Fiorentina del '56 quando vinse lo scudetto".

Un atleta mito?

"Sono stato un 'coppiano', anche se l'ho incrociato nella fase di declino, quando era anziano.

Come uomo ho avuto simpatie per Gino Bartali, sincero toscannaccio. Vorrei citare un episodio, che la gente non conosce, ma esprime bene la grandezza di quest'uomo.

La legge Banchella è stata creata per dare il vitalizio ad un grande poeta ed è poi stata estesa alle persone che hanno dato lustro all'Italia in tutti i campi.

Bartali nella parte finale della sua esistenza aveva avuto anche vicende sfortunate, ma quando fu designato come uno dei possibili destinatari di questo vitalizio, ci rinunciò affermando che c'era gente che aveva più bisogno di lui, compiendo così un gesto di grande altruismo e generosità".

Un atleta mito di oggi?

"Paolo Bettini".

Una figura rilevante fra i dirigenti o gli allenatori?

"I grandi allenatori Nereo Rocco e Giuseppe Viani per il passato, nel presente Mazzarri".

Escludendo il calcio, in quale disciplina avrebbe voluto diventare un campione?

"Nel tennis. È un altro sport che ho praticato, anche se molto poco, raggiungendo ancora meno risultati che nel calcio".

Un sogno come sportivo?

"Vedere il Livorno in Coppa Uefa, ma diciamo che per ora mi accontenterei di vedere un Livorno stabilmente in serie A".

I livornesi hanno dimostrato di essere sportivi.

"Non c'è dubbio, e sono molto orgoglioso di essere il Presidente della provincia italiana che ha il numero più alto di praticanti dello sport. Il fatto di avere tanti campioni è dato anche dal fatto di avere una larga base di atleti.

Lo sport è un mezzo attraverso il quale la persona si realizza, ma è anche una grande scuola di impegno, di sacrificio, di lealtà, di collaborazione con gli altri, insomma una grande palestra di vita, oltre ad un importante elemento per conservarsi in buona salute".

A.D.V.



Valter Nebbiai, assessore alle risorse economiche e finanziarie del Comune di Livorno e Giorgio Kutufà

Foto di Augusto Bizzi

PORTO DI LIVORNO

IL RISULTATO DI UNA SQUADRA
CHE APRE LE VIE DEL **MARE**





L'attività sportiva di Fausto Bonsignori, Vice Presidente della Provincia e Assessore allo Sport



Oltre ad essere vice Presidente della Provincia, Fausto Bonsignori è anche Assessore allo Sport, quindi spetta a lui raccontarci il suo passato e presente sportivo.

A quale disciplina ti sei dedicato da ragazzo?

"Il primo sport che ho fatto è stata la pallacanestro, prima nello Junior Club e poi nella Libertas, arrivando fino agli allievi dove siamo stati anche vice Campioni Regionali: era una bella squadra, c'era Giusti che poi è andato in nazionale. Ho giocato con questo gruppo per circa 4 anni, poi ci fu la fusione fra l'allora Portuali e l'allora Libertas per formare una squadra di cadetti, ed io che non ero bravissimo non rientrai nella nuova politica della società. Allora passai al calcio dove ho giocato nelle giovanili e nei dilettanti fino a 35 anni, terminata l'attività agonistica ho fatto anche l'allenatore di calcio. Dopodiché ho cominciato attività motoria con corsa, palestra, tennis".

Anche oggi?

"Sì, faccio attività motoria regolarmente, nonostante il lavoro, vado in palestra due volte alla settimana per praticare rafforzamento e tonificazione, inoltre, faccio attività amatoriale ciclistica, sono iscritto anche al circolo Velo di San Vincenzo. Ho 56 anni e non faccio più gare, ma raduni. Lo sport è sempre stata una parte molto importante della mia vita".

In quale disciplina ti sarebbe piaciuto diventare un campione?

"Come tutti i ragazzi preferivo lo sport che più mi avrebbe dato notorietà, quindi un campione di calcio".

Ed oggi, con la mentalità dell'adulto?

"Beh, mi piacerebbe compiere una grande impresa ciclistica. Anche se purtroppo questo sport è legata all'abuso di sostanze illecite. Nonostante tutto è uno sport così radicato nella gente, molto sentito e amato. Ho fatto venire il Giro d'Italia a Livorno dopo 25 anni, e poi dopo due anni l'arrivo di tappa a San Vincenzo, dove c'erano 40 mila persone. Vuol dire che nonostante tutti gli scandali è uno sport ancora molto amato".

La soddisfazione più bella da sportivo?

"Sono state tante. Le cose più belle da ricordare naturalmente sono le vittorie. Forse quella che mi ha dato più soddisfazione è quando abbiamo vinto il Campionato Regionale dei Medici Calciatori, avevo già 36 anni e con una squadra formata da giocatori della Val di Cecina con quale livornese, siamo riusciti a battere colossi come Firenze, Pisa, Prato, Pistoia. Ma, senza retorica, la cosa più bella è che lo sport ti fa stare bene, ti fa crescere ed anche se si pratica una disciplina individuale ti fa comunque confrontare con gli altri, ti fa stare in gruppo".

Un momento brutto?

"Una cosa molto triste. Un amico che durante un incontro di amatori, ha avuto una crisi cardiaca e ora non c'è più. Aveva una quarantina di anni, ed anche se sono medico e ho visto tante cose, questa è stata veramente tremenda: e bruttissimo perdere un amico su un campo di calcio".

Un atleta mito?

"Per abilità e bravura scelgo Eddy Merckx nel ciclismo, un campione veramente straordinario.

Nel calcio ne ho avuto tanti di miti, ma soprattutto direi Michel Platini. Un'altra persona che ho avuto l'onore

di conoscere è il Campione del Mondo Stefano Baldini oro nella maratona alle Olimpiadi di Atene, persona ammirevole anche come uomo".

E al di là delle prestazioni sportive?

"Ce ne sono stati diversi. Penso a Roberto Baggio che fuori dal campo di calcio ha lavorato molto a favore del sociale. Penso a gesti di grande sportività come quello di Soldini che quando stava vincendo la regata, ed era primo al mondo, si ferma perché c'è una sua collega in difficoltà e decide di aspettarla per aiutarla".

Un mito come dirigente?

"Italo Allori dirigente dell'Inter e poi della Juventus. Uno dei primi manager che hanno cominciato a capire che cosa era il calcio moderno e a dare le prime indicazioni. Ma mi piace citare anche Alfredo Martini corridore, allenatore, selezionatore e dirigente: il padre nobile del ciclismo".

Un sogno nel cassetto come assessore allo sport?

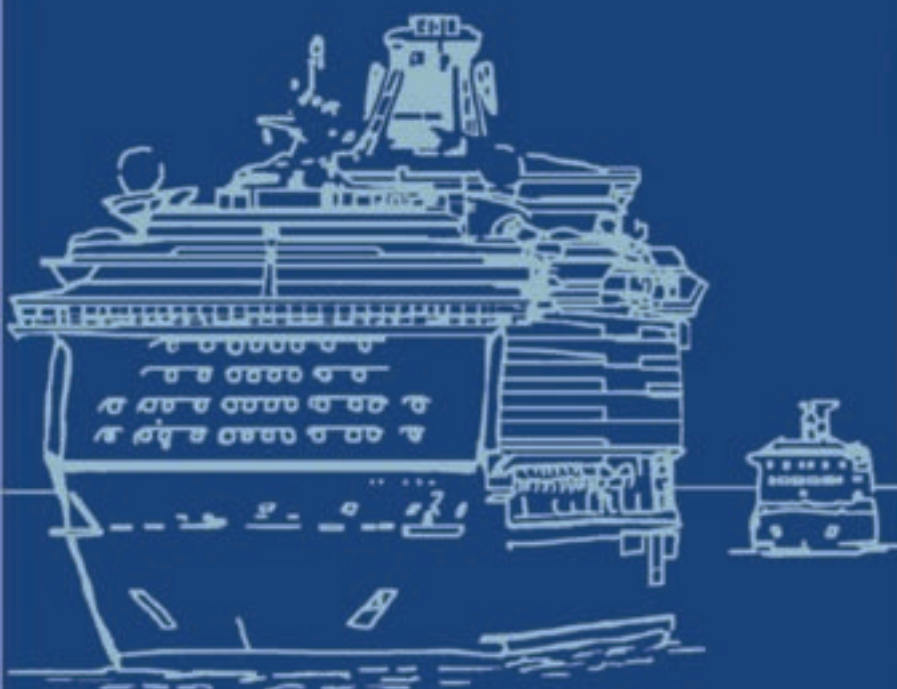
"Mantenere la posizione che abbiamo come Provincia italiana che più pratica sport, un primato che ci ha dato ufficialmente il Sole 24 Ore. Un altro sogno è quello che lo sport diventi un elemento formante di questa società e che gli amministratori pensino a questo straordinario principio di crescita culturale, sociale e salutistica. Vorrei, inoltre, che ci fossero un po' più di finanziamenti da dedicare allo sport per tutti".

A.D.V.



Fausto Bonsignori e Giorgio Kutufà (foto di Augusto Bizzi)

Porto di Livorno
2 0 0 0
srl



Livorno, cruising from the heart of Tuscany

More ships exploiting our turn-around facilities

Porto di Livorno 2000 srl
Il porto passeggeri di Livorno
Piazzale dei Marmi - 57123 Livorno
Tel 0586 202901 - Fax 0586 892209
www.portolivorno2000.it
info@portolivorno2000.it





Il saluto del Sindaco di Livorno Alessandro Cosimi



Saluto i lettori dell'Almanacco, una pubblicazione che anche in questa edizione ripercorre le tante attività e le sfide che hanno visto impegnati gli atleti e le associazioni sportive della nostra città.

Questo libro è giunto ad essere una tradizione per Livorno e quindi voglio cogliere l'occasione in questo spazio per porre l'accento sull'importanza dello sport nell'esistenza di ognuno di noi. In particolare l'attività sportiva è fondamentale per i bambini e per i giovani che hanno l'occasione di fruire di strumenti volti a riconoscere l'importanza di grandi valori quali l'aggregazione sociale, la continuità nell'impegno e lo spirito di sacrificio, nonché l'accrescere dell'autostima e l'abitudine alle regole e l'attenzione alla salute.

Dalla mia formazione medica posso confermare che fare attività sportiva, fin da bambini, non solo influisce positivamente sullo sviluppo, sulla formazione del nostro fisico, ma principalmente facilita una serie di processi che, in parte, possono stabilire lo stato di salute della vita adulta.

Spesso i bambini praticano sport per svagarsi e distrarre la testa dalla scuola e dalle difficoltà, e questo va bene, perché lo sport e le attività ricreative sono modalità piacevoli per afferrare valori e lezioni che perdureranno per tutta l'esistenza. Questo perché lo sport insegna ad affrontare una piccola gara, e a proiettarla, come una curva di arcobaleno, in quello che sarà la sfida della vita.

Nella città che mi onoro di rappresentare sono in tantissimi, donne e uomini, che praticano sport, ma non è essenziale approdare alla competizione perché lo sport abbia un suo ruolo, specialmente formativo: la condivisione di un risultato, certo, è un evento splendido, ma è anche comunque stimolante la partecipazione.

Sono molto appassionato di sport, ho un passato di giocatore di pallavolo, amo il tennis e sono un grande sostenitore della squadra amaranto.

Livorno ha valide tradizioni sportive, come il Trofeo Accademia Navale, che quest'anno è giunto alla sua 27ª edizione che intreccia sempre più l'aspetto dello sport a quello del turismo, attirando moltissimi visitatori.

E il Giocosport, che ogni anno vede sfilare al Campo Scuola varie migliaia di bambini genuinamente orgogliosi nelle loro magliette colorate.

E poi il Palio Marinaro, uno degli eventi più attesi delle estati labroniche.

Dovrei citare moltissime altre manifestazioni, ma mi fermo qui, e vi lascio con un affettuoso saluto e con il suggerimento di leggere l'Almanacco come un bel viaggio, carico di esperienze reali, attraverso i resoconti e le storie degli amanti dello sport che hanno contribuito allo sviluppo sportivo e sociale della città.

Alessandro Cosimi
Sindaco di Livorno



Il Sindaco Alessandro Cosimi riceve l'Almanacco dello Sport 2007/2008 da Roberto Scotti



Labromare

Da 40 anni in difesa dell'ambiente



2004
impianto
trattamento
miscele
oleose

2009
impianto
trattamento
rifiuti solidi
portuali

LABROMARE S.r.l.u.
LIVORNO via Quaglierini, 10/b
Tel. (+39) 0586-4479
Fax (+39) 0586-409748

www.labromare.it
info@labromare.it

Emergenze (24 h su 24): tel. 337-710.443





Claudio Ritorni, Assessore allo Sport di Livorno dal Basket al calcio, passando per il ciclismo



Assessore allo Sport del Comune di Livorno Claudio Ritorni ha avuto diversi ruoli sullo scenario sportivo locale, ricavandone sempre molte soddisfazioni.

Da quale sport ha iniziato?

“Con la pallacanestro quando avevo 10 anni, nella squadra dei Portuali: all'epoca non si iniziava presto a fare sport, come avviene oggi. Poi sono passato al calcio, nel Don Bosco, dove ho giocato fino a 17 anni.

Non ero molto bravo e così con un mio amico iniziai a fare l'arbitro. È stato un periodo bellissimo, durato 16 anni, fino alla serie B, ed indubbiamente è stata un'esperienza molto formativa, dove ho imparato ad affrontare i problemi e a rendermi disponibile agli altri e allo sport”.

La cosa più bella da ricordare?

“Il prestigioso premio avuto come miglior arbitro. Una grande soddisfazione e un appagamento per le fatiche e le difficoltà che si incontrano: allenarsi due o

tre volte alla settimana, andare via la domenica, tornando la notte o il lunedì mattina, in un periodo in cui i collegamenti aerei non erano molti buoni, e si era costretti a muoversi spesso in treno.

A 33 anni poi ho dovuto smettere perché il lavoro mi portava sempre più fuori regione, e conciliare tutto, compresa la famiglia, non era più possibile”.

Ed il basket quando è entrato nella sua vita?

“Nelle stagioni '94 - '95 e '95 - '96, quando ho fatto il presidente del Basket Livorno. Anche in questo caso devo ringraziare molti amici, che a quel tempo erano con me, come Claudio Crippa che era il nostro general manager, e che ora sta assumendo grande valore nella pallacanestro europea. In quei due anni abbiamo fatto grandi risultati, nonostante le ristrettezze economiche, ci siamo sempre salvati agevolmente: abbiamo vinto a Treviso, in casa con il Siena che era già una grande squadra, ed il palazzetto era sempre pieno.

Poi sono stato consigliere comunale e adesso Assessore allo Sport: ruolo di grande soddisfazione da ricoprire in una città come Livorno e per uno come me, che crede molto nello sport”.

Un'esperienza da dimenticare?

“Nell'ambito arbitrale ce ne sono state molte di partite andate male, con grande proteste, invasioni di campo, assedi, ma poi alla fine le ricordi tutte con grande nostalgia”.

Un atleta mito?

“Armando Picchi. Un mito di livornesità, di professionalità, di grandissima serietà che ha sempre dimostrato da giocatore e da allenatore. È un grande rammarico il fatto che sia morto troppo presto, perché poteva essere un grande trascinatore”.

Un dirigente mito?

“Artemio Franchi, l'ultimo vero dirigente sportivo del calcio italiano, grande personaggio rispettato in tutta Europa.

A quel tempo il calcio italiano era stimato e tenuto in grande considerazione.

Franchi ha saputo tenere in piedi una distinzione netta e importantissima fra le società e l'istituzione Federazione, cosa che adesso non esiste più.

Il calcio ha avuto il suo tracollo quando si è persa questa separazione. Il contesto e le regole che danno vita al mondo del calcio sono passate di mano da quella che è l'istituzione Federazione alle società, cioè a coloro che ci mettono i soldi, e tutto è cambiato.

Artemio Franchi ha avuto il merito di vedere il calcio come fenomeno nazionale, popolare, come un incredibile elemento di socialità.

Cosa che poi purtroppo è andata morendo”.

In quale disciplina avrebbe voluto essere un campione?

“L'altro sport per me mitico è il ciclismo e sono molto rammaricato della piega che ha preso, e non solo per colpa dei corridori.

Uno dei miei miti era Pantani: rileggendo la sua storia, a distanza di tempo, si vede quanto sia stato demonizzato dai media, ma è stato un ragazzo pulito, che fino ad un certo punto della sua vita ha lavorato con il sudore della fronte. Poi è diventato preda di sponsor e della fame di vittoria da parte di qualcuno.

Il ciclismo è uno sport al quale emotivamente darei moltissimo, ma attualmente deve fare autocritica e rivedere le sue posizioni, altrimenti non andrà più da nessuna parte.

Abbiamo due grandi personaggi, Osvaldo Ferrini che fu nel 1993 vice presidente della Federazione Ciclistica Italiana e Alfredo Martini tecnico nazionale, che su questo hanno fatto una grande battaglia, ma purtroppo sono rimasti inascoltati”.

Antonella De Vito



Comune di Livorno

La Stagione remiera labronica: tra sport e tradizione

Alla base delle gare remiere c'è la storia di una città nata e cresciuta intorno al suo porto.

I livornesi, ricordati negli Statuti Pisani del 1281 come "Homines Marinarii" furono esclusivamente, fin dall'età più remota, navigatori e pescatori ed è fin troppo facile immaginare che la gara di barche fosse l'unico sport che potessero conoscere e praticare.

Inoltre è ormai accertato che nei primi del mille e seicento quando Cosimo I e la sua corte si trasferirono in Fortezza Vecchia, queste contese, "prima molto alla spiccia e alla buona", furono regolamentate dando vita a regate con caratteristiche proprie e originali.

Dal terrazzino della Canaviglia che aveva fatto costruire sporgente sul mare proprio per seguire arrivi e partenze delle galee di Santo Stefano, Cosimo I, si divertiva ad assistere alle "corse di fuste" e magari anche alle gare di semplici barchette.

Fu allora che nello specchio della vecchia darsena sorse la prima antenna, alta una quindicina di metri sul pelo dell'acqua, con in cima la bandierina rossa, o palio, che i "montato-

ri" delle barche in gara si sforzavano di raggiungere per primi, al termine della corsa, scalando i canapi sistemati in obliquo e che si dipartivano verso i quattro punti cardinali.

Le manifestazioni remiere (palii) si sono succedute poi nel tempo con forme, modalità e cadenze diverse, fino agli anni trenta del secolo scorso, quando assunsero la forma "moderna" quella che toglieva le imbarcazioni dal tanfo dei fossi e le portava a gareggiare sul mare aperto divise per categorie: gozzi a quattro e a dieci, gozzette alla scia.

Come nacque la formula attuale è risaputo: i discendenti di Andrea Sgarallino, nell'estate del 1926, cogliendo come spunto la costruzione del gozzo a 10 "Norge" degli Avvalorati, lanciarono il Palio rionale dei gozzi offrendo in premio uno stendardo (il Palio) vinto nel 1876 a Genova da un'imbarcazione di Livorno. Ancora oggi la città si spende per mantenere viva la tradizione attraverso le attività, basate sul lavoro gratuito e volontario di tantissime persone, delle 16 sezioni nautiche, le storiche "cantine".

Nel 2009 il calendario della stagione remiera è stato costituito da una decina di impegni nell'arco di tempo che va dai primi di maggio ai primi di agosto, il più importante ed antico dei quali è sicuramente il Palio Marinaro che costituisce il momento culminante della stagione remiera.

Le edizioni del Palio Marinaro si fregiano dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, motivo d'orgoglio per Livorno e fondamentale strumento per promuovere e valorizzare la città.

Ma veniamo ai risultati più importanti della stagione 2009. Il 22 maggio nell'ambito delle celebrazioni per la festa della patrona della città, si è svolta la gara remiera denominata "Coppa Santa Giulia".

Si tratta di una gara remiera in notturna ad eliminazione diretta, giunta ormai alla diciannovesima edizione. Nelle acque antistanti gli Scali delle Cantine da Piazza dei Legnami e Piazza Garibaldi ha trionfato il Venezia già vincitore ad inizio maggio, dell'11° Memorial Lubrani- Meoni.

Quest'anno l'armo del Venezia a dieci remi, si è



Coppa Risiatori (foto Augusto Bizzi)



dimostrato il più in forma aggiudicandosi, tra le altre, due delle più antiche competizioni remiere: la Coppa Barontini e la Coppa Risi'atori.

Ma il 5 luglio, giorno del grande evento, il Palio Marinaro, complice uno "sfortunato" sorteggio di corsia, (la "maledetta ottava"), il Venezia ha lasciato il palcoscenico del Palio Marinaro, all' Ovosodo (Benci Centro) che ha centrato così, la quarta vittoria consecutiva nella maggiore manifestazione remiera livornese.

Anche quest'anno, si è festeggiato il rione vincitore del Palio nel "cuore" del territorio di appartenenza: l'11 luglio l'Ovosodo ha ricevuto l'abbraccio della folla al mercato di piazza Cavallotti vestito a festa.

Tra le attività collaterali invece, ricordiamo la presentazione ad aprile nella pregiata cornice del Trofeo Accademia Navale, del documentario video "un perde' palata" sulla vita e la storia delle

gare remiere, realizzato dall'Amministrazione Comunale.

Nella serata di apertura della manifestazione Effetto Venezia, ha avuto luogo l'avvincente Palio dell'Antenna, gara che rievoca una antica manifestazione che ebbe origine in Darsena Medicea nel lontano 1766, per l'esattezza il 21 maggio, quando la ghiotta occasione della visita a Livorno di Pietro Leopoldo di Lorena, Granduca di Toscana, spinse la comunità Olandese, a quel tempo fiorente, ad organizzare un palio "nuovo": un drappo appeso ad un'antenna alzata in mezzo al mare della darsena, doveva essere conquistato dopo una rincorsa dei gozzi tra loro e la scalata del pennone da parte di uomini addestrati alla bisogna.

Sorti un effetto strabiliante per il divertimento che dava e richiamò spettatori, che venivano apposta a vederlo, da ogni parte della regione, della penisola e dall'estero.

Il palio dell'Antenna degli anni 2000 è una gara a cui partecipano le prime quattro imbarcazioni del Palio Marinaro e rappresenta un po' la manifestazione conclusiva della stagione remiera.






Quest'anno il Venezia ha colto l'occasione per prendersi una rivincita morale nei confronti dell'Ovosodo vincitore del Palio. Il mondo remiero livornese si affaccia al futuro recuperando a piene mani dal proprio passato e si parla di un recupero della vecchia e massacrante gara della "Scia", nella quale un vogatore solo stando in piedi nel gozzo lo fa scivolare sull'acqua remando in avanti con la caratteristica palata "a scia".

Da un punto di vista sportivo il 2010 vedrà l'Ovosodo correre per aggiudicarsi definitivamente il drappo (che viene concesso a chi vince per tre volte) e per il record assoluto di cinque vittorie consecutive nel Palio Marinaro, evento mai verificatosi in 85 anni di storia.



Palio Marinaro
(foto Augusto Bizzi)



-  INTERNATIONAL FORWARDERS
-  TERMINAL OPERATORS
-  CUSTOMS BROKERS
-  SHIP AGENTS
-  STEVEDORES



INTERNATIONAL FORWARDERS - TERMINAL OPERATORS - CUSTOMS BROKERS - SHIP AGENTS - STEVEDORES



Neri S.p.a.u.
Via Salvatore Orlando, 18/20 - 57123 Livorno
Tel. +39 0586 2477 - Fax +39 0586 24777
e-mail: direzione@nerilivorno.it



A scuola di "Giosport"



Giunto alla sua settima edizione il progetto "A scuola di Giosport" continua ad avere per slogan: *è il bambino che sceglie lo sport e non lo sport che sceglie il bambino*, un'iniziativa che ha visto il suo atto finale con le cinque giornate di festa al campo scuola "R. Martelli" (5 - 6 - 7 - 12 - 13 maggio) dedicate ai circa 7000 bambini in rappresentanza delle scuole d'infanzia e delle scuole primarie pubbliche e private della nostra città.

Il progetto, promosso e sostenuto dall'Amministrazione Comunale, con la collaborazione del CONI provinciale e l'Ufficio Scolastico Provinciale, è stato accolto con fervore dal mondo scolastico, tanto che coinvolge il 95% delle scuole livornesi, segno che insegnanti ed alunni hanno apprezzato molto le caratteristiche ludiche e formative del progetto, si contano, infatti, 33 sezioni

della scuola dell'infanzia e 306 classi delle scuole primarie cittadine, dati che certificano il successo di una iniziativa in continua ascesa.

Il progetto si pone come obiettivo principale quello di mettere il bambino a contatto con discipline sportive diversificate al fine di poter meglio conoscere le preferenze, inclinazioni e possibilità circa la propria attività motoria. "Giosport" intende così accrescere l'offerta di discipline motorie, al fine di accrescere e valorizzare la cultura sportiva già di per sé fervida nella nostra città, ma anche un'occasione per contribuire alla prevenzione dei dan-

ni derivanti dalla sedentarietà infantile sempre più diffusa.

Il progetto è così articolato: nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo della scuola primaria (1^a e 2^a) è stata effettuata attività motoria di base, nel secondo ciclo (3^a, 4^a e 5^a) vengono proposte e sperimentate, su rotazione, nell'arco dei tre anni, varie discipline sportive quali:



atletica leggera, calcio, pallavolo, pallacanestro, baseball, softball, tennis tavolo, judo, karate, rugby, ginnastica, pattinaggio, ma anche danza e giochi tradizionali (tiro alla fune, ghinè ec...); in via sperimentale, è stata introdotta, anche la vela. L'attività è condotta dai tecnici e addetti ai lavori delle varie società sportive con qualifica

federale, specializzati (anche attraverso corsi specifici di formazione) nel settore giovanile, di concerto con gli insegnanti delle scuole.

Al progetto è stato abbinato un concorso grafico regionale, la cui premiazione è stata effettuata a Firenze nel mese di dicembre 2009 ed ha visto vincitrice una scuola livornese "la classe IV A del 2^a Circolo Didattico A. Benci"

Le giornate di festa, come detto, hanno segnato la conclusione del progetto per l'anno 2008/09, ma l'appuntamento è ripreso con la nuova edizione di "Giosport" del 2009/2010!





Capraia Isola

una delle "sette perle" dell'Arcipelago Toscano



Capraia, una delle "sette perle" dell'Arcipelago Toscano, è l'isola più distante dalla Costa Toscana, 36 miglia. Vicinissima alla Corsica, 15 miglia, le è molto simile nel modo di vivere e nel dialetto.

La sua origine vulcanica, una prima eruzione risale a circa nove milioni di anni fa ed una seconda a circa quattro, l'ha resa isola selvaggia, aspra con coste a picco sul mare.

Queste sono le caratteristiche che la distinguono dalle altre isole ma, è grazie a queste, per scelta degli isolani storici che hanno ritenuto essenziale mantenere e conservare così il suo aspetto, che è oggi frequentata da molti turisti alla ricerca della sua natura incontaminata.

Ha una superficie di 20 Km² circa ed è possibile visitarla attraverso i vecchi sentieri usati una volta dai contadini, dai carbonai e dalla Marina Militare che aveva una postazione di rilevamento meteorologico sul Monte Arpagna, meta di coloro che amano fare belle passeggiate immersi nella natura.



L'isola fa parte del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, ha una perimetrazione a mare divisa in due zone: la zona 1 che è riserva integrale e quindi inaccessibile e la zona 2 nella quale si può transitare, sostare, fare il bagno ed in una zona limitata, con apposito permesso, è possibile pescare.

Ha una popolazione di 350 persone che vive prevalentemente di turismo, pesca ed edilizia.

Il collegamento marittimo è garantito giornalmente dalla Soc. Toremar con potenziamento estivo tramite mezzi veloci di società private.

Dal 1873 al 1986 è stata Carcere Agricolo, con un massimo 350 detenuti. Attualmente le strutture dell'ex-carcere sono abbandonate ma, fanno parte di un progetto di recupero attraverso il piano strutturale comunale, così che Capraia continuerà a crescere nel rispetto dell'ambiente e di un turismo consapevole di quello che l'isola offre.





Cerimonia "Livorno Azzurra 2009"

Come ogni anno ritorna "Livorno Azzurra", l'appuntamento con il quale annualmente l'Amministrazione Comunale esprime il riconoscimento della città agli atleti livornesi che, per questa edizione, nel 2008 hanno indossato la maglia "azzurra" della nazionale in varie discipline sportive, puntualizzando che, a seguito della concomitanza delle date attinenti alle premiazioni del Comune per la "Livorno Azzurra" e del CONI per la "Giornata Olimpica" è stato deciso di organizzare le due iniziative congiuntamente. La cerimonia si è svolta il 10/12/2009, per tale motivazione, presso la sede del CONI, sala "Cassa Edile", ed a premiare i 53 atleti livornesi per la "Livorno Azzurra" sono stati l'Assessore allo Sport Claudio Ritorni, anche in rappresentanza del Sindaco Alessandro Cosimi, il presidente del CONI Provinciale Gino Calderini ed altre autorità cittadine.

Questi gli azzurri premiati:

Baseball - Softball: Alessia Banchelli, Gabriele Ghio, Phillips Premutati;

Basket: Tommaso Fantoni, Eva Giauro, Sara Giauro;

Calcio: Giorgio Chiellini, Sandy Iannella, Giulia Perelli;

Ciclismo: Giuseppe Walter Passuello;

Canottaggio: Luca Agamennoni, Emiliano Ceccatelli, Maurizio Giannini, Elisabetta Marconcini, Samuel Pierotti;

Disco Dance: Jenny Turini;

Ginnastica: Enzo Bernardoni;

Ippica: Federico Fanfani, Daniele Piattelli;

Nuoto: Eva Crestacci, Martina De Memme, Luca Ferretti, Silvia Florio, Veronica Neri, Gaia Prex;

Pentathlon: Luigi Quarto, Maurizio Ramacciotti;

Pesca Sportiva: Stefano Bellani;

Pugilato: Giada Landi;

Rugby: Giacomo Bernini, Alberto Chiesa;

Scherma: Iliaria Cariello, Iliaria Celati, Samuele Frosini, Tommaso Lari, Edoardo Luperi, Niccolò Marinari, Jacopo Michelucci, Beatri-

ce Monaco, Aldo Montano, Ilenia Orsolini, Alessandro Paroli, Jacopo Rubini, Tommaso Saviozzi, Irene Vecchi;

Tennis: Diletta Griselli, Filippo Volandri;

Vela: Olmo Cerri, Alberto Dalle Vacche, Davide Domeneghetti, Catherine Fogli, Francesca Scognamillo, Federico Tocchi.



Da sx Ammiraglio, Comandante Accademia Navale, Luigi Quarto



Rodolfo Graziani Presidente Provinciale Azzurri, Catherine Fogli



Da sx: Claudio Ritorni assessore Comunale allo Sport, Aldo Montano



Da sx: Pierluigi Rosati, Claudio Ritoni, Gino Calderini, Rodolfo Graziani, Leonardo Bientinesi



Da sx: Leonardo Bientinesi presidente Federazione Mondiale Baseball, Gabriele Ghio



Gli undici giorni del 26° Trofeo Accademia Navale Città di Livorno

Nel 2009 si è svolta la ventiseiesima edizione del Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno, riscuotendo un pieno successo durante tutti gli undici giorni di competizioni ed eventi. L'attenzione del mondo della vela ha illuminato la città di Livorno e soprattutto il suo mare solcato da centinaia di scafi in gara. Un successo legato alla qualità degli equipaggi in gara, capaci di dare vita ad uno spettacolare evento sportivo, ed alla qualità e varietà degli eventi meticolosamente organizzati, tra cui da ultimo la cerimonia di chiusura tenutasi domenica 3 maggio 2009 nel piazzale dell'Accademia Navale alla presenza di numerose autorità civili e militari e tantissimi regatanti, con il coinvolgimento anche di molti livornesi.

Il 26° Tan ha confermato le aspettative ripostevi dagli oltre millecinquecento atleti iscritti, imbarcati su più di quattrocento imbarcazioni, i quali hanno alternato momenti di massimo sano agonismo in mare con rilassanti evasioni, sia al villaggio Tuttovela sia nell'accogliente e disponibile città di Livorno.

Al Trofeo hanno partecipato molte classi di regata, da quella di altura IRC/ORC ai 470, 420, J24, Europa, Martin16, 2.4mR, Optimist, O'pen bic, Star, RsFeva e Din-

ghy 12', ognuna delle quali ha avuto un proprio campo di regata, contribuendo nell'insieme a disegnare un panorama di vele facilmente visibile dal viale Italia e dalla terrazza Mascagni, che in quei giorni ha confermato di essere la vera vetrina della città di Livorno, alla luce delle numerose persone che assistevano agli eventi dal lungomare.

Le giornate del Trofeo sono state dedicate non solo allo sport, ma anche allo spettacolo, a iniziative umanitarie, mostre, esposizioni, concerti e premiazioni.

Nel 2009 una sorpresa è stata la presenza delle "stelle olimpiche" e della loro imbarcazione in gara nella classe d'altura, atlete olimpioniche tutte "medagliate" in varie discipline sportive, che in collaborazione con l'Unicef hanno raccolto fondi a



Antonella La Malfa moglie dell'Ammiraglio Caruso, comandante dell'Accademia nel 2009

scopo benefico tramite la vendita di cartoline autografate.

Ci sono stati poi tantissimi eventi collaterali accanto alle regate del Tan: la giornata Unicef con visite guidate di scolaresche in Accademia Navale, un concerto in onore della popolazione abruzzese colpi-



Momenti del 26° Tan



ciclistico internazionale juniores della Toscana ed il Trofeo di voga "Gaetano D'Alesio".

Non è mancata la visita al Villaggio Tuttovela allestito al Porto Mediceo del Capo di Stato Maggiore della M.M., l'Amm. di Squadra Paolo La Rosa, il quale dopo una breve attività in mare con la nave scuola "Palinuro" ha espresso la propria soddisfazione per l'intera manifestazione. Ogni giorno l'Accademia Navale ha ospitato visite di scolaresche e di famiglie che incuriosite camminavano per la galleria allievi, osservavano il brigantino e scattavano foto, appagate di una visita esclusiva in un luogo tanto prestigioso dove la storia, il tempo e la tradizione hanno formato gli Ufficiali di Marina di ogni generazione.

Una volta l'anno il più prestigioso istituto di formazione marinara sospende le abituali attività di istruzione per dedicarsi con la consueta attenzione e meticolosità alla realizzazione di un diverso momento formativo per i futuri Ufficiali di Marina, all'insegna della leale competizione agonistica, della pratica applicazione organizzativa e dello scambio di esperienze culturali e professionali.

Il Tan oltre a riscuotere un ottimo gradimento a livello popolare ed istituzionale è stato una istruttiva occasione per i giovani ufficiali che frequentano i corsi normali presso l'Accademia Navale. Infatti, molti hanno partecipato alla realizzazione dell'evento: chi come
 accompagnatore
 dei gruppi delle

marine estere, chi redigendo le classifiche al fianco dei giudici di gara nei rispettivi circoli velici e chi nella sala stampa o nello stand della Marina Militare ha interagito direttamente con i visitatori, che passeggiando per il Villaggio Tuttovela chiedevano, pieni di curiosità, informazioni di ogni tipo.

Protagoniste indiscusse del Tan comunque sono state sempre le barche e soprattutto la nave *Palinuro* e la nave *Stella Polare*, che hanno imbarcato per un'uscita in mare i vincitori dell'ormai noto concorso supportato dal giornale Il Tirreno: "il Mare e le Vele". Un ruolo di fondamentale supporto organizzativo è stato dato dal Comune e dalla Provincia di Livorno, nonché dai circoli nautici livornesi, il Circolo Nautico di Livorno, lo Yacht Club di Livorno, il Circolo Velico di Antignano, il Circolo Nautico di Quercianella, la Sezione livornese della Lega Navale Italiana ed il Gruppo Vela dell'Assonautica Livorno, senza tralasciare la Sezione Velica dell'Accademia Navale, che ormai da anni fanno parte del Comitato Organizzatore e costituiscono le basi nautiche di riferimento per le singole classi di regata ammesse.

ta dal sisma, il compositore Giovanni Allevi al Teatro Goldoni, la "giornata internazionale dell'astronomia" con l'esposizione degli strumenti nautici in Accademia Navale, la mostra dei Pittori di Marina presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, e non sono mancati eventi sportivi paralleli come la partenza dall'Accademia Navale del 17° giro



Momenti del 26° Tan



energie alternative



SEDE LEGALE:
Via A. Bacchelli, 70
Loc. Porta a Terra - 57124 Livorno
Tel. 0586 860494 - Fax 0586 856499

SOCIETÀ DEL GRUPPO



CPL CONCORDIA

Group

Energia che migliora la vita.

www.ies-solare.com • info@ies-solare.com

Concessionario





CONI

Da calciatore a dirigente sportivo: Gino Calderini Presidente del Coni provinciale

Lo sport è il suo ambiente naturale da sempre. Del suo passato di sportivo generalmente ne parla poco, impegnato com'è nella dirigenza del Coni. Gino Calderini ci racconta la sua carriera da atleta, senza dimenticare i valori dello sport da portare avanti, senza indugi.

A quale sport ti sei dedicato da giovane?

"Prevalentemente, direi quasi totalmente, al calcio. A 12 anni, con un mio amico facemmo una prova per lo Spartacus in

via Capponi, entrambi la superammo e cominciammo a giocare, cosa che ho sempre portato avanti, a livelli diversi, fino a 38 anni".

Raccontaci la tua carriera calcistica

"Dai 12 ai 18 anni ho sempre giocato nelle giovanili con lo Spartacus e poi con i Portuali, che in quegli anni era la formazione migliore di Livorno, infatti, vincemmo tutto e arrivammo ai Campionati Regionali. Nel '67, a 19, anni fui acquistato dal Genoa che era in serie B, perché giocavo mezza punta, facevo parecchi gol, ero considerato un discreto giocatore.

Dopo un po' però sorse un problema con la scuola, perché frequentavo l'ultimo anno di ragioneria a Livorno; avrei potuto trasferirmi anche scolasticamente, ma mi sarei dovuto pagare delle lezioni private di francese perché all'istituto genovese facevano solo inglese. All'epoca guadagnavo 120.000 lire al mese e per fare le lezioni di lingua me ne servivano 63.000, la società non aveva alcuna intenzione di aiutarmi economicamente e così i soldi non mi sarebbero bastati per mantenermi.

Ero deciso a diplomarmi, anche perché poi volevo continuare gli studi, inoltre mi resi conto che i giocatori non più giovani e non bravissimi, finivano per andare a giocare nelle serie inferiori, anche molto lontano, ed io non volevo allontanarmi troppo da Livorno. Mi consideravo uno bravo, ma con dei limiti, sapevo che la serie A per me sarebbe stata difficile da raggiungere, così decisi di tornare a casa e prendere il diploma".

Hai continuato a giocare a calcio?

"Naturalmente. L'anno dopo mi prese il Cecina che a quel tempo era in serie D, poi passai al Castiglioncello che faceva la promozione, dove sono rimasto 5 anni. Ho continuato nel Latignano, nelle Officine San Marco in categoria, dopo i trenta anni ho fatto gli amatori nel San Jacopo e nel Montenero e a 38 anni mi sono ritirato".

Hai fatto altri sport?

"Sì. Essendo mio padre, Francesco Calderini, uno dei più grandi dirigenti dell'atletica livornese e appassionato di questa disciplina, quando avevo dei momenti liberi, soprattutto fra i 14 e i 16 anni, mi portava al campo scuola, dove ho praticato un po' di tutto: salto in lungo, salto triplo, 250 ostacoli, 80 metri, 1000 metri, il lancio del peso. Inoltre, mi sono dedicato anche al tennis tavolo partecipando a qualche torneo".

E adesso?

"Dai 45 anni in poi ho sempre privilegiato la corsa, che faccio prevalentemente al campo scuola. L'atletica leggera la considero una delle discipline più belle che lo sport possa offrire".

In quale settore avresti voluto essere un campione?

"Atletica leggera, nella gara dei 400 metri che ho sempre considerato la più affascinante, ma anche un oro nella maratona mi sarebbe piaciuto molto".

Sintetizzaci la tua carriera da dirigente sportivo.

"Nel '72 ho iniziato facendo il dirigente del Centro Sociale dell'Aamps dove lavoravo. Nel '75 sono diventato vice presidente, e responsabile del settore sport.

Nel '77 sono stato nominato presidente del Torneo delle Aziende Livornesi, che metteva insieme, da febbraio a novembre, oltre 20 attività, sportive e culturali. Partecipavano a questa manifestazione tantissime aziende, per citarne alcune: la Spica, i Portuali, le Municipalizzate, alcune Banche, Agiplas, ecc.

Nel '82 sono stato chiamato a fare il segretario della Uisp e dopo sei mesi, nell'83, ne sono diventato presidente.



Ilario Salvadori e Gino Calderini

Happy hour

Enoteca

*Ristorante
con giardino*

VIZIVIRTU

Via San Jacopo in Acquaviva, 144 - Tel. 0586 801020



Una carica che ho conservato per dieci anni, e che ho avuto la fortuna di ricoprire in uno dei momenti più belli per la Uisp, perché il presidente nazionale di allora era Gianmario Missaglia, una grande personalità, che sapeva mediare e guardare oltre.

Eravamo un gruppo di circa 15 persone, ed a livello nazionale abbiamo lavorato per costruire quell'associazione che era la Uisp con un milione di tesserati. Nel '90 fui eletto anche vice presidente della Toscana sotto la presidenza di Ledo Gori.

Per due anni ho fatto entrambe le cose, ma nel '92 lasciai il comitato livornese, perché non ce la facevo a conciliare tutto, compreso il lavoro.

Ho fatto in Regione due mandati fino al '98, nel '93-'94 feci anche due anni di Giunta Nazionale a Roma. Poi per motivi di lavoro, al congresso del '98 lasciai la Uisp: ero diventato dirigente Aamps e non potevo portare avanti le due cose. Nel 2003 ero ormai vicino al termine del mio percorso

lavorativo, mi mancavano due anni alla pensione e mi fu proposto di diventare presidente del Coni provinciale, che già da tre anni era commissariato.*

Un atleta mito?

"Su questo non ho mai avuto dubbi: Cassius Clay, sia come atleta sia come uomo per le sue scelte di vita, come il no agli Usa per la guerra al Vietnam, la galera ecc. Mente parlo di lui, rabbrivisco pensando ad altri grandi nomi come Tommie Smith e John Carlos che alle Olimpiadi del '68, rispettivamente oro e bronzo nei 200 metri, alzarono il pugno durante la premiazione.

Ma possiamo dire anche gli Scarronzoni di Livorno, la dinastia dei Montano: di grandissimi che hanno fatto la storia sportiva ce ne sono molti, ma Cassius Clay è stato al di sopra di tutti".

E fra gli atleti attuali?

"Oggi è più difficile individuare qualcuno, perché io ho sempre abbinato lo sport ai valori e all'etica e quindi all'insegnamento.

Un grande uomo sportivo, secondo me, deve poter trasmettere dei messaggi. Oggi, non per la soggettività delle persone, ma per la società in cui viviamo, è più facile trovare 300 dopati che non 300 atleti nella norma.

Fra doping, violenza e mercificazione (spesso sono le multinazionali che hanno determinato i cambiamenti), diventa difficile individuare qualcuno che possa stare ai livelli di Cassius Clay".

Fra i dirigenti sportivi chi hai ammirationato?

"Sul piano nazionale Pescante e il già citato Missaglia: due punti di riferimento per l'Italia e non solo. Nell'attualità, un personaggio che si va affermando, fra alti e bassi, è Michel Platini, per la sua volontà di cambiare alcune cose nel calcio: anche se io considero questo ambiente, ad oggi, impossibile da scalfire. A livello locale ne abbiamo avuti molti di dirigenti importanti come Renato Martelli, mio padre Francesco Calderini, Osvaldo Ferrini nel ciclismo, Alfredo Sisi nel baseball, Sandro Lomi nella Libertas, e altri".

Dopo un'esperienza di vita, come consideri lo sport?

"Facendo una sintesi fra il periodo in cui sono stato atleta e quello in cui ho fatto, e sto facendo, il dirigente, posso dire di volermi distaccare dal coro e andare contro la corrente di questi ultimi 30 - 40 anni, che ha voluto considerare lo sport come un'isola felice. Io sostengo che lo sport stia nella società, e in questa si contamina, stando a contatto con tutti i settori della vita: il sociale, la sanità, l'educazione ecc. Le organizzazioni scientifiche sostengono che c'è un forte aumento della sedentarietà anche fra i giovani, che porta a obesità, ed è causa di malattie cardio-vascolari.

Lo sport è uno degli ultimi elementi che può far liberare l'emotività, in una società che tende a normalizzare tutto. Questa contaminazione è quindi utile ed importantissima, e da questo concetto hanno preso origine le iniziative che ho portato avanti e che continuerò a sostenere fino alla fine del mio mandato, come presidente del Coni.

Quindi proseguirò sulla strada di creare contatti per costruire una rete con la scuola, con il Ciaf del Comune di Livorno, con l'Unicef e tutte le organizzazioni sociali, con l'Usl e tutti gli altri settori che animano la società attuale".



Gino Calderini e Aldo Montano

A.D.V.



Fornitore ufficiale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia e
Veterani dello Sport per Livorno e Provincia



meucci

dal 1947

gioielli e
gioiellerie

premiazioni sportive



GIOIELLERIE



Vasto assortimento di grossa orologeria, orologi da muro, da cucina e cu-cù, sveglie tipo 400gg e cappuccine.

Vasto assortimento di penne aurora in plastica, metallo, argento e oro.

Vasto assortimento di quadri in argento con paesistica in prevalenza soggetti di livorno (4 mori - fortezza nuova - fosso venezia - cisternone - la meloria - fortezza vecchia)

Vasto assortimento di argenteria. Servizi di posate da tavola, servizi da caffè, cestelli e vassoi, oggettistica varia, cofanetti in legno e argento lavorato e cornici di tutte le dimensioni Cristalli con argento: centri tavola, bottiglie, vasi, bicchieri, soprammobili - argenterie Ottaviani

Coralli e perle con nostra infilatura - cammei su conchiglia o su pietra dura.

Riparazioni oreficeria, orologeria. Laboratorio in proprio.

PREMIAZIONI SPORTIVE

Vasto assortimento per premiazioni sportive con alcuni modelli di ns. Produzione: Coppe - trofei - targhe - piatti - targhe in cristallo ed in vetro - trofei in resina e plastica - quadri - astucci - medaglie - medaglie oro e argento per incisione o stampa - porta medaglie con possibilità' di stampa di dischetti con logo e scritta personalizzata Nostro laboratorio interno di incisioni personalizzate.

Inoltre potete trovare od ordinare crest militari dell'arma dei Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Aeronautica, Marina Militare.

Si effettuano inoltre pergamene stampate anche con nominativo e per piccole quantità'. E' possibile effettuare anche stampe di foto in quadricromia su targhe anche economiche.

Targhe in ottone per porte - citofoni - cassette posta - campanelli.

Targhe in bilaminato e in ottone per studi professionali.



57019 VICARELLO (LI)

Via G. Galilei, 123/127/A

Tel. 0586 96.10.77 - Fax 0586 96.12.77

www.lidomeucci.it

e-mail: fedemeucci@hotmail.com

meuccipremiazioni@alice.it



Il saluto di Rodolfo Graziani rieletto Presidente dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia

Il lavoro svolto, programmi, le speranze future

Presidente di nuovo alla guida della Sezione Provinciale dell'Associazione Atleti Olimpici ed Azzurri d'Italia, quali sentimenti prova?

"Innanzitutto una grande soddisfazione perché essere riconfermato per il prossimo quadriennio olimpico, dimostra che, insieme a tutto il Consiglio Direttivo, abbiamo operato al meglio per far conoscere ed apprezzare sempre più lo Sport livornese e, attraverso lo Sport, dare un'immagine sempre più positiva del nostro territorio, in secondo luogo perché questa rielezione ci permette di portare avanti determinati progetti a cui stiamo lavorando da mesi".

Ringraziamenti in particolare?

"A tutti! Ai collaboratori più stretti e a tutti gli atleti azzurri che hanno voluto la mia riconferma in maniera così plebiscitaria".

Qual è il compito della vostra Associazione?

"Lavoriamo per stimolare i giovani a praticare le varie discipline sportive con quel giusto approccio che ne può forgiare carattere e personalità e per mantenere vivo il ricordo delle imprese dei nostri campioni.

Non è giusto, infatti, che atleti che hanno dato lustro all'Italia e alla nostra città, siano celebrati solo nel giorno del trionfo, noi vogliamo ricordarli nel passato, nel presente ed incoraggiarli per il futuro".

Chi può iscriversi?

"Alla nostra Associazione possono iscriversi tutti coloro che abbiano indossato almeno una volta la Maglia Azzurra nelle categorie assoluta, juniores giovanili (over 16 anni), nei campionati mondiali ed europei militari, nelle Universiadi ed in manifestazioni internazionali.

Oggi possiamo vantare 212 iscritti che abbracciano tutte le discipline sportive, dall'Atletica Leggera alla Vela."

Qual è la vostra attività?

"Organizziamo Seminari nelle Scuole Medie Inferiori e Superiori della città e della Provincia nei quali sono invitati, come testimonial, i nostri atleti più rappresentativi e durante i quali proiettiamo un documentario con le gare più significative degli stessi, infine si svolgono una serie di domande e risposte fra gli studenti e i campioni presenti.

Organizziamo Convegni di attualità sportiva; negli ultimi tre anni il Coni nazionale ci ha assegnato Convegni di assoluto prestigio quali "Etica e Sport", "Lo Sport nell'Europa dei 27", "Analisi tecnica e politica delle Olimpiadi di Pechino 2008".

Proponiamo, inoltre, manifestazioni ed eventi che coinvolgono campioni e leggende dello Sport italiano e che hanno come obiettivo la promozione della città e della provincia."

Altri Progetti ?



*Il Presidente degli Azzurri d'Italia
Rodolfo Graziani*

"Stiamo lavorando alla realizzazione di un film-documentario 'Livorno e la sua Provincia terra di arte, sport e campioni' per la regia di Rossano Vittori, dove i nostri grandi atleti si raccontano in luoghi caratteristici di Livorno e provincia mettendone in risalto le bellezze naturali e storiche.

Un'opera unica di grande valenza per una ricaduta positiva sul nostro territorio.

Auspichiamo ovviamente l'appoggio delle Istituzioni e degli Enti privati".

Più volte ha accennato alla realizzazione di un Museo dello Sport livornese?

Sì, è un progetto a cui tengo molto e spero che le Istituzioni locali possano darci una struttura adeguata per la sua realizzazione.

Il materiale del resto non manca, i nostri campioni sono pronti a fornire materiale fotografico ed oggettistico di grande valore per un Museo che dovrà essere degno delle loro imprese e della storia sportiva della città".





Insieme per crescere

Scegli la sicurezza di un grande gruppo bancario e assicurativo

Crediamo che investire sulle nostre risorse e sulla loro crescita umana e professionale costituisca l'unica strada per fornire ai nostri clienti un servizio superiore e ottenere i risultati che negli anni hanno premiato il nostro impegno e la salda coerenza ai nostri valori.

Sono le nostre **persone** la chiave del nostro successo.

**AGENZIA GENERALE
NANNIPIERI assicurazioni S.R.L.**

Via Grande, 204 - LIVORNO
Tel. 0586 895508 - 880733 - Fax 0586 893351
e-mail: age2863@carigeassicurazioni.net

CARIGE ASSICURAZIONI



Atleti Azzurri livornesi vincitori di medaglie Olimpiche - Mondiali - Europee e Assolute

ATLETICA LEGGERA	Fabrizio Mori.
ATLETICA PESANTE	Michele Monti - Melania Locci.
ARTI MARZIALI	Giulia Quintavalle
CALCIO	Mario Magnozzi - Alfredo Pitto - Giorgio Chiellini.
CANOTTAGGIO	Luca Agamennoni - Mario Balleri - Renato Barbieri - Dino Barsotti - Enzo Bartolini Renato Bracci - Alberto Bonciani - Vinicio Brondi - Tiziano Camus - Daniele Ceccarini - Vittorio Cioni Mario Checcacci - Guglielmo Del Bimbo Enrico Garzelli - Oreste Grossi - Dario Lari - Stefano Lari - Filippo Mannucci - Massimo Marconcini - Cesare Milani Eugenio Nenci - Giovanni Persico - Ottorino Quaglierini - Dante Secchi - Pier Luigi Vestrini - Renzo Vestrini - Roberto Vestrini - Balena Attilio - Barbini Fortunato - Bertolani Alberto - Carlesi Ezio - Cecchi Dino - Godini Ottorino Gragnani Corrado - Razzaguta Niccolò - Rodinis Giovanni - Saettini Silvio - Sebastiani Ettore - Taddei Alfonso.
CICLISMO	Bianco Bianchi - Paolo Bettini - Ivo Mancini - Mauro Simonetti.
SPORT EQUESTRI	Federico Caprilli.
GINNASTICA ARTISTICA	Vittorio Lucchetti.
MOTONAUTICA	Enzo Neri.
NUOTO	Luca Ferretti - Samuele Pampana - Ilaria Tocchini.
PALLACANESTRO	Alessandro Fantozzi - Massimo Bulleri.
PALLANUOTO	Marika Carozzi - Daniela Lavorini - Silvia Moriconi - Francesca Romano.
PARACADUTISMO SPORTIVO	Luciano Mancino.
PENTATHLON MODERNO	Duilio Brignetti.
PUGILATO	Franco Brondi - Remo Golfarini - Franco Nenci - Mario Sitri.
PESCA SUBACQUEA	Giuseppe Bacci - Stefano Bellani - Raffaele Bellani - Guerrino Casini - Carlo Gasparri - Cesare Giachini - Renzo Mazzarri - Marco Paggini - Maurizio Ramacciotti.
PESCA SPORTIVA	Massimo Berlucchi - Andrea Canaccini - Elvè Cerri - Aurelio Cucinotti - Dino Dilaghi - Marco Meloni - Francesco Mugnai - Marco Volpi.
PATTINAGGIO ARTISTICO	Letizia Tinghi - Elisabetta Vivaldi.
SCHERMA	Nedo Nadi - Aldo Nadi - Luciano Abati - Renato Anselmi - Baldo Baldi - Bino Bini Fernando Cavallini - Giorgio Chiavacci - Pier Luigi Chicca - Mario Curletto - Manlio Di Rosa - Gustavo Marzi - Alessandro Mirandoli - Aldo Montano - Carlo Montano - Mario Aldo Montano - Mario Tullio Montano - Tommaso Montano - Giorgio Pellini Oreste Puliti - Rolando Rigoli - Angelo Scuri - Maurizio Vaselli - Athos Tanzini - Dino Urbani - Andrea Marrazzi - Giorgio Rastrelli - Ugo Ughi - Aldo Montano Jr. - Andrea Baldini.
TIRO A SEGNO	Riccardo Ticchi - Ottaviano Menicagli - Rosanna Bernardini - Bruno Renai.
VELA	Alberto Fantini - Paolo Barozzi - Luca Bontempelli - Paolo Caramante - Paolo Carnevali - Marco Cerri - Leonardo Chiarugi - Marco Faccenda - Fabio Gavazzi - Fabrizio Gavazzi - Sabrina Landi - Giuseppina Miglioranza - Giovanni Ruberti - Matteo Savelli.

Gli Atleti Azzurri livornesi hanno conquistato alle Olimpiadi, ai Campionati Mondiali ed Europei assoluti 294 medaglie d'oro, 116 medaglie d'argento e 57 medaglie di bronzo. Complessivamente gli Atleti Azzurri livornesi sono saliti sul podio per ben 467 volte un risultato questo che proietta Livorno Sportiva nell'élite dello Sport Mondiale.

Medagliere olimpico, mondiale, europeo assoluto ATLETI AZZURRI LIVORNESI

ATLETICA LEGGERA

Mori Fabrizio	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1998
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1999
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2001

ATLETICA PESANTE

Monti Michela	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1997
Locci Stefania	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1992
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1993
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1994

ARTI MARZIALI

Giulia Quintavalle	med. Oro	<i>Olimpiadi Pechino</i>	2008
---------------------------	----------	--------------------------	------

CALCIO

Magnozzi Mario	med. Bronzo	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928
Pitto Alfredo	med. Bronzo	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928
Chiellini Giorgio	med. Bronzo	<i>Olimpiadi Atene</i>	2004

CICLISMO

Bianchi Bianco	med. Argento	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936
Bettini Paolo	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2001
	med. Oro	<i>Olimpiadi Atene</i>	2004
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2006
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2007
Mancini Ivo	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1935
Simonetti Mauro	med. Bronzo	<i>Olimpiadi Messico</i>	1968

CANOTTAGGIO

Agamennoni Luca	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2001
	med. Bronzo	<i>Olimpiadi</i>	2004
	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	2005
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2006
	med. argento	<i>Olimpiadi Pechino</i>	2008
Balena Attilio	med. Bronzo	<i>Campionato Europei</i>	1896
Balleri Mario	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
	med. Argento	<i>Olimpiadi</i>	1932
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
Barbieri Renato	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
	med. Argento	<i>Olimpiadi</i>	1932
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
Barbini Fortunato	med. Bronzo	<i>Campionato Europei</i>	1895
Barsotti Dino	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931

	med. Argento	<i>Olimpiadi</i>	1932
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
	med. Argento	<i>Olimpiadi</i>	1936
Bartolini Enzo	med. Argento	<i>Olimpiadi</i>	1936
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938
Bertolani Alberto	med. Bronzo	<i>Campionato Europei</i>	1896
	med. Argento	<i>Campionato Europei</i>	1897
Bonciani Alberto	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938
Bracci Renato	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
	med. Argento	<i>Olimpiadi</i>	1932
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
Brondi Vinicio	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1961
Carlesi Ezio	med. Bronzo	<i>Campionato Europei</i>	1895
	med. Bronzo	<i>Campionato Europei</i>	1896
	med. Argento	<i>Campionato Europei</i>	1897
	med. Argento	<i>Campionato Europei</i>	1899
Cecchi Dino	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938
Ceccacci Mario	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2009
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937
Ceccatelli Emiliano	med. Oro	<i>Campionati mondiali</i>	2009
Cioni Vittorio	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
	med. Argento	<i>Olimpiadi</i>	1932
Del Bimbo Guglielmo	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
	med. Argento	<i>Olimpiadi</i>	1932
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
	med. Argento	<i>Olimpiadi</i>	1936
Garzelli Mario	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
	med. Argento	<i>Olimpiadi</i>	1932
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
	med. Argento	<i>Olimpiadi</i>	1936
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938
Godini Ottorino	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933
Graggani Corrado	med. Bronzo	<i>Campionato Europei</i>	1895
	med. Bronzo	<i>Campionato Europei</i>	1896
	med. Argento	<i>Campionato Europei</i>	1897
	med. Argento	<i>Campionato Europei</i>	1899
Grossi Oreste	med. Argento	<i>Olimpiadi</i>	1936
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938
Lari Dario	med. Bronzo	<i>Campionati mondiali</i>	1998
	med. Bronzo	<i>Campionati mondiali</i>	2005

Medagliere olimpico, mondiale, europeo assoluto ATLETI AZZURRI LIVORNESI

Lari Stefano	med. Bronzo	<i>Campionati mondiali</i>	1983		
Mannucci Filippo	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2001		
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2002		
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2003		
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2005		
Milani Cesare	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1927		
	med. Oro (n° 2)	<i>Campionati Europei</i>	1929		
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930		
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931		
	med. Argento	<i>Olimpiadi</i>	1932		
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933		
	med. Argento	<i>Olimpiadi</i>	1936		
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937		
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938		
Nenci Eugenio	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929		
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930		
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931		
Persico Giovanni	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937		
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938		
Quaglierini Ottorino	med. Argento	<i>Olimpiadi</i>	1936		
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937		
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938		
Razzaguta Niccolò	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1899		
Rodinis Giovanni	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1899		
Saettini Silvio	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1896		
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1897		
Sebastiani Ettore	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1895		
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1897		
Secchi Dante	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1933		
	med. Argento	<i>Olimpiadi</i>	1936		
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1937		
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1938		
Taddei Alfonso	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1895		
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1899		
Vestrini Renzo	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1926		
	med. Oro (n°2)	<i>Campionati Europei</i>	1927		
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929		
Vestrini Roberto	med. Argento	<i>Olimpiadi</i>	1932		
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929		
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1930		
Vestrini Pier Luigi	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1926		
	med. Oro (n°2)	<i>Campionati Europei</i>	1927		
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929		
SPORT EQUESTRI					
Caprilli Federico	med. Argento	<i>Olimpiadi Parigi</i>	1900		
GINNASTICA ARTISTICA					
Lucchetti Vittorio	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920		
	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Parigi</i>	1924		
MOTONAUTICA					
Neri Enzo	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1967		
NUOTO					
Ferretti Luca	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2008		
Pampana Samuele	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1995		
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1998		
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2000		
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2001		
Tocchini Ilaria	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1987		
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1995		
PALLACANESTRO					
Fantozzi Alessandro	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1991		
Bulleri Massimo	med. Argento	<i>Olimpiadi Atene</i>	2004		
PALLANUOTO					
Carozzi Marika	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1995		
Romano Francesca	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1995		
Lavorini Daniela	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1997		
Moriconi Silvia	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1997		
PARACADUTISMO SPORTIVO					
Mancino Luciano	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1996		
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1997		
	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1998		
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2000		
PENTATHLON MODERNO					
Brignetti Duilio	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1950		
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1950		
PUGILATO					
Brondi Franco	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1965		
Golfarini Remo	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1968		
Nenci Franco	med. Argento	<i>Olimpiadi Melbourne</i>	1956		
Sitri Mario	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1957		
PATTINAGGIO ARTISTICO					
Tinghi Letizia	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1990		
	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1991		
	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1992		
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1993		
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1993		
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1993		
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1994		
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1995		
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1995		

Medagliere olimpico, mondiale, europeo assoluto ATLETI AZZURRI LIVORNESI

Vivaldi Elisabetta	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1996
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1997
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1985
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1986

PESCA SUBAQUEA

Bacci Giuseppe	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1983
Bellani Raffaele	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1968
	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1970
Bellani Stefano	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1992
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1994
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1996
	med. Oro.	<i>Campionati Europei</i>	2001
	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2001
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2004
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2004
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2008
Casini Guerrino	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1992
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1994
Gasparri Carlo	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1982
Giachini Cesare	med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1954
Mazzarri Renzo	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1987
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1987
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1988
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1988
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1989
Paggini Marco	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1998
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Europei</i>	2003
Ramacciotti Maurizio	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1992
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1998
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1998
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1994
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2004
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2008

PESCA SPORTIVA

Berlucchi Massimo	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1988
Canaccini Andrea	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1997
	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1999
Cerri Elvè	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1979
Cucinotti Aurelio	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1968
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1968
Dilaghi Dino	med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1958
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1959
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1962
	med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1962
	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1968
Mugnai Francesco	med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1997
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1999

Meloni Marco	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1990
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1997
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1999
Volpi Marco	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1988
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2003

SCHERMA

Abati Luciano	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1964
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1966
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1966
Anselmi Renato	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Parigi</i>	1924
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928
	med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1930
	med. Argento	<i>Campionati Europei</i>	1931
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932
Baldi Baldo	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920
	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920
Baldini Andrea	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2005
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2005
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	2005
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2006
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2006
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2007
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2007
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2009
	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	2009
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2009
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2009
Bini Bino	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Parigi</i>	1924
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1926
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928
	med. Bronzo	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928
Chiavacci Giorgio	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1926
	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1926
	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928
	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1931
	med. Bronzo	<i>Campionati Europei</i>	1931
Chicca Pier Luigi	med. Bronzo sq.	<i>Olimpiadi Roma</i>	1960
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Tokio</i>	1964
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1966
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Messico</i>	1968
Curletto Mario	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1958
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Roma</i>	1960
Di Rosa Manlio	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Londra</i>	1948
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Helsinki</i>	1952
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Helsinki</i>	1952
	med. Bronzo	<i>Olimpiadi Melbourne</i>	1956
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1933



Medagliere olimpico, mondiale, europeo assoluto ATELETI AZZURRI LIVORNESI

Marazzi Andrea Marzi Gustavo

med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1934
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1934
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1935
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1937
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1949
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1950
med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1951
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1951
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1952
med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1953
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1954
med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1954
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1955
med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Inversa</i>	1920
med. Argento	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928
med. Oro	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932
med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932
med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1932
med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936
med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936
med. Argento	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1929
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1930
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1931
med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1931
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1931
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1933
med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1933
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1934
med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1934
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1934
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1935
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1935
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1937
med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1937
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1937
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1938
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1938
med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1950
med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1951
med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936
med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Londra</i>	1948
med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1938
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1938
med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1947
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1947
med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1950
med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1935
med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1934

Mirandoli Alessandro

Montano Aldo

Montano Aldo jr

Montano Carlo

Montano Mario Aldo

Montano Mario Aldo

Montano Mario Tullio

Montano Tommaso

Nadi Aldo

Nadi Nedo

Pellini Giorgio

med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1937
med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2005
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2005
med. Oro	<i>Olimpiadi Atene</i>	2004
med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Atene</i>	2004
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2002
med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	2003
med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2007
med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2007
med. Bronzo sq.	<i>Olimpiadi Pechino</i>	2008
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	2009
med. Argento	<i>Olimpiadi Montreal</i>	1976
med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1974
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1977
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1979
med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1981
med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1975
med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1977
med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1982
med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Monaco</i>	1972
med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Montreal</i>	1976
med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Mosca</i>	1980
med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1971
med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1973
med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1973
med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1974
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1974
med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1978
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1979
med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Monaco</i>	1972
med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Montreal</i>	1976
med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1973
med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1974
med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Montreal</i>	1976
med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1973
med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1977
med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920
med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920
med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920
med. Argento	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920
med. Oro	<i>Olimpiadi Stoccolma</i>	1912
med. Oro	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920
med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920
med. Oro	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920
med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920
med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920
med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Londra</i>	1948
med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Helsinki</i>	1952
med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Helsinki</i>	1952

Medagliere olimpico, mondiale, europeo assoluto ATLETI AZZURRI LIVORNESI

	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1947		med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1921
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1949		med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1922
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1949		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1927
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1949	Renai Bruno	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1968
	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1950				
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1951	VELA			
Puliti Oreste	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920	Barozzi Paolo	med. Bronzo Windsurf	<i>Campionati Mondiali</i>	1985
	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920		med. Oro Windsurf	<i>Campionati Mondiali</i>	1988
	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Parigi</i>	1924	Bontempelli Luca	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1984
	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928	Caramante Paolo	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1968
	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Amsterdam</i>	1928	Carnevali Paolo	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1998
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1927	Cerri Marco	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1981
	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1929		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1989
	med. Oro sq.	<i>Campionati Europei</i>	1929		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1990
Rastelli Giorgio	med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1934	Chiarugi Leonardo	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1997
Rigoli Rolando	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Messico</i>	1968	Faccenda Marco	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1989
	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Monaco</i>	1972		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1990
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1973		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1991
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1974		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1992
	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1971		med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1994
Scuri Angelo	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Los Angeles</i>	1984	Fantini Alberto	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1989
	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	1981		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1991
	med. Argento sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1981		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1992
	med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1983		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1997
	med. Bronzo sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1983		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1999
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1984		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2000
	med. Oro sq.	<i>Campionati Mondiali</i>	1986		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2002
Tanzini Athos	med. Argento sq.	<i>Olimpiadi Berlino</i>	1936		med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2003
Ughi Ugo	med. Argento sq.	<i>Campionati Europei</i>	1933		med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1990
Urbani Dino	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Anversa</i>	1920		med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1992
Vaselli Maurizio	med. Oro sq.	<i>Olimpiadi Roma</i>	1960		med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1993
Vecchi Irene	med. Bronzo sq.	<i>Olimpiadi Europei</i>	2009		med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1994
					med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1996
					med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	1998
					med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2001
					med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2002
					med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2003
					med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1966
				Gavazzi Fabio	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1966
				Gavazzi Fabrizio	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1967
				Landi Sabrina	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1985
				Miglioranza Giuseppina	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	1983
					med. Bronzo	<i>Campionati Mondiali</i>	1987
				Prunai Federica	med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2000
				Ruberti Giovanni	med. Argento	<i>Campionati Mondiali</i>	2006
				Savelli Matteo	med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2006
					med. Oro	<i>Campionati Europei</i>	2007
					med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2008
					med. Oro	<i>Campionati Mondiali</i>	2008



Premiato dagli Azzurri Livornesi l'alpinista **MARCO CONFORTOLA**

Una grande impresa sportiva e umana

Una vicenda drammatica che ha riempito i giornali e i Tg di tutto il mondo, una vicenda piena di coraggio e di umanità quella che ha avuto come protago-

La tragedia però è in agguato: raggiunta la vetta, si appresta ad iniziare la discesa quando dalla parete più alta si stacca una formazione di ghiaccio, Mar-

co riesce ad evitarla miracolosamente ma, per il sopraggiungere dell'oscurità, è costretto a passare la notte in una buca con una temperatura di -20!

L'alba riserva uno spettacolo allucinante perchè la slavina ha investito una spedizione di alpinisti serbi; sette sono precipitati mentre tre sono rimasti sospesi nel vuoto attaccati alle corde rimaste fissate alla parete.

Marco non ha esitazioni, si ferma e decide di portare aiuto a quegli sventurati cercando di tirarli su e riportarli sulla roccia.

Uno sforzo ai limiti dell'impossibile che durerà più di tre ore, ma che purtroppo risulterà vano. I tre alpinisti non sopravvivono, Marco riprende la discesa senza acqua né cibo e, dopo cinque giorni di inenarrabili sofferenze, riesce finalmente a raggiungere il campo base quando ormai tutti lo davano per morto.

Confortola subisce l'amputazione delle dita dei piedi ma l'amore del "selvatico" per la montagna non vacilla e dopo aver scritto un libro su quella tragica esperienza, sta progettando di ritornare sugli "Ottomila".

La Sezione livornese dell'Associazione Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia ha voluto premiare questo grande sportivo ma soprattutto questo grandissimo uomo che, in condizioni di estrema difficoltà, non ha esitato a mettere a repentaglio la propria incolumità per soccorrere dei colleghi che erano in pericolo di vita.



Da sinistra: Alessandro Sodini membro del Cai, Rodolfo Graziani Presidente Azzurri Livorno, Marco Confortola l'alpinista premiato, Giuseppe Compagnoni olimpionico di sci, Daniel Urchetti Presidente del Comitato Svizzero Alpinisti

nista Marco Confortola nato in Valfurva 38 anni fa, soprannominato dagli amici "il selvatico" perchè, fin da piccolo, il suo amore per la montagna lo portava a trascorrere gran parte della giornata negli splendidi boschi dello Stelvio a contatto con la natura e gli animali del Parco.

Ancor giovane diventa Guida Alpina Internazionale, Maestro di Sci e membro del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico.

La sua fama è dovuta alle numerose imprese di sci estremo, alle ascensioni sugli ottomila e alla partecipazione alla spedizione ShareEverest 2008 che piazza agli 8000 mt. della montagna, la stazione metereologica più alta della terra.

Il 1° Agosto 2008 realizza il grande sogno della vita: conquista il K2 senza l'aiuto delle bombole ad ossigeno.



Rodolfo Graziani, Marco Confortola, Giuseppe Compagnoni

La Maison
delle Preziose
Trasparenze



OTTICA GIOIELLERIA ROSSI

Via Roma, 285 - 57014 Collesalvetti (LI) • Tel. 0586 962674



LIVORNO e CORTINA

Il binomio delle meraviglie

Stiamo ripetendo fino alla noia che Livorno ha raggiunto i massimi livelli in ogni disciplina sportiva; tutto questo è sicuramente vero ma con una piccola eccezione: non abbiamo mai vinto una medaglia negli Sport invernali!

Del resto in una città di mare è più facile crescere campioni di vela, nuoto o canottaggio piuttosto che olimpionici di sci, bob o hockey su ghiaccio.

Per sopperire a questa mancanza, qualche anno fa il Presidente Rodolfo Graziani ha pensato bene di fare un gemellaggio con Cortina dove i campioni degli Sport invernali sicuramente abbondano, dando vita ad un binomio che non ha eguali in Italia e che rappresenta il Top nello Sport nazionale. Questo gemellaggio è stato festeggiato nel mese di febbraio nella ridente cittadina ampezzana

in occasione del 50° anniversario della sua costituzione, alla presenza delle più alte cariche dello Sport, di autorità civili

e militari ed ovviamente dei più grandi campioni dell'Alpinismo e degli sport invernali.



Da sx: Gianfranco Baraldi Presidente nazionale Atleti Azzurri d'Italia, Rodolfo Graziani Presidente Atleti Azzurri Livorno, Carlo Gaspari Presidente Atleti Azzurri Cortina, Fiorenzo Zanella Oro Olimpico di Tiro a segno, Gianfranco Darin Vice-presidente nazionale Atleti Azzurri, Antono Darin il più grande giocatore italiano di Hockey su ghiaccio.

Gli Azzurri d'Italia danno il benvenuto alla squadra nazionale cinese di scherma

È stato Rodolfo Graziani, Presidente della Sezione Provinciale dell'Associazione Atleti Olimpici ed Azzurri d'Italia a dare il benvenuto alla squadra nazionale cinese di scherma, convenuta a Tirrenia nello splendido Centro Coni per uno stage di allenamento di tre settimane.

Un'atmosfera di grande cordialità e amicizia, come si conviene fra sportivi e ringraziamenti a non finire quando il presidente Graziani ha consegnato al Capo-Delegazione della squadra il crest col logo dell'Associazione. Sotto l'attenta guida del Commissario Tecnico Christian Bauer erano presenti, fra gli altri, il campione olimpico di sciabola di Pechino ManZhong, il campione olimpico di Ate-ne Aldo Montano, la squadra femminile medaglia d'argento olimpica di sciabola e il Maestro Nicola Zanotti. Allenamenti duri ed intensi hanno caratterizzato lo

stage, ma anche momenti di svago come la richiestissima gita a Firenze da parte degli atleti, che non hanno voluto perdere un'occasione così ghiotta per visitare la nostra splendida città d'arte.

La squadra nazionale cinese di sciabola maschile e femminile. Al centro Rodolfo Graziani. In alto a dx: Man Zhong, Christian Bauer, Aldo Montano e Nicola Zanotti



COMPRA-VENDITA e AFFITTI
*Immobili urbani,
residenziali e di prestigio*



*Vendita e affitto
in località turistiche*
**Mare
Montagna**



**Terreni
agricoli ed
edificabili**
Rustici



Stime e perizie

Consulenza tecnica e finanziaria

Collaborazione con studi tecnici, imprese e istituti di credito



Andrea Baldini: *La risposta del Campione*

Credo che né la totale estraneità né la completa riabilitazione potranno mai ripagare, dal lato umano e sportivo, Andrea Baldini per l'ingiusta esclusione dai Giochi Olimpici; un'esclusione comunicata, per ironia della sorte, proprio il giorno precedente alla partenza per Pechino in seguito all'accusa di doping per l'ormai nota vicenda delle "bottigliette inquinate" durante la Coppa del Mondo svoltasi a Kiev.

Una vicenda ancor oggi non del tutto chiarita anche se, nell'ambiente schermistico, fin dall'inizio si facevano sempre più insistenti i "rumors" nei confronti del compagno di nazionale Andrea Cassarà, guarda caso non qualificato per le Olimpiadi ma prima riserva "a casa" della squadra di fioretto.

Giorni tremendi in cui nell'animo di Andrea si sono accavallati sentimenti di disperazione, dolore, disgusto, rabbia solo in parte leniti dalla amorevole vicinanza della famiglia, degli amici e del suo maestro e mentore Paolo Paoletti; giorni però vissuti con la consapevolezza di essere stato vittima di un diabolico intrigo, con la certezza che la verità sarebbe al fine venuta a galla ma soprattutto con la determinazione di voler ritornare ad essere l'incontrastato "numero uno" del fioretto mondiale.

Le medaglie d'oro nell'individuale e a squadre ai Campionati Europei e Mondiali, la conquista della Coppa del Mondo sono state la "risposta" perentoria ed eloquente a coloro che hanno

tentato di infangare l'onestà sportiva del nostro fuoriclasse, ma anche una "risposta" che ci restituisce un atleta rafforzato nella mente e nello spirito da una vicenda allucinante che avrebbe potuto allontanarlo per sempre dallo sport attivo.

In virtù di tutto questo e al di là delle sue eccelse qualità tecnico-atletiche, credo di poter dire che oggi Andrea rappresenti il prototipo dell'atleta completo in tutto degno di far parte del "gotha" di quei fuoriclasse che hanno scritto la leggenda della Scherma italiana e mondiale.

*Rodolfo
Graziani*



MERJ STORE

CALZATURE
ABBIGLIAMENTO
ARTICOLI SPORTIVI



Veste la famiglia

BAMBINO

Abbigliamento
e calzature
da 0 a 16 anni
migliori marche

TEEN AGER

Abbigliamento e calzature

PREMAMAN

NEONATO

Carrozine - Passeggini
Accessori Chicco
Giocattoli

MAGLIERIA E INTIMO

ragno

Aperto domenica pomeriggio (escluso luglio-agosto)

Vasto assortimento
abbigliamento e calzature
per la caccia e la pesca

Richiedi la tessera punti
ed informati su tutte
le nostre opportunità

Via Milano, 27 COLLESALVETTI (LI) - Ampio parcheggio
Tel. 0586 962161 • e-mail: info@merjstore.com
www.merjstore.it e-commerce - Pay Pal



Quando la storia è anche sportiva

Tre giorni per parlare di Storia dello Sport in un Congresso Internazionale che, giunto alla 14a edizione, ha visto la sua sede organizzativa a Pisa, nello storico Palazzo Carmignani messo a disposizione dal Rettore dell'Università Prof. Marco Pasquali. Tematica del Congresso "Corpo e senso del limite" in teso sia come sport-sfida per il progredire dell'uomo-atleta sia per auspicare un ritorno allo sport "a misura d'uomo".

Hanno partecipato alcune illustri personalità del mondo della storia dello sport come John Hobermann - Texas University, John Mc Clelland - Toronto University, Teresa Gonzales Aia - Università di Madrid, Ste phan Wossong - Liverpool University, Angela Teja - Università di Cassino e numerosi studenti provenienti da diverse nazioni.



Rodolfo Graziani
Presidente Azzurri d'Italia

Per l'occasione l'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia ha istituito una borsa di studio ed ha incaricato il Presidente della Sez. di Livorno Rodolfo Graziani a consegnarla allo studente-ricercatore Giovanni De Luca che si è aggiudicato il premio per le sue ricerche sulle differenze strutturali, politiche ed economiche che, nel corso della storia, hanno differenziato sempre più lo sport del nord da quello del sud. Studi che hanno portato a rivelare aspetti oggi dimenticati, come quando ci fu il colera a Napoli e nessuno voleva andare a giocare partite di calcio o a svolgere altri tipi di gare nella città partenopea, contribuendo ad ampliare questo divario fra nord e sud. La cerimonia di consegna si è svolta nella splendida cornice dell'ippodromo di S. Rossore alla presenza dei più bei nomi delle Istituzioni, dello Sport e della Politica regionale col motivo di orgoglio che, ancora una volta, il Presidente della Sez. di Livorno sia stato scelto per rappresentare, in questo importante contesto, il movimento olimpico Nazionale

La Targa Atleti Azzurri d'Italia ritorna nella sua piazza

Era stato sconcertante e doloroso constatare come l'emblema di tanti successi degli atleti azzurri livornesi fosse stato oggetto di un atto vandalico, che poteva trovare spiegazioni solo in certe de-

menziali forme di bullismo e nella totale ignoranza di ciò che questo emblema rappresenta per Livorno e per lo Sport labronico.

Un duro colpo per l'Associazione, ma anche il ferreo proposito da parte del Consi-

glio Direttivo di ripristinarla in tempi brevi e ricollocarla al suo posto.

Oggi, grazie al vivo interessamento e alla preziosa collaborazione della dottoressa Marisa Magagnini, segretaria dell'Ufficio Toponomastica del Comune di Livorno, la targa campeggia più bella della precedente, nella piazza Atleti Azzurri d'Italia a testimonianza delle tante imprese dei nostri atleti in campo nazionale e mondiale.

Rodolfo Graziani
Presidente Azzurri d'Italia



LABRONICA Corse Cavalli srl



IPPODROMO CAPRILLI

Stagioni di Emozioni tra il Verde e il Mare

Estate 2010



Corse al Galoppo - ore 21

www.labronica.it

via dei Pensieri 46
57128 Livorno
tel. 0586/814481
fax 0586/814497





All'Ippodromo Caprilli il Convegno Nazionale sulle Olimpiadi

Nella suggestiva cornice dell'ippodromo Federico Caprilli, messo gentilmente a disposizione dell'Associazione Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia dalla Società Labronica Corse Cavalli, si è svolto l'atteso Convegno Nazionale "I Giochi Olimpici dall'antichità ai giorni nostri".

È ormai una consolidata tradizione che alla Sezione di Livorno vengano affidati i più importanti Convegni dal CONI nazionale.

Da ricordare infatti fra gli altri "Etica e Sport", "Lo Sport nell'Europa dei 27" e "Analisi tecnica e politica del dopo Pechino 2008" organizzato lo scorso anno al Grand Hotel Palazzo in occasione del 50° Anniversario della costituzione dell'Associazione.

Il Convegno condotto con la consueta professionalità dall'azzurro Alberto Buonaccorsi, ha visto la partecipazione del Presidente nazionale Gianfranco Baraldi, dei Vice-Presidente Carlo Plebani e Piero Vannucci, del Presidente Provinciale del CONI Gino Calderini ed ovviamente del Presidente della Sezione Rodolfo Graziani che, nel portare il saluto di tutto il Consiglio Direttivo, ha voluto ringraziare i presenti per la loro partecipazione. Considerando il tema potrebbe sembrare che si sia trattato di una rievocazione storico-culturale in chiave cattedratica; invece la capacità espositiva dei relatori, la presenza di grandi campioni livornesi del passato, l'interessamento verso gli argomenti da parte dei presenti, hanno consentito di conferire all'evento anche un aspetto dialogico con domande pertinenti e risposte di grande valenza.

Il Convegno è stato introdotto dalla Professoressa Angela Teja vice Presidente della Società Italiana Storia dello Sport e dell'Accademia Olimpica nazionale, nell'occasione coordinatrice e relatrice dell'evento.



È toccato quindi al Segretario Generale ANAOAI Roberto Roberti sviluppare il tema "Oltre un millennio di Giochi Olimpici dell'Antichità" sintetizzando al massimo aneddoti e fatti salienti accaduti dalla prima Olimpiade svoltasi nel 776 a.C fino a quella del 393 d.C la prof.sa Teja ha successivamente preso la parola per trattare il tema "le grandi motivazioni di De Coubertin e l'inizio di una nuova era".

Partendo dalla descrizione della personalità di Pierre De Coubertin, dai suoi studi politici e filosofici, dai grandi viaggi compiuti fino alla nomina a segretario generale dell'Unione delle Società Francesi degli Sport Atletici, si arriva al fondamentale appello dello "Sport per tutti", alla sua democratizzazione, all'internazionalità della pratica sportiva.



Tutti questi fattori avrebbero causato una vera e propria rivoluzione in campo pedagogico e sportivo che portò al ripristino dei Giochi Olimpici, la cui prima edizione si svolse nello Stadio Panatenaico di Atene il 5 Aprile 1896.

De Coubertin nonostante innumerevoli difficoltà era riuscito nel suo intento! Vanni Loriga, giornalista e scrittore di Sport, con interventi arguti e frizzanti, ha passato in rassegna i tanti meriti olimpici dello Sport livornese; da Federico Caprilli, ai Nadi, agli Scarronzoni, ai Montano, ai Mori, ai Bettini, alla Quintavalle non dimenticando di sottolineare che lo sport livornese abbia prodotto uno dei più bravi tecnici dello sport italiano come Vittoriano Romanacci, lottatore di valore internazionale e unico direttore tecnico al mondo ad aver portato i suoi atleti alla vittoria olimpica in tre discipline diverse: Claudio Pollio a Mosca nella lotta stile libero; Vincenzo Maenza nella lotta



greco-romana nel 1984 e 1988 e Pino Madaloni nel 2000 nel Judo. In conclusione del Convegno, molto applauditi gli interventi di alcuni atleti azzurri come quelli del campione olimpico di scherma Rolando Rigoli, della medaglia d'argento di Pugilato a Melbourne Franco Nenci, degli olimpici Riccardo Niccolini e Alberto Ughi e del Professore Paolo Macchia preparatore atletico di molti campioni della scherma. Ricordi, aneddoti e storie a volte divertenti, a volte tristi ma tutte vissute in quel Villaggio Olimpico che rappresenta per tutti la più affascinante esperienza di vita e di relazioni sociali.

Oltre ai già citati campioni facevano bella mostra di sé gli olimpici Pier Duilio Puccetti e Antonio Labruna, il campione mondiale di Paracadutismo Sportivo Luciano Mancino, i campioni europei Remo Golfarmi e Olga Rachele Calissi e gli azzurri Patrizia Gini, Manuela Martinelli, Nicola Parigi, Ilio Barontini, Luciano Bonati, Mario Trainni, Gianfranco Priami, Silvano Gesi, Ilenia Pellegrini, Elena Terreni, Alessandro Gonnelli.

Una particolare menzione, inoltre, alle splendide signore presenti che hanno dato un tocco di classe ad un così importante evento sportivo.

www.lorenzini-terminal.it



LORENZINI & C. srl

**IMPRESA SBARCHI - IMBARCHI
SPEDIZIONI DOGANALI
TERMINAL OPERATOR**

57123 Livorno (Italy) - Porto Industriale - Calata Addis Abeba

Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers: Tel. 0586 207315 - Fax 0586 207316

Magazzino: Tel./Fax 0586 428142 - e-mail: info@lorenzini-terminal.it



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Veterani dello Sport

Premi e riconoscimenti alla 37ª giornata del Veterano dello Sport

Domenica 6 dicembre 2009, si è svolto il 37° anniversario della Giornata del Veterano dello Sport nella Sala Consiliare della Provincia di Livorno. Numerosa la partecipazione delle Autorità cittadine, dei familiari e degli atleti. Erano presenti:

Per il Consiglio Direttivo Nazionale UNVS: il Presidente Nazionale Giampaolo Bertoni, il Consigliere Nazionale Federico Sani, il Segretario Generale Giuliano Salvatorini, il Delegato Regionale Ettore Biagini, il Revisore dei Conti Giuliano Persiani.

I Presidenti delle Sezioni Toscane: **Piergiacomo Tassi** di Pontremoli - **Massimo Casi** di Montevarchi - **Luciano Vannacci** di San Giovanni Valdarno - **Renzo Bardelli** di Pistoia - **Raffaele Del Freo** di Viareggio - **Bruno Bianchi** di Siena - **Orlando Venè** di Massa - **Giancarlo Giannelli** di Piombino - **Umberto Benedetti** di Lucca - **Ferido Ferrari** di Follonica - **Maurizio Ceccotti** di Collesalveti - **Salvatore Cultrera** di Pisa - **Enrico Cerri** di Cecina.

Per la sezione di Livorno, oltre al Presidente Cesare Pasquale Gentile, il Presidente Onorario Enzo Pantani, i Consiglieri, i soci. Il Presidente Gentile, nel suo discorso d'apertura chiede un minuto di raccoglimento per onorare la memoria dei nostri

soci deceduti nell'anno in corso: **Mario Bianchi**, **Giuliano Bulgherini**, **Vinicio Conti**, **Elio Panciatici**, **Giorgio Rotoloni**, **Giacomo Serra**, **Romano Spada**, **Domenico Vaccaro** e per i cinque avieri deceduti nell'incidente aereo del 23 novembre nella zona di Pisa.

PREMIAZIONI

Atleta dell'anno 2009 per la pesca sportiva – specialità canna da natante **Marco Volpi** - nato a Livorno il 1° gennaio 1969, altezza cm. 183, peso forma Kg. 75, diploma di scuola media superiore, appartenente alla Società Sportiva "Lenza Emiliana Tubertini" di Bologna, ha vinto nell'anno 2009 nella disciplina della pesca sportiva, specialità canna da natante, i seguenti titoli: - Campione Italiano assoluto individuale a Gallipoli nel mese di luglio. - Campione Mondiale per Club all'Isola d'Elba nel mese di giugno. - Campione Mondiale a Squadre a Pormichet in Francia nel mese di settembre. - Campione Mondiale Individuale a Pormichet in Francia nel mese di settembre.

Premio Speciale al maestro della scherma Livorno Paolo Paoletti maestro del Club Scherma Livorno dal 1997 al 2009, specialità Fioretto. Ha iniziato all'età di nove anni, e proseguita fino ai sedici anni. Da diciassette a trentaquattro anni ha praticato judo, fino al 1996, diventando cintura nera. Dal 1997 a tutto oggi si è dedicato alla scherma sfornando importanti campioni nel fioretto. I suoi allievi, nelle varie categorie, hanno vinto ben diciassette titoli italiani, titoli europei Cadetti Assoluti con i giovani Calissi, Baldini e Nista, titoli mondiali con Baldini e Nista, e Coppa del Mondo nel 2007 e 2009 con Andrea Baldini.

Premio d'onore al comandante della petroliera "ANTI-GNANO" di Livorno: **Mariano Adragna** e al proprio equipaggio per l'alta professiona-

lità marinaresca, spirito di sacrificio e umanità dimostrate nel soccorrere e assistere i 300 migranti che, a bordo di un barcone fatiscente, nelle acque del canale di Sicilia, con mare forza 8, rischiavano di affondare e perdere la vita. I Veterani dello Sport livornesi, sensibili a questo gesto altamente umanitario hanno inteso dare pubblico riconoscimento ai protagonisti.



Da sinistra: Gino Calderini presidente Coni provinciale, Veronica Bartoli premiata come giovane emergente. Pratica Ju jitsu

Premio giovane emergente all'atleta di JU – JITSU **Veronica Bartoli** - Età 17 anni. Ha iniziato a praticare Ju Jitsu a 9 anni. Ha conquistato il titolo italiano nella categoria demo team in squadra con Michele Silvestri nel 2008; nello stesso anno ha conquistato il primo posto al mondiale a Carrara. Nell'ultima edizione dello scorso novembre, ha conquistato il titolo mondiale sia nel kata free style individuale che in quello a squadra. Nel 2008, per la sua bellezza e la sua tecnica una giuria di esperti, giornalisti e personaggi del mondo dello spettacolo l'ha eletta vice campionessa al concorso di



Da sinistra : Giorgio Kutufà, presidente della provincia, Marco Volpi atleta dell'anno, Giampaolo Bertoni presidente nazionale Unvs



THUN SHOP

*Articoli da regalo • Liste nozze
Bomboniere con confezione omaggio*



THUN SHOP LIVORNO

C.C. Fonti del Corallo • Località Porta a Terra • Via G. Graziani,6
Tel. 0586 427632 • Fax 0586 411019 • e-mail: thun.fontidelcorallo@alice.it



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Miss Mondo arti marziali seguito dalle reti di Mediaset.

Distintivo d'argento e diploma Unvs al socio **Enzo Sagone**

MEDAGLIE DORATE AGLI ATLETI

TIRO ALLE ELICHE

Alessandro Alderani campione italiano assoluto

Andrea Martignoni campione italiano nel Tripletto e campione italiano a squadre

Marco Gorelli campione italiano a squadre e bronzo nell'individuale

TIRO AL PIATTELLO

Piero Paganucci campione toscano

Giorgio Sonetti argento al campionato toscano

CALCIO

Francesco Bardi portiere di 17 anni, reduce dal mundialito, è stato chiamato dalla federazione gioco calcio per uno stage dei portieri probabili futuri nazionali.

Giorgio Niccolai assistente arbitro internazionale che all'inizio di stagione ha fatto parte della terna arbitrale che ha diretto a Pechino la finale di super coppa fra Inter e Lazio.

CANOA

Rachele Puccetti argento al campionato italiano K1 di fondo Mt 5000, velocità Mt 500 e 1000, campionessa toscana ragazze e juniores Mt 500 e 1000 K1.

Maurizio Giannini campione italiano K2 junior MT 500 e 100. 7° ai campionati europei K4 e 6° al campionato del mondo. Vincitore della gara K2 di Mantova e Auronzo

Ermes Bacci oro al campionato italiano di velocità K4 ragazzi MT 500 e argento e nei MT 1000, vincitrice nelle gare di Mantova e Auronzo K4 MT 1000.

ATLETICA LEGGERA

Elisa Magni campionessa italiana junior di martello con metri 53.91

Ivan Mach Di Palmestein campione italiano indoor allievi 60 ostacoli e record italiano indoor. 10° ai campionati mondiali allievi 110 ostacoli. Campione italiano allievi 110 ostacoli

Massimo Terreni campione italiano lancio del peso

Massimo Favoriti bronzo al campionato italiano 200 metri

Rossella Bardi campionessa europea di lancio del martello maniglia corta

Aurora Scoli, come premio delle sue numerose vittorie ha ricevuto € 1000 assegnato dal Monte dei Paschi di Siena

MEZZA MARATONA

Roberto D'Ambra campione italiano

Mauro De Maria campione italiano

Renzo Susia campione toscano



Da sinistra: Cesare Gentile presidente Unvs provinciale, Marzia Chiocchi giornalista di Telegranducato, Marco Volpi atleta dell'anno

CANOTTAGGIO

Matteo Nesti bronzo ai campionati toscani e al meeting di Genova, Milano, San Miniato e Sabaudia

Aldo Lunardi argento ai regionali di Orbetello

Leonardo Romoli argento ai campionati regionali di Orbetello

Andrea Traso argento nel singolo al meeting di Genova e bronzo a San Miniato, Varese e Sabaudia.

Leonardo Bientinesi bronzo nel singolo a Genova, San Miniato e Sabaudia

Mauro Martelli campione italiano, europeo e mondiale nel remo ergometro

VELA

Riccardo Cordovani campione italiano assoluto ha partecipato nella squadra olimpica

Francesca Scognamiglio pluricampionesa italiana ed europea. Ha partecipato alle olimpiadi classificandosi 17ª

Catherine Fogli 7ª al campionato Mondiale ed oro nei circuiti di Caldaro, Cesenatico e Mondello (ritira il padre)

SCHERMA

Saverio Aiello campione regionale

Giacomo Biasci campione regionale

Ruben Pasta campione regionale

Elisabetta Saviozzi campionessa regionale

Julia Terreni campionessa regional

Niccolò Cillari campione regionale

Nicolò Ferrari ha partecipato al campionato italiano di sciabola

CICLISMO

Gianriccardo Rosselli vincitore di 13 gare su strada



Una classe del Liceo Scientifico Enriques. Medaglia d'argento ai Campionati Studenteschi

CENTRO SERVIZI ALLE ATTIVITÀ MARITTIME

S.R.L.

di Massimo Pierozzi
e Riccardo Batini

ASSISTENZA NAVI
E DISBRIGO
PRATICHE MARITTIME

Livorno - Via Pian di Rota, 7
Cell. 335 7851655/6
e-mail: csaam1@virgilio.it





LOTTA GRECO ROMANA

Davide Niccolini oro al trofeo internazionale Topolino e argento a Porto Antico di Genova: Nastro nascente della lotta.

Giacomo Dentone campione italiano a Ostia e 1° classificato ai regionali

LOTTA STILE LIBERO

Michael Marini argento al campionato italiano di Ostia e argento al trofeo internazionale di Genova

Danny Piccini oro al campionato regionale e al torneo città di Chiavari

RUGBY

Marco Peluso campione regionale (ritira premio allenatore)

Eid Shadi campione regionale (ritira premio allenatore.)

Andrea Garibaldi campione regionale

PESCA SPORTIVA

Andrea Vanni, Massimo Mazzanti, Sara Gai, Jole Digiacomantonio e Giovanni Guarguaglini campioni provinciali

KARATE

Nico Cialdrone, 1° classificato alle qualificazioni per il campionato regionale

Alessandro Lazzeri 1° classificato al campionato regionale di classe

Giulia Pucci qualificata per il campionato italiano di Kumite

Giada Fanciullo qualificata per il campionato italiano di Kumite

HOCKEY E PATTINAGGIO

Federica Giaghi 1° classificato al campionato regionale

Giulia Guergio 1° classificata al campionato regionale

Diletta Peralta 1° classificata al campionato italiano

Irene Anselmi 2° classificata al campionato italiano

TIRO A SEGNO NAZIONALE

Tommaso Chelli, Raffaele Montenero e Francesco Lazzeri campioni regionali

TIRO CON L'ARCO

Jacopo Palandri vincitore dei tornei nazionali e internazionali

Elena Luti vincitrice di vari tornei nazionali e internazionali

TIRO FOSSA OLIMPICA

Luca Paolotti vincitore di vari tornei nazionali



Da sinistra: Massimiliano Bardocci giornalista, Antonella De Vito giornalista, Roberto Scotto Almanacco dello Sport, Renzo Bardelli presidente Unvs di Pistoia. (Foto Salvini)

Federica Fanciullacci argento ai campionati italiani rana e bronzo 4x100

Martina Mori bronzo nella 4X100 ai campionati italiani

Costanza Saletti classificata ai campionati italiani nei 50 dorso e 4X200 stile libero

NUOTO MASTER

Marcella Micheli campionessa italiana assoluta nei 100 e 200 dorso

Paola Ramagli campionessa italiana assoluta nei 50 e 100 farfalla

Luciano Canessa campione italiano assoluto nei 50 e 100 stile libero e 100 dorso

Sauro Toffi campione italiano nei 50 e 100 stile libero

Mario Paterni campione del mondo di nuoto di fondo

Gabriele Marrucci campione mondiale trapiantati, bronzo nei 100 rana, argento nei 50 rana, 5° dorso e 4° nei 100 stile libero

PUGILATO

Jonathan Sannino campione interregionale.

Giada Landi sfidante per il titolo italiano. La ragazza è bella, brava e picchia da matti

JU JITSU

Michele Scateni campionessa mondiale di arti marziali

Sara Guidera, Matteo Bartolami, Riccardo Rocchi e Nicola Di Quirico mondiale a squadre nella specialità free style

TENNIS

Carlotta Nassi campionessa regionale e argento al campionato italiano under 14

Davide Galoppini 4° classificata al campionato italiano under 16

Giacomo Andonccchi campionessa regionale under 12

BASEBALL

Luigi Gallo ed Emanuele Motola campioni regionali

PESISTICA

Giada Brizzi 1° classificata al torneo di Lignano Sabbiadoro

Eleonora Cei 3° classificata al torneo di Lignano Sabbiadoro

Giorgia Guidetti 3° classificata al torneo di Lignano Sabbiadoro

Beatrice Grassi medaglia d'oro al campionato italiano di categoria kg.63

SPORT EQUESTRI

Francesca Conte medaglia di bronzo alle Ponyadi a squadra e campionessa italiana categoria junior pony. Medaglia d'argento al campionato regionale

Vanessa Ceccotti medaglia di bronzo a squadre alle Ponyadi

SCUOLE LICEO SCIENTIFICO

Giulia Cialdini - Silvia Curridi - Martina Mori - Barbara Tistarelli - Martina e Camilla Lontano e la responsabile del Gruppo Nazionale Studentesco, Prof.ssa **Monica Isolani** medaglia d'argento al mondiale studentesco

NUOTO DISABILI

ASSOCIAZIONE SPORTIVA ZENITH

Manuela Maggi campionessa italiana 25 rana a Biella

Silvia Paperini campionessa italiana 50 stile libero a Biella

Elena Volpi Campionessa italiana 25 stile libero a Biella

Marco Masciullo campione italiano 50 rana a Biella

Antonio Sartori campione italiano 50 stile libero a Biella

Davide Simoni campione italiano 25 dorso a Biella

GIORNALISTI SPORTIVI

Massimiliano Bardocci - Antonella De Vito - Roberto Scotto: per aver tenuto alto, con le loro pubblicazioni, il nome della Sezione "Nedo Nadi" di Livorno

RICONOSCIMENTI

Giorgio Kutufà - Gino Calderini - Claudio Ritorni - Cap. di Fregata Marco Grassi



Il 3 febbraio 2009 è stata
consegnata la nuova arrivata
nella flotta D'Alesio:
la M/c ARDENZA
DWT 16.000



Via Castelli, 6 - 57122 LIVORNO
Tel. 0586 437111 - Fax 0586 437112
www.dalesio.it



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Premio d'onore per il comandante **MARIANO ADRAGNA** e l'equipaggio della petroliera **Antignano**

Mariano Adragna era imbarcato anche il 6 gennaio, e così non ha potuto ritirare personalmente il premio che la sezione provinciale Veterani dello Sport gli ha assegnato per aver prestato aiuto a 300 immigrati nel Canale di Sicilia che rischiavano di annegare, nel mezzo di una tempesta con onde alte anche 8 metri. Adragna era al comando della petroliera Antignano dell'Armatore D'Alesio e con questa pesante imbarcazione di 40 mila tonnellate ha fatto da scudo al fatiscente barcone, proteggendo donne e bambini da morte sicura. Abbiamo raggiunto il comandante Adragna al telefono per ascoltare dalla sua voce la storia di quei tre giorni, durante i quali, ha abbandonato la sua rotta per accompagnare i migranti fino alle coste della Sicilia dove erano diretti.



Il comandante Mariano Adragna.

“Li abbiamo incontrati nel mare in burrasca e rischiavano di affondare da un momento all'altro. Quando ci hanno visto

hanno pensato che li avremmo presi a bordo, ma non potevo farlo, così hanno deciso di continuare sulla loro rotta, nonostante il reale rischio di affondare.

Non abbiamo mai avuto contatti diretti con loro, se non quando li abbiamo dato dei viveri, ma erano in tanti e non c'era nessuno che parlasse per tutti. Gli abbiamo protetti dalle onde per tre giorni perché nessuno veniva a soccorrerli: i Libici non si sono mai visti, mentre i maltesi si sono offerti di prenderli a bordo, ma loro hanno rifiutato perché sapevano che li avrebbero riportati indietro, mentre loro volevano a tutti i costi arrivare in Italia, dove vedevano l'unica

speranza per il futuro. Solo quando siamo arrivati vicino alla costa sono venuti i soccorsi, così li abbiamo consegnati nelle loro mani e abbiamo proseguito sulla nostra rotta.

Spero che un'esperienza di questo genere non mi capiti mai più, potevano affondare da un momento all'altro e io avrei potuto salvarne pochissimi, il mare era troppo forte, la petroliera è molto alta e il panico rende il tutto ancora più difficile, le persone si accalcano peggiorando la situazione.

Ho visto nei loro occhi la disperazione, la fame non fa guardare in faccia nessuno, erano determinati ad arrivare in Italia, non sarebbero tornati indietro per nessun motivo, avrebbero preferito morire in mare, neanche le onde di 8 metri sono riusciti a dissuaderli. Ho visto la stessa disperazione anni fa in Nigeria alla foce del fiume Bonny, anche qui la fame porta alla disperazione la popolazione.

È una lezione che dovremmo vivere tutti, perché cambia la vita, ci insegna ad apprezzare le cose che abbiamo.

L'equipaggio naturalmente si è interessato, c'è stata solidarietà da parte di tutti, del resto in mare non può essere diversamente, sai che se quelle persone le abbandoni andranno incontro a morte sicura”.

a.d.v



Il barcone di immigrati soccorso dalla petroliera Antignano

ECOLOGIA INDUSTRIALE E TECNOLOGIE AMBIENTALI

Ecomar Italia è attiva nel trattamento di **refiuti speciali, solidi e liquidi**, ed ha sviluppato la sua attività in quello dei **reflui contaminati da idrocarburi**, **nella bonifica di siti contaminati e nella certificazione analitica chimico-ambientale**.

Anni d'esperienza maturata nel settore ecologico e la disponibilità d'impianti a tecnologia avanzata, hanno consentito ad **Ecomar Italia** di affermarsi con successo, fornendo ad utenti pubblici e privati servizi ambientali integrati sempre qualificati da un'alta professionalità.



www.ecomaritalia.it

STABILIMENTO DI COLLESALVETTI

Via Pisana Livornese, 9
COLLESALVETTI (LI)
Tel. 0586.96371 - Fax 0586.963737
Fax Comm. 0586.963732

STABILIMENTO DI VADA

Via Polveroni, 9-11
VADA - ROSIGNANO MARITTIMO
Tel. 0586.788265
Fax 0586.786060





Campionato Italiano Nuoto: Livorno fa il pieno di medaglie e punti

Nella grande Piscina Comunale "Simone Camalich" di Livorno, il 13 dicembre 2009, si è svolta la tradizionale manifestazione natatoria "Festa degli Auguri" organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Livorno, in concerto con la locale Sezione UNVS, nell'ambito del Circuito Supermasters di nuoto della Federazione Italiana Nuoto (FIN) e in occasione della quale, per le nuotatrici e nuotatori soci

dell'UNVS, si è compilata una classifica a parte, valevole quale Campionato Italiano Nuoto Veterani dello Sport. La manifestazione ha registrato la presenza di ben 64 Società di Nuoto, provenienti da tutta Italia, con 514 gareggianti (151 donne e 363 uomini), fra i quali 33 Veterani (9 donne e 24 uomini), appartenenti a 9 sezioni UNVS, che hanno conseguito i seguenti risultati.

CLASSIFICA SQUADRE

1° LIVORNO	Punti	198
Squadra Campione d'Italia		
2° FIRENZE	Punti	38
3° GENOVA	Punti	36
4° PISA	Punti	34
5° SIENA	Punti	24
6° BOLZANO	Punti	12
7° BENEVENTO	Punti	10
8° LUCCA	Punti	10

CAT.	COGNOME E NOME	SPECIALITA'	TEMPO	SEZIONE	PUNTI	MEDAGLIA
F50	INGHILLERI Beatrice	50 S. L.	00.46.58	Genova	6	ORO
	INGHILLERI Beatrice	200 Rana	03.44.10	Genova	6	ORO
F65	MICHELI Marcella	50 Dorso	00.52.51	Livorno	6	ORO
	MICHELI Marcella	100 Dorso	01.53.33	Livorno	6	ORO
F65	RAMAGLI Paola	50 S. L.	00.45.22	Livorno	6	ORO
	RAMAGLI Paola	50 Farfalla	01.01.88	Livorno	6	ORO
F65	LOSITO FAUCCI Laura	50 Rana	00.57.73	Genova	6	ORO
	LOSITO FAUCCI Laura	100 Rana	02.14.57	Genova	6	ORO
F65	FAVILLA Maria Luisa	200 S. L.	04.28.85	Livorno	6	ORO
	FAVILLA Maria Luisa	50 Rana	01.19.14	Livorno	4	ARG.
F65	ORVIETO Eleonora	100 Rana	02.14..72	Pisa	6	ORO
	ORVIETO Eleonora	200 Rana	04.48.54	Pisa	6	ORO
F70	STAGI Mirella	50 S. L.	00.53.86	Livorno	6	ORO
	STAGI Mirella	100 S. L.	02.10.71	Livorno	6	ORO
F70	CORTI Delia	50 Dorso	01.03.25	Livorno	6	ORO
	CORTI Delia	100 Dorso	02.19.46	Livorno	6	ORO
F75	ZANDA Giulia	100 Dorso	02.50.49	Livorno	6	ORO
	ZANDA Giulia	100 Rana	03.01.61	Livorno	6	ORO
M40	GENNARI Alessandro	50 Dorso	00.40.94	Livorno	6	ORO
	GENNARI Alessandro	200 Rana	03.15.03	Livorno	6	ORO
M45	BORDIGONI Alberto	200 S. L.	03.02.90	Livorno	6	ORO
	BORDIGONI Alberto	100 Farfalla	02.00.30	Livorno	6	ORO
M50	PAGHI Marco	100 Farfalla	01.31.42	Siena	6	ORO
	PAGHI Marco	200 Rana	03.27.52	Siena	6	ORO
M50	MONTICELLI Vincenzo	50 Farfalla	00.39.27	Firenze	6	ORO
	MONTICELLI Vincenzo	100 Farfalla	01.37.96	Firenze	4	ARG
M50	PAOLI Maurizio	100 Dorso	01.40.66	Livorno	6	ORO

CAT.	COGNOME E NOME	SPECIALITA'	TEMPO	SEZIONE	PUNTI	MEDAGLIA
	PAOLI Maurizio	100 Rana	01.47.52	Livorno	6	ORO
M55	GRIGO' Oliviero	200S. L.	03.25.6	Pisa	6	ORO
	GRIGO' Oliviero	50 Rana	00.53.72	Pisa	6	ORO
M55	BARONTINI Ilio	100 S. L.	01.06.44	Livorno	6	ORO
	BARONTINI Ilio	50 Farfalla	02.42.61	Livorno	6	ORO
M60	CARPI Walter	100 Farfalla	02.08.50	Livorno	6	ORO
	CARPI Walter	100 Dorso	02.18.02	Livorno	6	ORO
M60	BALLI Mario	200 Rana	05.46.43	Firenze	6	ORO
	BALLI Mario	100 Rana	02.37.39	Firenze	6	ORO
M65	MELANI Agostino	100 Dorso	01.38.13	Firenze	6	ORO
M65	NATALE Franco	50 Dorso	01.00.86	Livorno	6	ORO
	NATALE Franco	100 Dorso	02.11.82	Livorno	4	ARG
M65	CLERICI Alessandro	50 Rana	00.49.80	Genova	6	ORO
	CLERICI Alessandro	200 Rana	04.00.90	Genova	6	ORO
M65	RAZZAUTI Paolo	50 S. L.	00.42.27	Livorno	6	ORO
	RAZZAUTI Paolo	50 Rana	01.02.79	Livorno	4	ARG
M70	CITTI Alfredo	50 Rana	00.48.05	Lucca	6	ORO
	CITTI Alfredo	100 Rana	01.55.49	Lucca	4	ARG
M70	DISSERTORI Alfredo	50 Farfalla	00.40.50	Bolzano	6	ORO
	DISSERTORI Alfredo	100 Farfalla	01.45.57	Bolzano	6	ORO
M70	BALDACCI Giampiero	50 Dorso	00.54.51	Pisa	6	ORO
	BALDACCI Giampiero	100 Dorso	02.00.61	Pisa	6	ORO
M70	FABBRI Piero	100 Dorso	02.18.63	Firenze	6	ORO
	FABBRI Piero	200 Rana	06.35.97	Firenze	6	ORO
M70	FATTORI Luciano	100 Rana	01.54.86	Livorno	6	ORO
	FATTORI Luciano	200 Rana	04.21.67	Livorno	6	ORO
M70	BERTUCCELLI Osvaldo	50 S. L.	00.32.35	Viareggio	6	ORO
	BERTUCCELLI Osvaldo	100 S. L.	01.13.03	Viareggio	6	ORO
M75	PAGHI Massimo	100 S. L.	02.00.80	Siena	6	ORO
	PAGHI Massimo	100 Rana	02.40.55	Siena	6	ORO
M75	BARONE Gerardo	50 Rana	01.50.52	Benevento	6	ORO
	BARONE Gerardo	100 Rana	04.22.92	Benevento	4	ARG
M75	PAOLI Manrico	50 Dorso	01.25.98	Livorno	6	ORO
	PAOLI Manrico	100 Dorso	02.40.55	Livorno	6	ORO
M80	TOFFI Sauro	100 S. L.	02.49.89	Livorno	6	ORO
	TOFFI Sauro	100 Dorso	03.21.58	Livorno	6	ORO
M90	CANESSA Luciano	100 S. L.	02.24.89	Livorno	6	ORO
	CANESSA Luciano	200 S. L.	05.07.48	Livorno	6	ORO



Da sinistra: Alessandro Clerici, Beatrice Inghileri, Cesare Gentile

L'avanzo di cassa della manifestazione, ammontante a euro 2.200, è stato devoluto a: Emergency, Medici Senza Frontiere, Centro Cure Palliative dell'Ospedale di Livorno, Telethon, Croce Rossa Italiana Comitato di Livorno e alle Adozioni a Distanza.

BONIFICA AMIANTO

COPERTURE FOTOVOLTAICHE

COPERTURE CIVILI E INDUSTRIALI

LINEE VITA



Viale XX Settembre, 215 - 54033 - CARRARA

Tel. 0585 859328 - Fax : 0585 51379

Via Pian di Rota, 9 -- 57121 - LIVORNO

Tel. 0586 409604 - fax: 0586 449392

info@chean.it - www.chean.it



chean[®]

SOLUZIONI COSTRUTTIVE



Nuotare a 90 anni. Luciano Canessa ci spiega come si fa

Chi l'ha detto che con la pensione inizia un periodo d'inattività? Certamente non lo può dire **Luciano Canessa** che a 90 anni è un esempio di uomo dinamico, che dalla pensione ha saputo inventarsi una nuova vita, tutta improntata allo sport.

"Prima ero troppo impegnato con il lavoro e non potevo dedicarmi all'attività fisica, ma quando sono andato in pensione, nel 1978 ho cominciato a frequentare la piscina. Sapevo che non dovevo sedermi su una panchina o fermarmi in un bar, in questo modo gli anziani si rovinano la salute. E così ho iniziato l'avventura di nuotatore con un gruppo di anziani, con i quali abbiamo cominciato a gareggiare per scherzo. La voce si è sparsa e così sono venuti a fare le gare anche i pisani e i lucchesi. Dopo poco scoprimmo che anche in altre città, come Trieste, Catania, Sturla, c'erano gruppi di amatori come noi, così ci siamo coordinati e organizzati, e siamo stati riconosciuti dal Coni come gruppo sportivo: oggi ci chiamiamo Nuoto Master".

È la tua attività lavorativa?

"È stata molto lunga. Ho cominciato come agente marittimo, poi ho insegnato matematica a Ragioneria, ho fatto il portuale, sono stato impiegato in Accademia, ma dopo la laurea sono entrato nel Ministero dell'Agricoltura dopo lo scioglimento degli enti economici e ho cominciato a lavorare con gli americani perché sapevo l'Inglese, che avevo imparato nella pratica marittima quando lavoravo con mio padre.

Poi mi chiamò un'azienda italo americana che stava costruendo una grande cartiera a Cassino, e da allora cominciò la vita da dirigente. In seguito ho lavorato anche 16 anni per la Buitoni".

Il momento più bello da ricordare dell'attività sportiva?

"A Blackpool in Inghilterra, dove feci la gara con ex campioni, che venivano dall'agonismo e arrivai secondo".

Il più brutto?

"A Praga quando mi rubarono il portafoglio e il passaporto"

Quindi questa attività sportiva ti ha portato a viaggiare molto?

"Sì, è stata l'occasione per vedere posti nuovi, in Italia e all'estero. Sono stato a Palma de Maiorca, a Stoccarda, in Sicilia, in Sardegna".

L'aspetto che più ti piace di questa attività?

"Il fatto che mi ha costretto a smettere di fumare, e a non bere alcolici. Anche se dico che non ci tengo al risultato di una gara, in realtà mi dispiacerebbe fare brutta figura, così ho smesso di avvelenarmi con fumo e alcol per migliorare le prestazioni".

Sei anche un grande conoscitore della storia livornese.

"Mio padre era del quartiere Venezia e a quei tempi conoscere la storia del proprio rione e di tutta la città era considerato un obbligo morale, e questa cosa l'ha trasmessa anche a me. In realtà io sono nato a Montenero dove mio padre era sfollato qualche anno prima a causa del colera. Qui conobbe mia madre e qui sono nati tutti i loro figli, ma ben presto tornammo a Livorno perché a Montenero non c'erano le scuole superiori".

Raccontaci gli ultimi risultati che hai ottenuto nuotando?

"Nell'ultimo anno ho vinto i 400 e i 200 metri stile libero e ho fatto qualche record per la mia categoria. Quando mi butto in acqua vinco sempre qualcosa, perché alla mia età non ho più avversari..."

Ti piace scherzare sulla tua età...

"Beh, non ce ne sono molti di novantenni da battere, non credo di avere meriti sportivi, ma solo la fortuna di aver vissuto più di altri. La vera notizia è questa".

Noi sappiamo che non è così, perché oltre all'età che indubbiamente c'è, ci sono anche delle capacità fisiche che altrettanto indubbiamente hai.

C'è un aspetto in particolare che ti pesa in questa disciplina?

"I raffreddori. Prima non era niente farli passare, adesso quando ne prendo uno devo stare attento, devo rimanere a casa. Tutti piccoli inconvenienti che ad una certa età diventano più difficili e lunghi da superare".

Quanto ti alleni?

"3 volte alla settimana. Il medico mi ha detto di non esagerare. Prima mi allenavo tutti i giorni".

Ed in famiglia cosa pensano di questa tua attività?

"Sono nonno e bisnonno, e i miei nipoti sono molto contenti e mi seguono"

Se tu avessi potuto scegliere di diventare un olimpionico, in quale disciplina avresti voluto vincere l'oro?

"Non mi sarebbe piaciuto avere successo in campo sportivo, piuttosto avrei voluto diventare un grande scienziato".

Un atleta mito?

"Il livornese Manlio di Rosa, schermitore, che era un po' come Maradona, basso, grassottello, ma che ha avuto una grande carriera sportiva, pur non sembrando un atleta dal punto di vista fisico", era molto bravo!.

Antonella De Vito



Luciano Canessa

Linker

AUTONOLEGGIO CON AUTISTA a Livorno dal 1988

■ *La nostra esperienza ventennale e le nostre autovetture sempre in perfetta efficienza ci permettono di sorprendervi con tariffe davvero convenienti per qualsiasi trasferimento o servizio navetta vorrete richiederci.*

■ *Può rappresentare la soluzione ideale per tutti i vostri spostamenti auto o minibus grazie alla professionalità dei nostri autisti che vi assisteranno per un semplice e breve trasferimento cittadino oppure per il viaggio verso le vacanze, per raggiungere l'aeroporto oppure il terminal crociere.*

Per richiesta **INFORMAZIONI**

Chiamare lo **0586 211442**
dalle 08:00 alle 22:00

inviare una richiesta a:

info@linkervan.com

oppure visitare il sito:

www.linkervan.com

PER PRENOTAZIONI

e per garantirvi un servizio puntuale ed efficace vi consigliamo di prenotare sempre allo

0586 211442

oppure inviando la vostra richiesta a:

prenotazioni@linkervan.com

Il nostro **NUMERO OPERATIVO**

339 6158852

vi risponderà con cortesia
dalle 08:00 alle 22:00
per qualsiasi informazione





Renzo Susia classe 1934, atleta podista amatoriale di lungo corso

Premiato all'annuale giornata del veterano dello sport, **Renzo Susia** racconta la sua esperienza di podista e le sue vittorie.

“La mia età può essere considerata una buona occasione per fare un bilancio anche dell'attività sportiva amatoriale, che ho sempre praticato con passione. Ho iniziato nel 1986 perché volevo tenermi in forma. Conoscevo l'azzurro Canzio Nevini, e gli chiedevo sempre dei consigli su come allenarmi. Fu così che a poco a poco cominciai a gareggiare a livello amatoriale. Entrai nel gruppo podistico “Ospedalieri di Livorno”, poi nel gruppo “Coop Livorno”, nella società “Latte Maremma” e infine nei “Podisti Livornesi”, dove tutt'oggi sono iscritto. Devo ringraziare Marco Milani, campione di maratona, per la sua disponibilità nel prepararmi ai Mondiali di Mezza Maratona, ed il professor Marcello Dani altro grande campione italiano, che mi ha allenato per i Mondiali di 10.000 metri in pista. Il 2009 mi ha portato ben tre vittorie: un titolo di Campione Toscana su strada e due titoli di Campione Provinciale Fidal.

Riepilogando, ho partecipato a 187 gare amatoriali, vincendone 86 per categoria tra cui sette titoli italiani, quindici campionati toscani, diciannove campio-



Da sx: Roberto D'Ambra, Renzo Susia, De Maria

nati provinciali, tre campionati di mezza maratona, sei staffette. Ho partecipato, inoltre, a sei maratone (fra cui la Pistoia-Abetone di 53 km, la 100 chilometri del Passatore fra Firenze e Faenza), ad un

mondiale di mezza maratona, ad un mondiale di 10.000 metri in pista. Per ora posso ritenermi soddisfatto e voglio ringraziare chi ha condiviso con me questa passione”.

Secondo trofeo Ronde del Tirreno di macchine d'epoca

Sabato 5 dicembre 2009, in notturna, si è svolta la 2ª edizione delle macchine d'epoca. Grande successo per questa Ronda del Tirreno organizzata dal Club Automobilistico Livorno scuderia “Don Chisciotte” con la collaborazione dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport Sezione “Nedo Nadi” di Livorno.

Alla partenza, dalla Stazione Marittima, Piazzale Terminal Porto 2000, dopo le accurate verifiche tecniche e sportive, si sono presentate 80 macchine ben attrezzate (numero massimo consentito dal regolamento), provenienti da sette regioni; su ognuna di esse vi era stampato il logo dei Veterani dello Sport Sezione livornese. Tra loro i migliori regolaristi italiani che si sono dati battaglia sulle prove di preci-

sione (Castellaccio – Valle Benedetta) da ripetersi due volte a colpi di centesimi di secondo.

La partenza della prima macchina è avvenuta alle ore 20.01 e l'ultima alle ore 21.16 sotto il cronometraggio perfetto del gruppo crono ligure.

Numeroso il pubblico alla partenza e lungo il percorso. La prima macchina alla partenza è stata la lancia Flavia Coupè, dell'anno 1964, con alla guida i fratelli Balloni della scuderia Ghelardesca e l'ultima la Peugeot 106, anno 2001, composta da Giancarlo Genovesi e Eleonora Guastini, della scuderia Ac Lucca.

Il Consiglio Direttivo della nostra Sezione, unitamente al nostro Presidente ed ai soci Stefano e Massimo Corti si sono dati

da fare per la riuscita della perfetta manifestazione. Le prime macchine sono iniziate ad arrivare alle ore 23.28 ed alle ore 00.30, nel salone della Porto 2000 si è tenuta la premiazione.

Gli 80 partecipanti, felicissimi, si sono dati appuntamento al prossimo anno.

È risultato vincitore Danilo Scarcella su 112 Abarth che ha concluso la propria gara con soli 43 penalità distanziando i secondi in classifica Fontana/Scozzesi su lancia Fulvia HF.

Agli organizzatori ed al nostro Presidente va un caloroso ringraziamento per averci fatto rivivere le emozioni del passato, quando il fondatore della nostra Sezione Gino Ghelarducci gareggiava con grossi campioni dell'epoca.



SCOTTO
e
FRATINI snc

Impianti Elettrici Industriali

Via Nicolodi, 43 int. 3 - 57121 Livorno
Tel. 0586 424080 - Fax 0586 402171

Web: www.scottoefratini.it • Email: info@scottoefratini.it



Addio MIMMO

Ricordiamo e commemoriamo la gravissima perdita di un grandissimo e carissimo amico: Giovanni Domenico Vaccaro, per tutti noi solamente "Mimmo".

Divideva il suo tempo, lasciato libero dagli impegni con la Marina Militare, fra la sua famiglia, che tanto amava, e la nostra sezione che sentiva come la sua seconda casa, tanto da far spesso lamentare l'adorata moglie Susy che con noi lo doveva dividere.

Il suo impegno e le capacità, lo avevano portato ad essere da subito membro del Consiglio Direttivo Sezionale per poi assumerne la Presidenza, allorché l'allora Presidente Enzo Pantani, oggi Presidente Onorario, decise di lasciare spazio ed oneri al più giovane ed intraprendente Domenico. Mimmo, seppe interpretare al meglio il ruolo di Presidente, con la sua esperienza di vita, le doti di signorilità, di tatto e di tratto, che lo fecero apprezzare in ambito cittadino ed ai vertici dell'Unione, tanto che fu nominato Consigliere Nazionale.

Le sue capacità organizzative ed il "savoir faire" lo fecero ben presto apprezzare dagli amministratori comunali, provinciali e locali Autorità istituzionali. Con Lui anche la nostra Sezione ebbe maggiore visibilità, ricevendo stima e collaborazione.

Con il nuovo Statuto, approvato dal C.O.N.I., le due cariche di Presidente di sezione e Consigliere Nazionale divennero incompatibili e, Mimmo, fu fortemente tentato di lasciare la carica più importante per rimanere presidente di quella che considerava la sua seconda famiglia. La pressione degli amici più vicini, che lo ritenevano più meritevole dell'incarico nazionale, lo indirizzò ad una scelta diversa da quella che il cuore gli avrebbe suggerita.

Il Tuo ricordo, espresso in nome di tutti i Veterani e l'esempio che hai sempre profuso nella tua vita, ci sarà di sprone per proseguire sul sentiero tracciato, anche se la Tua mancanza non potrà mai essere sostituita nei nostri cuori.

Il Consiglio Direttivo



Mimmo, il primo da dx

Soci che si fanno onore

Sabato 19 dicembre Mauro Martelli e Cludio Cecconi si sono superati, migliorando il loro stesso record del mondo nei 100 Km.

In tandem nella categoria pesi leggeri su remo ergometro, portandolo da 6 ore, 19 minuti e 36 secondi a 6 ore, 15 minuti e 8 secondi.

Una fatica immensa che alla fine ha ripagato tutti i sacrifici fatti. Sempre più sul tetto del mondo, nel 2009 chiuso in bellezza.

Il presidente della nostra sezione Cesare Gentile, era presente alla manifestazione ed ha potuto ammirare il sacrificio dei due vogatori che ogni 500 metri si alternavano all'attrezzo.

Il consiglio direttivo della nostra sezione ringrazia gli atleti per questi sforzi sovraumani, che sono d'esempio per i giovani che stanno abbandonando lo sport del remo.



Mauro Martelli

BRASILE

**Brasiletours realizza i tuoi sogni,
vieni in Brasile!**

Puoi scegliere tra questi tre pacchetti viaggio,
hotel sulla spiaggia, a richiesta la guida turistica,
per scoprire posti mai visti.... a prezzi modici.

VERDE

Salvador de Bahia

Mata Atlantica

Morro de São Paulo



CIALLO

Salvador de Bahia

Rio de Janeiro

Morro de São Paulo



BLU

Salvador de Bahia

Porto Seguro

Morro de São Paulo



Per informazioni
e preventivi
contattare:

VITTORIO ROCCHI

cell: +39 348 4412165

Salvador: Tel. 0055 7187310585

vittorio54rocchi@gmail.com - www.brasiletours.com



tours

I meravigliosi luoghi che non puoi non vedere...



Salvador de Bahia merita di essere visitata sotto molti aspetti. La città offre infatti spiagge interminabili (all'interno delle quali è presente una riserva di tartarughe marine) e anche pregevoli opere architettoniche e artistiche che caratterizzano la storia della città.

Rio de Janeiro è famosa per le sue spiagge turistiche (Copacabana e Ipanema) su cui si affacciano file di alberghi, per la gigantesca statua di Gesù, nota come Cristo Redentore ("Cristo Redentor") sul monte Corcovado, e per il suo annuale carnevale.

Situata vicino alla costa, **la Mata Atlantica** è una foresta pluviale in cui si possono ammirare una flora ed una fauna uniche nel loro genere.

Morro de São Paulo costituisce uno dei 5 villaggi sull'isola di Tinharé. Qui potrete soggiornare all'interno della pousada Barravento, un luogo caldo e accogliente vicinissimo al mare. Nella località in questione potrete fare le più disparate attività: spiaggia, fanghi, osservazione di delfini, etc.

Oltre a splendide spiagge **Porto Seguro** offre svariate attività: tra queste vi sono la "Ilha dos Acuaros" (Isola degli acquari) dove potrete vedere squali e pesci tropicali, il "Paradise Water Park", che merita sicuramente una visita, e le molte feste paesane, tra le quali spicca il Carnevale.



VETRATE ARTISTICHE

dal 1980
Serietà
Puntualità
Esperienza
Professionalità



VRV



Via G. Galilei, 155
VICARELLO (LI)
Cell. 347 7638241



Veterani dello Sport Collesalvetti

È proprio una Giulia super l'atleta toscano 2008 medaglia d'oro nel judo a Pechino

Atleta Emergente lo schermitore Stefano Sbragia



Vice Pres. nazionale UNVS Prof. N. Agostini

I veterani dello sport toscani per il 9° anno consecutivo proclamano l'Atleta Toscano e per la 5ª volta il Giovane Atleta Emergente.

Quest'anno si era candidata da tempo all'organizzazione di questa manifestazione, patrocinata dal Comune di Collesalvetti, la sezione Unvs "Ivo Mancini".

Tra i membri che hanno votato per questa scelta, tra tutti gli atleti dell'anno 2008 delle sezioni toscane, ci sono: il presidente nazionale avv. Gian Paolo Bertoni, il delegato regionale per la Toscana dott. Ettore Biagini, il presidente regionale del Coni dott. Paolo Ignesti, il giornalista della Nazione di Firenze Bucchioni Enzo, Stefano Buti de Il Tirreno di Livorno ed Enzo Baldini di Rai 3.

Giulia Quintavalle, nata a Livorno il 6-3-1983, è Campionessa Olimpica di judo, titolo brillantemente e meritatamente conquistato nel 2008 a Pechino.

Per tale eccezionale risultato, che ha portato lustro all'Italia, al Gruppo Sportivo delle "Fiamme Gialle" cui appartiene, ed alla città di Livorno, è stata eletta "Atleta dell'Anno 2008" dalla Sezione UNVS "Nedo Nadi" di Livorno, in occasione della manifestazione tenutasi domenica 7 dicembre 2008.

Formatasi nella Società "Kodokan Cecina", sotto la competente guida del M.o Renato Cantini, è poi approdata al Gruppo Sportivo "Fiamme Gialle", dove è seguita dall'olimpionico Felice Mariani, che in pochi anni l'ha condotta a grossi risultati. Lusinghiero il suo "palmares": Oro



Pres. Vittorio Rocchi e Giulia Quintavalle

alle Olimpiadi di Pechino nel 2008, 5ª nel Campionato del Mondo a Rio de Janeiro nel 2007, 5ª nel Campionato Europeo di Lisbona sempre nel 2007, Oro nei Campionati Italiani Assoluti di Pesaro nel 2006, di Genova nel 2005, di Torino nel 2004, Argento a Bergamo



Giulia con l'assessore allo sport Collesalvetti Sig.ra Fantozzi



Giulia e l'Assessore Fantozzi

GALLERIA

NOVITÀ!

POR DO SOL

Unica nel suo genere!
Nella nostra galleria puoi trovare:

**ORARIO
CONTINUATO**

"Elisei" diffusione



**parrucchieri
unisex**

**Personale
qualificato**

"Por do sol"

Centro solarium

SEMPRE APERTO

**SELF SERVICE
a gettone
Ti abbronz
e fai la doccia**



Paola Estetica



**Ricostruzione
unghie**

**Pedicure - Trattamenti viso
Depilazione**

Copacabana

Centro benessere

**Sauna e
dimagrimento**

**totale e localizzato
con macchinari all'avanguardia
Perdi fino a 1Kg a seduta**





L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Soci presenti



Intervista di F. Bacci

nel 2003, a Roma nel 2001 e Bronzo a Foligno nel 2000.

La nostra Campionessa ha conseguito molti altri risultati di prestigio salendo sul podio ai Giochi del Mediterraneo nel 2005 ed in diversi Tornei Internazionali.

La 26enne è entrata ufficialmente a far parte di un importante albo d'oro che contempla già altri campioni concittadini come Alberto Fantini, campione mondiale di vela e primo a fregarsi di questo alloro nel 2000, oltre al difensore Giorgio Chiellini, ex Livorno e ora pilastro della Juve. Il nome di Giulia farà buona compagnia ad altre stelle dello sport regionale come il ciclista Diego Ulissi campione mondiale su strada, la pallavolista Francesca Piccinini e l'altro campione olimpico di scherma Salvatore Sanzo.

Presenti alla cerimonia in rappresentanza del comune l'assessore allo sport di Collesalvetti Donatella Fantozzi, il vice presidente regionale del Coni Mario Tinghi, il vice presidente nazionale Unvs centro Italia prof. Nazzareno Agostini, il segretario nazionale Giuliano Salvatorini e alcuni dirigenti nazionali come Giuliano Persiani, Rudy Poli, Renzo Pallini, Rolando Ceccotti, il delegato regionale Ettore Biagini.

Sono intervenuti i rappresentanti delle sezioni toscane: Montevarchi (Firli - Casi), Castelfiorentino (Falorni - Pierri) Cecina (Ginanni), Follonica (Tacciati - Boscaglia), Grosseto (Migliorini - Caridi), Livorno (Pantani Enzo, Rocchi Carlo, Paoli Maurizio, Panariello Ernesto) Lucca (Miceli - Benedetti), Massa (Gentili - Gabbanini - Fruzzetti - Venè) Pisa Cultrera - Foni), Siena (Bianchi), Viareggio

(Del Freo Raffaello), Collesalvetti (Tani Aldo, Ceccotti Maurizio, Pierini Piero, Cicheddu Michele, Dodoli Pierluigi, Fabio Bacci).

Assente giustificato invece, l'altro atleta che avrebbe dovuto ricevere la medaglia celebrativa dalle mani del vice presidente nazionale del Centro Italia Nazzareno Agostini, il 19enne lucchese Stefano Sbragia è, infatti, un talento emergente nella scherma (già campione italiano tra i cadetti prima e tra i giovani poi nella specialità della sciabola).

La premiazione si è conclusa con la consegna di una targa offerta dalla delegazione toscana a Nella Migliorini per la preziosa attività svolta a favore dell'UNVS in tanti anni da consigliere nazionale. Oltre alla premiazione era in programma nella mattina l'assemblea



Assemblea Regionale



Tavolo Autorità

U.N.V.S.: Unione Nazionale Veterani dello Sport

MORRONE PNEUMATICI

Via Europa 26 Collesalvetti 0586 964569

www.autogomme.com info@autogomme.com

Impossibile resistere...

Dai un tocco di classe alla tua passione con uno stile riconoscibile al primo sguardo.

Pneumatici Kumho: sicurezza, prestazioni e... fascino.

Get your
style



KUMHO TIRES





delle sezioni toscane con i dirigenti dell'Unione Regionale.

L'assemblea era stata indetta dal delegato regionale dott. Ettore Biagini per motivi logistici la partecipazione è stata veramente massiccia, presenti 17 sezioni toscane.

Con vivo interesse abbiamo avuto il piacere di salutare il nuovo vice presidente nazionale UNVS dell'Italia centrale prof. Nazzareno Agostini che si è presentato ufficialmente dando indicazioni conclusive molto interessanti all'assemblea stessa.

La sezione di Collesalveti ringrazia tutti quelli che hanno contribuito alla riuscita di questa manifestazione e ai soci che sono intervenuti al convivio svoltosi nello splendido e caratteristico Agriturismo "Oasi Spondone"



Giulia con le Autorità

Antignano Banditella alza il trofeo Esordienti: vittoria nella finale del Memorial Guglielmi-Baconcini

LIVORNO L'Antignano Banditella vince la prima edizione del "Memorial Ivo Guglielmi - Renato Baconcini", torneo di calcio giovanile riservato alla categoria Esordienti, disputato negli impianti sportivi di Stagno. I rossoblu hanno, infatti, superato di stretta misura la formazione dei Giovani Amaranto nella finalissima, al termine di un confronto rimasto sempre sul filo dell'equilibrio. Il risultato finale di 1-0 a favore dell'Antignano Banditella ha rispec-

chiato i valori espressi sul campo, ma ha destato una buona impressione anche il gioco espresso dai Giovani Amaranto, che in semifinale si erano imposti con lo stesso punteggio sul Sorgenti Labrone.

I vincitori della manifestazione, organizzata dalla sezione Unvs (Unione nazionale veterani dello sport) di Collesalveti "Ivo Mancini" e dalla sezione Aia (associazione italiana arbitri) di Livorno con il supporto tecnico dell'Intercomunale Collesalveti, invece avevano guadagnato l'accesso alla finale per il primo posto a spese del Livorno Nord Pontino, battuto per 3-0. Terzo posto per il Sorgenti Labrone, che ha superato il Livorno Nord Pontino per 5-4 nella finale di consolazione.

Al termine della manifestazione sono state premiate tutte le squadre partecipanti dai consiglieri Unvs colligiani Maurizio

Ceccotti e Gino Massei, inoltre una targa ricordo è stata consegnata anche al figlio di Ivo Guglielmi, Paolo, e al rappresentante dell'Aia livornese Andrea Nencini.



Il consigliere Ceccotti premia la seconda società Antignano



Il consigliere Massei premia Luigi Dario



PsicoSoluzioni PNL con EFT - la Tecnica della Libertà Emotiva (Emotional Freedom Technique) del ramo dell'Agopuntura

Tecnica naturale, energetica e facile da usare per migliorare le prestazioni in ogni campo

- ▶ *La Tecnica energetica, di recente sviluppo a livello mondiale, offre ottimi risultati anche applicata alle prestazioni sportive*
- ▶ *Cugina dell'agopuntura, con degli accorgimenti mirati ad accelerarne i benefici*
- ▶ *Facile da imparare ed auto gestire, un prezioso strumento personale, da usare tutti i giorni, nei momenti di bisogno*
- ▶ *Usata per ogni tipo di disagio emotivo o sintomo fisico, usata per migliorare performance nelle arti come nelle professioni, la sanità, le vendite, parlare in pubblico o altro*
- ▶ *Quando applicata alle questioni di Performance, EFT è spesso efficace, gratificante e facile da verificare da subito*
- ▶ *Quando il corpo è altamente allenato e la capacità fisica è al massimo, perché dopo un evento un atleta sente che 'poteva fare di meglio'? Gli atleti sanno che la differenza tra una giornata magnifica e una così-così non sta nel corpo, ma nel campo del benessere mentale/emotivo*
- ▶ *Spesso ci sono delle convinzioni auto limitanti di cui non siamo nemmeno consapevoli. Quando queste sono state eliminate, il risultato è una Libertà Emotiva che si manifesta come migliore prestazione in ogni campo, e migliore qualità della vita*



Lucy M. Pole BSc.

- Operatore delle Discipline Bio Naturali
- Master in Programmazione Neuro Linguistica
- Praticante della tecnica EFT
- dr. Psicologia (Open University) e terapie Alternative

Contatti:

tel. 329 1848726 • 0586 699192

Email: lucy.pole@psicosoluzioni.it

www.psicosoluzioni.it

Prima Consulenza Gratuita



Una staffetta podistica "Per non Dimenticare"

Patrocinata anche quest'anno dalla sezione UNVS di Collesalvetti, è stata organizzata in occasione del 19° anniversario dal Coordinamento Podistico Moby la consueta staffetta podistica denominata "Per non Dimenticare", quel 10 aprile 1991, triste giorno della tragedia in cui persero la vita 140 persone.



*Comune di Pontedera:
Il sindaco Simone Millozzi e Chiara Arrighi
Pres.Te Consiglio Prov. PI*

Questo anno, grazie all'adesione di molti gruppi podistici e non, la staffetta è partita dal Comune di Cascina verso le 8.00 alla presenza dell'auto-

rità locale, l'assessore allo sport Paolo Cipolli. I partecipanti con in mano come testimonio una rosa rossa, gentilmente offerta, in seguito hanno attraversato i Comuni di Vicopisano, presente il Sindaco, e Calcinaia.

A Pontedera gli atleti sono stati ricevuti dal Sindaco neo eletto Simone Millozzi, a Ponsacco dal Vice Sindaco Baldacci.

Dopo Lari, dopo un breve intervento da parte del Sindaco Ivan Mencacci, la staffetta è arrivata a Crespina e poi a Fauglia dove il Sindaco Carlo Carli ha ringraziato per l'iniziativa che da anni il coordinamento svolge a favore dei familiari.

A Collesalvetti dopo una breve sosta i marciatori sono stati sostituiti da un gruppo formato da ciclisti che hanno ricoperto il tratto Collesalvetti - Stagno.

A conclusione da Stagno il gruppo dei podisti ha terminato la fatica arrivando fino al piazzale all'interno del



*Comune Vicopisano
il Sindaco Taglioli con il rappresentante del coordinamento*

Porto di Livorno alle 17.00 per partecipare al corteo.

Dopo le celebrazioni sono state gettate in mare le rose.

Un caloroso ringraziamento a tutte le Amministrazioni Comunali e Provinciali, a tutti gli Enti, per la sensibilità e disponibilità dimostrata, con la concessione del loro patrocinio, ai comandi di Polizia Municipale e alle Società di Soccorso che si sono alternati lungo tutto il percorso.



Comune di Lari: Il Sindaco Ivan Mencacci con le atlete alla partenza



Comune di Fauglia: Il sindaco Carlo Carli foto ricordo

Alimentazione e Salute



Farmacia Dott. Farneti

**Migliora la qualità
della tua vita!**

Vasto assortimento di
prodotti per intolleranze
(glutine, lievito, latte, uova),
da agricoltura biologica,
aproteici e senza zuccheri
aggiunti.



Inoltre le nostre
dietiste e nutrizioniste
sono a tua disposizione
(servizio gratuito) con consigli
e controlli personalizzati per
migliorare il tuo stile di vita.



Viale Carducci 197 - Livorno - Tel: 0586 401357 - Fax: 0586 401359

Email: farmacia@farmaciafarneti.it

Orario: Lunedì - Venerdì 8.30 - 13.00/15.00 - 20.00 • Sabato - 08.30 - 12.30



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Panathlon

Panathlon Club Livorno

Nell'Assemblea Generale dei Soci svoltasi il 20 novembre 2009, il Presidente Lorenzo Gremigni, riconfermato anche per il biennio 2010/2011 alla conduzione del Club, dopo aver ringraziato il Consiglio Direttivo e gli altri Organi Sociali per la fattiva collaborazione che ha reso possibile la realizzazione del programma previsto, ha illustrato le varie iniziative portate a termine con successo che hanno avuto lo scopo primario di coinvolgere la società civile e la realtà esterna facendo maggiormente conoscere il Club nel territorio, ottenendo il plauso degli Organi Centrali del Panathlon International, elencate anche nei supplementi periodici di questo Almanacco. Il Presidente si è soffermato sul rinnovato successo del Torneo di Tennis organizzato dal Club, al quale hanno partecipato gli altri Club dell'Area Toscana e sulla collaborazione offerta al Club di Lucca nell'organizzazione dell'Interclub di Uliveto Terme dedicato alla scherma, con la partecipazione di un buon numero di soci, del quale è stato moderatore egli stesso, e ha visto la partecipazione di Rolando Rigoli fra i relatori.

È stato segnalato, inoltre, il successo ottenuto dalla Festa dell'Estate alla quale hanno partecipato il Governatore ed il Vicegovernatore dell'Area Toscana, che hanno portato al Club i loro complimenti per l'iniziativa.

Importante anche la partecipazione alla riunione degli insegnanti di Educazione Fisica che si è svolta alla Direzione Scolastica Provinciale nella quale sono stati illustrati i fini e le iniziative del Club ed il progetto di rilanciare un concorso nelle scuole medie cittadine, che abbia per tema l'etica dello sport con particolare riguardo al fair play, alla lotta al doping ed all'inserimento nello sport dei diversamente abili.

Per quanto riguarda il programma per l'anno 2010 sono state confermate le consuete dieci conviviali annuali che il Consiglio Direttivo cercherà di rendere sempre più vivaci ed interessanti, nelle quali saranno trattati da oratori di prestigio temi utili ad approfondire la co-

gnoscenza dei vari sport, proseguendo la trattazione della storia delle attività sportive nella nostra città.

Sarà anche incrementata l'opera di diffusione dei principi panathletici specialmente nel mondo della scuola, attraverso convegni e presenze nelle manifestazioni sportive.

Altro punto importante sarà quello della ricerca di nuovi associati che condividano i principi che hanno ispirato la costituzione del Panathlon International e che si impegnino nella loro diffusione. Il programma per il 2010 prevede anche l'organizzazione di un concorso



La premiazione di Fabrizio Gaetaniello

fotografico dedicato alla memoria del generale Giacomo Serra, già Presidente del Club e recentemente deceduto, aperto a tutti i soci e ai loro familiari dei Club dell'Area Toscana sul tema "Uno scatto per lo sport" nonché la conferma dell'organizzazione del Torneo di Tennis fra i soci dei Club dell'Area Toscana, la Festa dell'Estate e l'assegnazione del Premio "Atleta livornese nella storia".

L'anno 2010 si è aperto con la conviviale del 21 gennaio dedicata all'Assemblea Generale dei soci per l'approvazione del programma e con quella del 25 febbraio nella quale è stato celebrato il ventesimo anniversario dell'autonomia del Club di Livorno, nato nel 1954 come Club Pisa-Livorno e per il quale è stato pubblicato un opuscolo, e per la consegna del Premio "Atleta livornese nella storia" 2009 a Fabrizio Gaetaniello per il rugby.



Lorenzo Gremigni presidente del Panathlon



GRAND HOTEL CONTINENTAL



TIRRENIA - PISA

Centro Congressi



Direttamente sul mare
200 Camere
6 sale da 10 a 300 Persone
10 Km dall'Aeroporto di Pisa
15 Km dalla Torre Pendente
10 Km dal Porto di Livorno
1 Km dal Cosmopolitan Golf & Country Club



Largo Belvedere, 26 - 56018 TIRRENIA (PI) Tel.: +3905037031 Fax: +3905037283
E-mail: info@grandhotelcontinental.it Internet: www.grandhotelcontinental.it



La 23^a edizione dell'Almanacco dello Sport presentata all'Hotel Continental

L'Hotel Continental ha fatto, ancora una volta, da palcoscenico alla presentazione della 23^a edizione dell'Almanacco dello Sport, che ha raccolto tutti gli eventi sportivi della Provincia di Livorno nel 2008.

Un'edizione speciale che ha visto la presenza del Sindaco Alessandro Cosimi, del Presidente della Provincia Giorgio Kutufà, di amministratori e sportivi d'eccezione che ci hanno onorato con la loro partecipazione, per condividere insieme la lunga passerella di atleti livornesi che si sono distinti nel corso dell'anno.

Una passione sportiva che è riuscita a riempire la grande sala del Continental, con rappresentanti di tutte le discipline Coni.

Unafestaperlosporlivorneseche nel corso del 2009 ha continuato ad avere i suoi riconoscimenti nazionale, conquistando ufficialmente il primato di città più sportiva d'Italia, per numero di praticanti e impianti disponibili.

Un primato che ci è stata ufficialmente conferito dal Sole 24 Ore e che ha fatto piacere a tutti, anche se non ha meravigliato

nessuno, perché noi già lo sapevamo che la nostra città è la più sportiva, la più atletica e la più medagliata.

Noi dell'Almanacco ne abbiamo costantemente la prova quando ci mettiamo a contare le pagine che compongono le nostre pubblicazioni, pagine che sembrano non dover bastare mai per raccogliere tutta la sportività labronica.

Alla presentazione della 23^a edizione dell'Almanacco c'erano un po' tutti, dalle autorità civili alle autorità militari e le foto potranno mostrare, meglio delle parole, l'atmosfera di cordialità e soddisfazione che ha accompagnato la manifestazione.

Testimonianze di valore atletico, ma anche di sportività e eticità, che speriamo con il nostro lavoro di consegnare alla sto-



Il pubblico all'Hotel Continental

ria, perché possano rimanere testimonianza per le generazioni future, che ci auguriamo continuo a mantenere alto l'onore sportivo di Livorno, migliorando sempre più le prestazioni e l'aspetto sociale di questo mondo, in un binomio che non dobbiamo scindere se vogliamo sperare di rafforzare le basi della nostra società.

Foto di A. Maristella



Luca Agamennoni, argento a Pechino viene premiato con il trofeo "L'Almanacco dello Sport" Livorno tra le più grandi dello sport mondiale

L'almanacco

Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Premiazione dell'atleta dell'anno Luca Agamennoni



Da sx: il rappresentante della Guardia di Finanza e Rodolfo Graziani



Da sx: il rappresentante dell'Accademia Navale di Livorno



Il rappresentante della Brigata Folgore



Il gruppo della scherma



Il gruppo della pesistica



Premiazione dei rappresentanti della scherma livornese



Il tavolo con i gadget offerti da Alleanza Assicurazioni



Paolo Paoletti premiato da Giorgio Kutufà



Marco Vannini Maestro di Fioretto



Roberto Scotto premia una rappresentante dell'A.S.Ha



Roberto Scotto premia il grande Mario Gherardi



Roberto Scotto, Michele Borghetti (dama)



Gino Calderini premia Vittorio Rocchi, sponsor Atleta dell'anno



Il Dott. F. Canaccini premiato da Alleanza Assicurazioni



Da sx: Gianni Stampa, Renzo Scotto e Mario Gherardi



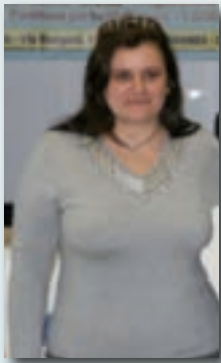
Da sx: Roberto Scotto, Cesare Gentile, il rappresentante della Alleanza Assicurazioni e il Presidente della Provincia Giorgio Kutufà



Da sx: Gino Calderini e Alberto Bonaccorsi



L'Almanacco Notizie festeggia il suo primo anno di vita e promette di continuare nella sua crescita



Antonella De Vito
anima dell'Almanacco

Se l'anno passato ne abbiamo annunciato la nascita, quest'anno possiamo festeggiare il suo primo anno di vita. L'Almanacco Notizie o come lo chiamiamo noi "l'Almanacchino", ha già al suo attivo ben tre numeri con le sue copertine dedicate a personaggi ed eventi che hanno contraddistinto il mondo sportivo livornese nel 2009.

Possiamo, inoltre, affermare che in pochi mesi la pubblicazione è cresciuta notevolmente passando dalle iniziali 40 pagine alle attuali 60, arricchendosi di argomenti, interviste e foto. L'Almanacco annuale, come già tutti ormai sapete, si pone l'obiettivo di raccogliere il lavoro che le società hanno fatto nel corso dell'anno, mettendo in luce i risultati migliori e gli atleti più meritevoli. Il periodico invece vuole essere un approfondimento degli avvenimenti che di volta in volta si presentano, seguendo, se pur trimestralmente, il momento che la città sta vivendo.

Ma c'era bisogno di una rivista, dopo il voluminoso Almanacco? Beh, crediamo proprio di sì, le richieste delle federazioni e degli atleti sono sempre tantissime, perché grande è il loro entusiasmo e la loro passione. Curare i due "Almanacchi" è un po' come fare l'esploratore, infatti, scavando fra i meandri dello sport cittadino, parlando con la gente comune si fanno delle scoperte interessantissime e spesso inaspettate, che vogliamo continuare a proporvi attraverso i nostri servizi giornalistici. Le notizie sullo sport della nostra città sembrano non finire mai e speriamo che anche le nostre pagine non terminino mai, an-

zi, ci auguriamo che con l'aiuto di tutti, possano ancora aumentare. La filosofia che ci accompagna però è sempre la stessa: dare spazio ai campioni, ma mettere in luce anche il lavoro delle federazioni, l'impegno di chi porta avanti anno dopo anno un duro ed importante lavoro per avvicinare lo sport ai più giovani, ma anche agli adulti di buona volontà. Dunque, oltre ai campioni, che nella nostra città non mancano, vogliamo dare spazio agli sportivi in generale, perché il loro entusiasmo e la loro passione è sempre degna di diventare una notizia, al di là dei risultati.

Ecco perché sulle pagine dell'Almanacco Notizie troverete anche servizi dedicati ai dirigenti, agli arbitri, agli allenatori e a tutti coloro che lavorano dietro le quinte per offrire un servizio allo sport. Alcune pagine iniziali sono riservate all'attività del Coni, degli Azzurri d'Italia e dei Veterani, cioè a coloro che rappresentano le colonne portanti della realtà sportiva locale e che da sempre ci sono stati vicino e ci hanno incoraggiato nel nostro lavoro. I complimenti che abbiamo ricevuto, oltre a farci piacere, ci hanno incoraggiato a proseguire la pubblicazione del periodico e anche il nuovo anno ci vedrà impegnati in prima persona su tutti i "campi", le "palestre" e gli "impianti" sportivi della nostra provincia.

Ci piacerebbe anche che i lettori partecipassero più attivamente alla redazione dell'Almanacco Notizie, inviandoci eventi, segnalando argomenti che vorrebbero veder affrontare sulle pagine della nostra pubblicazione, dandoci consigli e critiche costruttive.

Del resto lo sport è così radicato nel tessuto sociale labronico che non si può pensare di parlarne senza dimenticare tutto coloro che stanno dietro i nostri atleti, con il loro tifo, con il loro sostegno, ma anche con il loro impegno organizzativo e di servizio. A tutte queste persone e alla grande passione dei livornesi va il nostro più caro ringraziamento.



ACI Livorno Sport

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

FOTO IDEAIMMAGINE.NET



XXII Elba Storico - XXIII Elba Graffiti
16-18 Settembre 2010 Marina di Campo
www.rallyelbastorico.it

IV Elba Ronde
16-17 Ottobre 2010 Porto Azzurro
www.rallyelbaronde.it



Scotto Pubblicità Livorno



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Automobile Club d'Italia

Moderni e storici i rally organizzati dall'Acì Livorno Sport

Show, motori e amore per il brivido della velocità. Un legame indissolubile quello che unisce da sempre un soggetto connesso al mondo dei motori e delle quattro ruote come l'Acì Livorno e il panorama rallystico italiano ed internazionale. Da questa inevitabile affinità è stata partorita ormai anni fa una realtà parallela come l'Acì Livorno Sport: un'associazione riconosciuta dagli addetti ai lavori ed apprezzata per la bontà e la professionalità del proprio lavoro, capace di organizzare a 360 gradi alcuni eventi di grande rilevanza nel mondo rallystico. Su tutti, i fiori all'occhiello dell'associazione livornese sono senza dubbio il Rally Elba Storico (un evento valido come tappa per il Campionato Europeo e giunto alla storica edizione numero 21 proprio nel 2009) e quello parallelo del Graffiti, de-

dicato alle vetture d'epoca. Un tandem di appuntamenti prestigiosi nel quadro della stagione agonistica, considerato ormai come imperdibile dai migliori driver europei.

Un motivo in più di vanto per l'Acì Livorno Sport che negli anni, anche per merito della collaborazione dei partner che hanno contribuito alla sponsorizzazione dell'evento (Locman, Moby, Eni, Bozzi ed IP oltre al sostegno della Provincia di Livorno e del Comune di Campo dell'Elba), sta contribuendo anche ad issare sempre più alto il vessillo di una scuola toscana da sempre foriera di piloti e scuderie di valore. Un soggetto che prodiga la propria attività nel quadro poi ancor più specifico di una provincia livornese da sempre fertile e ricca di tradizione, anche agli occhi di quei molti appassionati della disciplina, che sono abituati a confrontarsi con tutta una gamma assai

vasta di tipologie di competizione: si va dai campionati italiani, ai trofei su asfalto e terra, alla Coppa Italia e agli sprint. L'Acì Livorno Sport e lo stesso Automobile Club cittadino poi sono tanto attenti allo spettacolo ed all'adrenalina sportiva quanto alla sicurezza ed all'attenzione al fianco di chi si mette al volante, per quanto concerne la viabilità sulle strade asfaltate. Perché il vero amante del motore è colui che nel quotidiano si prodiga per la tutela di centauro ed automobilisti, ma che si diverte poi nel veder sfrecciare veloci i bolidi sui percorsi meno battuti o addirittura sterzati.

Passando alla fredda cronaca, il dominatore dell'edizione 2009 del XXI Rallye Elba Storico-Trofeo Locman Italy è stato il siciliano Salvatore Riolo al fianco del navigatore Carlo Canova, a bordo di una fiammante Porsche 911 RS per difendere i colori della Scuderia Ateneo. L'ottava prova del Campionato Europeo Rally Storici nonché l'undicesima tappa della serie tricolore della specialità ha così offerto un grande spettacolo sulle strade elbane nelle consueta collocazione temporale di metà settembre.

Un degno arrivarci alla stagione estiva celebrata tra suggestivi paesaggi dell'isola ed il numero record dei 102 motori rombanti che si sono presentati alle verifiche, sfidandosi lungo un percorso articolato su quattordici Prove Speciali. Il campione palermitano, vendicatosi della sfortuna sofferta nella passata edizione quando fu costretto al ritiro per rottura, ha preso la testa della graduatoria sin dal primo giorno di gare, riuscendo a piegare la resistenza degli avversari con in testa il sammarinese Marco Bianchini, assecondato da Emanuele Baldaccini su una splendida Lancia Stratos.

È stato proprio quest'ultimo equipaggio quello che ha visto più da vicino il vincitore, anche se il divario finale è stato



◀ *Uno scatto in bianco e nero tratto da un rally d'altri tempi*

ACI: Automobile Club d'Italia



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



di 44". Risultati di spessore si sono avuti dall'atleta di casa, il livornese Giovanni Galleni (Opel Ascona 400) e dall'altro toscano, l'aretino Bertelli, entrambi costretti a gareggiare ad handicap perché debilitati dalla minor potenza della cilindrata delle loro vetture. Applausi, tanto pubblico ed un pizzico di malinconia retrò anche per il parallelo Rally Graffiti, una competizione basata sul criterio di Regolarità e disputatasi in contemporanea nel medesimo weekend. La gara, nella quale non contava tanto la velocità quanto la capacità di transitare con cadenza regolare agli appuntamenti posizionati lungo il tracciato, ha comunque scaturito una battaglia interessante tra i ben 35 equipaggi concorrenti: alla fine, il braccio di ferro è andato a Fontana su una Lancia Fulvia HF del 1970, con 00"57 di penalità. Alle sue spalle, la Fiat 124 Abarth (anno 1973) di Barbotto con 00"68 di penalità. Il gradino più basso del podio, con la discriminante, è andato a Calegari con la sua rombante Porsche 911 del 1972, anche lui con 00"68 di penalità.

La partenza della gara delle Ferrari che ha impreziosito l'ultima edizione del Rally Elba Storico

Andrea Puccini

Il rally e i giovani

Un giovane ha bisogno di aiuto nel rally in due fasi della sua carriera: all'avvicinamento, ovvero quando muove i primi passi, e poi, in un secondo momento, per effettuare un salto di qualità verso il professionismo, qualora si rivelasse talentuoso.

Sfortunatamente, gli elevatissimi costi della specialità, rendono il secondo un aiuto quasi impossibile, se non con l'aiuto della federazione sportiva e di municipi sponsor. Parleremo quindi soltanto dell'avvicinamento di un debuttante ai rally.

È bene dirlo subito: il rally è uno sport che per un giovane è sicuramente "difficile". Difficile innanzitutto perché è costoso, ma non solo.

La logistica impegnativa, la complessità delle regole, la grande varietà di gare, scuderie e vetture, rende l'approccio a questa disciplina quasi impossibile per un neofita che non abbia una valida guida su cui fare affidamento.

Ai rally ci si avvicina solitamente verso i 18 anni, perché è richiesta la patente per poter guidare le vetture da competi-

zione, a differenza di quanto avviene in pista e nei go-kart, dove addirittura si può debuttare da bambini; prima della maggiore età è comunque possibile frequentare l'ambiente, magari come aiuto meccanico o commissario.

Il consiglio che diamo a tutti coloro che si avvicinano ai rally è quello di rivolgersi a persone che siano già nell'ambiente, e queste persone è possibile trovarle nelle scuderie, ma attenzione a non fare confusione.

Nell'automobilismo solitamente si associa la scuderia con l'officina del meccanico preparatore, ma non è così, o almeno, non solo! La scuderia è innanzitutto una as-

sociazione sportiva di persone che praticano l'automobilismo, che nasce per fare fronte a tutti gli aspetti "sportivi" e non solo tecnici della disciplina: stiamo parlando di gestione programmi, iscrizioni, amministrazione degli sponsor, supporto per i regolamenti, e così via.



L'area assistenza della scuderia Proracing



ONDA BLU
di Massimiliano Forte

AUTOLAVAGGIO



**Impianto di ultima
generazione
con spazzole antigraffio
e programma di lucidatura
con polish**

**Programma
di lavaggio sottoscocca
in alta pressione**



CENTRO GOMME

HANKOOK
PERFORMANCE TYRES

**Pneumatici di tutte le marche
a partire da € 30.00**

**Offerta su pneumatici
Hankook**



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Tra gli scopi di una scuderia che si rispetti c'è sempre quello di aiutare, per quanto possibile, i giovani che si vogliono avvicinare alla specialità, ed è questo uno degli intenti che ha fatto nascere Proracing a Livorno: una scuderia che associa la maggior parte dei rallyisti di Livorno e provincia e che è attiva, con crescenti successi sportivi, fin dal 2003. In questi anni sono tanti i giovani che hanno "bussato alla porta" della Proracing, trovando persone competenti e disponibili, disposte a sacrificare serate e weekend per aiutarli nel realizzare questo sogno, proprio come successe a loro al momento del debutto.

I rally vivono così: tramandati di padre in figlio, di pilota esperto in neofita, ed è questo sicuramente uno degli aspetti più

di affiancamento durante alcune gare: si porta l'aspirante pilota a vedere dei rally, spiegando dal vivo le varie fasi. Spesso si riesce ad organizzare un piccolo corso su strada che insegna i rudimenti della guida sportiva, le traiettorie, e soprattutto la fondamentale tecnica di stesura delle note. Se il debuttante è un navigatore, sarà ancora più facile trovare un pilota disposto ad "allenarlo", magari proprio durante le ricognizioni ufficiali di un rally.

La fase seguente, anch'essa molto importante, è quella della scelta della vettura con cui correre: per le prime gare il consiglio è quello di noleggiarla.

Il noleggio delle auto da rally è in Italia una pratica molto comune, che ha, tra gli altri, il vantaggio di sollevare il pilota da tutte quelle incombenze legate al trasporto dell'auto, della sua manutenzione, della assistenza in gara, che soprattutto agli inizi potrebbero risultare come un ostacolo insormontabile!

allievi guidare, o navigare, e arrivare magari a buoni livelli, fino al successo.

La buona volontà tuttavia si scontra sempre con le disponibilità di budget: a causa degli elevati costi delle vetture da corsa e della cronica carenza di sponsor, è impossibile organizzare dei test di avvicinamento su auto da rally se non a pagamento, così come non è pensabile investire sui giovani di talento facendogli disputare un programma che possa metterli in mostra. Risulta invece più facile lanciare un navigatore: il secondo pilota infatti di solito non partecipa alle spese della vettura, ed è quindi possibile trovarli dei "sedili", anche a fianco di piloti di valore. In provincia, infatti, ci sono molti più piloti che navigatori, e quindi è possibile per un navigatore neofita trovare dei piloti disposti a correre con lui e, se c'è stoffa, sarà facile fare carriera.

Per dare a tutto questo una veste più professionale, Proracing sta pensando di organizzare per il 2010 un vero corso per piloti e navigatori, un corso per principianti, che sarà a pagamento: i fondi permetteranno di finanziare gli aspetti onerosi quali le prove su strada chiusa.



Laudicina e Cantini compongono l'equipaggio di rally più giovane a Livorno

belli di questo sport, che è molto educativo per un ragazzo, al contrario di quanto facciano credere i media che parlano dei rally oramai soltanto in occasione di incidenti che, seppure presenti, sono molto meno frequenti di quanto si voglia fare apparire.

Ma in pratica, cosa fa oggi Proracing per un ragazzo che vuole iniziare a fare il pilota di rally, o il navigatore? Come prima cosa, un corso sui regolamenti è doveroso, le regole nel rally sono tante ed è bene conoscerle anche perché da queste spesso dipende la sicurezza, che è il primo aspetto di cui tenere di conto. Il corso sui regolamenti è peraltro obbligatorio per chi "stacca" per la prima volta la licenza e viene effettuato in collaborazione con Acì Livorno. Si prosegue poi con una specie

Proracing ha a disposizione vetture per principianti che noleggia a prezzi agevolati, ma è in grado anche di gestire vetture private, fornendo tutti i servizi necessari e, cosa molto importante, una disinteressata consulenza in fase di acquisto del mezzo!

Troppi piloti giovani e inesperti sono infatti incorsi in spiacevoli sorprese acquistando, in buona fede, auto da rally usate che hanno poi manifestato problemi di ogni tipo...

Tutte queste consulenze, è bene precizarlo, Proracing riesce a farle assolutamente gratis, grazie alla passione di alcuni suoi soci: la ricompensa è vedere questi



Marco Spadoni

Chiediamo parlando della Finlandia: nella terra dove il rally è sport nazionale, ogni pilota arrivato al successo investe soldi in uno o più giovani, venendo ripagato se e quando la promessa diventerà un campione... vista la quantità di "fenomeni" finlandesi nel rally, c'è da credere che il metodo funzioni e che sia pure redditizio, ma chissà se potrà mai essere applicato anche da noi...

Per prendere contatto con la scuderia Proracing, potete fare riferimento al sito Internet www.proracinglivorno.com



Una goccia per la vita

Protagonisti nello sport



*Fabrizio Mangini Responsabile Tecnico,
Lorenzo Mambrini Responsabile Commerciale, Antonio Mambrini*



*Da sinistra: la presentatrice della manifestazione, Antonio Ricciardo
coordinatore di Una Goccia per la Vita, Antonio Mambrini, Biagina
Petreccia dell'Ufficio Scolastico*

Una goccia per la vita in prima fila per difendere la salute, lo sport, l'educazione

Un altro anno è trascorso, ed ancora una volta eccoci a parlare di sport insieme ad **Una Goccia per la Vita**, che nel 2009 ha proseguito la sua opera di collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Livorno, con l'Accademia Navale, con l'Ippodromo, con il Coni e con altre realtà del territorio che si occupano di promuovere lo sport, inteso anche come valore sociale.

Come avevamo già annunciato lo scorso anno, nel corso del 2009 Lorenzo Mambrini è subentrato al padre Antonio continuando sulla strada da lui tracciata, che vede **Una Goccia per la Vita** impegnata in prima persona per diffondere un'educazione alla salute, a partire proprio dall'acqua, elemento del quale il nostro corpo è composto all'80%, ed del quale ha costantemente bisogno per svolgere la sua attività. Sapere cosa si beve sta alla base di una buona salute che ognuno di noi aspira ad avere.

Ricordiamo l'importante battaglia che **Una Goccia per la Vita** conduce da anni a favore della produzione di acqua sana proveniente dal rubinetto, grazie alle apparecchiature che la ditta mette a disposizione e che utilizzano uno speciale processo di filtrazione, totalmente meccanico, chiamato dai tecnici 'osmosi inversa' che non utilizza nessuna sostanza chimica, ma rende potabile e gradevole al palato l'acqua del rubinetto.

Ma torniamo alle manifestazioni sportive che hanno visto l'impegno attivo di **Una Goccia per la Vita**, che ha fornito acqua potabile e sana a tutti gli sportivi e al pubblico presente. Lorenzo Mambrini ci spiega: "Nel 2009 abbiamo inaugurato i nostri stand il 18 aprile all'Accademia Navale, un luogo e un simbolo molto prestigioso della città di Livorno, che ha aperto i suoi cancelli al 68° Concorso Ippico "F.Caprilli. Ogni anno, a termine del corso di equitazione l'Accademia organizza un saggio, al quale invita i centri ippici della provincia, le scuole militari come l'Accademia di Modena, i Carabinieri di Roma, dove i cavalieri possono confrontare le loro abilità nelle gare ad ostacoli divisi in quattro categorie. Pochi giorni dopo, il 4 maggio, abbiamo partecipato alla Finale Provinciale di Atletica riservata alle scuole superiori. Una manifestazione che ha visto la presenza di circa 400 giovani studenti suddivisi nelle categorie Allievi (prima e seconda superiore) e Juniores (terza, quarta e quinta), organizzata dall'Ufficio Scolastico Provinciale in collaborazione con la federazione di Atletica. I ragazzi durante l'anno sono stati preparati dai loro insegnanti di educazione fisica a sostenere delle prove in questa disciplina, naturalmente scandite da un preciso regolamento".

Quando si pensa alla salute dei nostri giovani, non possiamo dimenticare dei rischi che purtroppo affrontano quando sono sulla strada: una strada fa registrare con i suoi incidenti il più alto tasso di mortalità in questa fascia di età. Ecco perché l'impegno di **Una goccia per la Vita** non poteva mancare nelle manifestazioni che hanno riguardato la Sicurezza Stradale organizzate dall'Ufficio Scolastico Provinciale in collaborazione con l'Ufficio Educazione alla Salute della Asl, la Polizia Municipale e tutte le Forze dell'Ordine. "La seconda settimana di maggio -continua Lorenzo Mambrini- ci ha visti impegnati prima al Parco Sandro Pertini con i bambini delle materne e delle elementari, e due giorni dopo al Terminal Crociere con gli alunni delle scuole medie e superiori.

Molte le associazioni che hanno partecipato dando il loro contributo, come la Misericordia, la Svs, l'AcI. Per i più piccoli sono state organizzate dimostrazioni di come operano i Vigili del Fuoco, su come lavorano i cani poliziotto, su come si allerta il 118 e tante altre interessanti esibizioni. La giornata dedicata ai più grandi invece ha visto l'organizzazione di un convegno, la consegna dei certificati di idoneità alla guida del ciclomotore e una dimostrazione pratica di guida sulle due ruote. Molto toccante ed incisiva la testimonianza di Fabrizio Torsi dell'Associazione Paraplegici che ha messo in guardia i ragazzi dalle possibili conseguenze degli incidenti stradali".

Altra importante manifestazione che ha visto la presenza di **Una goccia per la vita** è stata la giornata conclusiva delle finali Regionali di Danza Sportiva, svoltasi al Palamacchia e dedicata alle scuole medie e superiori di tutta la Toscana, svoltasi nel mese di maggio.

La bella stagione ha spostato l'attenzione sui momenti più ludici, all'insegna del relax e del divertimento, così la Giostra dei Cavalieri che si è svolta all'Ippodromo Caprilli il 30 e il 31 maggio, è stata un po' la pre-apertura della stagione Ippica estiva.

"L'Ippodromo Iabronico - sottolinea Lorenzo Mambrini - rappresenta una cornice stupenda, immersa nel verde e a pochi metri dal mare, adeguata ad ospitare delle bellissime manifestazioni, come la Giostra dei Cavalieri, che ha voluto far conoscere questo stupendo animale alla cittadinanza ed in modo particolare ai bambini, spiegando anche tutte le varie attività agonistiche e ludiche, che con lui si possono fare.

Abbiamo poi accompagnato le corse ippiche durante tutta l'estate, ed abbiamo voluto offrire una coppa a nome di **Una Goccia per la Vita**, il 6 agosto, diciannovesima giornata di gara, alla terza corsa in programma, vinta dal cavallo Quintiliano, di Andrea Mataresi, condotto dal fantino Baroni".

Con settembre sono riprese le iniziative organizzate dall'Ufficio Scolastico Provinciale, dal Coni e dalla Provincia che con "Sport per tutti" svoltosi alla Rotonda di Ardenza, ha voluto dare un'occasione ai giovani di avvicinarsi, conoscere e provare tutti gli sport, per poter così scegliere quello più adatto a loro. Un'occasione naturalmente anche per gli adulti, perché lo sport è sempre per tutti. "Abbiamo concluso l'anno - afferma Lorenzo Mambrini - a dicembre con i Giochi Studenteschi al Parco delle Sughere di Donoratico dove 500 ragazzi si sono confrontati con la campestre, dividendosi in otto categorie.

Sport, gioco, salute, cultura, divertimento, educazione alla salute, educazione ambientale, prevenzione: sono i termini che hanno fatto da padrone in tutte queste iniziative, alla quale abbiamo volentieri portato il nostro contributo, perché sentiamo di voler crescere insieme ai nostri giovani e al nostro territorio. Ed adesso, guardiamo al nuovo anno e agli altri importanti incontri che ci aspettano"



Da sinistra: Antonio Mambrini, Giancarlo Mataresi proprietario del cavallo vincitore della coppa Una Goccia per la Vita, Attilio D'Alesio direttore dell'Ippodromo Caprilli



Antonio Mambrini premia una categoria di ragazzi dei giochi studenteschi di Donoratico.

Chi desidera avere altre informazioni o mettersi in contatto con la società

"Una goccia per la vita"

può telefonare allo **0586 400155**

mandare un fax allo **0586 449021**

o consultare il sito

www.unagocciaperlavita.it

UNA GOCCIA PER LA VITA

H₂O S.a.s di LORENZO MAMBRINI

Viale Ippolito Nievo, 124 - 57122 Livorno • Tel. 0586 400155 • Fax 0586 449021

lorenzo.mambrini@fastwebnet.it



Matteo Gigoni pilota di rally per tradizione e passione

Correre in auto per lui è un po' una tradizione familiare. **Matteo Gigoni** ha respirato aria di rally fin da piccolo, con lo zio direttore di gara internazionale e con il padre pilota.

Non ci sorprende vederlo al volante di un'auto da corsa sui circuiti delle gare più importanti.

Matteo ha 33 anni e ha iniziato le competizioni nel 2007, dopo aver seguito fin da piccolo la carriera di padre e zio.

"Sì, ho deciso di indossare anch'io la tuta del pilota.

Ho iniziato lentamente, ma negli ultimi due anni sono arrivate le prime soddisfazioni, perché mi sono sempre piazzato nei primi tre posti di classe. In particolare nel

2008 l'ho vinta, mentre nel 2009 ho mancato il podio per poco".

A quali tipi di manifestazioni partecipi?

"Un po' a tutti i rally moderni: i nazionali, la Coppa Italia, le Ronde ecc. Ho iniziato a correre con una 600, mentre da un paio di anni gareggio con una Mg 105 Zr".

Cosa ti piace di più di questa attività?

"Il divertimento. Questo è sempre stato il mio obiettivo, non ho mai pensato alla sfida, ma quando i risultati sono cominciati ad arrivare sono stato contento.

Quando corro voglio divertirmi, voglio sentire il piacere di essere al volante di un'auto da corsa, proporzionato naturalmente al budget che ho a disposi-

zione, più la macchina è competitiva più ci vogliono soldi. Ma accontentandosi si riesce a divertirsi molto".

C'è un aspetto che ti pesa?

"La ricerca degli sponsor.

Generalmente si trovano abbastanza facilmente, ma oggi che c'è crisi economica è un po' più faticoso".

Un sogno nel cassetto?

"Correre con una macchina più performante.

Per uso personale ho una Clio Rs di ultima produzione, mi piacerebbe montare su una di queste preparata per i rally, cioè una Clio R3. Spero prima o poi di riuscirci".

Prossimi progetti?

"L'esordio della stagione a Casciana Terme, la mia gara di casa, perché da un anno, da quando mi sono sposato, abito qui".

Il momento più bello da ricordare?

"Quando nel 2008 ho vinto la classe. Salire il podio è stata una bella soddisfazione".

Un momento da dimenticare?

"L'anno dopo nella solita gara, quando ad un chilometro e mezzo dall'arrivo e alla testa della classifica, mi si è rotta la macchina.

La solita gara nel giro di un anno mi ha dato una grande soddisfazione e l'anno dopo una delusione".

Chi è il tuo navigatore?

"L'80% delle gare le ho corse con Paolo Nista che ha sempre gareggiato con mio padre e ha una grande esperienza.

L'anno passato ho coinvolto anche mio fratello, e poi saltuariamente altre persone, ma principalmente corro con Paolo".

Ultimamente i rally hanno fatto registrare incidenti mortali. Come valuti la pericolosità di questa attività?

"Personalmente ho sempre cercato di crescere a piccoli passi. Soprattutto all'inizio non si può montare su mac-



Matteo Gigoni



L'almanacco

Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

chine molto performanti, perché non si ha l'esperienza giusta, non ci si può rendere conto della difficoltà di guidare un mezzo potente e della sua pericolosità.

Come in ogni sport bisogna prima essere allenati e preparati, purtroppo negli ultimi anni alcuni piloti, che hanno avuto budget importanti, hanno trascurato questo aspetto mettendo in pericolo la loro vita, ma anche quella del navigatore e degli spettatori.

Naturalmente ci sono anche altri fattori, magari si potrebbero migliorare i circuiti, il posizionamento del pubblico, ma secondo me, fondamentale rimane la macchina e chi è alla guida.

Io sono partito con auto piccole, anche se avessi avuto un budget maggiore non mi sarei comportato diversamente, in futuro, quando avrò acquisito ancora più esperienza, penserò anche a macchine più potenti".

La caratteristica di un buon pilota?

"Una buona dose di umiltà, perché solo così si riescono ad imparare tante cose".



Matteo Gigoni durante uno sprint alla Liburna nel 2008

Pensi che sia uno sport discriminato rispetto agli altri?

"Negli ultimi due o tre anni i rally hanno avuto un po' più di spazio. Con il nuovo canale Eurosport abbiamo ricevuto maggiore considerazione e questo è successo anche con le altre

testate, sia della carta stampata che della televisione.

Però abbiamo ancora molta strada da fare, purtroppo l'incidente attira sempre molta, forse troppa, attenzione, mentre poi non si dà sufficiente spazio a chi vince il Campionato Italiano o altre importanti gare".

Ad un giovane che vuole avvicinarsi a questa disciplina cosa consiglieresti?

"Cercare di legarsi ad un team importante che lo può mettere a suo agio e che può offrirgli i mezzi giusti.

È anche importante non fermarsi alle gare regionali, ma andare oltre per avere più visibilità e opportunità".

Qual è il tuo team?

"Da quando ho iniziato ho sempre corso con AutoVa di Firenze. Sono due ragazzi della mia età, e mi sono sempre trovato molto bene".

Cosa faresti con una bacchetta magica in mano?

"Investirei di più in sicurezza, che negli ultimi anni è andata un po' scemando".

L'atleta mito?

"Paolo Andreucci della provincia di Lucca, che da circa 25 anni è sulle strade e vince su qualsiasi macchina monti".



Da destra: Matteo Gigoni con il navigatore Paolo Nista

Antonella De Vito

GIGONI.com

ARREDA IL TUO LAVORO



ARREDO UFFICIO
ARREDO NEGOZI
SCAFFALATURE
SOPPALCHI



www.gigoni.com

LIVORNO
VIA G. LEOPARDI, 29 (zona industriale Picchianti)
TEL. 0586 410106 - FAX 0586 421551 - info@gigoni.com



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Cronometristi

Quando la passione per lo sport e per la tecnologia si uniscono Gli impegni dei cronometristi

La F.I.C.R. - Federazione Italiana Cronometristi è una federazione atipica del Coni. Non portiamo medaglie, ma prestiamo servizi per le altre federazioni.

Il 2009 è terminato ed è stato il primo anno con la nuova dirigenza federale (presidente, consiglieri, revisori dei conti, organi di giustizia, scuola ecc.) e quindi abbiamo bisogno ancora di un po' di roddaggio.

A livello regionale e provinciale non è cambiato niente, ed anzi è stato consolidato quello che di buono è stato fatto negli anni precedenti. La nostra forza attualmente è di 50 persone, ma naturalmente non le abbiamo sempre tutte a disposizione, per coprire la necessità dei servizi: c'è da fare salti mortali e a volte bisogna ricorrere alle associazioni confinanti.

Lo sport che fa da padrone è il nuoto con 55 servizi di cui 26 a Livorno ed il resto in regione. Plaudo i crono che si sono avvicinati al rilevamento automatico, per il loro impegnativo compito che comprende anche il caricare e lo scaricare il furgone, il posizionare tutto l'occorrente nelle varie piscine: tabellone da 8 corsie, piastre, start, altoparlanti, cassetteria e tutto quello che occorre per il rilevamento automatico. Il sacrificio è notevole ed è necessario stare fuori 3 o 4 giorni. A ruota segue la motoristica, questo è un settore che ha visto, grazie alla ricerca di alcuni cronometristi, un buon sviluppo tecnico applicato alla trasmissione dati via modem, telememoria, visualizzazione televisiva, ecc.. Questo credetemi ci fa onore e ringrazio co-

loro che si sono dedicati a questo scopo, rubando parecchie ore al lavoro, alle ferie, alle fidanzate e alle mogli. Un progetto questo, che stiamo curando da 7 - 8 anni e che ci ha permesso di creare un buon gruppo regionale e di riprenderci quelle gare che negli ultimi tempi avevamo perso un po' per negligenza nostra un po' per la venuta di gruppi esterni che volevano sostituirci. Abbiamo girato da nord a sud (Brescia, Sestriere, Udine, Guidale, Gubbio, Nardo, Val Tiberina, Elba e numerosi autodromi).

È stato positivo ricevere attestati di buon lavoro, ci ha fatto piacere e porta in alto il nome della nostra associazione.

Il 2010 è già iniziato con vari contatti a livello nazionale e federale, su avvenimenti che richiedono la nostra presenza, forse per ferragosto avremo qualche giorno libero. Comunque nonostante il piacere di sentire tante sirene, sono all'antica e

preferisco tenere i ...piedi per terra, cercare nuove possibilità di cronometraggio e con umiltà lavorare sodo e impegnarsi.

Altro sport è il canottaggio che ci vede presenti nelle gare remiere cittadine, all'Elba ai Campionati Italiani sedile fisso ecc..

Al Palio Marinaro, gara principe della stagione remiera labronica, abbiamo utilizzato per la prima volta il finish - link, per vedere dalla lontananza dal campo di gara, se era possibile l'attuazione di tale servizio, confermando la positività del risultato, mentre per le altre gare è tutto automatico.

Siamo stati presenti ai concorsi ippici a Cecina, a Rosignano, a Riotorto e a Capoliveri. Alle gare di karting alla pista di Cecina con rilevamento automatico con trasponder. Ci hanno affidato l'incarico per il ciclismo al velodromo di San Carlo - San Vincenzo. Ma non è tutto, ci siamo

occupati anche di pugilato, pattinaggio a rotelle, maratone e atletica.

L'attività è notevole alla base tecnologia nel rilevamento tempi, ma da parte nostra è necessario conoscere anche i regolamenti poiché, ciò ci permette di affrontare il nostro compito in modo migliore. Per questo non abbandoniamo mai l'aggiornamento: abbiamo fatto un nuovo corso per i cronometristi e prossimamente se faremo ancora. Se siete interessati scriveteci a crono.livorno@ficr.it o telefonateci allo 0586/862711 il martedì e il venerdì dalle 21 alle 23.

Vittorio Tajariol
Presidente provinciale
cronometristi



Una postazione dei cronometristi alla finale di prova speciale al Rally di San Crispino in Umbria

**In molti partono,
una sola squadra
vince**



inkospor® per chi punta alla vittoria

www.inkospor.it
www.nutrichem.de

Inko Italia srl
0586.941374





Ciclismo

Bilanci e progetti futuri del ciclismo labronico

Si apre per la nostra Federazione un quadriennio 2009 -2012 all'insegna della continuità dei programmi impostati dalla precedente gestione di Giorgio Bacci al quale vanno i più sentiti ringraziamenti per l'impegno profuso, per i risultati ottenuti e per la collaborazione ad oggi ricevuta, con l'augurio di vederlo impegnato ancora nel mondo del ciclismo.

Vado ora a presentare il nuovo assetto dirigenziale:

Presidente: Luca Casini da diversi anni vicino al mondo del ciclismo, al seguito del figlio Alessio che ha militato in tutte le compagini livornesi ed attualmente corre come dilettante in una squadra di Arezzo, vuol rappresentare la continuità del progetto precedentemente impostato dando un nuovo impulso di rinnovamento con aperture verso i giovani e le donne.

Vicepresidente: Paolo Quaglierini, decano dell'attuale Comitato già presente nei precedenti "governi" rappresenta una garanzia di conoscenza e affidabilità per tutto il nostro movimento.

Consigliere: Leo Tronconi, persona di esperienza, da anni impegnato nel ciclismo e responsabile della commissione regionale di MTB, Fuoristrada Amatoriale e cicloturismo, oltre che impegnato attivamente al Velodromo di San Vincenzo.

Consigliere: Simone Dardini rappresenta l'inizio del rinnovamento, ex corridore nelle varie Società livornesi, ha deciso di mettere la sua esperienza di sportivo a disposizione della Federazione e di coloro che sono appassionati di questo sport.

Tesoriere: Alfredo Battimelli già presente nel precedente mandato, continua con la sua esperienza ad assisterci nel delicato compito di far quadrare il bilancio.

Gli obiettivi prefissati da questo comitato sono molto semplici: quello di avere una presenza del ciclismo omogeneamente distribuita sulla nostra provincia, che ha paesaggi meravigliosi, attraversati da strade percorse da migliaia di cicloamatori ai quali va la mia più grande simpatia, ma che non trova analoga cor-

rispondenza nelle categorie giovanili. Abbiamo una provincia costeggiata dal mare e circondata dalle colline, quante volte le ho percorse in auto senza apprezzarne il paesaggio naturale. Avete mai provato a percorrerle in bicicletta godendovi il panorama? Un'opportunità per vivere il territorio, di percepire al meglio non solo i colori ma anche i profumi della natura che in quel momento sprigiona: è una sensazione straordinaria che rimane impressa a lungo nella memoria.

È vero, alcune strade a volte sono insidiose e su questo ci impegneremo per dare il nostro contributo alle istituzioni preposte, affinché l'educazione stradale, la realizzazione di corsie ciclabili e quant'altro possa rendere più sicura la viabilità, diventi una realtà e possa così permettere l'utilizzo della bicicletta in piena sicurezza ai ragazzi e a tutti coloro che hanno questa passione.

Aspetto ancora più importante delle strutture è l'approccio allo sport da parte dei ragazzi e soprattutto dei loro genitori, abbiamo iniziato un percorso di sviluppo già collaudato negli anni precedenti tra il Coni, il Provveditorato e la Federazione, per portare ai ragazzi delle scuole elementari e medie, che si sono rese disponibili, il progetto "la Bici a Scuola" per dimostrare ai giovani e ai loro genitori, come questo mezzo "antico" sia oggi più che mai attuale per la sua completa integrazione con il territorio, per sua rispondenza alle più restrittive norme sull'inquinamento.

In questa iniziativa si vuole promuovere il divertimento con l'educazione stradale e, non meno importante, con l'educazione alimentare, per una sana crescita dei ragazzi. Ecco perché è importante la presenza dei genitori, che rendendosi partecipi di questo progetto, possono collaborare con gli insegnanti e con gli istruttori sportivi.

Questo progetto sarà realizzato dalla Federazione con la collaborazione del Provveditorato agli Studi di Livorno, con l'Asl n.6, con il corpo dei VV.UU. ai quali

vanno fin da ora i nostri ringraziamenti. Un riconoscimento particolare va alla Commissione Scuola, presieduta dalla Prof.ssa Maltinti dell'Elba Bike e coadiuvata da: il coordinatore Sinigaglia del Carli Coop La Variante, da Marchesini del G.s.Montenero, promotore del progetto a Livorno, Lotti della Polisportiva Marina di Cecina, da anni presente nelle scuole della Provincia. Vogliamo esprimere al nostra gratitudine anche agli istruttori: Marchesini, Bellavia e Quaglierini del G.s. Montenero; Palomba e Sinigaglia del G.s. Carli Coop La Variante; Mataresi e Piram del G.s. Cantiere Passuello che con la loro esperienza cureranno gli aspetti teorici e pratici del corso.

Lo sviluppo del progetto rappresenta il primo passo per un approccio allo sport che desideriamo torni ad essere un momento di aggregazione, di divertimento e di spettacolo, non solo per i ragazzi, ma anche per i loro genitori e per tutti gli appassionati di ciclismo.

Oggi, con le opportunità, gli svaghi e le comodità che la società ci offre, è sempre più difficile mantenere l'impegno in una disciplina sportiva, che implica dei sacrifici. Per questo incoraggiamo i nostri ragazzi nella loro attività, senza che lo "stress da risultato" prenda il sopravvento; per fare questo è sempre più necessaria la presenza positiva dei genitori per accompagnarli sempre e dovunque ci sia una manifestazione, ma la loro felicità deve essere la nostra più importante vittoria.

Per questo ritengo naturale che la categoria giovanissimi che va da 7 a 12 anni debba pensare esclusivamente a divertirsi, mentre le categorie superiori degli Esordienti (da 13 a 14 anni) e degli Allievi (da 15 a 16 anni) debbano essere considerate agonistiche, ma propedeutiche alle categorie superiori Juniores (17 e 18 anni) e Dilettanti (da 19 a 23 anni), dove il corridore deve manifestare consapevolmente tutto il suo agonismo.

Luca Casini

Presidente Federazione Provinciale Fci

A Stagno ormai collaudata la PISTA DELLA PACE IVO MANCINI

Fortemente voluta dall'amministrazione comunale di Collesalveti, seguita successivamente da quella di Livorno, con il coinvolgimento di tutti gli appassionati di questo meraviglioso sport del territorio, finalmente è attiva un pista ciclistica anche nella provincia di Livorno.



Un percorso di poco più di un kilometro, ondeggiante con varie dolci curve e un ponticello, che si colloca nel parco sportivo di stagno, uno dei punti più belli della frazione alla periferia di Livorno, dove già insistono impianti sportivi e dove è in progetto un'aria di svago pubblica.

Finanziata con un contributo regionale agli impianti sportivi e cofinanziata dal comune di Collesalveti in maggior parte e dal comune di Livorno, la pista ciclistica di Stagno risponde alle esigenze di uno sport, soprattutto giovanile, che a visto nell'ultimo biennio tragici momenti date dal fatto che per usufruirne bisogna frequentare soprattutto le strade cittadine sempre più trafficate.

Sull'onda entusiastica del Campione de Mondo PAOLO BETTINI, si sono avvicinati moltissimi gio-



Vista aerea della Pista.

vani, che da oggi potranno tranquillamente svolgere la propria attività su di un anello lontano dal traffico, lontano dai pericoli.

Ormai da tempo siamo lieti di ammirare migliaia di piccoli campioncini in erba che con le maglie colorate riempiono il circuito ciclistico di Stagno.





L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

La mappa delle società

Nel Comune di Livorno svolgono attività le seguenti squadre di giovanissimi:

G.s. Montenero 1926, storica società che dopo un momento di crisi e di ristrutturazione continua la sua attività con la passione e l'impegno che la contraddistinguono. Valori trasmessi a tanti di noi dal compianto Giovanni Ciantelli che per moltissimi anni ne è stato Presidente, e che ha visto quest'anno in Martina Bufalini, figlia e nipote d'arte, l'atleta che meglio ne ha interpretato la filosofia, gareggiando divertendosi, e classificandosi a livello provinciale 3^a su strada e 2^a nella gimkana.

Riferimenti del G.s. Montenero 1926 sono:
Pres. Carla Ciantelli tel. 339 2714667, Pietro Bellavia e

Paolo Quaglierini tel. 333 2198642.

U.c. Livorno, giovane, ma rampante società nata nel 2007 vanta un discreto palmares, ed è impegnata sia nell'attività su strada che nel fuoristrada.

Diversi gli atleti premiati nelle varie categorie e nelle varie specialità: Bevilacqua Gaia che si è imposta anche al meeting regionale, in evidenza Federica Alfano, Emma Barsotti e Camilla Longi per le femmine e Pozzolini Tommaso, Mattia Bevilacqua, Simone Bagnoli e Corridori Edoardo, nella categoria Esordienti Gianriccardo Rosselli. Inoltre, nel fuoristrada hanno ottenuto buo-



Arrivo della Pisa - Livorno nel 2009

ni piazzamenti: Leonardo Pellegrini, Luca Mosconi, Mirko Arrigoni e Jacopo Lombardi, mentre negli esordienti Simone Mauri e Lorenzo Pappalardo.

Riferimenti del U.C. Livorno
Adriano Carrieri tel. 3487562413.

Il **GS Carli Coop La Variante**, compagine livornese nata nel 1950 è ormai una realtà consolidata nel mondo del ciclismo giovanile nelle categorie Esordiente ed Allievi. Anche quest'anno la Società ha voluto partecipare alle gare più importanti a livello regionale con i propri atleti,

confrontandosi con le migliori compagini toscane e nazionali. Lo spirito della sana competizione sportiva, la valorizzazione dello sport e dei corridori sono insieme al raggiungimento dei traguardi scolastici gli obiettivi, che da sempre, questa Società porta avanti con il Suo patron Luciano Nannipieri. Nella passata stagione 2009 la Società si è presentata ai nastri di partenza con 6 atleti, 2 esordienti e 4 allievi; si trattava di Filippo Bastoni, Daniele Parrella, Emiliano Cicero, Andrea Comelli, Federico Papa e Mirco Turbati. Buone le prestazioni di questo gruppo durante la stagione, con qualche piazzamento da parte di Parrella e Turbati (quest'ultimo a fine anno è salito di categoria andando a vestire la maglia del GS Cantiere Passuello tra gli Juniores). Nella scorsa stagione le gare organizzate sono state le due classiche del mese di maggio, il "30° Trofeo Bernini Commerciale" con arrivo davanti a Villa Corridi, che ha visto la doppietta dell'Empolese Birindelli con Lorenzini e D'Angelo davanti a Mantellassi del Rosignano e il "22° Trofeo Clas SpA", che si è concluso davanti al circolo di Salviano, dove ha sede la squadra, con la vittoria di Salvietti del Romagnano davanti a Bettiol (Castelfiorentino) e Stefanelli (Valdinievole).



Premiazione di Chirchietti alla Pisa - Livorno

passuello biciclette

*Abbigliamento tecnico e accessori
per tutte le esigenze*

Scotto Pubblicità Livorno



Biciclette:

- ✓ **Da corsa personalizzate per competizioni e non**
- ✓ **Tempo libero da passeggio e da turismo (con possibilità di noleggio)**
- ✓ **MTB bambino**



Training test:
per analizzare lo stato di forma e programmare un mese di corse dimensionate alle capacità del ciclista

**Esclusivista per Livorno
biciclette:**



**Viale Italia, 5 - 57126 LIVORNO
Tel. e Fax 0586 800093**



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Per il 2010 confermate le due gare per allievi e la novità di una gara per esordienti nel mese di luglio. Da segnalare, per la stagione appena conclusa, il gemellaggio con la squadra sarda della Carli La Variante Tempio Pausania che è venuta più volte a correre in terra Toscana con buoni risultati, soprattutto con l'atleta Tommaso Serra, un'esperienza molto positiva che potrà essere ripetuta nella prossima stagione.

I riferimenti del GS Carli Coop La Variante sono: Presidente Luciano Nannipieri, vicepresidente Lordano Zannotti, Segretario Alessio Sinigaglia. Recapito telefonico 0586859629.

Il **Gs CNFO** è la Società livornese che affronta la categoria Juniores dove il ciclismo giovanile trova la massima espressione. Questa Società da anni è presente sul territorio e continua ad attirare corridori anche da fuori Provincia. Il Presidente Gino Fussei con il Direttore Sportivo Gino Mataresi formano un binomio ormai collaudato. Il loro impegno ha contribuito alla crescita di corridori come Davide Bonuccelli (professionista), Davide Bernini (campio-



Club Velo San Vincenzo, vincitrice della cronometro a squadre nel 2009

ne Italiano amatori 2009 e vicecampione del mondo nelle file dei VVFF), e di moltissimi altri ragazzi come: Luca Spadoni, Jonatha Pinna, Riccardo Rizzo, Rocco Vitale, Michele Felici, Alessio Sinigaglia e Alessio Casini che molto hanno dato al ciclismo livornese. Quest'anno si è corsa la 3ª edizione della Pisa Livorno (dall'Arno al Mare) che ha visto protagonisti Simone Antonini, Alessio Nibali e Marco Cardinali, nell'ordine 1°, 2° e 3°. Una bellissima manifestazione che alcuni hanno definito "una

delle più belle pagine del ciclismo Toscano" e che gli organizzatori vogliono rendere nazionale. Una gara molto ben organizzata, con un alto numero di corridori regionali tra i più quotati e con una forte presenza di ciclisti provenienti da tutta Italia, un ottimo percorso, un'assistenza ed una scorta tecnica ineccepibile assicurata dai Vigili Urbani di Livorno, uno scenario suggestivo quello dell'arrivo

sul viale Italia, che ha contribuito, insieme alla presenza di Alfredo Martini, al successo della manifestazione.



Palco premiazione Pisa Livorno 2009

Continua a far parlare di sé l'**Elba Bike** di Monica Maltinti e quando non lo fa Alessia Bulleri, con il suo invidiabile curriculum ci pensano le nuove leve come Alessio Luciani, Matteo Spinetti, Sofi Crippa insieme a tutto il gruppo di giovanissimi corridori. Ricordiamo anche Sofi Crippa 1ª classificata al trofeo Regionale di rampichino a Livorno.

Questi i risultati ottenuti: Campionato Regionale Rampichino, Mondialito di mountainbike, 3° posto al Mondialito di Gimkana, 4° posto Gimkana provinciale, 8° posto al Meeting regionale e 30° posto al Meeting nazionale.

*Riferimenti del U. C. Livorno:
Pres. Flavio Lombardi Tel. 347 3854807
Adriano Carrieri Tel. 348 7562413*



Il palco dei premiati della Pisa - Livorno

F.C.I.: Federazione Italiana Ciclismo



OFFICINA VEICOLI INDUSTRIALI

F.LLI SANTUCCI SNC

DI GIULIANO E ALFREDO SANTUCCI

STAGNO (LI) - STRADA STATALE ARNACCIO 73

TEL. 0586 943198

FAX 0586 943198 - 944725

E-MAIL: ivecosantucci@tin.it

OFFICINA VEICOLI

Banco prova freni

**Riparazione tachigrafi elettronici
e compact**

**Stazione elettronica di diagnosi
Iveco Modus IWT**

**Servizio aria compressa
Knorr e Wabco**

Assistenza BPW

ROR

SAF

Servizio ABS / EBS Wabco

KNORR

Haldex per veicoli industriali



IVECO SERVICE





Carlo Lenzi: il ricordo di un amico e di un grande appassionato di ciclismo

Alla fine del primo anno di mandato, il mio pensiero va ad una persona che il 27 dicembre ha tagliato il suo ultimo traguardo: Carlo Lenzi, "il Rossino" di Colognole, cuore pulsante di questa frazione. Sono sue le organizzazioni delle Feste del miele e del cinghiale, che annualmente si sono svolte a Colognole. Una vita spesa per gli altri, nel Ciclismo giovanile, sua grande passione dove è stato protagonista sia come Giudice di gara per trent'anni, (aveva cessato l'attività nel 2008 per raggiunti limiti di età), sia come Presidente e dirigente del Colognole con l'impegno di far crescere il vivaio labronico.

Fondatore dell'A.S.D. Colognole nel lontano 1963 ne ha coordinato l'attività fino all'ultimo, artefice di tante manifestazioni ciclistiche di alto livello, Carlo era tra i più apprezzati organizzatori del ciclismo livornese e toscano; tra le molte manifestazioni, ricordiamo due campionati regionali toscani, due tappe del Giro Ciclistico internazionale della Toscana, la Coppa Macchi Macchiavello cat. Esordienti, arrivata alla sua 38ª edizione e il Gran Premio Colognole, cat. Allievi alla sua 43ª manifestazione. Si era candidato, ed era stato eletto, con-



Carlo Lenzi

sigliere regionale della Federazione nella scorsa primavera, per mettere a disposizione di tutti la sua esperienza. Gli era stato assegnato il settore "Pista", una passione nella passione, per il coordinamento dei velodromi di San Vincenzo e di Firenze e aveva da subito messo in cantiere, con la caparbieta che lo contraddistingueva, iniziative mirate al rilancio di questo settore, che ha dato tanti nomi illustri al ciclismo, e sotto la sua regia hanno portato due ragazzi del Colognole, Francesco Bettini e Marco Cossentino, al titolo di Campioni Regionali rispettivamente Esordiente di 11 anni e Allievo di 1 anno.

La Sua vita era in mezzo ai ragazzi, a sostegno dello sport giovanile di base e insieme alle Istituzioni Locali sensibili alle sue proposte; di recente, nel luglio 2008, aveva visto concretizzarsi un sogno inseguito 40 lunghi anni, l'inaugurazione del ciclodromo al villaggio sportivo di Stagno, una struttura che dà l'opportunità al ciclismo giovanile di allenarsi in sicurezza, lontano dalle insidie del traffico. Impegnato nel volontariato come fondatore della Pubblica Assistenza a Collesalveti, da anni svolgeva il servizio sociale a disposizione di quanti ne

avessero necessità. Nonostante la non più verde età trovava il tempo anche per la politica con la "P" maiuscola sempre pronto a battaglie nell'interesse dei cittadini; pensava da giovane perché era rimasto giovane, il suo "fanciullo" era rimasto integro.

Un uomo con una grande moralità, una figura di combattente indomito, generoso e rispettoso verso gli altri.

Un ultimo ringraziamento da tutto il Movimento Ciclistico per quello che hai fatto con la speranza che qualcun altro voglia proseguire nel solco da te tracciato, Ciao Carlo, ci mancherai...

Luca Casini



Da soli o in compagnia pedalare è sempre una grande passione per tutti

Pedalano fin da bambini e la passione non li fa sentire la fatica di uno degli sport più impegnativi.

Andrea Comelli frequenta l'Istituto Tecnico per Geometri e racconta:

"Ho iniziato tre anni fa, avevo smesso di giocare a calcio perché era un ambiente che non mi piaceva, dove i ragazzi non tanto bravi venivano subito scartati. Avevo sempre sentito parlare molto di ciclismo,

mio padre è un tifoso e anche lui mi ha incoraggiato ad iniziare. Così ho provato e mi è piaciuto subito, ed oggi corro con la Carli Coop La Variante e quest'anno sono al secondo anno allievi. Del ciclismo mi piace molto il fatto che la persona debba contare su se stessa.

Sì, esiste la squadra, ma comunque il singolo è determinante. Non ho particolari momenti belli da ricordare, perché mi

sono sempre divertito, mentre fra i brutti c'è la caduta che mi ha procurato qualche problema alle costole, che ho poi risolto bene. Mi alleno 4 volte alla settimana e mi piacerebbe riuscire a sfondare, a farmi notare.

È uno sport che faccio con passione, quindi non c'è niente che mi pesa, forse solo in estate mi piacerebbe avere un po' più di tempo per andare al mare.



ABATE

MOVIMENTO TERRA

**SCAVI - MOVIMENTO TERRA - DEMOLIZIONI
LAVORI STRADALI - AUTOTRASPORTI C/TERZI
RIVENDITA ALL'INGROSSO DI MATERIALI INERTI**



**SEDE: 57121 Livorno - Via dello Struggino, 5/7/9
tel. 0586 429636 - 429331 - Fax 0586 429331**



L'almanacco

Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Quando ricominciamo gli allenamenti facciamo circa 30 chilometri, poi verso luglio cominciamo con il farne 70 - 80. Purtroppo il mio sport fa parlare molto di sé per il doping. Usare queste sostanze è una cosa molto brutta e inutile, che viene sempre scoperta: non ha valore vincere se non si usano sole le proprie forze. Non ho un atleta mito in particolare, mi piacciono un po' tutti i campioni per le loro particolari caratteristiche e per la grinta che impiegano quando sono in gara".

Mirco Turbati ha 16 anni, frequenta il Liceo della Formazione e spiega:

"Ho iniziato a 11 anni nel Montenero, dove aveva corso mio padre da giovane. È stato proprio lui, insieme a mio nonno, anche lui corridore, a darmi la spinta per iniziare. Prima ho fatto nuoto e pattinaggio, ma quando ho iniziato a pedalare ho capito che questo era il mio sport. Oggi sono nel Carli Coop La Variante. Non ho da indicare un episodio che mi ha dato più soddisfazione degli altri, tutte le gare sono belle, anche quelle che non vanno come vorremmo. Amo di questa attività la possibilità che ti offre di metterti alla prova e di scaricare tutte le tensioni nervose. Non mi pesa niente, ed il mio atleta mito è sicuramente Paolo Bettini. Non ho sogni nel cassetto se non la possibilità di continuare a pedalare finché mi diverto, poi si vedrà. Per i nostri allenamenti le piste sono sempre troppo piccole, quindi è importante continuare ad andare per strada, anche se ci possono essere dei pericoli: io per fortuna non ho mai avuto problemi".

Rebecca Zucchelli fa l'Istituto d'Arte a Cascina, ha 17 anni e dice:

"Ho iniziato a sette anni nel Suma. Ora mi sono trasferita nella società Costa Etrusca. Non c'è stata una persona in particolare che mi ha spinto ad iniziare, guardavo le gare in televisione e mi sono sempre piaciute, così ho cominciato, ma nessuno della mia famiglia ha

mai fatto ciclismo prima di me. Di questo sport mi piace tutto, a partire dal gioco di squadra.

Le cose più belle da ricordare sono le vittorie, in particolare quando arrivai terza ai regionali del 2004. Mi rendo conto che gli atleti maschi sono considerati più delle ragazze, ma non mi importa, per me va bene anche così. Mi piacerebbe solo potermi allenare con una squadra femminile, che attualmente non esiste, e quindi devo stare con i ragazzi: avere compagne di squadra mi aiuterebbe sia nella preparazione sportiva sia nelle amicizie. La mia atleta mito è Fabiana Luperini e il mio sogno nel cassetto è quello di riuscire ad arrivare il più lontano possibile".

Giada Del Ghianda ha 14 anni ed ha iniziato a sette anni consigliata dal padre, che è un appassionato di ciclismo.

"In passato ho fatto nuoto, ma poi ho smesso perché mi stancavo molto. Oggi corro con la società Costa Etrusca, anche se solitamente mi alleno da sola, con l'ausilio di mio padre che mi segue in macchina; in questo modo risparmio tempo e posso conciliare più cose, come la scuola, le lezioni di clarinetto e qualche volta andare ancora in piscina a fare nuoto libero. Quando ero nella classe dei giovanissimi ho vinto tre Campionati Italiani e quattro Regionali, nel 2009 invece ho avuto un po' di crisi, ma adesso spero di recuperare.

Il mio sogno nel cassetto è quello di continuare a trovare il tempo per allenarmi. L'esperienza più bella è stata sicuramente la vittoria agli italiani, mentre per fortuna la più brutta non c'è, se non quando sono caduta e mi sono rotta un dito, ma non è stato niente di grave.

Personalmente non considero il ciclismo uno sport maschile, ma mi accorgo che molte ragazze lo fanno, e di conseguenza siamo un po' più discriminate rispetto ai maschi".

Francesco Bettini, è un figlio d'arte, perché in famiglia ha sempre respirato aria di ciclismo, prima con suo padre e poi naturalmente con il famoso zio Paolo.

"Ho iniziato a sei anni, e la cosa che più mi piace è l'individualità, la sfida con se stessi. Vorrei arrivare a correre come professionista, già questo sarebbe un bel risultato. Mio zio viene spesso a vedermi e mi dà qualche consiglio. Frequento l'Isti a Rosignano, mi alleno tre volte alla settimana con la società Rosignano Colognole e faccio un po' di nuoto, ma sempre in preparazione al ciclismo.

Credo che questo mondo oggi non abbia bisogno di doping, ma di persone con una grande passione per la bicicletta. Personalmente non ho difficoltà ad allenarmi per strada, anche perché lo facciamo in zone piuttosto tranquille".

Francesco Lorenzini ha 14 anni, studia al Liceo Economico di Cecina e fa parte della Ciclistica Cecina.

"Ho iniziato quando avevo 7 anni perché ero attratto dalla figura di Paolo Bettini, al quale è dedicato il club della California, dove mia madre ha un negozio. Più di ogni altra cosa mi piace allenarmi con i compagni, mi diverto molto. Prima di approdare al ciclismo ho fatto calcio e nuoto, ma ho smesso perché non ero bravo, e la bicicletta mi dà sicuramente più soddisfazioni. Un altro atleta mito è Marco Pantani, perché era uno scalatore e mi rispecchio in questa caratteristica".

Antonella De Vito



Da sinistra in basso: Giada Del Ghianda, Rebecca Zucchelli, da sinistra in alto: Mirco Turbati, Andrea Comelli, Francesco Bettini e Francesco Lorenzini

NS Nencini Sport

LA CITTÀ DELLO SPORT a Calenzano - FI

ORARIO CONTINUATO 9:30-20:00

InfoLine: 055.88.26.000



OUTLET - ABBIGLIAMENTO OUTDOOR - TREKKING - SCI - SNOWBOARD - FONDO - CAMPEGGIO - ALPINISMO - PISCINA - MARE - HOME FITNESS



CALCIO/CALCETTO - VOLLEY - BASKET - GOLF - TENNIS - MOTO - SKATEBOARD - BASEBALL - RUGBY - GIOCHERIA - SQUASH - RUNNING



CICLO CORSA - CICLO MTB - PESCA FIUME - PESCA MARE - SUBACQUEA - NAUTICA - GOMMONI - CANOE - MOTORI - SURF - INTEGRATORI ALIMENTARI



ABBIGLIAMENTO E CALZATURE MODA/CITTÀ
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE TEMPO LIBERO/FITNESS
ABBIGLIAMENTO TAGLIE FORTI

I NOSTRI PUNTI VENDITA IN TOSCANA



TERRANUOVA B.NI - AUTOSTRADA A1
USCITA 25 VALDARNO - TEL. 055-91.99.129
Aperti La 2° e 4° Domenica del mese



S.AGOSTINO - PT - VIA COPERNICO 140
TEL. 0573-53.42.88
Chiusi la Domenica



MONTECATINI - PT - C/O IPERCOOP
VIA E. FERMI 49-51 - TEL. 0572-91.06.11
Aperti la 2° e l'ultima Domenica del mese



LOC. STAGNO - VIA FIRENZE 144
USCITA LIVORNO STAGNO - TEL. 0586-44.46.51
Aperti La 1° Domenica del mese



NS
WEB STORE

**SPORT
SENZA
CONFINI...**

WWW.NENCINISPORT.IT

BASEBALL SOFTBALL



IL GIOCO PER RAGAZZI E RAGAZZE IN GAMBA
CORSI A PARTIRE DAI 5 ANNI



VIENI A GIOCARE CON NOI!

C'è una scuola di baseball e softball vicino a te

BLUE ANGELS BASEBALL LIVORNO A.S.D.
LIVORNO E SEZ. STAGNO

UN MESE DI PROVA GRATUITA
PER INFORMAZIONI : 0586/071581

E-mail: info@blueangelslivorno.com
WWW.BLUEANGELSLIVORNO.COM





L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Baseball



Livorno Baseball ed il campionato in serie A2

Il 2009 ha visto "I Mori" presentarsi al nastro di partenza del Campionato Nazionale di serie A2 con la solita grinta e tenacia che contraddistinguono da sempre il club labronico. Reduci da un campionato precedente dove eravamo riusciti a strappare una sofferta salvezza, l'obiettivo minimo era ripetersi e il presidente Banchelli non ha certo strinto i cordoni della borsa per la campagna acquisti. Riconfermata la sponsorizzazione del gruppo SO.GE.SE. è arrivato un poker di giocatori quali Erik Gelli, Marco Sabbatani (convocato anche in Nazionale maggiore) Tommaso Gozzini e Filippo Ristori a rinforzare diamante e lin e-up. Da sottolineare poi il ritorno in amaranto del lanciatore Michele Coppi e, asso nella manica, il lanciatore dominicano Luis Heredia.

Con la conferma di tutti i nostri giocatori, il manager Mauro Belfiore ha avuto in gestione una squadra di buon tasso tecnico con un particolare: una

squadra dall'età media molto giovane, la più giovane del torneo. Sulla carta e dall'esito delle prime gare tutto faceva pensare ad una salvezza tranquilla, salvezza che purtroppo non è arrivata e ci ha visti condannati alla retrocessione all'ultima giornata per solo due partite di differenza. Il ruolino definitivo, infatti, recitava 12 partite vinte e 24 partite perse. La causa può essere attribuita ad un tasso tecnico e qualità sensibilmente aumentati negli ultimi due anni del Campionato A2 e sicuramente all'età media molto bassa dei nostri giocatori, ottimi prospetti individualmente, ma in collettivo carenti di esperienza e di quella "cattiveria" necessaria talvolta nel baseball, per cambiare il risultato di una partita. Nel nostro caso ne bastavano due su trentasei. Ma il batti e corri livornese non si è mai scoraggiato, così è stato negli ultimi 61 anni e, una volta archiviata questa amarezza, il presidente si è subito messo al lavoro con

i suoi più stretti collaboratori per ripartire alla luce delle nuove direttive federali che prevedono due campionati ben distinti: uno federale (A/B/C) e uno di IBL (Italian Baseball League). Il Livorno Baseball ha siglato un accordo di franchigia con i cugini maremmani del BBC Grosseto e disputerà così il Campionato IBL con le otto maggiori società italiane e le loro rispettive franchigie. Grosseto in IBL 1 e Livorno in IBL 2. Caratteristica della franchigia è l'assoluta interscambiabilità dei giocatori e daremo modo così ai nostri atleti di fare un campionato di élite (il massimo del baseball italiano) e, perché no, di mettersi in vetrina per arrivare a disputare gare anche in IBL 1 e inoltre avremo nel roster prospetti grossetani e la possibilità di avere, quando disponibili, stelle del BBC Grosseto. Avremo anche l'opportunità di giocare alcune nostre gare al mitico Jannella a Grosseto e ospitare altrettante gare di IBL 1 al nostro Stadio "I Mori". La guida tecnica sarà affidata a Vic Lucani,



La squadra del Livorno Baseball Sogese



catarsi

LIVORNO

Serramenti a marchio 



Azienda Certificata
ISO 9001:2000
Attestazione SOA OS6 II

SERRAMENTI METALLICI
FACCIAE CONTINUE
CHIUSURE INDUSTRIALI

Chalet, viale Italia

Scotto Pubblicità Livorno

Palasport - Livorno

Via Napoli, 20 - 57124 LIVORNO • Tel: 0586 852028 - Fax: 0586 869434
e-mail: catarsiserramenti@alice.it



Un gruppo di atleti della Sogese in panchina



Battuta

un gigante del baseball italiano che sarà coadiuvato dai tecnici Belfiore e Minozzi nonché dal pitching coach cubano Lorenzo Espino. Il pool main e co-sponsor delle due società sarà formato da MPS/Pediatrica per il BBC Grosseto e da SO.GE.SE./Primaidea per il Livorno Baseball e tutti i co-sponsor saranno presenti sulle rispettive divise da gioco.

Ci attende un campionato interessante e frizzante che ci porrà di nuovo (dopo l'esperienza in A1 del 1991) ai vertici del baseball italiano.

Antonio Martini
Dirigente del Livorno Baseball



Un anno da ricordare per il baseball giovanile livornese



La squadra della categoria Ragazzi

Ancora grandi soddisfazioni per il batti e corri giovanile livornese che nel 2009 ha toccato livelli veramente alti, regalando grandi soddisfazioni a tutto il movimento.

Noblesse oblige per cui questa panoramica sui giovani atleti che si dedicano al baseball non può che partire dalla squadra Cadetti dello Junior Livorno Baseball "Sailors", targato Tuscofarm, che quest'anno ha rappresentato il vero "asso pigliatutto" in Toscana.

I giovani amaratto allenati da Maurizio Sbandi (coadiuvato da Virgilio Perra e Morris Horton), hanno infatti trionfato nel campionato regionale toscano rivelandosi un vero rullo compressore contro il quale nulla hanno potuto formazioni pur solide e tradizionalmente ostiche come Grosseto e Antella, vincendo 11 partite su 12.

Non pago il Tuscofarm Cadetti ha imposto la sua legge anche in Coppa

Pneui Center

di Elio Cataldo

OFFICINA MECCANICA AUTORIZZATA



Officina Autorizzata
dalla Motorizzazione Civile
M.C.T.C.
Concessione n. 00AP000012
del 08/06/2009

OFFICINA: Via Torino int. 4/E - Livorno - Tel./fax 0586.857117
REVISIONI: Via Napoli, 14 - Livorno - Tel. 0586 864594



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Toscana aggiudicandosi il trofeo, demolendo con un eloquente 9 a 1 il Grosseto in finale e completando così un'entusiasmante doppietta. Ma il Tuscofarm Cadetti ha ottenuto ottimi risultati anche fuori dalla Toscana, aggiudicandosi il Torneo di Vercelli e, grazie alla vittoria nel campionato regionale, si è garantita il diritto di disputare le finali nazionali, dove è stata eliminata solo in semifinale ottenendo tuttavia un lusinghiero quarto posto a livello nazionale.

Grande merito per questi ottimi piazzamenti va a Maurizio Sbandi che, alla guida di questi giovani da quattro anni, ha saputo trarre il meglio dalle loro capacità aiutandoli a crescere ed a migliorare nella tecnica e nel carattere.

Enorme soddisfazione anche per la convocazione di quattro giovani Cadetti in una selezione italiana che ha preso parte al prestigioso World Boys Tournament (WBT), un torneo di livello mondiale che nel 2009 si è svolto per la prima volta in Italia, a Nettuno.

Per Federico Bottai, Edoardo D'Alesio, Gabriele Ghio e Giacomo Lardicci si è

trattato di un'esperienza unica, che per dieci giorni li ha visti affrontare, senza timori, avversari fortissimi provenienti da USA, Messico, Giappone, Corea del Sud, Australia.

Da citare anche la convocazione di Edoardo D'Alesio e Lewis Sanchez nella Selezione Toscana categoria "Allievi" che ha partecipato al Trofeo delle Regioni nelle Marche. Questo il roster della formazione Cadetti Tuscofarm 2009: Federico Bottai, Simone Donati, Edoardo D'Alesio, Gabriele Ghio, Giacomo Lardicci, Tommaso Launaro, Eugenio Lucrelli, Francesco Miliani, Matteo Nencini, Marco Perra, Riccardo Porracciolo, Lewis Sanchez.

Ottimi risultati anche per la formazione della categoria Ragazzi, piazzatasi al terzo posto nel Campionato Regionale con relativo diritto a disputare le fasi nazionali dove, pur eliminati dal fortissimo Viterbo, non si sono mai dati per vinti.

I giovanissimi di Sergio Banchelli e Matteo Razzauti si sono dimostrati praticamente imbattibili tra le mura amiche, mostrando un baseball grintoso e

di buon livello: da segnalare i numerosi debutti in campo, a testimonianza della nuova linfa che alimenta il baseball livornese.

Ulteriori soddisfazioni per due giovani atleti dei "Ragazzi": Luigi Gallo ed Emanuele Mottola sono stati infatti, convocati nella Selezione Toscana di categoria per partecipare al Trofeo delle Regioni.

Terzo posto anche per gli "Allievi" di Virgilio Perra e Renato De Notta, ma con un bel po' di amaro in bocca: la piazza d'onore garantiva, infatti, alla formazione livornese il diritto di partecipare ai play off per il titolo regionale e, in caso di vittoria, alle finali nazionali. Tuttavia modifiche dell'ultimo momento al calendario hanno impedito ai giovani amaranto di giocarsi l'opportunità per la vittoria finale.

Per la società del presidente Paolo Nencini un 2009 ricchissimo di soddisfazioni, ma soprattutto, visti risultati, la consapevolezza di aver lavorato con impegno e determinazione per lo sviluppo del baseball giovanile livornese.



La squadra della categoria Cadetti

OFFICINA DALL'ASTA

di Marco e Renato

**VAI A GAS
RISPARMI E NON INQUINI**



Non rottamare la tua vecchia auto!

Riduzioni sul bollo

Incentivi comunali e statali

Pagamenti rateali

Libera circolazione in centro

RISPARMIO 50% con G.P.L.

RISPARMIO 60% con METANO

Via Cattaneo,42 c/o Distributore IP - Tel . 0586 813623

Cell. 328 0614718 - www.dallastagas.it - dallastagas@tiscali.it



Softball Club Liburnia

La stagione 2009 si è conclusa con onorevoli prestazioni per le due squadre della Società: la maggiore, nel campionato di serie A2, ha chiuso in posizione di metà classifica con 17 vittorie e 15 sconfitte a media 531, mentre la compagine delle Under 22 ha conquistato la seconda posizione nel Campionato Regionale della sua categoria.

Le altre squadre partecipanti al campionato di serie A2 sono state Dream Team R. Emilia, Unione Fermana Ascoli Piceno, Langhirano, Collecchio, Pianoro, Fiorentina, Fastpitch Marconi Roma, Black Angels Nettuno, CUS Messina.

Il presidente Mauro Gallinari si dichiara pienamente soddisfatto per l'impegno con il quale le ragazze delle

due formazioni hanno affrontato i rispettivi campionati, contro avversarie di ottimo livello tecnico e ritiene che anche la stagione 2010 offrirà risultati di rilievo.

La serie A2 prenderà il via domenica 18 aprile ed il Liburnia sarà impegnato nel doppio incontro casalingo contro il Cagliari. Le altre avversarie nella corsa della A2 saranno Old Parma, Dream Team di Reggio Emilia, Langhirano, Collecchio, Urbe di Roma e Fiorentina. I tecnici a disposizione per la guida delle squadre saranno il cubano Beppe Cardet, Emilio Carlesi e Simona Grateni.

▶
Stefania Balloni, lancia-trice



La squadra del campionato di A2



Le nuove leve del Blue Angels Baseball Livorno

Costituiti nel 2008, i Blue Angels Baseball Livorno A.S.D. festeggiano i due anni di attività con un bilancio più che positivo, frutto di un lavoro costante, umile, e appassionato che è riuscito, passo dopo passo, a concretizzare tutti quegli obiettivi che la dirigenza si era prefissata, con una programmazione triennale.

È cresciuto il numero degli iscritti come anche l'entusiasmo che circonda questa società, tanto che sono stati realizzati in collaborazione con Falaschi, delegato provinciale Fibs, corsi formativi per arbitri e tecnici.

L'attività promozionale svolta nel 2009 nell'ambito cittadino, ma anche fuori

le mura, non ha avuto, senza ombra di smentita, precedenti in questo sport; la presenza del tunnel gonfiabile ovunque ci sia stata una manifestazione, (vedi anche Suvereto e Piombino) ha consentito al baseball di uscire dai suoi naturali confini del campo di gioco ed incontrare bambini, genitori e adulti nelle piazze, nelle strade,



Winner Eagle

BASEBALL & SOFTBALL TROPHIES AND GIFTS

www.winnereagle.com

Via F. C. Pellegrini, 18 - 57122 LIVORNO - Italy
Tel. (+39)-0586-806549 - Fax (+39)-0586-261864

Only Baseball & Softball

e-mail: info@winnereagle.com

Coppe Trofei Targhe Medaglie Oggettistica Cups Trophies Plaques Medals Gifts



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



La squadra dei Ragazzi

nei parchi, e persino al mare all'insegna del gioco, del divertimento e soprattutto dello stare insieme. "Per quanto riguarda il nostro gonfiabile" tiene a sottolineare il presidente Comparini, "gli investimenti sono stati progressivi e costanti ed hanno permesso di creare oggi una vera e propria attrazione sportiva autosufficiente: un ricco stand dotato di un gazebo, di un impianto audio visivo, generatore di corrente, luci per l'utilizzo del tunnel nelle serate.

Ultimo, ma non per questo meno importante, l'acquisizione di un mezzo che verrà utilizzato per il trasporto dello stand, ma anche degli atleti. Tale struttura, al momento una delle poche in Italia ed in Europa ed utilizzata a Roma in occasione dei recenti campionati mondiali di Baseball, rappresenta un motivo d'orgoglio, non solo per la nostra società sportiva ma

La festa finale di fine corso, tenuta a maggio sul diamante di via Campania, è stata un vero successo con la partecipazione di oltre duecento bambini accompagnati dai loro genitori e parenti. Nel 2010 le adesioni al progetto sono aumentate soprattutto in provincia, portando le classi di Stagno a tre come a Guasticce, tanto che la dirigenza ha ritenuto opportuno realizzare una sezione operativa a Stagno, supportata da cartel-

dovrebbe esserlo anche per la città sportiva di Livorno".

Aumentato anche l'impegno di collaborazione con le scuole primarie, infatti oltre a partecipare al progetto "Gioco Scuola" con il Coni e il Comune, gli Angels sono stati presenti, con tre istruttori, in sette classi delle scuole elementari Gramsci e in due delle Rodari a seguito del proprio progetto "Sport X Giocare = Baseball".

li pubblicitari affissi in tutto il Comune di Collesalveti.

A seguito di questa forte attività propagandistica, il numero degli atleti è vertiginosamente aumentato, tanto che per la prima volta in assoluto per il movimento del baseball labronico, è stata iscritta una squadra di minibaseball (età 4-7 anni) ad un torneo internazionale come quello di Sala Baganza (PR), conquistando un prestigioso terzo posto. Altro successo al torneo Avis di Cairo Montenotte, presenti con due squadre Ragazzi, di cui una classificata al secondo posto nella categoria Esordienti, perdendo tra l'altro di poco nella finale. Il prossimo passo sarà quello di iscrivere una squadra Ragazzi al campionato federale 2010 di categoria in collaborazione con lo sponsor Winner Eagle. Per quanto riguarda la prima squadra, costituita per



La squadra di minibaseball

volontà del Presidente e di alcuni ex giocatori, al di là dei risultati conseguiti durante il campionato federale di C2 2009, ha dimostrato di essere una compagine unita e in forte crescita. Quest'anno militerà in serie C e in Coppa Italia come Auto Italia Angels Livorno, condotta dal manager La Rosa Riccardo, e sicuramente darà del filo da torcere alle squadre più blasonate. "Il raccolto per ora ha dato buoni frutti e proseguendo su questa falsariga" chiude Gentini vicepresidente "riteniamo che i risultati futuri saranno ancora più evidenti, ma occorre naturalmente che la struttura societaria sia adeguata e per questo dobbiamo pensare ad allargare la nostra base, spendere in risorse per l'aggiornamento e la qualifica di nuovi tecnici, di nuovi dirigenti e per migliorare le nostre strutture impiantistiche."



La squadra di serie C

Nuovo
**MERCATINO
AMERICANO**

**ZONA STAZIONE MARITTIMA
LIVORNO**

AMPIO PARCHEGGIO

Aperto tutti i giorni



Non solo campioni in campo, ma anche veri amici nella vita

Si sono conosciuti grazie allo sport, e grazie a questo sono diventati grandi amici.

Stiamo parlando del baseball e dell'opportunità che ha dato a quattro ragazzi della squadra Cadetti dello Junior Livorno Baseball "Sailors" targato Tuscofarm, ma non solo a loro, di creare un legame profondo che li accompagna da otto anni. **Giacomo Lardicci**, **Federico Bottai**, **Gabriele Ghio**, **Francesco Miliani** hanno tutti 16 anni e frequentano rispettivamente il Liceo Scientifico Enriques, l'Istituto Tecnico per Geometri, il Liceo Classico e l'Isti Galilei.

Quando e come avete iniziato a giocare a baseball?

Giacomo Lardicci: "Abbiamo cominciato tutti insieme 8 anni fa. Io ero alle scuole ele-

mentari e vennero a presentare questo sport. Avevo anche un amico che già lo praticava, così decisi di provare".

Federico Bottai: "Io ho fatto un po' tutti gli sport, ma quello che mi è piaciuto subito è stato il baseball. Abitavo vicino al campo di Banditella e tutti i giorni mi soffermavo a vedere gli allenamenti, così pensai che potevo provare a fare anche questo sport, e mi sono subito appassionato".

Gabriele Ghio: "Non so esattamente il motivo che mi ha spinto ad iniziare; è come se avessi sempre avuto dentro di me la passione per questo sport. Mi ricordo anche che da piccolo guardavo un cartone animato sul baseball e mi piaceva".

Francesco Miliani: "Anche per me è stato così, anch'io guardavo, con molto interesse, un cartone animato".

Avete fatto altri sport?

Giacomo: "Pallacanestro, nuoto e per pochissimo tempo calcio".

Federico: "Ho fatto sei anni di piscina, poi basket, pallavolo e tanti altri".

Gabriele: "Basket e un po' di nuoto, ma ho sempre aspettato di avere l'età giusta per iniziare baseball".

Francesco: "Nuoto, golf, ho fatto anche un giorno di Judo, calcio".

Cosa vi piace di più di questa disciplina?

Tutti: "Il concetto di squadra, che è diverso rispetto agli altri sport, perché il legame che c'è fra noi è molto forte e va oltre le partite e gli allenamenti. Inoltre, è uno sport molto elegante e forma positivamente il carattere".

Però è uno sport con delle regole molto difficili da capire.

Tutti: "Sì è vero, all'inizio non è semplice, ma con il tempo e l'esperienza tutto diventa più spontaneo".

Cosa si potrebbe fare per renderlo più comprensibile al pubblico?

Tutti: "Se non lo si gioca è difficile da capire, anche il manuale è piuttosto complicato, sicuramente ci vuole tanta passione e interesse per entrare dentro la mentalità del baseball".

Il vostro curriculum sportivo?

Tutti: "Siamo stati quattro anni nella categoria ragazzi, poi abbiamo giocato due anni negli allievi e nel 2009 abbiamo terminato i due anni come cadetti. Non essendoci l'un-



Giacomo Lardicci

der 21 nel 2010 giocheremo subito in prima squadra. Il baseball ha due campionati paralleli, uno è quello delle Eccellenze con la Ibl 1 (Italian Baseball League), e la Ibl 2 dove non ci sono promozioni o retrocessione e questo facilita l'inserimento dei giovani. Possiamo dire che la Ibl 2 è il serbatoio per le squadre di Ibl 1. Noi partecipiamo al campionato di Ibl 2, ma per fare la squadra ci siamo uniti (per mancanza di atleti) con i giovani del Grosseto, quindi giocheremo con ragazzi anche molto più grandi di noi. Esiste poi un campionato parallelo inferiore dove c'è la serie A, B, un po' come negli altri sport".

I vostri successi?

Tutti: "Nel 2002 abbiamo vinto la Coppa Toscana e siamo arrivati primi nel Campionato Regionale".

Nel 2004 abbiamo vinto il torneo di Lastra a Signa. Il 2006 ci ha visto campioni nella Winter League, che è il campionato italiano



Francesco Miliani

CENTRO SPESA

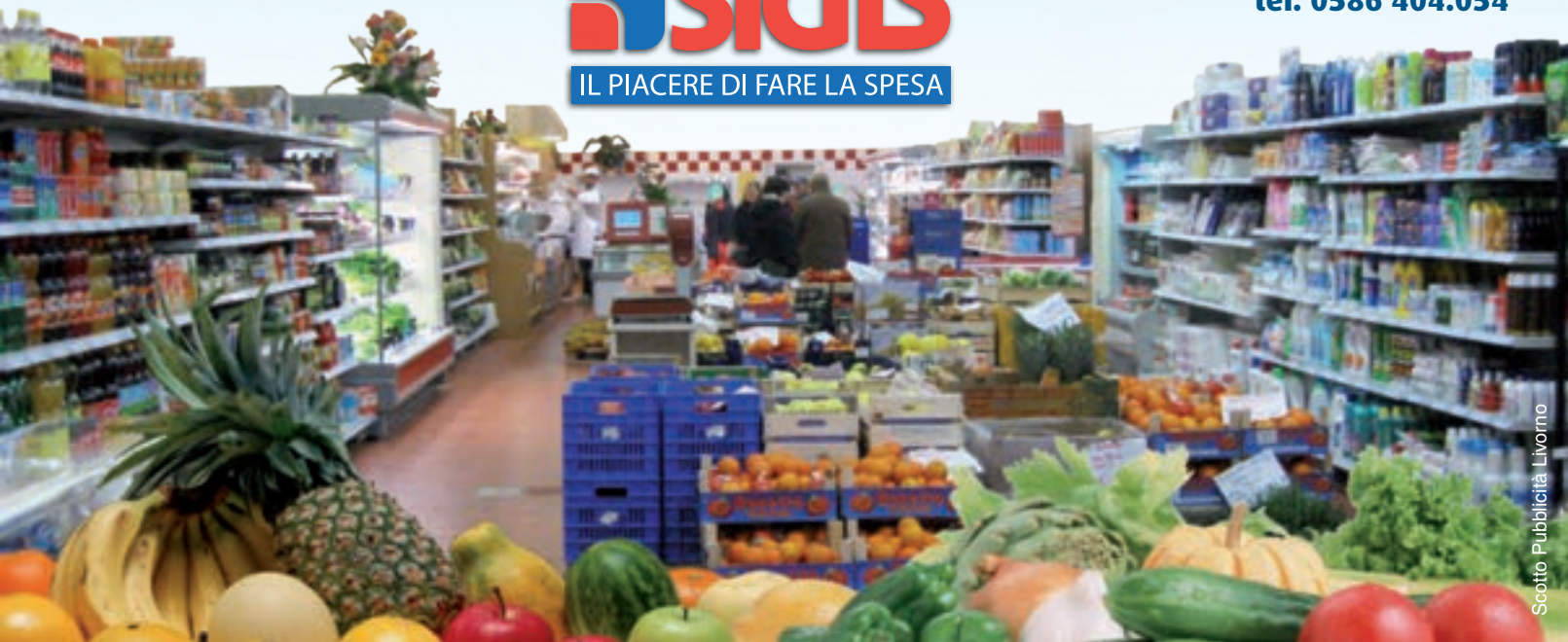
AFFILIATO

sidis

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

nuovissima
apertura

LIVORNO
Via dell'Antimonio 2
(di fronte alla Piscina "La Bastia")
tel. 0586 404.054



Scotto Pubblicità Livorno



Macelleria



Vineria



Panetteria



Gastronomia



Rosticceria



*Frutta e
verdura*



Salumeria



ORARIO CONTINUATO 8.00-20.00



invernale indoor, e nella Tuscany Series. Siamo anche arrivati alla finale di campionato regionale contro il Grosseto, dove però ci siamo qualificati secondi.

Nel 2007 siamo stati chiamati nella Nazionale e siamo arrivati fra i primi 16. Il 2008 è stato il primo anno cadetti e non abbiamo fatto risultati particolarmente rivelanti, ma il 2009 è stato importantissimo, infatti, abbiamo vinto il Campionato Regionale, il Trofeo Vercelli, la Coppa Toscana e nel Campionato Italiano siamo arrivati quarti".

In che ruolo giocate?

Giacomo: "Interbase. Cioè gioco fra la seconda e la terza base".

Federico: "In terza base".

Gabriele: "Lanciatore".

Francesco: "Sono il ricevitore di Gabriele, sono cioè quello che chiama i lanci. Sono l'unico che può vedere i giocatori dal davanti ed ha la prospettiva di tutto il campo, ecco perché il mio ruolo è chiamato anche 'regista', in quanto posso avere un'idea complessiva del gioco che si sta svolgendo e dare così consigli ai miei compagni di squadra. Il bello del baseball è che le situazioni cambiano continuamente, ci possono essere tantissime variabili, ogni momento è diverso. Il capire che cosa fare rende bravi i giocatori".

Quali caratteristiche deve avere un ragazzo che fa questo sport?

Tutti: "Tanta volontà e pazienza, perché all'inizio non è facile. Non c'è una caratteristica fisica particolare, nel baseball ognuno trova il suo ruolo in base al fisico che ha. Certo la forza ha un ruolo importante, perché comunque in campo la palla viaggia anche

sopra i 100 Km/h, ed anche i riflessi devono essere pronti".

Cosa vi piace di meno in questo sport?

Tutti: "Gli errori arbitrali. E poi il fatto di poter giocare pochi mesi all'anno, perché con il freddo e la pioggia il campo non è agibile".

Voi però vi siete allenati tutto l'anno e avete anche avuto l'autorizzazione a frequentare l'Accademia del Baseball al Centro Coni di Tirrenia.

Tutti: "Sì, la nostra passione è così tanta, che non ci siamo mai fermati. Avere la possibilità di andare due volte alla settimana ad allenarci al centro Coni è per noi una cosa molto importante, perché incontriamo i migliori giocatori d'Italia e siamo seguiti dagli allenatori più esperti".

Quanto vi allenate?

Tutti: "Tre volte alla settimana, e quando possiamo andiamo in palestra o facciamo un po' di corsa".

Il vostro atleta mito?

Giacomo e Federico: "Derek Jeter, interbase dei New York Yankees. È il più grande giocatore di tutti i tempi nel suo ruolo".

Gabriele: "Roy Halladay, lanciatore della mia squadra preferita, i Toronto Blue Jays".

Francesco: "Joe Di Maggio, famosissimo giocatore degli anni '50-'60. È stato un bravissimo battitore di origine italiana".

Qual è il momento più bello che volete ricordare?

Giacomo: "La partita vinta 9 a 1 ad ottobre 2009, quando abbiamo battuto il Grosseto, nostro grande rivale. Il risultato ci ha permesso di vincere il Campionato Regionale ed è stata una grande soddisfazione, visto che ci avevano detto che aver battuto il Grosseto era stata solo fortuna".

Federico: "Vincere la Winter League perché eravamo piccoli e all'inizio della nostra attività. Da questa vittoria abbiamo preso tanta energia e determinazione per andare avanti".

Gabriele: "Winter League e la vittoria contro il Grosseto nel 2009".

Francesco: "Quando, durante una partita, ho fatto la battuta valida che ci ha permesso di vincere".

Un sogno nel cassetto?

Tutti: "Riuscire a giocare a buoni livelli nel campionato italiano, e poi andare a giocare fuori, in modo particolare in America".

I vostri compagni di scuola sono interessati a questo sport?

Tutti: "In genere i ragazzi sono tutti 'fissati' con il calcio. Quando spieghi come si gioca, inizialmente



Federico Bottai

sono incuriositi, ma è una curiosità che rimane in superficie".

Rapporto con le colleghe del softball?

Tutti: "Fino ad una certa età possiamo giocare insieme e questo sviluppa una grande competitività, ma poi crescendo la superiamo e diventiamo amici".

Quanto è presente la sportività nel baseball?

Tutti: "Molto, come nel rugby, forse ad alti livelli anche di più. La sportività è la cosa più importante. Da noi ci sono tanti stranieri che giocano, ma non sappiamo neanche cos'è il razzismo. Anche gli arbitri intervengono prima che si arrivi a vedere il gesto o ad ascoltare le parole scorrette, e ti buttano subito fuori dal campo; non è come nel calcio dove si lasciano correre molte cose. Tutta la squadra è sempre pronta a difendere un suo giocatore e alla fine della partita abbiamo il saluto di tutti gli atleti".

Viaggiate molto per fare trasferte?

Tutti: "Sì, praticamente in tutta Italia. È un'occasione per conoscere altri ragazzi e far nascere nuove amicizie; questo stempera anche la litigiosità in campo, perché quando si gioca contro un amico l'impegno è sempre totale, ma certo le scorrettezze non vengono fatte".

Antonella De Vito



Gabriele Ghio

InterGame

Slot machine & videogiochi

Scotto Pubblicità Livorno



INTERGAME
il gioco legale!!

Via Vecchia del Picchianti, 30 - Livorno
Roberto 347 1355100



Canottaggio Luca Agamennoni e Emiliano Ceccatelli sul podio per il canottaggio



Il 2009 per il canottaggio livornese è stata un'annata con luci ed ombre. Per quanto riguarda l'alta specializzazione il risultato più significativo è l'oro dei mondiali di Poznan di fine agosto in Polonia conquistato da Emiliano Ceccatelli sull'otto pesi leggeri con il tempo di 5:33.92, davanti agli Stati Uniti e all'Olanda; questo risultato cancella la prestazione opaca dell'anno scorso, ma rimane una delle poche note positive per il canottaggio nazionale.

Luca Agamennoni, sempre a Poznan, si è piazzato al 6° posto, ma ha conquistato l'oro ai Campionati Italiani.

◀ Luca Agamennoni

▶ Emiliano Ceccatelli



Ceccatelli al centro

Da sinistra: Luca Agamennoni, Simone Venier, Rossano Gattarossa e Simone Ranieri

Il medagliere dei giovani **Andrea Traso** e **Leonardo Bientinesi** della società **Vigili del Fuoco Tomei**

Sulle rive dello scalmatore, regno degli appassionati del remo, incontriamo due giovani promesse del canottaggio livornese. **Andrea Traso** e **Leonardo Bientinesi**, entrambi hanno 12 anni e frequentano la scuola media, il primo a Marina di Pisa, l'altro a Rosignano Solvay.

Da quanto tempo fate canottaggio e

perché avete iniziato?

Andrea Traso: "Ho cominciato due anni fa. Guardando le Olimpiadi mi era venuta voglia di provare, ed infatti, mi è piaciuto subito".

Leonardo Bientinesi: "È più di un anno che pratico questo sport, e sono stato invogliato dal sentirne sempre parlare in fami-

glia, infatti, mio zio è Andrea Brilli, che ha vestito la maglia azzurra, e così ho voluto provare anch'io".

Il vostro curriculum sportivo?

Andrea: "Ho vinto 16 medaglie, una decina di argento, 4 di bronzo e una d'oro. La prima gara che ho fatto è stata quella a San Miniato dove mi piazzai al secondo posto,

Chiamadesign

arredamento d'interni



LIVORNO Zona

Picchianti

Via March, 12/16

Tel. 0586 409960

Le migliori marche,
dell'arredamento
e dei complementi,
in una esposizione
di 300 mq.

Twils

SPAGNOL

ACCADEMIA
DEL MOBILE

Arrital
CUCINE

MILANESE
QUALITÀ E TRADIZIONE



BIANCHINI
FRIGORIFERI

calligaris

EUROSEDIA
CUCINE

Tonin
CASA



IN OMAGGIO
UN SOGGIORNO
VACANZA
IN UN LUOGO ESOTICO

Per chi acquista
anche un solo
ambiente
(cucina, soggiorno,
camera, cameretta)



Il 4 di coppia con Traso e Bientinesi a Genova

poi c'è stato Orbetello, Varese, Sabaudia ed altre".

Leonardo: "Io ho 13 medaglie, una d'oro e le altre d'argento e di bronzo. Le più importanti sono quelle vinte ad Orbetello, Varese, Sabaudia e San Miniato".

Quanto vi allenate?

Andrea: "Dovrei allenarmi 4 giorni alla settimana, ma ho un rientro a scuola e così faccio solo tre volte".

Leonardo: "Io dovrei allenarmi 5 volte, ma anch'io ho lo stesso problema e così faccio 4 volte alla settimana".

Che tipo di preparazione fate?

"Usciamo in barca, facciamo palestra e corsa".



Andrea Traso

Avete fatto altri sport?

Andrea: "Ho fatto un po' di calcio e nuoto".

Leonardo: "Io ho praticato nuoto e basket".

Come conciliate scuola e sport?

Andrea e Leonardo: "Conciliamo bene. Certo il canottaggio è uno sport faticoso, ma anche nella scuola ci impegniamo".

Cosa vi piace di più di questo sport?

Andrea: "Uscire in barca, in doppio".

Leonardo: "Anche a me affascina molto l'uscita in barca".

E la cosa che vi piace meno?

Andrea: "La corsa e l'energometro".

Leonardo: "La corsa".

Un sogno nel cassetto?

Andrea: "Arrivare ai mondiali".

Leonardo: "Ottenerne grandi successi, come arrivare ad una Olimpiadi o a un Mondiale".

Un atleta a cui ti ispiri?

Andrea: "Luca Agamennoni".

Leonardo: "Rossano Gattarossa che è amico di mio zio e veste la maglia azzurra".

Con quanti remi preferite gareggiare?

Andrea: "Preferisco il doppio e il singolo, il 4 è difficile perché si deve trovare tutti lo stesso ritmo".

Leonardo: "Mi piace il singolo, perché quando si vince si sente di più la vittoria, ma anche il doppio è molto stimolante".

Il ricordo più bello?

Andrea: "Quando sono arrivato a Varese secondo e poi terzo. Ma anche la gara di ottobre con il 4, fatta allo scalmatore, dove siamo arrivati primi".

Leonardo: "A Varese, quando per 900 metri ho condotto la gara, anche se poi non ce

l'ho fatta e sono arrivato terzo. Anche per me è stata bella la vittoria quella ottenuta allo scalmatore".

Quello più brutto?

Andrea e Leonardo: "Alla gara di San Miniato quando siamo partiti male e siamo arrivati ultimi. Eravamo con la barca a 4 e non eravamo abbastanza preparati, inoltre, abbiamo affrontato ragazzi più forti e più grandi".

Vi piace viaggiare per fare questo sport?

Andrea e Leonardo: "Sì, fare le trasferte è bello perché si fanno nuove amicizie".

I compagni di scuola sono interessati alla vostra attività sportiva?

Andrea: "In particolare mi segue un mio amico".

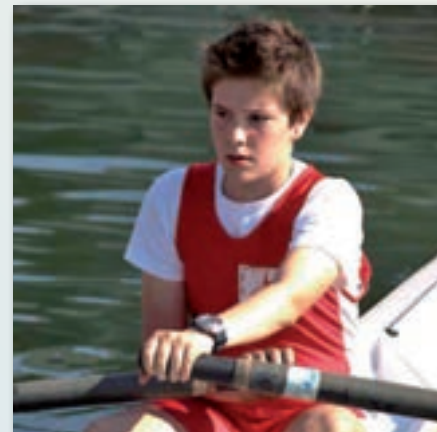
Leonardo: "Ho un amico, che conosco da quando facevo le scuole elementari, lui fa karate e prima delle gare ci auguriamo sempre buona fortuna".

E gli insegnanti?

Andrea: "Solo quella di educazione fisica".

Leonardo: "La mia professoressa di italiano lo sa, però mi ha detto che devo mettere lo stesso impegno anche nella scuola".

Cosa diresti ad un amico per incoraggiarlo ad iniziare a fare canottaggio?



Leonardo Bientinesi

Andrea e Leonardo: "Gli direi che è uno sport fantastico e che se uno si impegna può fare molti risultati e avere grandi soddisfazioni".

Avete cura della barca?

Andrea e Leonardo: "Certo. Quando finiamo gli allenamenti dobbiamo insaponarla, sciacquarla, asciugarla e metterla al suo posto legandola bene perché non cada".

Il rapporto con gli istruttori?

Andrea e Leonardo: "È molto buono ed amichevole, certo se non facciamo quello che ci dicono ne paghiamo le conseguenze con qualche urlo".

Antonella De Vito



90 anni
di storia

UNIONE CANOTTIERI LIVORNESI



**Organizziamo corsi
di canoa e canottaggio
per ragazzi da 9 anni in poi**

**SEDE: Scali D'Azeglio
Tel. 0586 897060**

*Per Informazioni rivolgersi
c/o la segreteria
Scali D'Azeglio, 11
(Fosso reale di fronte
all'Istituto Nautico)
oppure
c/o Base nautica
tutti i giorni
dalle 8,30
alle 20,00*





L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

L'Unione Canottieri Livornesi festeggia i 90 anni



Regata Regionale Orbetello da sin Chelini, Marrocchelli, Pallavicini, Nesti, Romoli, l'allenatore Gino Montanelli, Mori, Caschetto, Lunardi

Ai primi del mese di dicembre 2009 l'Unione Canottieri Livornesi ha compiuto 90 anni.

sociale cittadina e nazionale Poche società possono vantare un curriculum pari a quello della Unione, società che vanta grandi tradizioni e notevole prestigio in ambito sportivo, ma che rappresenta anche uno spaccato di storia e di vita della Città di Livorno sotto l'aspetto sociale, educativo e storico e per questo divenuta parte integrante del patrimonio cittadino. Novanta anni di storia dell'Unione Canottieri Livornesi, tanti nomi, avventure, nostalgie e suggestioni.

zamenti, conquistando due titoli toscani, e con diversi atleti sul podio nei Meeting Nazionali e nel Festival dei Giovani. La tradizione remiera, che caratterizza la società, sta così rinnovandosi grazie allo sforzo organizzativo, che vede la società impegnata a raccogliere e soprattutto mantenere un ricco gruppo di giovani atleti. Una crescita che coinvolge tutta la squadra, con un miglioramento generale che testimonia la validità degli atleti e di una formula che testimonia la validità degli allenamenti dei giovani canottieri. L'attività pianificata punta a far crescere i giovani atleti in maniera progressiva senza stravolgere la loro vita, è in questo senso che viene portata avanti l'attività promozionale che punta ad accogliere presso la sede della società ragazzi che vogliono provare il canottaggio, che permette a tutti di divertirsi e di stare a contatto con la natura. Lo sport del canottaggio è fatto di fatica, impegno, costanza, proprio per questo può aiutare a crescere sia sul profilo fisico sia su quello caratteriale. In questa pratica sportiva che è stata sempre ritenuta riservata a uomini duri, stanno sempre conquistando maggiore spazio le ragazze, tanto che ormai considerare il canottaggio disciplina esclusivamente maschile può essere considerato solo un luogo comune.



Al centro Nicolò Mori 1° Classificato Meeting Nazionale Sabaudia categoria Allievi B

Novanta anni per una Società Sportiva sono un'età importante, soprattutto per una società di canottaggio, sport che ha visto la sua data di nascita ufficiale 121 anni fa, nel 1888, anno di fondazione della Federazione Italiana Canottaggio. Un'età "importante" e non "veneranda", perché le società sportive hanno il privilegio di non invecchiare mai e rinnovare perpetuamente la loro giovinezza per il tramite di coloro che, anno dopo anno, dedicano la loro giovinezza alla pratica sportiva. La storia della Società, testimonia delle tante generazioni che hanno donato a questo sport e a questa Società gli anni tra i più belli della loro vita. Tra la moltitudine di canottieri, canoisti, dirigenti e allenatori, emergono i nomi di atleti che hanno vestito la maglia azzurra, ma anche di dirigenti e tecnici che si sono distinti a livello nazionale. Lo sport del canottaggio sembra fatto apposta per il carattere dei livornesi, guascone e irridente, smargiasso, combattivo, ma anche generoso, creativo e animato da spirito di amicizia. Queste caratteristiche sono la risposta agli oltre novanta anni di vita del sodalizio e il conforto per il futuro che giorno dopo giorno si concretizza presso la "Cantina" sugli Scali d'Azeglio. L'Unione Canottieri Livornesi, compie novanta anni ricchi di attività e esperienza agonistica qualificata che le hanno fatto raggiungere obiettivi e risultati importanti, ripagando l'impegno profuso da atleti, tecnici e dirigenti. Vivere novanta anni facendo sport è già un notevole risultato, se poi in questo periodo di attività si sono raggiunti traguardi importanti, tanto da meritare la Stella d'Oro al Merito Sportivo, significa che sicuramente si è lasciato un segno importante nella storia



Regata Trofeo Vacchino Sanremo. Da sin Marrocchelli, Romoli, Danzi, l'allenatore Gino Montanelli, Mori, Nesti, Pallavicini



Regata Scolmatore Il quattro di coppia Nesti Romoli Lunardi Mori

La società, fondata da Gino Benini, portata ai vertici mondiali da Vincenzo Razzauti, da tanti anni è retta dall'appassionato presidente Tito Neri, fortemente impegnato per ricondurre i colori biancoblu ai vertici sportivi. Una società fondata sul volontariato, persone che lavorano in silenzio, con entusiasmo, che gioiscono delle vittorie alla cui costruzione collaborano, che soffrono quando le cose non vanno bene, persone che alla resa dei conti costituiscono il patrimonio più prezioso della società e per il suo futuro. Per quanto concerne l'attività sportiva svolta nel 2009 la sezione canottaggio, sotto la guida di Gino Montanelli ha ottenuto buoni risultati sia nelle gare regionali che in quelle nazionali, soprattutto nelle categorie allievi e cadetti calamitando l'attenzione che la società merita. Nell'ultima stagione, i giovani delle categorie allievi, cadetti e ragazzi, hanno preso parte a tutte le regate regionali, e a quelle nazionali con buoni piazzamenti.



A destra Iacopo Pallavicini 1° Classificato Meeting Nazionale Sabaudia categoria Cadetti

Di seguito i nomi degli atleti facenti parte della Sezione Sportiva Canottaggio:

Bardi Mattia, Bardi Carolina, Bollati Valter, Caracciolo Simone, Caracciolo Carolina, Baschetto Gianluca, Cecchi Lorenzo, Chelini Lorenzo, Citi Simone, Cresevich Marco, Danzi Alessandro, Fontana Jacopo, Gattelli Luca, Lunari Aldo, Mariotti Leandro, Marrocchelli Manuele, Martinelli Federico, Mori Niccolò, Calandri Andrea, Pallavicini Iacopo, Romoli Leonardo, Rum Manuele.

Edoardo Nicoletti



S.M.S. S.r.l.

SITI.CEM MAINTENANCE SERVICES

Manutenzione impianti Industriali

Manutenzione meccaniche

Manutenzioni elettro strumentali

Revamping degli impianti

Prefabbricazione in piè d'opera

Sede amministrativa ed operativa: Via delle Pescine, 188 - 57013 - Rosignano Solvay (LI)

Tel. 0586 769711 - Fax: 0856 791133 - rosignano@sms-rm.it

Sede operativa: Via Bottenigo, 189 - 30175 - Marghera (VE) - Tel. 041 930746 - Fax: 041 929667

Sede Legale: 00186 - Roma - roma@sms-rm.it



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Canoa

La sezione Canoa dell'Unione Canottieri Livornesi e i suoi numerosi podi

Conclusa la stagione agonistica 2009 della Sezione Canoa dell'Unione Canottieri Livornesi, si passa alla preparazione del 2010 ed al reclutamento di nuove leve.

Una stagione esaltante, che ha confermato i risultati degli atleti più grandi e sorpreso con i più piccoli.

Nel 2009 gli allenatori sociali Pier Duilio Puccetti e Claudio Kaminsky coadiuvati dagli istruttori Roberto Volpi, Stefano Tavanti, Luca Lemmi e Alessandro Bini, sono riusciti a riportare dopo molti decenni un atleta dell'Unione Canottieri Livornesi Femminile in Nazionale.

Infatti Rachele Puccetti ha partecipato con la maglia azzurra della Naziona-

le Junior alla gara Internazionale di Auronzo di Cadore, piazzandosi al primo posto nel K4 1000 metri.

Ha poi confermato la sua preparazione arrivando seconda in K1 ai Campionati Italiani ragazzi 500 metri, seconda ai Campionati Italiani Ragazzi 1000 metri e seconda ai Campionati Italiani Campionessa Toscana 5000 metri, 1000 metri, 500 metri K1 sia nella categoria ragazzi che juniores.

Ben altre due ragazze si sono distinte durante il 2009, infatti, Valentina Bollati e Jasmine Cappelli si sono aggiudicate il titolo di Campionesse Toscane in k2.

Passiamo adesso al settore maschi-

le dal quale sono emerse altrettante soddisfazioni a partire dal terzo posto di Simone Mariottini ai Campionati Italiani Esordienti, svolti sul Lago di Caccamo a settembre, al titolo di Campione Toscano Senior K1 conquistato da Alessandro Bini, fino ad arrivare al vivaio dei futuri campioni del domani che sul Lago di Caldonazzo al Meeting delle Regioni hanno fatto incetta di medaglie.

Infatti, la squadra della Toscana è stata in gran parte rappresentata dagli atleti dell'Unione Canottieri Livornesi con Davide Volpi K1 cadetti B, Michele Tavanti K2 cadetti A, Leandro Ricci K1, 4,20 allievi, Luca Bosco K2, 5,20 allievi.



Tanta fatica e impegno ripagati dalle soddisfazioni e dal rapporto con la natura

Matteo Volpi ha 15 anni e frequenta l'Isti, **Rachele Puccetti** ha 17 anni e va al Vespucci, mentre **Michele Tavani** ha 14 anni e sta per terminare le scuole medie.

Quando avete iniziato e perché?

Matteo Volpi: "Mio padre è un amico di Pier Duilio Puccetti, il nostro allenatore.

Quando quattro anni fa lo incontrai mi disse che se lo desideravo potevo andare a fare una prova.

Così ho incominciato appassionandomi subito".

Rachele Puccetti: "Ho iniziato sei anni fa, un po' perché mi ero già appassionata alla canoa guardando le

gare di mio padre e un po' per gelosia, perché i miei cugini hanno voluto provare e così ho deciso che potevo farlo anch'io.

Ho lasciato danza che facevo da 11 anni e mi sono dedicata alla canoa".

Michele Tavani: "Ho cominciato 3 anni fa, seguendo mio padre che lo pratica".

Il vostro curriculum sportivo?

Matteo: "Ho partecipato ai Regionali e al Meeting delle Regioni che sarebbe un campionato italiano per cadetti. Ho vinto i Regionali due o tre volte nei giovani.

Agli italiani mi sono classificato, ma non sono salito sul podio".

Rachele: "Io ho vinto 4 Meeting delle Regioni poi sono arrivata tre volte terza ai Campionati Italiani di due anni fa, e tre volte seconda ai Campionati Italiani dello scorso anno.

Inoltre, faccio parte della Nazionale Italiana e sono arrivata seconda ai Campionati Italiani di maratona".

Michele: "Ho vinto tre regionali e sono arrivato primo in una batteria nei 200 metri".

Avete fatto altri sport?

Matteo: "Sì, basket per 4 anni, ma non ero tanto bravo, mi facevano giocare poco e io mi annoiavo".

Rachele: "Ho smesso di fare danza dopo 11 anni perché non mi dava



Abbatti i costi!

Acquista direttamente dal

PRODUTTORE

senza intermediari!

Da oltre 17 anni
al vostro servizio!

VENDITA

Cartucce Toner
Cartucce InkJet
Nastri
TTR
Solid Ink
Materie prime Laser
Materie prime Inkjet
Accessori per la rigenerazione
Macchinari per la rigenerazione
Carta Speciale

SERVIZI

Ritiro cartucce esauste
Consegna diretta alle aziende
Posizionamento "EcoBox"
Stampa digitale
Stampa fotoceramica digitale
Assistenza tecnica
Noleggio e vendita stampanti
Riparazione stampanti e computer





L'almanacco

Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

soddisfazione, durante i saggi, in prima fila, ci stavano sempre le secche, ed io che sono un po' 'tondina' stavo sempre in fondo".

Michele: "Giocavo a calcio ed ero anche bravo, ma quando ho scoperto di essere forte con la canoa ho voluto smettere per dedicarmi solo a questo".

Quanto vi allenate?

"Tutti i pomeriggi e la domenica mattina.

Quando il tempo è bello andiamo allo Scolmatore, altrimenti facciamo preparazione atletica in una cantina sui fossi".

Come conciliate con la scuola e le amicizie?

Matteo: "Concilio bene, studio prima e dopo gli allenamenti, e con gli amici esco il sabato e la domenica".

Rachele: "Quando esco da scuola mi devo riposare, altrimenti non ce la faccio ad allenarmi.



Matteo Volpi

Anch'io cerco di studiare un po' prima degli allenamenti e poi la sera. Anche con le amicizie non ho problemi, perché le vedo in classe e poi usciamo il sabato sera e la domenica pomeriggio".



Rachele Puccetti capovoga

CLIMA *mio*

I professionisti del clima



HOKKAIDO

*Per un caldo inverno... e un'estate
che non sia un inferno!*

CLIMATIZZAZIONE

- Residenziale
- Commerciale
- Industriale

Recuperatori di calore



Affiliato
Shop:



PUNTO CLIMA

LIVORNO - Via delle Galere 91/93 • email: puntoclima@katamail.com
Tel. 0586 897 967 • 0586 186 1732 • 0586 370 297 • Cell 346 310 6418

*Progetti e preventivi gratuiti • Garanzia prolungata
Pagamenti dilazionati • Assistenza e manutenzione*

Visitaci su: www.paginegialle.it/puntoclima-li

Chiamaci **Gratis** ▶

PG **Gratis** Tel **800.007.008** ▶ PIN 0586897967



Michele: "Nessun problema, con la scuola mi organizzo bene e gli amici li vedo a scuola, ma quelli veri li trovo quando vengo agli allenamenti".

Cosa vi piace di più di questa attività?

Tutti: "Allenarci, andare alle gare e vincere".

Il momento più bello da ricordare?

Matteo: "Quando arrivai terzo al Meeting delle Regione nei duecento metri".

Rachele: "La convocazione nella Nazionale Italiana".

Michele: "Quando arrivai primo nei duecento metri batteria al Meeting delle Regioni".

Da dimenticare?

Matteo: "Le prime gare, quando arrivavo esimo".

Rachele: "La prima sconfitta a Firenze".

Un sogno nel cassetto?

Tutti: "Arrivare alle Olimpiadi".

Distinguetemi sinteticamente il canottaggio dalla canoa e spiegateci perché preferite quest'ultima.

Matteo: "Noi usiamo la pagaia e non i remi. I movimenti sono diversi. L'unica cosa uguale è lo scorrere sull'acqua".

Non so perché mi appassiona di più la canoa".

Rachele: "Non ho mai provato a fare canottaggio, però l'idea

di non vedere cosa ho alle spalle non mi piace".

Michele: "Sono differenti come il rugby e il calcio...".

Ci sono tante ragazze che praticano questo sport?

Rachele: "In Toscana non siamo in molte, ma in tutta Italia ce ne sono di più. Naturalmente i maschi sono più numerosi, perché è uno sport considerato poco femminile".

Secondo me non è vero, non ho perso la mia femminilità, anche se non ho le spalline strette.

Non mi faccio condizionare da quello che dicono gli altri e faccio quello che mi piace".

Vi sentite discriminati rispetto ad altri sport?

Matteo: "Sì".

Rachele: "Le trasmissioni televisive di sport, in realtà sono di calcio, perché parlano solo di questo".

Michele: "La gente non conosce questo sport, lo confondono con il canottaggio o pensano al palio".

Quale caratteristica deve avere chi fa canoa?

Tutti: "Dal punto di vista fisico è meglio se si è alti e si hanno le leve lunghe".

Dal punto di vista psicologico bisogna essere pronti a fare tanti sacrifici".

Questo sport ha cambiato le vostre abitudini?

"Usciamo molto meno con gli amici, e i nostri genitori sono più contenti".

Un consiglio per i giovani che vogliono iniziare a fare canoa?

"L'ideale è iniziare verso i 9 - 10 anni, ed è importante essere responsabili e saper nuotare.

Siamo sempre nell'acqua e se ci rovesciamo è importante saper rimanere a galla, anche se abbiamo il salvagente".

Se abolissero la canoa a quale sport vi dedichereste?

Matteo: "Basket".

Rachele: "Pallavolo".

Michele: "Ginnastica Artistica".

Se vi dessi una bacchetta magica cosa fareste per la canoa locale?

Tutti: "Un capannone nuovo e più barche".

Anche un po' più di considerazione per il nostro sport, quando andiamo sui fossi a fare preparazione atletica".

**Antonella
De Vito**



Michele Tavani

*Parigi-Batelli
Ottica S.r.l*



O T

T I C

A F O T

O L E N T

I A C O N T

ATTOANALISIVISIVA

*Via della Madonna, 35
57123 - LIVORNO
Tel. 0586 887404
otticaparigi@libero.it*

*Via Firenze
c/o Supermercato PAM - Livorno
Tel.0586 423636
otticaparigibatelli@libero.it*



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Nuova vita per il Canoa Club Livorno

L'Asd Canoa Club Livorno ha una nuova sede. Da Vicarello si è trasferita a Stagno, nei locali del circolo Acli, dopo una ristrutturazione delle strutture non utilizzate da qualche anno. Adesso l'ambiente è accogliente e vi sono spazi per le canoe, per la preparazione atletica dei ragazzi, ma anche per qualche festa che aiuta a socializzare oltre la pagaia. Un impegno che guarda soprattutto verso i giovani, per creare interesse intorno a questa disciplina poco conosciuta. Al Canoa Club troviamo atleti esordienti, allievi, cadetti, ragazzi e juniores. Il Club è stato fondato nel 1986 e nel 2009 si è allargato con l'ingresso di nuovi soci e atleti. Una parte dell'Unione Canottieri Livornesi si è staccata per cominciare un nuovo percorso. Lo Scolmatore e il canale dei Navicelli sono l'ambiente ideale per gli allenamenti, mentre la preparazione atletica viene perfezionata grazie all'ospitalità dei Vigili del Fuoco Tomei, nella Cantina di Coteto

– Colline e in quella di Antignano. Una soluzione che ha permesso ai ragazzi di allenarsi due volte al giorno, il pomeriggio a Stagno e la mattina presto, primo di andare a scuola nelle cantine. La sede di Stagno sarebbe stata troppo lontana per chi deve rispettare l'orario della campanella, mentre questa organizzazione ha semplificato la situazione e permesso lo svolgimento degli allenamenti anche all'alba. Tra i fiori all'occhiello del Canoa Club c'è Fabio Murra e Maurizio Giannini che nel 2009 ha vinto con i colori del Posillipo (Società alla quale si era momentaneamente appoggiato per evitare di perdere l'anno agonistico) nel K2 sulla distanza di 1.000 metri e nel K4 i 500 metri Under 23. Inoltre, ha conquistato due sestimi posti agli Europei juniores in Polonia e ai Mondiali in Russia.

Le iniziative del Canoa Club sono orientate anche a far conoscere questo sport, troppo spesso confuso con il canottaggio

o con i gozzi del palio, con progetti che prevedono manifestazioni aperte a tutti. Tra i progetti più interessanti vi è quello che prevede di lavorare con persone diversamente abili. A conclusione del 2009 il presidente del Club, Alessandro Pagni, desidera ringraziare tutti quelli che hanno fornito il loro aiuto nei vari settori della nostra attività: le Acli di Stagno, Cerrai Pavimenti, Nencini Sport, la ditta Movimenti Terra Meo, l'autofficina Royall di Carnellozo Diego, i V.F. Tomei e le Cantine di Antignano e di Coteto.

L'organigramma del Club

Presidente: Alessandro Pagni

Vicepresidente: Ilario Raveggi

Fond. e pres. onorario: Pierluigi Ottone

Direttore Tecnico: Gianluca Mancini

Allenatore: Roberto Sardi

Segretario: Luca Lombardi

Vice segretario: Paolo Pagni

Addetto alla logistica: Riccardo Cecconi

Medico sociale: Fabiano Baldini



Maurizio Giannini e Fabio Murra due nazionali della canoa

Il futuro agonistico del Canoa Club Livorno è composto da due punte particolarmente brillanti per i risultati che hanno ottenuto in questi ultimi anni: Maurizio Giannini e Fabio Murra.

Maurizio Giannini ha 18 anni e frequenta l'Istituto Geometri.

Quando e perché hai iniziato?

"Fin da piccolo sono stato incuriosito dagli atleti che transitavano sui fossi con la canoa e così nel 2002, incoraggiato anche da mio padre, ho iniziato".

Prima hai fatto altri sport?

"Un po' di calcio e due o tre anni di nuoto. Poi ho cominciato canoa e mi sono dedicato solo a questa".

Cosa ti dà questo sport?

"Inizialmente è stato l'ambiente simpatico e scherzoso che mi ha invogliato a continuare, poi con il passare del tempo sono cominciati ad arrivare i risultati, si è svegliata la passione, e la canoa è diventata un'attività veramente importante per me".

C'è un aspetto che ti pesa?

"La fatica di conciliare scuola e canoa".

Quanto ti alleni?

"Tutti i giorni".

Come concili con lo studio?

"I professori conoscono il mio impegno sportivo e mi aiutano dicendomi in anticipo quando mi interrogeranno, così riesco ad essere più preparato".

Il tuo curriculum sportivo?

"Dopoun'attività giovanile, dai 10 a 14 anni, sempre con buoni riscontri, sono passato alla categoria ragazzi, dove sono arrivati i risultati veri e propri. Ne ricordo alcuni: secondo posto ai Campionati Nazionali di Maratona nel 2008, secondo posto ai Campionati Italiani 5.000 metri,

sempre nel 2008 ho vinto i due titoli italiani nei 500 e 1000 metri in K1. Poi mi sono qualificato secondo ad un'internazionale con il K4 sui 500 e 1000 metri, e un terzo post con il K2 sui mille metri.



Fabio Murra



MARTELLI

TERMOIDRAULICA SRL

Via Fabio Campana, 12
57124 Livorno (LI)

Tel: 0586 425873 - Fax: 0586 425834

email: term.martelli@tin.it



Nel 2009 sono approdato in nazionale e sono stato: Campione Italiano K2 mt. 1000, categoria juniores; Campione Italiano K4 mt. 500 categoria under 23 a Cacamò; 3° classificato ai Campionati Italiani maratona K1 categoria Juniores a Pavia; 7° classificato ai Campionati Europei a Poznan in Polonia nella categoria Junior K4 mt. 1000, 6° classificato al Campionati del Mondo a Mosca nella categoria Junior K4 mt. 1000".

Il momento più bello?

"Il primo titolo italiano e la partecipazione al raduno con la nazionale".

Un momento da dimenticare?

"Milano 2009, quando non mi sono qualificato per il mondiale di maratona".

Quali caratteristiche fisiche e mentali deve avere un atleta?



"Dal punto di vista fisico è meglio essere alti, dal punto di vista mentale, invece, è necessaria una grande determinazione".

Ti senti un atleta di serie B rispetto ad altri sport?

"No. Non è importante quello che gli altri pensano, ma solo quello che piace".

Un sogno?

"Andare alle Olimpiadi e vincere qualche titolo a livello mondiale e europeo".

Ti piacerebbe se la canoa diventasse tua professione?

"Sì".

Un atleta mito?

"Nessuno".

Cosa consiglieresti ad un giovane che vuole iniziare a fare questo sport?

"Cominciare il prima possibile, e poi gli mostrerei il bello dello stare insieme, del fare le gare e le trasferte".

Fabio Murra ha 21 anni, ed ha iniziato a pagaiare quando ne aveva 8, seguendo il fratello maggiore Daniele che lo ha seguito per un po' anche come allenatore".

Il tuo curriculum sportivo?

"Nella categoria ragazzi nel 2004 ho vinto il K4 nei 500 e il K4 nei 5.000. Nel 2005 mi sono qualificato primo nel K2 con i 5.000 e nel K2 con i 24 chilometri di ma-

ratona, poi ho fatto l' internazionale dove sono arrivato terzo con il 4K nei 550. Poi ho partecipato agli Europei juniores in Bulgaria con il K4 nei 500 metri, ma siamo usciti in semifinale. Quindicesimo agli Europei con il K2 in maratona. Nel 2009 ho vinto il K4 1000 e 500 ai Campionati Italiani under 23 e ho partecipato agli Europei under 23 in Polonia dove ho fatto il K1 nei 1000 metri".

Il momento più bello da ricordare?

"La mia prima convocazione in nazionale, quando ero ancora juniores".

La cosa più bella che questo sport ti dà?

"L'adrenalina alle gare, la felicità quando si vince, il piacere di durare fatica durante gli allenamenti, che ormai è diventata una abitudine".

Un sogno nel cassetto?

"Riuscire ad entrare in un corpo militare in modo da continuare a fare canoa, e diventare così economicamente indipendente dai miei genitori, che ora mi mantengono".

Con una bacchetta magica cosa faresti a favore di questo sport?

"Più finanziamenti e maggiore coerenza nelle scelte tecniche della nazionale, che talvolta, come in tutti gli sport, sono un po' inadeguate".

Antonella De Vito

Maurizio Giannini ai Campionati Europei a Poznan e al Campionato del Mondo a Mosca





Subbuteo

Ti piace giocare a Subbuteo?



È nato il Subbuteo Club Labronico.

*Vieni a trovarci al Centro Sportivo 5 Querce a Salviano,
si gioca e si sta insieme tutti i giovedì sera.*



*Potrai partecipare al campionato MSP
e ai tornei organizzati dal club.*

*Allora che aspetti,
contattaci!*



**Michele: tel. 334.6476209
emmegi69@gmail.com**

**Roberto: tel. 340.3047984
subbuteo.roberto@msp.livorno.it**

Gruppo Facebook OLD SUBBUTEO CLUB LABRONICO





L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Calcio

Intensa e vivace attività per la Figc provinciale

La Delegazione Provinciale FIGC di Livorno, traccia un primo bilancio, provvisorio e semestrale, dell'attività finora svolta nella stagione 2009-10.

A seguito di un profondo rinnovo dell'organigramma, che di seguito riportiamo, si poteva pensare che una serie di difficoltà potesse ostacolarne l'attività; i problemi si sono presentati ma, grazie alla capacità e alla passione dei componenti, sono stati fino ad ora brillantemente superati.

L'attività provinciale, intensa e vivace, è risultata, rispetto agli scorsi anni, buona anche dal punto di vista disciplinare.

Sono ancora in corso di svolgimento tutti i tornei, mentre andiamo a preparare una serie di eventi che caratterizzano il fine stagione, quali "Torneo Fair Play" classe '97 Esordienti 2° anno con

fase finale regionale a Montecatini, la fase finale del "Sei Bravo" classe '99 Pulcini, la famosa festa del Pulcino che si svolgerà all'Isola d'Elba, mentre lo Stadio Comunale di Livorno ospiterà la manifestazione "Piccoli amici... giocano" festa provinciale ludica, non agonistica, dove i bambini del 2002 daranno dimostrazione della loro abilità attraverso tutta una serie di esercizi e giochi di tecnica ed abilità.

In conclusione, molto è stato fatto, molto ancora rimane da fare; credo che alla fine della stagione i giudizi saranno ampiamente positivi, grazie al lavoro dei componenti della Delegazione, al contributo positivo e propositivo delle Società, e infine, ma non ultimo il grande apporto tecnico ed umano della Sezione Livornese AIA.

La nuova federazione provinciale

Roberto Tramonti delegato
Nello Bartorelli vice-delegato
Edoardo Agretti segretario
Paolo Pasqualetti componente
Mauro Stefanini componente
Franco Argelassi componente
Luca Palumbo componente
Giuseppe Rizza componente
Roberto Biagiotti componente
Paolo Carboncini componente
Paolo Casagli componente
Giovanni Ongaretto giudice sportivo
Piergiorgio Vergamini aiuto giud. sportivo
Stefano Bozzi delegato calcio a 5
Alessandro Renai S.G.S.
Maurizio Quiriconi S.G.S. referente
Fabio Giomi S.G.S.
Massimo Della Rosa collaboratore
Luigi Cucchiarelli collaboratore
Nedo Adami collaboratore



Il più famoso, il più seguito, il più amato! Parola di Riccardo Ciattini, Toni Di Rocca, Luca Castellano, Niccolò Pacini, Antonio Sgariglia

Il calcio non ha certo bisogno di presentazioni, e i tanti ragazzi che lo praticano fanno di essere al centro delle attenzioni e delle aspettative di molti.

Fra i giovani incontriamo alcuni rappresentanti delle società cittadine che si sono distinti in campo: Riccardo Ciattini, 15 anni, frequenta l'Isti e gioca per il Pontino; **Toni Di Rocca** 15 anni, Isti, fa parte della società Portuali; **Luca Castellano** 16 anni, liceo Scientifico Enriques è dell'Antignano Banditella; **Niccolò Pacini**, 14 anni, liceo Scientifico Cecioni per il Progetto Giovani Amaranto e **Antonio Sgariglia** 17 anni frequenta l'Isti e gioca per le Sorgenti.

Quando è perché avete iniziato?

Riccardo Ciattini: "Ho cominciato a 5 anni, mi è venuta voglia di provare a giocare guardando le partite di serie A".

Toni Di Rocca: "Ho sempre avuto una grande passione per il calcio, ed ho iniziato a 4 anni".

Luca Castellano: "Avevo 9 anni, e mi sono appassionato guardando le partite alla televisione".

Niccolò Pacini: "Anche per me è stato così: ho iniziato a 4 anni e mi sono interessato guardando le partite".

Antonio Sgariglia: "Mio padre è sempre stato un grande tifoso e da piccolo guardavo le partite con lui; a sei anni ho deciso di provare".

L'aspetto che vi piace di più di questo sport?

Riccardo: "La competitività".

Toni: "Il correre dietro un pallone e fare gol".

Luca: "La competitività e l'agonismo".

Niccolò: "Il gioco in sé".

Antonio: "È uno sport che dà tante emozioni, difficili da spiegare con le parole; non è solo dare un calcio al pallone".

Qual è l'aspetto che vi piace meno?

Riccardo e Luca: "Gli arbitri".

Toni, Niccolò e Antonio: "Non esiste, ci piace tutto".

Un sogno nel cassetto?

Tutti: "È una domanda scontata, naturalmente vorremmo diventare giocatori famosi".

Antonio: "Oltre a diventare un giocatore famoso mi piacerebbe anche poter giocare al San Paolo".

Quanto vi allenate?

Tutti: "Tre volte alla settimana e la partita della domenica. Poi c'è sempre qualche partita extra, anche fra amici".

tre **j m** itre mari

INFISSI IN ALLUMINIO

FINESTRE

PERSIANE

VERANDE

ZANZARIERE

**PARATIE
ANTIALLAGAMENTO**

PORTE

PVC

**consegna
in 48 ore**



LIVORNO
Via Fabio Filzi 19
tel. 0586 219537

Numero Verde

800 58 24 70



Ho incontrato molti ragazzi che mi hanno detto di aver lasciato il calcio, perché non essendo molto bravi, non avevano mai l'opportunità di giocare e si annoiavano.

Voi cosa ne pensate?

Riccardo: "Non sempre i buoni vincono, ma non smettono mai di lottare".

Luca: "L'importante è allenarsi bene, una parte con delle basi scarse, poi se si allena bene può migliorare".

Niccolò: "In parte è vero, quando sei piccolo giochi sempre, poi a mano a mano che cresci vanno avanti i migliori".

Antonio: "È vero quello che dicono. Da piccoli si gioca a turno, ma da grandi, quando ci sono i campionati impegnativi, molti non giocano".

Altri si sono lamentati del fatto che il calcio fa la parte del leone, e i mezzi di comunicazione parlano soprattutto di questo sport, trascurando gli altri. Voi che cosa ne pensate?

Riccardo: "Il calcio è uno fra gli sport più interessanti, che appassiona molti. È così bello che non potrebbe essere diversamente, alle partite ci sono sempre tantissimi spettatori".

Toni: "Come giocatore a me naturalmente fa piacere sentire sempre parlare di calcio. Ora va di moda questo sport ed è normale che sia così".

Luca: "Nel calcio girano molti soldi, probabilmente è anche questo ad attirare l'interesse della stampa".

Niccolò: "È naturale che sia così, il calcio è lo sport più praticato e seguito".

Antonio: "I giornali seguono i gusti delle persone, il calcio è lo sport più popolare del mondo, mi dispiace per le altre discipline, ma in questo momento è così ed è ovvio che si parli per la maggior parte di questo".

Se fosse abolito il calcio, a quale sport vi dedichereste?

Riccardo: "Sicuramente ad un altro gioco di squadra".

Toni: "Tennis".

Luca: "Forse all'atletica".

Niccolò: "Basket".

Antonio: "Nuoto".

Quanta sportività c'è nel calcio?

Riccardo: "Credo che sia importante essere sportivi quando si gioca, sia con i compagni che con gli avversari".

Toni: "Noi giovani siamo sportivi, quando un calciatore si fa male mandiamo subito fuori campo il pallone, per andare a vedere cosa si è fatto ed aiutarlo".

Certo, queste cose in serie A non le fan-

no, ma è diverso, con quello che sono pagati i giocatori, e per gli obblighi che hanno verso la società, non è facile per loro mandare un pallone fuori campo e fermare la partita, magari quando stanno per fare gol".

Luca: "Io non vedo problemi di mancanza di sportività neanche nelle partite di serie A o serie B".

Si può fare anche un fallo, ma questo è il gioco del calcio. Problemi di sportività e di violenza ci sono sugli spalti, non certo in campo".

Niccolò: La serie A dovrebbe naturalmente dare l'esempio a tutti, ma è anche vero che il calcio è un gioco dove ci vuole grinta, è uno sport di contrasto".

Antonio: "Io invece credo che in serie A ce ne sia poca di sportività".

È vero che si gioca per vincere, ma talvolta si esagera un po'. Invece fra i ragazzi non ci sono problemi, ogni settimana ci sono migliaia di partite in tutt'Italia, ma non ci sono violenze".

Il momento più bello da ricordare?

Riccardo: "Ci sono tanti momenti belli, in particolare mi piace ricordare il pareggio contro il Valdera 2 o 3 anni fa, quando alla fine facemmo il gol del pareggio, contro una squadra molto forte".



Riccardo Ciattini

Toni: "Momenti belli ci sono sempre, anche quando si fa la partitella di allenamento. Naturalmente ogni volta che si vince si sta bene, la vittoria in sé è un momento bello".

Luca: "Quando ho fatto nel 2009 la rappresentativa di Livorno, vincendo a Pisa, un derby importante".

Niccolò: "Quando ho vinto contro la Juve, nel 2009 in un torneo a Roma".

Antonio: "Ogni domenica ce n'è uno. Se proprio devo scegliere... direi la vittoria con il Forcoli con un bel 3 a 2. Ci davano tutti per perdenti, loro erano molto più forti, ma noi abbiamo messo la grinta, abbiamo fatto gioco di squadra".

Un atleta mito?

Riccardo: "Sergio Aguero".

Toni: "Javier Zanetti".

Luca: "Cristiano Leonardo".

Niccolò: "Daniele De Rossi".

Antonio: "Diego Armando Maradona".

Qual è la vostra opinione sul doping?

Riccardo: "È una cosa molto brutta e se viene scoperto rischi molto".

Toni: "Ovviamente non sono d'accordo, la considero una cosa sbagliata".

Luca: "È scorretto, e secondo me non dà neanche risultati".

Niccolò: "È una cosa negativa".

Antonio: "Non è giusto doparsi, è una cosa sbagliata. Però vorrei dare un'attenuante a coloro che hanno fatto uso di doping, perché lo hanno fatto pensando di fare il bene della squadra. Naturalmente hanno sbagliato, e personalmente non lo farei mai, ma voglio dare questa parziale scusante ai giocatori".

Cosa pensate del calcio femminile?

Riccardo: "Attualmente è meno importante di quello maschile, ma se alle donne piace hanno tutto il diritto di praticarlo".

Toni: "Quando ero piccolo nella mia squadra c'era anche una bambina. Se a loro piace è giusto che lo facciano".

Luca: "Per me è indifferente. Se lo fanno non mi crea nessun problema".

Niccolò: "Il calcio è nato come sport maschile e le donne lo seguono pochissimo, quindi è naturale che sia meno importante".

Antonio: "Per me va bene se giocano, dimostra che anche loro hanno le nostre stesse emozioni".

E le donne che fanno tifo?

Riccardo: "Non ho un'opinione".

Toni: "Quando le mamme vengono a vedere la partita e fanno il tifo per noi, ci fa sicuramente piacere".

Luca: "Non ho opinione su questo".

Oleodinamica Livorno S.r.l.

Scotto Pubblicità Livorno

- Costruzioni e assemblaggio tubi flex
- Costruzioni e assemblaggio tubi flex raccordati inox
- Distributore Hallite Italia
- Costruzione impianti idraulici e pneumatici (cilindri, centraline a disegno)

Vendita ➤
guarnizioni,
raccordi, oli,
tubi flex,
elettrovalvole,
pompe, giunti,
tubi rigidi (per
condotte
oleodinamiche)

Tubi raccorderia ➤
elettrovalvole
per impianti
pneumatici,
raccorderia valvole
e tubi inox AISI 316

Progettazione ➤
impianti



**DISTRIBUTORE
E RIVENDITORE AUTORIZZATO**



F.LLI TOGNELLA



Via delle Sorgenti, 108 - Nugola (LI)
Tel. 0586 977325 - Fax 0586 978063 - Cell. 333 6384883
www.oleodinamicalivorno.com • E-mail: oleodinamica.li@tiscali.it



Niccolò: "Tifare è un diritto di tutte, se sono appassionati di calcio è giusto che facciamo anche il tifo".

Antonio: "Io credo che le ragazze vadano allo stadio solo per incontrare i ragazzi".

Com'è il vostro rapporto con i compagni di squadra e con gli allenatori?

Riccardo: "Ho ottimi rapporti con entrambi. E così deve essere, perché altrimenti se ne risentirebbero gli effetti in campo".

Toni: "Con i compagni di squadra siamo tutti amici, e con gli allenatori ho sempre avuto un rapporto ottimo, ho sempre incontrato persone capaci di capire i problemi e disposte a darti una mano".

Luca: "Il rapporto deve essere con entrambi molto franco, altrimenti le conseguenze si pagano in campo. Io l'ho sperimentato di persona".

Niccolò: "La partita si vince tutti insieme e quindi i rapporti sono essenziali".

Antonio: "Devono esserci buoni rapporti con tutti, ma soprattutto con i compagni".

Gli insegnanti seguono la vostra attività agonistica?

Tutti: "No, non chiedono niente e gli insegnanti di educazione fisica fanno di tutto tranne calcio".

Con i compagni di classe?

Tutti: "Con loro è diverso, ci confrontiamo, ci sono compagni che sono rivali. Si parla di come si è giocato, la posizione in classifica. Il bello è vincere contro un compagno di classe".

Con una bacchetta magica cosa fareste a favore del calcio locale?

Tutti: "Miglioreremo i campi da calcio, la metà di questi sono una disgrazia".

Avere il Livorno in serie A vi aiuta o vi penalizza?

Riccardo: "Secondo me è un vantaggio".

Toni: "È un vantaggio perché rappresenta un traguardo da raggiungere".

Luca: "È uno stimolo e ci dà l'opportunità di metterci a confronto con società giovanili di alto livello".

Niccolò: "È bello vedere squadre di serie A venire a giocare a Livorno".

Antonio: "Io non tifo per il Livorno, ma mi fa ugualmente piacere".

Quando la domenica andiamo nei paesi della Toscana a giocare, i nostri avversari ironizzano sulla squadra in serie A e questo fa piacere, perché vuol dire che comunque facciamo invidia".

Antonella De Vito



Lorenzo Minichiello, sognando Julio Cesar

LIVORNO Lo chiamavano Buffon sin dai tempi della scuola calcio a Vicarello, ma il suo idolo è Julio Cesar che considera uno dei migliori portieri del campionato di calcio italiano. Annata d'oro per Lorenzo Minichiello, portiere della squadra Giovanissimi dell'Antignano, un ragazzone che a dispetto della sua data di nascita (è del 1996) si presenta tra i pali col suo 1,86 di altezza e il 46 di piede. Non deve essere facile trovarselo di fronte per gli attaccanti...

L'amore per la porta è sbocciato a poco a poco. L'intuizione fu di mister Vaiani e poi Mancini ha fatto il resto. Basti pensare che alla prima partita ufficiale da portiere fu una

specie di trionfo e al primo torneo effettuato con i guantoni si guadagnò la coppa come miglior estremo difensore. Qualche anno tra i Giovani amaranto del Livorno, la parentesi nel Picchi e ora eccolo felice a difendere i colori dell'Antignano Banditella. Un ragazzo che si divide tra i Giovanissimi provinciali e quelli regionali, Quattro allenamenti alla settimana e l'impegno in due campionati diversi non si inventano se non c'è una grande forza di volontà alle spalle, specie a questa età. La strada è aperta, ora serve continuare e il prossimo trofeo Gianpaglia potrebbe essere una vetrina per mettersi in bella mostra.



L'entusiasmo e la passione di Jacopo Pagni, giovane promessa del calcio

Bravo quando ha la palla ai piedi, bravo a scuola, bravo nella vita. **Jacopo Pagni** è uno di quei ragazzi che fanno ben sperare nel futuro del calcio, perché la sua grande passione verso il pallone lo porta ad esprimere e desiderare un modo migliore di vivere lo sport.

Jacopo ha 15 anni, frequenta la prima liceo Scientifico Enriques gioca nel Banditella e ci racconta:

"Ho iniziato quando ero in seconda elementare. Ho sempre avuto una grande passione per questo sport, fin da piccolissi-

mo. Ho cominciato quando un mio compagno di scuola mi ha invitato ad andare con lui nel Pro-Livorno per provare a giocare. Inizialmente i miei genitori non volevano, ma poi mi hanno dato il permesso. Ho trovato un allenatore meraviglioso ed ho continuato".

Prima hai fatto altri sport?

"Un po' di nuoto e di basket perché i miei genitori volevano farmi conoscere anche altre discipline, ma poi ho smesso perché il mio sogno è sempre stato quello di giocare a calcio".

Il momento più bello da ricordare?

"Ce ne sono almeno due: il primo quando vinsi un premio come miglior giocatore e poi la convocazione a Coverciano in rappresentativa regionale, perché sono stato giudicato fra i venti migliori della regione. Fare un torneo con le squadre professioniste, è una soddisfazione che non dimenticherò mai".

Un momento da dimenticare?

"Quando mi misero davanti ad una scelta nel 2009: o rimanevo con quelli del mio anno oppure andavo a giocare con i ragazzi più grandi il campionato regionale,

Spiaggia La Siesta



*ombrelloni • sdraio • lettini
beach volley • beach tennis*

Bar - Ristorante - Aperitivi serali



Località CALAMBRONE
(di fronte alla Colonia Principe di Piemonte)
Info spiaggia: 349 8488555



L'almanacco

Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

quindi più importante, ma dovevo cambiare allenatore, che io consideravo come un secondo padre. È stato un momento difficile, poi ho deciso di passare al regionale, ma devo dire che ho trovato due allenatori altrettanto speciali”.

Un sogno nel cassetto?

“Poter riuscire a cambiare un po’ questo mondo. Innanzitutto mi piacerebbe arrivare ad indossare una maglia di serie A, ma poi vorrei contribuire a migliorare questo ambiente. Anche a livello giovanile ci sarebbero tante cose da fare, ad esempio sui ragazzi c’è troppa pressione da parte dei genitori che fanno un tifo scorretto ed eccessivo, ma anche a livello professionista c’è molto da migliorare, ad esempio il doping che non dovrebbe esistere, le partite vendute come lo scandalo di due anni fa ci ha mostrato, il tifo scorretto di alcuni che portano la politica sugli spalti, dove proprio non ci dovrebbe stare”.

Diversi ragazzi si sono lamentati che a calcio fanno giocare solo i più bravi, e questo li ha indotti a cambiare sport. Tu cosa ne pensi?

“Sicuramente è vero, crescendo il calcio diventa sempre più selettivo. Può essere una cosa sbagliata perché alla nostra età lo sport dovrebbe essere solo gioco e divertimento e poi sarebbe giusto premiare anche l’impegno, ci sono molti ragazzi che anche se non sono bravi in campo, si dedicano molto al calcio, e sarebbe giusto avere una maggiore attenzione nei loro confronti, ma purtroppo talvolta non è così”.

Come concili l’impegno sportivo con lo studio?

“Ovviamente bisogna fare sacrifici per poter dare il massimo in entrambi i campi e bisogna rinunciare a qualcosa; alla fine di tempo libero ne rimane poco, però devo dire che agli allenamenti mi rilasso molto”.

La cosa più bella che ti dà questo sport?

“Le emozioni. Quello che senti dentro, il batticuore di quando sta per iniziare la partita, il campo verde, ogni singolo preparativo prima della partita, che stimola a dare il massimo: e dare il meglio di me stesso mi fa stare bene”.

Un aspetto che ti pesa?

“Non c’è, altrimenti non praticherei questo sport”.

Un atleta mito?

“Paolo Maldini. Credo sia un esempio di sportività e di fedeltà alla maglia”.

Secondo te quanta sportività c’è sui campi di serie A?

“Purtroppo non molta. I giocatori di serie



Jacopo Pagni

A dovrebbero rendersi conto che sono di esempio a migliaia e migliaia di ragazzi, che riportano sui campi di periferia quello che vedono fare a loro. Sugli spalti poi è ancora peggio, si pensa sempre meno alla partita e sempre di più ad offendere i giocatori di colore, i politici, a sparare razi, a lottare contro la polizia. Tutte cose che non c’entrano proprio niente con il calcio e lo sport”.

Cosa pensi del doping?

“Riuscire a vincere con il doping non ha valore, non può dare soddisfazione. Farcela



Jacopo Pagni

da soli è bello, ma aiutati da queste sostanze per non sentire la stanchezza ed andare più veloce, non ha alcun significato”.

Cosa pensi della donne che giocano a calcio?

“È uno sport per entrambi i sessi, anche se la femminile riceve meno considerazioni, ma se le donne fossero più interessate, probabilmente avrebbero più attenzione”.

Cosa vuol dire avere una squadra di serie A nella propria città?

“Credo che ci siano due facce della medaglia. Da una parte è uno stimolo per provare ad arrivare ad alti livelli, sapendo anche che ci sono ‘occhi di serie A’ a te vicini, che possono guardarti e prenderti in considerazione, dall’altra parte credo che le piccole società dilettantistiche locali abbiano qualche difficoltà”.

Se ti dessi una bacchetta magica, cosa faresti a favore del calcio labronico?

“Eliminerei l’acquanone che hanno molti genitori quando vengono a vedere la partita, che sfocia in commenti che non vanno bene per un ragazzo di 14 anni. Sentono dire delle cose dai loro genitori che non dovrebbero neanche pensare. Vorrei che la bacchetta magica mi aiutasse a far capire a questi genitori che siamo in campo per divertirci e gli errori possono farli tutti: ragazzi, arbitri e allenatori”.

Chi pratica altri sport, si lamenta del fatto che i mezzi d’informazione parlano solo di calcio. Cosa ne pensi?

“È vero, sicuramente il calcio è super seguito e super chiacchierato. Dare spazio e soddisfazione ad altri atleti che fanno sacrifici come noi, sarebbe giusto. Sono ragazzi che hanno i nostri stessi sogni, vedersi sul giornale fa piacere e ricompensa le fatiche affrontate. Questo farebbe bene agli atleti, ma anche a chi legge il giornale o ascolta la televisione”.

Com’è il rapporto con gli allenatori e con i compagni?

“Il rapporto con gli allenatori è perfetto. Ci chiedono il massimo e noi dobbiamo darlo, ma sono sempre pronti a stemperare e a fare una battuta, a parlare, ad aiutarci.

A livello umano è molto importante, perché comunque siamo ragazzi di 14 anni che devono essere seguiti ed incoraggiati. Con i compagni siamo molto uniti e questo è importante, perché solo l’unione può fare la forza ed anche fuori dal campo sono nate amicizie importanti”.

Se fosse abolito il calcio a quale sport ti dedicheresti?

“Al rugby o alla pallanuoto”.

Antonella De Vito

labronica@iol.it



Foto e ritoccature grafiche
foto di A. Marzella



Carrozzeria

FIDUCIARIO CONCESSIONARIA
BARONCINI NELLO

LIVORNO - VIA PROV
TEL. 0586.407134 - FA



Labronica

 **TATA**

FIDUCIARIO
CONCESSIONARIA
BARONCINI NELLO

V. PISANA, 550
MAX.0586 445900

DAL 1962 VI OFFRIAMO
PROFESSIONALITÀ E QUALITÀ



Associazione Ginnastica Livornese

dal 1950 svolge l'attività di preparazione psico-fisica dei suoi "ragazzi" attraverso:

- CORSI di BASE
- PREPARAZIONE PREAGONISTICA
- SQUADRE AGONISTICHE
- GINNASTICA GENERALE
- CORSI GINNASTICA DOLCE
per adulti e 3^a età (orario mattutino)
- ACROBATICA - GYMNAESTRADA

ATTIVITÀ COLLATERALI

ALLA GINNASTICA:

- DANZA CLASSICA
- DANZA MODERNA
- GYM DANCE
- MOVIMENTO ARMONICO

con istruttori tecnici qualificati dalla
Federazione Ginnastica d'Italia
e dal C.O.N.I.

Per informazioni la segreteria
sarà a Vs. disposizione nel seguente orario
Lunedì-Venerdì ore 17,00-19,30
Tel./Fax 0586 850.714



Internet: <http://xoomer.virgilio.it/a.ginnastica.livornese>
E-mail: agllivorno@libero.it





Ginnastica

L'associazione Ginnastica Livornese premiata con la stella d'Oro al Merito Sportivo

Nella "Sala dei Cinquecento" in Palazzo Vecchio a Firenze, a novembre 2009, in un ambiente d'arte e storia medioevale, con una cerimonia degna dell'evento, organizzata dal Coni Regionale della Toscana, nella quale sono state premiate, a vario titolo, numerose società e personalità dello sport della nostra Regione, l'AGL è stata insignita della "Stella d'Oro al Merito Sportivo"

Questo riconoscimento è il coronamento di 60 anni di intensa e proficua attività sportiva fatta dalla nostra Società. Questa ambita attestazione da parte del Coni Nazionale è il frutto di tutti coloro che, nel tempo, si sono avvicinati a dare il proprio contributo alla causa del nostro Sodalizio (dirigenti, tecnici, ginnasti, segretari, simpatizzanti e quanti altri), i quali volontariamente, spesso rinunciando al proprio tempo libero, hanno



La squadra si serie A1



Thomas Pagni

messo a disposizione le proprie capacità e hanno profuso le proprie energie; e questo solo per amore dello sport e soprattutto amore per la ginnastica.

Un grandissimo "grazie", quindi, a tutte queste persone che hanno creduto e credono in questa meravigliosa avventura.

Dopo la positiva esperienza fatta all'inizio del 2009 con alcune classi della scuola Benci, l'AGL ha aderito all'invito del Comitato Regionale FGI ad estendere ad altre scuole la promozione della ginnastica artistica attraverso un progetto, approvato dallo stesso Comitato, più strutturato ed articolato rispetto alla prima esperienza, al fine di dare sia un contributo all'educazione fisica e sportiva dei bambini, sia per far conoscere che cos'è veramente la ginnastica artistica.

Tale progetto denominato "Ludogym Skolè" si è sviluppato in un percorso di numerosi incontri tra tecnici della nostra società, gli insegnanti e i bambini delle scuole elementari cittadine De Amicis, Razzauti, Benci, D'Azeglio, Gobetti, Bini, Lambruschini, Cattaneo, Collodi e Rodari. In questi incontri, che si sono tenuti durante le ore dedicate alla educazione fisica, alla presenza degli insegnanti, sono stati proposti esercizi propedeutici alla ginnastica così che i bambini hanno avuto un primo vero approccio ai movimenti elementari di questa disciplina.

Alla conclusione di questi incontri, tutti i bambini delle classi che hanno partecipato al progetto, sono stati invitati a visitare il nostro impianto sportivo "usando", sotto l'assistenza dei nostri tecnici, anche

ENZO E LUCA

PARRUCCHIERI



Via Roma, 319 - COLLESALVETTI
Tel. 0586 962379 - Cell 393 9305377



i vari attrezzi ginnici. Inoltre, hanno assistito ad esercizi effettuati dai ginnasti del Centro Tecnico Federale di Tirrenia, ai quali va il nostro ringraziamento per la loro disponibilità, unitamente al loro allenatore, nonché direttore tecnico regionale Giovanni Innocenti.

Sempre nel mese di novembre si è svolto nel nostro palazzetto di via Piccioni, l'incontro internazionale di ginnastica artistica maschile tra le rappresentative juniores delle nazionali di Italia, Germania e Spagna. La nostra nazionale, in una gara molto avvincente, si è aggiudicata il primo posto, mentre la Germania e la Spagna si sono piazzate rispettivamente al secondo e terzo posto.

In occasione dell'ultima prova del Campionato Nazionale a squadre di serie A1 e A2 che si è svolta a Livorno a maggio, l'Associazione Ginnastica Livornese, organizzatrice dell'evento ha voluto ricordare Federico ("Chico") Chiarugi deceduto a 40 anni, il 22 giugno dello scorso anno, mettendo in palio un trofeo da consegnare al miglior ginnasta risultato nella classifica finale alla sbarra. Il trofeo è stato consegnato dai genitori di Chico e dalla nipotina Rachele, per la quale Chico stravedeva, a Igor Cassina, risultato il migliore nell'attrezzo: è stato un momento di vera commozione.

L'Associazione ha voluto ricordare Chico per il suo straordinario e spassionato amore per la ginnastica, anche dopo che questa gli aveva tarpato le ali a 18 anni,

in seguito ad un infortunio in allenamento al Centro Tecnico Federale di Varese, relegandolo per sempre su una sedia a rotelle. Lo ha voluto ricordare per la sua straordinaria voglia di vivere e di far parte attiva della società, per la sua immensa forza di volontà di rimanere nel mondo della ginnastica nonostante tutto, aiutando i suoi amici, anch'essi ginnasti, soprattutto nei momenti per loro più difficili.

CAMPIONATO ITALIANO DI SERIE A1

Nella calda terra labronica, davanti ai propri tifosi ed al "Favolli fun's club", il team amaranto, padrone di casa per l'occasione, con il punteggio complessivo di 670,400, ha festeggiato il secondo titolo di Vice Campione d'Italia 2009 nel massimo campionato a squadre. Abbiamo fatto i salti mortali per preparare il campo gara nel migliore dei modi, cercando di perfezionare ogni minimo dettaglio organizzativo della IV ed ultima prova di Serie A1 e A2 maschile e femminile, che la Federazione Ginnastica d'Italia ci ha assegnato con grande piacere.

Il PalaMacchia è stato così protagonista indiscusso di una "tre giorni" di grande sport agonistico, dove tutti i grandi nomi della ginnastica, Cassina, Ferrari, Parolari, Bergamelli, Morandi, Coppolino, e tanti altri illustri olimpionici e non, sono stati competitori sino all'ultimo respiro, per l'ottenimento del miglior risultato finale.

Nel 2009 abbiamo fatto addirittura meglio rispetto all'anno passato. Tranne che a Genova il campionato è scivolato via



Paolo Filippi, presidente AgI

molto bene. Oltre quindici sono i punti che ci separano dalla corazzata medese, ma il nostro cacciatorepediniere (equipaggiato con Enzo Bernardoni, Paolo Ottavi e Thomas Pagni, agli ordini di Giovanni Innocenti e David Ghilarducci, ne ha dati circa otto alla compagine maceratese anche se, bisogna essere coscienti, in futuro la Virtus Pasqualetti ci potrebbe preoccupare di più della Libertas Vercelli. L'ap-



Il gruppo femminile della AgI

RICCI

**Marmi
e
Graniti**

**Lavorazione
per edilizia
e arredamento**



CAMINETTI



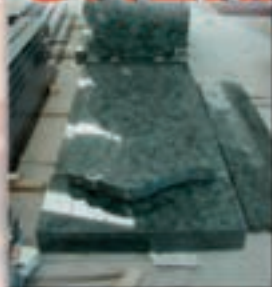
CUCINE



**ARTE
FUNERARIA**



BAGNI



SCALE



Via dell'Arancio, 6 - 57014 Collesalveti (LI)
Tel. e Fax: 0586961126 • e-mail: riccimarmi@tiscalinet.it



Enzo Bernardoni alle parallele

puntamento quindi è per il 2010, anno in cui tenteremo l'assalto allo scudetto tricolore.

Per quel che concerne i risultati nella A1 femminile il pronostico è stato rispettato: La Brixia ha ottenuto il titolo tricolore e con esso il decimo scudetto con tanto di stella d'oro; onore al merito. Al secondo posto si è classificata la Lissonese e al terzo l'Artistica 81 di Trieste.

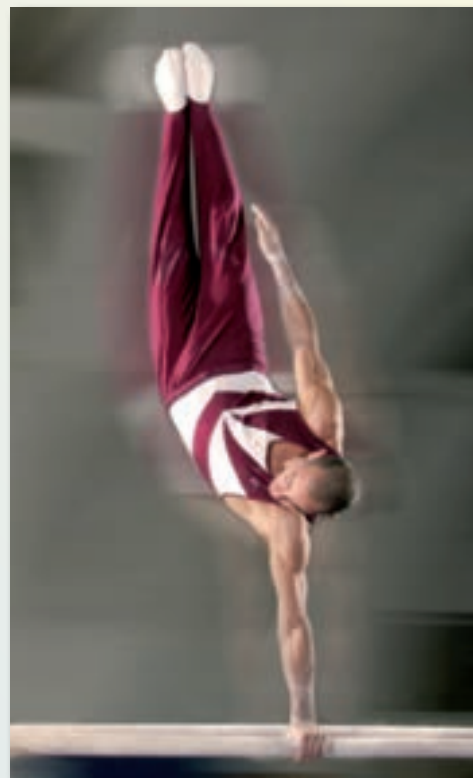
In A2 maschile il primo posto è stato appannaggio della Royal 87 di Palermo alle cui spalle si piazza la Gim Gioy di Lipomo; ambedue le squadre hanno ottenuto la promozione in A1; al terzo posto si è classificata la Ginnastica Romana

In A2 femminile il primo posto è stato conquistato da La Rosa di Brindisi mentre il secondo posto è andato a Olos Gym 2000 di Roma; anche queste due squadre hanno avuto accesso alla serie A1. Al terzo posto si è classificata la Frat. Ginnastica Savonese.

La squadra "A" maschile dell'AGL composta da Simone Houriya, Leonardo De Maio e Alberto Sulpizio ha conquistato il 2° posto nel Campionato Interregionale di serie C1 in una gara avvincente e combattuta che si è svolta a Rimini il 25 aprile.

Anche la squadra "B" composta da Lorenzo Muzzi, Gabriele Sbarra e Ivan Marmugi, sempre a Rimini, ha conqui-

stato anch'essa il 2° posto nel Campionato Interregionale di C2.



Enzo Bernardoni alla sbarra



Leonardo, Alberto, Luca e Simone: l'agonismo al maschile nella ginnastica artistica

Acrobazie a non finire per i giovani ginnasti **Leonardo De Maio**, 14 anni primo anno dell'Istituto Nautico, **Alberto Sulpizio** 13 anni, **Luca Gianassi** 12 anni, **Simone Houriya** 12 anni, tutti alle scuole medie.

Quando e come avete iniziato?

Leonardo De Maio: "È stato un caso, 4 anni fa avevo appena smesso di fare atletica perché non mi piaceva e con un mio amico stavamo cercando un nuovo sport al quale dedicarci. Ho provato ginnastica e mi è piaciuta subito".

Alberto Sulpizio: "Ho iniziato sei anni fa. Prima giocavo a pallone, ma non mi piace-

▶
Luca Gianassi





autoscuola toscana

**Conseguimento di tutte le categorie di patenti:
A - B - C - D - E
in tempi rapidi e a prezzi convenienti**

Con servizio navetta da Stagno
Lun/merc/ven

partenza dalle Poste di Stagno ore 18.20
per tutti coloro che dovranno conseguire la patente auto



**Corsi A.D.R.
(trasporto merci pericolose)
a ciclo periodico**

**Corsi per patenti
professionali**



**Collesalvetti sud, LOC: VALLICELLA, n° 4 (vicino S.S. 206)
Valter 347 5911777 - Daniele 347 5502029 - Erica 347 7845577**



Alberto Sulpizio

va. Mio nonno conosceva un allenatore della palestra e così ho provato e sono rimasto”.

Luca Gianassi: “Quando avevo sei anni ho cominciato perché lo faceva già mia sorella più grande. Però lei adesso ha smesso”.

Simone Houriya: “Ho iniziato 5 anni fa perché vidi in televisione Yuri Chechi e mi piacque moltissimo”.



Leonardo De Maio

Il vostro curriculum sportivo?

Leonardo: “Per ora mi sto dedicando alle sbarre e alle parallele, ma è difficile nella nostra disciplina dire in cosa si è specializzati, perché spesso si cambia attrezzo. In questi 4 anni ho partecipato a molte gare regionali e a settembre 2009 ho vinto i regionali individuali, mentre nell’inverno abbiamo vinto i regionali a squadre. Ho partecipato anche a gare interregionali e nazionali”.

Alberto: “Mi dedico al cavallo con le maniglie e nel 2009 sono arrivato primo alle regionali, negli individuali”.

Luca: “Mi piacciono un po’ tutte le specialità, però il corpo libero al di sopra di tutte. Ho fatto molte gare, le migliori sono state quelle di due anni fa quando sono arrivato primo ai regionali, quinto agli interregionali che mi hanno permesso la qualificazione ai nazionali, dove, nonostante vi sono atleti più grandi di me, sono riuscito a conquistare il sedicesimo posto. Purtroppo poi ho avuto un infortunio al gomito e mi ci è voluto un anno per riprendermi, adesso sono pronto per affrontare la nuova stagione di gare”.

Simone: “Io mi dedico in particolare al cavallo con le maniglie, alla sbarra e alle parallele. Le gare del 2009 sono andate sempre bene, abbiamo conquistato i primi posti delle classifiche a squadre e anche singolarmente”.

Cosa vi piace maggiormente di questa attività?

Leonardo e Alberto: “È diversa dalle altre, perché spazia su un campo infinito, come impari a far bene un movimento, ne scopri subito un altro da sperimentare. Ci piace anche perché non essendo molto conosciuta è più elitaria”.

Luca e Simone: “Ci affascina la varietà di movimenti e poi ci piace perché ti mette sempre alla prova e ti richiede molta concentrazione”.

Cosa vi pesa di più?

Leonardo e Alberto: “Conciliare con la scuola, perché stiamo molto in palestra ed è faticoso fare bene entrambe le cose”.

Luca: “Mi piace così tanto la ginnastica, che non sento alcun sacrificio”.

Simone: “Anche per me la fatica maggiore viene dal dover conciliare con la scuola”.

Quanto vi allenate?

Leonardo, Luca e Simone: “5 volte alla settimana per tre ore”.

Alberto: “Tre volte per 3 ore”.

I vostri insegnanti conoscono il vostro impegno sportivo? Sono comprensivi?

Leonardo e Alberto: “Abbiamo provato a spiegare quello che facciamo, ma non sono comprensivi”.

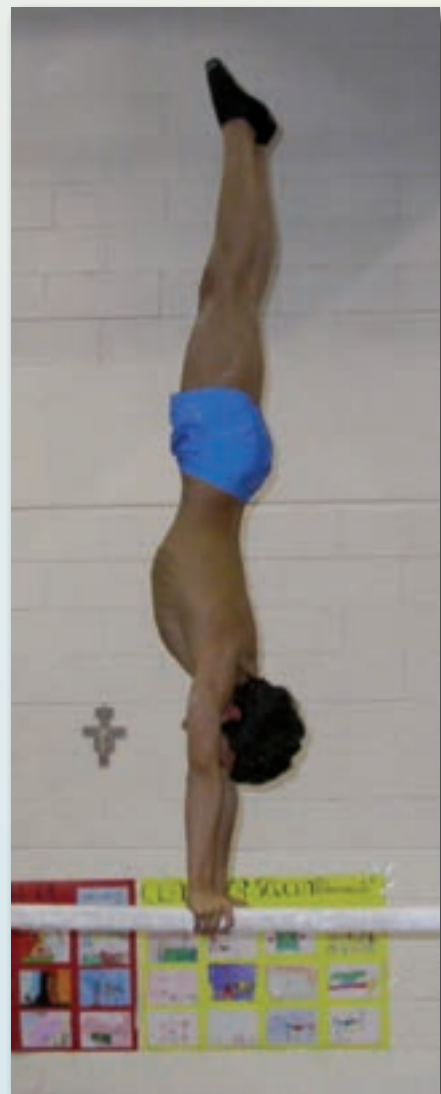
Luca: “Mi dicono che sono bravo, ma nessun favoritismo. Quello di educazione fisica però è il più interessato di tutti”.

Simone: “Inizialmente ho provato a parlarne, ma poi ho smesso perché ho capito che mi si ritorceva contro”.

Un atleta mito?

Leonardo: “Yuri Chechi, anche come carattere”.

Alberto: “Ivan Giordan Jorge”.



Simone Houriya

Nigiotti



**Gli specialisti
del servizio a domicilio**

**TELEFONARE:
0586 404398
0586 340257-8-9**

**LIVORNO - Via Magri, 120 b
fabrizionigiotti@alice.it**



Da sinistra: Leonardo De Maio, Alberto Sulpizio, Simone Houriya e Luca Gianassi

Luca: "Mi piacciono un po' tutti, soprattutto i cinesi. Quando montano sugli attrezzi riescono sempre a stupire".

Simone: "Da piccolo Yuri Chechi, adesso un po' tutti i campioni".

Un sogno nel cassetto?

Leonardo: "Diventare un ginnasta, riuscire a fare anche solo la metà di quello che oggi riescono a fare i grandi campioni".

Alberto: "Migliorare e arrivare ad alti livelli, per poter partecipare alle Olimpiadi".

Luca: "Sarebbe già bellissimo arrivare in nazionale italiana ed entrare in un gruppo sportivo militare".

Simone: "Entrare in nazionale".

Se abolissero la ginnastica che sport fareste?

Leonardo: "I tuffi, sempre per restare nel campo delle acrobazie".

Alberto: "Rugby".

Luca: "Sceglierei fra le arti marziali".

Simone: "Tuffi".

Rispetto ad altri sport vi sentite discriminati?

Leonardo: "Sì, perché non è uno sport molto conosciuto, invece sarebbe bello che la gente capisse che cosa facciamo. Personalmente mi sento 'speciale' rispetto a chi fa altri sport meno faticosi e credo che do-

vremmo avere più considerazione anche sui giornali".

Alberto: "Il settore femminile ha più considerazione, è più conosciuto rispetto ai ginnasti maschi".

Luca e Simone: "I calciatori sono troppo pagati e sono sempre sui giornali. A noi la stampa non ci dà mai attenzione, neanche quando vinciamo i regionali, mentre per il calcio mettono sempre le classifiche anche sei fra i più piccoli".

I compagni seguono la vostra attività?

Tutti: "Inizialmente sì, chiedono cosa facciamo, ma poi quando arriva quello che fa calcio, monopolizza la situazione e tutti parlano solo di pallone".

Vi hanno mai detto che la ginnastica è uno sport femminile?

Leonardo: "Qualche volta mi è capitato, ma erano persone completamente ignoranti di questa disciplina".

Luca: "Sì, quando ero alle elementari, ma ho fatto finta di niente, ho lasciato perdere".

Tutti: "Siamo contenti di aver avuto l'opportunità di fare questa intervista, ci piacerebbe se parlasse di più della ginnastica artistica, anche perché stanno aumentando i ragazzi che si avvicinano a questa disciplina ed è giusto dare spazio a tutti".

Antonella De Vito



Veronica, Enrica, Martina, Alessandra, Giulia: l'agonismo al femminile nella ginnastica artistica

Hanno un'eleganza naturale nel loro portamento, cosa che hanno acquisito grazie alle tante ore passate in palestra ad imparare a muovere in modo coordinato il corpo.

Abbiamo incontrato uno dei gruppi agonistici dell'Associazione Ginnastica Livornese composto da: **Veronica Domenici** 13 anni, che ha iniziato ad 8 e mezzo; **Enrica Ciccolo** 13 anni, ginnasta dall'età di sette anni e mezzo; **Martina Lazzara** 13 anni che ha seguito la sorella più grande in palestra quando aveva 9 anni; **Alessandra Pacicca** 12 anni che ha cominciato a 7 anni con un'amica di scuola; **Giulia Bazzi** ha 13 anni ed ha seguito il cugino quando ne aveva 7; **Martina Podestà** che di anni ne ha 13 ed ha mosso il suo primo

passo come ginnasta a 3 anni e un giorno, infatti, questo è stato il suo regalo di compleanno.

Lara Filippi coordinatrice di tutti i gruppi della palestra ci spiega:

"Queste ragazze sono una squadra, qualcuna di loro ha già fatto la serie C e ora si stanno preparando per una eventuale serie B.

Nel 2009 hanno raggiunto buoni risultati ai Campionati Italiani".



Giulia Bazzi

Chalet dei Fiori

di Stefania e Marina

**Servizi floreali
completi**

**Consegne a
domicilio**

LIVORNO

P.zza D. Chiesa, 65

Telefono 0586 855519



Da sinistra: Veronica Domenici, Enrica Ciccolo, Martina Lazzara, Alessandra Pacicca, Giulia Bazzi e Martina Podestà



Martina Lazzara

Cosa vi piace di più questo sport?

"Tutto. Il nostro è un grande amore, non rinunciamo mai a venire in palestra".

Una cosa che vi pesa?

"Quando ci facciamo male."

E quando si fa potenziamento, ma sappiamo che ci serve e quindi non ci lamentiamo".

"Con un po' di sacrificio, madobbiamo andare bene a scuola altrimenti i nostri genitori non ci mandano più in palestra".

Che caratteristica fisica bisogna avere per fare ginnastica?

"È meglio essere basse, secche, e sciolte".

Cosa direste ad una vostra amica per convincerla a provare la ginnastica artistica?

"Le diremmo che è uno sport completo ed è sicuramente il più bello di tutti".

Quando è meglio iniziare?

"Meglio quando si è piccole. Si può cominciare anche a tre anni".

Lo considerate uno sport pericoloso?

"Se la fai bene e sei precisa non è pericoloso".

I ragazzi sostengono che a livello femminile siete più conosciute.

"Siamo di più e quindi più conosciute. Purtroppo la gente non è informata su questa disciplina e pensa che sia esclusivamente femminile, ma quando parli di Yuri Chechi allora capiscono un po' di più."

Per fare ginnastica artistica ci vogliono più muscoli che in tanti altri sport, perché non dovrebbe essere adatta ai maschi?".

Vi sentite discriminate rispetto ad altri sport?

"Un po' sì, ci piacerebbe poter vedere in televisione qualche gara di ginnastica artistica, sicuramente la gente ne resterebbe affascinata".

Un pensiero sulla ginnastica?

"È uno sport bellissimo, e ci ricorderemo sempre di questa attività, anche quando saremo vecchie, come il nostro unico sport, come una parte importante della nostra vita".

Antonella De Vito



Veronica Domenici

Quanto vi allenate?

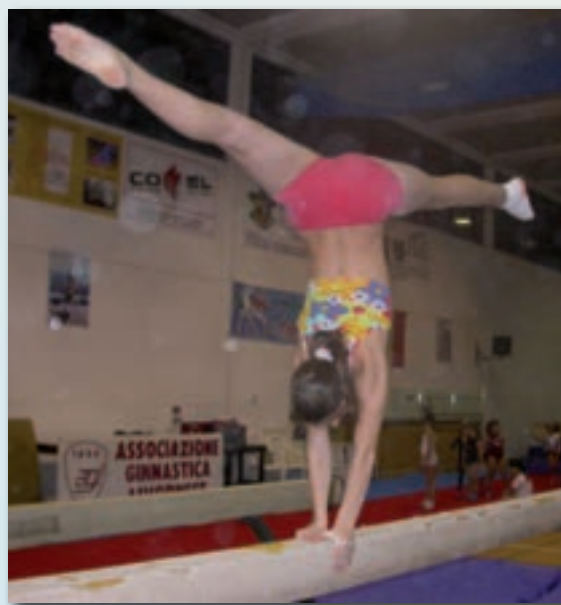
"Quattro volte alla settimana per tre ore".

Un sogno nel cassetto?

"Per noi importante è fare ginnastica e divertirsi, non abbiamo un sogno particolare."

Vogliamo continuare ad allenarci, anche al di là delle gare, perché ci piace stare insieme, siamo un bel gruppo".

Come conciliate questa attività con la scuola?



Martina Podestà



ATLETICA LIVORNO

UISP AGOSTINI LIVORNO

CORSI DI ATLETICA

ORARIO CORSI 2009/2010

PRE ATLETICA

anni 4/5

allenamenti:

martedì - giovedì

dalle ore **16.00** alle ore **17.00**

categoria ESORDIENTI

anni da 6 a 11

allenamenti:

lunedì - mercoledì - venerdì

dalle ore **15.30** alle ore **16.30**

dalle ore **17.00** alle ore **18.00**

CORSI

per **Ragazzi** e **Ragazze**
anni 12/13

per **Cadetti** e **Cadette**
anni 14/15

lunedì - mercoledì - venerdì
con orari disponibili in Segreteria

MAMME, mentre i vostri figli seguono i corsi, vi offriamo l'occasione di occuparvi della vostra forma fisica con attività pensate espressamente per voi!

ORARIO SEGRETERIA lunedì - mercoledì - giovedì 15.30 - 18.00

Per ulteriori informazioni:

- telefona in sede al **0586 811117**
- invia una mail al nostro indirizzo **atletica.livorno@libero.it**
- collegati al nostro sito **<http://digilander.libero.it/atleticalivorno>**





L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Atletica leggera

Un anno di attività e di medaglie per l'atletica



Filippo Girardi

Quest'anno grandi risultati individuali e di Società per l'Atletica Livorno e per la Libertas Runners Livorno. In particolare due giovani atleti si sono distinti, ma il livello di qualità medio è molto elevato.

Bravi tecnici, strategie adeguate ed un grande movimento, come raramente ne

abbiamo avuti nella lunga storia dell'atletica leggera livornese.

Parliamo oggi di due atleti giovani e promettenti, facendo poi una carrellata generale.

Ivan Mach Di Palmstein, 18 anni, si è dedicato con buoni risultati e con ottime prospettive alla corsa con gli ostacoli sulla breve distanza, sia indoor che outdoor dove detiene il primato italiano della specialità a livello giovanile. Ha partecipato recentemente ai Campionati Mondiali Studenteschi (negli Emirati Arabi) dove ha riportato la vittoria nei 110 Hs. L'atleta della Libertas Runners Livorno ha già indossato la maglia della nazionale italiana in varie occasioni, ed è stato più volte convocato in rappresentativa Toscana.

Lo scorso luglio ha vestito ancora la maglia della nazionale italiana al Festival Olimpico della Gioventù Europea che si è tenuto a Tampere in Finlandia dal 18 al 25 e dove il bravissimo Ivan è stato convocato naturalmente per i 110 ostacoli, specialità in cui ha realizzato ai Campionati del Mondo Allievi di Bressanone la nuova migliore prestazione stagionale italiana e seconda prestazione italiana di sempre nella specialità con il tempo di 13"72 dietro solamente al fenomenale 13"59 di Andrew Howe.

Grazie anche a lui nel 2009 la rappresentativa regionale ha vinto il Campionato Italiano per regioni che si è svolto a Padova, ed ha dominato i Campionati Italiani a Modena.

Altro ragazzo, altrettanto bravo, è Filippo Girardi e gareggia per la Società Atletica Livorno.

Anche lui ha 18 anni e pratica una specialità che a Livorno sta richiamando decine di appassionati: la marcia. Filippo ha cominciato a fare atletica nel 2006, è allenato da Bruno Gabbi e sta vivendo un momento di grande crescita. Ha il miglior tempo nelle graduatorie regionali di specialità ed ha avuto importanti risultati nei Campionati Italiani che si sono svolti recentemente a Roma, a Rieti ed a Rosignano. In tutte queste gare si è classificato al terzo posto, conquistando tre meritate medaglie di bronzo. Fra l'altro detiene il record in una Società che è sempre stata ricca di bravi marciatori. Questi ragazzi sono solamente due del grande movimento dell'atletica livornese.

Tanti altri meriterebbero di essere citati e lo faremo nelle prossime puntate dell'Almanacco, per adesso limitiamoci ad una breve lista di atleti di valore nazionale ed a volte internazionale, che fanno ben sperare per la nostra atletica.



Esordienti UISP Agostini Livorno

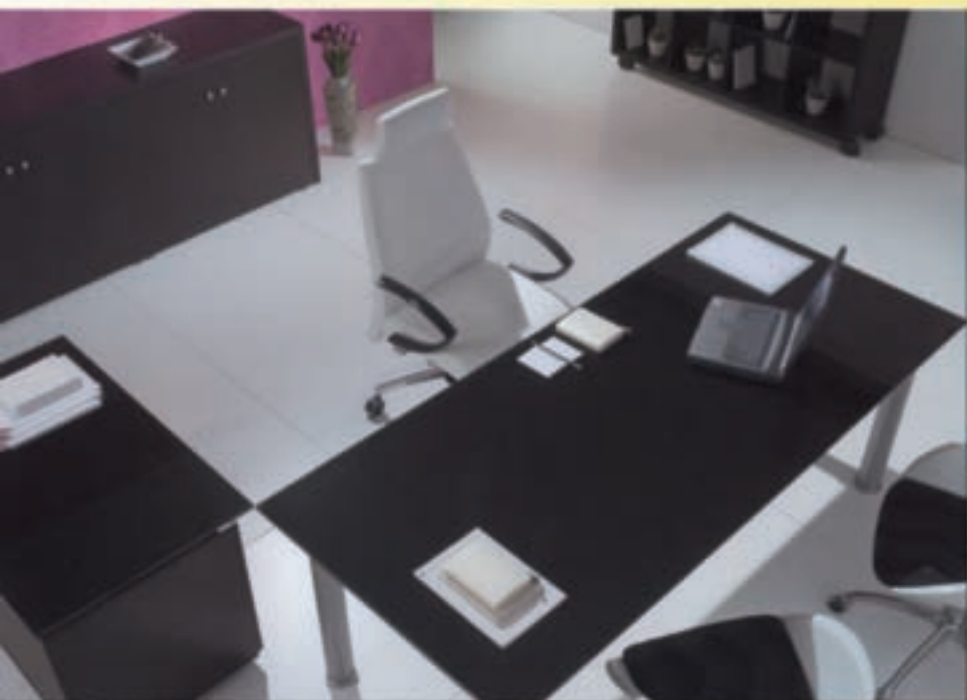


Esordienti Libertas runners


F.I.D.A.L.: Federazione Italiana Di Atletica Leggera

AGOSTINI S.r.l.

Scotto Pubblicità Livorno



*Sistemi multifunzione
A3 B/N e colore*

 KYOCERA

Via dell'Industria, 9 - 57122 LIVORNO (zona San Marco angolo Via della Torretta)
Tel. 0586 895358 - Fax 0586 891354 - commerciale@gruppoagostini.it - www.agostinisrl.it



Partiamo con l'ATLETICA LIVORNO:

Luca Marsi Campione Italiano promesse di eptathlon indoor

Lorenzo Dini secondo ai Campionati Italiani Cadetti di cross

Samuele Dini terzo nei Campionati Italiani Cadetti di cross

Claudio Caprai primo nella promo indoor sui 3 km. Cadetti di marcia e primo nel Criterium Nazionale Cadetti di marcia km. 6

Massimo Fiorini secondo ai Campionati Europei Master di salto triplo

Stefano Benenati terzo ai Campionati Italiani Studenteschi di marcia cadetti km. 3

Elisa Magni seconda nei Campionati Italiani Junior di lancio del martello

Francesco Neri secondo nei Campionati Italiani Cadetti nel martello

Luca Messeri Campione Italiano Studentesco di marcia allievi km. 4

Migliori prestazioni toscane:

Sara Frogli miglior prestazione toscana under 14 dei 1000 indoor.

Filippo Lari miglior prestazione toscana under 12 dell'alto.

Francesco Neri miglior prestazione toscana under 14 del lancio del martello.

Eleonora Gori miglior prestazione toscana under 14 nel pentathlon.

Piazzamenti di squadra:

Allievi nono posto nel CDS di A1.

Assoluto maschile ottavo posto nel CDS di A1.

Assoluto femminile vince il CDS di A3.

La **squadra di marcia allievi** è terza nel CDS.

Premi:

Premio Toscana al prof. **Riccardo Ceccarini** quale miglior tecnico del 2008.

Per la LIBERTAS RUNNERS LIVORNO abbiamo:

Grotti Giacomo Campione Italiano Studentesco lancio del peso e terzo ai Campionati Italiani allievi lancio del disco. Campione Toscano nelle due specialità.

Da Prato Debora 3° Classificata ai Campionati Italiani Allieve lancio del peso e Campionessa Toscana lancio del peso e del disco.

Barsotti Federica Campionessa Italiana Libertas Master F/40 Corsa Campestre

Nari Anita Campionessa Toscana Juniores m 800.

Belfiore Tommaso Campione Toscano Allievi Indoor salto triplo.

Borea Stefano Campione Toscano Cadetti salto in alto outdoor ed indoor.

Borea Stefano, Contini Mattia, Spagnoli Davide Campioni Toscani indoor staffetta 3x2 giri.

Aguilar Pierina, Cuffaro Chiara, Andreani Federica Campionesse Toscane di Società cadette di marcia su strada.

Artiano Federico Campione Toscano ragazzi m 60.

Cei Eleonora, Bonistalli Martina, Barbaro Virginia Campionesse Toscane Ragazze staffetta 3x800.

Picchiottino Gianluca Campione Toscano Ragazzi marcia su strada.

Capannini Gabriele Campione Toscano Ragazzi marcia indoor e strada.

Fabbi Giada Campionessa Toscana Ragazze marcia su strada.

Haynes Chiara campionessa toscana ragazze marcia su strada.

Bonistalli Martina, Leonetti Francesca, Cei Eleonora Campionesse Toscane di Società Tetrathlon

Bonistalli Martina, Leonetti Francesca, Barbaro Virginia, Piaggio Sara, Piaggio Giulia Campionesse Toscane Società Ragazze corsa su strada.

Artiano Federico, Donati Augusto, Biagioni Matteo, Ro-

sellini Luca, Rinaldi Stefano Campioni Toscani Società Ragazzi corsa su strada.

Picchiottino Gianluca, Awani Otonorise, Capannini Gabriele, Spinetti Matteo, Piaggio Paolo, Rosellini Luca Campioni Toscani Società marcia su strada.

Fabbi Giada, Contini Eleonora, Haynes Chiara, Greco Marta Campionesse Toscane marcia su strada ragazze.

Lodovici Marina Campionessa Toscana marista F/50 m 5000.

Cassini Stefano Campione Toscano Master M/40 salto in lungo.

Terreni Massimo Campione Toscano Master M/50 lancio del martello.

Sono stati elencati i maggiori risultati del 2009, ma l'attività non si esaurisce con le due società maggiori, a queste è importante aggiungere il bacino dell'Atletica Livorno che è la UISP Agostini Livorno. Ci sono, inoltre, numerose attività molto importanti a livello amatoriale portate avanti da ottime società e che contribuiscono in maniera determinante a considerare l'atletica leggera un fattore di benessere oltre che sportivo. Oltretutto queste Società organizzano eventi importanti (come ad esempio la maratona di Livorno). Una citazione è quindi necessaria:

A.S. Livorno Marathon.

C.S. Accademia Navale Livorno.

Podisti livornesi.

AS Corriprimavera Laviosa.

Livorno Team Running.

Ecco, questo è il quadro di uno sport che ci sta dando soddisfazioni notevoli e che è in grande salute.

Il Presidente Provinciale
Antonio Caprai

Incontro fra generazioni per i 60 anni bianco verdi

Sessanta anni di gioventù. Sessanta anni di passione genuina e di grande valenza tecnica. Questa è l'Atletica Livorno del 1950 e questa è l'Atletica Livorno di Oggi.

Quanti campioni sono passati attraverso questa Società. Quanti ragazzi che non sono diventati campioni nello sport, ma che lo sono stati nella vita, sono passati e stanno passando attraverso questa gloriosa società.

I 60 anni di vita della Società sono stati festeggiati presso il salone del Consiglio Provinciale il 16 gennaio 2010.



Panoramica della sala del Consiglio della Provincia



CENTRO REVISIONI **Officina**

MG

**Carrozzeria - Elettrauto
Riparazione veicoli industriali,
commerciali e autovetture**

- **Impianto omologato per revisioni
Auto e Autocarri fino a 35 ql.**
- **Revisioni motoveicoli-ciclomotori**



AUTORIZZATA

FIAT

IVECO

**LIVORNO - Via dei Fabbri, 1/3 (ZONA PICCHIANTI)
Tel. 0586/424435 - 424611 - Fax 0586/428172**



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Accolti dal presidente dell'associazione Marco Marsi e dall'assessora al Bilancio ed alle Pari Opportunità Monica Marconcini, sono intervenuti giovani e meno giovani atleti che dal 1950 ad oggi hanno vestito la maglia bianco verde. Riccardo Ingallina, segretario del comitato regionale toscano della Fidal, è stato il brillantissimo speaker che ha introdotto le autorità sportive presenti da Marcello Bindi, componente la Giunta Nazionale della Fidal, a Sergio Martinelli, presidente del Comitato Regionale Toscano della Fidal, a Gino Calderini, presidente del Comitato provinciale del Coni, ad Antonio Caprai, presidente del Comitato provinciale della Fidal, a Sergio Raminghi, fiduciario provinciale del Gruppo Giudici Gare, a Rodolfo Graziani, presidente della sezione livornese degli Azzurri d'Italia.

Particolarmente apprezzati gli interventi di Monsignor Simone Giusti, vescovo di Livorno e del comandante dell'Accademia Navale ammiraglio di divisione Pier Luigi Rosati. Particolarmente sentito l'applauso che ha accomunato il novantenne fondatore e primo presidente dell'Atletica Livorno Alfredo Damiani all'ultimo presidente Libero Michelucci e alla medaglia d'argento di Sidney di Nicola Vizzoni.

La cerimonia è poi seguita con le premiazioni di alcuni atleti che durante la loro carriera in bianco verde hanno vestito anche la maglia della nazionale. Così i giovani atleti del momento hanno



Foto di gruppi durante la festa dei 60 anni dell'Atletica Livorno

potuto vedere di persona molti di quelli che avevano imparato a conoscere dalle graduatorie sociali. Tra questi Matteo Andreani, Ezio Bargigli, Veronica Becuzzi, Alessio Bellagotti, Bruno Bellandi, Alberto Buonaccorsi, Claudio Calvi, Roberto Casali, Dario Ceccarini, Antonella Conti, Gino Fioravanti, Dunia Ganni, Leonardo Gini, Fernando Gori, Erika Lombardi, Elisa Magni, Paolo Marconcini, Rolando Masini, Roberto Orani, Nicola Parigi, Paolo Pescia, Omar Rachedi, Osvaldo Righini e Fabio Sabatini. Presente anche il Tecnico

dei lanciatori Renato Carnevali, tecnico della nazionale e dell'Atletica Livorno, che tanti sportivi ha formato portandoli alla maglia azzurra. Presenti anche tutti gli altri bravi tecnici che vengono accumulati nel nome del Responsabile Tecnico Bruno Gabbi, una colonna portante dell'atletica livornese. Gradito Ospite il Consigliere Regionale Alberto Cencetti, bravo Dirigente della Società cugina, la Libertas Runners Livorno, Società con la quale ci sono ottimi rapporti. Molti di loro non abitano più a Livorno, ma hanno voluto essere presenti per salutare vecchi e nuovi compagni come Roberto Casali che dopo una lunga carriera di docente universitario a Ginevra è diventato torinese, Erika Lombardi che gira l'Italia per curare l'alimentazione dei maratoneti, Veronica Becuzzi che è diventata fiorentina e Roberto Orani che si è trasferito in Cadore come medico.

Toccanti anche le lettere d'affetto che sono giunte da chi non ha potuto essere presente come Luigi Ulivelli e Roberto Pericoli.

Un applauso ha accolto la notizia in diretta del salto di 2,19 con il quale Andrea Lemmi ha vinto la gara a Firenze ma con il cuore a Livorno. Prima della foto di gruppo che ha chiuso la manifestazione c'è stato un commosso ricordo di Renato Martelli e dei recentemente scomparsi Canzio Nevini e Francesco Calderini.



Gino Calderini premia Nicola Vizzoni

veroni

l'edilizia come valore

BigMat
www.bigmat.it

CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Veroni Edilizia

Via dei Materassi, 13/15 - Livorno

Tel. +39 0586 429696/429683 - Fax +39 0586 429105

info@veroniedilizia.it - www.veroniedilizia.it



L'almanacco

Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Non esistono ostacoli per Ivan Mach di Palmstein

Da pochi mesi ha compiuto 18 anni ed è una promessa del salto ad ostacoli. Ma Ivan **Mach di Palmstein** non è solo questo, la sua vita da giovane ragazzo è fatta anche di scuola, di musica, di sentimenti e di tante altre cose. Lo abbiamo conosciuto al bordo della pista di atletica del campo scuola, al termine di un allenamento con Fabrizio Mori.

"Da piccolo praticavo calcio per puro divertimento, ma a dieci anni ho cominciato ad avvicinarmi all'atletica attraverso la campestre con la scuola. Un giorno mio padre mi disse che avevo le gambe lunghe e che sarei riuscito bene nel salto in alto, così la domenica andavamo al campo scuola ad allenarci, per divertirci insieme".

Parlaci della tua carriera sportiva.

"Ricordo ancora la mia prima gara alle provinciali, quando saltai 1 metro e 30: fu una sensazione molto bella come prima esperienza. In terza media, avevo 12 anni perché sono anticipato di un anno, cominciai ad avvicinarmi di più all'atletica, pur continuando a frequentare il calcio, provai un po' tutte le discipline: salto in alto, salto in lungo, velocità nella corsa, ostacoli.



Vinsi i regionali con i 60 ostacoli e con il salto in alto con 1.62, ero forte un po' in tutto. Quando passai nella categoria cadetti lasciai definitivamente il calcio e mi dedicai esclusivamente all'atletica. Fu un po' l'anno della svolta, avevo 14 anni, e partecipai a 4 gare saltando nella prima, che era una indoor, 1.75, nella seconda che si svolse all'aperto, 1.80, e nelle altre due 1.84 e 1.90 diventando il primo in Italia nella mia categoria".

Quando hai capito che potevi diventare un professionista?

"Penso di averne preso coscienza solo oggi. Da cadetto mi allenavo poco, due volte alla settimana ed ero primo in Italia nel salto in alto, primo nei 110 ostacoli, terzo nel salto in lungo, quarto nel Pentathlon, terzo nei 300 ostacoli, mi veniva tutto un po' naturale, e lo facevo perché mi divertivo. Mi allenavo solo per il salto in alto, le altre cose le improvvisavo, ad esempio, il salto ad ostacoli ho iniziato a farlo perché era una preparazione tecnica per il salto in alto".

Come sei arrivato a specializzarti negli ostacoli?

"Quando sono passato agli allievi iniziai ad avere un problema muscolare alla schiena causato dal salto in alto: una parte della schiena era più sviluppata dell'altra, e così smisi per un periodo questa disciplina, perché il movimento del ginocchio era troppo violento. Cominciai a fare un po' di addominali ed altri esercizi per cercare di compensare, dedicandomi anche al salto ad ostacoli dove il movimento del ginocchio è lo stesso, ma molto più basso e meno traumatico.

Quando partecipai alla prima gara ero al mio primo anno cadetti e mi trovai in pista con ragazzi più grandi e forti di me, abituati alle gare internazionali, ma riuscii comunque a fare un tempo di 8.65, poi sono passato a 8,36



in semifinale 8.25 in finale che mi ha permesso di aggiudicarmi un quinto posto. Due settimane dopo, all'ultimo meeting delle manifestazioni indoor ho gareggiato insieme al campione d'Italia facendo 8,09 che rappresentava la terza prestazione allievi di tutti i tempi e mi sono aggiudicato così il primo posto in Italia. Da allora ho cominciato ad allenarmi di più, passando dalle due alle tre volte alla settimana".

A questo hai sempre abbinato la scuola ed il conservatorio.

"Sì, adesso sono al quinto anno del Liceo Pedagogico Isis Niccolini Palli, e lo scorso anno mi sono diplomato in contrabbasso al conservatorio con 10 e lode".

Come hai proseguito con il salto agli ostacoli?

"Con i cento ostacoli ho cominciato subito ad avere miglioramenti netti ad ogni gara, ho indossato la maglia azzurra, arrivando quarto, ed è stata una grande soddisfazione perché era il mio primo anno nella categoria. Poi nella stessa stagione ho vinto i nazionali studenteschi e poi i nazionali allievi. Nella stagione passata ho conquistato il titolo italiano agli indo-

Hai bisogno di un muratore?



EDIL

di Antonio Tinella

COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI IMPIANTI TINTEGGIATURA

348 9503898

- Muratura in genere
- Ristrutturazioni complete chiavi in mano
- Rifacimento tetti e facciate di ogni genere
- Impermeabilizzazioni, isolamento acustico e termico su tutte le superfici
- Realizzazioni dependance, piazzali, ecc.

Preventivi e consulenze gratuite

Ditta referenziata con possibilità di visionare nostre realizzazioni

Impiego di personale altamente specializzato

Rilascio di garanzie pluriennali per varie tipologie di lavori

SIAMO QUI PER VOI! METTETEVI ALLA PROVA



or facendo il record italiano nei 60 ostacoli. Nella stagione all'aperto invece sono stato sfortunato, perché mi sono sentito male, ho avuto una settimana di febbre molto alta e ho perso tutto l'allenamento, debilitandomi molto. La preparazione ai Mondiali è stata particolare perché mi trovavo in un periodo piuttosto impegnativo, ero alla fine dell'anno scolastico con tutte le verifiche di routine, avevo gli esami di storia della musica che dovevo sostenere in tutti i modi per potermi diplomare in contrabbasso, così per tre settimane ho smesso di allenarmi. Preso il diploma e terminato l'anno scolastico ho ricominciato gli allenamenti con Fabrizio Mori, perché il mio allenatore non poteva più seguirmi per problemi familiari. Mi sono preparato con lui per tre settimane ed ho partecipato al Mondiale mancando la finale per 3 centesimi, mentre due settimane dopo agli Europei mi son qualificato terzo. Ho continuato ad allenarmi durante l'estate, riuscendo a vincere i Campionati Italiani. Alla fine dell'anno alle Gymnasiadi svoltesi a Doha in Qatar, che sono un po' i mondiali della mia categoria, ho vinto l'oro. Il 2010 è iniziato con la vittoria dei Campionati Italiani Indoor Juniores stabilendo il record italiano con 7.89".

Che effetto fa essere allenati da un campione del mondo come Fabrizio Mori?

"Le prime volte mi sentivo in imbarazzo, mi sentivo piccolo, per dire la verità anche oggi mi sento piccolo. Lui è un campione del mondo, una persona normale che è riuscito a battere gente alta un metro e novanta con una muscolatura da statua greca, in gare considerate da super uomini. Ed ora pensare che mi allena è emozionante. Fabrizio è una persona molto

simpatica e umana, è lo sportivo per eccellenza. Mi dà molti consigli e molta sicurezza. Ha vissuto da atleta la pista e conosce tutte le tensioni che possono nascere in gara e quindi sa capirmi e darmi i consigli giusti, inoltre è molto minuzioso e calcola ogni particolare degli allenamenti".

Il tuo obiettivo?

"Le Olimpiadi di Londra. Per quanto riguarda la musica e la scuola ancora non lo so, ho diverse strade aperte, ed è presto per decidere. Spesso mi chiedono se scelgo la musica o lo sport, ma mi mettono in difficoltà, perché non so cosa rispondere: mi piacciono entrambe molto".

Continui a suonare?

"Sì, sto facendo il tirocinante, insegno al conservatorio anche ai ragazzi più grandi di me e faccio lezioni con il mio maestro. Certamente è meno impegnativo di quando dovevo diplomarmi".



Quanto ti alleni?

"Dalle 3 alle 4 volte alla settimana, sempre con Fabrizio".

Cosa provi quando i giornali parlano di te?

"È una soddisfazione, perché quello che riesco ad ottenere con sacrificio e impegno è riconosciuto".

Ma essere sul giornale è importante perché mi aiuta a far capire agli altri che la mia attività sportiva non è un passatempo, ma è un qualcosa di serio e impegnativo che faccio con passione. Soprattutto per gli insegnanti, perché possono rendersi conto che quando non sono a scuola è perché sto facendo delle gare".

Cosa ti dà questo sport?

"Molto. Mi incanta essere presente a queste gare internazionali, con ragazzi che vengono da ogni parte, tutti allenati con impegno, tutti con la volontà di vincere".

Mi piace l'adrenalina che scorre nelle vene prima della partenza, mi interessa riuscire a cogliere tutti i 'tic', le 'sensazioni' e le 'tensioni' dei miei avversari".

Qual è il tuo rituale prima della gara?

"Per cercare di concentrarmi e prendere in qualche modo un po' di confidenza con la pista, mi sdraio in terra e guardo tutti gli ostacoli dal basso, li guardo singolarmente, uno ad uno, tutti e dieci, prendo il respiro e cerco di rilassarmi".

L'esperienza più bella?

"Le gare internazionali, dove incontro atleti di ogni parte del mondo, ognuno con le sue tecniche di riscaldamento. Ma anche entrare in uno stadio pieno e sentire il tifo del pubblico è una cosa molto bella".

Quella negativa?

"La mia prima gara internazionale da cadetto, avevo mangiato poco fin dalla sera prima e quando arrivai a fare la gara del salto in alto ebbi un calo di zuccheri che mi fece fare una brutta prestazione. Mi è dispiaciuto non tanto per la gara in sé, quanto il non essere riuscito a gestirmi e a dare il meglio".

Ma da ogni esperienza s'impara qualcosa"

Antonella De Vito

LUCA FRANGIONE



Hair & Makeup

- **MARTEDÌ** 10% *Tutti i servizi*
- **MERCOLEDÌ** 30% *Colore*
- **GIOVEDÌ** 30% *Colpi di sole*

Orario continuato dalle 9.00 alle 19.00

EMME
DICIOTTO

www.emmediciotto.com

Il nuovo colore della bellezza

*52 colori a olio per capelli
agli estratti di the verde
e foglie di ulivo
Passion senza ammoniaca
è il primo colore cosmetico e
protettivo per capelli
che grazie ai suoi
componenti naturali
non irrita e
mantiene il capello
colorato e luminoso*

Piazza Ognissanti, 6 (lato via De Larderel) - LIVORNO
Tel: 0586 897396 - Cell. 340 9198760



L'eleganza del martello spiegata da Elisa Magni

Con un po' di timidezza ci confessa che è la sua prima intervista, e noi ne siamo contenti, anche perché le auguriamo che sia la prima di una lunga serie, che le permetteranno di raccontare i suoi successi sportivi. **Elisa Magni** ha 18 anni, frequenta l'Istituto Alberghiero a Rosignano e si dedica con successo al lancio del martello.



Elisa Magni

Come ti sei avvicinata all'atletica?

"Per caso. Una sera ero da Decathlon con i miei genitori durante la giornata degli sport, dove una signora mi dette un depliant che parlava dell'atletica e così decisi di provare. Ero in terza media ed avevo già fatto tanti sport, ma in quel momento non stavo praticando niente, così iniziai e fu subito un amore folgorante".

E il lancio del martello?

"Ho iniziato a lanciare a 14 anni, ma lo facevo sporadicamente. Ci si avvicina lentamente all'atletica, prima si fa la preparazione generale, si provano un po' tutte le discipline e poi si sceglie quella più adatta. Ho iniziato il lancio del martello con più intensità all'ultimo anno cadetti, per poi specializzarmi da allieva".

Raccontaci la tua carriera sportiva.

"Ho fatto il primo Campionato Assoluto nel lancio del disco a 14 anni dove arrivai terza.

Fu una grande soddisfazione perché non me lo aspettavo. L'anno seguente, sempre come cadetta, arrivai terza con il martello. Da allieva mi sono specializzata in questa disciplina e sono arrivata terza il primo anno, prima il secondo e l'anno scorso, che ero juniores, sono arrivata seconda ai Campionati Italiani di categoria. Il secondo anno allieva ho fatto anche una gara nazionale conquistando il secondo posto, ed un triangolare sempre con un secondo posto, mentre l'anno scorso mi sono qualificata settima ai Campionati Italiani Assoluti a Milano".

Quanto è impegnativa l'atletica?

"Mi alleno 5 o 6 volte a settimana, sia in estate che in inverno. È un bell'impegno, ma fatto con passione e divertimento, come lo faccio io, la fatica non si fa sentire".

È una disciplina in contrasto con l'essere donna?

"Assolutamente no. Il lancio del martello è bellissimo, molto aggraziato, molto tecnico. Se si guardano le atlete olimpioniche si può scoprire tutta la bellezza di questo gesto atletico, un lancio spettacolare per la sua dinamicità e velocità. Naturalmente è uno sport che richiede un po' di forza, però necessità di tantissima esplosività, dinamicità, elasticità che sono caratteristiche sia femminili che maschili".

Un atleta mito?

"Nicola Vizzoni. Ho l'opportunità di allenarmi con lui che è un grande atleta toscano, e questo mi dà coraggio, mi sprona. È molto bello allenarsi con uno che hai visto alle Olimpiadi e ai Mondiali".

Progetti futuri?

"Vedo ancora la mia vita come una porta aperta. Ho tante passioni, tanti interessi, quindi non mi va di scegliere adesso. Quest'anno avrò la maturità, vedrò come andrà e poi deciderò. Certo in campo sportivo il desiderio è quello di continuare ad avere risultati migliorando la mia prestazione".

Gli amici sono interessati a questa tua attività sportiva?

"Ho tantissime amiche che fanno questa disciplina, lanciano il disco, e qualcuna il martello. Le mie amiche mi appoggiano, anche perché sono dello stesso ambiente e amano questo sport".

Cosa ti piace di più dell'atletica?

"L'allenamento che mi aiuta a dare il me-

glio di me durante le gare, ma anche lo stare all'area aperta".

C'è qualche aspetto che ti pesa?

"No, mi diverto molto, mi piace venire al campo scuola, per fortuna ho trovato un bell'ambiente, con delle persone brave e simpatiche con le quali mi alleno molto volentieri".

Il ricordo più bello?

La prima gara. È un ricordo che mi accompagnerà per sempre, ero piccola, avevo 14 anni".

Quello più brutto?

"Le gare sbagliate, come quando ho fatto tre nulli al mio primo Campionato Italiano Assoluti. Però anche dagli errori si impara e si cresce. Diciamo che in generale non ho momenti particolarmente brutti da dimenticare".

Ti piace viaggiare per andare a fare le gare?

"Sì, è bello viaggiare, ma la cosa ancora più bella è conoscere persone nuove. La mia migliore amica l'ho conosciuta facendo il tiro del martello. Non viviamo nella stessa città, ma ci sentiamo spesso".

Devi fare molte rinunce?

"Naturalmente ci sono delle cose che è meglio non fare. Ad esempio se la domenica ho una gara il sabato sera non vado a ballare, ma questo non mi pesa, ci sono tanti modi di divertirsi, e poi a ballare ci posso andare il sabato successivo".

Perché preferisci lo sport individuale?

"Perché sono sola contro me stessa, un confronto che mi piace avere".

Lo consiglieresti ai bambini?

"Certo. È uno sport bellissimo da praticare fin da piccolissimi. I bambini che frequentano il campo scuola si divertono tantissimo, imparano l'atletica, ma anche a stare insieme. È uno sport che può essere iniziato a qualsiasi età, da piccoli, ma anche a 50 anni".

Il rapporto con l'allenatore?

"Ottimo. Da quando ho iniziato il lancio del martello ho sempre avuto Riccardo Ceccarini con il quale c'è un rapporto di fiducia, perché lavoriamo entrambi per raggiungere lo stesso obiettivo. Mi alleno anche con Massimo Terreni che ha vinto un Campionato del Mondo due anni fa, anche lui un martellista doc".

Antonella De Vito

dal 1955



AZIENDA
CERTIFICATA
MOODY

NOLEGGIO AUTOGRU E PIATTAFORME

anche senza operatore per ragni, piattaforme aeree semoventi, piattaforme aeree a pantografo, forklift e sollevatori telescopici, piattaforme autocarrate, trio (semoventi multifunzionali rotativi), assistenza tecnica specializzata

**TRASPORTO IN DEPOSITO PROPRIO
VIDEOSORVEGLIANZA 24 ORE SU 24
SPOSTAMENTO DI VARIE TIPOLOGIE**

BETTARINI

LIVORNO - 0586.404050
www.bettariniautogru.it
bettarinisrl@bettariniautogru.it



Pattinaggio e freestyle

Otto società per i tanti risultati del pattinaggio

La Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio nell'Almanacco del 2008 elencò le varie specialità che vengono organizzate al proprio interno; ma perché non spiegare adesso, anche le componenti e le specificità di ogni disciplina. Quindi cominciamo dalla specialità dell'artistico alla quale sono iscritti più atleti, per le altre discipline vi rimandiamo alle prossime edizioni.

Gli esercizi obbligatori o esercizi di scuola sono esercizi eseguiti su cerchi tracciati per terra, che l'atleta dopo essere partito da fermo, percorre su un solo piede, eseguendo quando richiesto, particolari difficoltà (ad es. andare avanti, indietro, ruotare col pattino...). Negli esercizi obbligatori abbiamo il controllo delle parti del proprio corpo e di conseguenza una corretta postura e un buon aspetto estetico. Esistono una serie di esercizi codificati di varia difficoltà da far eseguire agli atleti, naturalmente più semplici per

i piccoli pattinatori. Questi esercizi sono propedeutici e servono per poter poi affrontare le difficoltà degli esercizi liberi, dove gli atleti presentano una coreografia su una base musicale. L'esercizio libero è quel programma di lavoro contenente varie componenti: salti, trottole, passaggi di piede. Nella prestazione di gara quest'ultimi sono collegati tra loro ed eseguiti mediante l'interpretazione di uno o più brani musicali. Oltre a queste discipline il settore artistico comprende: i gruppi spettacolo e il solo dance; nella nostra provincia ci sono alcune società che partecipano alla prima attività, per la seconda dobbiamo ancora partire.

Vogliamo sottolineare che la città di Livorno vanta bravi tecnici in questa disciplina ed ha sempre avuto sia in passato, che attualmente, atleti di grande spessore.

Sono affiliate nella nostra provincia otto società: quattro di artistico, tre di corsa ed una di free-style, ed i loro atleti nel corso dell'anno 2009 hanno ottenuto risultati di rilievo. Iniziamo con il settore artistico mettendo in evidenza i diversi piazzamenti.

A livello regionale, purtroppo di queste atlete, solo due hanno raggiunto risultati di rilievo e sono Irene Anselmi della società Pattinaggio La Stella con il secondo posto negli esercizi obbligatori della sua categoria e l'altra è Rachel Igudi del Circolo Pattinaggio La Rosa, anche lei terza negli stessi esercizi



della categoria Juniores; grazie a questa posizione ha fatto parte della nazionale azzurra alla 5ª Coppa di Germania a Friburgo.

Nel settore corsa c'è stata una larga partecipazione ai Campionati Regionali con ottimi risultati in diverse specialità. Da evidenziare Valentina Colia con 8 podi in diverse specialità, Lorenzo Pasquini con 5 podi, Elia Seppi con 4 podi, Tommaso Costagli con 3 podi tutti atleti della società Pattinatori Piombinesi; Lucrezia De Palma con 5 podi della società Roller Skate Livorno; Marta Barlettani della società I Falchi di San Vincenzo. Ma due di loro hanno ottenuto anche altri piazzamenti: Costagli Tommaso nella categoria Juniores si è classificato 5° e Lucrezia De Palma si è classificata 1ª in una specialità e 2ª in un'altra ai Giochi Nazionali.

Lu.Mar. ha acquisito nel corso della sua esperienza, conoscenze specifiche nei settori della realizzazione, manutenzione e consulenza degli impianti tecnologici, tale conoscenza è messa a completa disposizione dei propri clienti attraverso un attento servizio di consulenza impiantistica.



LU.MAR. IMPIANTI S.R.L.



Impianti industriali

Sistemi di climatizzazione

Sistemi per energie alternative

Impianti di media tensione



Illuminazione pubblica

Manutenzione

Progettazione



Via Verga, 11/5 - 57121 - LIVORNO - Tel. 0586 406847 - Fax: 0586 425680
info@lumarsrl.it



Free Style

Il Settore Free-style, specialità emergente nella nostra provincia, è rappresentato da un'unica società, l'A.S. Vada i cui atleti si sono messi in evidenza ai Regionali, e ai Campionati Italiani diversi di loro si sono confermati, come ad esempio i Campioni Italiani Matilde Marchegiani e Alessio Francia, ed inoltre non possiamo fare a meno di nominare Luca



Free Style

Olivieri più volte campione italiano e con affermazioni importanti anche a livello internazionale.

Come delegato provinciale, inoltre, voglio sottolineare che nel corso dell'anno 2009 sono stati organizzati due Campionati Regionali: uno di artistico e l'altro di corsa. Queste manifestazioni sono confermate anche per il 2010, con una importante aggiunta: I Campionati Regionali di Gruppo spettacolo. Questi appuntamenti si sono svolti e si svolgeranno nell'impianto della Bastia in via Mastacchi. In riferimento all'utilizzo per



Free Style

allenamenti e per manifestazioni provinciali e regionali della struttura ringraziamo l'Amministrazione Comunale, che ci ha dato l'opportunità di svolgere l'attività nella nostra città ed in un impianto al coperto. Con l'utilizzo di un impianto coperto anche per allenamenti gli atleti del pattinaggio della città di Livorno continuano ad avere quei risultati che ci collocano ancora a livelli nazionali ed internazionali.

Glauco Cintoï
Il Delegato Federazione Hockey e Pattinaggio



Free Style

Le Società divise per specialità della provincia di Livorno sono:

Settore Artistico

ASD Circolo Pattinaggio La Rosa
Livorno

ASD Circolo Divo Demi
Livorno

ASD Circolo La Cigna Gymnasium
Livorno

ASD Pattinaggio La Stella
Livorno

Settore Corsa

ASD Falchi
S. Vincenzo

ASD Roller Skat
Livorno

ASD Pattinatori Piombinesi
Piombino

Settore Free-style

ASD A.S. Vada
Cecina

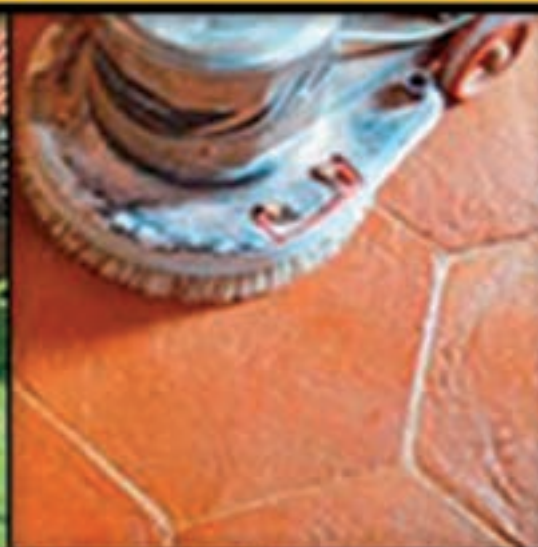


Free Style

LIBERTAS

SOCIETA' COOPERATIVA

Facchinaggio, pulizia e servizi fin dal 1953



FACCHINAGGIO

PULIZIE

SERVIZI

Corso Italia, 130 - 57017 - STAGNO (LI) - Tel. 0586 943064



I volteggi di Federica, Diletta, Giulia e Irene con i pattini a rotelle

Il sospetto che preferiscono pattinare, invece che camminare, viene appena le ascoltiamo parlare della loro passione.

Federica Giachi ha 16 anni frequenta l'Isti Buontalenti ed è del circolo Divo Demi, **Diletta Peralta** ha 10 anni fa le scuole elementari ed è del Circolo La Cigna.

Quando e come avete iniziato?

Federica Giachi: "Ho cominciato a 10 anni perché già mia sorella più grande pattinava. Ora lei fa l'allenatrice".

Diletta Peralta: "Non me lo ricordo quando ho iniziato, i miei genitori sono entrambi istruttori di pattinaggio ed io sono nata e cresciuta in questo ambiente, non mi ricordo proprio quando ho messo i pattini ai piedi per la prima volta".

Avete fatto altri sport?

Federica: "Danza classica, ma ho smesso quando ho iniziato a fare pattinaggio".

Diletta: "Un po' di ginnastica artistica".

Qual è l'aspetto che più amate di questo sport?

Federica: "Le gare e la possibilità di fare amicizie".

Diletta: "Tutto".

C'è qualcosa che vi pesa?

Federica: "Forse qualche allenamento, perché ogni tanto devo rinunciare ad uscire con le mie amiche".

Diletta: "Niente".

Quanto vi allenate settimanalmente?

Federica: "Sette ore, divise su cinque giorni".

Diletta: "Tutti i giorni".

Come conciliate con lo studio?

Federica: "Con un po' di organizzazione riesco a fare tutto".

Diletta: "Bene, a me la lezione la danno solo il venerdì".

Un sogno nel cassetto?

Tutte: "Continuare a pattinare".

Un atleta mito?

Tutte: "Tania Romano".

Che rapporto avete con lei?

Francesca: "La vedo pattinare, e mi piace molto guardarla".

Diletta: "Qualche volta mi allena".

Chi sono i vostri allenatori?

Federica: "Monica, Juna, Simona e Ilaria".

Diletta: "I miei genitori e qualche volta Tania".

Il vostro rapporto con gli allenatori?

Federica: "Buono, passiamo molto tempo con loro e diventiamo amici. Sanno cosa devono dirci per farsi ascoltare, e com'è meglio allenarci".

Diletta: "Sono contenta che ad allenarmi siano i miei genitori. Anche se fra i due, babbo è più severo".

Con che spirito vivete le gara?

Federica: "Sono delle giornate molto belle perché si incontrano tante atlete amiche, però poi ci sono i dieci minuti prima dell'inizio della gara che sono un po' stressanti, ma cerco di viverli correttamente, perché sono comunque bei ricordi".

Diletta: "Mi piace fare le gare più degli allenamenti".

Un breve curriculum sportivo del 2009?

Federica: Ho vinto i Campionati Provinciali ed ho partecipato ai Campionati Italiani. Ho vinto anche i Regionali e sono andata ai Campionati Internazionali".

Diletta: "Ho vinto i Campionati Provinciali e i Regionali, sono andata agli Italiani qualificandomi seconda e settima.

Ho vinto anche una gara internazionale: un triangolare con la Slovenia e la Spagna".

Con una bacchetta magica cosa fareste in favore del pattinaggio livornese?

Tutte: "Un impianto grande e al chiuso, per poterci allenare anche quando piove".

Giulia Guercio ha 14 anni e frequenta il Liceo Scientifico Enriques.

Quando e come hai iniziato?



da sinistra: Federica Giachi, Diletta Peralta e Giulia Guercio.



Gioielleria Oreficeria - Argenteria

Scotto Pubblicità Livorno

Concessionario ufficiale

brosway
jewels

Q
candras

HAUREX

FESTINA

Via Toscana, 29 - Livorno - Tel: 0586 852213
www.oreficeriaduee.it



"Avevo due anni e mezzo e guardavo sempre i filmine delle gare di pattinaggio di mia zia, così mia madre mi ha fatto provare e mi è piaciuto subito".

Hai fatto altri sport?

"Faccio anche danza, perché è la stessa insegnante che ci allena per entrambe le discipline".

Cosa ti piace di più del pattinaggio?

"Le amicizie che si fanno con le altre ragazze, ma anche il rapporto che si istaura con le insegnanti".

C'è qualche aspetto che ti pesa?

"No, non sento mai la fatica, altrimenti non lo farei".

Come lo concili con la scuola?

"Abbastanza bene, non ho problemi".

Un atleta mito?

"Tania Romano".

Un sogno nel cassetto?

"Arrivare ad avere delle soddisfazioni".

Il tuo curriculum?

"Nel 2009 ho partecipato ai Provinciali, ho vinto i Regionali della Federazione e poi ho par-



Irene Anselmi

tecipato agli Italiani".

Secondo te perché ci sono pochi maschi in questa disciplina?

"Viene considerato uno sport più femminile. A Livorno ce ne sono molto pochi, in altre città qualcuno di più".

Vi sentite meno considerate rispetto agli altri sport?

Sì, il fatto di non partecipare alle Olimpiadi influisce, ed a livello locale incide il fatto di non avere dei nostri impianti".

Irene Anselmi ha 17 anni e frequenta il Liceo Classico con indirizzo archeologico.

Quando e perché hai iniziato a fare pattinaggio?

"Ho cominciato a 4 anni, ma non ricordo il motivo, forse perché mi piacevano i pattini a stivaletto e i body ricoperti di paillettes".

Ricordo però che dopo aver iniziato mi sono sentita attirare sempre di più dalla sensazione della velocità che si prova pattinando".

Un breve curriculum sportivo del 2009?

"Sono arrivata 1° al Campionato Provinciale Esercizi Obbligatori Fihp, 1° al Campionato Provinciale Esercizi Obbligatori Uisp, 1° al Campionato Regionale Esercizi Obbligatori Uisp, 4° al Campionato Regionale Esercizi Obbligatori Fihp, 2° al Campionato Italiano esercizi Obbligatori Uisp, 2° al Campionato Italiano esercizi Obbligatori Fihp".

Hai fatto altri sport?

"No, perché l'unica mia passione sportiva è il pattinaggio".

La cosa che ti piace di più del pattinaggio?

"Al di là della sensazione di libertà che ho quando volteggio sui pattini, mi è sempre piaciuto il fatto che, una volta raggiunta quella concentrazione che bisogna avere e tenere, soprattutto nella specialità de-

gli obbligatori, esisto solo io, i pattini e il mio esercizio, e questo nel momento della gara è un mettersi alla prova prima con se stessi e poi con gli altri".

E quella che ti piace di meno?

"Non ci sono aspetti che non mi piacciono del pattinaggio, anche se il sacrificio che comporta l'allenarsi tutti i giorni è notevole".

L'esperienza più bella da ricordare?

"Essere riuscita a tenere la giusta tensione, ed effettuare dei buoni esercizi in una gara importante come quella di un Campionato Nazionale, ed ascoltare l'inno italiano dal secondo gradino del podio".

Quella da dimenticare?

"Una serie di gare non soddisfacenti in un anno per me molto critico, dal quale sono uscita grazie al sostegno della mia allenatrice Silvia Bartoletti e dei miei genitori".

Un sogno nel cassetto?

"Continuare ancora qualche anno come atleta e poi passare la mia esperienza agli altri come istruttrice, per questo ho già conseguito il 2° Livello di Allenatrice Uisp".

L'atleta mito in questa disciplina?

"Chi mi ha colpito particolarmente, forse perché ho potuto ammirarlo dal vivo in occasione dei Campionati del Mondo a Firenze nel 2001 è Luca D'Alisera, ma l'atleta mito anche se non è nella disciplina del pattinaggio artistico a rotelle, ma nel pattinaggio artistico su ghiaccio è Eugeni Plushenko".

Le compagne di scuola e le amiche sono interessate alla tua attività sportiva? Ti chiedono cosa fai?

"Sì, sia le compagne di scuola che le amiche sono attratte da questa mia attività sportiva, spesso sono venute a vedermi alle gare e non mi hanno mai fatto mancare i loro incoraggiamenti".

Quanto ti impegna il pattinaggio e come lo concili con la scuola?

"Il pattinaggio, come tutte le attività sportive agonistiche, richiede costanza, disciplina e tanto impegno e solo la passione può far conciliare queste cose con lo studio".

Con molta organizzazione però, nonostante la scelta del Liceo Classico sia molto impegnativa, sono riuscita finora a mantenere un'ottima media nello studio e a raggiungere importanti risultati nel pattinaggio".

CIRCOLO POLISPORTIVO ARCI LA ROSA

Associazione sportiva dilettantistica
Via dell'Ardenza, 95/A - Tel. e Fax 0586 800152



Corsi di:

Chitarra
Tastiera
Corsi di base 1 "livello
Batteria
Percussioni
Basso
Corale per bambini
Canto adulti
Tamburini e corteo storico
Corsi di ginnastica dolce per
donne
Corsi motori della 3° età
Corsi di joga
Corsi speciali
Corsi di cucina
Corsi di pasticceria
Corsi di gastronomia
Corsi di danze orientali
Corsi di danza del ventre
Corsi di teatro di parola

Attraverso il sito troverete tutte le attività svolte dal circolo, orari e programmi.

Con la posta elettronica potrete fare le prescrizioni di corsi o inviare messaggi.

Potrete prenotare il vostro tavolo per le serate danzanti del sabato sera. I corsi sono tenuti da istruttori altamente qualificati.

Ingresso agli impianti sportivi:

Via Cuoco - lato Coop La rosa

Affiliato Coni - Fihp - Fids.Arci - Uisp

Email: info@circololarosa.191.it

Sito internet: www.circololarosa.it

Corsi di DANZA

- Balli di gruppo per adulti
- Ballo da sala per adulti
- Danze standard per adulti
- Danze latino americane per adulti
- Danze caraibiche per ragazzi e adulti
- Corsi di ballo liscio unificato per adulti
- Danza sportiva per ragazze / i
- Danza moderna per ragazze / i
- Disco dance - Hip Hop - Video Dance
Dance Jazz

**Corsi per Bambine/i
Scuola materna ed elementare**

Corsi di PATTINAGGIO

- Corsi di pattinaggio artistico per bambine/i delle scuole materne ed elementari
- Corsi di pattinaggio artistico per ragazze e ragazzi
- Corsi di pattinaggio adulti maschi e femmine

Dal 1970 al 2006

- 7 Titoli mondiali
- 6 Titoli europei
- 26 Titoli Italiani Fihp
- 97 Titoli Italiani Uisp
- E numerosi atleti sono saliti sul podio nei vari campionati nazionali e internazionali

Per evitare che i nostri quartieri siano solo dei dormitori e aspettando che nascono nuove strutture dove si creino momenti di aggregazione e servizi utilizziamo quelli esistenti.

Circolo polisportivo Arci La Rosa
Via dell'Ardenza n° 95/a - Livorno
Tel.0586.800152

Troverete tutte le informazioni possibili
Segreteria aperta Lunedì - Venerdì 16.00 - 19.00
Tel e Fax 0586/800152

Da ottobre a maggio tutti i sabati serate danzanti con le migliori orchestre

TINGHI GIAMPAOLO - ELETTROMECCANICA

Via G. Giolitti, 17 - LIVORNO - Tel./Fax 0586 405728



Linda e Francesca le pattinatrici del Circolo La Rosa

Scivolano sulle ruote, facendo acrobazie nell'aria, senza avere la minima paura, che invece coglie i profani che guardano al bordo pista, come chi scrive.

Linda Fabbri ha 16 anni, e frequenta il Liceo della Formazione, oltre a pattinare è una cantante, ed ha una bella voce. **Francesca Grossi** invece ha 9 anni e frequenta le elementari.

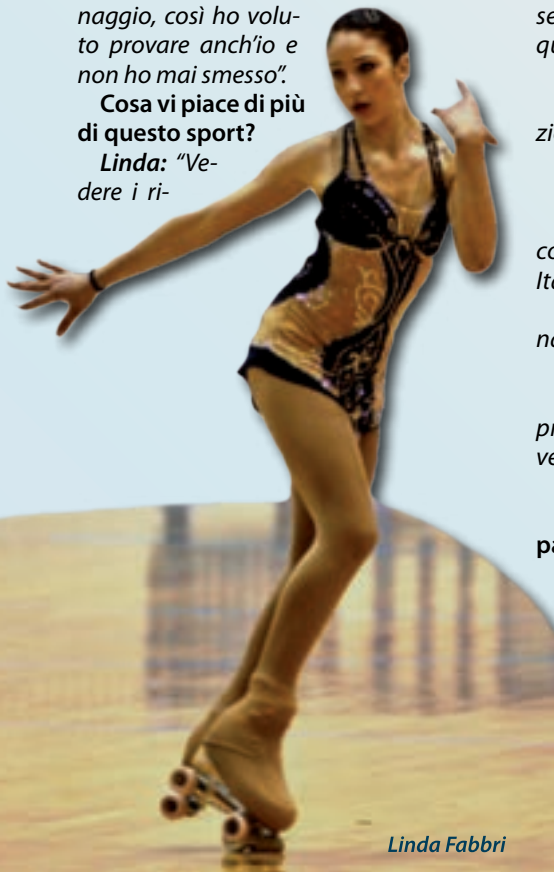
Quando e perché avete iniziato a pattinare?

Linda Fabbri: "Ho iniziato a sei anni, perché mi piaceva l'estetica del pattinaggio con i suoi body, ma poi è arrivata la passione".

Francesca Grossi: "Ho iniziato prima di compiere 4 anni. Non c'è una motivazione particolare, forse perché giocavo sempre con il monopattino e poi avevo un'amica che già praticava pattinaggio, così ho voluto provare anch'io e non ho mai smesso".

Cosa vi piace di più di questo sport?

Linda: "Vedere i ri-



Linda Fabbri

sultati dopo tanti sacrifici negli allenamenti".

Francesca: "Avere i pattini ai piedi, imparare sempre di più".

Qualcosa che vi pesa?

Linda: "No, oggi faccio solo gli obbligatorî, ho smesso di fare libera, perché non sento più l'input per questa specializzazione".

Francesca: "Non c'è niente, mi piace tutto".

Un vostro breve curriculum?

Linda: "Nel 2008 ho vinto una gara importante in Slovenia e poi nel 2009 ho vinto i Campionati Italiani, e diversi Campionati Regionali e Provinciali".

Francesca: "Ho vinto tutti i Campionati Provinciali ai quali ho partecipato, poi ho vinto il Campionato Regionale della federazione e sono arrivata seconda ad un trofeo Internazionale e quarta al Campionato Italiano".

Un sogno nel cassetto?

Linda: "Pattinare in campo internazionale".

Francesca: "Continuare a pattinare".

Il momento più bello da ricordare?

Linda: "Quando salgo sul podio come lo scorso anno ai Campionati Italiani".

Francesca: "La vittoria al Campionato Regionale".

Quello da dimenticare?

Linda: "Quando partecipai al mio primo Campionato Italiano e cascai: mi vergognai un po'".

Francesca: "Non ce ne sono".

Che caratteristica deve avere chi fa pattinaggio?

Linda: "Ci vuole concentrazione e devi avere un corpo atletico e allenato".

Francesca: "La passione".

Lo considerate uno sport pericoloso?

Tutti: "No, non più degli altri".

Quanto vi impegnate settimanalmente gli allenamenti?

Linda: "Tutti i giorni dalle due ore alle due ore e mezzo".

Francesca: "Due ore tutti i giorni e due volte alla settimana tre ore".



Francesca Grossi

Atleta mito?

Tutti: "Tania Romano".

Cosa fareste con una bacchetta magica?

Tutte: "La pista al chiuso, e la possibilità di partecipare alle Olimpiadi, perché ci sono atleti che se lo meritano".

Vi pesa che si parli poco di questo sport?

Tutte: "Sì, perché è uno sport bellissimo ed elegante".

Ci sono atlete bravissime come Tania Romano che porta avanti il nome dell'Italia nel mondo e dovrebbero avere più riconoscimenti".

A.D.V.



Caffetteria 1606



- *Prime colazioni*
- *Aperitivi*
- *Buffet freddo*
- *Gastronomia*

• *Pranzi veloci*

• *Servizio per rinfreschi*

• *Pasticceria tipica siciliana*

• *Ricariche cellulari*

• *Gratta e vinci*

• *Tabacchi*



Locale climatizzato con tv
Ampio parcheggio



Arcallè
*passione
d'espresso*

Via Campo di Marte, 63 - 57121 LIVORNO

Tel e Fax 0586 410303

e-mail: caffetteria1606@virgilio.it



Mario Tinghi festeggia la sua carriera di dirigente sportivo con la Stella d'Oro

Mario Tinghi è un volto noto per i livornesi, grazie al suo impegno nel campo sportivo e sociale.

Un impegno che è stato riconosciuto nel tempo, prima con la Stella di Bronzo al merito sportivo, poi con quella d'Argento nel 2005 e adesso con la Stella d'Oro.

Come hai iniziato il tuo impegno?

"Tutto è cominciato quando nel 1972 mia figlia Letizia si iscrisse ad un corso di pattinaggio al Circolo Arci La Rosa (ricordiamo che è stata campionessa del mondo per sei volte - ndr).

Dopo un anno diventai dirigente del circolo nel settore pattinaggio, dopo tre anni ero consigliere regionale della Lega Pattinaggio Uisp e dopo altri due anni sono diventato presidente. Fu un bel periodo, perché riuscimmo a tra-

sformare il pattinaggio da sport di élite a sport popolare.

Nel '82 Gino Calderini diventò presidente e io vice presidente della Uisp provinciale e nel '93 fui presidente.

In quegli anni decidemmo che dovevamo entrare nelle federazioni e così fui eletto presidente del Comitato Regionale di pattinaggio.

Quando sono andato in pensione mi hanno proposto di diventare presidente del Circolo dei Tranvieri, che era abbinato alla cantina nautica Colline Coteto.

Le tue cariche attuali?

"Oggi sono vice presidente del Coni, presidente regionale della Federazione Hockey e Pattinaggio e presidente della Cantina Nautica Colline Coteto".

La soddisfazione più bella di questa tua carriera dirigenziale?

"Essere riuscito ad organizzare il Campionato del Mondo a Firenze e 5 tappe della Coppa del Mondo.

Ma è una bella soddisfazione anche l'aver la campionessa del mondo, Tania Romano, che si allena qui, al Circolo La Rosa".

Il ricordo più brutto?

"Beh, mi è dispiaciuto molto quando mia figlia ha deciso di smettere con il pattinaggio, ma comunque non ci sono stati veri e propri momenti brutti, anche perché sono un ottimista



Mario Tinghi

di natura e penso sempre che il futuro sarà migliore".

Un sogno nel cassetto?

"Riuscire a portare a Livorno manifestazioni internazionali".

La tua filosofia?

"Cercare sempre di abbinare lo sport al sociale, organizzando iniziative rivolte ai più deboli, anche se naturalmente non ho mai dimenticato di ricercare i risultati agonistici.

Sono due aspetti che vanno sempre abbinati".

A.D.V.



Da sinistra: Mario Tinghi con il presidente regionale Coni Ernesto Rabizzi, durante la premiazione della Stella d'Argento nel 2005

DANCEMASTER

Via delle Cateratte, 84 - LIVORNO
Tel: 0586 839879 - Fax 0586 211109
www.dancemaster.it



Insegnanti
Riccardo Bonaretti
Lucia Di Domenico
Ilaria Magonzi
Stefania Valdiserri
Francesca Coria

Trainers
Dance Master Group

- **Danza classica**
- **Danza moderna**
- **Video Dance**
- **Hip Hop**
- **Danze Latino Americane**
- **Danze Caraibiche**
- **Ballo da sala**
- **Danze standard**
- **Baby latin**
- **Coreographic team**



NOVITÀ PILATES

**Propedeutica della danza
corsi specifici per bambini
in età prescolare**



L'almanacco
 Livorno
 tra le più grandi
 dello sport mondiale

Danza Sportiva

La danza sportiva con le sue discipline

La Federazione Italiana Danza Sportiva è l'unica Federazione riconosciuta dal Coni che può organizzare e regolamentare lo sport della Danza Sportiva in Italia.

Le discipline di danza regolamentate ed organizzate dalla FIDS sono:

DANZE DI COPPIA che si suddividono in:
Danze Internazionali

Standard: Valzer Inglese, Tango, Valz. Viennese, Slow Foxtrot, Quick Step Latino-Americane: Samba, Cha Cha Cha, Rumba, Paso Doble, Jive

Jazz: Rock'n Roll, Rock Acrobatico, Boogie Woogie, Swing, Mix. Blues, Lindy Hop
 Caraibiche: Salsa, Mambo, Merengue, Bachata, Rueda Argentine: Tango, Vals, Milonga

Hustle: Disco Fox/Disco Swing

Danze Nazionali

Sala: Valzer Lento, Tango, Foxtrot

Liscio Unificato: Mazurka, Valzer, Polka
Danze Regionali

Liscio Tradizionale Piemontese: Mazurka, Valzer, Polka

Danze Folk Romagnole: Mazurka, Valzer, Polka

DANZE ARTISTICHE che si suddividono in:

Danze Accademiche

Classica: Tecniche di balletto classico, Variazioni, Repertorio

Moderna: Contemporanea, Modern Jazz, Lyrical Jazz...

Danze Coreografiche

Freestyle: Synchro, Choreographic, Show e Disco Dance

Etniche, Popolari e Carattere: Balli tradizionali, Tap Dance, Danze Orientali...

Street Dance

Urban Dance: Electric Boogie, Break Dance, Hip Hop, Contaminazioni...

LA STORIA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DANZA SPORTIVA

Nel 1990 l'ICAD (International Council of Amateur Dancing), Federazione Internazionale della Danza Sportiva, cambiò il proprio nome in IDSF (International Dance Sport Federation) rendendo così chiara, a partire dalla propria denominazione, la sua funzione di federazione sportiva internazionale, avente per oggetto lo sport della danza. In Italia, sulle oltre 15 federa-

zioni esistenti ed in gran parte variamente legate agli enti di promozione sportiva, l'unica riconosciuta dall'IDSF era la FIAB Federazione Italiana Amatori Ballo che, successivamente al cambio di nome della federazione internazionale, cambiò la propria ragione sociale in Feder Danza Sport Italia.

Quando nel 1995 l'IDSF ottenne il riconoscimento da parte del CIO (Comitato Olimpico Internazionale), la volontà di essere riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) diventò un progetto realizzabile anche nella nostra nazione. Tuttavia tale obiettivo necessitava di un grande sforzo di aggregazione. Il CONI, infatti, era disponibile a riconoscere una sola organizzazione a fronte del panorama frastagliato, variegato e conflittuale esistente.

Nel 1995, a conferma di ciò, fu elaborato un primo progetto di aggregazione che prese il nome di UIDS (Unione Italiana Danza Sportiva), in cui confluirono la FDSI (Feder Danza Sport Italia), l'ASIBA (Associazione Sportiva Italiana Ballo Amatori), la CISBA (Confederazione Italiana Sportiva Ballo Amatori) ed altre tra le maggiori federazioni che si occupavano di danze standard e latino-americane, quelle attività cioè che l'IDSF definiva ora "Danza Sportiva"

Il 6 giugno 1996 l'esperienza della UIDS si allargò ulteriormente e si arrivò all'atto fondativo della FIDS (Federazione Italiana Danza Sportiva), che mutuava l'acronimo da una delle piccole realtà aggregate. Tutte le "federazioni" coinvolte nel processo aggregativo decisero di sciogliersi per dare vita all'unica federazione della danza sportiva italiana riconosciuta dal CONI.

Il 1996 fu l'anno delle grandi trattative per la definitiva unificazione alla quale si arrivò

solo poche ore prima del riconoscimento del CONI. Infatti le richieste di riconoscimento al CONI erano due. Una da parte della FIDS, l'altro dalla FIBS (Federazione Ballo Sportivo), un'aggregazione di associazioni operanti perlopiù nell'ambito delle discipline freestyle, jazz ed a squadre, aventi come referenti internazionali la IDO (International Dance Organization) e la WRRC (World Rock 'n Roll Confederation). Dopo vari e difficili tentativi di giungere ad una unica realtà federativa, solo l'imminente riconoscimento fece sì che le motivazioni dell'unificazione prevalsero su quelle delle separazioni.

Il 26 febbraio 1996, al CONI, i presidenti di FIDS e di FIBS firmarono il protocollo d'intesa con il quale si sancì il ritiro della richiesta di riconoscimento della FIBS e,



Due ballerini in pista



SOLO MODA OUTLET

Abbigliamento Uomo-Donna

*Grandi Firme al 50%
tutto l'anno*

*Da oltre
20 anni
il salvagente del
vostro denaro*

Livorno - Via F. Pera, 18
(zona San Marco)

Tel. 0586 422444

Ampio parcheggio interno





▲▶
*Rolla Mattia e Margherita Pellettieri
Campioni Italiani 2008 nelle Dieci Danze*

quindi, la definitiva "nascita" dell'unica federazione nazionale rappresentante la danza sportiva sotto l'egida del CONI: la Federazione Italiana Danza Sportiva.

Il 27 dicembre 1998, dopo una serie di contrasti interni, si arriva alle elezioni del

primo Consiglio Federale, ma la modalità con cui vennero gestite le elezioni fu impugnata da alcune Associazioni escluse dal voto ed il Tribunale di Roma invalidò l'intera operazione. Tale decisione fece sì che il primo vero amministratore della FIDS fosse Novella Calligaris come commissario straordinario nominato dal CONI. Dopo un anno e mezzo di gestione, il commissario lasciò alla danza sportiva una federazione strutturata in maniera omologa



con le altre federazioni sportive del CONI. Il 21 gennaio 2001, terminato il periodo di commissariamento, furono celebrate le prime legittime elezioni per il nuovo Consiglio Federale. In quella data la FIDS aveva 22.750 tesserati, non aveva Comitati Regionali, né una struttura periferica funzionale. In poco più di un mese vennero convocate le Assemblee Regionali, eletti gli organi territoriali e fu fatta ripartire l'attività sportiva. Era stata finalmente creata la struttura tipica delle Federazioni Sportive Nazionali.

Il 19 dicembre 2004 è stata celebrata l'elezione del nuovo quadriennio olimpico, che ha visto la politica del presidente Ferruccio Galvagno molto apprezzata, tanto da determinare la sua rielezione con il 95% dei voti. La FIDS ha quindi lavorato alacremente, riuscendo ad ottenere grandi risultati in ambito internazionale e a crescere con la sua base.

Nel giro di pochi anni, la Federazione ha infatti ottenuto un aumento di iscritti esponenziale, arrivando nel 2005 ad oltre 100.000 tesserati, 4.000 società e 2.000 tecnici. L'attività è stata portata avanti con cura dai Comitati Regionali e Provinciali, ottenendo ottimi risultati anche nell'inserimento della disciplina della Danza sportiva all'interno del mondo scolastico e nell'attività con i disabili, in seguito ad un protocollo d'intesa firmato con il CIP che ha dato alla Federazione la possibilità di organizzare nel 2007 i primi Campionati Italiani di Danza Sportiva per atleti in carrozzina.

Il 26 giugno 2007, il lavoro svolto dalla FIDS è stato infine premiato dal CONI, che ha votato all'unanimità l'ingresso della Federazione Italiana Danza Sportiva nel novero delle Federazioni Sportive Nazionali. L'atteso riconoscimento è stato festeggiato dagli atleti in gara ai Campionati Italiani di Danza sportiva che si sono svolti a Bologna la settimana successiva al riconoscimento, dove sono andati in pista nei 10 giorni di competizione oltre 31.000 atleti ed un totale di 80.000 presenze (tra atleti, tecnici, giudici di gara, accompagnatori e pubblico pagante). Per la prima volta la FIDS ha messo in palio in un'unica manifestazione i titoli italiani di tutte le discipline della danza sportiva

Attualmente il presidente Regionale è Rosanna Ciancetta, mentre presidente provinciale è Giuseppe Savi e i consiglieri sono: Giovanna Corci, Barbara Chirici e Giuseppe Lepore.



Il gruppo delle danze Latino Americane

Alessandro Coiffeur

Uomo - Donna

Scoto Pubblicità Livorno

**Centro tricologico
per la cura dei capelli**

**allungamento
con capelli naturali**

Via Galilei, 152 - VICARELLO

www.alessandrocoiffeur.com

Per appuntamento: tel. 0586 961445



Thomas e Jessica, Michael e Bianca: le giovani coppie delle danze Latino Americane

C'è chi sostiene che il ritmo e la voglia di danzare siano istinti antichissimi con i quali l'uomo ha sempre vissuto.

La passione che scopriamo nei giovanissimi ballerini della scuola Dance-master di Riccardo Bonaretti a Livorno, ne sono una simpatica conferma.

Thomas Lorenzini ha 16 anni e frequenta l'Isti, **Jessica Monti** di anni ne ha 13 anni e mezzo e fa la terza media, ancora più giovane la coppia formata da **Bianca Dello Sbarba** di 10 anni, alle scuole elementari e **Michael Pepe** 12 anni alle medie.

Quando e come avete iniziato a dedicarvi alla danza?

Thomas Lorenzini: "Un anno e mezzo fa avevo appena smesso di giocare a calcio e Jessica, che cercava un ballerino, mi ha invitato a provare. Così ho iniziato con passione questo percorso".

Jessica Monti: "Ho cominciato da due anni. Non c'è stata una motivazione particolare, ballare mi è sempre piaciuto fin da piccola".

Bianca Dello Sbarba: "Prima facevo danza moderna, poi lo scorso anno ho trovato il ballerino ed allora sono passata alle danze Latino Americane, e mi piace molto di più".

Michael Pepe: "Sono 5 anni e mezzo che ballo, ed ho incominciato perché una mia compagna di classe cercava un ballerino e così sua mamma chiese alla mia se volevo provare".

Avete fatto altri sport?

Thomas: "Prima giocavo a calcio".

Jessica: "Ho fatto danza classica per otto anni e mezzo, un anno di nuoto e choreographic team".

Bianca: "Un po' di nuoto, ginnastica artistica per poco, e 4 anni di choreographic team".

Michael: "Io ho fatto sempre e solo le Latino Americane".

Perché avete smesso gli altri sport?

Thomas: "Ho avuto dei battibecchi con l'allenatore e non mi trovavo più nell'ambiente".

Jessica: "A danza non andavo d'accordo con il maestro, a nuoto mi ammalavo sempre e choreographic team l'ho interrotta quando ho trovato il ballerino".

Bianca: "Nuoto non mi piaceva, avevo iniziato solo perché c'erano andate del-

le mie amiche. La ginnastica artistica non mi riusciva e choreographic team è stato sostituito dalle Latino Americane quando ho trovato il ballerino".

Quanto vi impegna il ballo?

Tutti: "Lunedì e venerdì ci alleniamo tutti insieme e poi facciamo una o due lezioni private alla settimana, dipende anche dalle gare che abbiamo".

Cosa vi piace di più?

Tutti: "Stare in compagnia e naturalmente ballare".

Cosa vi pesa di più?

Tutti: "Il dover seguire delle regole precise, le prime volte è un po' noioso perché sei legato a degli schemi, poi ci fai l'abitudine".

Il momento più bello da ricordare?

Thomas e Jessica: "Quando abbiamo vinto la nostra prima gara a Pisa".

Bianca e Michael: "Quando siamo arrivati noni su 38 coppie a Follonica alla fine del 2009".

Un momento da dimenticare?

Thomas e Jessica: "La gara a Frosinone, quando, dopo cinque ore di macchina, siamo arrivati penultimi".

Bianca e Michael: "Anche per noi la gara di Frosinone, dove non abbiamo passato neanche il primo turno".

Un sogno nel cassetto?

Thomas: "Diventare un maestro di ballo".

Jessica: "Partecipare alle gare internazionali".

Bianca: "Diventare una brava ballerina".

Michael: "Arrivare primo ai Campionati Italiani".

I compagni di scuola seguono la vostra attività?

Thomas: "Inizialmente credevano che fosse uno sport da ragazze, ma quando hanno visto le esibizioni hanno cambiato idea".

Jessica: "Le mie amiche di scuola lo sanno e mi chiedono sempre come vanno le gare".



Bianca Dello Sbarba e Michael Pepe

PONY PIZZA



**OGNI SERA
LA PIZZA CALDA
A CASA TUA
IN TUTTA
LA CITTÀ**

Via Macchiavelli, 51

0586 260198

0586 803922

338 7221776



Via Piemonte, 8

0586 862930

0586 862407

345 1194595

Via Pellegrini, 38

0586 888447 - 586 887494 - 339 1547833

**Si accettano tutti i tipi di TICKET con scadenza attiva
e la consegna è GRATUITA**



Bianca e Michael: "Sì, ci seguono e lo considerano uno sport come gli altri".

Vi sentite discriminati rispetto agli atleti di altri sport?

Thomas: "Non ascolto le persone che criticano l'attività che faccio, non mi interessa. Sì, forse un po' più di attenzione da parte dei giornali, ma non do particolare importanza a questo aspetto".

Un ballerino mito?

Thomas: "Stefano Di Filippo".

Jessica: "Natalia Titova".

Bianca: "Mattia e Margherita della nostra scuola".

Michael: "Andrea e Martina della nostra scuola".

Perché fra tutte le specialità avete scelto le Latino Americane?

Thomas e Jessica: "Non mi piacciono le standard".

Bianca: "È la danza che mi ha sempre colpito di più. Mi piacciono anche Hip Hop e la danza moderna".

Quali caratteristiche devono avere i ballerini?

Tutti: "Devono essere magri e avere una buona muscolatura".

Come deve essere l'abbigliamento durante le gare?

"Fino a 14 anni dobbiamo utilizzare un abito di un unico colore, e solitamente è brutto".

Dopo invece si possono indossare abiti colorati e brillanti, molto più belli".

Antonella De Vito

▶
**Thomas Lorenzini e
Jessica Monti**



Andrea e Martina campioni ungheresi

Sono una coppia quando danzano, ma lo sono anche nella vita. Grazie al ballo si sono prima conosciuti e poi innamorati, passando da una pista all'altra, in giro per il mondo, accumulando molti successi.

Andrea Silvestri ha 24 anni, è un ballerino dall'età di 8, ed oggi rappresenta l'Ungheria, insieme alla sua ragazza, **Martina Varadi** ungherese, anche lei ventiquattrenne. Gli abbiamo incontrati alla scuola Dancemaster di Riccardo Bonaretti, dove una volta al mese tornano per riposarsi dalle fatiche ungheresi, ed allenarsi con tranquillità.

Quando e come vi siete conosciuti?

Andrea: "Quattro anni fa cercavo una ballerina. Così ne ho contrattate alcune per avere un incontro e fare una prova insieme. Una di queste ragazze era Martina, ci siamo incontrati a Padova dai miei maestri, ci siamo trovati bene, ed abbiamo deciso di ballare insieme".

Vivete in Italia o in Ungheria?

Martina: "Inizialmente stavamo più in Italia, ma adesso viviamo maggiormente in Ungheria, perché rappresentiamo il paese nel ballo".

Raccontateci le vostre storie professionali.

Andrea: "Ho iniziato la mia carriera a Livorno, sono cresciuto artisticamente insieme a Riccardo. Ho avuto per tanti anni una ballerina in città, poi lei ha deciso di smettere e ne ho trovata un'altra a Milano".

Terminata questa esperienza ho deciso di cercare fuori dall'Italia per avere maggiori possibilità di carriera, rappresentando un altro paese".

Come ti organizzavi quando avevi la ballerina a Milano?

Andrea: "Uscivo da scuola il venerdì alle 12.30, perché avevo chiesto il permesso al preside di poter terminare le lezioni un po' prima".

Alle 14 avevo l'aereo a Pisa. Mi allenavo con lei per due giorni e la domenica sera alle 23 riprendevo il volo per rientrare. A quell'età non lavoravo e questo tipo di vita era costoso, senza l'aiuto della mia famiglia, che ringrazio, non avrei potuto farlo".

Martina: "Anche per me è stato così, anche se era più facile perché l'Ungheria è più piccola e gli spostamenti sono minori".

Come avete iniziato?

Andrea: "Mi è sempre piaciuto, fin da piccolissimo ballavo quando sentivo la musica. Mia zia frequentava corsi di ballo liscio ed una sera mi portò al Maroccone, dove provai a muovermi sulla pista. Un maestro di danza mi notò e mi disse che aveva una ballerina libera e che potevo provare a fare coppia con lei".

Il giorno dopo andai alla scuola per fare una prova e da allora non ho mai smesso".



TECNO *Grafica*

- ingrosso e dettaglio
- assistenza tecnica su computer, fax e fotocopiatrici
- tutto per la scuola l'ufficio
- articoli da regalo e computer

presenta



Party Style

Accessori per bigiotteria

Accessori per cerimonie per matrimoni per battesimi

HOBBISTICA

Bomboniere fai da te

Confezioni e decorazioni con palloncini



VENDITA AL DETTAGLIO CON I PREZZI DI UN INGROSSO

Via degli Arrotini, 37 (Zona Picchianti) - Livorno

Tel. 0586 424011 - Fax 0586 400043 - e-mail: tecno@tecnograficaitaliana.com

AMPIO PARCHEGGIO



Martina: "Mia madre ballava, e ha coinvolto me e mio fratello; inizialmente facevamo coppia. Poi lui ha smesso e mia madre ha dovuto trovarmi un altro ballerino con il quale sono rimasta 5 anni, poi lui è diventato troppo alto per me e così ho dovuto trovarne ancora un altro. Fino a quando ho conosciuto Andrea".

Il vostro curriculum?

"Siamo stati per tre volte consecutive Campioni ungheresi, e rappresentiamo il paese. Siamo stati semifinalisti (cioè fra i primi 12) al Campionato Europeo 2009.

Al Mondiale invece abbiamo fatto il diciottesimo posto. Nel ranking mondiale siamo quindicesimi. Abbiamo vinto molte gare in varie nazioni, siamo arrivati quarti alla Coppa del Mondo sempre nel 2009".

Oltre alle gare siete anche insegnanti?

Andrea: "Sì, in Ungheria insegniamo e poi facciamo gare e esibizioni. Viviamo a Budapest, ma una settimana al mese veniamo a Livorno, un po' perché voglio vedere la mia famiglia e poi perché qui riusciamo ad allenarci in modo più rilassante. A Budapest abbiamo un ritmo molto frenetico, fra l'insegnamento e il nostro allenamento".

Perché hai scelto di rappresentare un altro paese?

Andrea: "In Italia ho avuto molti successi, ma la mia posizione rimaneva sempre la stessa, troppo immobile. Sono molti gli italiani che scelgono di rappresentare un'altra nazione, un po' perché da noi ci sono molte scuole e molti maestri e poi perché talvolta ci sono alcuni favoritismi che possono essere molto penalizzanti per gli altri".

Un sogno nel cassetto?

Andrea e Martina: "Rimane impressi nella mente della gente. Al di là del titolo da vincere, ci piacerebbe lasciare

un segno con il nostro modo di ballare".

Un mito?

Andrea: "A livello artistico sicuramente Michel Jackson. Mentre nelle danze Latino Americane, mi piacciono un po' tutti i grandi nomi, perché posso prendere aspetti diversi da più atleti".

Martina: "La mia maestra Torokgyorgy. Anche lei è ungherese e ha ballato tanto con un italiano. Adesso ha cambiato ballerino e rappresenta la Slovenia. Due anni fa ha vinto il mondiale".

Vi piace viaggiare per ballare?

"Sì, ci piace, anche se non si riesce a vedere molto dei luoghi dove andiamo".

Perché avete scelto i balli Latino Americani?

Andrea: "Personalmente le standard non mi hanno mai appassionato, perché fermo, in una posizione, non riesco a starci, devo muovere tutto il corpo. Però adesso mi piacerebbe, tornando indietro farei qualcosa anche in questo settore, perché comunque mi aiuterebbe anche nelle danze Latino Americane".

Martina: "Io ho iniziato le Latino Americane con Andrea, prima ho sempre fatto le standard".

C'è qualcosa che vi pesa della vostra attività?

"Quando alle gare vieni giudicato non per quello che vali, ma per favorire interessi altrui e le fatiche non vengono ripagate. Nel nostro settore la valutazione è affidata all'opinione del giudice, non è come in altri sport, dove un cronometro o altra strumentazione oggettiva, stabilisce chi è il migliore".

Il momento più bello da ricordare?

"Le semifinali al Campionato Europeo".

Il più brutto?

"Ce ne sono tanti, ma da questi prendiamo spunti per andare avanti".

Che caratteristiche deve avere un ballerino o una ballerina?

"Deve essere un po' 'pazzo'. In questa attività c'è una componente artistica, devi stare sempre nella musica, nei ritmi, un po' di follia aiuta".

Come vi trovate al Dancemaster?

"Ci sono delle sale molto belle, noi possiamo dirlo perché ne abbiamo viste tante in giro per il mondo, e qui c'è una buona qualità".

Riccardo poi è molto bravo e disponibile, e quando siamo a Livorno ci alleniamo sempre alla sua scuola".

Antonella De Vito



Andrea Silvestri e Martina Varadi

Livorno Danza



Maestra Filippi

Insegnanti:

**Giovanni Adamo
Marina Filippi
Sonia Filippi
Lisa Cheti**

- Danza moderna
- Video Dance
- Hip Hop
- Danze caraibiche
- Ballo da sala
- Danze standard
- Baby Dance
- Gestualità femminile
- Boogie Woogie

PER INFORMAZIONI:

SONIA: 338 1638804

MARINA: 347 4888598



**C/O ARCI LA ROSA
Via dell'Ardenza, 95/A - Livorno
livornodanza@libero.it**



Medaglie e piazzamenti per gli allievi della scuola Danza di Sonia Filippi

Un anno ricco di successi per gli atleti della Livorno Danza di Sonia Filippi che si sono distinti per il gran numero di medaglie conquistate ai Campionati Italiani Fids a Rimini. Ben nove medaglie d'oro, due in più rispetto al 2008, ed un mare infinito di piazzamenti nelle varie discipline; Street-Dance e balli Caribici.

Veniamo ora ai risultati:

Nell'Hip Hop individuale oro per Clarissa Savatelli e medaglia di bronzo per Daniele Nocchi categoria 8 - 9 anni.

Nella categoria 10 - 11 anni classe B, oro per Marta Caciagli, bronzo per Martina Tacconi e quinto posto per Alessia Michelucci.

Nella categoria 10 - 11 anni, classe A, argento per Denise Lenzi, mentre nella categoria 12 - 15 classe A, è arrivato l'oro per Giulia Rustici, in questa As il sesto posto per Virginia Terreni.

Nella categoria 16 e oltre classe A maschi, bronzo per Andrea Favoriti, in quella 16 e oltre, classe As femminile, argento per Lisa Cheti, quinto posto per Irene Berlani e sesto per Brenda Puppo.



Gruppo Hip Hop over 16

Tra i maschi sempre nella categoria 16 e oltre As argento per Marco Contreras e quarto posto per Gioele Gori. Nell'Hip Hop due oro per la coppia Danie-

le Nocchi e Alessia Michelucci categoria 10 - 11 classe A. Bronzo per Virginia Terreni, Valeria Carla categoria 12 -15 classe As. E quinto posto per Maria Chiara Tortora e Felicia Tortora.

Nella categoria 16 e oltre si sono messi l'oro al collo Marco Contreras e Lisa Cheti.

Quattro medaglie d'oro sono arrivate dai risultati del gruppo: under 11 formato da Nocchi, Michelucci, Tacconi, Caciagli, Lenzi e Savatelli; il gruppo under 15 composto da Carlà, Tortora F., Tortora M.C., Meluzzi, Terreni. Oro anche per il piccolo gruppo show - street Dance under 15 formato da Bruno Terreni, Giulia Cipolli, Greta De Vanni, Benedetta De Vanni, Vittorio Pizzuto, Benedetta Del bimbo. Un altro oro splendente è arrivato dal gruppo over 16 formato da Favoriti, Barbalace, Chen, Contreras, Gori, Cheti, Puppo, Burgalassi, Berlani, Rustici, Cassarino. Nelle danze Caraibiche su ben 85 coppie partecipanti si sono distinti Cristian Taddei e Lisa Cheti, ottenendo la quinta posizione nella Salsa Cubana categoria 19 - 34 anni classe B3. La scuola Livorno Danza ricorda che i corsi di danza sportiva sono rivolti ai ragazzi e adulti e si svolgono nei locali del Circolo La Rosa, sotto la guida dei maestri Sonia Filippi, Marina Filippi e Giovanni Adamo.



Danze di coppia. Danze Standard e Ballo da Sala. Maestri: Sonia Filippi e Giovanni Adamo.

Scuola di danza del ventre "El Warda"

Il gruppo nasce da un'idea di Monica Benvenuti, in arte "Nefer", la quale insegna Danza del Ventre presso il Circolo polisportivo ARCI La Rosa di Livorno, e da un'idea del consigliere Mario Tinghi di inserire con successo questa danza tra le attività sportive del Circolo stesso. Non è un caso se il nome del Gruppo "El Warda", in lingua araba significa "La Rosa".

Per info sui corsi: **Circolo ARCI La Rosa**, Via Cuoco, (ingresso lato Coop) - Tel. 0586 800152
Associazione L'Antico Egitto di Nefer, Scali delle Cantine, 42 (LI)
 Cell. 335 6247490 (Monica Benvenuti)



A LIVORNO
 "L'ANTICO EGITTO DI NEFER"

Vendita costumi ed accessori Danza del Ventre - Articoli etnici
 Scali delle Cantine, 42 - Cell. 335 6247490/6
www.lanticoegittodinefer.it





Lisa Cheti: dall'Hip Hop alle caraibiche con amore

Una vita dedicata alla danza quella di **Lisa Cheti**, 26 anni, che la mattina lavora part time per correre il pomeriggio alla scuola di Danza Maestra Filippi, ospitata al circolo Arci della Rosa, dove oltre ad allenarsi come atleta, ha cominciato ad insegnare ai bambini più piccoli.

Da quanto tempo fai danza e come hai iniziato?

"Ho cominciato con **Sonia Filippi**, avevo 10 anni e fu una mia amica a convincermi; da piccola ero molto timida e avevo qualche timore a cominciare questa attività, ma poi mi sono trovata benissimo e non ho più smesso, anzi, oggi posso dire che è la mia vita".

In cosa ti sei specializzata?

"Ho sempre fatto balli di coppia, ho iniziato con il Bughi Bughi e il Rock and Roll. In seguito ho coltivato altre discipline come la disco dance, Hip Hop, la danza moderna ed ho capito che il mondo del ballo è immenso e meraviglioso, perché ci sono tante cose da imparare, e ti aiuta a formare il carattere, ad abbattere i limiti personali. Ultimamente mi sono dedicato al caraibico ed è stato un doppio amore in tutti i sensi, in quanto mi sono innamorato

di questo nuovo ballo, ma mi sono anche innamorata del ballerino con il quale faccio coppia, e ci siamo fidanzati. La danza caraibica è molto femminile, sensuale e mi fa sentire bene, mi rende spensierata".

Il tuo curriculum?

"Nel 2009 sono arrivata prima sia nel singolo che nella coppia alle regionali. Ho vinto la coppa Italia nell'Hip Hop. Sono stata premiata come miglior atleta al Pala Ruffini con una coppa grandissima. Sono stata campionessa italiana di Hip Hop nel 2008 e 2007, mentre nel 2009 mi sono qualificata seconda. Nella Caraibica abbiamo iniziato le gare nel 2009, ed abbiamo avuto subito buoni risultati per essere il primo anno, infatti, ci siamo qualificati quarti e sesti al regionale, secondi e terzi ad una Coppa Italia a Cesena e quinti su 84 coppie al Campionato Italiano. Per noi è stato il primo campionato, non ci aspettavamo questo risultato, è stata una grande soddisfazione. Altro traguardo importante è stata la promozione nella categoria B2 per meriti sportivi, questo vuol dire che il prossimo anno dovrò fare anche gare di Salsa Cubana".

La cosa più bella da ricordare?

"Sono le emozioni che il ballo mi dà, perché mi fa sentire me stessa, libera, senza limiti, mi dà la piena gioia. Importanti sono anche

la relazione che si instaura con gli insegnanti, con i compagni, l'appartenenza ad un gruppo, ad una scuola".

Una cosa che ti pesa?

"Non c'è niente che mi pesa: non riesco a stare fer-

ma quando sento la musica".

Ti piace insegnare?

"In questo c'è una realizzazione ancora più grande, perché puoi vedere il tuo allievo che recepisce non solo il passo, ma anche l'emozione che trasmetti".

Un sogno nel cassetto?

"Ho già ballato in televisione a Mattina in Famiglia, questo sogno l'ho già realizzato. Adesso mi piacerebbe essere chiamata a gestire uno stage. Quando diventi un'insegnante qualificata le altre scuole ti chiamano per tenere delle lezioni: in futuro mi piacerebbe fare uno stage di Hip Hop, sarebbe un riconoscimento importante".

Il momento più bello da ricordare?

"Il campionato Caraibico".

Un momento da dimenticare?

"Il periodo in cui ero giovane ed insicura. La mia timidezza mi ha frenato fino a 16 anni".

Come atleta ti senti discriminata, rispetto ad altre discipline?

"No, negli ultimi anni sono nati molti programmi televisivi dedicati alla danza, e poi siamo riconosciuti dal Coni. Anche a Livorno negli ultimi tempi è aumentata l'affluenza ai corsi, perfino dei ragazzi, che solitamente snobbavano un po' questa disciplina".

Con una bacchetta magica cosa realizzeresti per la danza livornese?

"Un mega capannone con 4 sale, una per me, una per **Sonia**, una per **Marina** e una per **Adamo**".

A chi consiglieresti la danza?

"A tutti. Non ci sono limiti di età per fare danza. Si può iniziare a 4 anni fino a 99 e più".

Che caratteristica deve avere chi fa danza?

"Basta la passione, tutti possono ballare. Abbiamo anche corsi per signore sole, che chiamiamo gestualità femminile, e servono per imparare a muovere tutto il corpo in maniera coordinata, e senza aver bisogno di un partner con cui danzare".

Ballare è un momento di evasione, ti fa uscire dalla routine e può essere d'aiuto a tutti".

Antonella De Vito



Lisa Cheti e Marina Filippi



**Forniture Sportive
Calcio – Basket – Volley**

basketstore@libero.it

via L. Cambini, 46 – Livorno

Tel. 0586 811 901

Fax 0586 074 945

**Presentando questa
pagina avrai**

20 euro

**di sconto
sulle scarpe da basket**

WWW.GUINNESSANDBASKETSTORE.IT



Basket

Le Women Basket Livorno mantengono l'onore della massima serie

Un impegno continuo per affermare il proprio basket e rappresentare con orgoglio Livorno nella massima serie. Le Women Basket Livorno, dopo il fallimento del team amaro di Legadue maschile, si ritrovano massime esponenti della palla a spicchi labronica.

La salvezza ottenuta nel campionato 2008/2009 è stato il più bel regalo per gli sportivi livornesi, regalo che ha in qualche modo attenuato la delusione per la scomparsa del team che era condotto da Sandro Dell'Agnello.

Le Women sponsorizzate Seralwall dunque, dopo aver raggiunto l'obiettivo nello scorso torneo, in questa stagione vogliono assolutamente mantenere il loro posto al sole nel basket di vertice, riuscendo magari a tenere la scia delle migliori. Il presidente Bottoni, il coach Linda Piazza, bandiera in campo e poi sulla panchina delle ragazze labroniche e tutto lo staff delle Women lavorano con grandissima passione, per il raggiungimento del traguardo anche nel 2009/2010.

Una squadra storica per Livorno.



Linda Piazza

Come, con orgoglio, viene raccontato anche nel sito internet delle Women, il gruppo nasce nel 1977.

Si chiama Us Aclibasket e negli anni includerà nel suo roster decine di giocatrici



Elisa Buccianti

livornesi e non. Anima di questo collettivo appassionato è l'indimenticato Sergio Baldacci, presidente che sponsorizzò con la sua ditta di spedizioni (Base) la squadra labronica.

La sua scomparsa nel 2004 avrebbe potuto rappresentare un colpo durissimo per le sorti della palla a spicchi femminile. Ma il gesto dell'attuale presidente Piero Bottoni, che raccolse simbolicamente il testimone, fu l'inizio di una seconda era per il gruppo. Il resto è storia recente. La data storica di quest'anno rimane il 25 aprile 2009: è il giorno della vittoria in gara-2 dei play-out contro Ribera.

La squadra di Cinzia Piazza vince per 74-70 in Sicilia una gara davvero da incorniciare, frutto, oltre che della tecnica, del cuore e della grinta di un gruppo che rispecchia in pieno lo spirito labronico. Gli 11 punti di

Mariani, una delle bandiere del team e i 14 di Ristic sono stati la punta dell'iceberg di un grande lavoro di squadra a tutti i livelli. Una stagione, quella 2008/2009 del primo anno in serie A1, condita da alti e bassi. Un inizio di campionato choc per la matricola livornese, con una serie di sconfitte che avrebbero potuto far barcollare il team. Che si è trovato a fronteggiare assolute corazzate della palla a spicchi al femminile, come Parma, Schio e Taranto, che poi ha conquistato il tricolore. Ma la forza del gruppo ha avuto un ruolo determinante per superare le difficoltà.

Cinzia Piazza, unico coach donna su una panchina di A1 femminile, è riuscita nell'impresa non facile, insieme alle sue giocatrici, di trattenere la massima serie. Un gruppo da ricordare. Oltre a Mariani e Ristic, in quel giorno di aprile c'era anche l'altra bandiera, il play Buccianti che tutt'ora è una delle anime del team. E poi Bade, Alessandra Balestra, autrice di altri 11 splendidi punti. Quindi Beba Bagnara, la Ruzickova e ultima ma non meno importante il pivot Gaither,



Francesca Mariani

NUOVISSIMA APERTURA

*via Europa, 30/a
Accanto al distributore AGIP*

*57014 Collesalveti (Li)
Tel. Fax 0586 961382*



RAFFAELLA HAIR STYLE UNISEX

**SABATO ORARIO CONTINUATO 9 - 19
TAGLIO E COLORAZIONI MODA
AMBIENTE ACCOGLIENTE**

**SPAZIO
GIOCO
BIMBI**





centro classe '75 da Notre Dame, la "donna con la valigia" da molti soprannominata per il gran numero di squadre nelle quali negli anni ha militato. Di quel gruppo nella nuova stagione sono rimaste in tre: Buccianti, Mariani e Balestra. Tre punti di riferimento importantissimi in spogliatoio. La grande disciplina in cabina di regia di Buccianti e i punti nelle mani delle altre due compagne, ali piccole e grandi, sono state la base da cui il presidente Bottoni ha deciso di ripartire per la nuova grande avventura in serie A1. Una serie nella quale ora serve mettere radici.

Il progetto cestistico delle livornesi è di ampio respiro e prevede, anno dopo anno, il consolidamento. E il consolidamento si crea aggiungendo di campionato in campionato elementi di esperienza a giovani interessanti. Affiancano così le tre senatrici Maria Tindara Buzzanca, classe '76, prelevata da Pontedera, una "piccola" in grado di colpire. Quindi Cristal Kelly, ala forte di 189 cm dalla Wnba, dove giocava con le Sacramento Monarchs e la giovane leccese Diene, una speranza della palla a spicchi femminile che già in diversi momenti della prima parte del nuovo campionato ha mostrato lampi di talento.

Quindi Courtney Willis, statunitense, ma soprattutto la guardia ala di 182 centimetri Aleksandra Vujovic, 30 anni e una grande

esperienza proprio nel campionato italiano con Venezia, con cui tra l'altro ha disputato anche l'Eurolega. Specialista nelle statistiche dal campo, Vujovic è quinta in Europa nelle percentuali del tiro da due. Invece la Capreaux, arrivata con la pattuglia delle nuove, ha poi lasciato a dicembre il gruppo labronico per motivi familiari. Al suo posto il ritorno di Katarina Ristic, nazionale slovena. "Non vorrei ripetere la grande fatica mentale dell'anno scorso", ha dichiarato alla stampa Cinzia Piazza presentando la nuova stagione. Il roster è di certo di tutto rispetto, ma nella prima parte della stagione una sorta di blocco mentale in alcune partite e gli infortuni hanno limitato il team delle Women, che è rimasto nella parte medio-bassa della classifica.

Dopo un inizio di nuovo choc contro le corazzate Venezia e Taranto, due partite perse senza appello, le ragazze di Piazza hanno centrato alla terza giornata la prima vittoria del nuovo torneo in trasferta contro Napoli. Poi un'altra sconfitta in casa, al Palamacchia di Livorno, contro Priolo e la debacle in trasferta contro Parma per 55-54 dopo che il team labronico aveva guidato per buona parte del match. Una partita-simbolo in negativo che ha un po'

condizionato dal punto di vista psicologico, con quel tiro della parmense Screen a due secondi dalla fine che ha regalato alla Lavezzini la vittoria dopo un'altra partita da incorniciare, per Livorno, della Vujovic con 14 punti.

L'anno si chiude con la vittoria contro Sesto San Giovanni, affermazione importante per il morale prima della sosta. Si chiude con un bilancio di tre vittorie e otto sconfitte. Livorno è in lotta nelle parti basse della classifica. "Vorrei raggiungere il prima possibile la salvezza e quindi arrivare ai playoff. L'obiettivo è ambizioso e non utopistico visto il roster che abbiamo a disposizione": così Cinzia Piazza aveva dichiarato a inizio stagione. Livorno, che a inizio 2010 ha dovuto dire addio alla Coppa Italia dopo la doppia sconfitta contro Umbertide, sa come stupire i suoi tifosi.

Per questo rimane una solida ipotesi quella di un girone di ritorno alla grande, magari riuscendo a trasformare il Palamacchia in un fortino inespugnabile, iniziando a vincere in casa con continuità. Trovando pace dopo gli infortuni di diverse pedine che certo hanno influito sul rendimento. Riuscendo magari nel sogno di battere anche qualche corazzata.

Le ragazze di Cinzia Piazza hanno tutti i numeri per dare tutto questo ai loro tifosi.

Francesco Mariani





di Mariottini I. & C. sas

CONCESSIONARIO

LA Cimbali

Vendita e Assistenza tecnica
macchine da Caffè ed attrezzature
per Bar, Ristoranti e Alberghi

57121 LIVORNO

Via delle Sorgenti, 7/A

Tel. 0586 428077

Fax 0586 449232

fmMariottini@libero.it



M39

**ELEGANZA
AD ALTA TECNOLOGIA**



Leonardo Mariani e Lorenzo Falco: i giovani che rilanceranno il basket labronico

Il destino "sfortunato" della prima squadra del basket livornese maschile, non ha spento l'entusiasmo nelle giovani promesse, anche se un po' di amarezza naturalmente l'ha lasciata.

Lorenzo Falco ha 18 anni e frequenta la quinta liceo Scientifico Enriques. Tutti i giorni, e quando gli impegni scolastici lo permettono, anche due volte al giorno, è in campo per allenarsi.

Quando e come hai iniziato con il Basket?

"Avevo sei anni, ed era il periodo in cui tutti i miei amici cominciavano a decidere che sport praticare, e così anch'io, pensai di provare con il basket".

Hai fatto anche altri sport?

"Prima di iniziare il basket ho frequentato per un mese, forse anche meno, il calcio, ma niente di più".

Il tuo curriculum sportivo?



Lorenzo Falco

tante per noi. Anche nel campionato Juniores di serie D abbiamo avuto buoni risultati".

La cosa più bella da ricordare?

"La finale di nazionale del 2009. Per noi è stata un'esperienza nuova: un bel obiettivo".

Quella da dimenticare?

"Episodi specifici non ce ne sono, forse qualche partita alla quale tenevo particolarmente e che invece abbiamo perso".

Cosa ti dà il basket?

"Grandi soddisfazioni. Dopo la fatica degli allenamenti quotidiani, arrivare alla partita e vincere è veramente molto bello".

C'è un aspetto che ti piace meno?

"Sicuramente l'impegno, perché durante la settimana è molto faticoso conciliare allenamenti e scuola e magari si perdono di vista gli amici".

Gli insegnanti e i compagni di scuola seguono questa tua passione sportiva?

"Sì, abbastanza, mi chiedono spesso come vanno le partite".

Quale deve essere la caratteristica di un giocatore di basket?

"Essere generoso, mettersi sempre a disposizione della squadra, e ricordarsi che prima di tutto viene il bene di questa e poi il proprio".

Quale sport pratichereesti se fosse abolito il basket?

"Calcio".

Ti senti un atleta di serie B, rispetto ad altre discipline?

"Rispetto al calcio sì, ma è una cosa normale. In Italia il calcio è considerata la disciplina più importante. In altri paesi, come in America, vi sono altri sport predominanti: sono tradizioni diverse. Credo però che se uno si dedica allo sport che ama e lo fa con passione, non gli devono interessare questi aspetti".

Un atleta mito?

"Michael Jordan".

Un sogno nel cassetto?

"Riuscire a levarmi dalle soddisfazioni, entrare nel professionismo, ma soprattutto continuare a divertirmi con il basket finché posso".

Con una bacchetta magica cosa faresti a favore del basket livornese?

"Gli darei più importanza, mettendolo sotto un riflettore più grande, ma soprattutto ridarei a Livorno la sua prima squadra. Era un bel palcoscenico, anche per noi ragazzi".

Leonardo Mariani ha 19 anni e gioca nel Basket Cecina.

"Ho iniziato a 5 anni, grazie a mio fratello più grande che già lo praticava".

Dove hai giocato?

"Fino al 2009 nel Don Bosco, poi ho dovuto cambiare perché ho terminato le categorie giovanili, ed ora sono nel Cecina e faccio parte della nazionale Under 20".

Cosa ami del basket?

"L'essere uno sport di squadra, mi piace stare con gli altri".



◀ Lorenzo Falco



CENTRO ORTOPEDICO LIVORNESE

*Il vostro benessere
comincia dal piede*

► CENTRO DEL PIEDE:

- *Analisi computerizzata del passo*
- *Plantari su misura*
- *Ausili per riabilitazione*
- *Noleggio e vendita di articolari ortopedici*
- *Convenzionati ASL-INAIL*
- *Calzature comfort uomo e portaplantari*

Via Roma, 1/h (lato Attias) LIVORNO
Tel. 0586 804877

► CENTRO DELLA CALZATURA E DELLA SCARPA:

- *Calze riposanti e terapeutiche:
Gloria - Sigvaris - Elly - Medi - Solidea*
- *Scarpe comfort - Birkenstock - Sanagens
- Benvado - Ecosanit - Arcopedico*
- *Intimo anche confortato*

Via Magenta, 31/33 - LIVORNO
Tel. 0586 899867

*Nuovi
arrivi*





Leonardo Mariani (foto di Augusto Bizzi)

Qual è il tuo impegno sportivo oggi, che hai finito la scuola?

"Lunedì ho il riposo dopo la partita, per il resto sono in campo mediamente due volte al giorno, escluso il mercoledì ed il sabato che ci alleniamo una sola volta".

Un sogno nel cassetto?

"Giocare in serie A".

Il momento più bello da ricordare?

"La prima convocazione in nazionale, avvenuta quattro anni fa".

Quello da dimenticare?

"Non essere arrivato nel 2009 alle semifinali, per me era l'ultimo anno nelle giovanili, ed è stata un po' una sconfitta".

Quando hai capito che potevi diventare un professionista?

"Sei o sette anni fa, quando ho iniziato a superare le prime selezioni, ed ero sempre fra i ragazzi più bravi".

Che scuola hai fatto e come conciliai con lo studio?

"Ho fatto l'Istituto Tecnico a Livorno e conciliare non era facile.

Cercavo di stare molto attento a scuola perché il pomeriggio non avevo molto tempo per studiare, e gli insegnanti si lamentavano un po'.

Comunque ce l'ho fatta, le scuole le ho terminate e ora posso dedicarmi al basket totalmente".

Atleta preferito?

"Lebron James".

Se fosse abolito il basket, a quale sport ti dedicheresti?

"Alla pallavolo, perché è un altro gioco di squadra. Mia madre è stata una brava giocatrice di pallavolo".

I tuoi genitori sono contenti della scelta che hai fatto?

"Mia madre non tanto, perché è una professoressa e avrebbe voluto che facessi l'università, comunque mi hanno sempre appoggiato, ed eventualmente potrò continuare gli studi in seguito".

Il rapporto con l'allenatore e i compagni?

"In squadra sono il più piccolo e così sono tutti protettivi nei miei confronti. L'allenatore è piuttosto severo, però ci vuole bene".

Livorno senza la serie A...

"È brutto vedere una città come Livorno, con una grande tradizione nel basket, non avere una prima squadra.

Adesso si deve andare a Cecina per

vedere la squadra con la categoria più alta.

Mi piacerebbe molto che tornasse una squadra di serie A".

Quale caratteristica deve avere un giocatore di basket?

"Tutti dicono che bisogna essere alti, ma secondo me non è la caratteristica principale, per giocare ad alti livelli ci vuole soprattutto un talento di base e la testa giusta.

Fondamentalmente deve piacerti questo sport e ti ci devi dedicare tantissimo".

Ma tu quanto sei alto?

"Un metro e 95".

Ti piace viaggiare per le trasferte?

"Preferisco giocare in casa. All'inizio fa piacere conoscere nuovi posti, ma poi con il tempo ci si stanca".

Antonella De Vito



Leonardo Mariani (foto di Augusto Bizzi)



BARONCINI NELLO

dal 1931

s.r.l.



La nostra concessionaria vi offre i seguenti servizi

- ▶ *Un magazzino ricambi ben fornito con consegna a domicilio*
- ▶ *Una officina con personale specializzato*
- ▶ *Prova auto su strada*
- ▶ *Vetture di cortesia*
- ▶ *Grande disponibilità di vetture pronta consegna*
- ▶ *Preventivi personalizzati*
- ▶ *Ampio parcheggio*



Concessionaria Livorno e Prov. e Prov. Pisa Sud

SEDE: Livorno, Via Firenze, 91/93 - Tel. 0586 447600 - Fax 0586 447630

www.baroncini.peugeot.it





Cica Sub

L'agonismo per la pesca in apnea

Anche nella stagione agonistica 2009 gli atleti del Circolo Cacciatori Subacquei G. Garibaldi si sono distinti in molte gare, a partire da quelle di selezione nazionale, alle semifinali, fino ad arrivare ai Campionati Assoluti di settembre. Anche a livello internazionale ci siamo impegnati nel Campionato Europeo che si è svolto a metà ottobre scorso in Algeria (Tipasa), piazzandoci molto bene.

Alle gare selettive, che hanno permesso di accedere alla semifinale del centro nord, hanno partecipato 12 dei nostri atleti. Le gare si sono svolte a Livorno, Cecina, S. Vincenzo, Piombino, Isola d'Elba, Follonica e Grosseto, dove si sono distinti Marco Sighieri che si è qualificato e Roberto Poggioli che pur non rientrando nella selezione ha mancato di poco l'obiettivo, ma siamo sicuri che in futuro darà sicuramente buoni risultati. Altri si sono fatti notare, fra questi ricordiamo Marco Baroncini che ci sta met-



Stefano Bellani al Campionato Assoluto di Marsala



La gara selettiva organizzata dal Ci.ga.sub a maggio vinta da Roberto Poggioli. Il trofeo è stato messo in Palio da Giorgio Leonardi in memoria del figlio Massimo prematuramente mancato alcuni anni fa

tendo molto impegno, così come i soliti fedelissimi a cominciare da Roberto Mattera, Carrai e Marini. Tra loro si è inserito Leonardo Lobartolo, nuovo elemento, giovanissimo perché ha compiuto diciotto anni da pochi mesi: il momento giusto per iniziare l'agonismo. Noi speriamo molto in questo ragazzo, dal momento che oltretutto è nipote del nostro consigliere Piero Lilla.

Proprio in questi ultimi mesi, molti appassionati di apnea si sono iscritti al corso che abbiamo organizzato per il rilascio del brevetto di 1° grado, e stanno mostrando un notevole interesse per le gare di pesca in apnea. Infatti, all'ultima prova del Campionato Sociale, che si è svolto alla Meloria il 22 novembre hanno partecipato, in blocco, tutti gli iscritti al corso, dando pure un sufficiente risultato.

Vincitore della gara, Roberto Poggioli che si è aggiudicato il titolo di Campione Sociale per il 2009.

La semifinale del centro nord, come già detto si è svolta a Cecina, e si è articolata in due giornate di gara: la prima alle secche di Vada con una durata della gara di 5 ore, mentre la seconda giornata la competizione si è disputata sotto costa, dalla Foce del Fiume Cecina a Capo Cavallo. Quarantadue gli atleti presenti, per una selezione di 11

HABITAT ACQUARI



Acquari e terracquari

Piante e pesci tropicali

Pesci marini quarantennati

Accessori per acquari

Via G. March, 14 - 57121 - Livorno - Tel./Fax: 0586 410566
riccioni@interfree.it



pescatori per il Campionato Italiano Assoluto. Ottimi i risultati per i nostri colori, con Stefano Bellani che ha vinto la prima gara e si è piazzato al secondo posto nella seconda giornata, qualificandosi così per la finale. Altri ottimi piazzamenti sono stati quelli di Maurizio Ramacciotti con il quinto posto, e Marco Sighieri con un decimo posto, posizioni che hanno consentito ai tre atleti di partecipare alla finale di settembre a Marsala in Sicilia. Finale che ha visto Maurizio Ramacciotti conquistare un quinto posto che gli permetterà di mantenere l'appartenenza alla prima categoria, assicurandogli la partecipazione al prossimo Campionato Italiano del 2010 che si disputerà in Sardegna. Stefano Bellani invece si è piazzato in quattordicesima posizione e Marco Seghieri al ventottesimo posto.

Altro importante impegno per i nostri atleti è stato il Campionato Italiano per società che si è svolto a Civitavecchia a fine



La squadra in Algeria



Maurizio Ramacciotti in Algeria

settembre. La squadra era composta da Roberto Mattera, Roberto Poggioli e Cristiano Marini, anche in questa occasione nonostante l'impegno dei tre ragazzi il risultato non è stato dei migliori e non ci ha del tutto appagati.

Maurizio Ramacciotti e Stefano Bellani, insieme all'atleta siciliano Nicola Riolo, sono stati convocati al Campionato Europeo svoltosi in Algeria ad ottobre. Un'impresa molto impegnativa e con alcune difficoltà come l'inadeguatezza dell'imbarcazione per la preparazione e le condizioni meteo piuttosto brutte, oltre allo stress ancora non del tutto smaltito del Campionato Italiano disputato appena tre settimane prima.

Nonostante tutto la classifica per nazioni ci ha visto al secondo posto, mentre Stefano Bellani si è classificato al 5° posto. Nella classifica individuale Nicola Riolo si è posizionato al 9°, mentre Maurizio Ramacciotti si è dovuto accontentare del 10° posto.

Siccome il Ci.Ca.Sub. non si ferma mai, proprio mentre la squadra stava rientrando dall'Algeria un altro gruppo ha partecipato al Campionato Toscano svoltosi a Marina di Massa, conquistando il secondo posto con gli atleti: Roberto Poggioli, Marco Baroncini e Marco Sighieri. L'ultimo impegno agonistico dell'anno è stata la prova finale del Campionato Sociale che si è svolta alle secche della Meloria il 22 novembre, con una partecipazione incredibile di ben 23 soci. Roberto Poggioli si è piazzato primo aggiudicandosi così il campionato. Al secondo posto Roberto Mattera e al terzo Marco Baroncini.

Roberto Borra



GASTROPIZZICHERIA Marinari



**Ammollati
Baccalà e
Stoccafisso**

Qualità e cortesia

**Via Buontalenti, Mercato centrale
Banco n. 326/327 Livorno
Tel. 0586 885204**



“Caccia subacquea” ai giovani

Come accade in tutte le società sportive, anche nel glorioso Ci.Ca.Sub Garibaldi si sta esaurendo l'ultimo ciclo dei grandi campioni.

Stefano Bellani e Maurizio Ramacciotti, ormai da anni ai vertici delle classifiche mondiali, pensano, sportivamente, a pensionarsi.

Abbiamo due giovani in crescita: Roberto Poggioli, classe 1986, già in evidenza in varie competizioni, e Leonardo Lo Bartolo, classe 1990 appena affacciatisi alle competizioni.

Ma devono ancora “pinneggiare” parecchio prima di affermarsi, perché la pesca subacquea a livello agonistico non è tradizionalmente uno sport per giovanissimi, richiedendo, oltre a doti tecniche, una educazione mentale all'immersione che si acquisiscono nel tempo.

Con gli anni, poi, le acque si sono impoverite di prede su fondali bassi e la ricerca del pesce comporta sempre più tecniche di pesca ed attrezzature sofisticate, nonché una considerevole prestanza fisica supportata da un perfetto adattamento psicologico all'elemento acqua.

Nulla, salvo rare eccezioni, che si possa trovare subito in atleti giovanissimi.



Maurizio Ramacciotti al Campionato di Marsala

Ma viviamo in una città di mare e il desiderio dei ragazzi di cimentarsi con maschera pinne e fucile è inevitabile ed inevitabili divengono, quindi, i rischi che si corrono. Prima di arrivare a questo punto, ci piacerebbe, come circolo mem-

bro del Coni e della Fipsas, indirizzare i ragazzi con interventi teorici e pratici, affinché acquisiscano conoscenza delle attrezzature, ma soprattutto coscienza dei propri limiti divertendosi ed in seguito, se lo desiderano, praticando agonismo.

Proprio in questa ottica di approccio più sicuro al mare, sia a titolo educativo che per creare nuovi campioni, il Ci.Ca. Sub Garibaldi sta cercando di inserire la subacquea tra gli sport che, a rotazione, vengono illustrati e praticati nelle scuole.

Confidiamo in un maggiore sensibilizzazione da parte del Coni cui chiediamo, in prima fase, uno studio di fattibilità congiunto ed un supporto organizzativo e propagandistico di riferimento.

Da parte nostra, abbiamo pescatori e istruttori esperti da affiancare ai giovani che desiderino provare ad immergersi, nonché materiale didattico a tal fine predisposto dalla Fipsas.

Sempre con identiche finalità, valuteremo la possibilità di fare alcuni interventi sui bagni cittadini in periodo estivo.

Siamo a caccia quindi di giovani che, a qualunque titolo, e con spirito sportivo e di ricerca vogliono avvicinarsi al mondo subacqueo.



I giovani Leonardo Lo Bartolo e Roberto Poggioli

Alberto Galeno



Nuoto

Ferretti e Boggiatto

la punta di un iceberg sempre più grande!

Per spiegare la stagione natatoria appena conclusa è necessario partire da quella precedente. A settembre 2008 il nostro Luca Ferretti è sceso in acqua a DUBROVNIK nella 5 km a squadre dei Campionati Europei di nuoto in acque libere e si è laureato Campione d'Europa. Una consacrazione che l'ha proiettato verso mete ambite e che lo ha convinto definitivamente sui propri mezzi. Ed infatti, Luca si è poi qualificato per i Mondiali di Roma (vincendo il suo primo titolo Italiano Assoluto nella 5 km di Baratti)

dove poi è riuscito, con una splendida rimonta nel finale, a conquistare quella che in gergo è identificata come medaglia di "legno" e che altro non è se non l'equivalente del 4° posto in classifica. Una posizione comunque prestigiosa, tanto più se si legge alla luce di un errore di rotta che ha condizionato Luca (assieme ad altri 2 atleti che l'hanno scelta assieme a lui) nel lato lungo del secondo giro sul percorso di gara al Lido di Ostia. Ma la splendida stagione di Luca è stata caratterizzata anche dalle vittorie in vasca, 2 vittorie nella finale del Campionato a Squadre di serie A (che ci ha visti purtroppo ancora una volta, e con merito, retrocessi in serie B), svoltosi nella splendida cornice dell'inaugurazione dell'impianto Acquaniene, negli 800 e 1500 SL sbaragliando il campo di concorrenti come Brembilla e Cleri. Il tutto coronato in uno splendido secondo posto agli assoluti di Riccione in vasca corta dove Luca ha ottenuto il terzo tempo, mai ottenuto in Italia ed una medaglia in vasca che ancora mancava al suo palmares.

Con Luca ai Mondiali di Roma, ma a quelli in vasca c'era Chiara Boggiatto, la nostra scommessa della stagione, un'atleta di grandissimo valore che aveva smarrito la strada del miglioramento e del successo proprio mentre era lanciata su traguardi importanti. L'aveva smarrita con la separazione forzata dal suo coach Corrado Rosso e l'ha ritrovata con lui seguendolo a Livorno:



Chiara Boggiatto (foto Augusto Bizzi)

2 titoli Italiani Assoluti conditi da 3 argenti e 3 bronzi, 1 vittoria alle Universiadi di Belgrado (SER), 1 record Italiano Assoluto ottenuto in Aprile a Malaga (Open di Spagna), 1 miglior prestazione italiana assoluta ottenuta agli Assoluti di Riccione nei 200 rana (migliorando se stessa dopo 4 anni!), 1 record Italiano Assoluto con la staffetta Azzurra 4x100 mista (Universiadi di Belgrado, sarebbero stati 2 con quello dei mondiali ma la staffetta azzurra è stata squalificata). 6 soli invece i centesimi di secondo che l'hanno relegata al 9° posto ai Mondiali nei 100 rana, 6 centesimi che l'hanno privata della soddisfazione di una finale che, nel nuoto azzurro femminile hanno raggiunto soltanto la Pellegrini e la Filippi! Questi sono i numeri della sua resurrezione agonistica, una resurrezione che lascia aperte diverse speranze in chiave Campionati Europei di Budapest 2010, gli stessi che non la videro protagonista nel 2006, a poco più di un mese dalla separazione con Corrado, e che invece potranno essere 4 anni più



Luca Ferretti (foto Augusto Bizzi)



AGENZIA DI MULTISERVIZI PER LA PROMOZIONE

*Sembriamo
piccoli
ma siamo
GRANDI!*



1980-2010

30
*anni di
creatività*

Via Bengasi, 109 - LIVORNO 57124
Tel. e fax: 0586 403003 - Cell. 336 710317
e-mail: scottopubblicita@tin.it

1980
2010



AGENZIA DI MULTISERVIZI
PER LA PROMOZIONE

Gestione campagne pubblicitarie e promozionali

- **CARTELLONISTICA**
(gestione spazi Galleria Smeraldo, Livorno)
- **Fornitura e distribuzione mirata di depliant e volantini**
- **Locandine, manifesti, inserzioni**
- **Biglietti da visita e adesivi**
- **Decorazioni mezzi e vetrine**
- **Striscioni, stendardi e bandiere**
- **Stampa digitale, offset, a caldo**



1980
2010

30
anni di
creatività



AGENZIA DI MULTISERVIZI
PER LA PROMOZIONE

Riviste, periodici e pubblicazioni

- **L'ALMANACCO DELLO SPORT**
Livorno tra le più grandi dello sport mondiale (*periodico annuale*)
- **ALMANACCO AMATORI**
rivista sul campionato amatoriale di calcio a 5 e di calcio a 8
- **L'ALMANACCO NOTIZIE**
Cronaca sportiva livornese (*periodico trimestrale*)
- **ACI LIVORNO NEWS**
la rivista trimestrale del Socio ACI (*concessionario spazi pubblicitari*)
- **Progettazione grafica, impaginazione e stampa di periodici e/o riviste per conto terzi**





L'almanacco
 Livorno
 tra le più grandi
 dello sport mondiale



Chiara Boggiatto (foto Augusto Bizzi)

tardi quelli della sua consacrazione internazionale. Per quanto ci riguarda l'averla conosciuta è già di per sé un privilegio, se poi arrivassero risultati, ancor più di quelli di quest'anno, saremmo i primi a goderne, anzi i secondi... dopo di lei!

Ma altre soddisfazioni sportive non sono mancate: Giulia Tarquini in nazionale assoluta ai Campionati Europei di vasca corta di Istanbul (insieme a Chiara Boggiatto), ma anche capace di un crescendo nei 200 rana che l'hanno portata a 2 finali agli Assoluti di Genova (8°) e Riccione (7°), a vincere la finale B agli Assoluti di Pescara (grazie ad una batteria non all'altezza) con un tempo che le sarebbe valso il 6° posto, a vincere il suo primo titolo Italiano di Categoria con un crono di valore assoluto (2'27"87), ma soprattutto al 5° posto agli assoluti di Riccione (a 19 centesimi dal bronzo!) con un tempo al di sotto del limite richiesto dalla FIN per partecipare agli Europei e che quindi le vale la sua prima convocazione in Azzurro (addirittura in Nazionale assoluta!), Silvia Florio e Federico Franciolini in nazionale alle Universiadi di Belgrado (sempre insieme alla Boggiatto ed al coach Rosso) dove Silvia vince il bronzo nella staffetta 4x200 SL; sempre Silvia in chiusura di stagione vince pure 1 oro, 1 argento e 2 bronzi ai Mondiali Militari di Montreal (CAN); Martina De Memme nella squadra azzurra cadetti ed autrice di performance superlative e costanti nell'arco della stagione intera (2 titoli Italiani, ma anche numerose medaglie) che la proiettano alle soglie della Nazionale Assoluta in virtù di rilievi cronometrici, 2'01 nei 200 e 4'12 nei 400, che parlano da soli; Giulia De Fusco che entra a pieno titolo in quella assoluta di nuoto in acque libere (ma il suo 4° posto agli Assoluti di Pescara negli 800 SI resta la sua "perla" di stagione) con la tappa di Coppa L.E.N. all'Isola del Giglio; Gabriele Detti che ha partecipato

con la nazionale della categoria Ragazzi (con un anno di anticipo) agli E.Y.O.F. di Tampere (FIN) e fa incetta di titoli e medaglie ai Giovanili primaverili ed estivi; Eva Crestacci ha concluso la sua carriera agonistica (grazie EVA!) con due sestimi posti nei 400 mx degli Assoluti di Genova e Riccione; Veronica Neri ha vinto il titolo Italiano di categoria ai primaverili con uno strepitoso 1'00"39 nei 100 dorso; Federica Fanciullacci che è stata capace di vincere la sua prima medaglia ai Giovanili primaverili (argento nei 50 rana), ma anche di ottenere prestazioni superlative pure d'estate dove è andata in finale nei 50 dorso ed ha trascinato al bronzo la staffetta 4x100 SI (con De Memme, Neri e Martina Mori) con una frazione sotto il minuto; Francesca Fangio ha vinto tre bronzi ai giovanili tra estivi ed invernali, confermando il suo talento e la sua forte motivazione.

Insieme a loro crescono ancora Costanza Saletti, con la sua bella performance in prima frazione della 4x100 mista a Roma con il personale di 1'05"77, Federico Pesciatini, autore di una prova super proprio nell'ultima gara della stagione (8° nei 1500 SL Cadetti con 15'59") che è il miglior viatico per la ripartenza, mentre

Martina Mori, Emma Turini, Federico Piloni, Denise Cavallini, Alessandro Masini, Alessio Maneo, Linda Balestri, Nicola Turrini, Andrea Florio, Simone Bientinesi e Luca Prex sono giovani sui quali fare affidamento per il futuro in considerazione dei risultati ottenuti e della loro crescita graduale.

Ma anche molti altri lasciano intravedere le stesse possibilità ancora inespresse, perché probabilmente loro stessi ancora sono inconsapevoli di averne. Sono da valutarsi con grande soddisfazione anche le prove dei nostri giovani esordienti dove, senza entrare nello specifico dei nomi, il livello generale è cresciuto e lascia intravedere buone prospettive per il futuro di diverse bambine e bambini.

Ed anche nelle altre discipline ci sono stati segnali positivi.

Il Nuoto Sincronizzato riceve sempre più consensi a livello Regionale e Nazionale, ne è dimostrazione pratica e tangibile la partecipazione di ben 8 nostre atlete agli ultimi Campionati Italiani di categoria Ragazze a Salerno e con un riconoscimento seppur indiretto con la partecipazione di Greta Costa (passata alle file della All Swim di Roma proprio per tentare di esprimersi al meglio) ai



Federico Franciolini (foto Augusto Bizzi)

1980
2010



AGENZIA DI MULTISERVIZI
PER LA PROMOZIONE

Decorazione auto e furgoni

- Decorazioni con materiali Cast APA
- Prespaziati semplici
- Prespaziati su tutta la superficie auto



Via Bengasi, 109 - LIVORNO 57124
Tel. e fax: 0586 403003 - Cell. 336 710317
e-mail: scottopubblicita@tin.it





Campionati Europei Juniores di Gloucester (ING) dove addirittura si è piazzata al 23° posto e seconda tra le italiane (che in totale erano 12). Ne è dimostrazione lampante anche il 17° posto nel ranking assoluto nazionale ottenuto nella stagione precedente che vuol dire aver scalato i vertici in una disciplina ancora poco sviluppata, ma che vede comunemente più di 100 società in Italia contendersi titoli e medaglie. Un 17° posto nazionale che coincide tra l'altro con la piazza più alta a livello Toscano, con titoli e medaglie vinti dalle nostre ragazze in regione che non si contano neanche più. Ragazze che danno il meglio di loro quotidianamente negli allenamenti e che riescono a progredire costantemente, ragazze che potranno arrivare anche molto in alto se continueranno su questa strada. Ragazze componenti di un gruppo serio e motivato, ragazze delle quali sentiremo parlare. Su tutte si sono messe in luce come punte di un settore in crescita costante, Silvia Piccioli, Carolina Biondi, Martina Lo Coco, Camilla Ferroni, Marta Salvadorini, Seleone Solari, Ambra Sarti, Jessica Buccolini.

Il Triathlon sta crescendo grazie alla spinta appassionata del tecnico Viviano Vanni che cerca di allargare il giro di atleti interessati, che possano affiancare nella difesa della nostra causa il forte Lorenzo Tonsa, inserito in pianta stabile nelle file della Nazionale giovanile, ma anche il Nuoto Pinnato con Sara Turrini (tesserata per il Massarosa Nuoto ma allenata a Livorno) che è stata convocata per i Campionati Mondiali di San Pietroburgo (RUS), senza dimenticarci delle sorelle Lontano che sono passate a pieno regime al Pentathlon Moderno con così eccellenti risultati che le hanno portate addirittura al trasferimento presso il centro federale di Roma. Senza dimenticare che Nuoto Livorno quest'anno ha partecipato con la prima squadra anche a diversi meeting Internazionali: Kranj in inverno, Atene in primavera e Montecarlo in estate. Ed ha anche organizzato due raduni collegiali, ritenuti importanti ai fini della preparazione della squadra, in altura a febbraio (Orcieres-Merlette in Francia) ed in vasca 50 mt. Scoperta in maggio (Caella in Spagna). Risultati in crescita al fronte di un impegno sempre in crescita di tutte le componenti: atleti, allenatori e società.

Un panorama in grande evoluzione quindi ma non un'evoluzione casuale,



Da destra Giulia De Fusco e Eva Crestacci (foto Augusto Bizzi)

anzi un'evoluzione fortemente voluta grazie alla nostra passione, al nostro impegno ed alle competenze di tutti i nostri tecnici ai quali va un encomio per la dedizione e la professionalità con le quali cercano di mettere i nostri atleti nelle migliori condizioni psico-fisiche per esprimersi. Se siamo sempre al vertice e se Livorno ancora è capace di competere a livello Nazionale (non dimentichiamoci che ci siamo piazzati terzi nella classifica femminile agli Assoluti di Riccione ed abbiamo vinto sempre nel settore femminile la classifica a squadre dei Campionati italiani giovanili primaverili ed estivi) con vere e proprie "superpotenze" che aggregano sotto una stessa sigla diverse società e moltissimi atleti provenienti da ogni dove, è anche e soprattutto grazie a loro.

D'altra parte non è un caso se "Il Sole 24 Ore" mette Livorno in testa alla graduatoria nazionale delle città più sportive, non è un caso se lo fa dando i meriti maggiori agli sport individuali ed in particolare al Nuoto ed alla Scherma. Merito della nostra organizzazione senza dubbio buona, ma merito soprattutto del nostro Staff che è la vera nostra forza!

Uno Staff convinto che sono gli atleti gli unici artefici del loro futuro, che la scelta

di impegnarsi e di dedicarsi con passione e serietà al nuoto sia una scelta personale e come tale debba essere rispettata e che quindi loro debbano essere "aspettati", in un'attesa delle condizioni, che va fatta sapendo cogliere il loro momento propizio per fare il salto di qualità. Un salto che per arrivare necessita di avere un'occasione a disposizione, un'occasione che passi proprio quando si è pronti per coglierla. Anche questione di fortuna quindi, ma la fortuna, come si sa, aiuta gli audaci. Ed ecco quindi che l'aiuto che possiamo dare alla fortuna è legato a doppio filo con la perseveranza e l'impegno, qualità che l'aiutano e la favoriscono in modo determinante. La perseveranza e l'impegno di chi non è Campione perché vince, ma di chi è Campione per come reagisce dopo gli insuccessi. Per Luca è stato così dopo una stagione tutt'altro che esaltante proprio in concomitanza con i Giochi Olimpici sfumati dopo esser stati a lungo agognati, ma anche per Chiara è stato così dopo quasi due anni senza risultati e superata da diverse rivali. E siamo convinti che lo sarà anche per Federico Turrini ormai prossimo al rientro e con tanta voglia di riprendersi con gli interessi il tempo, ed i risultati perduti!

Nuoto Livorno

UN MARE DI ATTIVITÀ

PER TUTTI I GUSTI
e TUTTE LE ETÀ...



SEGRETERIA SEMPRE APERTA DALLE 9.00 ALLE 20.00

TUFFATI NEI NOSTRI CORSI

**Vieni
ad iscriverti
in Via dei Pensieri**

- Corsi di nuoto per Bambini ed Adulti
- Nuoto libero assistito
- AcquaGym
- Acquabike
- Acquaaerobica

Novità TREADMILL

(tapis roulant acquatico)



Nuoto Livorno - Via dei Pensieri - Tel. 0586 802.700



Rana, delfino e stile libero per Francesca Fangio e Gabriele Detti

Erano nati da pochi mesi che già "sguazzavano" nelle acque della piscina. Hanno iniziato molto presto la loro carriera sportiva, che sta dando buoni risultati. Oggi **Francesca Fangio** ha 14 anni e frequenta il Liceo Scientifico sportivo a Cascina e la sua specialità è la rana, mentre **Gabriele Detti** di anni ne ha 15 e frequenta l'Isti Galilei, e gareggia per i delfino e lo stile libero, soprattutto nelle distanze più lunghe, fino ai 1.500 metri.

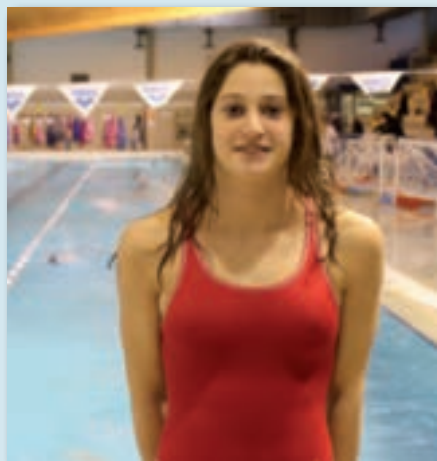
"Ho iniziato a sei mesi - racconta Francesca - perché mia sorella che ha dieci anni più di me nuotava con Carlo Chelli, ma poi purtroppo ha avuto un problema alla spalla e ha dovuto smettere, mentre io ho continuato".

"Anch'io avevo circa sei mesi - spiega Gabriele - e sono stati i miei genitori a portarmi in piscina, la prima istruttrice che ricordo è Alessandra Neri, che purtroppo non è più con noi e che non potrò mai dimenticare".

Ci ricordate alcuni dei traguardi sportivi raggiunti nella vostra carriera sportiva?

Francesca: *"Ho cominciato a vincere da piccola, anche quando ero fra gli esordienti C e avevo 5 o 6 anni. Ho sempre tenuto una buona media, due anni fa ad esempio ho vinto gli invernali 100 rana, mentre sui 200 sono arrivata terza".*

Gabriele: *"Quando ero al secondo anno esordienti ci convocarono entrambi al Campionato Italiano a squadre, quando avevamo circa 11-12 anni, ed arrivai terzo sia nei 300 che nei 400. Nel 2008 a Riccione ho vinto i 1.500 e sono arrivato terzo nei 400 misti. A Roma ho conquistato il secondo posto nei 200 delfino e il terzo*



Francesca Fangio

nei 1.500 stile libero. A metà luglio sono stato convocato per andare ai giochi della Gioventù Europei in Finlandia, però ho avuto la mononucleosi ed è andata male".

I vostri allenamenti sono quotidiani e faticosi. Come li conciliate con la scuola?

Francesca: *"Io non ho problemi, frequento un Liceo Scientifico Sportivo i miei insegnanti capiscono che sono impegnata in piscina e che qualche volta non riesco a finire i compiti".*

Gabriele: *"Per fortuna a tutti i miei insegnanti piace il nuoto e comprendono i miei impegni. Certo faccio sempre le rincorse perché appena esco da scuola, mangio e vengo subito in piscina, appena finito gli allenamenti corro a casa a studiare, ma comunque ce la faccio bene a mantenere il ritmo scolastico".*

Il ricordo più bello?

Francesca: *"Lo scorso anno a Roma nei 100 e 200 rana".*

Gabriele: *"La convocazione in nazionale giovanile".*

Quando avete capito per la prima volta che potevate diventare dei professionisti?

Francesca: *"Nel 2007 quando mi sono qualificata per gli italiani".*

Gabriele: *"Nel 2009 a Riccione quando ho vinto i tre ori".*

Che effetto vi ha fatto?

Francesca: *"Inizialmente non ci credevo, perché mi sembrava impossibile arrivare seconda con le ragazze più grandi di me, di uno e due anni".*

Gabriele: *"È stato molto bello, anche perché non me lo aspettavo, non credevo certo di vincere ben tre ori".*

La famiglia?

Francesca: *"Mi hanno sempre aiutata e sostenuta, del resto sono stati loro a portarmi in piscina da piccola".*

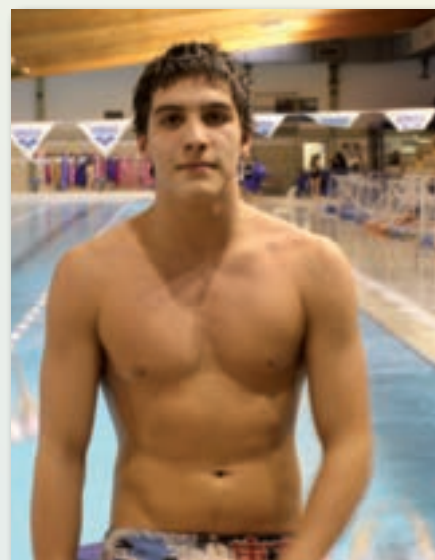
Gabriele: *"Sì, anche i miei genitori mi hanno sempre appoggiato, e poi il nuoto è una caratteristica di famiglia. Mio zio è Stefano Morini, chiamato ad allenare la nazionale dopo la morte di Alberto Castagnetti".*

I vostri compagni e amici vi seguono?

Francesca: *"Sì, quelli dell'indirizzo sportivo naturalmente sono più interessati e mi trovo bene con loro".*

Gabriele: *"Sì, nella mia classe ci sono altri due ragazzi che fanno nuoto, anche se in un altro gruppo, e con loro mi ritrovo spesso, anche per studiare".*

La soddisfazione più bella?



Gabriele Detti

Francesca e Gabriele: *"Mettersi alla prova, competere con gli altri e vedere fino a dove possiamo arrivare".*

La cosa che vi pesa di più?

Francesca e Gabriele: *"Venire tutti i giorni in piscina è faticoso, ma comunque lo facciamo volentieri".*

Un sogno nel cassetto?

Francesca: *"Vincere le Olimpiadi".*

Gabriele: *"Anche solo arrivarci".*

E per il vostro futuro scolastico a cosa state pensando?

Francesca: *"Per me è presto, ancora non so".*

Gabriele: *"Mi piacerebbe fare il triennio biologico o chimico, perché mi può dare sbocchi nella fisioterapia, infatti, vorrei rimanere sempre nell'ambito sportivo, anche professionalmente".*

Avete fatto altri sport?

Francesca: *"Per un periodo ho provato a fare Hip Pop, ma ho smesso presto".*

Gabriele: *"No, ho sempre fatto solo nuoto".*

È uno sport che consigliereste?

Francesca: *"Sì, perché dà molte soddisfazioni".*

Gabriele: *"Sì, soprattutto ai più piccoli, perché iniziando presto possono più facilmente abituarsi al ritmo".*

Vi piace viaggiare?

"Sì, è un modo per conoscere nuovi posti e fare tante amicizie. Siamo stati in Grecia, Finlandia, Slovenia, Roma, Riccione, Pesaro, Imperia, e la Toscana praticamente l'abbiamo vista tutta".

CENTRO MEDICO DIAZ

di Eugenio Persico e Daniela Cecchini

Studio di Fisioterapia e Riabilitazione

Il centro Medico Diaz è presente da oltre 20 anni nell'ambito della fisioterapia e riabilitazione su Livorno. Attualmente, nuova sede di Via Cadorna 7, occupa circa 450 mq con un reparto fisioterapico di circa 90 mq e una sala di riabilitazione dimensioni. Nel Centro si effettuano riabilitazioni post-operatorie e non, anche con apparecchi terapeutici computerizzati (Isocinetica, ecc...) RPG e ginnastica medica riabilitativa per anziani.



Scatto Pubblicità Livorno

Il nostro centro è specializzato nella laserterapia avendo ben 4 tipi diversi di laser, tutti di ultima generazione:

Laserterapia neodimio Yag 25W
Laserterapia Opton 2 5W
Laserterapia Opton 4W
Laserterapia Opton 8000 500mW

Disponiamo anche di:

Elettroterapia stimolante - Magnoterapia
Correnti dinamiche - Correnti diadinamiche
Correnti interferenziali - Tecarterapia
Tens - Elettroterapia Galvanica - Infrarosso
Idrogalvanoterapia - Ionoforesi
Ultrasuonoterapia - Trazioni Vertebrali

Via Cadorna, 7 - 57123 - LIVORNO

Tel. 0586 896310 - Fax: 0586 210821 - www.centrofisioterapicodiazlivorno.com



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Il dopolavoro ferroviario e i suoi brillanti nuotatori

Grande impegno e tanta energia; l'anno agonistico 2008/2009 appena concluso è stato un anno eccezionale e, grazie ai risultati ottenuti, osiamo dire brillante oltre le aspettative.



Stefano Dieterich

Abbiamo iniziato l'attività delle gare in piscina con il Circuito Supermaster, partecipando a tutte le manifestazioni della Toscana e d'Italia a partire da Desenzano, San Marino, Trento, Genova ed altre località importanti, sempre portando a casa risultati sensazionali. Nella partecipazione ai Campiona-

ti Regionali della Toscana a metà febbraio siamo riusciti, per il 3° anno consecutivo, a conquistare il gradino più alto del podio; a fine maggio siamo stati ancora protagonisti aggiudicandoci la vittoria del 2° Meeting Internazionale della città di Firenze a fronte di oltre 100 società di varie nazionalità, europee ed internazionali.

Il mese di giugno ci ha visti partecipare ai Campionati Italia-



Le atlete del D.L.F.

quartetto Paterni – Samaritani – Dieterich e Barontini.

Dalla metà di maggio abbiamo iniziato a partecipare anche alle gare del circuito Nazionale di Fondo e Mezzofondo in acque libere della Fin, un lavoro impegnativo non solo nel gareggiare, ma anche nell'organizzare in modo efficiente la presenza alle gare sia in piscina che in mare.

Ci sono state regalate molte soddisfazioni e riconoscimenti per aver organizzato ben 3 eventi di competizione natatoria a Livorno.

Primo tra tutti citiamo la gara in piscina Olimpica da 50 mt del X Meeting degli Auguri per la Solidarietà valido anche come VI Campionato Italiano veterani dello sport in collaborazione con la sezione Nedo Nadi di Livorno.

È stata un'edizione molto partecipata ed emozionante; nel corso dell'intervallo delle gare del mattino, alla presenza dei responsabili dell'ufficio sport del Comune e del Coni di Livorno, dei familiari e di tantissimi amici e frequentatori, è stata scoperta una targa in piscina intitolando la vasca da 25m alla ex nuotatrice ed allenatrice Alessandra Neri; al termine di questa funzione, le società sportive di nuoto presenti con i loro presidenti Nuoto Livorno - Pallanuoto e Dlf, hanno donato



Enzo Sagone

ni di Riccione dove abbiamo ottenuto un brillante 5° posto su circa 300 società presenti e per finire in bellezza a metà settembre siamo volati in Spagna per i Campionati Europei di Cadice dove Mario Paterni ha vinto l'oro nella gara dei 3000 m e l'argento nei 400 m stile libero.

Anche Stefano Dieterich si è aggiudicato l'argento nei 100 m stile libero e la società ha guadagnato un 4° posto nella staffetta 4x50 stile libero con il



Foto di gruppo

bruno
LANDI



PAVIMENTI

RIVESTIMENTI

CONTROSOFFITTI

ALLESTIMENTI NAVALI

VIA VARESE, 6/7
57122 LIVORNO
TEL. 0586 881135
FAX 0586 833346
CELL. 337 709801



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

al gestore delle piscine, e cioè al Comune della nostra città, un defibrillatore, strumento molto importante ed utile per chi affronta le gare e dovesse avere problemi, con l'auspicio, però, di non doverlo mai usare se non a scopo dimostrativo. Il ricavato di questa gara, come accade dalla prima edizione, è stato destinato alla solidarietà: Emergency, Cure Palliative Livorno – Adozioni a Distanza e la Onlus Fausto Picchetto (diversamente abili) di Livorno.

Un altro grande evento è stato l'organizzazione, per il terzo anno consecutivo, del Campionato Toscano Master su incarico del Comitato Regionale, due giorni di gare con la presenza di oltre 1000 atleti in rappresentanza di tutte le società Toscane ed oltre.

Altra giornata importante l'abbiamo vissuta il 20 giugno 2009, in cui si è svolta, sotto la supervisione del D.L.F., la gara del circuito nazionale di fondo nella distanza di 5 Km denominata *Trofeo Città di Livorno Memorial Mario Picchi*. Per questo evento si è reso necessario mobilitare molti soci per la posatura del campo gara e per avere a disposizione le barche ed i gommoni



Mario Paterni



Alla partenza dei 3 km in mare

d'appoggio nel corso della competizione.

Il percorso che i fondisti hanno affrontato è stato questo: partenza dai bagni Roma di Antignano in direzione nord fino alla scalinata, boa di virata verso sud fino al bagno Sama del Bocale, boa di virata verso nord con traguardo ai bagni Roma.

Tantissima partecipazione nonostante l'annullamento della gara nella prima data del 6 giugno a causa del cattivo tempo; 146 iscritti con una presenza effettiva di 105 partecipanti da tutte le regioni d'Italia: un evento riuscito con esito molto positivo e grande riconoscimento da parte dei nuotatori.

Per concludere, il 4 ottobre abbiamo partecipato al Campionato Italiano Sprint in acque libere a Follonica vincendo il titolo a squadre.

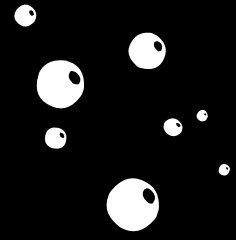
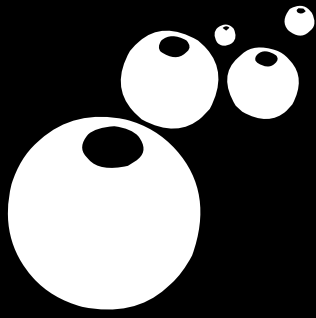
Dietro a questi importanti risultati c'è la grande voglia dei nostri soci di riuscire nelle competizioni, di partecipare, di stare uniti come gruppo sportivo, ma soprattutto come persone legate da un sentimento di amicizia e di interesse comune per lo sport che amano e per cui sono disposti a mettersi costantemente in gioco.

Ma non possiamo non menzionare la macchina che lavora "dietro le quinte" in silenzio e continuità, affinché tutto si svolga per il meglio: tutti i tecnici e i dirigenti, persone che mettono a disposizione il loro tempo libero svolgendo volontariamente un lavoro di collaborazione ed organizzazione importantissimo, senza il quale l'associazione non potrebbe andare avanti con risultati così soddisfacenti



Un gruppo di atleti del DLF

NUOTO LIVORNO
57121 LIVORNO – Viale Ippolito Nievo, 32
Tel 0586/402069 – FAX 410618
cell.320.1172947
E-mail: dlfnuotolivorno@virgilio.it



Baracchina Bianca

per Pallanuoto Livorno



**aperitivi
american bar
musica dal vivo
colazioni
pranzi e cene
buffet**

A Livorno in Piazza S.Jacopo • Apertura dalle ore 7.00 alle ore 1.00 • Telefono 0586.807270

www.baracchinabianca.it



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

FIN

Pallanuoto

Grandi cambiamenti per la pallanuoto

La stagione agonistica 2008-2009 sarà ricordata per i grandi cambiamenti avvenuti all'interno della società sportiva Pallanuoto Livorno, sia dal punto di vista dell'organico societario, sia da quello delle formazioni.



Francesco Romano

Alcuni, importanti e necessari, altri a prima vista destabilizzanti ma, se analizzati con la giusta attenzione, auspicabili e prevedibili.

È evidente che in una struttura dove tutto è affidato alle mani di un direttore, anche se molto qualificato, il risultato sia di valore inferiore a quello maturato dove le decisioni sono prese da un gruppo di esperti.

Per questo motivo il Presidente Eugenio Lessi ha deciso di comporre un consiglio direttivo costituito da dieci dirigenti consiglieri, impegnati a discutere tutte le problematiche societarie ed a prendere decisioni secondo una democratica votazione. Questo rappresenta, nel settore, una vera innovazione progressista ed indispensabile, affinché le scelte fatte siano il più rispondenti possibile all'esigenza societaria.

Inoltre, un organico allargato permette una migliore suddivisione dei compiti, che saranno naturalmente svolti con aumentata perizia.

Anche le formazioni hanno riportato notevoli mutamenti: la maschile, con la perdita di Riccardo Balzano e Alessio Ricciardi "gli ultimi senatori", anche se apparentemente perde valore tecnico, in realtà apre le porte a numerosi cambiamenti, in parte già ampiamente manifestati: infatti la lacuna lasciata è stata colmata dalla forza del gruppo, consapevole dell'importanza del momento.

La femminile ha perso quattro giocatrici, evidentemente fondamentali: Francesca Romano, Noemi Scolari, Francesca Casarosa e Denise Balzano, un enorme potenziale sia in attacco che in difesa.

Questo indurrebbe a pensare che la squadra sia in grave difficoltà, la realtà dei fatti però è un'altra.

L'abbandono a campionato iniziato di Romano e Scolari ha creato nella passata stagione numerose problematiche sia sul

piano del gioco che sul piano della stabilità psicologica della squadra, inoltre si è venuta a creare una sorta di muraglia tra le giocatrici più grandi e le più giovani. Tutto questo, insieme all'altissimo livello del campionato, ha portato all'epilogo più temuto: sfaldamento del gruppo e rischio retrocessione.

L'evento inaspettato era quello di una ricompattazione che, come per magia, si è verificato nei play out, la squadra ha acquisito di nuovo certezze e si è scontrata alla pari con una compagine che in campionato ci aveva severamente punito.

Questo, sommato al rientro in squadra di Lucia Recupero, ex capitano e giocatore di indubbie qualità offensive e difensive, ha portato ad una situazione nuova, che ci induce a ben sperare per la stagione che ci accingiamo ad affrontare; con l'obiettivo della salvezza nel mirino, sarà dura affrontarci... per tutti.

Completamente diverso il discorso che riguarda il settore giovanile, è stato



La squadra femminile di pallanuoto



**PROGETTAZIONE
FORNITURA
POSA
IN OPERA**



per

L'IRRIGAZIONE

di

IMPIANTI SPORTIVI - PARCHI PUBBLICI E PRIVATI

CONCESSIONARI

RAIN BIRD

**PROGETTAZIONE, FORNITURA e INSTALLAZIONE
PISCINE**



DISTRIBUTORE DI ZONA



L'almanacco

Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

FIN



La squadra femminile in allenamento

un anno indimenticabile, siamo riusciti ad eccellere in tutte le categorie.

La Pallanuoto Livorno, sostenuta da tutti i soci, è riuscita ad iscriversi ai campionati Under 13, Under 15, Under 17, Under 20, maschili e femminili, Serie D e C maschile, serie A2 e Uisp femminile. Tutto per dare maggior sfogo al gioco dei ragazzi, e per fare in modo che tutti possano avere il loro spazio in campo.

I risultati sono stati sempre molto positivi, due da menzionare su tutti sono: il

terzo posto nella categoria Under 13 e il passaggio alle fasi finali Nazionali per il gruppo Under 17 femminile.

Il gruppo Under 13 necessita di uno spazio particolare, perché il terzo piazzamento in regione in questa categoria non era mai stato raggiunto.

Voglio sottolineare il bel lavoro svolto dai due allenatori Francesca Giusti e Francesco Paolucci, che con serietà, passione e preparazione sono riusciti a trasformare il settore più difficile e meno

pubblicizzato, nel nostro fiore all'occhiello.

Fondendo le loro qualità ed amalgamandosi, sono riusciti a creare un ambiente sano ed accogliente, dove tutti i bambini sono felici di crescere e di imparare uno sport nuovo. Sotto lo sguardo sempre attento dei genitori, questi due allenatori con i loro piccoli atleti stanno creando le basi per un futuro sportivo stabile e sicuramente di qualità superiore.



Francesca Giusti e Francesco Paolucci gli allenatori dei più piccoli

Per la pallanuoto a parlare sono i due allenatori, che negli ultimi tempi hanno imbastito un buon lavoro con i più piccoli del gruppo, raggiungendo traguardi regionali ai quali mai la società era arrivata prima.

Francesca Giusti ha 25 anni, gioca in A2 nella squadra femminile e allena la categoria esordiente e l'avviamento alla pallanuoto.

Come hai iniziato a praticare la pallanuoto e quando hai deciso di fare l'istruttrice?

"Praticamente sono nata in piscina, perché mia madre era allenatrice. Ho nuotato fino a 18 anni, poi ho deciso di passare alla pallanuoto."

"Ho sempre insegnato nuoto, quando sono passata all'agonismo della pallanuoto mi hanno proposto di allenare ed ho accettato volentieri. Per me la pallanuoto è sport, passione e professione."

Che età hanno i ragazzi che alleni?

"Sono compresi nella fascia che va dal 2001 al 1997 e sono divisi in due gruppi: l'avviamento e gli esordienti. Questi ultimi fanno il Campionato Regionale. È una squadra di soli maschi perché a questa età non ci sono bambine che vogliono fare la pallanuoto."

Quanti sono?

"Nell'avviamento sono 10, negli esordienti 20"

Su cosa basi i tuoi corsi?

"Con i più piccoli tutto si svolge su base ludica, ogni attività deve essere gioco, i bambini devono divertirsi. Attraverso questo insegniamo loro a stare in acqua e qualche regola."

"Ad esempio, con il gioco del pollo imparano ad intercettare la palla e a prenderla."

"Naturalmente devono saper nuotare."

La cosa più difficile a quest'età?

"Tutto può essere facile o difficile, l'importante è riuscire a catturare la loro attenzione, altrimenti non si può realizzare niente."

La soddisfazione più grande?

"Quando durante le partite vedo che il lavoro fatto negli allenamenti è servito."



Nuova Azzurra Car

di Gai Graziano & C. Snc.

Sede: LIVORNO - Loc. Picchianti - Via dei Cordai, 21

Tel. 0586941744/428104 - Fax 0586 940326

E-mail: azzurracar@tiscali.it

La tua auto te ne sarà grata.

SOCCORSO STRADALE

AUTO SOSTITUTIVA

RICAMBI ORIGINALI

RIPARAZIONI TUTTE LE MARCHE
CON FINANZIAMENTO E GARANZIA



AUTORIZZATA



RENAULT



Succursale: LIVORNO - Via Ugione, 11

Tel. 0586 410817 • Fax 0586 516229 • E-mail: nuovazzurracar2@alice.it



L'almanacco

Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

La soddisfazione non viene tanto dalla vittoria, quanto nel vedere che in campo sono posizionati nella giusta maniera e compiono determinati gesti tecnici.

Comunque la soddisfazione più grossa resta quella di vederli uniti come gruppo e sapere che si divertono”.

Durante gli allenamenti urla per spiegare loro le cose?

“Urlo il giusto, quando mi fanno arrabbiare, ma nello stesso tempo li gratifico quando sono bravi, ad esempio a fine lezione con un tuffo a piacere”.

Perché consigli questo sport?

“Perché è molto divertente, il nuoto in sé è monotono, mentre la pallanuoto riesce a coniugare il nuoto, che è lo sport per eccellenza, al divertimento del gioco”.

Qual è il primo passo per un bambino?

“L'importante è non avere fretta. I bambini devono compiere con tranquillità tutto l'iter previsto dai corsi. Si può iniziare con l'acquaticità nella vasca piccola, poi nella vasca grande dove imparano tutti e quattro gli stili.

I genitori non devono essere impazienti, è un percorso lungo ed ogni bambino ha i suoi tempi, non vanno mai scoraggiati. Il mio consiglio è quello di iniziare fin da piccolissimi, è brutto vedere in una città di mare come Livorno, bambini che non sanno nuotare.

Un sogno come istruttrice?

“Non ho sogni, mi diverto così, e sono contenta quando vedo i mie bambini divertirsi insieme”.

Francesco Paolucci ha 44 anni, nella vita è farmacista, ma la passione lo porta sempre al bordo piscina.

“Ho iniziato a nuotare a 7 anni, spinto da un vicino di casa e da mio padre che in estate ai Bagni Fiume un po’

giocava a pallanuoto. Ho fatto agonismo nel nuoto fino a 14 anni e poi sono passato alla pallanuoto.

Ho allenato e giocato dal '90 al '96, poi sono tornato a giocare e adesso mi dedico ad insegnare da 4 anni. Ho iniziato con gli under 20 e ora mi occupo dei più piccoli”.

Quali soddisfazioni sanno darti?

“Moltissime, perché puoi lavorare con loro partendo da zero, è come costruire una casa dalle fondamenta, e poi i più piccoli apprendono velocemente, ho avuto anche dei bambini che in tre o quattro mesi hanno imparato a nuotare e anche le prime nozioni di pallanuoto”.

Che tipo di rapporto si può instaurare?

“Sicuramente si tratta di un rapporto diverso da quello che si crea con quelli più grandi. I bambini dipendono molto dall'allenatore, c'è un cordone ombelicale più forte”.

Come si può iniziare a praticare la pallanuoto?

“In qualsiasi maniera, chiaramente se uno sa già nuotare è facilitato.

Comunque qualsiasi difficoltà si può superare, noi consigliamo prima di fare

un corso di nuoto, abbiamo anche un ibrido, cioè un corso di nuoto per chi vuole far pallanuoto, infatti, non è giusto che i bambini che non sanno muoversi in acqua rinuncino a praticare questa disciplina: altrimenti verrebbe meno lo stesso concetto di sport”.

Le tue tecniche di insegnamento?

“Non ho tecniche particolari.

Punto molto sulla comunicazione, cercando di far comprendere l'importanza del rispetto per l'altro e il valore del sacrificio.

Cerco di essere comunicativo, di spiegare sempre il 'perché' degli esercizi che faccio svolgere”.

Durante gli allenamenti urla?

“Solo quando devo dare degli imprinting, quando devo farmi capire bene, ma sempre nei limiti, ovviamente senza offendere mai nessuno. Si tratta di un urlo bonario, per sottolineare una cosa importante”.

Un sogno nel cassetto come allenatore?

“Alla loro età lo scopo principale deve essere il divertimento e non l'agonismo, fatto salvo ciò devo dire che mi piacerebbe andare a fare una finale in nazionale per il loro settore.

Però non me ne faccio un obiettivo, prima di tutto il divertimento e la possibilità per tutti di partecipare alle gare”.

Cosa dici ai bambini e ai loro genitori, per indurli a venire in piscina per la pallanuoto?

“Convincere i ragazzini è facile, quando si mettono insieme acqua e pallone, mentre ai genitori dico che questo sport è uno dei pochi ad essere rimasto genuino, inoltre, il rapporto con la società è buono e tutti noi partecipiamo con grande passione”.



Da sinistra: gli allenatori Francesco Paolucci e Francesca Giusti

Palestra

POPEYE

di Riccardo Niccolini

**Oltre 500 mq
di sale per:**



- **Pesi**
- **Cardio Fitness**
- **Ginnastica**
- **Lotta**
- **Ginnastica pugilistica**
- **Sauna**



È nata una nuova scuola che ha come insegnanti istruttori federali qualificati:

Riccardo Niccolini per la lotta

Fabrizio Trinca per il pugilato

Maurizio Rolla collaboratore



**Puoi frequentare
corsi di:**

- **Ginnastica pre-atletica**
- **Ginnastica pugilistica**
- **Body step**
- **Lotta libera per adulti**
- **Lotta libera per bambini**

Via San Matteo, 10 - LIVORNO • Tel: 0586 400703



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Arti Marziali - Lotta

Lotta Olimpica al Popeye Club

A Livorno il Popeye Club è l'unica società che pratica la Lotta Olimpica. Il 2009 ha portato ottimi risultati, soprattutto fra i giovani. Due titoli al Gran Premio Giovannissimi con Giacomo Dentone nella categoria 47 kg, Esordienti B, ed un altro titolo con Davide Niccolini nella categoria 48 kg Ragazzi. Oltre ad essere le prime gare che questi giovanissimi affrontano, sono anche le competizioni più importanti per la loro età, e quindi di grande soddisfa-

zione. Come Popeye Club siamo molto orgogliosi di queste due medaglie d'oro. Altro importante risultato è venuto con i due secondi posti al Campionato Italiano, sempre grazie a Giacomo



Allenamenti al Popeye Club



Allenamenti al Popeye Club

Dentoni nella categoria Esordienti B e a Michael Marino categoria Cadetti, quest'ultimo atleta è stato chiamato già tre volte a far parte della nazionale per la sua categoria. Anche il 2010 è iniziato bene con

un onorevole terzo posto al Campionato Italiano Assoluto di Igor Nencioni, dove ha affrontato 21 avversari. Possiamo affermare di avere un gruppetto di ragazzi che lasciano ben sperare per il futuro, certo dobbiamo continuare a farli maturare, allenandoli molto: la lotta non è uno sport che si improvvisa, ma si prepara gradualmente, perché oltre alle qualità fisiche ci sono anche le tecniche da apprendere e assimilare bene.



Danny, Davide, Giacomo e Michael: giovani atleti per la più antica delle discipline

Quando ad amare uno degli sport più antichi che l'uomo abbia mai praticato, sono dei giovanissimi, la validità della disciplina è assicurata. Sport Olimpico per eccellenza, la Lotta è capace di suscitare interesse e passione in atleti di tutte le età. Abbiamo incontrato al Popeye Club, la palestra gestita da Riccardo Niccolini, i giovanissimi: **Danny Piccini** 16 anni, **Davide Niccolini** 11 anni, **Giacomo Dentoni** 14 e mezzo e **Michael Marini** 17 e mezzo.

Quando avete iniziato e perché?

Danny Piccini: "Ho cominciato tre anni fa, consigliato da un amico di mio padre".

Davide Niccolini: "Naturalmente è stato mio padre che mi ha indirizzato verso que-

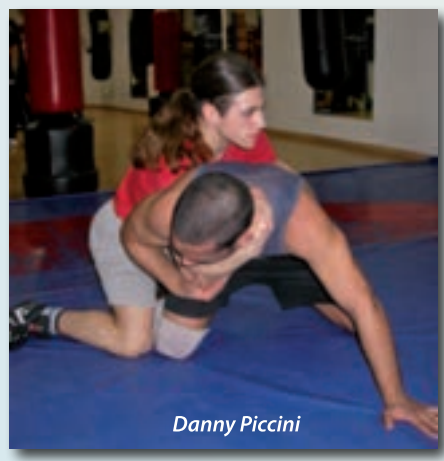
sto sport quando avevo sei anni. Inizialmente non mi piaceva molto, ma poi mi sono appassionato".

Giacomo Dentoni: "A dieci anni avevo la scoliosi e così mi hanno consigliato uno sport dove si facesse anche molta ginnastica, così ho provato con la lotta, mi è subito piaciuta e sono rimasto".

Michael Marini: "Ho iniziato a 16 anni, stavo attraversando un periodo nel quale non facevo attività fisica, così dopo il consiglio di un amico ho provato".

Quale aspetto della lotta vi piace di più?

Danny: "La stessa lotta, perché mi aiuta a sfogarmi".



Danny Piccini

**NUOVA
APERTURA
a LIVORNO**

BIMOTO

**NUOVA
APERTURA
Concessionario**
W.S.Y.M.

www.bimoto.biz

Concessionario



**Accessori - Ricambi - Abbigliamento
Caschi - Officina**



**HD EVO
125/200**



**Symphony
50/125/150**



**Citycom
300**



**RR Enduro 4T
400/450/520**



Ark RR



Aquila GV 700

**PREZZI
VANTAGGIOSI**

**AMPIA SCELTA
DI
CASCHI**



**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

Via Mascagni, 29 - Rosignano Solvay
Tel. 0586 763160

Viale Italia - Cecina
Tel. 0586 630318

P.zza 2 Giugno, 11/12 - Livorno
Tel. 0586 403034



Davide Niccolini

Davide: "Anche a me piace la possibilità di sfogarmi. Infatti, di solito sono un bambino calmo e tranquillo, ma quando vengo sul tappeto mi posso scatenare".

Giacomo: "Mi piace lottare, ma soprattutto amo fare acrobatica, la trovo molto divertente".

Michael: "Il fatto di essere uno sport da combattimento e con molto movimento".

Un aspetto che non vi piace?



Michael Marini e Giacomo Dentoni

Danny: "Durante le gare, quando finisce il primo round non si può bere, perché si rischia di vomitare, ed è una cosa noiosa, soprattutto quando si ha la gola secca".

Davide: "Il pre-gara, perché sono molto agitato".

Giacomo: "Calare di peso prima della gara e l'emozione che mi prende prima di una competizione".

Michael: "Il calo di peso, ogni gara devo perdere due o tre chili".

Avete fatto altri sport?

Danny: "Nuoto e atletica".

Davide: "Ballo".

Giacomo: "Calcio, ma con la scoliosi ho dovuto smettere".

Michael: "Calcio, nuoto e atletica".

Se abolissero la lotta, a quale sport vi dedichereste?

Danny: "Ad un'arte marziale".

Davide: "Ballo e nuoto".

Giacomo: "Calcio".

Michael: "Pugilato".

Il vostro curriculum sportivo?

Danny: "Ho vinto il Campionato Regionale, ma sono arrivato primo anche ad un torneo internazionale a Genova ed uno a Pisa, aperti anche alle società straniere".

Davide: "Sono stato Campione Regionale nel 2009 e poi ho vinto il trofeo Topolino a Torino. Mi sono poi qualificato due volte terzo ai Campionati Italiani e sono arrivato primo al Gran Premio Giovanissimi".

Giacomo: "Ho vinto i Regionali e i Giochi della Gioventù, sono arrivato due volte secondo ai Campionati Italiani e cinque volte terzo fra i Giochi della Gioventù e gli Italiani".

Michael: "Al Regionale sono arrivato una volta secondo e una volta primo. Ho vinto il Torneo di Genova e mi sono piazzato secondo ai Campionati Italiani Cadetti, terzo ai Campionati Italiani Esordienti e quarto al mio primo Campionato Italiano Giovanissimi".

Il momento più bello da ricordare?

Danny: "Quando lo scorso anno sono venuti i miei genitori a vedermi gareggiare ai Regionali, ed io ho vinto".

Davide: "La vittoria al Gran Premio Giovanissimi e poi quando sono stato premiato dai Veterani dello Sport in occasione dell'atleta dell'anno".

Giacomo: "Anche per me la premiazione dei Veterani dello Sport e il primo posto ai Giochi della Gioventù".

Michael: "Quando sono stato convocato in collegiale con la nazionale. È stata una belle esperienze sia di vita che sportiva".

Un momento da dimenticare?

Danny: "Non c'è. Ho sempre vissuto belle esperienze".

Davide: "Anch'io non ho brutte esperienze da dimenticare, mi sono sempre piazzato nei primi posti a tutte le gare alle quali ho partecipato".

Giacomo: "La mancata vittoria ad una gara per un mio errore, che non avrei mai voluto fare".



Michael Marini

Michael: "L'eliminazione ad un incontro".

Un sogno nel cassetto?

Danny: "Diventare campione del mondo".

Davide: "Essere ai primi posti in gare importanti".

Giacomo: "Andare in nazionale e alle Olimpiadi".

Michael: "Entrare in nazionale e far parte di un gruppo sportivo".

Cosa diresti ad un amico per convincerlo a fare lotta?

Danny: "Vieni in palestra, è meglio che stare per strada a fumare".

Davide e Giacomo: "È uno sport come tutti gli altri, non è pericoloso, e ci si diverte molto".

Michael: "La lotta è uno sport molto bello e sicuramente fra i più sani".

Antonella De Vito

Autotrasporti **MARTELLI**

IMPORT & EXPORT

THE BUSINESS AROUND THE WORLD



Autotrasporti Martelli

Scotto Pubblicità Livorno

Via Agreste, 1 - 57124 LIVORNO - Tel. 0586 855340 - Fax 0586 854460
www.autotrasportimartelli.it - aut.martelli@tin.it



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Arti Marziali - Judo

Dopo l'oro alle Olimpiadi il Judo riprende il suo cammino con le sue punte di diamante

Il 2009, per il Judo livornese, è stato un anno di transizione dopo il trionfale 2008, che ha visto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Pechino della rosignanese Giulia Quintavalle.

Nonostante tutto alcuni atleti livornesi si sono particolarmente distinti nel corso della stagione e sono Camilla Magnolfi, Simone Taiocchi e Federico Cappagli.

Camilla Magnolfi (tesserata per le Fiamme Gialle del Maestro Felice Mariani) dopo il gravissimo incidente subito al ginocchio nel torneo pre-Olimpico (che gli ha fatto perdere la possibilità di disputare le Olimpiadi stesse), con grande volontà e sacrificio è tornata ai massimi vertici del Judo nazionale conquistando a Crotone nel mese di aprile il titolo Assoluto nei 52 Kg. Questa importante vittoria l'ha riportata meritatamente in Nazionale.

Simone Taiocchi (tesserato per il Ronin Judo Livorno del Maestro Marco Griselli), dopo aver fatto il vuoto nelle classi giovanili, un po' per sfortuna ed un po' per mancanza di esperienza ai massimi livelli, è rientrato nel giro che conta classificandosi al 3° posto alla Coppa Italia (Kg.90) disputatasi a Eboli nel mese di aprile.

Vista la ancora giovane età (21 anni) l'atleta livornese promette grandi cose in futuro.



Panoramica alla Bastia durante il Judogiocando

Federico Cappagli (tesserato per il Kodokan Cecina del Maestro Cantini), atleta di grande esperienza e capacità tecniche, è riuscito a salire sul podio degli Europei Master (categoria 100 Kg. Dai 30 ai 35 anni) disputatisi a Lignano Sabbia d'Oro a novembre.

Questo atleta, alla soglia dei 30 anni, ha dimostrato di poter dire ancora molto a tutti i livelli.

Altro avvenimento importante per il mondo judoistico livornese è stato lo svolgimento a fine novembre della fase finale Regionale della Manifestazione Propedeutica giovanile denominata "Judo Giocando". Questa manifestazione, brillantemente organizzata dal Ronin Judo Livorno in collaborazione con il Comitato Regionale Fijlkam, ha portato a Livorno circa 500 mini-judoka (dai 5 agli 11 anni) di tutte le Società Toscane, coinvolgendo i ragazzi in una giornata di sport e gioco. Sicuramente da questo foltissimo gruppo di giovanissimi atleti il Judo livornese e toscano riuscirà ancora una volta a trovare i prossimi campioni.

Nonostante i problemi di bilancio e logistici (affitti, trasferte sempre più lunghe, etc.), il movimento judoistico livornese continua a lavorare con sacrificio e passione e quindi un grosso plauso sicuramente va alle società, ai tecnici, agli atleti ed a tutti quelli che hanno a cuore questa meravigliosa disciplina ed arte che è il Judo.

Marco Griselli

Delegato Provinciale FIJKAM



Allenamenti di Judo

LIVORNO SERRAMENTI

 **INFISSI IN ALLUMINIO**



SCHÜCO

 **INFISSI IN PVC**



 **INFISSI IN LEGNO - ALLUMINIO**



 **VERANDE - PERSIANE**

 **PORTE BLINDATE**



Detrazione fiscale 55%

SCORPIO



www.livornoserramenti.it

LIVORNO

VIA DEGLI ARROTINI, 71 (PICCHIANTI)

TEL. 0586 428382 - livornoserramenti@katamail.com



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Simone Taiocchi 3° qualificato alla Coppa Italia



Simone Taiocchi con il Maestro Marco Griselli



Yuri, Samuele, Michele: judoisti per passione

Fanno parte dell'associazione sportiva dilettantistica Ronin e guidati dal loro maestro Marco Griselli si stanno facendo strada nel campo del Judo.

Yuri Lipari ha 17 anni, frequenta l'Isti ed è cintura marrone; anche **Samuele Taiocchi** è diciassettenne, cintura marrone e frequenta il Geometri, mentre il giovane **Michele Accordino** ha 12 anni, va alle scuole medie ed è cintura verde.

Quando avete iniziato e perché?

Yuri Lipari: "Avevo 4 anni e mezzo, quando il pediatra mi consigliò questo sport."

Precedentemente avevo fatto nuoto, ma non mi piaceva".

Samuele Taiocchi: "Ho cominciato per tradizione di famiglia quando avevo 5 anni e mezzo, ed ho seguito in palestra mio fratello più grande".

Michele Accordino: "Anch'io ho iniziato perché consigliato da un medico. Avevo 8 anni".

Cosa vi piace di più del Judo?



Da sinistra: il maestro Marco Griselli, Michele Accordino, Yuri Lipari e Samuele Taiocchi (foto di Alessandro Accordino)



ORTONA

REGGIO EMILIA
CHIOSTRA ESPOSITIVA - MT 10x9



CAVALLINO MATTO
PALATENDA 25x45 - ANNO 2008



BAGNO TIRRENO - LIVORNO
VELA AUTOPORTANTE ESAGONALE - DIAM. 18 MT



INTERPORTO CAMPANO: VARCO DOGANALE
NOLA: TETTOIA ELLITTICA MT 50x10 - ANNO 2007

Ortona s.r.l. Via dello Struggino, 16 - 57121 Livorno
Tel. +39 0586 400426 - Fax +39 0586 400175
www.ortonasrl.com - tecnico@ortonasrl.com



Yuri: "I valori che trasmette, primo fra tutti il rispetto dell'avversario, che travalicano i confini dello sport e ci accompagnano anche nella vita".

Samuele: "Oltre ai valori, la possibilità di lavorare tutti insieme".

Michele: "Pur essendo uno sport individuale, fra noi c'è molta collaborazione e questo mi piace molto".

C'è un aspetto che vi pesa?

Yuri e Samuele: "La dieta, che ogni tanto dobbiamo fare per rientrare in una categoria".

Michele: "No, non c'è niente che mi pesa".

Il vostro curriculum sportivo?

Yuri: "Sono stato più volte finalista ai Campionati Italiani di categoria".

Samuele: "Sono stato più volte medagliato ai Campionati Regionali".

Michele: "Ho fatto il primo anno di categoria agonisti e mi sono piazzato bene, sono soddisfatto".

Il momento più bello da ricordare?

Yuri: "Quando ho vinto il Trofeo Tropolino, ma anche l'anno prima dell'infortunio, quando sono stato convocato nella squadra regionale".

Samuele: "Il terzo posto ad una delle ultime gare".

Michele: "Il primo posto ad una gara del 2009".

Un momento da dimenticare?

Yuri e Samuele: "L'infortunio".

Michele: "Un periodo nero, durante il quale non ho vinto neanche un combattimento".

Sogno nel cassetto?

Yuri e Samuele: "Mi piacerebbe che il Judo diventasse la mia professione".

Michele: "Spero di continuare così, e diventare sempre più bravo".

Atleta mito?

Yuri: "Girolamo Giovinazzo".

Samuele: "Giuseppe Maddaloni".

Michele: "Giulia Quintavalle".

Come considerate le ragazze che fanno questo sport?

Tutti: "Bene. Spesso le ragazze danno di più".

Sono discriminate rispetto ai ragazzi?

Tutti: "No, anzi".

Siamo una bella federazione e non ci sono discriminazioni.

Giulia Quintavalle, che attualmente è la nostra punta di diamante, ne è la dimostrazione".

Quanto vi allenate settimanalmente?

Yuri e Samuele: "Tre volte sul tappeto e tre volte in palestra".

Michele: "Tre volte sul tappeto".

Come conciliate con la scuola?

Yuri e Samuele: "I tempi sono un po' stretti, però resista-

mo e cerchiamo di non saltare mai gli allenamenti".

Vi sentite sportivi di serie B?

Tutti: "Il Judo meriterebbe di essere seguito molto di più, ma questo dipende anche dalla scelta che le persone fanno, se decidono di praticare altre discipline è normale che sia così".

Se fosse abolito il Judo a quale sport vi dedichereste?

Yuri: "Non ne ho idea".

Samuele: "Boxe".

Michele: "Tennis o qualche arte marziale".

Con una bacchetta magica cosa fareste a favore del Judo livornese?

Tutti: "Più palestre, più atleti, più eventi in città o comunque vicino a Livorno".

La nostra disciplina non avendo i numeri di altre federazioni deve sempre trovare gli spazi nei centri fitness, o in stanze di vario genere.

Ci mancano le strutture".

C'è stato un qualche effetto Quintavalle?

Tutti: "Sì, un po' ha influito, ma non moltissimo, comunque a qualcosa è servito, anche se aumentare la quantità degli atleti ripropone il problema delle strutture. Però sarebbe importante avere più praticanti di Judo, si potrebbero creare più campioni".

Vi hanno mai detto che è uno sport violento?

Yuri: "Il Judo proviene dal Jujizzo, tolte tutte le tecniche pericolose. Sono rimaste le proiezioni, gli strangolamenti e le leve, ma molto controllate: è una disciplina nata con scopi agonistici non per fare del male".

Samuele: "Sì, mi è capitato, ma io rispondo che non c'è niente di violento".

Michele: "Nessuno me lo ha mai detto, ma se capiterà sono pronto a rispondere".

Cosa diresti ad un amico per convincerlo a praticare Judo?

Tutti: "Che è uno sport diverso, sincero, rispettoso e fa bene alla salute, ti aiuta a tenerti in allenamento, ti scarica la tensione e può essere praticato anche se uno non vuole affrontare l'agonismo".

Antonella De Vito



Yuri Lipari e Samuele Taiocchi durante un allenamento (foto di Alessandro Accordino)

radecogroup

...dal 1946

La prima Agenzia Immobiliare a Livorno

*Con voi
dal 1946*

radecogroup



*Con uno staff dinamico
e altamente qualificato
...*

*... ti proponiamo residenze prestigiose
in Italia e all'estero*

Viale Mameli, 46 - LIVORNO - Tel. 0586 800095 - Fax 0586 802002
www.radecogroup.com - info@radecogroup.com



Arti Marziali - Karate

Dal pianeta Fijlkam il ritorno del Karate Livorno

Siamo tornati dopo molto tempo, anni, con determinazione, e umiltà, ma soprattutto con la voglia di far bene e ben figurare. Specialmente nel settore giovanile dove la linea federale Fijlkam è più incisiva e costruisce molto più volume di lavoro in senso sportivo.

Questo era l'obiettivo nell'aprile del 2008, messa in luce alla conferenza e presentazione della ricostruita società Karate Livorno, storica e vittoriosa negli anni settanta e novanta, del compianto Maestro Carlo Simonetti 6° Dan, al centro Coni provinciale di Livorno, per concessione del suo presidente Gino Calderini, e alla presenza del delegato provinciale Marco Griselli.

Queste le parole dell'istruttore Maurizio Baldi, sulla base dei risultati del 2009, che ringrazia anche i suoi collaboratori più stretti come Rico Simonetti, figlio d'arte e Maurizio Castellano che con lui insegnano alla palestra Comunale delle scuole Mazzini, in viale Alfieri 39, il lunedì, martedì e giovedì dalle 17 alle 20.

I risultati del 2009:

Giacomo Melani: consegue il grado di 2° dan.

Si sono qualificati al Campionato Italiano Juniores:

Nico Cialandroni al primo posto, 76 chili, Kumite; **Alessandro Lazzeri** primo classificato, 70 chili, Kumite.

La seguente classifica conferisce la cintura nera 1° dan per meriti sportivi.

Giacomo Melani cintura nera ha partecipato alla Coppa Toscana Kata e si è qualificato 3° nella categoria Juniores.

Sandra Pecoretti cintura verde, ha partecipato alla categoria Cadetti alla Coppa Toscana qualificandosi terza.

Alla Festa dei Veterani dello sport, nella sala consiliare della Provincia sono stati premiati per riconoscimenti sportivi: **Nico Cialandroni** e **Alessandro Lazzeri**.

Abbiamo partecipato alla festa di Natale Csen della regione Lazio, convenzionata con Fijlkam con i seguenti risultati:



I ragazzi del Budokan Portuali Livorno

Alessio Martelloni 3° classificato, 65 chili, cintura nera.

Alessandro Lazzeri 3° classificato, 70 chili cintura nera.

Nico Cialandroni 3° classificato, 76 chili, cintura nera.

I risultati 2009 del

Budokan Portuali Livorno

Campionati Italiani di Kata:

Giada Fanciullo ES B 2° classificata.

Stefano Lunghi CA 3° classificato.

Open d'Italia:

Giulia Pucci Ju 7ª Classificata, 52 chili.

Coppa Toscana Kumite:

Giulia Pucci CA 1ª classificata, 52 chili.

Diletta Piattelli ES. B 2ª classificata 56 chili.

Giada Fanciullo ES. B 3ª classificata, 56 chili.

Raffaele Montenero Ca 3° classificato, 55 chili.

Open di Grado:

Antony Parisi ES. A 7° classificato, 50 chili

Campionato Italiano Kumite:

Giada Fanciullo ES. B 1ª classificata, 50 chili.

Giulia Pucci CA 1ª classificata, 53 chili.

Raffaele Montenero Ca 2° classificato, 55 chili.

Diletta Piattelli ES. B 2ª classificata 62 chili.

Finali Campionati Italiani:

Giulia Pucci 5ª classificata, 53 chili.

4° Trofeo Internazionale Le Torri:

Diletta Piattelli ES. B 3ª classificata 62 chili.

Camp. Italiano a Squadre - Giovanili:

Budokan Portuali Femminile Kumite 1ª classificata.

Coppa toscana Kata:

Stefano Lunghi CA 2° classificato.

La Nostra è solo una questione di forma

Centro Fitness

HOLIMPO

Centro Estetica



frodite

<http://www.dymmy.it/fitnessholimpo>

Livorno - via G. March, 20 (z.i. picchianti)

tel. 0586-408392 holimpo@fastwebnet.it



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



I ragazzi del Karate Livorno



ASD FUJIYAMA - Maestro Ribecai



Stefano e Nico: cinture nere di Karate sul tappeto dei combattimenti

Il tappeto dei combattimenti è il loro ambiente naturale, su questo si muovono con disinvoltura senza alcuna timidezza. **Nico Cialandroni** 20 anni e **Stefano Lunghi** 16 anni, entrambi cinture nere.

Appartengono a due gruppi sportivi diversi, ma la passione per il Karate li accomuna.

Quando avete iniziato e come?

Nico Cialandroni: "Ho iniziato a sei anni con mio padre che praticava Karate, ho avuto un'interruzione di due anni, ma a settembre del 2009 ho ricominciato. Faccio parte dell'associazione Karate Livorno".

Stefano Lunghi: "Anch'io ho iniziato a sei anni.

È stato mio padre a mostrarmi diversi sport che avrei potuto frequentare, ma a me è piaciuto subito il karate. Oggi faccio parte del Budokan Portuali Livorno".

Il vostro curriculum sportivo?



Nico Cialandroni

ISOFER

di CALEND A



TUBI ACCIAIO

Via dei Materassi, 14/18 - LIVORNO
Tel. 0586 425151 - Fax 0586 422626
isofer.calenda@iol.it



Nico: "Io faccio Kumite e nel 2009 mi sono qualificato per i Campionati Italiani, che si sono svolti a Catania, anche se poi non sono andati molto bene.

Mentre ad altre gare svolte nel Lazio mi sono qualificato bene, arrivando sempre al terzo o al secondo posto".

Stefano: "Da piccolo facevo gare Csen e andavo molto bene, mi piazzavo sempre ai primi posti.

Poi crescendo ho cominciato a fare Kumite partecipando a gare nazionale e internazionali.

In questi ultimi 5 e 6 anni partecipo solo a gare Fijlkam ed ho fatto soprattutto Kata, ottenendo sempre buoni piazzamenti ai Campionati Italiani.

Anche nel Kumite mi sono qualificato un paio di volte ai nazionali".

Un momento bello da ricordare?

Nico: "La qualificazione al Campionato Italiano".

Stefano: "Quando ero piccolo e arrivai secondo ad un mondiale organizzato da un ente di promozione".



Stefano Lunghi

Ed uno da dimenticare?

Nico: "I momenti peggiori forse sono in palestra, perché dobbiamo superare la stanchezza di tutti i giorni; le gare invece sono sempre belle".

Stefano: "Una gara di Kumite di qualche mese fa, dove non mi sono piaciuto".

La cosa più bella che vi dà questo sport?

Nico: "Le emozioni".

Stefano: "Le soddisfazioni".

La cosa che vi pesa di più del Karate?

Nico: "È piuttosto pesante doversi allenare tutti i giorni e la domenica fare le gare, ed inoltre, doversi pagare anche tutte le spese delle trasferte".

Stefano: "I sacrifici per conciliare con la scuola e rinunciare a qualche uscita con gli amici".

Un sogno nel cassetto?

Nico: "Vincere qualche gara importante".

Stefano: "Partecipare a qualche gara internazionale".

Vi piacerebbe che il Karate diventasse la vostra professione futura?

Nico: "Sì, ma credo che sia molto difficile, perché questo è uno sport dove non ci sono molti soldi, non è come il calcio".

Stefano: "No, mi piace farlo semplicemente come sport.

Naturalmente se arriveranno i risultati saranno ben accetti, ma nella vita mi sono imposto di studiare e di diventare qualcuno in campo professionale".

Vi sentite sportivi di serie B?

Nico: "È uno sport che negli ultimi anni sta andando un po' in ribasso, anche perché oggi vi sono tante altre discipline che attirano i giovani, come ad esempio la Kick Boxing.

Il Karate ha bisogno di molto impegno, ed è meglio iniziare da piccoli, quindi può scoraggiare alcuni, che preferiscono intraprendere altre discipline più semplici".

Stefano: "Il fatto che il Karate non sia stato ammesso alle Olimpiadi è stato molto penalizzante.

È vero che sono stati fatti molti film su questa disciplina, ma tutti piuttosto banali, che non rispecchiano veramente questo sport e non ne danno la giusta immagine".

Che caratteristica deve avere chi fa questo sport?

Nico: "Tanta mobilità articolare".

Stefano: "È uno sport aperto a tutti, ma dal punto di vista agonistico bisogna essere determinati.

Per il Kumite è meglio essere alti e leggeri, per il Kata invece è bene essere leggeri, ma più bassi, perché il baricentro deve essere diverso".

Se abolissero il Karate a quale sport vi dedichereste?

Nico: "Smetterei di fare sport".

Stefano: "A Wing-tzun".

Con una bacchetta magica cosa fareste a favore di questo sport?

Nico: "Unificherei le federazioni, perché l'essere divisi ci penalizza".

Stefano: "Metterei più soldi a disposizione".

Antonella De Vito



Nicola Spadoni - Cintura nera 1° DAN

CLAR AUTO

AUTOFFICINA MECCANICA ed ELETTRAUTO

di Alessandro Rizzuni

Diagnosi elettronica su tutte le autovetture

Pulizia rigenerante interni in pelle

Montaggio impianti stereo

Ricarica aria condizionata

**Antifurti
satellitari**

**Vettura
di cortesia**



Scotto Pubblicità Livorno

Via degli Acquaioli, 60 - Livorno
Tel. 0586 407244 • Cell. 338 8586902 • Fax 0586 514148
e-mail: clarauto@alice.it



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Karate - WTKA

La Maratona Marziale del Wtka verso la Fiera delle Arti Marziali

Il paradiso può attendere... ma quello marziale per chi fosse interessato si trova in Toscana ... destinazione Maratona Marziale, che ormai è esplosa a livello planetario come mai era accaduto prima, ed è diventata indiscutibilmente il più importante evento amatoriale che esista al mondo.

Un torneo unico che è non solo il più grande, ma anche e soprattutto il più bello. Un successo stratosferico per un'edizione incommensurabile di cui è difficile tracciare i confini e dare una definizione concisa.

I dati numerici sono impressionanti e comunque secondari ormai rispetto alla magia che si è creata, all'atmosfera che ne delinea i contorni a livello generale. È una miscela tonante fatta di creatività, fantasia, entusiasmo, passione, sentimento, energia, adrenalina, incredulità, amicizia ed un livello tecnico che si è alzato vertiginosamente.

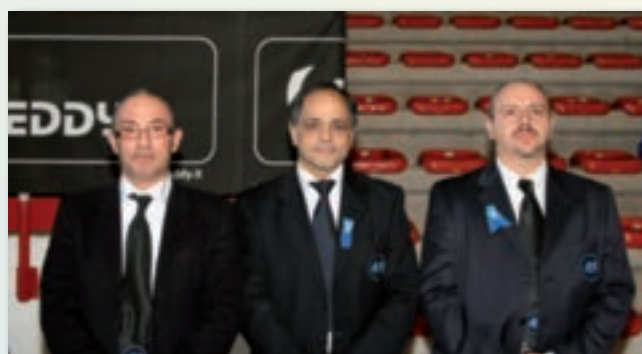
È un miracolo marziale, tanto per rimanere in tema di santità da cui certamente sono escluso, che si rinnova anno dopo anno e che prende vita magicamente ogni volta che si accendono i riflettori sui tatami della fiera della Versilia, sui 30 tatami, è utile ripeterlo. Il successo indubbiamente ha un sapore dolce ma bisogna tenere anche in questi momenti i piedi ben piantati a terra, anche se per natura sono sempre rivolto al futuro, ma soffermiamoci sull'edizione di

quest'anno e snoccioliamo qualche dato: 3700 iscritti, 30 tatami, 250 ufficiali di gara, 67 nazioni, 17.000 metri quadrati di superficie, danno la misura della vastità smisurata di questo torneo che non ha uguali in nessun angolo del pianeta!!!

È un successo impressionante che mi ha convinto ad andare oltre e compiere una vera e propria sterzata, per cui signore e signori, ladies and gentleman a partire dal prossimo anno la MARATONA MARZIALE diverrà una FIERA DELLE ARTI MARZIALI!!!!

Un contenitore costituito da decine e decine se non centinaia di stili marziali diversi con eventi spettacolari: show, stage, seminari e via così. Ospiterà inoltre vari Campionati del mondo la cui somma darà un risultato INCREDIBILE: 50 TATAMI!!!

È un "pallino" che coltivo da tempo ed il prossimo anno prenderà magicamente vita, ma ora lasciatemi ringraziare tutte le persone con cui abbiamo costruito questo evento fantasmagorico e con le quali realizzeremo il prossimo inenarrabile evento pla-



Da sinistra: Fabio Castellucci, Daniele Angileri e Gianni Santoro

netario: Daniele Angileri Livornese docente di Karate presso la storica sede labronica Accademia dello Sport e presidente nazionale WTKA Italia Karate, responsabile mondiale del settore arbitrale in primis, che come da tradizione ha concluso senza voce in copia con il suo alter ego Fabio Castellucci anch'egli toscano purosangue, docente di karate a San Giovanni Valdarno e responsabile mondiale giudici di sedia, inossidabili e generosi sono le due colonne su cui si basa tutta l'organizzazione logistica arbitrale e da cui nel bene e nel male dipendono 200 persone, cosa che, vi assicuro, non è assolutamente uno scherzo e farebbe tremare le gambe a chiunque. A loro si sono affiancati Gianni Santoro, labronico come il presidente dell'Accademia Karate Livorno insieme a Daniele Angileri e Giordano Focardi che con Fabio Castellucci portano in auge il karate puro nel Valdarno.

Il prossimo anno poi gli arbitri della Maratona marziale saranno esclusivamente solo ufficiali WTKA. Colgo l'occasione per ringraziare i tanti arbitri che abbiamo ospitato in questi anni da altre federazioni, che collaborano con noi e che hanno fatto un lavoro egregio, ma è una decisione irrevocabile. Lo ufficializziamo qui formalmente, per cui il lavoro che aspetta Daniele e Fabio e ai vari responsabili di settore è francamente a dir poco impegnativo, ma sono sicuro che faranno bene come sempre.

E la mia fiducia è ben riposta, del resto era ormai un passaggio improcrastinabile.



Maratona del 2009 a Livorno

GLASS SPEED



SOSTITUZIONE RAPIDA CRISTALLI AUTOVEICOLI

- *Riparazioni parabrezza*
- *Pellicole oscuranti*
- *Convenzioni assicurative*
- *Servizio a domicilio gratuito*

**GARANZIA A VITA CONTRO
LE INFILTRAZIONI D'ACQUA**



**RITAGLIAMI!
E consegnandomi
avrà il
10% di sconto**

**LIVORNO - Porta a Terra - Via A. Bacchelli, 70/12
Tel. 0586 867582 - Fax 0586 340232
Cell. 347 3837548 - LUCIO - EMILIANO**



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Foto di gruppo del Wtka labronico

Nella vita bisogna saper prendere le proprie responsabilità e nel bene e nel male vogliamo che queste siano di competenza esclusiva della WTKA, per cui il prossimo anno solo giacche con i loghi azzurri WTKA solcheranno i tatami della Maratona marziale. Per chi volesse farne parte la porta è aperta. È troppo delicato questo settore e l'armonizzazione e la formazione dei quadri arbitrali deve essere tutta frutto della stessa matrice, per cui signori rimocchiamoci le maniche: ci aspetta un gran lavoro!

Ma il gruppo è fantastico e risponderà come sempre alla grande.

Non posso ovviamente citare tutti anche se non ce n'è uno che non lo meriterebbe per impegno, abnegazione, costanza, entusiasmo e sacrificio, e per non correre il rischio di offendere qualcuno ringrazio simbolicamente solo i responsabili mondiali: Marco Guarneri responsabile del settore arbitrale Kung Fu WTKA, Fabio Tomei responsabile del settore arbitrale All Style, Roberto Geri responsabile arbitrale Fight Point la nuova disciplina WTKA che sostituirà il Semi Contact, Antonio Gentile e Tommaso D'Adamo per il settore della Kickboxing, Filippo Leone responsabile per la Submis-

sion Wrestling e MMA, David Carlot responsabile del settore Muay Thai, tutti dal primo all'ultimo sono assolutamente meritori di tutti gli onori possibili, nessuno escluso! Ormai siamo un gruppo incredibilmente coeso, unito ed appassionato, cementato da una sincera amicizia. C'è da essere fieri ed orgogliosi di quello che siamo riusciti a costruire e vedere queste persone entusiaste mi rende estremamente fiero di appartenere alla WTKA. Dal punto di vista umano c'è un calore ed un'amicizia sincera, che da altre parti non si respira e questo vale più di qualsiasi record!!! Fino a che ci sarà questa atmosfera, fino a che ci saranno persone entusiaste come tutte quelle che ho visto a questo evento, il diagramma di crescita della nostra felicità marziale e della nostra federazione non conoscerà sosta. Questo è il vero segreto del nostro incredibile ed inenarrabile successo!!!

Partiti 5 anni or sono con 4 tatami, 500 atleti e 20 nazioni, siamo arrivati ai risultati odierni, che trasformano la Maratona delle arti marziali nel primo evento marziale amatoriale open del mondo.

È una soddisfazione incredibile e siamo solo all'inizio del nostro cammino, anzi penso di poter dire che la nostra storia comincia ora... stiamo per scrivere una pagina importante, il futuro è già alle porte, e la prossima edizione sarà un evento inenarrabile da lasciare basiti!!!

Il Presidente
Michele Panfetti



Giacomo, Leonardo, Simon e Valerio sul tatami del Wtka

Cresciuti sul tappeto, i quattro ragazzi del Wtka, non ancora maggiorenni, hanno già tutti conquistato molte medaglie nel Karate. **Giacomo Gradassi** ha 17 anni, è cintura nera 2° dan; **Leonardo Laforgia** 17 anni è cintura arancione; **Simon Botta** 15 anni è cintura nera 1° dan e **Valerio Balestri** 16 anni è cintura nera 2° dan.

Come hai iniziato a fare karate e perché?

Giacomo Gradassi: "Mi piaceva fin da piccolo, e quando ho avuto l'occasione di provare, non ho mai smesso".

Leonardo Laforgia: "Dopo aver visto numerose esibizioni in televisione ho voluto

provare e mi è piaciuto".

Simon Botta: "Mi ha consigliato il padre di un mio amico che era un ex-marzialista".

Valerio Balestri: "Mi sono sempre piaciuti gli sport da combattimento sportivo".

Come conciliate l'attività sportiva con la scuola e le amicizie?

Giacomo: "Conciliare con la scuola è molto faticoso e richiede un notevole impegno. Per il resto è più facile perché anche i miei amici fanno Karate".

Leonardo: "Cerco di velocizzare un po' lo studio nei giorni in cui ho gli alle-



Valerio Balestri

F.LLI VENUTA

s.n.c.

AUTODEMOLIZIONI



**Ditta autorizzata
per lo smaltimento
di autoveicoli**

Via delle Sorgenti, 471/473 - LIVORNO
Tel. 0586 409234 • Fax 0586 420196
fvenutasnc@libero.it



namenti, mentre nei giorni liberi posso uscire con gli amici".

Simon: "Cerco di organizzarmi con lo studio, mentre gli amici li trovo a Karate".

Valerio: "Studio prima degli allenamenti e se non ce la faccio a terminare, continuo dopo cena".

La cosa che più vi piace del Karate?

Giacomo: "L'agonismo e l'autodifesa".

Leonardo: "Sapersi difendere".

Simon: "I risultati agonistici".

Valerio: "La possibilità di sviluppare l'autostima".

Un segno nel cassetto?

Giacomo: "Diventare Maestro".

Leonardo: "Entrare nel gruppo sportivo dei Carabinieri".

Simon: "Diventare Maestro".

Valerio: "Diventare Maestro".



Giacomo Gradassi

Questi i palmares personali:

Leonardo La Forgia: Kumite tradizionale 1° posto Maratona Nazionale di Roma (al centro preparazione olimpica Coni) febbraio 2009. Kata individuale 2° posto Maratona Nazionale di Roma (al centro preparazione olimpica Coni) febbraio 2009.

Valerio Balestri: Kata individuale 3° posto Maratona Nazionale di Roma (al centro preparazione olimpica Coni) Febbraio 2009. Kumite tradizionale 2° posto Maratona Nazionale di Roma (al centro preparazione olimpica Coni) febbraio 2009. Kata team 2° posto Maratona Nazionale di Roma (al centro preparazione olimpica Coni) febbraio 2009. Kumite point 1° posto Maratona Nazionale di Roma (al centro preparazione olimpica Coni) febbraio 2009. Cadetti Kata Ind 3° Maratona Mondiale ottobre 2008. Cadetti Kata dual team 1° Maratona Mondiale ottobre 2008. Cadetti Kata team 1° Maratona Mondiale ottobre 2008. Cadetti Forme All Style 3° Maratona Mondiale ottobre 2008.

Giacomo Gradassi: Kata team 2° posto Maratona Nazionale di Roma (al centro preparazione olimpica Coni) febbraio 2009.



Leonardo La Forgia



Simon Botta

Kumite tradizionale 2° posto Maratona Nazionale di Roma (al centro preparazione olimpica Coni) febbraio 2009. Kumite point 3° posto Maratona Nazionale di Roma (al centro preparazione olimpica Coni) febbraio 2009. Kumite point 1° posto Maratona Nazionale di Roma (al centro preparazione olimpica Coni) Febbraio 2009. Karate point 2° Maratona Nazionale Palermo gennaio 2009. Kumite tradizionale - 70 kg. 2° Maratona Nazionale Palermo gennaio 2009.

Dual Kata 3° Maratona Nazionale Palermo gennaio 2009. Kata individuale 3° Maratona Nazionale Palermo gennaio 2009. Cadetti Kata team 1° Maratona Mondiale ottobre 2008. Cadetti Kata dual team 2° Maratona Mondiale ottobre 2008. Cadetti Karate point -70 kg 2° Maratona Mondiale ottobre 2008. Cadetti Kumite -70 kg 1° Maratona Mondiale ottobre 2008. Juniores Kata team 2° Maratona Mondiale ottobre 2008. Cadetti Forme All Style 2° Maratona Mondiale ottobre 2008.

Botta Simon: Kata individuale 1° posto Maratona Nazionale di Roma (al centro preparazione olimpica Coni) febbraio 2009. Kumite point 1° posto Maratona Nazionale di Roma

CONAD

SUPERMERCATI

STAGNO

Via H. K. Marx, 27 - Stagno
Collesalveti (LI)

TEL: 0586 941460

ANTIMONIO

Via dell'Antimonio, 4/8
(zona Mastacchi) LI

TEL: 0586 426585

LA LECCIA

Via Giotto, 18 (LI)

TEL: 0586 860419

FAGIOLI

Via Fagioli, 21
(zona P.zza XX Settembre) LI

TEL: 0586 861271

La qualità e l'assortimento del supermercato, la gentilezza e la comodità del negozio sotto casa.



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Da sinistra: Cavaliere, Gradassi, Balestri e Ulivieri

(al centro preparazione olimpica Coni) febbraio 2009. Kumite tradizionale 1° Posto Maratona Nazionale di Roma (al centro preparazione olimpica Coni) febbraio 2009. Karate point 1° Maratona Nazionale Palermo gennaio 2009. Kumite tradizionale - 60 kg. 1° Maratona Nazionale Palermo gennaio 2009.

Kumite tradizionale - 70 kg. 1° Maratona Nazionale Palermo gennaio 2009. Dual Kata 3° Maratona Nazionale Palermo gennaio 2009. Kata individuale 3° Maratona Nazionale Palermo gennaio 2009. Cadetti Kumite team 3° Maratona Mondiale ottobre 2008. Cadetti Kumite ind. -65kg 1° Maratona Mondiale ottobre 2008. Cadetti Karate point 1° Maratona Mondiale ottobre 2008.



Magnelli, Botta, Bonsignori



Sofia, Chiara e Irene il Karate al femminile

Il Karate può essere considerato uno sport dove le donne riescono ad avere piena soddisfazione, anche perché talvolta alcune caratteristiche fisiche possono favorirle nella pratica di questa disciplina. Abbiamo fatto una chiacchierata con un gruppo di loro, appartenenti al WtkA che si allena all'Accademia dello Sport in via Garibaldi con il M° Alberto Toni. Sono: **Sofia Parrucci** 16 anni, cintura marrone; **Chiara Malloggi** 16 anni cintura gialla, **Irene Perugini** 14 anni cintura arancione.

Quando avete iniziato?

Sofia Parrucci: "Ho cominciato quando avevo 8 anni, prima avevo provato a fare calcio e danza, ma non mi erano piaciute. Il Karate l'ho iniziato per caso e mi ha subito affascinato".

Chiara Malloggi: "Ho iniziato da poco più di un anno perché mi ha convinto una mia compagna di scuola, che poi è Sofia. Prima ho fatto basket e nuoto".

Irene Perugini: "Ho cominciato quando ero all'ultimo anno delle elementari. Facevo danza, ma mi annoiavo, così ho pensato a quale sport avrei potuto cominciare a praticare. Per caso ho provato Karate e mi è piaciuto subito, così sono rimasta".

Come conciliate gli allenamenti con la scuola e le altre attività?

Tutte: "Ci alleniamo 3 o 4 volte alla settimana, ma riusciamo a conciliare tutto, anche se con un po' di fatica".

E l'impegno psicologico?

Tutte: "Molto coinvolgente, perché al Karate ci pensiamo sempre, anche quando non siamo sul tappeto, ma questo non è negativo, anzi, ci aiuta ad affrontare la vita di tutti i giorni".

Com'è il rapporto con il maestro?

Tutte: "È un rapporto molto aperto e riusciamo a stimolarci a vicenda. Il nostro maestro è molto bravo a trasmetterci la sua passione per il Karate".

Cosa vi piace di più del Karate?

Sofia: "Mi piace molto allenarmi, mi dà energia, starei sempre sul tappeto".

Chiara: "Vedere che miglio, che cresco sempre più in questa disciplina".

Irene: "Anche per me la cosa più bella è sicuramente l'energia che riesce a darmi".

Un sogno nel cassetto?

Sofia: "Aprire una palestra, ma prima mi piacerebbe fare ancora tante gare".

Chiara: "Continuare a fare Karate anche da adulta".

Irene: "Diventare cintura nera".

Le vittorie che ricordate con maggior soddisfazione?

Sofia: "Il titolo Mondiale vinto nel 2008, nella categoria Cadetti,

come cintura blu. Ma anche il quarto posto alla Maratona Italiana nel 2009".

Chiara: "Io ho iniziato da poco, non posso dire di aver avuto vittorie importanti, però ricordo con piacere ogni gara".

Irene: "Il primo posto alla Maratona 2009 nella categoria Esordienti, ed il secondo posto l'anno precedente, sempre alla stessa manifestazione".

A.D.V.



Irene Perugini, Sofia Parrucci, Chiara Malloggi con i maestri Alberto Toni (al centro) e Gianni Santoro (a destra)



ASSOCIAZIONE ITALIANA KRAV-MAGA

קרב-מגה

ISRAELI MARTIAL ART
SISTEMA DI DIFESA PERSONALE ISRAELIANO

SEMPLICE-VELOCE
REALE-EFFICACE

M° Giacomo TADDEI (Direttore Tecnico Nazionale)
M° Paolo GHIONZOLI (Coordinatore Tecnico Nazionale)

Rappresentanti esclusivi per l'Italia della Federazione Europea di Krav-Maga

CORSI IN SEDE

MARTEDI E GIOVEDI
ore 20.00-21.30

SABATO
Un sabato al mese
ore 10.00-13.00
e ore 14.00-17.00

CORSI SPECIALI

Antiterrorismo
Protezione della terza persona
Forze dell'ordine
Corpi Speciali
Campagne di sicurezza
Uso del Tonfa (PR24)
Uso bastone estensibile (Stick)
Tecniche di Ammanettamento

AIKM-RD

Associazione Italiana Krav-Maga - Richard Douieb

ULTERIORI INFORMAZIONI:

M° TADDEI - 340 7573100

aikm.rd@gmail.com



SEDE NAZIONALE

ACCADEMIA DELLO SPORT
Via Garibaldi, 216 - Livorno
Tel. 0586 404141



COS'E' IL KRAV-MAGA

Krav-Maga (in ebraico "combattimento a corta distanza") nasce negli anni 40 grazie a Imrich (Imi) Lichtenfeld.

Il **Krav-Maga** non è una nuova arte marziale, trae le sue radici dalle discipline esistenti, ed è un insieme di principi rivolti esclusivamente alla efficacia. Conoscere e usare i suoi principi serve a migliorare la sua efficacia e ad aumentare le nostre possibilità di sopravvivenza in caso di pericolo.

Per questo è stata adottata dalle forze armate israeliane, da molte unità di polizia americana, dall'FBI, dai GIGN Francesi, con una sempre più massiccia diffusione in Italia tra le Forze dell'Ordine, reparti militari d'élite, operatori di sicurezza e vigilanza privata.

Essendo un **EFFICACE** sistema di autodifesa **SEMPLICE** e **VELOCE** da apprendere, si adatta ad ogni tipo di persona, di qualsiasi corporatura e peso.

Nel **Krav-Maga** non esistono regole.

Il **Krav-Maga** è estrema **EFFICACIA**, **ISTINTIVITÀ**, **CONDIZIONAMENTO** e **VELOCITÀ** di esecuzione delle tecniche, fino all'eliminazione del problema.

Il **Krav-Maga** si basa su valori morali e umani, e insegna umiltà e rispetto per gli altri.

Il **Krav-Maga** appare in diversi film come: *Bearme Ultimatum*, *Terminator Salvation*, *La mamma - la tomba dell'imperatore dragono*, *Tombs Raider 2* e *Via dall'incubo*. Jennifer Lopez, Shannon Elizabeth e Angelina Jolie sono soltanto alcune delle attrici che praticano il Krav-Maga per imparare a difendersi e tenersi in ottima forma fisica.



Foto (Dall'alto verso il basso):

M° Giacomo Taddei
Direttore Tecnico Nazionale

M° Paolo Ghionzoli
coordinatore Tecnico Nazionale

Prof. Richard Douieb
Direttore Tecnico Europeo

Grand Master Imi Lichtenfeld
Capo del Krav-Maga (1910) / 1998

www.associazioneitalianakravmaga.com

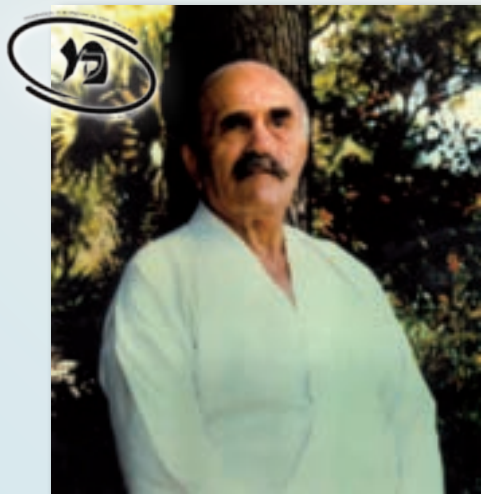




L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Difesa e attacco: il corpo a corpo del Krav Maga L'esperienza di Giacomo Taddei, dir. tec. nazionale



Imi Lichtenfeld, fondatore del Krav Maga

Imi Lichtenfeld, fondatore del Krav Maga, nacque a Budapest da una famiglia di origine ebraica e crebbe a Bratislava. Suo padre Samuel era un lottatore e un acrobata di circo, diventò poi un famoso ispettore di polizia per gli importanti arresti compiuti. Imi apprese molto dal padre, grazie a lui si appassionò all'arte circense, praticò nuoto e gli sport da combattimento. Fu proprio il padre che gli trasmise i primi rudimenti di jujitsu, ed infatti, Imi vinse diversi campionati di boxe e di lotta.

Negli anni '30 le persecuzioni naziste contro gli ebrei si accentuarono e Imi decise di contrastarle insieme agli altri lottatori ebrei. Fu in questo periodo che comprese quanto la situazione 'di strada' fosse diversa da quella sportiva, ed iniziò così a sviluppare un proprio sistema di combattimento, più adatto a fronteggiare i pericoli che in quel momento storico la vita quotidiana purtroppo poneva davanti a lui e ai suoi compagni. Nel 1940, in seguito all'occupazione nazista della Cecoslovacchia fu costretto a fuggire in Palestina

insieme ad altri compagni, dove arrivò solo dopo un viaggio travagliato e pericoloso. Nel 1948 nacque lo Stato di Israele e Imi divenne ispettore di polizia con l'incarico di addestrare le forze di difesa. In questo periodo Imi mise a punto, grazie alla sua esperienza derivata dal mondo sportivo e dalla strada, un sistema di difesa efficiente e nello stesso tempo facile da apprendere, che prese il nome di Krav Maga. Per i militari l'addestramento durava 3 o 4 settimane, ma con il tempo Imi si rese conto che questa disciplina poteva essere utile anche per i civili e così la adattò a questo scopo, naturalmente con tempi più lunghi e adeguati a chi non faceva una vita militare.

Il Krav Maga viene chiamato arte marziale israeliana perché usa le cinture e un saluto all'inizio e alla fine del combattimento, ma si tratta di un vero e proprio corpo a corpo. Con il tempo questa disciplina è stata esportata in America e a metà degli anni '70 è conosciuta in tutto il mondo ed è reputata la più efficace per il combattimento. Anche l'Italia ha avuto la sua storia con il Krav Maga e **Giacomo Taddei**, che in quest'avventura ha avuto la parte del protagonista, ci spiega com'è andata.

"Io provengo da oltre 22 anni di jujizzo fatti ad alto livello, nel '98 ho iniziato ad allenarmi con il marito di una soldatessa israeliana che faceva l'istruttrice di Krav Maga, che da Genova veniva a Livorno per imparare jujizzo, mentre lui ci insegnava Krav Maga.

Nel 2000 Richard Douieb, il rappresentante europeo di questa disciplina, direttamente designato da Imi, è diventato il nostro maestro e nel 2004 ci ha nominati rappresentanti per l'Italia. Abbiamo così creato l'Associazione Italiana Krav Maga - Richard Douieb di cui io sono il direttore tecnico nazionale e Paolo Ghionzoli è il coordinatore tecnico nazionale. A Livorno facciamo corsi all'Accademia dello Sport in via Garibaldi, dove adesso ho circa 60 iscritti, e da poco ho iniziato anche un corso a Vicarello, dove per ora ci sono una decina di ragazzi".

Oggi sei Cintura Nera 5° Dan di Krav Maga ed anche di jujizzo. Puoi raccontarci brevemente la tua carriera sportiva?

"Non è semplice riassumere tanti anni di attività in poche righe. Mi fa piacere ricordare il 1989 con la prima vittoria della Coppa Italia di jujizzo, alla quale ne sono seguite tante altre, dal 1993 al 2001 sono stato capitano della Nazionale Italiana, nel 1998 mi sono qualificato secondo ai Campionati Mondiali ad Orlando in Florida. E poi ci sono le varie tappe del Krav-Maga che mi hanno portato alla cintura nera 5° Dan".

Quali sono le caratteristiche di questa disciplina?

"L'efficacia, la rapidità e l'agilità. Lo scopo è l'auto difesa, lavoriamo per rendere istintiva la risposta. Naturalmente ci sono anche strategie di attacco, cosa che spesso è necessario fare per difendersi. Ci sono poi le tecniche che insegnano a difendere una terza persona, quindi è molto adatta a chi per lavoro fa la guardia del copro. Infatti, nei miei corsi ho carabinieri, militari, ecc. Insegnamo tecniche di difesa a mani nude, con



Giacomo Taddei



Viale Vittorio Alfieri 53

57124

Livorno

Tel,(+39) 0586 429479



STAFF

EQUIPE



TEAM

EQUIPO

*Spa Scuola del
Papillon*

www.fruitsculpture.it
info@fruitsculpture.it



bastone ecc., impariamo a difenderci da attacchi a mani nudi, ma anche con coltelli, e armi da fuoco”.

I bambini a che età possono iniziare?

“Come in tutte le arti marziali si può iniziare da piccoli, sempre attraverso il gioco, per insegnare qualche regola e cominciare a tirare i primi pugni e i primi calci. I combattimenti però vengono affrontati solo dopo i tredici anni.

Una cosa che voglio chiarire bene è che i ragazzi vengono in palestra non per imparare tecniche aggressive da mettere in atto nella vita di tutti i giorni, perché noi insegniamo anche un'etica, ma piuttosto i ragazzi in palestra si sfogano, scaricano le tensioni nervose, anche attraverso l'allenamento che nella prima mezz'ora è piuttosto impegnativo”.

Quale caratteristica fisica deve avere chi pratica il Krav Maga?

“Non c'è, possono farlo tutti. Alti, bassi, grassi, magri. Abbiamo anche il lavoro specifico per le donne, che insegna tecniche di difesa per rispondere ad un'aggressione, ma anche consigli su come comportarsi, ad esempio come tenere la borsa ecc.”.

Sono molte le donne che partecipano a questi corsi?

“A Livorno no, sembra essere un'esigenza non molto sentita.

Ma i miei allievi, che adesso insegnano a Trieste e Lecce ne hanno molte”.

Esistono delle gare di Krav Maga?

“No, essendo una disciplina di difesa non esistono gare”.

Cosa ti piace di questa attività?

“Quando la vidi per la prima volta pensai che era un jujizzo da strada, e che potevo farlo, ma senza tanta passione. Poi quando ho iniziato a fare lezione ho capito che era molto veloce e concreto e mi è piaciuto subito. Certo avendo alle spalle tanti anni di jujizzo è stato più facile arrivare al livello a cui sono oggi”.

La differenza principale con le altre tecniche di difesa?

Il Krav Maga ti può insegnare più rapidamente a difenderti per strada. Chi fa karate da vent'anni sa difendersi anche lui da un'aggressione, ma c'è voluto del tempo. Con il Krav Maga in cinque o sei anni si può diventare cintura nera ed essere sicuri di sapere come rispondere alle aggressioni”.

Un consiglio per chi vuole iniziare a fare questa disciplina?

“Prima di cominciare è necessario informarsi bene, perché adesso ci sono tante federazioni, anche poco serie. Importante è seguire quelle scuole che insegnano il Krav Maga vero, quello che discende dai 5 allievi di Ima che lo ha inventato”.

Quanto è impegnativo?



Da sinistra: Richard Douieb e Giacomo Taddei

“Normalmente ci si allena tre volte alla settimana per un'ora e mezzo. Se poi uno vuole diventare istruttore deve fare anche degli stage e degli esami con Richard Douieb, e questo è un segno di serietà. Naturalmente si può fare anche senza seguire l'iter delle cinture, e praticarlo solo per difesa personale”.

Un sogno nel cassetto?

“Mi piacerebbe aprire un grande centro di Krav Maga, dove poter fare anche raduni e stage, mi piacerebbe dedicarmi esclusivamente a questa disciplina, facendola diventare la mia professione. L'ultimo sogno è che mio figlio, nato da appena un mese, in futuro possa seguire la mia strada”.

Antonella
De Vito



Giacomo Taddei

... a Collesalveti il Centro Commerciale del 2000

Galleria SMERALDO

Aperti
la
domenica

Terreno

Primo piano

 **CONAD**
K A S M E N E

Magia 2
Abbigliamento - Calzature
Accessori

Magia 1
Abbigliamento
Uomo - Donna


**IL SOLITO
PUNTO**

Stock House

Abbigliamento - Calzature
Accessori

Caffè Smeraldo


Bertolucci
OROLOGERIA OREFICERIA

 **UniCredit Banca**

LEMICS
LAVORAZIONI ELETTRICHE
MECCANICHE INDUSTRIALI
COMMERCIO SERVIZI



**Tele
POINT**

**CENTRO
TIM**
Vendita e Assistenza

Via dell'Impresa 18, ss 206 - Collesalveti LIVORNO



Pesi e Cultura Fisica

Pesistica e Biathlon: gli atleti labronici

Si sono svolti a Ercolano i Campionati Italiani Esordienti (14° anno) di pesistica. La manifestazione, magistralmente organizzata dal Comitato Regionale Campano della F.I.P.C.F. (Federazione Italiana Pesistica e Cultura Fisica), si è svolta su un'unica pedana, a partire dalle operazioni di peso degli atleti iscritti. A rappresentare l' A.s.d. Pesistica Livornese, presente da moltissimi anni sullo scenario sia locale che nazionale, è stata Beatrice Grassi. La giovane atleta labronica già Campionessa Italiana giovanissimi 2008, ha fatto registrare un peso personale di kg. 60, la più leggera della sua categoria (fino a kg.63). Beatrice proviene dall'Istituto Don Angeli (ex scuola media statale Michelangelo), ed è un habitué dei podi avendoli sempre frequentati, anche nei giochi Sportivi Studenteschi. Dotata di buone qualità caratteriali, quali la grinta e la determinazione, fondamentali requisiti per uno sport in-



Beatrice Grassi con Claudio Braschi ad Ercolano

dividuale, la ragazza, seguendo i consigli del suo allenatore Claudio Braschi, ha impostato una gara all'insegna della prudenza, convinta della sua superiorità tecnica, infilando quindi ben 5 alzate valide sulle 6 regolamentari, ottenendo kg.35 nello strappo, 50 kg. nello slancio, superando così il suo personale record di ben 5 kg. Una condotta di gara che ha portato Beatrice sul gradino più alto del podio. Una medaglia d'oro che la proietta fra gli atleti di interesse nazionale, che la federazione premia con i contributi.

Il Criterium Nazionale si Distensione su Panca si è svolto a Milano a giugno, con i seguenti risultati:

Società Libertas Pesistica

- SENIORES 58 KG FEMMINILE:

Di Bartolomeo Sara 3ª class

- SENIORES 69 KG FEMMINILE:

Di Rocca Scheila 1ª class

- MASTER 45 FEMMINILE:

Lubrano Stefania 3ª class

- MASTER 55 FEMMINILE:

Pinna Corda Adriana 3ª class.

- CLASSIFICA A SQUADRE:

1ª Società femminile

I Campionati Italiani di Biathlon Atletico si sono svolti a Foggia a ottobre, con i seguenti risultati:

- SENIORES 85 KG MASCHILE:

Russo Rosario 2ª class

- MASTER 45 MASCHILE:

Latini Giovanni 3ª class

- SENIORES 69 KG FEMMINILE:

Di Rocca Scheila 3ª class

- MASTER 45 FEMMINILE:

Ricci Ornella 1ª class

- MASTER 45 FEMMINILE:

Lubrano Stefania 2ª class

- CLASSIFICA A SQUADRE:

1ª Società femminile

Ecco il breve curriculum di alcuni atleti che si sono distinte nelle varie discipline:

Irene Di Bartolomeo

Campionati Italiani Seniores a Verona a marzo 2009, 1ª classificata: 52 strappo, 68 slancio, 120 totale.

Nelle singole prove: oro nello strappo, oro nello slancio, oro nel totale



Mariangela Pelagatti

A Catania Campionati Italiani Assoluti a dicembre, 2ª classificata: 53 strappo, 68 slancio, 121 totale.

Nelle singole prove: quarto posto nello strappo, oro nello slancio, argento nel totale.

Mariangela Pelagatti

3ª nel Biathlon

Dice la stessa atleta: "Durante le 3 prove di panca, ho sentito una forza che mi ha portato a superare i miei limiti, con un risultato molto positivo: 50- 52 - 55 kg. La corsa è sempre stata il mio grande ostacolo, ma ho cercato di seguire tutti i consigli del mio allenatore, tanto che sono riuscita a ottenere 10:45 il mio miglior tempo".

Sara Di Bartolomeo

Medaglia d'oro ai Campionati Italiani Senior categoria kg. 53, medaglia d'argento ai Campionati Italiani Assoluti categoria kg. 53.

Simone Bigazzi

Atleta azzurro: medaglia d'oro ai Campionati Italiani Juniores.



Irene Di Bartolomeo



CONAD

SUPERMERCATI



Orario continuato
08.00 - 20.00

Aperto tutte le domeniche



Via dell'Impresa, 18/b
COLLESALVETTI (LI)
Tel. 0586 963077





Beatrice Grassi: la femminilità nella pesistica

Se qualcuno crede che la pesistica sia una disciplina maschile potrà facilmente perdere questa convinzione parlando con **Beatrice Grassi**. Oltre a sollevare pesi, Beatrice si dedica anche al pattinaggio, sport che perlopiù raccoglie consensi femminili. Ed infatti, il suo aspetto non è certo maschile, ma semplicemente quello di una giovane ragazza di 14 anni, con un sorriso dolce e dai modi gentili.

Come hai iniziato?

"Alla scuola media con i Giochi Sportivi Studenteschi. Partecipai ai Regionali e poi agli Italiani dove ho vinto, così mi sono appassionata a questa disciplina, pensando anche di poter ottenere buoni risultati".

Cosa ti piace di più della pesistica?

"È uno sport che ti può aiutare a tirare fuori le cose che hai dentro, ti permette di sfogarti".

Quanto ti alleni?



Beatrice Grassi ad Ercolano



Beatrice Grassi ad Ercolano

"Una volta alla settimana".

Ed il pattinaggio?

"Lo pratico in contemporaneo, anche questo l'ho iniziato due anni fa. Il pattinaggio è più un divertimento, perché si riesce a fare cose importanti se si inizia da piccoli, mentre la pesistica è bene cominciare a praticarla da grandi, quando il fisico si è già sviluppato in parte".

Le tue amiche come commentano questa tua attività sportiva?

"Non la conoscono, e quando spiego di cosa si tratta rimangono un po' scioccate".

Alcuni maschi scherzano un po' dicendo che con me bisogna stare attenti ed è meglio non picchiarsi...

Ma anche loro evidentemente non conoscono la pesistica, perché non serve avere tanta massa muscolare e forza, in questa disciplina bisogna conoscere la tecnica ed essere veloci, è l'abbinamen-

to di questi due aspetti che fa compiere bene gli esercizi".

Cosa rispondi a chi sostiene che è uno sport maschile?

"Che non è vero".

È come dire che il calcio è uno sport maschile. Sono discipline per tutti, basta avere la passione".

La soddisfazione più bella?

"I due titoli Italiani vinti, prima nella categoria Giovanissimi e poi negli Esordienti".

Cosa ti pesa di più di questa attività?

"Forse le tabelle troppo lunghe".

Un sogno nel cassetto?

"Riuscire a fare qualche gara internazionale".

Quante ragazze praticano pesistica?

"A Livorno siamo poche: tre o quattro".

Ti senti discriminata come donna?

"No. In questo sport anche le ragazze sono considerate nel modo giusto".

Caffè Smeraldo

Colazioni
Caffetteria • Cioccolateria
Primi piatti e piatti veloci

*... e la sera
approfitta dell'*

**HAPPY
HOUR**



*l'ora dell'aperitivo
e stuzzicheria*



**Locali ampliati
e rinnovati**

Galleria
SMERALDO

Centro Commerciale - COLLESALVETTI (LI)
Via dell'Impresa - Tel. 0586 963160



L'almanacco

Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Lo consiglieresti?

"Sì, perché è uno sport come gli altri, non è faticosissimo. Vuole impegno come le altre discipline, ed è divertente".

Ti piacerebbe ci fossero più ragazze?

"Sì, per fare qualche amicizia, parlare un po'".

Le gare?

"Sono divertenti ed emozionanti.

Quando sono in gara riesco a trovare la concentrazione per trasformare l'emozione in energia positiva, che mi fa svolgere bene l'esercizio.

Questo grazie anche al mio allenatore Claudio Braschi".

Ti piacerebbe avere più successo nella pesistica o nel pattinaggio?

"Nella pesistica, perché essendoci poche donne potrei lasciare il segno. Nel pattinaggio invece ci sono tantissime atlete ed è difficile emergere".

A.D.V.

Beatrice ha scritto il seguente brano per spiegare che cos'è la pesistica

Il sollevamento pesi è uno sport individuale che si pratica in palestra su apposite pedane sopraelevate, generalmente di legno (4x4 metri), sulle quali l'atleta solleva con le mani bilancieri ai quali vengono attaccati pesi. Obiettivo della pesistica è sollevare sopra la testa un bilanciere, costituito da un barra d'acciaio del peso di 15 -20 Kg, al quale vengono aggiunti dischi di peso variabili che aumentano progressivamente il carico.

I pesisti indossano un costume intero e una cintura larga circa 12 centimetri, intorno alla schiena che serve per mantenere bloccata la zona lombare del corpo, durante gli sforzi. Si arriva a sollevare fino a 200 kg. Nelle gare vi sono tre prove a disposizione, vince il concorrente che, nella somma delle tre prove, solleva il maggior numero di chilogrammi.

La pesistica è suddivisa in due specialità che corrispondono alle due tecniche di sollevamento: lo strappo e lo slancio. Per ognuna di queste esistono, a secondo del peso dell'atleta, 10 categorie maschili e 9 femminili. La disciplina della pesistica è stata ammessa alle Olimpiadi per la prima volta nel 1920 ad Anversa; da allora ha subito numerose modifiche sia nelle specialità che nelle categorie. Le nazioni che vantano le più nobili tradizioni nella pesistica sono: l'ex Unione Sovietica, i paesi dell'Europa Orientale e, di recente, la Grecia e la Turchia. Negli ultimi anni nell'ambito della pesistica agonistica sono stati denunciati preoccupanti casi di doping: il ricorso a sostanze anabolizzanti e di potenziamento muscolare da aperte di alcuni atleti, e con il colpevole concorso di alcune federazioni, ha gettato non poche ombre sulla regolarità dei risultati sportivi ottenuti.

Manuele Bardini

racconta la sua attività agonistica nella pesistica

Sono **Manuele Bardini**, ho 14 anni, e da due mi sono avvicinato alla pesistica.

Frequentando la scuola media "Don Angeli" ho conosciuto Sergio Mammarella, che mi ha insegnato le basi di questo sport e così ho cominciato a intensificare gli allenamenti andando nella palestra "La Marmora", dove Sergio insegna.

La mia prima gara importante l'ho affrontata a Verona il 18 ottobre 2008, dove ho rappresentato la Toscana nella mia categoria +66 kg, nei "Giochi della Gioventù", classificandomi ottavo a causa di un errore nella prova di strappo con 42 kg.

Questo sport richiede disciplina negli allenamenti e sacrifici, ma personalmente mi sento ripagato, perché sono tante le emozioni belle che provo nelle gare.

Lo scorso 14 Novembre ho partecipato ai Campionati Italiani Esordienti a Erco-lano e sono arrivato secondo nella classifica generale, terzo nello strappo, partendo da 58 kg, proseguendo con 62 kg e sbagliando l'ultima alzata con 65 kg. Invece, nello slancio mi sono classificato

primo, partendo da 70 kg, proseguendo con 75 kg e sbagliando nella spinta con 79 kg. Sono molto soddisfatto del mio

risultato, ma avrei potuto lottare per l'oro e magari aggiudicarmelo se non avessi avuto l'influenza solo 2 giorni prima.



Manuele Bardini

Magia

aperto la domenica

Abbigliamento
Calzature - Accessori
Uomo - Donna

MET

*Williams
Wilson*

phard

DIESEL

HFN

K
KORALINE

MISS SIXTY

LTB

DOUBLE BLACK

Killah

DENNY ROSE

**Magia
OUTLET**

prezzi scontati tutto l'anno!

Centro Commerciale
**Galleria
SMERALDO**

SRT 206 **COLLESALVETTI (LI)**

Tel. 0586 963159

www.galleriasmeraldo.it



A.S.D. Pesistica Libertas Livorno

L'Associazione sportiva dilettantistica Pesistica Libertas Livorno viene fondata nel gennaio del 2009 da un gruppo di tecnici ed atleti di elevata qualificazione per poter proseguire la pratica agonistica ad alto livello. L'Associazione opera in affiliazione alla Federazione Italiana Pesistica e Cultura Fisica, unica riconosciuta dal Coni nel settore, ed alla World Drug Free Powerlifting Federation, che fa della lotta al doping il proprio baluardo, per le competizioni internazionali. Le discipline praticate sono quelle riconosciute dalle due Federazioni: sollevamento pesi olimpionico, alzate di potenza e biathlon atletico. Inoltre i nostri atleti si cimentano in gare podistiche, anche campestri, fino alla mezza maratona. I risultati conseguiti hanno dimostrato la validità delle scelte tecniche operate, più specificatamente:

record del mondo femminile di stacco da terra; quattro titoli mondiali nelle alzate di potenza; due titoli europei nelle alzate di potenza; un titolo italiano di distensione su panca; un titolo italiano di sollevamento pesi; un titolo italiano di biathlon atletico; due titoli italiani a squadre nella distensione su panca e nel biathlon atletico. Inoltre, a livello regionale, sia come squadra che individualmente, contiamo più titoli di ogni altra società affiliata nella disciplina del biathlon atletico

Lo staff dirigenziale è composto dal Presidente Alessandro Barinci, già buon atleta nel biathlon, e da due consiglieri: Massimo Terreni, plurimedagliato nell'atletica leggera e tra i primi nel mondo nel lancio del martello master, e Massimo Vallari, atleta tuttora in attività, ai vertici nazionali nel biathlon e nella distensione su panca. Il direttore tecnico è Andrea Fuduli, diplomatosi all'I.S.E.F. di Firenze ed allenatore riconosciuto dalla F.I.P.C.F., ex discobolo azzurro a livello giovanile. Riguardo agli atleti l'Associazione ha il merito di aver fatto ulteriormente crescere un gruppo di agonisti già di elevato livello, tra i quali spicca la primatista mondiale, campionessa mondiale ed europea Irene Di Bartolomeo, la campionessa mondiale ed europea Scheila Di Rocca unitamente a Sara Di Bartolomeo, Adriana Pinna Corda, ed alla campionessa italiana master di biathlon Ornella Ricci, che ha ancora ampi margini di miglioramento. La formazione femminile si completa con Barbara Bianchi, Rosaria Molinaro e Stefania Lubrano, tutte ai vertici nazionali e protagoniste dei due titoli italiani a squadre.

Riguardo agli uomini è doveroso menzionare Rosario Russo che con l'argento agli Italiani di Biathlon ha finalmente coronato il sogno, da anni sfiorato, di un podio azzurro, nonostante si alleni fuori Livorno, in compagnia del fratello che a breve entrerà a far parte del "gruppo". La formazione si completa con Giovanni Latini, giunto al biathlon dopo importanti prestazioni nel mezzofondo veloce, anche lui sul podio nazionale, Massimo Vallari il "pretoriano", il primo di una lunga serie di atleti allenati da Fuduli in questa difficile disciplina, Marco Diliberto, Emiliano Ceccanti, Giovanni Launaro e Francesco Domenici, ottimo nei master 55 nel 2008, ma purtroppo vittima di alcuni importanti problemi fisici che ne hanno pregiudicato la stagione appena conclusa. Lo aspettiamo tutti ad un grande rientro visti gli incoraggianti segnali di fine stagione.

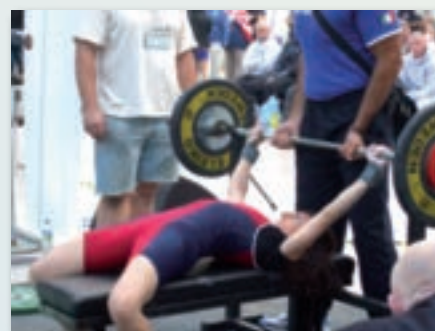
Per il 2010 gli appuntamenti più importanti saranno i mondiali in Russia e gli Europei a Malta per le alzate di potenza, gli Italiani di biathlon, di

distensione su panca e di sollevamento pesi senior ed assoluti per l'attività riconosciuta dalla F.I.P.C.F.

Andrea Fuduli
Direttore Tecnico



Adriana Pinna Corda



Sara Di Bartolomeo



Scheila Di Rocca



Andrea Fuduli con due atlete agli Europei



IL SOLITO PUNTO

**Creazione artigianale
BOMBONIERE**

Esclusivista

ARTICOLI PER NEONATI

abbigliamento donna



**aperto la
domenica**



D E S I G N

**INFISSI
COMPLEMENTI d'ARREDO**

Oggettistica per la casa

Liste nozze

**Solidità
&
bellezza**



**aperto la
domenica**

Centro Commerciale
**Galleria
SMERALDO**

SRT 206 **COLLESALVETTI (LI)**

Tel. 0586 963159

www.galleriasmeraldo.it



Pallavolo

Il Comitato Provinciale Fipav di Livorno e la Scuola

La Federazione Italiana Pallavolo ha da sempre dimostrato un'attenzione particolare per i giovani in generale e per il mondo della scuola in particolare, attenzione ricambiata da studenti ed insegnanti che hanno decretato il successo della nostra disciplina nel panorama dello sport scolastico.

La fascia di età della scuola primaria rappresenta un periodo fondamentale nella costruzione del patrimonio motorio dei giovani. Il Comitato Provinciale Fipav di Livorno, attraverso il suo Settore Scuola e Promozione, ha inteso dare il proprio contributo al processo di crescita delle attività motorie e sportive nella scuola primaria e secondaria di primo grado, attraverso due innovativi Progetti nazionali, denominati "1, 2, 3... Minivolley" e "1, 2, 3... Volley".

L'innovazione di consentire da subito situazioni di gioco più coinvolgenti e quindi più divertenti per i bambini e le bambine, che così si riconoscono nel gioco dei "campioni" è stato possibile



Trofeo delle province S.A. 2008/2009 rappresentativa del C.P. Livorno

attraverso una rivisitazione culturale, tecnica e delle attrezzature, rispettando le età dei bambini, spazi, tempi e obiettivi formativi, tutto questo alimentato dalla presenza, nei quadri tecnici della Federazione, di un grandissimo nume-

ro di insegnanti di Educazione Fisica e l'ottima collaborazione con i Coordinatori di Educazione Fisica dell' Ufficio Scolastico Provinciale di Livorno.

Obiettivo consequenziale è stato quello di rendere univoci i percorsi di



Promozione in serie A2 Pallavolo Donoratico



Galleria
SMERALDO

Centro Commerciale - al 1° piano

Via dell'Impresa, 11/22 - 57014 Collesalveti (LI)
Tel: 0586 963198 - Fax: 0586 972107

**APERTO
LA DOMENICA**

**TUTTO
COMPRESO RICARICABILE**

**CHIAMI GRATIS TUTTI I
TELEFONINI E I TELEFONI
D'ITALIA CON 4€
A SETTIMANA**

**con TIM PREMIA
la mia ricarica vale
ogni volta**

10€ di più!

**Chiavetta e un anno di
INTERNET a 99€**



Scotto Pubblicità Livorno





formazione e informazione tra il mondo della scuola e il mondo delle società sportive della provincia di Livorno

Di fatto, con l'intervento importante e determinante dello sponsor Ferrero e con il marchio Kinder, sono stati studiati, in piena collaborazione con la Facoltà di Scienze Motorie di Tor Vergata Roma, un nuovo impianto di gioco (con altezza rete variabile) e nuovi palloni con peso diverso al fine di assecondare le diverse età dei bambini coinvolti nei progetti, con relativa guida didattica e DVD.

Ne è scaturito un percorso che ha visto la fornitura di 10.500 Kit (impianti di gioco, palloni, e guida) ad altrettante scuole elementare, con paralleli corsi di aggiornamento per i Docenti.

Nello stesso tempo la Federazione Italiana Pallavolo sta portando avanti la specifica formazione di tecnici delle società sportive che saranno di supporto, ed interfaccia, al mondo scolastico.

Il Progetto "1, 2, 3...minivolley", con molta soddisfazione per il Comitato Provinciale Fipav, ha visto l'adesione di molti Circoli Didattici di Livorno e provincia.

La procedura di fornitura e supporto didattico alle scuole si è svolta, in collaborazione con gli Uffici Scolastici provinciali, attraverso la segnalazione da parte del Comitato Provinciale Fipav, delle Scuole del proprio territorio e, quindi, interessate a partecipare al Progetto; la Federazione ha provveduto ad inviare presso le singole scuole, direttamente o attraverso le strutture periferiche, i Kit corrispondenti. Queste scuole sono state contestualmente coinvolte nei corsi di formazione/aggiornamento per i docenti e nelle attività a livello provinciale.

Progetto 1, 2, 3... volley

I Giochi Sportivi Studenteschi di Pallavolo delle scuola secondaria di 1° grado prevedono un'attività per i ragazzi/e delle classi prime, da organizzarsi in collaborazione tra i Comitati Provinciali Fipav e gli Uffici Scolastici Provinciali del MIUR.

Questa situazione fa sì che i/le ragazzi/e delle prime classi possano essere coinvolti/e in un'attività che sia

introduttiva ai giochi sportivi e che proponga lo sport in modo semplice e formativo.

Il gioco è, senz'altro, il mezzo più semplice sia per il raggiungimento di essenziali obiettivi pedagogici, sia per proporre lo sport come abitudine di vita e non come un mondo riservato ai campioni; il gioco, inoltre, rappresenta un elemento di continuità con la scuola primaria e una tappa che precede la proposta di attività sportiva.

Questo progetto ha risposto all'esigenza di una iniziativa che coinvolgesse tutti gli alunni della prima media senza esclusioni, avviandoli all'attività sportiva in modo graduale, organico e continuo secondo un itinerario che, partendo da una programmazione di classe e di istituto, conduca a prime forme di incontro tra le scuole vicine, attraverso manifestazioni interscolastiche e finali a livello provinciale e regionale.

Il progetto tiene conto delle esigenze formative degli alunni della fascia di età considerata (10 - 12 anni) e permette un graduale passaggio al gioco della pallavolo in un campo regolamentare, attraverso una forma di pallavolo adattata alle esigenze degli alunni, giocata in campi ridotti, con regole e formule semplificate, che consentono di esaltare gli aspetti ludici e formativi della disciplina.

Alle scuole secondarie di primo grado che hanno aderito al Progetto "1,2,3...volley" il Comitato Provinciale di Livorno ha consegnato un Kit, offerto dalla Kinder, contenente reti, palloni, segnapunti manuale e altro materiale didattico, utile per sviluppare la continuità formativa nel passaggio tra le scuole primarie e secondarie di 1° grado, inoltre, il Progetto prevede un corso di aggiornamento per i Docenti di Educazione Fisica le cui Scuole hanno aderito allo stesso.

Il Comitato Provinciale di Livorno ha inteso organizzare, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, un Progetto sperimentale per Arbitri Scolastici.

La pallavolo è un gioco dove le capacità individuali si fondono nel gioco di squadra

Tutte le figure presenti in campo sono allo stesso modo necessarie ed importanti, non soltanto gli atleti, ma anche l'arbitro che, assumendo decisioni fondamentali per la regolarità dell'incontro, è un protagonista. Essere arbitro vuol dire prendere decisioni immediate ed obiettive in un contesto sportivo che non permette indecisioni, dove in ogni momento viene richiesto di dare il meglio di sé, soddisfacendo le innumerevoli aspettative che tutti si aspettano da lui/lei.



Concentramento mini volley



SI ESEGUONO PREVENTIVI PER:

*Costruzioni civili
e industriali*

Scavi

Lavorazione pietre

Intonaci

Tinteggiature

*Impianti elettrici
e idraulici*



**COSTRUZIONI
CIVILI**



**COSTRUZIONI
INDUSTRIALI**



**LAVORAZIONE
PIETRE**

Via dell'Impresa, c/o Galleria Smeraldo (esterno 1° piano) - Collesalveti (LI)
Tel. 0586 963093 • Cell. 334 5437235 • a.mocerino@email.it



L'esperienza arbitrale è sicuramente un'occasione, per i nostri ragazzi/e, di crescita personale, di scoperta ed affermazione delle proprie capacità.

Saper assumere decisioni appropriate, contenere le proprie reazioni ed emozioni, sono le capacità che un arbitro deve mostrare durante l'incontro.

Questi sono atteggiamenti che non vanno dimenticati anche nella vita di tutti i giorni, in quanto imparare a controllare le proprie decisioni e i propri comportamenti verso gli altri è sicuramente motivo di crescita personale e la riscoperta di questi atteggiamenti positivi è occasione per recuperare quei valori sportivi che troppe volte vengono dimenticati dai nostri ragazzi/e.

Il Progetto prevede un corso di alcune lezioni, teoriche e pratiche, tenute dal Docente di Educazione Fisica della scuola che ha aderito, in collaborazione con un arbitro federale inviato dal Comitato Fipav di Livorno.

Ai ragazzi/e, al termine del corso, viene rilasciato un attestato di partecipazione con il quale poter arbitrare (muniti di fischietto e maglietta Fipav) i tornei scolastici all'interno dell'Istituto

e le manifestazioni scolastiche organizzate sul territorio.

Il Settore Scuola e Promozione del Comitato Provinciale Fipav di Livorno, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Comando Militare Brigata Folgore di Livorno e la Smipar di Pisa, ha organizzato a Tirrenia per gli studenti delle Scuole Medie di 2° grado, anche un'attività di Beach School che ha visto la partecipazione di molte rappresentative studentesche.

È stato organizzato, per gli studenti delle Scuole Superiori, anche un corso più specifico e approfondito per Arbitri Scolastici.

Tra le nuove iniziative che il Comitato Provinciale Fipav di Livorno propone agli studenti delle Scuole Superiori, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, vi è il "Beach & Volley School": una interpretazione del classico viaggio di istruzione scolastico, con la quale la Fipav intende offrire la possibilità di praticare sport e apprendere nuove conoscenze in un ambiente naturale, divertente e socializzante.

Il tutto si svolge a Bibione (Venezia) nel periodo della fine dell'anno scolastico (o inizio, soprattutto per le prime superiori, come progetto accoglienza)

e prevede corsi e tornei di pallavolo e beach volley che, alternati ad altre attività sportive e culturali, impegnano gli studenti per l'intero soggiorno.

Per gli insegnanti di Educazione Fisica è previsto un corso nazionale di aggiornamento, riconosciuto ed autorizzato dal MIUR, su tematiche relative alla pallavolo e al beach volley scolastico.

Tutte queste iniziative organizzate dal Settore Scuola e Promozione del Comitato Provinciale di Livorno, coordinate dal Presidente del Comitato Roberto Ristori, ottimamente coadiuvato dai propri Consiglieri ed in primo luogo dal vice Presidente Prof. Giuseppe Cornelio, hanno avuto lo scopo di consolidare e potenziare nella scuola tutte quelle azioni di promozione della pallavolo a Livorno e provincia, proprio in considerazione che dal 25 Settembre al 10 Ottobre 2010 l'Italia (Firenze in particolare) sarà protagonista assoluta del palcoscenico mondiale, ospitando i Campionati Mondiali Maschili.

Il Comitato di Livorno è già in fase organizzativa per portare, con la preziosa collaborazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale, più studenti possibile ad assistere a questo evento.



Trofeo delle province S.A. 2008/2009 rappresentativa del C.P. Livorno

**Residence Astoria
Livorno**
Nuovi balconi in acciaio
inox, mogano e alluminio



Grandi Uffici - Firenze
Realizzazione rivestimento in ottone brunito,
scala di Ponente e lucernario galleria Contini-Bonacossi



Porta San Marco - Livorno
Rifacimento copertura con materiali
e metodi originali



Mettere a disposizione di architetti e ingegneri le nostre conoscenze sul materiale e un lavoro fatto a regola d'arte sono i principali obiettivi dello staff ItalG. Elaborare soluzioni ai vari problemi: dalle coperture metalliche allo smaltimento delle acque pluviali, dalle impermeabilizzazioni, agli isolamenti acustici.

realizzazione, manutenzione, restauro coperture e facciate, architetture da esterno

Da più di 30anni, ItalG si occupa di coperture e, più in generale, della protezione degli edifici residenziali, commerciali ed industriali dagli agenti atmosferici e dall'umidità di ogni tipo, anche in fondazione, realizzando opere sia su nuove costruzioni che su costruzioni d'epoca con vincoli storico-architettonici. Effettuiamo, inoltre, interventi di manutenzione urgente, ordinaria e straordinaria, interventi di ristrutturazione ed opere di restauro.

Una specializzazione particolare è stata maturata nella capacità di risoluzione di problemi di ogni tipo in situazioni tecnologiche e ambientali molto diverse grazie ad una continua attività di formazione tecnica, ricerca e studio di nuovi processi e materiali.

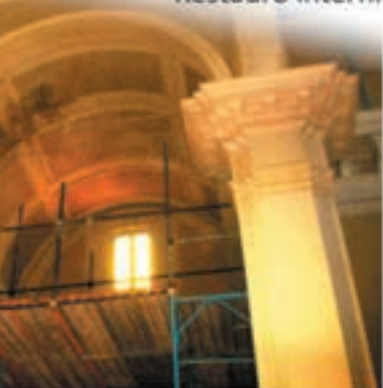
Realizziamo architetture metalliche per nuove costruzioni ed ampliamenti di qualsiasi tipo (capannoni, tettoie, balconate, facciate architettoniche continue e discontinue), con l'impiego di materiali di alta qualità.

Le nostre aree di intervento

- Restauro e ristrutturazione edilizia, anche in collaborazione con Tecnici e Ricercatori dell'Arte del Restauro per lavori di particolare pregio ed importanza.
- Costruzione di architetture metalliche anche miste (vetro, acciaio, legno, pietra, alluminio ecc.).
- Coperture metalliche di ogni tipo con lattonerie connesse.
- Realizzazione dei vostri progetti.
- Isolamento termico e acustico.



Chiesa di S. Jacopo - Livorno
Restauro interni



Villa Tanglewood,
Sandy Lane,
Barbados
Lattenerie pluviali
in rame

Locas - Livorno
Rivestimento di facciata
con isolamento termico

Realizziamo le vostre IDEE, *diamo forma* ai vostri **PROGETTI**

- Impianti fotovoltaici.
- Impermeabilizzazioni di ogni tipo con specializzazione per le membrane continue senza giunzioni e di lunga durata nel tempo.
- Impermeabilizzazione e recupero del calcestruzzo armato.

I nostri punti di forza

- La preparazione professionale, un Ufficio Tecnico interno con propria capacità progettuale e di direzione lavori.
- La qualità senza compromessi (Azienda Certificata ISO 9001).
- Le esperienze acquisite in Italia e all'Estero nella realizzazione di lavori di pregio.

- La risoluzione di problemi di ogni tipo legati alla protezione degli immobili.
- La presenza con aziende proprie e/o partecipate in paesi stranieri, lavorando in presenza di normative severe con controllo e verifica dei lavori realizzati da parte delle compagnie assicurative al fine dell'emissione di polizze assicurative obbligatorie.



CONTATTI

ufficiotecnico@italg.it

Arch. Sergio Bortolotti - cell. 334-6842205
Geom. Andrea salvaderi - cell. 329-7386641

carrozzeria **ELLECI**

RIPARAZIONI MULTIMARCHE

AUTORIZZATO

OPEL



- Auto di cortesia sostitutiva
- Montaggio di pellicole oscuranti
- Carro Attrezzi
- Assistenza legale e medico legale



LIVORNO

Via delle Cateratte, 126/int

Cell. 393 9180153

Tel. 0586 402213 - Fax 0586 959035

carelleci@fastwebnet.it



Rugby - Lions

Un anno memorabile per i Lion Amaranto

Dopo un 2008 trionfale, caratterizzato dalla promozione dalla C1 alla B, i Lions Amaranto hanno concluso un 2009 memorabile.

Il quindici amaranto ha centrato, in anticipo sulla fine dell'annata 08/09, la salvezza nel durissimo campionato cadetto e, già nella prima parte della stagione 2009/10 ha scavato un solco piuttosto profondo sulla zona ad alto rischio.

Ogni anno, la prima squadra amaranto appare in grado di puntare a 'mete' importanti. La crescita costante dei giocatori del nucleo storico consente di guardare al futuro con fiducia ed ottimismo. Occorre, prima di entrare nei dettagli tecnici degli ultimi tornei giocati, effettuare un passo indietro.

Anno 2000, su iniziativa di Mauro Fraddanni (tutt'ora presidente del sodalizio) ed Emanuele Bertolini (che nel 2009 ha concluso la sua attività di giocatore ed attualmente ricopre 'solo' il doppio incarico di consigliere e allenatore dell'under 18), nasce la società



Lions contro il Bologna (andata)



CTS S.N.C.

carpenteria tubazioni saldature

- **Costruzione impianti industriali**
- **Carpenteria industriale**
- **Costruzione cancelli e scale**
- **Lavorazione tubazioni e carpenteria acciaio inox**
- **Taglio, piega e foratura lamiera**



Via Guarini, 47 - 57121 LIVORNO
Tel/Fax 0586 408984 - Cell. 348 0855424 - 427
www.cts.livorno.it - ctssncdirollapieroc@virgilio.it



Lions contro il Bologna (andata)

Lions Amaranto Livorno. L'intento è quello di gettare le basi ad una realtà solida, partendo dalle fondamenta, e cioè dal settore giovanile.

Le esperienze di altri club livornesi (Quasar Fides e Quattro Mori) che negli anni '80 e '90 hanno puntato fin da subito alla creazione di una squadra di vertice, curando ben poco il vivaio, salvo poi terminare le proprie esperienze, per mancanza di un adeguato ricambio generazionale, dimostrano come sia opportuno iniziare l'avventura pensando ai più giovani.

E i Lions, per sette anni, si limitano a curare - a livello maschile - solo l'attività juniores. Il tutto con ottimi risultati. La crescita dei giocatori è costante.



◀ Lions contro il Bologna (andata) ▶

di un vivaio: per regolamento solo le società con un settore giovanile possono - se ovviamente conquistata sul campo - ottenere la promozione in B.

Il Cus non ha un vero vivaio, i Lions vantano squadre juniores in ogni categoria.

Nella stagione 2007/08, sotto la conduzione tecnica di Massimo Goti (che aveva guidato negli anni precedenti il Cus), i Lions conquistano, dopo i playoff, il salto in B. Pur incontrando difficoltà, soprattutto nella parte centrale del torneo, gli amaranto, sempre allenati dal confermatissimo Goti, centrano nell'annata 08/09 la salvezza.





PERULLO C.R.S. s.r.l.

DAL 1975

Scali Cerere, 15 - 57122 LIVORNO • ITALY
Tel. +39 0586 890.328/884.094 - Fax +39 0586 278.645
e-mail: perullo@perulloservice.com - www.perulloservice.com

SETTORE PERIZIE - CONSULENZE



*Interventi in tutte
le zone d'Italia*

Consulenze in ambito:

- Trasporti Terrestri
- Trasporti Marittimi

Perizie in ambito:

- Merceologico
- Assicurativo
- Marittimo:
*Inizio e fine noleggio delle navi
Container
Autovetture*

Verifiche e controlli su:

- Attrezzature Meccaniche
- Attrezzature Elettroniche



SETTORE VENDITA CONTAINERS



I vantaggi del Container

- C**ostruito in ferro
- O**mologato per essere sovrapposto
- N**otevole nel cubaggio
- T**rasportabile in ogni condizione
- A**ttaccabile per ogni necessità
- I**mpermeabile all'acqua
- N**azionalizzato nel rispetto della legge
- E**conomico per il suo basso costo
- R**ivendibile facilmente

I nostri servizi

- Vendita e/o noleggio di containers marini nuovi ed usati (ISO Standard 6 e 12 metri), diverse tipologie (box, open top, flat rack, isothermici, frigo)
- Lavori personalizzati (inserimento di porte e finestre secondo esigenze del cliente ecc.)
- Vendita e/o noleggio di prefabbricati, box, monoblocchi, moduli abitativi di ogni dimensione

Misure esterne del container (in metri)

	lungh.	largh.	alt.	cub.mc.	tara q.li
10' box	2,99	2,44	2,59	16	9,55
20' box	6,06	2,44	2,59	33	23,30
40' box	12,19	2,44	2,59	66	40,00
40' HC	12,19	2,44	2,89	76	42,00



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Decisivi i successi casalinghi ottenuti nel girone di ritorno. Come in C1, il punto di forza della squadra labronica è rappresentata dalla difesa. Mantenendo i punteggi bassi, i Lions rimediano le vittorie necessarie per acciuffare il traguardo della permanenza nella cadetteria.

Nell'estate 2009, la società amaranto decide di rinunciare a rinforzi esterni (nella stagione precedente, si erano alternati tre stranieri) e di puntare tutto

sulla forza del proprio nucleo storico. In campo solo elementi dilettanti, capaci di battersi unicamente per il proprio grande attaccamento ai colori sociali.

I successi con l'Unione Bolognese e con Viterbo consentono di concludere il 2009 con un margine piuttosto cospicuo sulla zona retrocessione. Firenze e lo stesso Viterbo sono piuttosto lontane in classifica. E, considerando che retrocederanno in C solo le ultime due, i

Lions appaiono sulla strada giusta, per centrare ancora la salvezza e dunque assicurarsi il terzo campionato di fila in B. Tutte le formazioni giovanili Lions (sponsorizzate 'Succo di Lana') sono di alto livello. Quella più competitiva appare l'under 18. Che, dopo aver sfiorato, ad inizio stagione, l'accesso nel girone d'élite di categoria, sta dominando il torneo regionale.

Fabio Giorgi

Foto di Tommaso Chiavistelli



Lions contro il Romagna



Lions contro il Viterbo



Francesco e Nicola: giovani campioni della palla ovale dei Lions

Li incontriamo prima di un allenamento, mentre una pioggia torrenziale rende difficile anche solo parlare, ma i ragazzi del Lions sono già pronti per correre in campo, non sarà certo il fango a fermarli, anzi, proprio qui sta il bello.

Francesco Paganelli ha 17 anni e frequenta l'Isti, mentre **Nicola Ameno** ha 18 anni e va al Geometri

Quando avete iniziato e perché?

Francesco Paganelli: "Ho iniziato 8 anni fa, grazie a mio padre che è un ex giocatore. Precedentemente ho fatto calcio, nuoto e scherma, ma ho trovato lo sport adatto a me con il rugby".

Nicola Ameno: "Sono 4 anni ed ho iniziato di mia spontanea volontà, dopo aver visto qualche partita in televisione. In passato ho fatto judo per tanti anni, ma poi non mi trovavo più in accordo con l'allenatore e così ho smesso".

La vostra attività sportiva?

Tutti: "Siamo arrivati secondi al Campionato Regionale di categoria Giovanile".

Cosa vi piace di più del rugby?

Francesco: "Quando sono in una mischia e devo riuscire a prendere la palla. In quel momento ho la fiducia degli altri, ed è una cosa molto stimolante".

Nicola: "La compattezza della squadra. Quando entriamo in campo ci sentiamo tutti fratelli".

C'è una cosa che vi pesa?

Francesco: "Andare in palestra per ingrossare alcuni muscoli, perché altrimenti potrei farmi male durante una mischia".

Nicola: "No, non c'è niente che mi pesa".

Dunque preferite gli sport di squadra?

Francesco: "Sì, preferisco quelli di squadra, perché quando si perde siamo tutti insieme".

Nicola: "Anch'io preferisco quelli di

G. R. S. *eneral Renting Services* s.r.l.

Via Goffredo Lepori, snc (ex Via Aurelia, 80)
Tel. 0586 942318 - Fax 0586 941405
Cell. info: 348 3314172 - Cell. service: 348 3368211
Email: gierreesse@soing.eu
www.soingnoleggio.it

NOLEGGIO macchine per:

ENERGIA ELETTRICA FINO A 2000 kVA
ARIA COMPRESSA NORMALE E OIL FREE
TRATTAMENTO ARIA E ACQUA
PERFORAZIONE POZZI PER ACQUA
PERFORAZIONE POZZI PER GEOTERMIA
SALDATURA ELETTRICA E MOTO
SABBIATURA E VERNICIATURA
ILLUMINAZIONE (TORRI CON GENERATORE)

**NOLEGGIO DELLA MACCHINA GIUSTA PER OGNI NECESSITÀ
CON CONSEGNA IN QUALSIASI PUNTO E PORTO D'ITALIA**



DISTRIBUTORE
ESCLUSIVO NOLEGGIO



**MOVIMENTAZIONE
FINO A 100 TONS
SU CUSCINO D'ARIA**





L'almanacco

Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Francesco Paganelli e Nicola Ameno

squadra, però mi è piaciuto provare anche quelli individuali".

Quanto vi allenate?

Tutti: "Tre volte alla settimana, di cui una con la prima squadra al campo di Montenero, e quando abbiamo tempo andiamo in palestra, anche due o tre volte alla settimana".

Come conciliate con lo studio?

Tutti: "Cerchiamo di studiare subito dopo pranzo e di fare il prima possibile, perché alle 18.30 dobbiamo essere al campo per l'allenamento".

I compagni di scuola seguono la vostra attività sportiva?

Francesco: "In classe ho un avversario che gioca nei bianco verdi, e ci divertiamo a parlarne".

Nicola: "Sì, i compagni mi chiedono spesso come va, sanno anche che sono capitano, e ogni tanto vengono a vedere le partite".

E gli insegnanti?

Francesco: "Loro non sono molto interessati".

Nicola: "Solo l'insegnante di educazione fisica si informa".

Neanche quando piove vi pesa al-

lenarvi?

Tutti: "No, il rugby è proprio questo, si gioca con tutti i tempi: neve, freddo, pioggia, caldo.

Se volevamo fare uno sport dove non ci si sporca con il fango andavamo a calcio".

Un sogno nel cassetto?

Tutti: "Giocare in serie A. Ci piacerebbe affrontare squadre di alto livello ed entrare all'Accademia Nazionale del Rugby".

Quale caratteristica deve avere chi fa rugby?

Francesco: "La voglia di giocare prima di tutto".

Nicola: "Essere veloci e non avere paura delle mischie. Essere robusti aiuta".

Bisogna avere un fisico robusto?

Tutti: "Non necessariamente. Ci sono ruoli adatti anche a chi è più basso e mingherlino".

Cosa pensate delle donne che fanno rugby?

Francesco: "Personalmente non mi piace che una donna faccia rugby, perché lo considero uno sport maschile".

Nicola: "Per me non ci sono problemi. Il rugby lo fa chi è appassionato, non importa di che sesso è".

L'esperienza più bella da ricordare?

Francesco: "Quando nel 2009 ho giocato nell'under 19 contro una squadra inglese; mi è piaciuto molto perché è stato uno scambio di tecniche interessante".

Nicola: "Oltre all'incontro con gli inglesi che ho fatto anch'io, mi piace ricordare il Festival delle Regioni a Roma, quando sono stato chiamato a far parte della rappresentativa Toscana.

Siamo arrivati secondi: è stata una bella esperienza".

Un episodio da dimenticare?

Tutti: "La finale del 2009 contro l'Arezzo, per un errore nostro hanno vinto la partita. Avevamo anche gli arbitri a sfavore e alla fine un giocatore dell'Arezzo è venuto ad offenderci ed è finito in rissa. Un'esperienza da dimenticare".

Ed il terzo tempo, per il quale il rugby è portato ad esempio?

Tutti: "Purtroppo ci sono delle eccezioni. Un giocatore di rugby non dovrebbe mai permettersi di offendere gli avversari. Tolti questi brutti casi particolari, il terzo tempo per noi è una bella realtà, perché a tavola, dopo la partita ci divertiamo, e facciamo amicizia".

Vi sentite discriminati rispetto ad altri sport?

Tutti: "Se fin da piccoli guardassimo il rugby come si fa con il calcio, avremo tanti tifosi e appassionati anche noi".

A chi consiglieresti il rugby?

Tutti: "Dagli otto anni in poi, a tutti. Così si crea subito familiarità con questa disciplina".

Se abolissero il rugby a cosa vi dedichereste?

Francesco: "A niente".

Nicola: "Tornerei a fare judo oppure pugilato".

Il calcio non vi interessa?

Francesco: "Io da piccolo l'ho fatto, ma devi essere un 'campione' per giocare, invece nel rugby no, tutti giocano, tutti hanno la loro opportunità. Questa è un'altra cosa bella del nostro sport".

Antonella De Vito

di ANDREA
BETTARINI

B & C

SERVICE

OFFICINA MECCANICA TEL. 0586-426272



RIPARAZIONE:
AUTOVEICOLI - FURGONI - CAMION - CAMPER
GRU - CARRELLI ELEVATORI
MANUTENZIONE IMBARCAZIONI
SERVIZIO SOSTITUZIONE PNEUMATICI

Scotto Pubblicità Livorno

Via dei Materassai, 10 - 57100 - Livorno
Tel. 0586 426272 - Cell. 349 5178464 - becservice@alice.it



STAZIONE DI SERVIZIO

Via dell'Ardenza, 134 Livorno

Via della Cinta Esterna, 52



Tel. 0586-502124

Tel. 0586-210653

- AUTOFFICINA
- AUTOLAVAGGIO
COMPLETO INTERNO
ED ESTERNO
- LAVAGGIO TAPPEZZERIE

PROMOZIONE
CAMBIO OLIO
+ FILTRO
€ 50,00 *
compresa
manodopera

- MARKET ABBIGLIAMENTO
MOTO

- ACCESSORI AUTO
TAPPETI COMPLETI
da € 15,00

SCONTO
DEL 25%
SU
GIACCHE
DISPONIBILI

AI CLIENTI YOU&AGIP
SCONTO ULTERIORE
DEL 5% **



** SOLO SU ABBIGLIAMENTO E CASCHI



* DIFFERITO AD UN MASSIMO DI 4 LITRI DI LUBRIFICANTE



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Rugby - Etruschi

Etruschi in continua crescita

Il Rugby Etruschi Livorno, sponsorizzato anche per questa stagione 2009-2010 dalla Fulgida Global Service, ha registrato tra le proprie fila un notevole sviluppo nel numero di tesserati, tanto che per ciò che riguarda la rosa della squadra seniores maschile, gli atleti sono arrivati a toccare le 60 unità. Un elemento che fa ben sperare i dirigenti del sodalizio verde-amaranto, soprattutto in vista della prossima stagione agonista per la quale il Presidente Carlo Ghiozzi è seriamente intenzionato a schierare addirittura due formazioni labroniche, una della quali affronterà il campionato di serie C2.

Per ciò che riguarda la prima squadra della Fulgida Rugby Etruschi che milita nel campionato nazionale di Serie C1 i risultati sono ottimi. Infatti, nel girone di andata la Fulgida Etruschi ha chiuso con solo due sconfitte in casa contro Elba e Siena, mentre nelle trasferte i verdi-amaranto hanno fatto cappotto. In classifica sono attualmente piazzati ad un più che dignitoso secondo posto. Un posizionamento che se fosse confermato alla fine del campionato, proietterebbe i livornesi a disputare i play-off per la serie B. La Fulgida Etruschi infatti, grazie alla collaborazione con il Rugby Livorno che ha allestito due squadre di under 14, ha tutte le carte in regola per andare a disputare gli eventuali spareggi per la categoria superiore. Ed è in quest'ottica che la formazione verde amaranto ha lavorato duramente, portando avanti un continuo lavoro di pre-



Rugby Etruschi

parazione fisica in palestra coadiuvato ai consueti lavori tecnici sul campo. I progressi si sono visti sia sulla linea dei tre quarti che in mischia, dove all'inizio del campionato vi erano maggiori difficoltà. La rosa guidata dagli allenatori Giampaolo Brancoli e Gino Galletti e dal preparatore fisico Andrea Fuduli vede tra le proprie fila i seguenti atleti: Baglivi, Banchieri, Barsotti, Bartoli, Bonaretti, Bottoni, Bufalini, Buonaccorsi, Buonomano, Buscarinoi, Camalich, Casilli, Cavallini, Ciapparelli, D'Ambrosio, De Felice, De Filippo, Del Moro, De Rose, Dello Sbarba, Donatini, Duca, Esposito,

Favati, filippi, Fornai, Gai, Genovesi, Giugni, Giliano, Graziano, Kenfack, Locarini, Lomi, Longhi, Maccioni, Mantesso, Martini, Masciullo, Mazzoni, Mini, Morano, Novi, Pieri, Pracchia, Primavera, Rocchi, Sanacore, Sottile, Spagnolo, Tonelli, Valmori, Vezzino, Vitali G. e Vitali L.

Nella categoria under 18, gli Etruschi hanno invece scambiato il favore al Rugby Livorno e la squadra allestita con la maglia etrusca è stata in deroga ai cugini bianco verdi, in quanto formazione necessaria per disputare la serie A e di cui era carente la prima società labronica. I ragazzi livor-



Formazione Under 18



stefanini
dal 1951
un amore di caffè

La macchina
a casa tua
in comodato gratuito



La nostra macchina eroga
oltre al caffè:
orzo, tisane, decaffeinato, the

**SOLAMENTE CON 5 CAFFÈ AL GIORNO
POTRAI AVERE LA NOSTRA MACCHINA DA CAFFÈ
A CASA TUA IN COMODATO D'USO**

PROVA GRATUITA 1 SETTIMANA

CONSEGNA GRATUITA

NESSUN IMPEGNO

Tel. 0586 444322



CAFFÈ STEFANINI

Via Leopardi, 18 - 57100 LIVORNO

www.caffestefanini.it





Alberto Filippi, capitano

nesi hanno di fatto iniziato in modo positivo il campionato con ottimi risultati, contro squadre di grande valore rugbystico. Nella seconda parte di campionato un'infinità di infortuni ha decimato la rosa etrusca. I baby livornesi si sono quindi trovati a scendere in campo anche con sole 12 unità, senza per questo sfigurare di fronte ad avversari imponenti e ben organizzati. In questo 2010 i tecnici labronici Massimiliano Ljubi e Vincenzo Viscariello dovrebbero recuperare tutti i propri giocatori ed affrontare così un ritorno molto più tranquillo in vista di accedere alle fasi finali del campionato interregionale. La rosa verde-amaranto vede i seguenti atleti impegnati in campo: Angelucci, Bertucci, Bolognesi, Campisi, De Gregori, Di Miceli, El Hajimi, Fabbri, Fonzi, Lelli, Marceddu, Marinai, Maule, Moretti, Pacifico, Pisani, Arimondi, Bernardeschi, Bottoni, De Vincentiis, Doveri, Eid, Falcone, Giolli, Keyes, Loreti, Marchi, Quadelli, Rispoli, Sardelli e Stiaffini.

Per ciò che riguarda l'under 16 del Rugby Etruschi Livorno, la rosa è in continua espansione: partiti con appena 8 unità ora, grazie anche all'accordo con il Viareggio Rugby, i ragazzi verdi-amaranto sono arrivati ad oltre 20 unità, ma il numero è in continua crescita. I risultati scarseggiano ad arrivare

a causa dei troppi novelli della palla ovale, ma tutto questo è poco male, considerando il fatto che numerosi ragazzi si stanno avvicinando per la prima volta a questo nobile sport. L'obiettivo per il Rugby Etruschi in questa categoria non è la posizione in campionato, piuttosto sapersi giocare qualche partita in più nella successiva Coppa Toscana. La squadra affidata ai tecnici Andrea Giugni e Carlo Ghiozzi vede tra le proprie fila i seguenti atleti: Andrei, Battaglia, Bonaccorsi, Brogi F., Brogi S., Conti, Gharbi, Giusti, Leonardini, Locarini, Lomi, Mannucci, Mennillo, Noferini, Piroli, Rastelli, Salvadori, Taherzadeh, Tomei, Turini, e Zurlì.

Per ciò che riguarda la formazione Under 14 il Rugby Etruschi sta ancora cercando nuove leve ed è per questo che è iniziata una stretta collaborazione con le scuole medie Mazzini e Maria Ausiliatrice e con le scuole elementari. I quattro atleti, Michael Isola, David Mason, Luca Bagnasco e Giulio Battini in forza al Rugby Livorno non stanno affatto sfigurando in campo, ma stanno dando molto.

I baby dell'Under 12 stanno facendo i loro primi passi nei campi verdi della palla ovale guidati dai tecnici William De Rose e Elena Malenchini. Questi i baby atleti verde-amaranto: Barile, Chelli, Del Graco, Esposito L., Esposito O., Grieco, Guarnieri, Orlandi e Stasi. Il Rugby non è solo al maschile, ma questa società labronica è l'unica in Toscana ad avere due formazioni in rosa che disputano l'una il campionato di serie A, per la conquista della Coppa Italia, e l'altra il campionato di categoria under 16. Le etrusche si sono ritrovate a dover disputare un girone molto complicato e non poco impegnativo dal punto di vista delle distanze e



Buonaccorso con la nuova maglia degli Etruschi

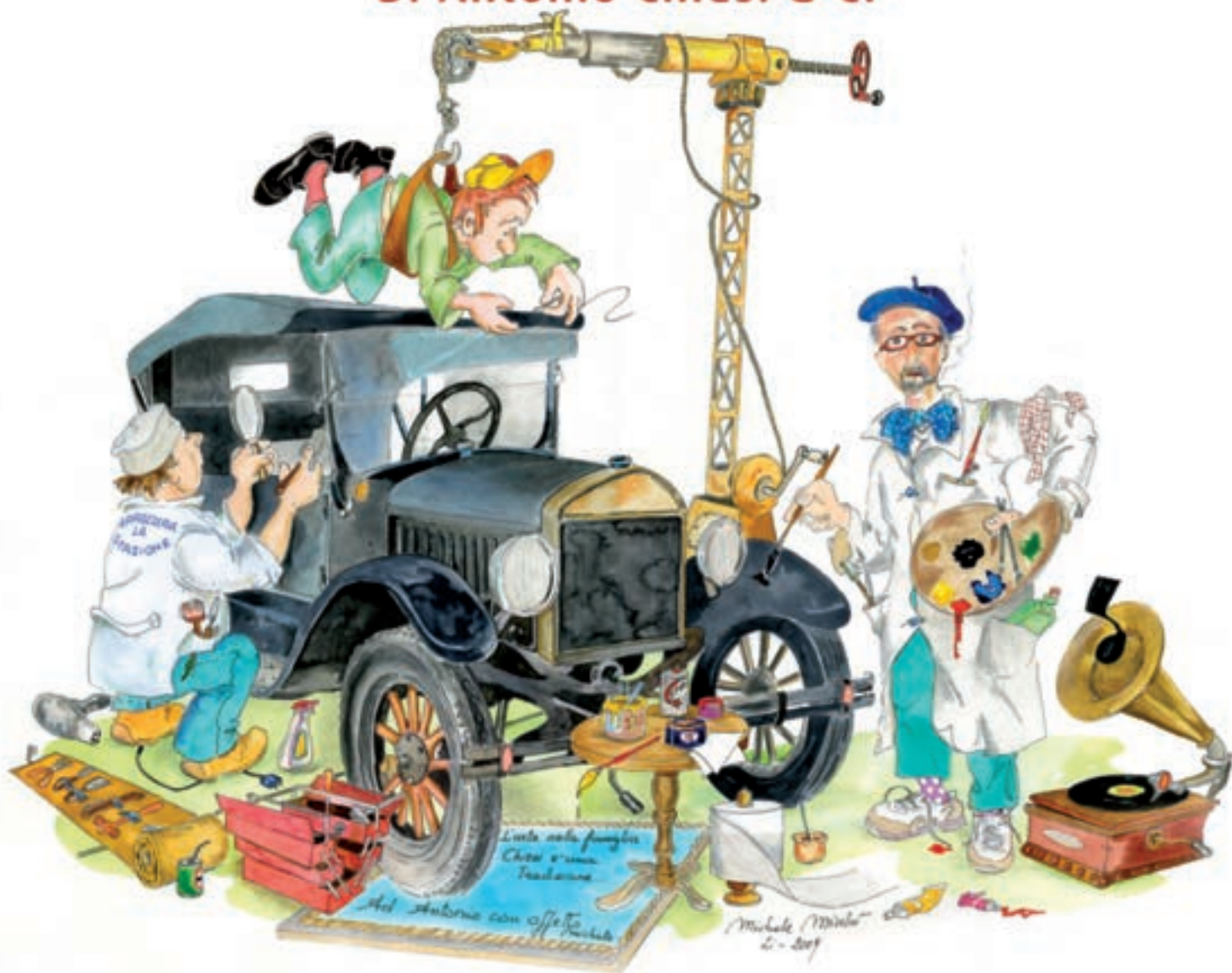
dei costi: le livornesi, infatti, si sono viste assegnate il girone del Veneto - Trentino che di fatto ha portato non poche difficoltà alla piccola società verde-amaranto. Nonostante ciò il Rugby Etruschi non si è arreso, ha comunque sfoderato le sue armi per disputare il campionato: la seniores attualmente al terzo posto, dopo Casale e Benetton Treviso, ha dimostrato ottimi numeri in campo tanto più che tale grinta e voglia di fare le ha



Mischia ordinata

CARROZZERIA La Stazione

Di Antonio Chiesi & C.



- Riparazione di ogni tipo di vettura
- Verniciature a forno
- Auto sostitutiva in caso di riparazione
- Banco riscontro scocche con diagnosi computerizzata
- Soccorso stradale 24 ore su 24 compreso festivi e serali

CONSULENZA E PREVENTIVI GRATUITI A RICHIESTA

Via Bengasi, 75/D - LIVORNO - Tel. 0586 421178
Per i soccorsi stradali Cell. 348 3388085 festivi e serali



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

proiettate ad occupare i piani alti della classifica. Allo stesso modo si sono comportate le under 16, che sono addirittura arrivate a battere la Benetton Treviso durante l'ultimo concentramento. Anche per queste formazioni il 2010 sarà un anno in cerca di conferme e possibili miglioramenti che potrebbe vedere le labroniche arrivare addirittura a vincere la Coppa Italia. La guida delle due formazioni è stata data in mano a due nuovi tecnici che stanno lavorando concretamente al fine di ottenere i risultati sperati: Alessandro Brondi e Chiara Mattei guidano le due formazioni in rosa degli Etruschi. Queste le atlete schierate con le maglie verdeamaranto: per la categoria seniores Arrighi, Bruno, Chiapponi, Ciaramella, Di Domenico, Garzelli, Laonardi, Macchi, Macera, Salsa N., Siena, Spechia, Vaccaro e Verugi.

Per la categoria under 16: Barsotti, De Conno, Ferrini A., Ferrini I., Interdonato, Marceddu, Salsa A., Salvadori, Scotto e Tamberi. Il Presidente Carlo Ghiozzi soddisfatto di questi risultati ha commentato in modo positivo l'andamento delle sue squadre: "Il Rugby Etruschi, ha detto, è una società nuova nel panorama rugbystico livornese, nata nel '95 dalla grande passione di Gino Galletti, attuale allenatore della seniores maschile. Oggi è una grande realtà che può sognare di raggiungere importanti traguardi; non so se la formazione seniores è abbastanza matura per ottenere un salto di categoria, ma sicuramente i ragazzi si meriterebbe questo, anche e soprattutto per il duro lavoro portato avanti fino ad oggi. Le ragazze stanno facendo molto con tanti sacrifici. Le giovanili stanno andando molto bene ed il

rapporto di collaborazione tecnico-sportivo con i cugini del Rugby Livorno sta dando i suoi frutti. Riconosco all'amico Presidente Sergio Tobia una grande passione per la palla ovale, ed una filosofia che tende ad avere una vera visione dello sport del rugby non tanto di club e quindi di parte, quanto piuttosto come un qualcosa di più globale, tendente a far crescere il movimento in città a 360 gradi. Di questo gliene rendo merito e gli faccio i miei più sentiti in bocca al lupo per il suo campionato di serie A1, che bene o male tiene tutti gli appassionati con il fiato sospeso.

A tutti noi stanno a cuore i risultati del Rugby Livorno, considerato anche il fatto che la quasi totalità di ex giocatori di rugby in città hanno indossato la maglia bianco-verde e di ciò ne vanno molto fieri".



Simone, Filippo, Alessio, Erica e Riccardo: i giovani degli Etruschi

Molti di loro hanno conosciuto il rugby grazie alla scuola, altri attraverso amici e parenti, ma tutti si ritrovano con la palla ovale in mano a rincorrere la vittoria.

Simone Campisi ha 17 anni e frequenta le scuole Magistrali, **Filippo Gharbi** ha 14 anni e fa l'Alberghiero, anche **Alessio Lomi** ha 14 anni e frequenta l'Alberghiero, mentre **Erica Tamberi** ha 16 anni e va al Geometri Buontalenti.

Quando e perché avete iniziato questo sport?

Simone Campisi: "Avevo 14 anni quando alcuni allenatori sono venuti a scuola per presentarci il rugby, così ho voluto provare e mi è piaciuto subito".

Filippo Gharbi: "Ho iniziato a 15 anni, anch'io tramite la scuola".

Alessio Lomi: "A 11 anni sono andato a vedere una partita con mio padre, che è un appassionato. Mi è piaciuta e ho voluto provare".

Erica Tamberi: "Ho iniziato a 13 anni dopo una presentazione a scuola, ma già conoscevo il rugby perché lo faceva mio fratello".

Avete fatto anche altri sport?

Simone: "Ho fatto calcio, ma non mi piace perché c'è poco contatto".

Filippo: "Nuoto e atletica".

Alessio: "Judo".

Erica: "Basket, equitazione".

Raccontateci brevemente il vostro curriculum sportivo.

Simone: "Ho iniziato negli under 15 e dopo un anno e mezzo mi hanno convocato ai Regionali, in seguito ho fatto anche dei raduni nazionali".

Filippo e Alessio: "Abbiamo iniziato quest'anno a fare i Regionali".

Erica: "Nel 2008, dopo un anno che giocavo, mi hanno chiamata al raduno nazionale, e così anche nel 2009".

Cosa vi piace di più del rugby?



Filippo Garbi

Simone: "Lo spirito di squadra e il contatto fisico".

Filippo: "Mi diverte".

Alessio: "Mi diverte e faccio nuove amicizie".

Erica: "Principalmente il gioco di squadra, poi la possibilità di sfogarti e il contatto fisico".

Quale aspetto vi pesa di più?

Simone, Filippo e Alessio: "Stare in panchina".

Erica: "Perdere senza aver combattuto".

Il ricordo più bello?

Simone: "Quando abbiamo vinto contro il Rugby Livorno".

Filippo e Alessio: "La partita con Città di Castello, anche se abbiamo perso per poco, abbiamo comunque giocato bene".

Erica: "Vincere il concentramento contro Benetton, Noceto e Valsugana".

Una cosa da dimenticare?



Simone Campisi



D.B.M. Impianti Elettrici



di Del Bono Massimo

Via F. Filzi, 19 int. 27 - 57100 Livorno

Tel. e Fax 0586 426389

Cell. 380 3234858 - dbmimpiantieletrici@gmail.com

**Impianti civili, industriali,
di allarme e anti intrusione**

Ufficio e Magazzino:

Via F. Filzi, 19 int. 27 - 57100 Livorno





Simone: "La partita di Coppa Toscana contro il San Vincenzo persa nel 2009".

Filippo e Alessio: "La sconfitta contro il Lucca nel 2009".

Erica: "Le finali dell'anno passato, perse senza impegnarci neanche per pareggiare".

Un atleta mito?

Simone: "Alessandro Troncon".

Filippo: "Paolo Bergamasco".

Alessio: "Paolo Bergamasco".

Erica: "Alessandro Troncon".

Quanto vi allenete settimanalmente?

Simone: "Cinque volte".

Filippo e Alessio: "Quattro volte".

Erica: "Tre volte".

Un sogno nel cassetto?

Tutti: "Giocare in Nazionale".

Cosa pensate delle donne che giocano a Rugby?

Simone: "È uno sport molto duro, ma se sono appassionate è giusto che lo facciano, magari possono essere anche più brave dei maschi".

Filippo e Alessio: "Non abbiamo nessun problema, se sono interessate a praticare questo sport è importante che lo facciano".

Come donna ti senti discriminata?

Erica: "No, anche perché so farmi rispettare".



Riccardo Angelucci

Cosa rispondete a chi vi dice che è uno sport violento?

Simone: "Vieni a provare e poi ne discutiamo".

Filippo e Alessio: "Rispondiamo che non è pericoloso, ci si fa male se non si sa giocare".

Erica: "Non è violento, ha dei rischi, come tutti gli altri sport".

Cosa pensate del terzo tempo? È vero quello che si dice?

Tutti: "Sì, è una cosa vera. Nel terzo tempo ci divertiamo, stiamo tutti insieme. In campo possiamo arrabbiarci, ma dopo si scherza, quello che succede durante la partita resta in campo, a tavola siamo tutti amici".

Vi sentite discriminati rispetto agli altri sport?

Tutti: "Sì, ci piacerebbe se il rugby avesse un po' più di spazio, magari trasmettendo qualche partita in televisione, anche per farlo conoscere un po' di più".

Se abolissero il rugby a quale sport vi dedichereste?

Simone e Filippo: "Alla boxe".

Alessio: "Judo".

Erica: "Non lo so, non ci ho mai pensato".

Con una bacchetta magica cosa fareste a favore del rugby locale?

Simone: "Porterei gli Etruschi in serie A".

Filippo e Alessio: "Ci piacerebbe far conoscere di più gli Etruschi per far capire che siamo una bella società".

Erica: "Un campo migliore e magari uno stadio per far giocare la nazionale anche a Livorno".

Riccardo Angelucci invece ha 18 anni e frequenta il Vespucci.

Quando hai iniziato e perché?

"Ho iniziato 4 anni fa, stimolato da un rappresentante del rugby che venne a scuola per presentare questo sport e poi mio padre lo praticava da giovane, quindi mi ha incoraggiato".

Hai praticato anche altri sport?

"Prima ho fatto calcio, ma ho smesso perché non mi piaceva l'ambiente".

Cosa ti piace di più del rugby?

"Le amicizie".

Cosa ti pesa?

"Niente. Ho una grande passione".

Quanto ti alleni e come lo concili con lo studio?

"Mi alleno cinque volte alla settimana. Il tempo per studiare c'è e gli amici li trovo agli allenamenti".

Il ricordo più bello?

"Quando abbiamo vinto con il Rugby Livorno".

Il più brutto?

"Gli infortuni, in particolare la rottura del malleolo".

È uno sport pericoloso?

"È uno sport duro, ci si può fare anche male".

Un atleta mito?

"John Wilkinson".

Un sogno nel cassetto?

"Giocare in serie A".

Ti piacerebbe quindi che diventasse il tuo lavoro futuro?

"Sì, anche se è difficile, perché in serie A gli atleti non sono pagati bene come nel calcio, e spesso c'è bisogno di un secondo lavoro. Per questo i più bravi vanno a giocare all'estero".

Se abolissero il rugby a cosa ti dedicheresti?

"Al canottaggio".

Con una bacchetta magica cosa faresti?

"Uno stadio a Livorno per la serie A".



Erica Tamberi

Ti senti discriminato rispetto ad altri sportivi?

"No, non mi sento discriminato, ma vorrei che facessero vedere un po' di rugby in televisione".

Cosa pensi delle donne che fanno rugby?

"Secondo me non è uno sport tanto femminile. Purtroppo... ho la fidanzata che lo pratica, comunque visto che le piace e si diverte va bene così".

Alla fine l'importante è divertirsi".

Antonella De Vito



Under 10 rugby Livorno

Matteo Unisex Hair



Via delle Bandierine, 36/38 - LIVORNO

Tel. 0586 895586 - Cell: 347 8205569

matteobecuzzi@yahoo.it - matteounisexhair.com



Rugby - Livorno

La storica società del Livorno Rugby con i colori bianco verdi

Realizzare mete ancora più prestigiose, nel corso del 2009, era oggettivamente difficile. L'anno solare concluso... senza giocare (l'ultima partita in programma nel mese di dicembre, domenica 20, a San Donà, è stata rinviata per neve) è da considerare, per i colori biancoverdi, estremamente positivo. Lo 'storico' sodalizio del Livorno Rugby (a proposito: il club, nato nel lontano 1931 si sta avvicinando agli ottanta anni di età) ha dapprima concluso con un esaltante crescendo rossiniano la stagione 2008/09, per poi mettere le mani, dopo appena dieci giornate del torneo 2009/10, su una salvezza anticipata. E parlando di A1, di un campionato nel quale militano formazioni di grande blasone, con mezzi economici importanti, gli obiettivi centrati sono di tutto rispetto. Mettiamo in chiaro un aspetto: l'A1 non è il campionato italiano più importante. Più in alto si trova il torneo elitario della Super10, che peraltro dall'annata 2010/11 verrà ampliato da dieci a dodici squadre. L'A1 è un gradino più in basso della Super10. Con 'A1' normalmente s'intende il girone 1 di serie A. La differenza fra girone 1 e girone 2 non è geografico, ma meritocratico: le migliori del girone 2 salgono nel girone 1, le ultime dell'A1 retrocedono in A2. In A1 (o serie A, raggruppamento 1) sono inserite dodici squadre di spessore. Il Livorno Rugby,

appena nella stagione 2006/07, militava in B, un torneo poco consono alle proprie grandi tradizioni. Poi, grazie agli sforzi dei dirigenti, dei tecnici e di tutti i giocatori, sono giunte due promozioni di fila e si è tornati ai fasti del passato. Il balzo dalla B all'A2, nel 2007, è arrivato direttamente dalla porta principale, mentre il passaggio dall'A2 all'A1, nel settembre 2008, è giunto tramite ripescaggio. I biancoverdi avevano concluso la stagione di A2 2007/08 al quarto posto, ad un solo punto dalla zona promozione. Poi, per la rinuncia dell'Amatori Catania, i labronici sono ugualmente saliti in A1. Lo scotto iniziale nel durissimo campionato di A1, nell'annata 2008/09, è stato tremendo. Per fortuna nessuno, dopo le sei sconfitte incassate nelle prime sei giornate, si è abbattuto. Nei primi mesi del 2009, coincisi con il girone di ritorno del torneo, il Livorno Rugby ha migliorato in modo esponenziale la qualità del proprio gioco. In casa, sul terreno amico 'Montano', sono cadute, una dopo l'altra, Udine, Milano, Alghero, San Donà e Piacenza. Dalla zona retrocessione, la squadra biancoverde ha cominciato a scalare la classifica, raggiungendo addirittura il sesto posto. Durante l'estate, lo staff societario, in accordo con il confermatissimo allenatore Guglielmo Prima, ha deciso di voltare pagina. Non sono stati confermati i giocatori 'professionisti', rimpiazzati da atleti giovani e futuribili. Il tutto sotto la guida della 'chioccia' Matteo Mazzantini, il mediano di mischia classe '76, a lungo nel giro della nazionale maggiore. Il suo rientro a Livorno, il ritorno agonistico di Andrea Saccà, unita alla solidità di un gruppo



composto da elementi di valore, hanno permesso di scavare ben presto un buon solco sulla zona ad alto rischio della classifica. Splendidi i successi con Udine (in trasferta) e con Badia e Brescia (in casa). Favolosi i due punti (pareggio senza bonus), racimolati sul terreno del Noceto, una delle indiscusse 'big' del torneo. I propositi per il 2010 sono di consolidare ulteriormente la realtà e di prepararsi con il bötto agli ottanta anni di età.

LUTTO. Gli ottimi risultati, le numerose mete di prestigio, le grandi soddisfazioni di carattere sportivo non possono mettere in secondo piano un lutto che, nel 2009, ha scosso tutto l'ambiente sportivo ed in particolare la famiglia del Livorno Rugby. Sabato primo agosto, a neppure 25 anni, è deceduto Alessandro Bernini, un ragazzo di quasi due metri splendido, capace di lottare con raro coraggio contro un male vigliacco, scoperto nell'estate del 2008. Il saluto a lui rivolto da tutto lo staff del Livorno Rugby in occasione dei funerali, prima al Santuario di Montenero, e poi sul prato del campo 'Carlo Montano', va a sottolineare come 'un rugbista non muore mai, al massimo passa la palla!'. In onore di questo atleta esemplare che, nelle mansioni di seconda linea, aveva iniziato da bambino l'attività, per passare poi, ancora molto giovane, in prima squadra, il Livorno Rugby ha ritirato la maglia numero 4.

Fabio Giorgi



trattoria "in caciaia"

da Gangio



*Chiusi lunedì e martedì
Aperti le altre sere*

Sabato e domenica aperti anche a pranzo

Via dei Bagni, 38 - ANTIGNANO (LI)

Tel. 0586 580403



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Associazione Sportiva Handicappati Asha Livorno per promuovere l'attività sportiva per i ragazzi diversamente abili

Asha Livorno per promuovere La nostra associazione è nata nel 1983 si chiama Asha Livorno ed ha sede sul viale Carducci. Il nostro scopo è quello di promuovere l'attività sportiva nei ragazzi con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali.

Nella programmazione del nostro lavoro in palestra ci siamo ispirati a una caratteristica comune dell'essere umano, cioè il bisogno dell'approvazione degli altri come spinta fondamentale per il raggiungimento dell'accettazione di sé, e nel ragazzo disabile questo diventa ancora più importante, perché l'attività sportiva dal punto di vista psicologico sviluppa la capacità di vincere i propri limiti, migliorando perciò l'autostima e la realizzazione personale e questo è uno dei nostri obiettivi.

La frequenza del lavoro in palestra è di 3 ore settimanali da settembre fino a giugno e ognuno dei nostri ragazzi ha un programma specifico, in base alle proprie caratteristiche fisiche, ma soprattutto in base al concetto di recupero in positivo, e cioè miglioriamo le potenzialità già presenti e lavoriamo anche sulla compensazione delle abilità mancanti (per quanto possibile), utilizzando così la pratica motoria come strumento riabilitativo a 360 gradi e non come fine prettamente sportivo-agonistico.

Il lavoro in palestra si divide in attività con i grandi attrezzi (macchinari) e lavoro a corpo libero.

Abbiamo 2 tapis-roulant dove i ragazzi camminano, corrono, fanno la marcia o semplicemente passeggiano in salita, una ellittica che ci aiuta a potenziare le



Esercizio sull'asse

capacità cardiovascolari, un vogatore che piace tanto ai ragazzi, perché propone un movimento che seppur faticoso, è diverso dalla solita corsa o dalla pedalata, ci sono naturalmente le biciclette normali e da quest'anno anche una bici orizzontale, per favorire la pedalata ai soggetti con problemi alla colonna vertebrale o di peso eccessivo.

Abbiamo, inoltre, un attrezzo multifunzionale, grazie al quale possiamo potenziare vari distretti muscolari in modo analitico. Sempre quest'anno abbiamo introdotto la pedana vibrante, che non tutti possono usare, perché ci sono varie controindicazioni, con la quale lavoriamo in modo globale con esercizi isometrici. Infine, c'è il fun-step e la bici per le braccia, che utilizziamo più che altro come riscaldamento prima di un lavoro più specifico a corpo libero.



Il gruppo dei ragazzi della Asha



ortopedia MICHELOTTI

Dal 1916

Qualità e Professionalità

Noleggio - Produzione - Vendita



Scotto Pubblicità Livorno



Viale Ippolito Nievo, 154/156 - Livorno - Tel: 0586 421806
email: livorno@ortopediamichelotti.it



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Come potete capire con questi attrezzi possiamo incrementare le capacità condizionali come la forza, la resistenza, mentre nel lavoro a corpo libero cerchiamo di far acquisire ai ragazzi un maggior bagaglio di strumenti e risposte motorie utili anche nella loro vita quotidiana, quindi ci concentriamo sull'equilibrio, sulla mobilità articolare delle spalle e dell'anca, sulle capacità coordinative in generale, utilizzando anche dei piccoli circuiti fatti di salti, slalom o esercizi statici per rafforzare gli addominali o le braccia. T

utte queste attività le proponiamo sotto forma di mete da raggiungere, traguardi sempre più difficili che possono essere i 5 minuti in più nella corsa, il chilometro in più nella bicicletta o il peso via via maggiore da sollevare; in questo modo teniamo sempre attiva la loro attenzione e con questa il pieno coinvolgimento nelle lezioni, inoltre si creano delle piccole competizioni tra loro che gli stimolano a migliorarsi e i piccoli, ma frequenti, successi aumentano la loro autostima.

Naturalmente nelle nostre ore insieme non trascuriamo l'aspetto ludico della ginnastica, infatti, giochiamo a pallaca-



Una partita a Bocce

nastro, ci lanciamo in balli sfrenati, qualcuno si inventa dei balletti e da quando è stato costruito il pallaio, ci sfidiamo anche nel gioco delle bocce. Per finire vorrei dire che i risultati fino ad ora ottenuti ci convincono sempre più della valenza positiva che ha nel ragazzo diversamen-

te abile l'essere inserito in un gruppo sportivo, perché lo aiuta a socializzare, a vincere la timidezza ad acquisire fiducia in se stesso e nelle proprie potenzialità, lo diverte e il rispetto sia delle regole sia degli altri lo aiutano ad affermare la propria autonomia.



Vittorio con la bici orizzontale



Riccardo in palestra

**PULIZIE CIVILI
E INDUSTRIALI**



**A.G.
Multiservice**

di A. Guelfi

SERVIZI DI PORTIERATO

GIARDINAGGIO

**SPAZZAMENTO
MECCANIZZATO**

**Sede Legale:
Via dell'Artigianato, 53
57122 - LIVORNO**

Cell. 366 3905183 - a.g.multiservice@virgilio.it



Gabriele, Michela, Giacomo, Anna, Said: il canottaggio con Special Olympics

L'associazione sportlandia nasce a seguito di un progetto Special Olympics di canottaggio unificato (tra atleti con e senza disabilità intellettiva) in collaborazione con Uisp solidarietà, che vede protagonista, nell'agosto 2009 a La Spezia durante il Palio del Golfo, una manifestazione Special Olympics dove l'equipaggio livornese, composto dagli atleti speciali Anna Freschi e Giacomo Oliviero e i tecnici Claudio Cecconi e Mauro Martelli, si piazza al primo posto.

Da questa esperienza appassionante, soprattutto legata al rapporto che si è creato durante tutto il periodo di preparazione tra gli atleti ed i loro sostenitori, tecnici, familiari, volontari e tutti quelli che hanno contribuito per rendere possibile il progetto, è nata la volontà di dare l'occasione ad altri ragazzi speciali di praticare questa disciplina. Così ad ottobre sono arrivati anche Said,

Michela e Gabriele che insieme ad Anna e Giacomo hanno cominciato questa nuova avventura.

Il 20 dicembre il 1° Meeting Nazionale Special Olympics di Rowing a Livorno, che nonostante la neve abbia bloccato qualche società, vede un entusiasta partecipazione di circa 60 atleti speciali provenienti non solo dalla Toscana, ma anche dalla Spezia e da Roma, oltre a volontari provenienti anche dal mondo del canottaggio



agonistico e familiari, che hanno vissuto e condiviso grandi emozioni.

Così si è svolto un evento unico nel suo genere, che ha lasciato in ogni partecipante un ricordo indelebile dei sorrisi, della gioia, della passione e della felicità che solo i nostri atleti speciali sanno regalare in modo assolutamente naturale.

Ecco come Claudio uno dei tecnici vede i nostri campioni speciali

Gabriele:

Cento ne pensa, cento ne fa!

Non si è ancora spogliato che inizia a raccontarti per filo e per segno i suoi impegni per i prossimi due mesi scadenando il tutto con date ed orari.

Difficile farlo stare fermo un minuto e la sua mimica è talmente spassosa - compie dei movimenti con le mani che solo lui sa fare - che riesce sempre a strapparti un sorriso.

Furbo all'infinito: gli chiedi di compiere venti ripetizioni dello stesso movimento e Gabriele... contando... passa direttamente dall'uno... al venti!

Un grande.

Michela:

È la principessina del gruppo, colei che si fa sempre desiderare. Starebbe ad ore davanti alla televisione ed alcune volte le pesa non poco unirsi a noi.

Basta comunque parlarle un po', affinché un viso imbronciato si trasformi in sorridente e disponibile.

Tifosissima dell'Inter, di cui conosce i nomi di tutti i giocatori.

Non si preoccupa mai di quello che deve fare durante l'ora degli allenamenti: il suo motto è "chi va piano va sano e va lontano" e sicuramente Michela lontano arriva.

Rossetti Elisa

Sub Agente Assicurativo S.a.s.

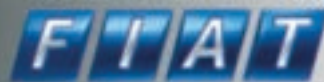


Via Fiume, 15 - Tel. 0586 219226 - Cell: 346 8784594

Scotto Pubblicità Livorno

Fratelli Bernini

OFFICINA AUTORIZZATA



LIVORNO

Via di Collinaia, 4

TEL. 0586 855.595

www.melazetgrafica.it



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



difficile disciplina, soprattutto per quanto riguarda la coordinazione dei movimenti. Una volta imparato il meccanismo, ed apprese le disposizioni di quello che deve fare durante l'allenamento, Giacomo, dopo un bel sospirone, si butta al lavoro senza fatica.

Anna:

Nonostante le difficoltà di attenzione, Anna è una ragazza tenace e caparbia, che riesce a sorridere alla vita anche nei momenti più difficili. Bisognerebbe prenderla ad esempio. Non salta mai un allenamento, ed è sempre la prima ad arrivare. Competitiva all'infinito, tant'è che ogni volta vuole sfidare gli altri per essere la più veloce. Quando ha vinto alle gare a cui ha partecipato con noi, la sua felicità è stata talmente grande da non poterne rimanere contagiati.

Said:

È il più autonomo della nostra squadra: serio, posato e rispettoso degli altri. È così orgoglioso della sua indipendenza che cerca con garbo di non aver bisogno di nessuno, persino di sua madre che desidera "proteggerlo". A livello sportivo è il nostro fiore all'occhiello: potrebbe gareggiare tranquillamente contro chiunque.

Una roccia!

Nelle foto i ragazzi di Special Olympics

Giacomo:

... "Come ti chiami?... e di cognome?"
Con il suo tipico intercalare è iniziata così la conoscenza di Giacomo.

Giacomo è un ragazzo pignolo, meticoloso e senza cognizione del tempo nel vero senso della parola: potrebbe impiegare mezz'ora ad allacciarsi una sola scarpa finché il nodo non appare come lui desidera. Questa caratteristica, proiettata nel quotidiano, fa sembrare Giacomo una persona che vive in un mondo tutto suo, anche se non è vero. Quando vince una gara negli sport che frequenta, e gli

capita spesso perché ha buonissime doti fisiche, manifesta la sua gioia in modo personalissimo, abbracciando con forza le persone che gli stanno intorno riuscendo a trasmettere il calore per farti capire di aver compiuto insieme qualcosa di grande. Solo abbracci però... niente baci!!!

Una persona dolcissima, che riesce ad incantarsi alla vista delle divise dei tutori della legge: poliziotti, vigili, carabinieri.

Per quanto riguarda il canottaggio, essendo come già detto una persona fisicamente ok, non ha avuto difficoltà ad avere un approccio positivo con questa





**ROSSI
TECNOLOGIE
MECCANICHE S.R.L.**



Rossi Tecnologie Meccaniche S.r.l.

leader nel campo della progettazione e della realizzazione di particolari meccanici di precisione, è una società giovane e dinamica in grado di soddisfare le esigenze di un mercato in continua evoluzione e con problematiche tecniche in costante aumento.

L'organizzazione tecnica dell'azienda garantisce processi di lavorazione d'avanguardia su materiali metallici, leghe e polimeri, nel pieno rispetto delle normative internazionali.

Il **Sistema Interno Standard di Qualità** che ci siamo imposti controlla tutte le fasi di lavorazione del prodotto e ne verifica accuratamente l'esecuzione garantendone la superiorità.

Il nostro obiettivo è quello di rendere al cliente un prodotto affidabile e tecnologicamente avanzato sia per quanto riguarda i materiali impiegati sia per le tecniche ed i macchinari di cui disponiamo.

Sede operativa:

Via di Lavoria, 27
56040 Cenaia (PI)
Tel. +39 0586 642240
Fax +39 0580 642091

Sede legale:

Via G. Marconi, 1
56043 Acciaiuolo - Fauglia (PI)
www.rtm-srl.com
E-mail: info@rtm-srl.com





L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Scherma - Paoletti

Il Club Scherma Livorno sul tetto del Mondo!



Andrea baldini

Il Club Scherma Livorno ha avuto nel 2009 un anno, a dir poco strepitoso.

Come afferma il suo fondatore, il maestro Paolo Paoletti: "Non potevamo vincere di più."

Mai nessuna federazione nella storia della scherma mondiale ha conquistato così tanti titoli importanti in una sola stagione".

L'anno si è caratterizzato dal rientro in pedana di Andrea Baldini, Campione del Mondo e non solo.

Ma andiamo per ordine e iniziamo dai più giovani. Olga Rachele Calissi nella stagione 2008 - 2009 ha vinto gli Europei Cadetti Individuali, è entrata nella squadra degli Under 20, pur avendo 17 anni, è arrivata seconda ai Campionati Europei Giovanili nella stagione 2009 - 2010, ed ha vinto subito la prima gara di settembre a Bratislava.

Lorenzo Nista ha vinto i Campionati Italiani Cadetti e il Campionato Mondiale Cadetti, ha fatto il terzo posto agli Europei e l'oro nella gara

a squadra. È stato convocato nella nazionale Under 20. La stagione 2009 - 2010 ha portato subito le prime vittorie.

Andrea Baldini ha vinto il Campionato del Mondo assoluto individuale, il Campionato Europeo individuale e a squadre, ha vinto la Coppa del Mondo e nel ranking nazionale, in pochi mesi, ha risalito dalla dodicesima posizione alla prima.

La nostra squadra invece è formata da: Nista, Bellucci, Trovato e Lorenzo Paoletti.

Siamo risaliti di due posti nelle graduatorie delle società.

In due anni abbiamo aumentato il numero dei nostri allievi, che oggi sono una trentina, ed i corsi che teniamo alla palestra della Bastia sono indirizzati ai bambini dai 5 ai 7 anni, dagli 8 agli 11 e dai 12 in poi.

Che altro dire?

Quando si è Campioni del Mondo, bastano poche parole!

Foto di Augusto Bizzi



I ragazzi del Club Scherma Livorno

MANIFATTURE ROSSI



**Passione, esperienza e amore per la forgiatura artistica del ferro battuto.
Pezzi d'arredo unici, preziose finiture decorate a mano
e massima cura nei dettagli.**

Scoto Pubblicità Livorno



Via G. Maroni, 3 - 56043 - Loc. Acciaiolo - Fauglia (PI) - Tel. 050 650303 - Fax: 050 650814

info@manifatturerossi.it - www.manifatturerossi.it



Paolo Paoletti: il maestro dei campioni

Quando arrivano le vittorie i riflettori sono tutti puntati sugli atleti, e nessuno pensa ai maestri, che questi campioni li hanno presi per mano e allenati per anni, fino alle vette mondiali. Oggi fra i maestri di scherma, non ci sono dubbi, il più grande è **Paolo Paoletti**.

Come si diventa maestri?

"Per fare l'allenare bisogna aver fatto scherma e poi è importante aver frequentato un maestro con esperienza. Praticare scherma ed insegnarla sono due cose diverse, però naturalmente hanno dei punti in comune, che permettono di trasferire le conoscenze dal maestro all'atleta".

Tu come hai cominciato?

"Ho fatto scherma da giovane, fino a 17 anni, ma la mia passione era il Judo e da adulto ho fatto il maestro di questa disciplina. Poi ho iniziato a fare corsi per poter insegnare scherma ai miei figli. Oltre a questo, quando venne al Fides il maestro Antonio Di Ciolo portando uno stile nuovo, capii subito che avrei potuto apprendere molto da lui. Così l'ho seguito

per due anni ed ho imparato a fare il maestro. Ho continuato su questa linea e ho ottenuto risultati".

Escluso i tuoi... qual è il tuo atleta mito?

"Beppe Nadi, che era il maestro dei figli, e che ha creato i campioni Aldo e Nedo, ma di lui nessuno parla. È un po' quello che accade anche oggi, si esaltano giustamente gli atleti, ma si dimenticano ingiustamente i loro allenatori. Ma i ragazzi se non hanno un buon maestro non vanno avanti, perché a scherma c'è bisogno di continue correzioni".

Chi ti ha spinto a fare scherma da piccolo?

"Mio padre. Era in nazionale ed ha vinto i Campionati Italiani a 42 anni. C'è un motivo per questa vittoria in tarda età: all'epoca non c'erano le apparecchiature elettriche che stabilivano obiettivamente chi era il vincitore, e i giudici erano spesso spesso imparziali. Quando arrivarono le moderne strumentazioni, non ci furono più indugi e dubbi, e mio padre vinse il Campionato Italiano".

La soddisfazione più bella?

"Quando mia figlia da piccola vinse la sua prima gara".

A.D.V.



Paolo Paoletti con il figlio Lorenzo

Olga Rachele Calissi: la scherma come terapia fino allo scalino più alto del podio

Con i suoi grandi occhi e un'eleganza naturale **Olga Rachele Calissi** è una delle grandi schermiste della scuola di Paolo Paoletti per la sua categoria.

Ha 17 anni e frequenta il Liceo Scientifico Dini di Pisa.

Quando e perché hai iniziato?

"A 5 anni per motivi terapeutici. Infatti, mi ruppero il braccio destro e subii un'operazione piuttosto difficile e non sapevo se avrei ripreso completamente

la mobilità del braccio. Mi dissero che probabilmente avrei avuto difficoltà a fare alcuni movimenti come il pettinarmi ecc..

Così ho iniziato a fare scherma per aiutare la ripresa della mobilità del braccio, e forse proprio per questo, era lo sport in cui ero meno brava.

Da bambina praticavo altre discipline, come l'atletica, l'equitazione, il tennis, il pattinaggio, il golf. Però con il tempo la

scherma ha prevalso su tutti, forse proprio perché era lo sport nel quale andavo peggio: alla fine ha prevalso un senso di sfida che mi ha fatto impegnare di più".

Quanto ti alleni settimanalmente?

"Quando non ci sono gare tutti i giorni, alternando scherma, preparazione atletica e lezioni di tecnica.

Seguo un programma che comprende varie aspetti.

COMPLESSO

Le Alci

- Techno Build
- Tirreno Eng. & Safety



Uffici:

- Scotti
- Emmeci
- Puntonedil

1

BAR TALU

2

SOLARI

ANTINCENDIO

Vendita e manutenzione estintori

3

CON-TAR

TELONI • TENDE DA SOLE NAUTICA

4

il Biscottificio

Produzione dolciaria da forno

5

PRODUZIONE SALSE E CONDIMENTI

FRESCI DI QUALITÀ

LMC MANETTI

6

MI.MATIC

di Michela Valenti

7

LABRONICA Elettromeccanica

di Francesco

Tel. e Fax 0586-400162
Via L. Da Vinci 4 - LIVORNO
www.labronica.com.livorno.it

8

MAFA

autofficina - elettrauto

IMPIANTI ELETTRICI • CIVILI • INDUSTRIALI

9

EMMECI

COSTRUZIONI S.R.L.

10

PUNTONEDIL S.r.l.

11

Scotti & C.

Impianti termosanitari

IMPIANTI

- RISANTARI
- RISCALDAMENTO
- CLIMATIZZAZIONE
- VENTILAZIONE
- GAS CIVILI E STRADALI

12

Pavimenti - Rivestimenti
Arredo Bagno

CO.M.ED.A. S.R.L.

Grossista di Materiali Edili e Affini



Abito a Tirrenia e vado a scuola a Pisa, mi alleno a Livorno con Paolo e faccio preparazione atletica al centro Coni di Tirrenia, seguita da mia madre, Patrizia Gini, che è un'insegnante di educazione fisica, una preparatrice atletica ed è stata Campionessa Italiana di atletica leggera".

Come concili con la scuola?

"È molto impegnativo, bisogna saperli organizzare molto bene, lo scientifico Dini è una scuola che pretende molto.

Cerco di avvantaggiarmi in fine settimana, magari non ho tempo per uscire spesso con le amiche, però queste rinunce mi portano a delle importanti soddisfazioni sportive".

Puoi farci un breve curriculum a partire dal 2008?

"Nell'autunno 2008 sono stata convocata ai Campionati Europei Juniores: ero la più piccola della squadra, ma contribuì alla conquista del bronzo.

Sono salita sul podio in varie gare di Coppa del Mondo Juniores (2ª a Walckirch, 3ª a Lignano) e poi ancora 8ª a Bratislava ecc.

Nella primavera del 2009 sono stata convocata per tre volte ai ritiri della Nazionale Assoluta, a Parigi ho vinto i Campionati Europei Under 17, e il bronzo nella gara a squadre.

A giugno sono stata chiamata a far parte del quartetto che ha rappresentato l'Italia ai Campionati Mondiali Juniores a Dublino, conquistando l'argento.

La stagione 2009-2010 è iniziata positivamente: nella prima gara di Coppa del Mondo Giovani, a Bratislava, dove ho vinto il mio primo oro. Bene sono andati i Campionati Europei Juniores con l'argento nella gara individuale e l'oro nella gara a squadre".

Il momento più bello da ricordare?

"La prima gara assoluta vinta a Casale Monferrato quando avevo 15 anni.

È stata una gara che mi ha dimostrato che non mi mancava niente per vincere, e che con l'impegno ed il lavoro

potevo ottenere dei risultati. È stata la prima gara dopo un anno di lavoro con Paolo, dopo tanti sacrifici, non mi aspettavo di vincere, e questo successo mi ha dato tanta sicurezza. Era un periodo in cui non stavo bene, perché mio padre era morto da poco dopo una lunga malattia, e questa vittoria l'ho dedicata a lui, che aveva fatto tanti sacrifici perché io potessi allenarmi.

Mi piace ricordare anche i primi Europei che ho fatto, gara alla quale mia madre ha potuto assistere e per la prima volta, mi ha visto tirare bene e vincere."

C'è un aspetto della scherma che ti pesa?

"Come allenamenti no, non ci sono cose che soffro particolarmente, quando vengo in palestra ho sempre il sorriso sulle labbra. Forse la cosa che ho avuto più difficoltà ad affrontare è stato il rapporto con le compagne di squadra nella nazionale.

La scherma è uno sport individuale, non è semplice conciliare le amicizie con la gara, perché ogni volta è un duello.

Devi essere brava e intelligente per gestire il fatto che quando butti giù la maschera ti trovi davanti ad un'avversaria, anche se lontano dalla pedana siamo amiche.

L'ultima gara l'abbiamo affrontata agli Europei dove abbiamo vinto l'oro, dimostrando che questo rapporto di squadra si sta sempre più consolidando, è stata una vittoria veramente di tutte, perché c'era il rispetto fra noi e verso l'avversario, e questo è molto importante".

Progetto futuro nello studio e nella scherma?

"Sicuramente continuerò a studiare andando all'università, anche se non ho ancora deciso con precisione a quale facoltà mi iscriverò: la mia scuola mi dà le basi per affrontare qualsiasi impegno futuro.

Spero anche che la scherma continui a regalarmi soddisfazioni ancora per un po' di tempo e che diventi, almeno per qualche anno, perché lo sport non è per sempre, la mia professione".

Che effetto fa vedersi sui giornali?

"All'inizio ero un po' sorpresa. Prima dei 15 anni ero una brava, ma non faceva grandi risultati, poi sono esplosa, ed all'inizio ero sorpresa di vedermi spesso sui giornali.

È una cosa molto bella essere un personaggio pubblico per la propria città, anche se ciò comporta molti sacrifici".

Un sogno nel cassetto?

"Le Olimpiadi. Una medaglia olimpica credo sia il sogno di ogni atleta.

Ma preferisco fare piccoli passi alla volta e quindi mi prefiggo obiettivi a breve distanza: spero quest'anno di continuare come ho iniziato, per po-














Olga Rachele Calissi



SOLARI & C.

ATTREZZATURE ANTINCENDIO

-  AUTORIZZATO R.I.N.A. PER IMPIANTI FISSI A BORDO DI NAVI
-  VENDITA E MANUTENZIONE ESTINTORI
-  STAZIONE AUTORIZZATA PER COLLAUDO RESPIRATORI I.S.P.E.L.S. E R.I.N.A.
-  ESTINTORI - IMPIANTI FISSI TERRA/MARE
-  IMPIANTI FISSI DI RILEVAMENTO E SPEGNIMENTO
-  IMPIANTI SPEGNIMENTO DI OGNI TIPO
-  IMPIANTI SEGNALAZIONE INCENDI
-  RILEVATORI DI FUMO, FIAMMA
-  MATERIALE POMPIERISTICO
-  PORTE TAGLIAFUOCO - R.E.I. 60/120
-  CONSULENZE E RILASCIO CERTIFICATI ORDINANZA MINISTERO INTERNO



**LIVORNO - Via Leonardo Da Vinci, 4 - Tel. 0586 408.207 (2 Linee)
Fax 0586 409.644 - E-mail: solariantincendi@tin.it**



ter portare a casa qualche medaglia ed essere una protagonista di questa stagione”.

Le donne sono discriminate nell'ambiente della scherma?

“Le donne hanno sempre conquistato più medaglie rispetto agli uomini, credo quindi che siano un grande vanto per la Federazione.

Non credo che ci siano discriminazioni. La scherma naturalmente è diversa nei due sessi: nell'uomo è più fisica, si concentra sul gesto atletico, mentre nella donna è più pensata, si basa più sulla rapidità, sulla prontezza di riflesso”.

Un atleta mito?

“Andrea Baldini. Mi piace moltissimo il suo tipo di scherma, la sua rapidità, le sue capacità. È da ammirare anche per come ha affrontato le vicende passate. Sono sempre stata convinta della sua innocenza proprio per la persona che è: scherza, è ironico, è consapevole della sua forza, ma non la fa pesare.

Queste vittorie hanno fatto di lui un grande atleta, non è da tutti avere la forza di rivalsa che ha dimostrato. È una persona da ammirare”.

Antonella De Vito



Olga alla Coppa del Mondo Giovanissimi



Lorenzo Nista: un destino da campione

Figlio d'arte, sì, ma con uno scambio di disciplina. **Lorenzo Nista** ha 16 anni frequenta il Liceo Scientifico Enriques ed è figlio di un calciatore, che a suo tempo ha solcato i campi di serie A, ed oggi è l'allenatore personale di Bufon.

Ma Lorenzo fin da piccolo ha capito che la sua strada sarebbe stata quella del campione, ma nella scherma.

Quando e come hai iniziato?

“È stato piuttosto casuale, avevo 7 anni, e mi piacevano i combattimenti con le spade, così ho voluto provare anche incoraggiato da due amici che praticavano già la scherma”.

Quando hai pensato per la prima



Lorenzo Nista

CONTAR

COSTRUZIONE TELONI



Lavorazione PVC

produzione ed installazione teloni per:

COPERTURE GAZEBO PERGOLATI IN LEGNO

PARETI FISSE E SCORREVOLI

CAMION - NAUTICA - AMBULANTI

CAMPEGGIO - SPORT

COPERTURE PISCINE

AGRICOLTURA

STRISCIONI E STENDARDI PUBBLICITARI

GRANDI COPERTURE



Via L. Da Vinci, 4

57121 LIVORNO

Tel. e Fax 0586 409696



L'almanacco

Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

volta che avresti potuto diventare un professionista?

"Quando a 9 anni ho vinto la mia prima gara individuale".

Hai fatto altri sport?

"A 5 anni ho fatto calcio, ma dopo due settimane ho smesso perché non mi piaceva, mio padre ha insistito un po', ma a me proprio non interessava.

Allora ho provato tennis, mi piaceva abbastanza, l'ho fatto per un anno e mezzo, però non partecipavamo a competizioni e allora mi annoiavo un po', così ho smesso".

Il calcio non ti piace?

"Oggi da tifoso mi piace. Sono un supporter del Livorno e poi naturalmente della Juve".

Il tuo curriculum sportivo negli ultimi due anni?

"Nel 2008 sono arrivato 5° negli individuali al Campionato Italiano Cadetti e 2° nel Campionato Italiano Assoluto a squadre.



Lorenza Nista

Nel 2009 ho vinto l'oro individuale nel Campionato Italiano Cadetti, al Campionato Europeo ho conquistato il bronzo negli individuali e l'oro a squadre, nel Campionato del Mondo a Belfast mi sono aggiudicato l'oro individuale".

La soddisfazione più bella?

"Il Mondiale vinto nel 2009 a Belfast".

Un brutto momento da dimenticare?

"Gli Italiani di quando avevo 11 anni, perché persi con un mio amico livornese, con il quale avevo vinto tutto l'anno".

Come concili l'attività sportiva con la scuola?

"Dopo pranzo mi metto subito a studiare. Rinuncio un po' ad uscire con gli amici, ma va bene così".

Tuo padre cosa dice?

"Adesso è contentissimo".

Progetti per il futuro?

"Voglio fare l'università, anche se non so ancora bene cosa, forse medicina o qualcosa che mi permetta di rimanere legato all'ambiente sportivo, ma ancora non ci ho pensato bene".

E in campo sportivo?

"Continuare così e vedere cosa succede".

Un sogno nel cassetto?

"Andare alle Olimpiadi".

Che effetto fa vedersi sempre sul giornale?

"È sicuramente positivo".

I tuoi amici seguono la tua attività agonistica?

"Non vengono a vedermi alle gare, anche perché sono quasi tutte fuori Livorno, però mi chiedono come sono andate e mi fanno i complimenti".

Un atleta mito?

"Andrea Baldini".

Ti piace viaggiare per le gare?

"Sì, perché si possono fare esperienze di vita molto belle".

Perché consiglieresti ad un giovane la scherma?

"Perché è uno sport molto fantasioso, è positivo, e permette di sfogarsi".

Cosa ti piace di più di queste discipline?

"Fare le gare".

C'è qualcosa che ti pesa?

"Conciliare con la scuola.

Però comunque è uno sport che mi piace, quindi ogni sacrificio lo faccio volentieri".

Antonella De Vito



Lorenza Nista



*Una bontà
tira l'altra!*



Il Biscottificio

Produzione dolciaria da forno

di Marco Pannocchia & C. s.a.s. - Via Leonardo Da Vinci, 4 - 57100 Livorno
Tel. 0586 440.182 - Fax 0586 402.786 - E-mail: ilbiscottificio@tiscalinet.it



Scherma - Fides

Le numerose medaglie del circolo Fides

Il Circolo Scherma Fides Livorno saluta questo 2009 come si conviene quando si è in dovere di porgere l'ultimo omaggio a qualcuno di veramente speciale. Questa stagione verrà ricordata nell'ambiente più esclusivo delle armi bianche livornese, come la stagione dei primati e dei grandi cambiamenti. La società sportiva dilettantistica più titolata del pianeta, infatti, a distanza di 118 anni dalla data della sua fondazione ha vissuto in questo ultimo anno un'autentica rivoluzione.

Il primo grande risultato ottenuto da menzionare è senza dubbio rappresentato dalla svolta dirigenziale, che ha visto il passaggio di testimone dalle mani di Fremura, rimasto alla guida del sodalizio per circa 30 anni, a quelle di Andrea Bichiseccchi, giovane neo-presidente in carica dall'aprile scorso, che il giorno 20 al Gran Hotel Palazzo ufficializzò l'insediamento del nuovo direttivo davanti alle autorità cittadine ed ai vertici della Federazione Italiana Scherma. Nell'occasione, nella splendida cornice offerta dalla struttura alberghiera, il nuovo Fides poté festeggiare i suoi giovani campioni, che due settimane prima si erano fatti valere ai mondiali giovanili di Belfast, dove grazie agli allori ottenuti da Tommaso Lari (primo campione del mondo under 20 di fioretto maschile della storia del circolo), Irene Vecchi, Edoardo Luperi e Alessandro Paroli, la società labronica può vantare un medagliere che da solo valse un tesoro, assai più ricco di quello di nazioni come Francia, Cina e Germania. La sbornia di allori e successi dei portacolori del Fides ha toccato nel corso di questo anno solare il suo vertice ai mondiali giovanili, ma durante le quattro stagioni che hanno scandito questi ultimi 365 giorni le grandi affermazioni e le medaglie pregiate non sono mai mancate. Andiamo allora a ripercorrere insieme il viaggio agonistico dei livornesi mese per mese, che a conti fatti ha portato nel forziere della società ben 37 medaglie di cui 17 ottenute nelle manifestazioni internazionali più importanti (europei, mondiali, universiadi), 13 nelle gare internazionali (coppa del mondo) e 7 ai tricolori.



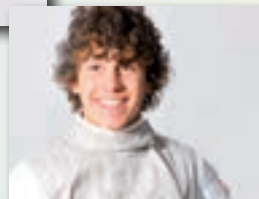
Irene Vecchi



Beatrice Monaco



Tommaso Lari



Edoardo Luperi

Gennaio

Coppa del mondo Assoluta
Londra (ENG) **Ilaria Bianco**
oro ind. sciabola femminile

Irene Vecchi argento sq. sciabola femminile U20
Edoardo Luperi argento ind. fioretto maschile U17
Coppa del Mondo Under 20
Tommaso Lari vincitore circuito finale fioretto maschile

Maggio

Coppa del Mondo Assoluta
Varsavia (POL) **Marco Ciari** bro ind. sciabola maschile

Klagenfurt (GER) **Ilaria Bianco** argento ind. sciabola femminile
Klagenfurt (GER) **Irene Vecchi** bronzo ind. sciabola femminile

Copenaghen (DEN)
Tommaso Lari argento ind. fioretto maschile

Coppa del Mondo Under 20
Budapest (HUN) **Tommaso Lari** argento ind. fioretto maschile

Febbraio

Coppa del mondo Assoluta
Mosca (RUS) **Ilaria Bianco** bronzo sciabola femminile ind.

Circuito internazionale Under 17
Bientina **Edoardo Luperi** oro ind. fioretto maschile

Beatrice Monaco argento ind. fioretto femminile
Campionati Italiani Under 17&20

Monza **Tommaso Saviozzi** oro ind. sciabola maschile U17

Beatrice Monaco argento ind. fioretto femminile U17

Ilenia Orsolini bronzo ind. fioretto femminile U17

Beatrice Monaco bronzo ind. fioretto femminile U20

Alessandro Paroli bronzo ind. fioretto maschile U20

Tommaso Lari bronzo ind. fioretto maschile U20

Marzo

Campionati Europei Under 17
Bourges (FRA) **Edoardo Luperi** oro ind. fioretto maschile

Edoardo Luperi oro sq. fioretto maschile

Benedetta Baldini oro sq. sciabola femminile

Tommaso Saviozzi argento sq. sciabola maschile

Beatrice Monaco bronzo sq. fioretto femminile

Aprile

Campionati del Mondo under 17&20
Belfast (IRL) **Tommaso Lari** oro ind. fioretto maschile U20

Tommaso Lari oro sq. fioretto maschile U20

Alessandro Paroli oro sq. fioretto maschile U20

Irene Vecchi argento ind. sciabola femminile U20

Campionati Italiani Under 14
Rimini **Lorenzo Prusciano** bronzo ind. sciabola maschile

Luglio

Campionati Europei Assoluti
Plovdiv (BUL) **Ilaria Bianco** bronzo sq. sciabola femminile

Irene Vecchi bronzo sq. sciabola femminile

Universiadi

Belgrado (JUG) **Marco Ciari** argento sq. sciabola maschile

Ottobre

Coppa del Mondo Under 20
Bratislava (SLO) **Tommaso Lari** oro ind. fioretto maschile

Londra (ENG) **Edoardo Luperi** bronzo ind. fioretto maschile

Novembre

Campionati Europei Under 20
Odense (DEN) **Beatrice Monaco** oro ind. fioretto femminile

Beatrice Monaco oro sq. fioretto femminile

Tommaso Lari oro sq. fioretto maschile

Coppa del Mondo Under 20

Leszno (POL) **Edoardo Luperi** oro ind. fioretto maschile

Dicembre

Coppa del Mondo Under 20
Lignano **Edoardo Luperi** argento ind. fioretto maschile

Foto di Augusto Bizzi



*Salse • Condimenti • Gastronomia
Freschi di qualità!*

*Idee nuove
tradizione antica*

*Ideali per
pasta, tartine, stuzzichini polenta, sandwich,
carni bollite, verdure lesse....*



*Salse sempre pronte a stuzzicare
la vostra fantasia!*

L.M.C. Manetti s.r.l.

Via L. Da Vinci, 4 - 57122 Livorno - Tel. 0586 444.222 - Fax 0586 411.265

www.lmcmanetti.com - E-mail: info@lmcmanetti.com



Benedetta, Tommaso e Lorenzo: gli sciabolatori del Fides

Cerchiamo di rubare poco tempo ai loro allenamenti, perché importanti gare li aspettano e non vogliamo distrarli: **Benedetta Baldini** ha 16 anni e frequenta il Liceo della Formazione, **Tommaso Saviozzi** ha 17 anni e fa lo Scientifico Enriques, mentre **Lorenzo Pruciano** ha 11 anni e va alle scuole medie.

Quando avete iniziato e perché?

Benedetta Baldini: "In famiglia siamo quattro fratelli, e tutti facciamo scherma (ricordiamo il fratello Andrea, Campione del Mondo - ndr). Ho iniziato a sei anni con il fioretto, poi sono passata alla sciabola, perché non mi trovavo bene con l'allenatore".

Tommaso Saviozzi: "Avevo 8 anni e ho cominciato su consiglio di mio nonno, che praticava questo sport da giovane. Mi è piaciuto e ho continuato".

Lorenzo Pruciano: "Ho visto in televisione una trasmissione sulla scherma che mi ha incuriosito, così ho voluto provare. Avevo sei anni e ho iniziato con il fioretto, ma dopo due anni sono passato alla sciabola, perché mi sono accorto che si faceva troppo attività fisica e poco sulla scherma, mentre con la sciabola era il contrario e io lo preferisco".

La cosa che più vi piace di questa disciplina?

Benedetta: "La competizione".

Tommaso: "La gioia di quando fai un risultato, dopo giorni di fatica e duri allenamenti".

Lorenzo: "Sì, anche per me le cose più belle sono sicuramente le soddisfazioni che arrivano con le vittorie, però mi piace anche come ci si veste e i movimenti che impariamo a fare".

Cosa vi pesa di più?

Benedetta: "Niente".

Tommaso: "Talvolta la fatica di conciliare gli allenamenti con la scuola, ma comunque supero tutto perché è uno sport che mi piace molto".

Lorenzo: "La tensione prima delle gare".

Quanto vi allenate?

Benedetta e Tommaso: "Tutti i giorni e due volte alla settimana facciamo anche preparazione atletica nel primo pomeriggio".

Lorenzo: "Quattro volte".

Il vostro curriculum sportivo?

Benedetta: "Nel 2009 ho vinto gli Europei a squadre. Mentre a Londra ai Campionati Europei ho conquistato l'oro e il bronzo, sempre a squadre".

Tommaso: "Nel 2009 ho vinto il Campione Italiano Under 17, sono arrivato 2° agli Europei a squadra, 5° ad una prova di Coppa del Mondo in Polonia, terzo a Londra nelle gare a squadre, ed ho partecipato ai Mondiali".

Lorenzo: "Bronzo ai Campionati Italiani categoria Giovanissimi nel 2009".

Il momento più bello da ricordare?

Benedetta: "Quando vinci una gara, in particolare l'Europeo".

Tommaso: "La vittoria al Campionato Italiano".

Lorenzo: "Al di là dei risultati, quando ho avuto tutto l'affetto dai maestri, che mi hanno abbracciato dopo aver conquistato il terzo posto ai Campionati Italiani".

Quello da dimenticare?

Benedetta: "Quando vanno male le gare, come gli Italiani del 2009".

Tommaso: "Non fa mai piacere ricordare le gare perse, anche se è importante ripartire da una sconfitta, perché si capiscono gli errori che si fanno".

Lorenzo: "L'eliminazione a San Severo".

Un sogno nel cassetto?

Tutti: "Partecipare e vincere alle Olimpiadi".

I vostri insegnanti e i compagni di scuola seguono la vostra attività agonistica?

Benedetta: "I miei insegnanti in genere brontolano per le assenze che faccio quando partecipo ad una gara, i compagni invece si interessano e mi aiutano a recuperare le lezioni saltate".

Tommaso: "Qualche professore è più disponibile altri meno, però i miei compagni sono gentili e mi aiutano passandomi gli appunti quando non ci sono".

Un atleta mito?

Benedetta: "Mio fratello Andrea".

Tommaso e Lorenzo: "Aldo Montano".

Rispetto ad altri sport, vi sentite discriminati?

Tutti: "Sul piano dei guadagni sicuramente. Nel calcio sono pagati molto di più, anche nelle serie inferiori".

Con una bacchetta magica cosa fareste a favore della scherma livornese?

Tommaso: "Mi piacerebbe che fosse ancora più conosciuta nel mondo, anche al di fuori dell'ambiente".

Lorenzo: "Secondo me il Fides deve rimanere così, perché è una società infallibile".

Tuo fratello ti dà qualche consiglio?

Benedetta: "Più che altro mi incoraggia, anche perché lui fa fioretto e io sciabola. Mi viene a vedere, sta in pedana e fa il tifo".

Quale caratteristica fisica deve avere uno schermitore?

Tutti: "La scherma si basa molto sulla testa: bisogna allenare la mente, sapere cosa fare".

Avete fatto altri sport?

Benedetta: "Un po' di pallavolo, poi ho dovuto scegliere e ho preferito la scherma".

Tommaso: "Nuoto e basket".

Lorenzo: "Calcio, ma mi sono accorto che non mi piaceva e non mi sentivo sicuro, quando sbagliavo mi gridavano: invece qui se sbagli ci riprovi in tranquillità".

Se abolissero la scherma a cosa vi dedichereste?

Benedetta: "Tennis".

Tommaso: "Sci".

Lorenzo: "Calcio, ma in un posto migliore rispetto a quello dove sono andato io da piccolo".

Antonella De Vito

Foto di Augusto Bizzi



Benedetta Baldini



Tommaso Saviozzi



Lorenzo Pruciano



LABRONICA ELETTROMECCANICA

di Marco Franceschini

Nuova sede



Via Leonardo da Vinci, 4 int. 7 - Tel. e fax 0586 400162 - Cell. 335 6922852
info@labronicaelettromeccanica.it



Eleonora, Debora, Giorgia: fioretto al femminile

È uno sport che le appassiona, ma la speranza è che diventi anche una professione futura.

Eleonora Malquori ha 14 anni e frequenta il Liceo Linguistico Cecioni, **Debora Mosca** ha 18 anni e va al Vespucci, mentre **Giorgia Bichisecchi** ha 16 anni e fa il Magistrale Pedagogico.

Quando e perché avete iniziato?

Eleonora Malquori: "Sono 8 anni che faccio scherma e ho iniziato perché lo faceva mia cugina, anche se lei praticava sciabola".

Debora Mosca: "Ho cominciato dieci anni fa per caso, perché venni al Fides a vedere due amici che facevano sciabola".

Così ho voluto provare anch'io con una lezione di fioretto e ho continuato".

Giorgia Bichisecchi: "Ho iniziato 10 anni fa, perché lo faceva mio fratello gemello, e per i miei genitori era più semplice portarci entrambi nello stesso luogo per fare sport".

Il vostro curriculum sportivo?

Eleonora: "Ho partecipato ai Campionati Italiani e ho fatto gare negli assoluti".

Debora: "Ho vinto un Campionato Italiano nel 2003 e ho partecipato a gare negli assoluti".

Giorgia: "Sono arrivata in semifinale ai Campionati Italiani nel 2007 nella categoria Allieve".

Ho fatto la Coppa del Mondo nel 2009 e qualche gara negli assoluti".

Quanto vi allenate?

Tutte: "Ogni giorno. Quando ci sono le vacanze scolastiche veniamo anche la mattina".

Come lo conciliate con la scuola?

Eleonora: "Per ora ci riesco bene. Gli allenamenti sono sempre a fine giornata e prima posso studiare".

Debora e Giorgia: "Anche noi ce la faccio senza problemi, se poi un giorno

abbiamo tanto da studiare saltiamo l'allenamento".

Un sogno nel cassetto?

Eleonora: "Arrivare alle Olimpiadi e vincerle".

Giorgia: "Mi piacerebbe sfondare ed entrare in un gruppo sportivo, come ad esempio la Forestale".

Un momento da ricordare?

Eleonora: "Quando mi sono qualificata per il Gran Premio Assoluto, e poi i buoni risultati ai Campionati Italiani".

Debora: "Quando ho vinto il Campionato Italiano, ed anche la vittoria del Campionato Italiano a squadre".

Giorgia: "Il Campionato Italiano Allieve e altre due gare a squadre dove abbiamo avuto buoni risultati".

Un momento da dimenticare?

Eleonora: "Quando dopo una brutta gara avevo deciso di smettere".

Giorgia: "Nel 2009, quando per un mio errore mi sono fatta male ad una gara, e questo mi ha impedito di partecipare ad un'altra competizione alla quale tenevo molto".

Avete fatto altri sport?

Eleonora: "Nuoto e una settimana di danza".

Debora: "Pattinaggio, ma il giorno del saggio non ci andai e decisi di smettere".

Giorgia: "Piscina e pattinaggio".

Se abolissero la scherma a quale sport vi dedichereste?

Eleonora e Giorgia: "Pallavolo".

Debora: "Canto".

L'aspetto che più vi piace della scherma?

Eleonora: "L'essere uno sport individuale dove bisogna contare solo su se stessi".

Questo può aiutare a farti avere più fiducia anche nella vita di tutti i giorni".

Debora: "L'adrenalina e l'emozione che credo siano sensazioni che a questi livelli altri sport non possono dare".

Giorgia: "La possibilità di sfogarmi, quando tiro esce tutta la mia rabbia".

Ed anche l'emozione di vincere che non provo da nessun'altra parte e la possibilità di fare nuove amicizie".

Una cosa che vi pesa?

Eleonora: "Niente, anche se è uno sport faticoso, che ti porta via tanto tempo, anche nei giorni di festa, quando magari vorresti dormire, ed invece devi andare ad allenarti".

Debora: "Rinunciare ad un po' di vita sociale per gli allenamenti".

Giorgia: "Essere spesso fuori nel fine settimana per fare le gare".

Che caratteristiche deve avere una schermitrice?

Tutte: "Carattere, riflessi e velocità".

Come donne vi sentite discriminate?

Tutte: "La scherma nasce come sport maschile, ma oggi non siamo discriminate".

Antonella De Vito

Foto di Augusto Bizzi



Giorgia Bichisecchi



Eleonora Malquori

MAFA

elettrauto

- RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
- ASSISTENZA E RIPARAZIONE MACCHINE OPERATRICI
- PRONTO INTERVENTO CON MEZZO ATTREZZATO
- STAZIONE DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
- CARICA E RIPARAZIONE IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
- SERVIZIO REVISIONI
- AUTORIZZATA WEBASTO

authorized dealer

elettroservice

OPTIMA
BATTERIES



Belotti

MAFA

settore impianti elettrici

- IMPIANTI ELETTRICI NAVALI
- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI
- IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI
- COSTRUZIONI QUADRI PER UTILIZZI INDUSTRIALI E CIVILI
- MANUTENZIONE - PROGETTAZIONE
- CERTIFICAZIONE E PREVENTIVI

Via L. Da Vinci n°4 - Tel. e Fax 0586.444.456 - LIVORNO 57122



Scherma - Rigoli

Rigoli Scherma: una scuola di stile e di carattere

Poco più di tre anni fa nacque da un'idea e dalla passione di due tecnici affermati, il maestro Rolando Rigoli e il professore Paolo Macchia.

Una fortunata circostanza permise anche di trovare in breve una sede. Infatti, nel complesso polifunzionale C.N.F.O di Piazza Luigi Orlando, con responsabili Gino Mataresi e Piero Sartorio, non si praticava la disciplina della scherma, perciò fu facile trovare una sede confacente, con ben due locali da attrezzare con pedane e apparecchi di segnalazione e un'area erbosa per sedute all'aperto. Il primo nucleo di atleti, se pur esiguo nel numero, cominciò a portare il nome del Rigoli Scherma sui campi di gara, nella specialità della sciabola.

Furono partecipazioni di un certo rilievo, considerando il livello iniziale; tuttavia fu raggiunta una serie B1 da parte della squadra femminile, composta da: Giulia Cini, Costanza Corrieri, Michela Mugnaini e Benedetta Demi. Mentre la squadra maschile composta da: Luigi Cini, Enrico Filippi, Andrea Mugnaini e Gabriele Fanicelli, non fece meglio della serie B2.

Con Lorenzo Sorelli e Dario Busoni ci fu la buona partecipazione alla finale nazionale del Gran Premio Giovanissimi a

Rimini, per due anni consecutivi. Frattanto il gruppo si arricchiva di nuove unità, nuovi allievi di età più giovani, che furono da subito introdotti alla specialità della sciabola.

Gennaio segna il battesimo di Nicolò Ferrari, secondo a Lucca e a Prato nei Campionati Regionali e in aprile a Carrara e Prato nel gran Premio Giovanissimi con la partecipazione di Emanuela Renda, Alberto Grassi e Nicolas Giradi.

Ancora nel Gran Premio Giovani a Brindisi, onorevole partecipazione di Luigi Cini e Lorenzo Sorelli e in Coppa Italia buona partecipazione corale di Cini Sorelli, Giulia Cini, Costanza Corrieri (trasformata da spadista in sciabolatrice), Michela Mugnaini, Benedetta Demi.

Nuova partecipazione in marzo ai Campionati Italiani a squadre: Cini, Corrieri, Mugnaini e Demi confermano la B1 femminile, mentre purtroppo Filippi, Cini & C. retrocedono in C1 non avendo partecipato. Frattanto, già dall'epoca della



Una stoccata contro il male, manifestazione per aiutare le cure palliative. Marzo 2009

sua costituzione il Rigoli Scherma si era mosso per la promozione di questa disciplina nelle fasce d'età giovanissime, cioè i nati negli anni 1998 e seguenti.

Dovendo svolgere un'attività che destasse interesse e educasse, si scelse il circuito promosso dal C.s.a.in. (Centri Sportivi Aziendali e Industriali) che proponeva un'attività promozionale mirata alla divulgazione della scherma e di altre discipline come momento ludico - formativo, che privilegia gli aspetti educativi e formativi parallelamente a quelli ludici, come strumenti per l'apprendimento delle tecniche schermistiche di base arma iniziale il fioretto di plastica e di ferro - da subito i piccoli rappresentanti del Rigoli Scherma hanno mostrato qualità di primo ordine monopolizzando i gradini più alti dei podi, in tutte le città dove, con cadenza mensile, lo C.s.a.in. ha organizzato le sue manifestazioni.

Così Cecina, Viareggio, Lucca, Livorno, Pisa, Pontedera, Casciana e Massa hanno visto il trionfo dei vari Giacomo Biasci, Ruben Pasta, Julia Terreni, Elisabetta Saviozzi, Noemi Pasta, Giorgio Gradassi, Niccolò Cillari, Nicolas Marchini, Federico Livi, Davide Selvatici, seguiti dalle belle prestazioni di Saverio Aiello, Tommaso Bracchini, Pietro Di Siena, Filippo Pistolesi, Alberto Benedetti, Alberto Meucci, Giulia Iervasi, Natan Pasta.



Rigoli scherma al completo



L'almanacco

Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Noemi Pasta, Natan Pasta, Ruben Pasta, Niccolò Cillari

È a questo punto che si è riperso un progetto che era negli intenti dei responsabili fin dalla creazione della società: fare del Rigoli Scherma una vera e propria scuola di sciabola.

Avvalendosi della professionalità della maestra Cristina Abeniacar e della passione dell'istruttore regionale Simone Pazzagli, ad affiancare la pluriennale esperienza del maestro Rigoli, Campione Olimpionico di Scaibola e del preparatore atletico Macchia, tutto il gruppo dei più piccoli del fioretto è stato, già

da qualche tempo, orientato verso la sciabola.

Notevoli, se non sorprendenti, i risultati delle gare svoltesi a Pistoia e a Sabaudia, dove Giacomo Biasci, Ruben Pasta, Saverio Aiello, Julia Terreni ed Elisabetta Saviozzi hanno sbaragliato il campo con la superiorità di atleti consumati. Ragazzi nati nel 1999, vere e proprie speranze future.

Attendiamo con ansia e fiducia le prossime fasi del Gran Premio Giovanissimi che ci porteranno alla finalissima nazionale in primavera con gli allievi, con le prime lame, i maschietti e le bambine.

Ma l'attività del Rigoli Scherma non si esaurisce con il settore agonistico.

Infatti, un numeroso gruppo di soci adulti sta seguendo i corsi di ginnastica salutistica, condotti dal professor Paolo Macchia e completa così un aspetto, il "sociale" rivolto a persone che con la loro presenza, costituiscono un valido sostegno della società.

A passi lenti, ma costanti e sicuri, il piccolo sodalizio sta crescendo.



L'energia dei giovani allievi del maestro Rolando Rigoli

Sono vivacissimi e pieni di entusiasmo per la loro sciabola, ed insieme rispondo alle nostre domande. Il gruppo è formato da: **Andrea** 13 anni terza media, **Ruben** 10 anni quinta elementare, **Elisabetta** 10 anni quinta elementare, **Daniel** 12 anni seconda media; **Julia** 10 anni quinta elementare, **Giacomo** 10 anni quinta elementare, **Niccolò** 9 anni quarta elementare, **Emanuele** 13 anni terza media.

Chi vi ha incoraggiato a fare scherma?

Le risposte sono le più varie: "Mio zio che fa scherma; mio zio che è un campione di sciabola e anche mia madre e mio padre; i miei genitori mi hanno fatto vedere Montano in televisione alle Olimpiadi di Atene e mi sono appassionato; mi piaceva e nessuno mi ha spinto".

Quanto vi allenete settimanalmente?

"Tre volte".

Come conciliate con la scuola?

"Bene".

Con i compagni e gli insegnanti parlate di scherma?

"Poco".

Il vostro atleta mito?

"Valentina Vezzali, Aldo Montano, Margherita Gambassi, e naturalmente Rolando Rigoli".

Un sogno nel cassetto?

"Andare alle Olimpiadi".

Cosa vi piace di più della scherma?

"La sciabola, gli amici, quando ci alleniamo e facciamo gare fra noi".

La cosa più faticosa?

"Gamba e scherma: è un esercizio che ci fa tenere gamba e braccio piegati".

Avete fatto altri sport?

"Nuoto, atletica, rugby, jujizzo, minibasket, baseball, calcio, tennis, danza...".



I ragazzi della scuola Rigoli Scherma



*Vuoi giocare a tennis anche tu?
passaci a trovare, troverai...*

9 campi da tennis, una nuova Club House, una palestra
campo da calcetto, il tutto immerso nel verde

ma soprattutto...

corsi di tennis

per tutti i livelli di preparazione

per adulti e bambini tenuti da Maestri Federali
e coordinati dal Direttore Tecnico Sportivo del Circolo
M° Fausto Criscuolo

ottime promozioni per i nuovi associati

Per informazioni telefonare allo 0586 504218
oppure consultate il sito www.juniorclublivorno.com



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Tennis

Un bilancio ricco di buoni risultati per il movimento tennistico livornese

Un'annata ricca di buoni risultati, il 2009, in particolare quelli ottenuti nelle categorie giovanili under 12 e under 14.

A mettersi in particolare evidenza infatti, fra gli under 12 sono stati: Gregorio Lulli, Gian Maria Martelli, Leonardo Buchignani, Zeno Pasquinelli (dieci anni).

Per gli under 14: Edoardo Cocchella e Giacomo Veroni, e nel tennis in gonnella: Elena Pellegrini, Ludovica Cocchella e Margherita Fantini, tutti del tennis Club di villa Lloyd. Lulli e la sua coetanea Pellegrini hanno addirittura ottenuto la qualificazione alla Coppa Lambertenghi, la prestigiosa competizione per il titolo italiano under 12, mettendosi in buona evidenza.

Ugualmente in luce, fra i biancoverdi di Villa Lloyd, l'under 18 Leonardo Cocchella, l'under 16 Edoardo Paoletti e soprattutto Marco Lepri, brillante vincitore del torneo di terza categoria, organizzato sui campi del circolo. In grande risalto anche i giovani portacolori della Cooperativa Tennis di Banditella, come il



Andrea Di Meo

dodicenne Giacomo Adoncecchi, qualificato alla Coppa Lambertenghi di Milano, assieme ai biancoverdi del Tennis Club Lulli ed Elena Pellegrini, e Campione Toscano under 12.

E ancora: la tredicenne Irene Adoncecchi, trionfatrice nella categoria under 14 della 26° edizione della competizione internazionale Lemon Bowl di Roma, alla quale partecipavano quasi duemila giovani talenti della racchetta, provenienti da Spagna, Francia, Svizzera, ecc., fino agli Emirati Arabi e il Kazakistan.

La stessa Irene, con le compagne di squadra: Carlotta Nassi e Arianna Castellani si è aggiudicata il titolo toscano under 14 a squadre e uno straordinario posto d'onore nel Campionato Italiano under 14 a squadre assieme alle già nominate Nassi e Castellani.

Molto bene l'under 12 Tommaso Dinelli, bronzo in Toscana nella categoria under 11.

Di grosso rilievo anche i risultati del tredicenne Andrea Di Meo, campione toscano under 13 e unico livornese qualificato per i campionati Italiani individuali under 13, disputati allo Junior Club di via dei pensieri.

Ma le belle imprese dei giovani biancoblu di Banditella non si sono fermate qui: Federico Maccari, Davide Galoppini, Gio-



Alessandra Di Batte vincitrice del Torneo Open el Tc. Italia di Forte dei Marmi

In mezzo al verde, sul mare

Hotel Atleti



- Situato in un ampio parco alberato a 100 mt. dal mare in posizione particolarmente tranquilla;
- 40 camere sul mare con bagno, TV color, telefono, minibar, cassaforte e climatizzatore;
- Vasto parcheggio anche per barche - garages;
- Impianti sportivi
- Saloni per cerimonie, esposizioni e congressi.

L'Hotel Atleti dispone di camere doppie uso singola, doppie o matrimoniali, triple e family room. Camere per fumatori e non fumatori.

Tutte le camere godono di una splendida vista sui campi da tennis o sull'ippodromo e sul mare. Sono tutte con bagno privato, asciugacapelli, telefono con cavo per accesso ad Internet, TV color, mini-bar, cassaforte e climatizzatore.

Sono a Vostra disposizione anche camere in stile, arredate con mobili Vecchia Marina e bagno con vasca idromassaggio.



57128 LIVORNO - ITALY - Via dei Pensieri, 50
Tel./Fax 0586 502.409 (3 linee r.a.)

E-mail: info@hotelatleti.com - www.hotelatleti.com



L'almanacco

Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

vanni Seghetti e Alessandro Campora, superando tutte le formazioni rivali in Toscana e nell'intera penisola, hanno ottenuto la qualificazione alla Poule Scudetto (quattro sole partecipanti) per il Titolo Italiano under 16 a squadre.

Buone infine le prove, nel corso della stagione, dei diciottenni Alessandro Botrini, Gabriele Fastame, Leonardo Gori e del quattordicenne Alessandro Antoni.

Fra i giovani più in vista dello Junior Club, gli under 12 Filippo Balsano e Lorenzo Apolloni, la quattordicenne Gaia Picchi e soprattutto la sua coetanea Mirea Signorini, una delle pochissime livornesi ammesse al tabellone del Torneo Internazionale

under 14 di Banditella, la più importante passerella giovanile europea.

Da non trascurare, passando al tennisti adulti del circolo di via dei Pensieri, i risultati della squadra di serie B maschile di: Marco Monnecchi, Matteo Baldi, Matteo Aprile, Marco Pezzali, Leonardo Santangelo e Niccolò Adami, che hanno raggiunto i playoff per la promozione in serie A2 nel Campionato Nazionale di serie B a squadre.

Da ricordare anche l'impegno e la dedizione della formazione leader dello Junior Club, quella di serie A2 femminile, formata da: Alessandra Di Batte, Lisa Tognetti, Giulia Dell'Agnello, Camilla Cellieri e Rachele Bertacchi che, vittime della malasorte, sono retrocesse in serie B.



Da sinistra: Ludovica Cocchella e Silvia Chiellini

Una bella annata anche per Marco Chivistelli, per il quarta categoria Matteo Dell'Agnello, vincitore del torneo di categoria, ospitato dallo Junior Club, di Paolo Motta, del diciottenne Filippo Lucchesi, Valerio Pisaniello e Alessio Langella.

In evidenza, al circolo Libertas di Porta a Terra: l'under 12 Silvia Chiellini, promettente sorella del difensore della Juventus e della nazionale azzurra, Giorgio; Mirko Martelli, vincitore del torneo di quarta categoria giocato sui campi della stessa Libertas, Marco Melosi, Alessandro Ciaponi e Paolo Gelli.

Da segnalare infine al Ct Ferrovieri: Giacomo Biccellari, Gianluca Fastame e Luca De Federicis e al circolo Olimpia Fitness (ex circolo Tennis Roma), Simone Argelessi. Si preannuncia intanto una stagione 2010 ugualmente ricca di significativi risultati, nel corso della quale il tennis della nostra città potrebbe spingersi ancora più in alto.

Ferruccio Vianelli

Michele Quaglia e Matteo Aprile due maestri di tennis di grandi qualità

Due maestri di tennis molto in gamba: Matteo Aprile (Cooperativa Tennis Livorno) e Michele Quaglia (Circolo Tennis Ferrovieri) che, dall'ormai conclusa stagione 2009, contribuiscono a potenziare il già numeroso e consistente gruppo degli insegnanti di tennis della nostra città.

Ve li presentiamo entrambi con piacere, aggiungendo alcune brevi note personali.

Michele Quaglia, 30 anni è iscritto all'albo dei maestri della Federazione Tennis dal 2005, dopo un lungo tirocinio nei vari corsi di perfezionamento federali.

Michele ha fatto parte del team dei tecnici della Cooperativa Tennis di Banditella fin dal lontano 2000, per circa 10 anni, prima di cambiare circolo ed assumere, dal settembre 2009, la responsabilità di direttore tecnico del ct. Ferrovieri.

Con il suo lavoro al sodalizio di via Bengasi, per i colori del quale aveva gareggiato tanti anni fa, quando militava nelle categorie under 12 e under 14, il maestro Quaglia conta adesso di potenziarne l'attività agonistica e incrementarne il numero degli appassionati, che decideranno di dedicarsi con continuità allo sport della racchetta.

Il Ct. Ferrovieri parteciperà quest'anno ai campionati, organizzati dalla fe-

TENNIS FERROVIERI LIVORNO



Aperto al pubblico dalle 8:00 alle 23:00 con tessera DLF

Tre campi da tennis in terra rossa, un campo coperto stagionale,
un campo nuovo sintetico polivalente per calcetto,
bar e sala ricreativa.



Corsi di tennis collettivi invernali ed estivi e

perfezionamento agonistico diretto
dal Maestro nazionale Michele Quaglia

Preparazione fisica curata da istruttori ISEF

Lezioni individuali e personalizzate

**PROMOZIONI E SCONTI
SU PRENOTAZIONI CAMPI E
ATTIVITA' RICREATIVE INTERNE
PER GLI ISCRITTI
AL GRUPPO TENNIS DLF
E FERROVIERI**

PER MAGGIORI
INFORMAZIONI
RIVOLGERSI IN SEDE:

Circolo Tennis Ferrovieri
Via Bengasi, 113 - Livorno
Tel. 0586 424236



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Michele Quaglia

derazione tennis, con la propria squadra maschile di serie D3, ma anche con una formazione maschile under 12 e inoltre, nelle gare individuali in programma nella nostra regione, col giovanissimo Paolo Griselli nella categoria under 10.

Nel carnet di Michele Quaglia figurano, oltre alla decennale esperienza di insegnamento, un'eccellente carriera in campo agonistico, comprendente un titolo italiano individuale di terza categoria, conquistato anni fa ad Ancona, ed uno a squadre, ugualmente di terza categoria, giocando per i colori della Cooperativa Tennis Livorno.

Fra gli attuali allievi di Quaglia spicca la promettente under 16, Diletta Griselli, formatasi nei vivai giovanili del Tennis Club di Villa Lloyd e della Cooperativa

Tennis, che dopo il trionfo da giovanissima nella grande competizione internazionale denominata: Lemon Bowl ospitata annualmente a Roma, ha conquistato a Bari nel 2008, il Titolo Italiano under 13.

Diletta, tesserata quest'anno per il circolo tennis Prato, è reduce da un 2009 poco fortunato a causa di noie fisiche, ma adesso, finalmente ristabilita, è decisa a riprendere l'ascesa verso i quartieri alti del tennis nazionale.

Questi i componenti delle rappresentative del Ct. Ferrovieri in gara nei campionati F.I.T. Dell'anno ormai in corso: under 12 maschile - Tommaso Giusti, Leonardo Turio, Alessio Meini, Serie D3 maschile - Luca De Federicis, Gianluca Fastame, Simone Biagini, Giacomo Iacarelli.

Matteo Aprile è nato a Pisa nel 1980 e si è messo in evidenza nel tennis da giovanissimo, giocando nelle file del Tc. Pisa, del Tc. Italia di Forte dei Marmi, del Ct. Arezzo e nella formazione di serie B maschile del blasonato Ct. Firenze (in quegli anni il campionato di serie A non veniva disputato).

L'ultima competizione a squadre disputata da Matteo Aprile nel 2009, è stata quella di serie B maschile, nella quale ha difeso i colori dello Junior Club Livorno, portando a termine il campionato immune da sconfitte e favorendo con i propri eccellenti risultati l'ingresso della squadra nei playoff.

La miglior classifica di Matteo è stata quella di seconda categoria, secondo gruppo; una posizione di tutto rispetto in ambito nazionale.

Il suo curriculum da maestro federale prese il via in Toscana al Tc. Follonica, proseguendo al Tc. San

Frediano e infine al Tc. Venezia, l'importante club con sede al Lido di Venezia.

Le sue performance giovanili in campo agonistico sono costellate di importanti successi nella categoria under 12 e in quella under 14, sotto la guida del noto maestro della federazione Tennis, Graziano Risi, e proprio con la maglia azzurra da under 14 conquistò a Tokio il Titolo Mondiale a squadre di categoria.

Quest'anno Matteo, entrato a far parte della scuola di tennis della Cooperativa Tennis, disputa il Campionato Nazionale di serie C a squadre per la stessa Cooperativa tennis e fa da sparring partner (assieme a Matteo Baldi) a Paolo Lorenzi, il giocatore professionista senese, che ormai da due anni ha scelto il club di via Silvestro Lega, come quartier generale per i propri allenamenti.

Fra le vittime illustri di Matteo Aprile durante le varie competizioni in carriera: il russo Safin, Olivier Rochus e il livornese Filippo Volandri, quando militava nelle categorie giovanili.

Ultima performance di rilievo del maestro Aprile, quella del febbraio scorso: finalista del Campionato Toscano maschile indoor, disputato al circolo Match Ball di Bagno a Ripoli.

Ferruccio Vianelli



Matteo Aprile, il primo da sinistra

Autofficina

Carrozzeria

TECNAUTO

Autonoleggio  **europ assistance**

CARROZZERIA - OFFICINA AUTORIZZATA - MAGAZZINO RICAMBI



HYUNDAI

SOCCORSO STRADALE

24 ORE SU 24 Tel. 328 4921902

Cell. Nieri: 338 2272903

Cell. Donati: 340 3603509



Scotto Pubblicità Livorno

Via F. Pera, 45 - 57122 LIVORNO : Tel. 0586 410319 - Fax 0586 440926



Tennis Tavolo

Non solo retrocessione Il tennis tavolo e le sue squadre

Una stagione sfortunata, quella conclusasi a giugno 2009, per la prima squadra del tennis tavolo Livorno, che vede la retrocessione in A2.

Ma il tennis tavolo labronico lavora con molti giovani di talento che hanno portato soddisfazioni alla società e ai tifosi. La seconda squadra maschile dopo l'ottimo campionato in C1 che l'ha portata ad essere prima in classifica, ha potuto salire la categoria e nel 2010 sta partecipando alla B2.

Abbiamo poi la squadra in C2, che nella stagione 2008 - 2009 è arrivata terza, non riuscendo a passare di categoria, ma quest'anno sta andando molto bene ed è imbattuta in vetta alla classifica.

La D1 vede la presenza di due squadre, una delle quali si è qualificata nella passata stagione in seconda posizione e quest'anno punta al passaggio in C2, l'altra invece è alle prime esperienze e si sta



Un momento di relax durante lo stage di San Marcello Pistoiese.



La squadra in D1. Da sinistra: Andrea Macchi, Manuela Mancini, Francesco Viterbo



La squadra in C2 prima in classifica. Da sinistra: Iacopo Raffaelli, Matteo Bagnoli, Fausto Mazzocco, Alessia Mirabelli



FALCIANI

di Claudio Cecchini

TRASLOCHI

NAZIONALI E INTERNAZIONALI

DEPOSITI

ROTTAMAZIONE
MOBILI

NOLEGGIO SCALA
AEREA



Deposito: Via G. B. Guarini, 16 - Livorno
Tel. 0586 429282 - Fax: 0586 449791

Sede Legale: Scali del Pontino, 5 - Livorno

traslochifalciani@gmail.com

Cell: 335 5623216
335 7193653/4

PISA: 050 777526

LIVORNO: 0586 429282



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

ancora formando, ma le potenzialità emergeranno strada facendo. Per concludere il settore maschile, vi è infine la squadra in D2 composta dai giovanissimi ragazzi, creata proprio perché inizino a fare le giuste esperienze e ad allenare le loro capacità anche in gara.

Il femminile invece brilla per la sua ottima squadra in B ed una a livello regionale in C. I tornei regionali danno molte soddisfazioni alla Bernini, infatti, soprattutto nelle manifestazioni giovanili ha sempre dimostrato di essere il gruppo più numeroso e meglio piazzato, vincendo inoltre, in quasi tutti i meeting la coppa come migliore società.

In gran fermento anche l'attività amatoriale che ogni pomeriggio può usufruire degli spazi della palestra De Amicis sul viale Marconi 79, dove il famoso campione Ivan Stoyanov allena gli atleti delle varie squadre, ma è a disposizione anche degli appassionati che vogliono migliorare le loro prestazioni e di tutti quelli che si vogliono avvicinare a questa disciplina.

Intensa l'attività della società all'interno del progetto del Coni e del Comune "Gioco Sport", rivolta a far conoscere ai giovani, attraverso la scuola, le varie attività sporti-

ve, perché possano scegliere quella che preferiscono e che ritengono a loro più adatta.

Al di là della retrocessione della prima squadra dalla A1 alla A2, che sicuramente ha lasciato l'amaro in bocca, le soddisfazioni della passata stagione sono state numerose: il terzo posto ai Campionati Italiani Juniores di Alessia Mirabelli a Terni; la prospettiva nella stagione 2010 della promozione per due squadre, il passaggio di categoria di Sandro Giovannini e Alberto Andreani da quarta a terza nazionale; il passaggio di Alessia Mirabelli da terza a seconda categoria nazionale; la crescita di tutti i giovani come, Matteo Carnevali, Matteo Guido, Iacopo Paggini, Marco Di Spigno, Nico Ciucci, Giorgio Pirina, Giovanni Rossi, Lisa Belli, Lorenzo Scalici, Leonardo Ciandri, Marco Valenti, Andrea Valenti, Iacopo Raffaelli e



La squadra che nel 2009 ha giocato la A1 e quest'anno fa il campionato in A2. Da sinistra: Armando Zuanigh, Simone Cini, Deyan Georgiev, Vladimir Tangev, Ivan Stoyanov

Sara Brancaccio. Soddisfazione anche per l'organizzazione dello stage estivo svoltosi a San Marcello Pistoiese, dove hanno partecipato gli atleti della Bernini e tanti ragazzi della regione toscana. Di grande rilievo anche il Torneo Regionale Giovanile, svoltosi alla Bastia per la quarta categoria, che nel 2010 sarà nuovamente organizzato a Livorno, ma per la terza categoria. Certo le difficoltà non mancano, ma sono problematiche generali, comuni a quasi tutti gli sport, in un periodo di crisi economica che vede una riduzione di finanziamenti e risorse. Importante non perdere mai di vista il valore dello sport e cercare di diffonderlo a tutti, per questo motivo la Bernini partecipa anche al nuovo progetto del Coni che prevede l'integrazione di ragazzi immigrati che non hanno le possibilità economiche per frequentare uno sport, ed evitare così l'esclusione di giovani che possono dare e ricevere molto da questo mondo.



La squadra promossa in B2. Da sinistra: Iacopo Raffaelli, Armando Zuanigh, Simone Cini, Alberto Anfreani, Sandro Giovannini, Ivan Stoyanov



doors & windows

by **Cioli e Macchini**



Infissi in pvc ad alto isolamento
termo acustico

Infissi legno alluminio e alluminio
legno

◆ Nurith classico
veneziano



◆ Cannelletti di
sicurezza

◆ Porte blindate

◆ Porte da interni

◆ Avvolgibili di sicurezza
e accessori

◆ Scale per interni



**RITAGLIAMI !
E CONSEGNA DOMI
AVRAI IL
10% DI SCONTO**

Via Antonio Bacchelli, 70/19 int.- Livorno
(di fianco alla Multisala Medusa)

Tel./Fax: 0586 864501 - cell. 388 4732138
doorsewindows@gmail.com



Alessandra, Alberto e Sandro campioni da soli e in coppia

Scattanti intorno al tavolo, gli atleti del tennis tavolo non possono perdere di vista la piccola e veloce pallina, neanche per una frazione di secondo. Un'abilità non facile da conquistare, che richiede allenamento e passione. **Alessandra Mirabelli** 18 anni, **Alberto Andreani** e **Sandro Giovannini** entrambi di 17 anni, ci raccontano la loro avventura sportiva.

Da quanto tempo giocate a tennis tavolo e come avete iniziato?

Alessia Mirabelli: "Faccio tennis tavolo da 9 anni, ho iniziato quando facevo la quarta elementare perché il mio insegnante di educazione fisica era Ivan, che mi incoraggiò ad iniziare. Oggi frequento il Buontalenti Turistico".

Alberto Andreani: "Mi alleno da 5 anni, ed è stato mio padre, che conosce Ivan, a consigliarmi di provare a giocare. Allora facevo la quinta elementare, mentre oggi frequento il liceo Scientifico Enriques".

Sandro Giovannini: "La mia storia è molto simile a quella di Alessia, anch'io ho iniziato in quinta elementare perché Ivan era il mio insegnante. Oggi frequento il Buontalenti Turistico e gioco da ben 9 anni".

Raccontateci le vostre carriere sportive.

Alessia: "Nel 2001 mi sono qualificata seconda nella gara a squadra con la mia ex compagna di gioco, che adesso ha smesso. Nel 2006 sono arrivata terza al Campionato Italiano insieme a Sandro nel doppio misto. Quest'anno sto facendo il campionato di B femminile e C2 maschile".

Alberto: "Sto facendo per il primo anno la B2, dopo aver giocato in passato nella C2 e nella C1. Sono arrivato terzo ad un torneo nazionale di quarta categoria, e poi ho fatto vari podi nel doppio maschile, e ho conquistato il primo posto negli Juniores regionali".

Sandro: "Terzo con Alessia nel doppio misto ai Campionati Italiani, ho vinto una Coppa della Regione sempre con Alessia ed ora gioco in B2 con Alberto".

Quanto vi allenate?

Alessia, Alberto e Sandro: "Tutti i giorni almeno due ore e il sabato e la domenica partecipiamo a campionati e tornei".

Cosa vi piace di più del tennis tavolo?

Alessia: "La velocità".

Alberto: "La concentrazione".

Sandro: "Oltre a quello già detto, anche la compagnia".

Cosa vi pesa di più?

Alessia, Alberto e Sandro: "La fatica non la sentiamo, mentre il dovere andare fuori Livorno molti fine settimana per partecipare alle gare ci pesa, qualche volta saltiamo la scuola e poi ci piacerebbe uscire di più con gli amici".

Insegnanti e compagni vi seguono e vi apprezzano?

Alessia: "I compagni non tanto. Le insegnanti invece qualche volta vengono in classe dicendomi che mi hanno visto sul giornale e mi apprezzano per quello che faccio. Lo scorso anno ho avuto anche il credito per attività sportiva".

Alberto: "Gli insegnanti sì, i compagni non molto, alcuni non credono neanche che sia uno sport".

Sandro: "Io sono apprezzato sia dagli insegnanti che dai miei amici".

Vi sentite sportivi di serie B?

Alessia: "In Italia il tennis tavolo non è molto conosciuto, ma la cosa non mi interessa, non mi crea alcun problema, perché chi lo pratica sa che non è uno sport inferiore agli altri".

Alberto e Sandro: "Secondo noi invece è importante parlarne di più per farlo conoscere meglio e far capire che cos'è".

Come convincereste un bambino ad iniziare a praticare questo sport?

Alessia: "Dicendogli che è uno sport bello, diverso dagli altri, interessante e che va provato per capirlo a pieno".

Sandro e Alberto: "Spiegando che è uno sport divertente e che offre la possibilità di fare molte amicizie".

Sogno nel cassetto?

Alessia: "La nazionale, ma penso di averlo già bruciato... l'occasione l'ho avuta qualche anno fa, quando durante l'estate fui chiamata per partecipare a due stage, ne feci uno solo perché volevo andare al mare con le mie amiche, e penso che adesso non mi richiameranno più".

Alberto: "Diventare un bravo giocatore e arrivare alla serie A".

Sandro: "Anch'io, ma credo sia un po' tardi".

La cosa più bella da ricordare?

Alessia: "I podi ai Campionati Italiani".

Alberto: "Il campionato vinto in C1, una vittoria non prevista che ci ha reso felici".

Sandro: "Il podio al doppio misto con Alessia".

La cosa da dimenticare?

Alessia: "L'ultimo torneo dove ho vinto una sola partita".

Alberto: "L'ultimo Campionato Italiano dove non ho reso come dovevo".

Sandro: "Una partita ai Campionati Italiani dove stavo vincendo 2 a 0 ed invece poi ho perso 3 a 2".

Vi piace viaggiare?

Alessia, Alberto, Sandro: "Il viaggio in sé non ci pesa, sono le spese economiche che talvolta possono rappresentare un problema, perché sono tutte a carico della famiglia. Vedere nuovi posti ci piace e ci piacerebbe ancora di più andare fuori dall'Italia".

Cosa fareste con una bacchetta magica?

"Faremmo diventare la nostra società più grande e ricca e poi manderemmo il Bernini a competere con le squadre europee".



Da sinistra: Sandro Giovannini, Alessia Mirabelli, Alberto Andreani

Antonella De Vito



CIRCOLO VELICO
PIETRABIANCA
V A D A

CORSI DI VELA REGATE & CAMPIONI

VELA PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI

PROGETTI CON ENTI E ASSOCIAZIONI,
ESCURSIONI, STAGE, INCENTIVE,
SETTIMANE ECOLOGICHE A VELA

www.pietrabianca.it



VIVA VELA VADA



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Vela

I successi conquistati sul mare

Federico Tocchi del CNL ha partecipato i primi di giugno al Campionato Italiano Laser olimpico CICO classificandosi terzo Juniores, un'ottima prestazione tenendo conto della giovane età (classe 1991) e della poca esperienza.

Francesco Marrai del CNL (Laser Radial) si è classificato 5° in Brasile, dove rappresentava l'Italia ai Mondiali giovanili ISAF (Youth Isaf World Championship), ed ha vinto il titolo di Campione Nazionale classe Laser Radial assoluto e under 19 a Trapani.

Davide Domeneghetti (CNL) si è aggiudicato il 2° posto finale nella classe Laser 4.7 del Campionato Europeo ad Helsinki, dopo essere stato al comando della classifica fino alle ultime due regate, massimo risultato ottenuto nella classe Laser nella II

zona di sempre in campo internazionale. Si è classificato terzo assoluto ai Campionati Nazionali a Trapani.

Maria Graziani del CNL si è classificata seconda a Trapani ai Campionati Italiani di distretto nella classe Laser Olimpico femminile.

Cecchi Matteo del CNL di anni 13 ha vinto la Coppa del Presidente nell'ambito della manifestazione Primavela, superando i suoi avversari anche di età superiore nella classe Laser 4.7.

La livornese **Catherine Fogli** (portacolori della Compagnia della Vela Grosseto) ha ottenuto i seguenti risultati:

1° Femminile CICO - Campionato Italiano Classi Olimpiche - RS:X, Cesenatico FC (prova di selezione ISAF Volvo Youth World Championship) RS:X Youth (8.5)

9° Femminile ISAF Volvo Youth World Championship, Buzios (Brasile) RS:X Youth (8.5)

7° Femminile Campionato del Mondo Techno 293, Weymouth (Regno Unito) Under 17 (7.8)

Il Livornese **Riccardo Cordovani** (portacolori della Fraglia Vela Riva del Garda) si laurea Campione Italiano Classe Finn al CICO 2009.

Nei giorni dal 12 al 19 luglio 2009 si sono svolti i Campionati del Mondo Vaurien a Biserte in Tunisia. **Marco Faccenda** e **Giovanni Galassini** si sono confermati Campioni Assoluti per la seconda volta consecutiva. Secondi assoluti e primi Juniores **Olmo Cerri** e **Edoardo Meini** e campionesse femminili **Silvia Benini** e **Sara Marchionni**: tutti atleti del Circolo Velico Pietrabianca.



Francesco e Davide con il vento nella vela alla conquista del podio

L'aria di mare l'ha sempre respirata, non solo per il fatto di essere nato a Livorno, ma soprattutto per essere figlio di un professionista come Antonio Marrano, che in passato ha fatto parte dell'equipaggio di Azzurra ed attualmente è manager della logistica di Luna Rossa.

Ma parliamo del figlio, **Francesco Marzano** 17 anni, Liceo Scientifico Enriques, perché oggi tocca a lui partecipare alle competizioni e costruirsi un futuro da campione.

Quando e come hai iniziato?

"Avevo 11 anni quando in estate a Punta Ala facevo dei corsi per divertimento, ma poi al Circolo Nautico di Livorno ho iniziato i primi corsi che mi hanno posto seriamente di fronte a questa disciplina".

Il tuo curriculum?

"Dagli 11 ai 13 anni ho gareggiato sugli Optimist e non andavo molto bene,

poi sono passato al Laser e c'è stata una svolta.

Il primo anno con il Laser 4.7, pur dovendo prendere ancora confidenza con la nuova imbarcazione, sono arrivato secondo alla Nazionale a Riva del Garda.

L'anno dopo sono passato al Radial, dove aumenta la grandezza della vela, ed ho partecipato al Mondiale Giovanile in Brasile, come rappresentante per l'Italia e mi sono qualificato 5°, e 1° fra i ragazzi del '93.

Mentre ai Campionati Italiani Assoluti

Giovanili a Trapani sono arrivato 1°, così come al Campionato Nazionale a Torbole sul Lago di Garda. A fine 2009 sono pas-



Francesco Marzano



LIVORNO - VIA F. PERA, 46 A
Tel. 0586.515169 toscana@olisails.it

APERTURA PROSSIMA SEDE
in VIA PIAN DI ROTA, 9

OLIMPIC SAILS



FUTURO PRESENTE



L'almanacco

Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Francesco Marrano

sato al Laser Standard, che fa parte della classe Olimpica. I primi risultati sono stati buoni, mi sono qualificato 1° al Trofeo Lupidi che si svolge a Livorno e al primo appuntamento in nazionale, a Salerno, ho conquistato il 1° posto negli Under 21 e 10° nella classifica generale”.

Quanto ti alleni?

“In inverno faccio tre allenamenti di due ore in mare e due volte alla settimana in palestra. In estate esco 4 volte in mare e poi cerco di fare bicicletta e corsa come preparazione atletica”.

Come concili con la scuola?

“Cerco sempre di stare al pari con lo studio e di non avere crediti, altrimenti in estate avrei problemi a seguire le gare e gli allenamenti. Per ora me la cavo bene e non ho problemi”.

I tuoi insegnanti si interessano alla tua attività agonistica?

“Quello di educazione fisica sì, ed è molto contento. Gli altri brontolano un po' quando sono costretto a perdere qualche giorno di scuola per fare le regate”.

Ed i tuoi compagni?

“C'è un mio compagno che fa vela e con lui naturalmente parlo di più, ma anche

gli altri sono interessati, uno mi ha perfino chiesto se gli insegno”.

Ti senti un atleta di serie B rispetto agli altri?

“No, mi dispiace solo sentir dire, talvolta, che nel nostro sport non si fa fatica: indubbiamente si tratta di persone che non conoscono questa disciplina, ma la cosa mi infastidisce comunque”.

Hai fatto anche altri sport?

“Quando ero più piccolo ho praticato basket per tre anni, ma poi ho dovuto scegliere, perché non ce la facevo a fare entrambe le discipline”.

Qual è il consiglio più importante che ti ha dato tuo padre?

“Lavorare sempre sugli errori e non trovare scuse per un brutto risultato. Prima di uscire in mare mi ricorda sempre di cercare la concentrazione”.

Qual è l'aspetto che ti piace di più della vela?

“Il contatto con il mare, lo stare all'aperto, il rapporto con la natura. Mi piace molto anche il fatto di avere tanti amici. È vero che la vela è uno sport individuale, ma quando usciamo in mare si fanno delle pause, talvolta dobbiamo aspettare anche molto prima che ritorni il vento, e allora possiamo stare in compagnia e chiacchierare”.

L'aspetto che ti pesa di più?

“Quando dobbiamo spostarci per le regate, perché viaggiare con la barca non è semplice. Ad esempio, per andare a Salerno ci abbiamo messo 8 ore”.

Il momento più bello da ricordare?

“L'ultima vittoria al Campionato Italiano”.

Un sogno nel cassetto?

“Andare alle Olimpiadi e fare la Coppa America”.

Quale caratteristica fisica deve avere chi fa questa attività sportiva?

“Non importa essere muscolosissimi, ma è necessario essere agili e resistenti per poter affrontare una regata sempre nelle stesse condizioni. A livello mentale naturalmente bisogna avere capacità di concentrazione e tanta passione, per non arrendersi quando qualcosa va male”.

Per allenarsi a Livorno affronta quasi tutti i giorni il viaggio da Sarzana.

Una cosa, che come labronici, ci rende orgogliosi, perché vuol dire che in questa disciplina abbiamo qualcosa da dire.

Davide Domeneghetti ha 17 anni, frequenta il Liceo Scientifico ed è da ammirare molto, perché alla fatica degli al-



Davide Domeneghetti

Di Gabbia A. & figlio

CONGLOMERATI BITUMINOSI



LAVORI STRADALI



Via dello Struggino, 24 Loc. Picchianti - 57121 LIVORNO Tel 0586 428121

Fax: 0586 410362 - info@digabbia.it - www.digabbia.it



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Davide Domeneghetti

lenamenti aggiunge un pendolarismo di non poco conto.

Quando e come hai cominciato?

"Quando avevo 7 anni, durante un'uscita in barca con i miei genitori, vidi una regata di Optimist, mi piacquero e decisi di provare".

Hai fatto anche altri sport?

"Calcio fino ad 11 anni, poi ho preferito dedicarmi solo alla vela".

Perché vieni ad allenarti fino a Livorno?



Davide Domeneghetti

"Il mio allenatore è Gianni Galli, è uno dei migliori ed è di Livorno".

Il tuo curriculum?

"Fino a 13 anni ho gareggiato con gli Optimist, ma non ho avuto molti risultati."

"Poi sono passato al Laser 4.7 e con questo ho vinto subito la Coppa del Presidente, che è la competizione più importante per gli Under 15."

"Ho continuato con buoni risultati alle regate nazionali, qualificandomi sempre fra i primi 10. A 16 anni sono salito nel ranking nazionale fino al secondo posto."

"Ho partecipato al Campionato del Mondo, ho conquistato il 2° posto ai Campionati Europei e il 3° agli Italiani."

"Alla fine del 2009 sono passato al Radial".

Quanto ti alleni settimanalmente?

"Quattro volte in inverno; in estate di più".

Come concili con lo studio?

"È un po' faticoso, ma ce l'ho sempre fatta bene".

A quale altro sport ti dedicheresti se abolissero la vela?

"Al rugby".

Qual è la cosa che ti piace di più di questo sport?

"Raggiungere gli obiettivi che mi sono prefissato, ma anche uscire in barca con il vento è molto divertente".

Quella che ti piace meno?

"Quando non c'è vento e devi aspettare per allenarti, ma anche i viaggi per andare a fare le regate fuori sede".

Il momento più bello da ricordare?

"Il secondo posto ai Campionati Europei".

Un sogno nel cassetto?

"Vincere il Campionato del Mondo su qualsiasi classe".

Ti piacerebbe che la vela diventasse la tua professione?

"Sì, ma non è una cosa facile".

Ti senti un atleta di serie B, rispetto ad altre discipline?

"Forse un pochino. In generale posso dire che mi piacerebbe se la vela avesse più seguito a livello internazionale".

Con una bacchetta magica cosa faresti a favore della vela?



Davide Domeneghetti

"Amplierei la struttura del circolo nautico e metterei a disposizione più soldi per la federazione, in modo da aiutare i giovani atleti ad avere un futuro".

Che caratteristiche deve avere un velista?

"La pazienza prima di tutto, ma anche l'altezza è importante: avere braccia e gambe lunghe aiuta".



Davide Domeneghetti

Perché lo consiglieresti come sport?

"Perché è uno dei pochi che si può fare all'aria aperto, ed è divertente, soprattutto quando c'è vento."

"È molto adatto anche per i più piccoli, soprattutto per i bambini che non sono molto coordinati nei movimenti, perché la vela aiuta proprio a sviluppare questo aspetto".

Antonella De Vito



Davide Domeneghetti

F.I.V.: Federazione Italiana Vela

hoasy surf



Street-wear
Snowboard
Surfboard
Skate
Kite



Via Cestoni, 61 - Livorno
Tel. 0586 401253

Centro Commerciale (LI)
"FONTI DEL CORALLO"
Tel. 0586 426753

www.hoasysurf.it
info@hoasysurf.it



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Catherine Fogli con la tavola da windsurf ha già affrontato molti mari, in giro per il mondo

Quando si parla di vela non bisogna pensare solo alle barche. Gli sport legati al mare e al vento sono molti e fra questi indubbiamente uno dei più affascinanti è il windsurf. **Catherine Fogli** ha 15 anni e mezzo, frequenta il Liceo Scientifico Enriques e ha già molte cose da raccontare in questo campo.

Come hai cominciato?

"Ho avuto una breve esperienza sull'Optimist, che però non mi aveva entusiasmata. Un giorno ero sul lago di Garda ad aspettare mio fratello che partecipava ad una gara nella classe Laser, quando la mia attenzione è stata attirata da un numeroso gruppo di windsurf. In quell'occasione ho osservato sfrecciare i numerosi windsurf in gara e ne sono rimasta stregata, così quando sono tornata a Livorno mi sono iscritta ad una scuola per imparare. Era l'estate 2005".

Un tuo curriculum?

"Nel 2008 ho vinto l'oro al Campionato del Mondo Techno 293 a Sopot in Polonia. Il 2009 è stato un anno particolare, perché sulle piste di sci mi sono fratturata

una gamba e per tre mesi non ho potuto allenarmi. Ho ripreso in mano la tavola senza avere molte pretese, ed invece sono riuscita a qualificarmi al Isaf Volvo World Championship, ovvero la massima competizione velica giovanile a livello mondiale grazie alla vittoria in alcune gare di qualificazione:

e c'era un solo posto a disposizione per la SR-X femminile nella nazionale italiana. Ho terminato l'anno con il primo posto al ranking nazionale della Classe Olimpica SR-X".

Quanto ti alleni?

"Cinque volte alla settimana. Tre o quattro in mare, il resto a terra".



Catherine Fogli

Come concili con la scuola?

"Ho impiegato un po' di tempo ad organizzarmi, perché entrambe le cose sono impegnative e faticose, comunque faccio del mio meglio e va bene così".

Cosa ti piace di più del windsurf?

"Quando c'è vento".

C'è qualcosa che ti pesa?

"Niente".

Il momento più bello da ricordare?

"Al Mondiale in Turchia nel 2009 e quello in Brasile nel 2008. Ero fuori dall'Europa da sola: è stata una bella esperienza".

Un momento da dimenticare?

"Non c'è".

Che caratteristiche deve avere un'atleta di windsurf?

"Una grande concentrazione, che però si può acquistare con il tempo e gli allenamenti. Una qualità che mi è servita anche nella vita e a scuola".

Un'atleta mito?

"Alessandra Sensini".

Sei tesserata con il Grosseto e una volta alla settimana vai ad allenarti alla Compagnia della Vela.

"Sì. A Grosseto trovo Filippo Maretti il mio allenatore".

Hai modo di allenarti con la Sensini?

"Ho avuto modo di conoscerla, di parlarle, di trovarmi in acqua con lei, ma allenarci insieme no. La Sensini fa un altro



Catherine Fogli



GRUPPO
DEMOTECNICA s.p.a.
RISCALDAMENTO & CLIMATIZZAZIONE

SPECIALISTI
DEL RISPARMIO ENERGETICO

Succi

TERMIDRAULICA

- ✓ **IMPIANTI DI RISCALDAMENTO**
- ✓ **PANNELLI SOLARI**
- ✓ **CONDIZIONATORI**
- ✓ **POMPE DI CALORE**
- ✓ **SPLIT DOMESTICI**
- ✓ **CILLER INDUSTRIALE**



**RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
OPERE MURARIE E IDRAULICHE**

Sede e domicilio fiscale:

57127 LIVORNO - Via C. Ebat, 10 - Tel. 0586 807590

Magazzino:

Via G. Verga, 11/int.3 - Tel. 0586 444136



Catherine Fogli

tipo di allenamento, è ad altri livelli, e poi spesso è all'estero'.

Un sogno nel cassetto?

"Le Olimpiadi".

Ti piacerebbe che questo sport diventasse la tua professione?

"Sì. Penso che mi piacerebbe fare anche l'allenatrice, però non so se ne sarei capace".

Gli insegnanti e i tuoi compagni di scuola seguono la tua attività agonistica?

"Gli insegnanti brontolano quando devo assentarmi per fare qualche gara, i compagni invece mi danno sostegno e mi aiutano a rimettermi in pari con lo studio".

Ti senti un'atleta di serie B, rispetto ad altri sport?

"Forse un po'. Mi piacerebbe che ci fossero più persone a praticare questa disciplina, anche perché si potrebbero fare più amicizie. Come ragazze poi siamo poche".

E come donna ti senti discriminata rispetto agli uomini?

"No. Siamo considerate allo stesso modo".

A.D.V.

Circolo Velico Pietrabianca - A Vela dal 1975

Il Circolo Velico Pietrabianca nasce nel 1975 per iniziativa di alcuni appassionati, costruttori e regatanti nelle Classi Veliche del momento.

Consegue immediatamente l'affiliazione alla Federazione Italiana Vela ed inizia già da quell'anno l'attività di iniziazione e perfezionamento alla vela per adulti e bambini.

Forte, ad oggi, di oltre 250 tesserati ha avuto il piacere di ospitare nella propria sede manifestazioni veliche di prestigio tra le quali molteplici campionati italiani di classi diverse, due campionati del mondo Classe Vaurien (1985 e 2006) e nel 1994 la prestigiosa Coppa Primavela, regata esclusivamente giovanile per oltre 150 imbarcazioni riservata agli atleti delle classi Optimist e Mistral.

Negli anni si distingue per i risultati agonistici che i propri atleti ottengono in tantissime manifestazioni di rilievo tra le

quali spicca il conseguimento di ben undici titoli mondiali vinti nella classe Vaurien - 7 assoluti, 3 femminili ed uno juniores, i molti titoli nazionali e internazionali conseguiti in varie classi e nella Optimist con partecipazioni ai Campionati del Mondo con atleti diversi nel corso degli anni.



Il circolo velico Pietrabianca

I titoli conseguiti continuamente dagli equipaggi juniores premiano, infatti, la costante attività sportiva ed agonistica di prestigio svolta nel territorio, frutto del lavoro coscienzioso ed attento del corpo istruttori, che sanno infondere negli atleti i valori più sani di questo sport. Ad oggi, infatti, il settore agonistico rappresenta

uno dei punti di maggior interesse per il Circolo, verso il quale gli istruttori continuano a profondere grandi energie e risorse, svolte al sempre maggiore coinvolgimento dei giovani atleti nelle discipline veliche federali.

L'attività sociale si completa con un'intensa passione dilettantistica, che tutti i soci manifestano con ricchissimi calendari di uscite programmate in tutte le stagioni o eseguite in completa libertà.

Con l'attività di scuola vela, ormai ininterrotta durante tutto l'anno e che forma poco più di cento allievi ogni anno

ARETUSA

COSTRUZIONI S.r.l.
di F.lli Vasile



**EDILIZIA CIVILE
ED INDUSTRIALE
OPERE IN C.A.**



Azienda certificata
ISO 9001:2000
Attestazione S.o.a. OG 1



Scotto Pubblicità Livorno

LIVORNO - Via Cimarosa, 75/77
Tel. 0586 864758 - Fax 0586 864759 - aretusa.v@tiscali.it



Regate



Regate

del protocollo d'intesa tra i due mondi: vela e scuola. La vela è diventata attività didattica e può essere insegnata nelle scuole di ogni ordine e grado.

Con altri tre circoli d'Italia - Napoli, Genova, Roma - la vela di Pietrabianca ha dato inizio ad un intenso percorso formativo con i presidi dei circoli didattici delle scuole primarie elementari, del Comune di Rosignano. Il progetto ha la stessa durata dell'anno scolastico. Nel programma sono inseriti collegamenti tra la vela e le materie scolastiche insegnate ai bambini: scienze, ambiente, storia, geografia, attività ludica, ecc. Il progetto è tutt'ora in corso

4. progetto 'Vela Sentite' con il dipartimento salute mentale della Asl di Cecina. Il progetto prevede l'impiego pratico di 10-15 soggetti affetti da vari gradi di difficoltà mentale nelle attività marinare e

tra adulti e bambini, il Circolo colma le sue aspirazioni sportive.

L'attività del circolo velico è caratterizzata anche da una estesa rete di contatti e progetti finalizzati alla diffusione dei valori sociali, sportivi e di tradizione contenuti nell'arte marinara in genere e nello sport velico in particolare. Il circolo ha consolidato e avviato progettualità diffuse sul territorio, tra le quali seguono quelle di maggior spicco e impegno dei soci:

1. progetto 'Vela a Scuola' con gli istituti alberghiero, tecnologico, tecnico e professionale di Rosignano.

Il progetto - gratuito per gli alunni - ha interessato per circa 50 ore le classi quarte e quinte con seminari specifici portati a termine sia dentro la scuola, che nelle nostre basi nautiche. Il progetto è stato chiuso lo scorso anno con 'la festa dello sport scolastico' svolta nella nostra sede nautica del porto di Rosignano, con la partecipazione degli alunni di tutte le tre scuole (circa 400 alunni). Il progetto è in corso da due anni

2. progetto 'Raimondo' - vela solidale con l'istituto professionale di Cecina.

Il progetto ha previsto l'impegno di due tecnici istruttori - gratuito per gli alunni - e degli insegnanti di sostegno dell'istituto stesso, con 15 ragazzi che presentavano difficoltà di varia natura o

diversamente abili; si è sviluppato in 10 lezioni tutte pratiche, svolte con i mezzi propri e nelle nostre basi nautiche. Il progetto è in corso da tre anni

3. progetto 'Tutta Vela' direttamente seguito dalla Federazione Italiana Vela e dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Il circolo ha avviato il progetto pilota - unico nel centro Italia - nato dalla firma



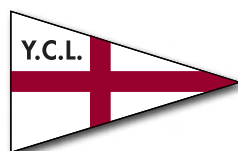
Attività con le scuole



CORSI DI VELA D'ALTURA

organizzati dallo Yacht Club Livorno
con uno staff tecnico composto da Istruttori Federali (F.I.V.)

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI



YACHT CLUB LIVORNO

Associazione Sportiva Dilettantistica

Molo Mediceo, 63 - 57123 Livorno

dalle 08:30 alle 11:30 (lunedì, mercoledì, sabato)

dalle 15:00 alle 19:00 (martedì, giovedì, venerdì)

Tel. **0586 896 142** - Fax **0586 895 355**
eMail yclivorno@tin.it - Web www.ycl.it



veliche; si rinnova ogni anno da ben cinque anni e si sviluppa totalmente nelle nostre basi nautiche

5. progetto 'Vela&Vacanza' con l'associazione Uisp-Rosignano. Il progetto si è sviluppato con l'intento di fornire una occasionalità alternativa alla vacanza del potenziale turista nel territorio di Vada e Rosignano. È stato finalizzato appunto a fornire logisticamente una reale possibilità con strutture, mezzi e personale qualificato per la pratica dello sport e per l'accoglienza turistica. Il progetto è stato esposto alla 'Borsa del Turismo Sportivo' di Montecatini nello scorso ottobre, riscuotendo un notevole successo nel settore dell'offerta turistica all'estero. Il progetto è avviato e non ha un termine prefissato.



Attività con le scuole

Yacht Club Livorno: storia e futuro

Quando venne fondato lo Yacht Club Livorno, ben 45 anni fa, chi navigava a vela era considerato un marinaio o un "milord", o meglio un ricco possidente che poteva permettersi di avere una barca a vela come passatempo. Di diversa opinione era il gruppo dei soci fondatori del Club, dato che la forte passione per lo sport velico e la loro conoscenza dell'arte marinaresca, li permetteva di andare sempre per mare, bastava solo che ci fosse il vento giusto e l'uscita non si poteva saltare. Ma non sempre era possibile uscire dal porticciolo Nazario Sauro, dove inizialmente erano ormeggiate le loro barche, quindi iniziarono a cercare una nuova sede dove avere la possibilità di uscire anche con condizioni meteo-marine impegnative. Era l'anno 1965, le robuste e pesanti imbarcazioni di legno saranno in breve tempo sostituite da quelle in vetroresina, considerate alle loro prime apparizioni, quasi una offesa nei confronti della tradizione marinaresca.

Ma quel gruppo di appassionati aveva già previsto che la nautica avrebbe avuto un forte sviluppo e che Livorno sarebbe potuta diventare un importante polo velico, quindi serviva un luogo ampio e riparato, dove posizionare ormeggi sicuri, e il porto Mediceo, costruito con grande attenzione dai Medici, offriva questi vantaggi, quindi senza ulteriori ripensamenti gli yachtmen: G. Farneti, C. Modespacher, L. Riccetti, E. Serredi, L. Ricci, G. Von Ber-

gen, P. Caturelli. R. Serredi fondarono un nuovo club nautico chiamandolo Yacht Club Livorno. Il Club c'era, lo specchio d'acqua per le barche pure, però mancavano nuovi soci e una sede dove ritrovarsi per parlare di vela e di regate.

Tra gli anni settanta e ottanta la passione per le regate diventa più che un hobby, la costruzione degli scafi in vetroresina ha permesso di alleggerirli, le chiglie cambiano forma, le attrezzature e le vele sono costruite con nuovi materiali che rivoluzioneranno il mondo delle regate e quello della navigazione. In questa fase di innovazione tecnologica lo Yacht Club Livorno diventa una importante base per l'attività agonistica nazionale, ha ai suoi ormeggi le barche più forti e, come soci, i più famosi armatori del momento. Di pari passo cresce anche la sistemazione della sede, il "Forte della Bocca", la punta estrema e quindi baluardo difensivo del porto Mediceo. La condizione dell'edificio è pessima, bombardato durante il secondo conflitto mondiale è ristrutturato solo nella copertura, lasciando il resto senza un minimo di recupero architettonico. C'è voluta tutta la professionalità e l'attaccamento al Club dell'architetto Pierluigi Spadolini, che, prima da semplice socio e poi come Presidente del sodalizio, ha riportato la sede in quella integralità architettonica che ancora oggi è un vanto per i soci e per tutto il porto Mediceo. Negli anni ottanta l'attività agonistica

porta molte barche del Club a partecipare a regate internazionali, favorendo i rapporti e la collaborazione fra altri yacht club italiani, come Punta Ala, Porto Cervo e altri. Sempre in questo periodo il sodalizio continua la sua crescita e nel 1987 con la presidenza dell'avvocato Alberto Uccelli viene inaugurato "Il Marina", cioè la razionalizzazione dei posti barca grazie alla posa in acqua dei pontili galleggianti attrezzati. Un'altra mossa vincente che eliminò il fastidioso imbarco utilizzando dei traballanti "barchini" a remi condotti dal conosciutissimo "Fiume", G. Miotti al secolo, che insieme agli altri uomini di banchina, A. Giordano e Bibi Aielli hanno dato ai soci la possibilità di acquisire una completa marineria. Con il cambio del millennio il sodalizio ha incrementato le sue attività sportive e sociali. Alla presidenza, dopo il 2005, l'architetto Tommaso Spadolini che ha dato subito degli obiettivi da raggiungere: l'ampliamento della sede sociale, il potenziamento della scuola di vela, maggiore attività di club rivolta ai soci e verso il territorio, favorendo iniziative mirate ad integrare il Club nella vita sociale cittadina. Da buon regatante non ha dimenticato la parte agonistica, che vede il Club impegnato nell'organizzazione di due campionati zionali d'altura, il Trofeo Accademia Navale e l'attività di regate sociali dove il sano confronto sportivo è ancora forte come nei primi anni di vita del Club.

car.riuniti@virgilio.it



CARROZZIERI RIUNITI

- AUTO SOSTITUTIVE
- CARRO ATTREZZI GRATUITO
- INTERVENTI SU OGNI MARCA
- ASSISTENZA LEGALE

in collaborazione con



Carrozzeria autorizzata



LIVORNO
VIA MASTACCHI, 99/101
TEL. 0586 426787 - 0586 443912



La scuola vela d'altura Y.C.L.

La navigazione a vela ha sempre affascinato l'uomo ed è stato uno degli strumenti più efficaci per l'evoluzione della conoscenza in tutto il nostro pianeta.

Ma l'introduzione della macchina a vapore, in breve tempo, ha sostituito i velieri che si trasformarono in barche da competizione sponsorizzate dai grandi magnati degli inizi del '900, i quali dettero vita alla prima vera regata "La Coppa America".

La millenaria tradizione marinaiasca fu utilizzata per creare scafi sempre più veloci e imbattibili, favorendo la nascita dello sport velico con le sue regole e i suoi club. In quei tempi c'erano i nostromi che avevano il compito di formare i giovani marinai, oggi ci sono gli istruttori di vela a dare a tutti gli appassionati la possibilità di imparare a navigare.

Seguendo questa tradizione anche lo Yacht Club Livorno crea la sua scuola di vela affidando l'incarico a tre istruttori della Federazione Italiana Vela e soci del club: R. Burgio, M. Gambacciani e A. Santalena. Sembrerebbe un evento da poco conto, tutti i circoli velici hanno una scuola, ma lo YCL ha la prima scuola di vela d'altura riconosciuta dalla FIV: siamo nel 1998, alla presidenza del Club c'è l'avvocato A. Uccelli che è il primo a credere in questo nuovo progetto.

I tre istruttori hanno iniziato a veleggiare molto giovani sulle derive, barche con due persone d'equipaggio, ottenendo ottimi risultati nell'attività agonistica. Questa esperienza acquisita ha permesso loro di passare su imbarcazioni più grandi dedicandosi alla navigazione e alle regate d'altura.

Questa ampia formazione li ha inseriti nello staff dei docenti utilizzati dalla FIV durante i corsi di formazione dei nuovi istruttori, diventando dei veri professionisti dell'insegnamento.

Grazie alla loro esperienza la scuola vela ottiene subito un grande successo, i corsi d'iniziazione e di perfezio-

namento creano un gruppo di nuovi appassionati e amici, che daranno vita a molteplici iniziative che faranno della scuola un punto di forza della vita del Club, coinvolgendo molti soci che metteranno a disposizione per i corsi le loro imbarcazioni.

Nel 2000 lo staff della scuola si allarga, alcuni allievi, i migliori, iniziano un percorso di formazione federale che li porta ad acquisire le competenze per insegnare ai neofiti.

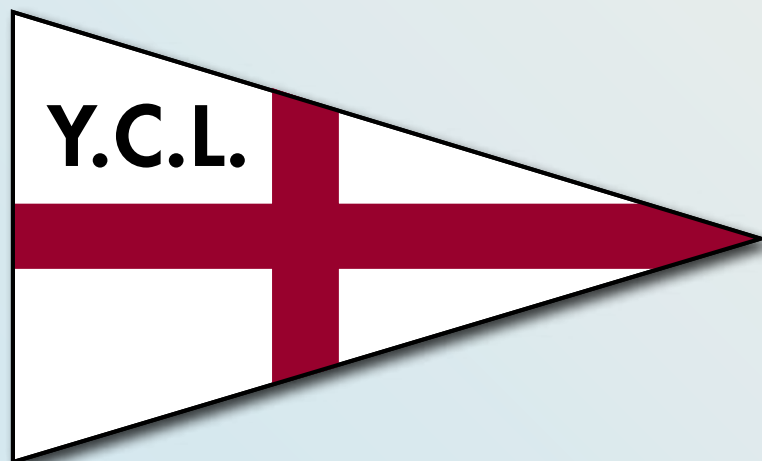
In questo periodo il Direttore della scuola vela è il consigliere A. Santalena che insieme a M. Gambacciani e ai nuovi istruttori: A. Pofferi, P. Cristofani, S. Ilardi, S. Russo, V. Russo, M. Onesti, R. Mussetti, mettono in opera vari progetti che porteranno la scuola vela d'altura dello YCL a diventare il modello da imitare. Sempre in questo periodo avviene l'acquisto, da parte del Club, di due J 24, che saranno le barche scuola con le quali si formeranno gli equipaggi per partecipare alle regate.

Nel gruppo agonistico c'era anche la squadra "rosa", un gruppo di ragazze che hanno dato molto filo da torcere ai maschietti. In pochi anni d'intensa attività i corsi d'iniziazione, perfezionamento ed agonistico e la parte d'altura con le crociere scuola funzionavano a pieno ritmo, ma per chiudere il cerchio mancava qualcosa.

Era una fredda e nuvolosa mattina d'inverno, sul mezzo appoggio i due istruttori, Santalena e Gambacciani, che seguono l'esercitazione degli allievi in acqua, poche parole fra loro e nasce l'idea: fare dei corsi di vela per i bambini down.

Altro grande successo, nessuno aveva portato dei ragazzi down in barca a vela e poi a regata nel trofeo Accademia Navale. L'innovazione è sempre stato il segreto del successo della scuola vela dello YCL, successo che ancora oggi continua con il nuovo Direttore A. Aielli che con il suo staff: F. Alegrini, P. Cristofani, M. Gambacciani, A. Santalena ha dato la possibilità agli alunni delle scuole medie ed elementari cittadine di imparare a navigare a vela, di avvicinare nuovi appassionati cambiando la formula di durata del corso d'iniziazione, di imbarcare gli allievi più bravi su barche da regata e, altra perla, nel 2010, lo YCL ospiterà i partecipanti al corso istruttori d'altura FIV, che saranno formati dallo staff istruttori della scuola vela YCL. Difficile trovare una scuola vela migliore!

Per chi ha voglia di iniziare a navigare a vela offriamo il corso di promozione, due lezioni pratiche e una di teoria, ma ci sono anche altre offerte, anche per chi ha già esperienza e si vuole avvicinare all'agonismo, per informazioni ed iscrizioni ai corsi tel.0586 89 61 42



"LA GABBIA" IMPIANTI SPORTIVI

**"LA GABBIA",
l'evoluzione calcistica
della nostra amata
gabbionata".**
L'impianto è realizzato
in erba sintetica e reso
meno traumatico e più
simile ai campi di calcio
dalla presenza di EPDM.



**Dal lunedì al venerdì possibilità di usufruire
dell'impianto dalle 08.00 alle 23.00**



Il campo è lungo 26 m
e largo 13 m, l'impianto
è fornito di docce e Bar,
ma la cosa che lo
distingue ulteriormente è
la copertura dello stesso.

**Già, perché
"LA GABBIA"
è l'unico impianto in
sintetico INDOOR
Livornese.**

**Per informazioni contattare:
Cral ASA - Scali Cerere, 2
Tel/Fax 0586884289 (Laura)**



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Triathlon

Elbaman Triathlon

Elbaman è una competizione di triathlon distanza ironman, ovvero 3.8 km di nuoto, 180 km di ciclismo e 42.2 km di corsa a piedi.

All'evento principale sono stati affiancati Elbaman 70.3, un triathlon sulla distanza del mezzo-ironman e Elbaman kids, una competizione per le categorie giovanili.

La 7° edizione si svolgerà il 25-26 Settembre 2010 con centro in Campo nell'Elba e l'interessamento anche dei territori di Marciana e Marciana Marina.

Sin dal 2007 Elbaman Triathlon ha validità quale Campionato Italiano. Il 2010 sarà il quarto anno consecutivo con questa titolazione.

Elbaman 70.3 avrà nel 2010 la titolazione quale Campionato Regionale Toscana.

L'evento nasce nel 2004 con una prima organizzazione test sulla distanza



La vincitrice Maria Alfonsa Stella al traguardo

del mezzo ironman, per poi passare dal 2005 alla distanza ironman, unico evento in Italia.

Dai primi 80 classificati nel 2004, il numero degli iscritti è progressivamente aumentato in maniera costante e decisa passando poi ai 110 da 5 nazioni del 2005, fino ai 580 atleti da 21 nazioni nel 2009.

L'evento 2010 ha già in lista iscritti (dati dell'8 febbraio 2010) 545 atleti da 16 nazioni e si prevede di saturare i 700 posti a disposizione, ben prima del limite previsto di chiusura iscrizioni. Fatto unico per una competizione Triathlon in Italia.

Attualmente Elbaman si presenta come l'evento triathlon più in vista a livello nazionale ed uno dei più accreditati a livello internazionale.

Localmente rappresenta indubbiamente uno dei maggiori veicoli di turismo in periodo di bassa stagione.

Oltre al mero conteggio degli iscritti, sono da sottolineare i numeri che l'evento è in grado di muovere in un



OFFICINA ORTOPEDICA
MAFFI

s.r.l.

57125 LIVORNO - Via Paoli, 7 - Tel. 0586 889.081 - Fax 0586 896.029



L'almanacco

Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Il 2010 vuole essere per Elbaman un anno di consolidamento delle novità introdotte (gara Kid e 70.3) e del miglioramento dei servizi offerti agli atleti. Elbaman si pone in un panorama particolarmente difficile di eventi Europei e Mondiali supportati da budget vicino e oltre il milione di euro. Elbaman, nonostante le ridottissime risorse economiche pari a circa 1/15 di quelle dei competitor (e con il 90% delle spese coperte grazie alle tasse di iscrizione con un annesso rischio imprenditoriale enorme per l'organizzazione) è finora riuscito a ritagliarsi una fetta importante di notorietà e stima con un prodotto che ha superato sempre di gran lunga le aspettative di atleti e media. Purtroppo la mancanza di fondi impedisce una maggiore professionalizzazione dell'organizzazione che vive di volontariato contro organizzazioni professionali con decine di addetti assunti a tempo pieno dai maggiori competitor. Per il prosieguo del cammino intrapreso, ma anche per la stessa sopravvivenza dell'evento è necessario che enti ed autorità locali facciano la loro parte collaborando fattivamente alla realizzazione di un piccolo, ma preziosissimo patrimonio per la comunità Elbana e per l'intera Provincia di Livorno.

Marco Scotti

periodo di bassa stagione per il turismo locale.

Il 2009 può essere riassunto con 2000 persone giunte all'Elba per l'evento tra atleti e accompagnatori, 3 pernottamenti medi a persona, per un totale di circa 6000 pernottamenti tra i 7 giorni antecedenti e successivi all'evento.

4000 persone presenti sui percorsi di gara nelle varie fasi dell'evento, 3 Istituti scolastici e 80 bambini coinvolti nella gara Elbaman kid del sabato.

Servizi TV su SKY SPORT, SPORT+, Tele Tirreno Elba.

Innumerevoli articoli su stampa locale e specializzata sia italiana che straniera.

Oltre alle centinaia di ringraziamenti ricevuti da parte degli atleti che pongono molte volte l'esperienza a Elbaman alla pari o superiore a quella vissuta nelle più famose competizioni mondiali (compreso lo stesso Ironman delle Hawaii).

Ad inizio 2010 due importanti riconoscimenti sono stati assegnati all'evento: la prestigiosa rivista Americana leader del settore, ha inserito Elbaman tra le 10 migliori gare mondiali distanza Ironman alla pari di eventi faraonici come Ironman Hawaii, Ironman Canada, Ironman Germany.

Ed escludendo eventi famosissimi come Ironman Austria, Nizza, Australia, ecc... La maggiore testata Britannica 220 Triathlon ha scelto Elbaman 70.3 come una delle migliori 6 gare Europee di media distanza, tra una lista di oltre 50 possibili scelte escludendo gare di lunga storia e fascino.





Bozzi

meccanica di precisione

**Tornitura e Fresatura a controllo numerico
Saldatura TIG MIG
Costruzione macchinari ed attrezzature**

**10 centri di lavoro 3/4/5 assi
4 centri di tornitura
2 Multitask Integrex 200-300**

**Lavorazione di precisione su:
Alluminio, Acciaio Inox, Titanio,
Leghe speciali, Materiali Plastici**

Bozzi & Figli s.r.l.

Via Provinciale Pisana, 548 a/b/c - 57121 Livorno
Tel. 0586 408592 - Fax 0586 425149

E-mail: info@bozzi.net - www.bozzi.net



Precision machining, assembling and testing services

solution in machining



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Le attività del Triathlon concentrate all'Isola d'Elba

Le gare (valide per il rank) si sono svolte tutte all'Isola d'Elba:

Triathlon sprint a Procchio il 23 maggio.

Triathlon Olimpico a Porto Azzurro il 24 maggio

70.3 a Cavo il 31 maggio

Triathlon sprint a Cavo in contemporanea con il 70.3.

Queste quattro gare sono state organizzate dal Triathlon Lecco.

Ironman (Camp. Italiano della distanza) a Marina di Campo il 27 settembre.

70.3 a Marina di Campo in contemporanea con l'Ironman.

Duathlon Kids a Marciana Marina il 26 settembre.

Queste tre gare sono state organizzate da Aethalia Triathlon.

Per quanto riguarda la prima gara, a cui hanno partecipato 32 atleti (28 maschi e 4 femmine), da segnalare le seguenti anomalie: non c'erano i rilevamenti cronometrici prova per prova, la distanza della prova di nuoto era sicuramente fuori tolleranza, non era segnalata (né con

segnali in terra né dai giudici) il punto di salita e il punto di discesa della bici, nella zona dell'uscita dalla zona cambio per la corsa era stata posizionata una pedana pericolosa. Per quanta riguarda la seconda gara, a cui hanno partecipato 45 atleti (40 maschi e 5 femmine), da segnalare il fatto che nella prova di nuoto (1.500 m.) ci siano ben 2 uscite intermedie dall'acqua, quando lo specchio antistante permetteva di svolgere la prova senza uscite.

Il 70.3 di Cavo, a cui hanno partecipato 89 atleti (78 maschi e 11 femmine), ha visto una prova in bici assolutamente fuori tolleranza dato che sono stati percorsi 76 Km. invece di 90: questo perché il percorso era lo stesso dell'anno precedente in cui fu svolto un doppio olimpico. Il fatto strano è che sul sito della Federazione è indicata come gara di doppio olimpico, di cui però non poteva avere le caratteristiche, perché la prova di nuoto misurava 2 km. (anche qui due uscite intermedie dall'acqua). Forse è stata chiamata dagli organizzatori 70.3 per renderla più appetibile...

Inoltre, da segnalare anche qui che il punto di salita e discesa dalla bici non era

segnalata. Un'altra anomalia era il fatto che l'arrivo della prova sprint, a cui hanno partecipato 29 atleti (28 maschi e 1 femmina) era contrario al passaggio della bici del 70.3, con comprensibili aspetti di pericolosità per gli atleti. Il c. d. Irontour ha visto poi la cancellazione di due gare (Aquathlon promozionale di Marciana Marina il 1° giugno e Triathlon sprint di Portoferraio il 2 giugno), per mancanza di un numero minimo di partecipanti.

Per quanto riguarda le gare di settembre, il Campionato Italiano Ironman, a cui hanno partecipato 148 atleti (137 uomini e 11 femmine) è stato organizzato come al solito brillantemente e la gara si è svolta senza alcun tipo di problema, arricchita in questa edizione dal contemporaneo svolgimento della gara del 70.3, a cui hanno partecipato 176 atleti (149 uomini e 27 femmine). Il giorno prima si erano svolte 4 gare di Duathlon kids, che hanno dato l'occasione ad oltre 40 bambini e ragazzi entusiasti di avvicinarsi per la prima volta alla multidisciplinarietà.

Giampiero Costagli

Nelle foto alcuni momenti dell'Elbaman



Oasi Spondone è... *Ristorante*

Il Ristorante si trova all'interno della "Tenuta Bellavista Insuese", un'oasi di 750 ettari in una delle zone più belle e incontaminate della Toscana.



Ristorante Oasi Spondone - Gestione Famiglia Pucciarelli
Via dello Spondone - 57010 Guasticce (LI)
Tel. 0586 984694 - Fax 0586 984684



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Equitazione

Le discipline dell'equitazione: abilità, preparazione atletica e tanto amore per il cavallo

La delegazione Fise provinciale, come l'anno precedente, è in netta crescita, un po' in tutti i settori: nel salto ad ostacoli, nel dressage, ma anche nelle discipline collaterali come il pony games, gli attacchi, l'horse ball che possiamo definire un po' come il 'basket a cavallo'. Quest'anno, insieme all'istruttrice Elena Squalizza siamo riuscite a preparare la prima squadra Toscana e a presentarla nella Categoria Esordienti alle Poniadi svoltesi a settembre 2009, dove partecipano i ragazzi fino a 14 anni. Per noi è stata la prima esperienza, e dobbiamo sottolineare che i nostri ragazzi sono stati molto bravi, qualificandosi quinti.

Questa disciplina aiuta a rendere sicuri i bambini in sella, infatti, devono avere le mani libere per raccogliere la palla che è fornita di apposite maniglie. È un'attività sportiva molto divertente, è un gioco di squadra che rafforza molto il gruppo: quando la palla cade i giocatori devono raccoglierla da soli, lo scopo naturalmente è quello di fare canestro.

I cavalli che usiamo nella squadra sono Monterufolini, originari della zona di Pomarance, allevati dalla famiglia Della Gherardesca, ed usati in passato soprattutto dalle donne che li attaccavano alla carrozza. Un cavallo in via di estinzione, totalmente italiano, piuttosto rustico, che rientra nella categoria pony, essendo alto un metro e 48 al garrese. Abbiamo creato un'associazione del cavallino di Monterufoli, per la difesa di questa razza.

Solitamente i nostri atleti comprano pony all'estero, invece bisogna rivalutare anche le nostre razze, ed i Monterufolini sono perfetti, perché sono molto duttili, non hanno paura quando si lancia la palla e si sono lasciati addestrate molto velocemente, pur essendo vissuti allo stato brado per molto tempo. Inoltre, collaboriamo con il corpo delle Guardie Forestali di Radicondoli che allevano il Monterufolino per la salvaguardia della biodiversità, compito che svolgono anche per il cavallo Anglo Arabo Sardo.

Siamo già stati ad alcune fiere per presentare questa razza, e gli appassionati di equitazione si stanno interessando, dando così un nuovo futuro ai Monterufolini. Non mi stanco mai di ripetere che si tratta di una razza che va valorizzata, con loro abbiamo fatto caroselli con le bandiere, le corse al galoppo, l'horse ball e tante altre attività: sono cavalli veramente duttili e sicuri, adattissimi per le prime esperienze di equitazione.

Il 2009 ha portato anche la nostra partecipazione al progetto Ippotyrr che ci ha condotto in Corsica con un gruppo di otto ragazzi per fare salto ad ostacoli, pony games e horse ball.

I ragazzi aspettano con entusiasmo di ripetere l'esperienza nel 2010 in Sardegna e poi l'anno successivo sarà la volta della provincia di Livorno. Ci siamo divertiti tantissimo, è stata una manifestazione molto bella. Stiamo lavorando per far sviluppare il settore paralimpico, dove l'atleta livornese Davide Venanzoni ha avuto buoni risultati a livello regionale nella disciplina degli attacchi, adesso stiamo tutti facendo il tifo per lui, perché possa proseguire la sua attività anche a livello nazionale.

Nell'ambito della monta all'americana, nel Barrel, Federico Fanfani dell'Associazione Ippica Livornese si è qualificato secondo alla Coppa delle Regioni.

Ricordiamo la pratica del volteggio presente anche a Livorno, che si svolge utilizzando un solo cavallo ed un longer che lo tiene alla corda e lo fa girare, mentre i ragazzi fanno delle evoluzioni sopra il cavallo, mentre è al passo, al galoppo o al trotto. Il cavallo non ha la sella, ma una fascia con dei maniglioni dove i ragazzi possono agguantarsi. È una disciplina che si ispira al mondo degli artisti circensi e mette insieme il contatto con il cavallo e la ginnastica.

Angela Toschi
delegata provinciale Fise



Esibizioni sui Monterufolini

GRANDE VARIETÀ DI PESCE



CIRCOLO
A.C.S.I.

RESERVATO AI SOCI

Lago di Stigliano

• PESCA SPORTIVA •

All'interno
dell'Oasi Spondone



- Tavoli al coperto gratuiti
- Servizio Bar e Ristorante
- Parco Giochi per bambini

- CARPE SPECCHIO
- AMUR fino a 20 Kg.
- STORIONI fino a 36 Kg.
- PERSICI TROTA fino a 3,6 Kg.
- TINCA
- PERSICO REALE
- LUCCIO
- ANGUILLE

- Lago di 50.000 mq immerso nel verde
- Vendita esche



Attrezzato per pic-nic libero
con disponibilità
di utilizzo di barbecue

IL LAGO È IDONEO
A MANIFESTAZIONI
A CARATTERE NAZIONALE



Informazioni:

Cell. 339 63 36 398 - 338 56 92 583



Esibizione con le bandiere e i Monterufolini

Le società ippiche livornesi

ASSOCIAZIONE IPPICA ROSIGNANO

Loc. S.Marco 100
57016 Rosignano Marittimo (Li)

ASSOCIAZIONE IPPICA A.S.E. MARINA MILITARE

Viale Italia 72 Accademia Navale
57100 Livorno

SPORT EQUESTRI CECINA A.S.D.

Pineta dei Cavalleggeri 123
57023 Marina di Cecina (Li)

CENTRO IPPICO IL SALICE

Via di Quarrata 4
57128 Loc. Castellaccio (Li)

CENTRO IPPICO IL FELCIAINO A.S.D.

Via di Cafaggio 5
57021 Campiglia Marittima (Li)

RANCH VALLE DEL CARRO A.S.D.

Via Della Chiesa 9
5723 Collesalvetti (Li)

LE SCUDERIE DELL'OASI SPONDONE

Via dello Spondone
57010 Guasticce (Li)

CENTRO IPPICO TEAM DEL MARCO

Via Sondraie 73
57100 Livorno

ASSOCIAZIONE SPORTIVA PEGASUS

Loc. Lavoriere
57029 Venturina (Li)

ASSOCIAZIONE IPPICA LIVORNESE A.S.D.

Via dei Condotti Vecchi 53
57100 Livorno

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA I SALICI

Via delle Colline 200
57010 Stagno di Collesalvetti (Li)

ASSOCIAZIONE SPORTIVA EQUESTRE VENTURINESE

Via di Casa Lappi
57029 Venturina (Li)

CENTRO IPPICO GRIFON D'ORO A.S.D.

Le Scopaie 1
57025 Riotorto di Piombino (Li)

CENTRO IPPICO LE FARM

Loc. Litterno Procchio
57034 Isola D'elba (Li)

CAVALIERI ETRUSCHI A.S.D.

Loc. Asca 14
57025 Piombino (Li)



Horse ball alle Poniadi del 2009

L'ISONZO

SOCIETÀ COOPERATIVA



- ◆ **Manutenzione di opere a verde**
- ◆ **Taglio erbe - Giardinaggio**
- ◆ **Movimento terra**
- ◆ **Trasporti c/terzi**
- ◆ **Opere di bonifica**
- ◆ **Fognature**
- ◆ **Manovalanza in genere**
- ◆ **Lavori edili e stradali**



Via Sturzo, 172 - 57010 Guasticce (LI)
Tel. 0586 984479 - Fax 0586 983970
E-mail: coop.isonzo@tin.it



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Dal salto ad ostacoli agli attacchi, passando per l'horse ball. Davide Venanzoni, Lorenzo Argentano, Francesca Conte, Greta Cioni, Federico Casali: cinque atleti livornesi

Per la sua versatilità e per il rapporto che riesce ad instaurare con gli uomini, il cavallo permette di sviluppare diverse discipline all'interno dell'equitazione. In rappresentanza di alcune di queste abbiamo incontrato **Davide Venanzoni** 34 anni, che pratica la disciplina degli attacchi ed è federato al Circolo Equitazione Pomarance, **Lorenzo Argentano**, 17 anni, salto ad ostacoli del Circolo Ippica Rosignano, **Francesca Conte**, **Greta Cioni** e **Federico Casali** 13 anni specializzati in horse ball dell'Associazione Ippica Livornese

Quando avete iniziato ad avvicinarvi al cavallo?

Davide Venanzoni: "Ho sempre avuto una grande passione per il cavallo, ma essendo disabile non ho mai potuto montare, fino a quando nel 2007 un gruppo di amici mi ha fatto conoscere la disciplina degli attacchi".

Lorenzo Argentano: "Nel 2001 ho partecipato ad un corso estivo all'ippodromo con Angela Toschi, faceva parte di un'iniziativa che si chiamava Estate Ragazzi ed aveva lo scopo di avvicinare i giovanissimi al mondo dell'ippica".

Io mi sono subito innamorato di questa disciplina e al termine del corso ho continuato privatamente la scuola di equitazione, dopo



La squadra di horse ball

pochi mesi mi sono dedicato alla disciplina degli ostacoli, ed oggi ho la patente di secondo grado".

Francesca Conte: "A 4 anni ero già tesserata. Mi sono avvicinata a questo mondo essenzialmente grazie a mio nonno che ha sempre avuto cavalli, e poi con mia zia e naturalmente con mia mamma Angela che è istruttrice e mi segue".

Greta Cioni: "Ho iniziato a 5 anni perché ero attratta dal cavallo, nessuno mi ha consigliato in particolare, è stata una mia decisione".

Federico Casali: "Ho iniziato 3 anni fa, consigliato da mia madre".

Cosa vi piace di più di questa disciplina?
Davide: "Sicuramente lo stare all'aria aperta, e avere un bel rapporto con il cavallo".

Lorenzo: "Il feeling che si crea con il cavallo, soprattutto in gara, quando senti che si fida e ti sta aiutando a vincere".

Francesca: "Le molte discipline che si posso imparare all'interno dell'equitazione. Non si finisce mai di apprendere, c'è sempre qualcosa di nuovo con cui confrontarsi".

Greta e Federico: "La possibilità di stare con un animale e fare sport".

La cosa che vi pesa di più?
Davide: "Niente. Mi piace molto questa attività e non c'è niente che mi pesa".

Lorenzo: "Con il tempo il fattore economico può diventare un peso, perché quando si raggiunge un certo livello è necessario avere un buon cavallo. Da un secondo grado in poi l'importanza in gara fra cavallo e cavaliere è al 50%. Ed anche la partecipazione ai concorsi ha un costo".

Francesca: "Per me l'unica cosa negativa è quando devo cambiare cavallo, perché mi affeziono e la separazione è difficile".

Quante volte venite a trovare il vostro cavallo?

Davide: "Dal 2007 ho cambiato 4 volte cavallo per il tipo di allenamento. Non ho un mio cavallo, mi alleno con quello messo a disposizione dall'associazione, ma il rapporto che si instaura è comunque molto bello. Purtroppo Pomarance non è vicinissimo e quindi vado tre volte alla settimana".

Lorenzo: "Tutti i giorni passo del tempo con i miei cavalli. Il primo l'ho tenuto 5 - 6 anni, poi l'ho cambiato e adesso ne ho preso ancora un altro, così ne ho due".

Francesca: "Tutti i giorni".

Greta e Federico: "Tre - quattro volte alla settimana".

Le vostre tappe sportive?
Davide: "Nel 2007 mi sono classificato terzo su 220 partecipanti, nella competizione a



Lorenzo Argentano



SCOMMESSE SPORTIVE



Calcio - Basket - Tennis
Motociclismo - F1 - Pugilato
Sci - Ciclismo
e tantissimi altri sport...

Via Poccianti, 2A
Zona P.zza XX sett.

Via Mondolfi, 44
Ardenza

Via Cestoni, 45
Zona Shangai



Scommesse Sportive



**Calcio - Basket - Tennis
Motociclismo - F1 - Pugilato
Sci - Ciclismo
e tantissimi altri sport...**

Via Piemonte, 32
Coteto

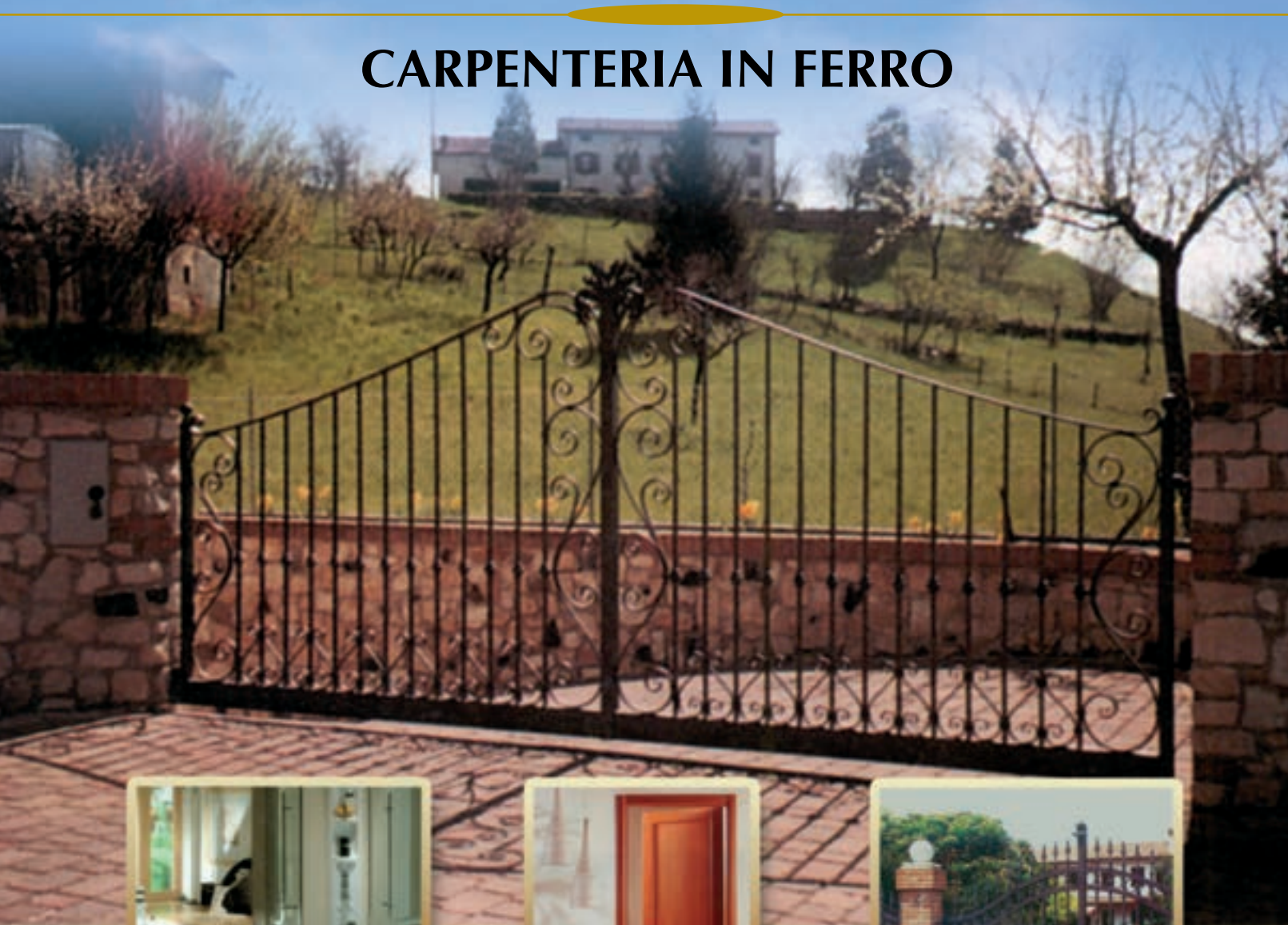
Via P. Pisana, 511
La Cigna



INFISSI IN ALLUMINIO

TERMOIDRAULICA

CARPENTERIA IN FERRO



ORCIANO PISANO (PI)
Via della Quercia, 3 - Tel e Fax 050 683007



L'almanacco
 Livorno
 tra le più grandi
 dello sport mondiale

squadre degli attacchi alla Coppa delle Regioni. Nel 2008 ho partecipato solo ai tornei dei centri ippici della regione, dove sono sempre arrivato fra i primi. Nel 2009 ho nuovamente affrontato la Coppa delle Regioni, qualificandomi al primo posto”.

Lorenzo: “Negli anni ho fatto diverse vittorie e piazzamenti, partecipando a molti concorsi. Mi fa piacere ricordare la medaglia d'oro tre anni fa ai Campionati Emergenti Toscani, i due successivi bronzi e l'oro di quest'anno”.

Francesca: “Come squadra di horse ball siamo agli inizi, ma comunque ci siamo qualificate al quinto posto l'anno passato. Nelle altre discipline invece sono arrivata prima alle Poniadi del 2007 con gli attacchi, seconda nel 2008, terza nel 2009 ai Campionati Italiani, prima in quelli a squadre nelle Coppa delle Regioni e terza alle Poniadi dello stesso anno”.

Greta e Federico: “Abbiamo partecipato alle Poniadi e ai Pony Games, arrivando quinti con la squadra di horse ball”.

Un sogno nel cassetto?

David: “Riuscire ad avere un cavallo mio. E poi riuscire a portare avanti le paraolimpiadi come Fise”.

Lorenzo: “Vincere, vincere, vincere”.

Francesca: “Provare a fare tutte le discipline. Mi manca il western, il sulky e altre cose”.

Greta: “Fare anche salti ad ostacoli ed avere un cavallo”.

Federico: “Avere un cavallo”.

I vostri amici e familiari capiscono il vostro impegno e la vostra passione?

Davide: “Direi poco. Spesso non credono che sono impegnato in allenamenti o gare, e non vengono a vedermi correre”.

Lorenzo: “Chi mi conosce sa che al primo posto c'è la mia attività. Ma riesco a conciliare tutto, e ad uscire anche con gli amici”.



Lorenzo Argentano

Francesca: “Naturalmente in famiglia mi capiscono perché sono un po' tutti legati a questo mondo, ma anche con gli amici non ho problemi”.

Greta: “I miei genitori hanno un po' di paura, ma comunque mi appoggiano e mi capiscono”.

Federico: “Solo mia madre mi segue veramente, perché anche a lei piacciono i cavalli, gli altri invece non molto”.

È una disciplina pericolosa?

David e Lorenzo: “Come tutti gli sport. Esistono discipline più pericolose di queste, ma ce ne sono anche di meno pericolose. L'importante è stare attenti”.

Francesca: “Non è rischioso se non si è incoscienti. Si può cascare, ma niente di più”.

Greta e Federico: “Per l'horse ball occorrono

no le ginocchiere e le stinchiere per protezione, ma non è pericoloso”.

Con una bacchetta magica in mano cosa fareste?

Lorenzo: “Vorrei che in questo ambiente ci fosse più meritocrazia, che fossero riconosciuti di più i meriti”.

Greta e Federico: “Ci piacerebbe che questo sport avesse più spazio”.

Lorenzo: “Sì, avere più spazio sulla stampa servirebbe anche alle sponsorizzazioni, è uno sport che ha bisogno di una forte presenza economica”.

Perché consigliate questa disciplina?

“Perché permette di stare all'area aperta, e ti mette in contatto con il cavallo.”

Un rapporto molto importante, che può aiutare a maturare, perché insegna ad avere cura e rispetto di un altro essere vivente”.

Come sta andando la disciplina degli attacchi nelle paralimpiadi?

Davide: “Sono il primo ragazzo in Italia ad avere il brevetto per poter portare le carrozze.”

È una patente che si ottiene dopo aver passato la visita medica d'idoneità e poi aver fatto un corso teorico e pratico con conseguente esame. Ho fatto varie dimostrazioni per quanto riguarda il paralimpico. La prima in piazza del Plebiscito nel 2007, poi altre successivamente.

La mia attività ha anche un aspetto sociale perché sto cercando di portare avanti questa disciplina all'interno del paralimpico, speriamo quest'anno di poter riuscire a partecipare a una o due gare internazionali, anche perché sarebbe importante il confronto con gli atleti stranieri: ad esempio in Francia e in Germania gli attacchi nel paralimpico esistono già da diversi anni”.



Davide Venanzoni

Ristorante - Pizzeria *da* **Stefanino & Cinzia**

Giardino all'aperto con piano bar
Aperti fino e tardi

Ambiente originale

**simpatia e
professionalità**

Zona Porta a Terra, a fianco della Multisala
Stefano cell: 349 5767061 **Cinzia cell: 346 2317818**



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Pugilato

Lenny Bottai e Giada Landi su tutti.

Due stupendi protagonisti, un'attività giovanile in pieno fermento, qualche sussulto a livello dilettantistico e un doloroso addio. Il 2009 del pugilato labronico è tutto qui. A riempire, meritamente, le pagine dei giornali e stimolare i commenti degli appassionati, un grandissimo, stratosferico, Lenny Bottai.

L'immenso, Lenny, il 4 dicembre, al PalaMacchia, ha messo le mani sul titolo internazionale IBO dei superwelter. Una delle corone più ambite a livello mondiale. Un successo senza se e senza ma, ottenuto dominando, dal primo all'ultimo secondo, il tedesco d'origini turche, Turgay Uzun.

L'anno che ci siamo lasciati alle spalle è stato anche quello della definitiva consacrazione di Giada Landi. La giovanissima Giada (16 giugno 1989), è salita sul ring ben dieci volte, metà delle quali lontano dall'Italia e con la maglia azzurra della nazionale addosso.

L'unica nota negativa, o meglio supersfortunata, è stata l'impossibilità di disputare, l'incontro di finale, con il titolo italiano dilettanti in palio, della categoria al limite dei 54 Kg (ex super gallo).

La causa? Un'improvvisa colica renale a poche ore dal match con Paola Massagrande.

Una delle pagine più dolorose, dello sport pugilistico livornese, è stato l'addio a Piero Scardino. Il grande Piero ci ha lasciati nei primi giorni d'ottobre.

Belle cose si sono, invece, viste a livello giovanile. In primis ai giochi della gioventù del pugilato. A mettersi in bella mostra tanti aspiranti campioni. Bambini che stanno crescendo a vista d'occhio sotto la guida di mani esperte e responsabili quali quelle di Donato Salvemini e Franco Nenci, all'Accademia dello Sport, e di Luca e Luigi Tassi alla palestra Eos di Stagno.

Tra i più grandicelli (diciassettenni) bravissimi Jonathan Sannino e

Vairo Lenti. Due tra i ragazzi più superpromettenti del panorama nazionale.

Sul ring, nonostante la giovane età, entrambi hanno già ampiamente dimostrato di saperci fare. Il primo, Jonathan Sannino è allievo di Lenny Bottai e Fabrizio Trinca alla Spes Fortitude. Vairo Lenti, invece, si allena sotto la guida di Luca e Luigi Tassi all'Eos di Stagno.

Anno interlocutorio, o se preferiamo tra alti e bassi a livello dilettantistico. Il pugilato labronico, anche per qualche infortunio di troppo ha viaggiato con il freno a mano tirato. Il più bravo, senza voler togliere nulla agli altri, è stato senz'altro Federico Gassani (classe 1983), allievo alla Fortitude, anche lui di Lenny Bottai e



Da sinistra: Chiama, Lenti e Skander

Fabrizio Trinca. Cinque vittorie su altrettanti incontri sono un bel biglietto da visita. Un filotto di successi che allungano ad undici match l'imbattibilità di Federico, da quando (8 giugno 2007) ha fatto il proprio esordio sul ring.

Due bellissimi successi nei primi mesi dell'anno pure per Federico Gonzaga, e uno per Michele Ciabattari, allievi di Franco Nenci e Donato Salvemini all'Accademia dello Sport. Della scuderia Tassi ricordiamo, invece, un paio di belle vittorie di Ben Ahmed Skander, un successo di Daniele Chiama, 6 match di Lepri con solamente una sconfitta e 4 nuovi debuttanti.

Ma torniamo a **Lenny Bottai**.

La conquista della corona internazionale dei superwelter da parte di Lenny Bottai è stata una delle pagine più belle della storia, moderna, in "salsa labronica", di questo sport. Anche per i riflessi coreografici e il calore del pubblico.

Una pagina che vale la pena di ricordare, seppure per sommi capi.

Appena Lenny si è materializzato, da una fitta cortina fumogena, nella magica serata del 4 dicembre al PalaMacchia, applausi ed urla si sono moltiplicati. Per qualche minuto è sembrato di essere in una bolgia infernale.



Lenny Bottai

il Colibri



NUOVA SEDE

**TABACCHERIA - ARTICOLI DA REGALO
PROFUMERIA - BIGIOTTERIA - GIOCATTOLI**

**RICARICHE TELEFONICHE
SCHEDE INTERNAZIONALI
WESTERN UNION**

**RIVENDITA ACCESSORI
TELEFONIA MOBILE**



NOVITÀ
**Sigaretta
elettronica**

**Liberi di fumare in
ambienti vietati**



**Prodotti per fumatori
con vasto assortimento
sigari cubani
e caraibici**



**video
Slot
Machine**



**Livorno - Piazza Dante (int. FF.SS.)
Tel. 0586 426609 con linea fax**



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Un girone dantesco da far invidia, ai momenti d'estasi collettiva, della curva Nord.

Turgay Uzun, nonostante un curriculum di tutto rispetto e un'esperienza infinita, ha subito capito che per lui sarebbe stata una serata. Lenny Bottai ha vinto, o meglio stravinto dominando in lungo e largo dalla prima all'ultima ripresa. Lapidario a tale proposito il commento finale di Luigi Tassi (babbo di Luca) a fine incontro. "Se l'incontro invece di dodici riprese fosse durato ventiquattro Lenny avrebbe vinto anche quelle".

Lenny, battendo Uzun e mettendo le mani sulla corona internazionale, ha vinto una scommessa con se stesso. Una scommessa fatta, tre o quattro anni fa, quando ha dato un calcio al passato e tra lo scetticismo generale, dopo anni di stop, è tornato sul ring. Adesso ha quasi trentatré anni (a Luglio prossimo), con un fisico ancora integro, per lui si aprono scenari impensabili fino a poco tempo fa. Prospettive che, siamo certi, Lenny saprà cogliere e concretizzare.

A dargli come consueto una mano saranno: serietà, impegno, abnegazione, classe e umiltà.



Giada Landi a Malaga



Giada Landi con il maestro Ivo Fancelli

Quell'umiltà che non gli ha fatto mai difetto e lo ha sempre fatto rimanere con i piedi per terra.

Giada Landi

Niente a che vedere con lo stereotipo di pugile che alberga nell'immaginario collettivo. Giada Landi è davvero una bella ragazza. Visino d'angelo e fisico armonioso. Capace di far girare la testa a tanti giovanotti dal "palato" sovrappieno.

Ad indicarle la strada delle sedici corde babbo Alessandro. A pensare di rimanerci, per lasciare il segno, lei stessa. Da un paio d'anni Giada ha messo i piedi in nazionale. Inoltre l'Esercito è, da non molto, quasi come seconda casa. Brava sul ring ma anche intelligente e studiosa. Dopo aver conseguito il diploma all'istituto industriale di Livorno ed aver superato i test di sbarramento, si è iscritta alla facoltà di Scienze Motorie, all'Università al Foro Italico. Una facoltà che affronta, nonostante gli allenamenti e gli impegni con la nazionale, con grande entusiasmo. "Mi piace da impazzire".

Proprio a Roma, ormai diventata la sua città d'adozione, ad ottobre, ai campionati italiani assoluti, ha perso l'opportunità di mettersi la

medaglia d'oro al collo. Una medaglia che avrebbe ampiamente meritato. Per tutto l'anno, sul suolo "italico", era stata, di gran lunga, la più brava. Nei quarti e semifinale l'aveva ribadito. A poche ore dall'epilogo però accade l'imponderabile: addio ai sogni di gloria senza neppure avere la possibilità di salire sul ring. Imputata un'improvvisa, e del tutto inattesa, colica renale alle cinque e mezzo del mattino. Due ore dopo, invece che alle rituali visite mediche e operazioni di peso, Giada era sul lettino dell'ospedale. "Roba da matti".

Mai avrei immaginato di regalare un titolo italiano senza nemmeno combattere e dopo aver vinto quarti e semifinali!", ci disse appena tornata a Livorno. A moltiplicare la sua delusione la consapevolezza di non aver lasciato niente al caso.

"Per l'appuntamento tricolore, nonostante gli impegni universitari nella facoltà di Scienze Motorie mi ero preparata con serietà e scrupolo. Nei quarti, avevo vinto nettamente con Giovanna Conti. In semifinale, o meglio in una finale anticipata, avevo prevalso, in maniera chiara con una terza e quarta ripresa super". La ragione dell'improvvisa colica? Carezza d'assunzione di liquidi. Forse per paura di non rimanere nei limiti del peso, ha esagerato a non bere molto. A vent'anni può accadere anche questo.

Mario Orsini



Il Gelato di Scardino



da Carla e Alessandro

GELATO ARTIGIANALE PRODUZIONE PROPRIA

**Vasto assortimento di dolci
per cerimonie e semifreddi**

Zuccotti - Bavarese alla frutta

Torte Gelato - Cassate siciliane

Cheesecake e cialde di nostra produzione



**Via Marradi, 105/107 - Livorno
Tel. 0586 260900**



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Addio a Piero Scardino

Una leggenda del pugilato. Sessanta anni vissuti in prima linea, in tutte le sue sfaccettature: pugile, allenatore, istruttore e organizzatore. Con lui, ad ottobre, se n'è andato un pezzo di storia del pugilato italiano. Aveva ottantasei anni. Il lento ed inesorabile declino di quest'uomo, dal fisico minuto ma forte come una quercia, la tempra d'acciaio e lo sguardo buono e dolce, era iniziata sei o sette mesi prima. Complice il morbo d'alzheimer: un processo degenerativo che distrugge progressivamente le cellule cerebrali, rendendo, a poco a poco, l'individuo che n'è affetto incapace di una vita normale. Uno dei primi ad accorrere, alla camera mortuaria, fu il grandissimo Remo Golfarini, ex campione europeo ed italiano di medi e superwelter negli anni sessanta. Per Remo Golfarini, Piero Scardino era un secondo babbo. Il giorno in cui, a Roma, affrontò il campione del mondo Emile Griffith lo volle all'angolo, benché



Piero Scardino

gli organizzatori avessero scelto Golinelli. Il meglio sul ring Piero Scardino lo esprime in Francia. A Parigi era un idolo. I francesi lo adoravano.

Lo chiamavano Pierré Scardini.

Con quell'accento sulle i che è un po' un modo per considerarlo uno di loro o se preferiamo d'appartenenza e di stima.

Una volta disputò tre incontri durissimi in una settimana.

Da vero leone del ring. Da interprete con pochi uguali di un pugilato eroico, d'altri tempi.

Da veri guerrieri

del ring, al limite dell'umana sopportazione. Un giorno quando a casa sua avemmo l'opportunità di intervistarlo ci disse. "Avevo le sopracciglia un po' fragili. Però a lasciarle rimarginare per bene, dopo che me l'ero spaccate, non ci pensavo nemmeno. Avrei dovuto rimanere troppo tempo senza combattere. Così qualche volta mi capitava di spaccarle nuovamente. Il sangue cominciava ad uscire a fiotti dalle ferite e gli spettatori, specialmente quelli a bordo del quadrato, si spaventavano".

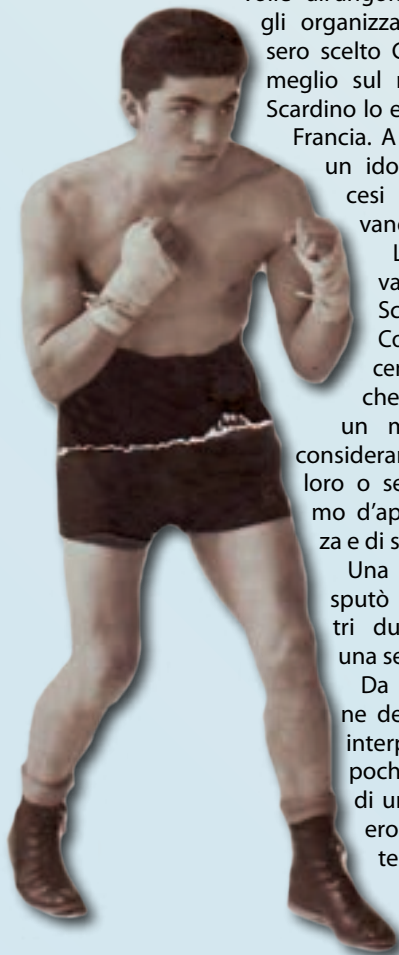
Suoi allievi sono stati Franco Nenci, Mario Sitri, Luigi Tassi, Luciano Guerrini, Mario Rosellini, Fulvio Fiori, Piero Freschi, Pini, D'Orto, Ballerini, Restano, Mataresi, Remo Golfarini e Romano Fanali e tanti altri. Difficile ricordarli tutti. Per una decina d'anni abbondanti è stato tecnico della Nazionale. Per lui anche la Medaglia d'Onore dalla Federazione Pugilistica.

Dal Comune di Livorno per meriti sportivi, invece, ha avuto la possibilità di poter gestire il bar della Piscina Comunale, a due passi dal vecchio Palazzetto dello sport, nel quale dal giorno della sua inaugurazione (8 settembre 1960) fu ospitata dopo tanto girovagare, la sua "adorata" APL, acronimo d'Associazione Pugilistica Livornese. Anche come organizzatore aveva saputo dire la sua. Nella sua Livorno, e non solo, mise in piedi diversi cam-

pionati italiani e allestito un'infinita di riunioni pugilistiche. Stadio Comunale, Odeon, Politeama, Lazzeri, Moderno, Arena Astra, le sedi più gettonate. Ai tempi di magra dell'APL sono legati altri ricordi singolari di pugile tuttofare. Spesso dava una mano a Beppe Amaro (altro grandissimo) come organizzatore aiutandolo ad affiggere i manifesti, a sistemare le poltrone, a montare il quadrato e tirare le corde, ed ad espletare tutte quelle piccole e grandi formalità necessarie in una riunione di pugilato. Poi andava in camerino a prepararsi e dopo qualche minuto saliva sul ring per combattere

Nel 1938, a quindici anni mise per la prima volta i piedi nella palestra dell'APL. La seconda guerra mondiale era dietro l'angolo. Sul ring combatté in tre diverse categorie. All'inizio nei pesi gallo (54 Kg) poi nei piuma (57 Kg) ed infine, quando la carriera era ormai agli sgoccioli, nei leggeri (60 Kg). Da dilettante, in cinque anni salì sul ring oltre un centinaio di volte. Tra i suoi avversari, in dodici anni di professionismo, autentiche star del pugilato d'allora: Bondovalli, Ferracin e Cesarani. Nel 1955, a trentadue anni, ancora integro, disse basta. Tra i suoi allievi prediletti il figlio Alessandro che oggi gestisce un'attività commerciale in via Marradi.

Mario Orsini





scuola TASSI

boxelivorno2@virgilio.it



Via Carlo Marx, 51 - Stagno (LI) - Tel. 0586 940051
www.eosbenessere.it - eosbenessere@yahoo.it

Eos e Boxe Livorno

La boxe professionista ha trovato casa nella palestra Eos di Stagno. Dal 2004 la famiglia Tassi al completo, ha costituito la società Boxe Livorno e qui allena amatori e agonisti di tutte le età: una collaborazione che dura da sei anni e sta dando buoni risultati sportivi.

Volto noto è il campione Luca Tassi che possiamo trovare nella doppia veste di allenatore e di atleta, infatti, grazie ai grandi spazi e al ring regolamentare, messo a disposizione dalla palestra Eos, Luca può continuare anche i suoi allenamenti da professionista della boxe. Tutti gli amanti della boxe possono trovare i corsi più adatti alle loro esigenze grazie agli orari predisposti: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30 il corso per bambini dai 6 ai 13 anni, che attraverso il gioco si avvicinano alle prime regole della boxe. Negli stessi giorni gli adulti possono frequentare i corsi dalle 18.30 alle 19.30 oppure dalle 19.30 alle 20.30, mentre il martedì e il giovedì dalle 19 alle 20. Seguiti dagli istruttori Luca Tassi, Luigi Tassi, Roberto Maltiniti, Gianluca Urbani e Daniele Ebraico, tutti gli appassionati di boxe potranno dedicarsi a questa disciplina come amatori o come agonisti, senza alcun limite di età o di sesso. Infatti, sul ring della palestra Eos si possono incontrare cinquantenni, giovani studenti, professionisti, donne di tutte le età, insomma, per entrare a far parte del team della Boxe Livorno basta una grande passione per questo sport.

A loro scelta gli atleti possono anche prendere parte a vari incontri. Nel 2009 gli adulti hanno partecipato a una quarantina di match, e così i ragazzi e i bambini hanno provato le loro abilità in altrettante gare.

Pilates matwork project



da quest'anno anche
Pilates con Reformer





L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale



Luca Tassi nuovamente sul ring

Campione ed allenatore, lo abbiamo incontrato con i suoi giovanissimi, bravi e vivaci, boxer del futuro

Sono dinamici, ma anche bravissimi i bambini e i ragazzi che incontriamo nella palestra dell'Asd Boxe Livorno a Stagno. Impressionante, per chi ancora deve capire come funziona il semplice salto della corda, è vederli saltare incrociando la corda sul davanti e all'indietro, ad una velocità che fa sgranare gli occhi per cercare, senza successo, di carpirne i movimenti. Per loro parla l'allenatore, ma anche il grande campione e nostro caro amico Luca Tassi.

"I ragazzi che vengono in palestra hanno tutti dai 6 ai 13 anni e si allenano per partecipare ai Giochi della Gioventù. Naturalmente sono divisi in diverse categorie, si comincia con i Cuccioli che devono affrontare un percorso ad H, il salto della corda con il conteggio dei giri, e due prove al sacco di 10 secondi ciascuna. Ci sono poi i Cangurini di 8 e 9 anni con un percorso ortogonale da sostenere con corsa latera-



In piedi da sx: Simone Prota, Jacopo Guerini, Samuele Prota, Mattia Boldrini
Seduti da sx: Mitia Boldrini, Stefano Lomi, Lorenzo Chiavacci, Filippo Morreale



Il gruppo dei giovani allenato da Luca Tassi

le, frontale e all'indietro, oltre al salto della corda incrociato e le due prove al sacco di 15 secondi ciascuna. Ed infine, i Canguri dai 10 ai 12 anni che sono quelli che più si avvicinano al pugilato vero e proprio, infatti devono sostenere una corsa sul ring con due riprese di 30 secondi. La coppia deve essere ben affiatata perché uno tiene i guanti da figure (chiamati colpitori) e l'altro colpisce su questi. I ragazzi devono mostrare di saper fare azioni pugilistiche con padronanza, abilità e fantasia. Devono essere entrambi bravi, sia chi porta i colpi che quello che tiene i colpitori".

Come allenati questi ragazzi?

"Naturalmente è attraverso il gioco che si arriva ad imparare le regole ed anche la disciplina: aspetto questo importantissimo. Dobbiamo essere abili noi a non farli annoiare e stimolarli con piccole gare in palestra, ed esercizi divertenti. Devo dire che sono molto bravi, anche i piccolissimi sono eccezionali nel salto alla corda incrociato, imparano presto ad essere coordinati".

TOFFEE BAR



TOFFEE BAR

TOFFEE BAR RICEVITORIA

LIVORNO

BAR - PASTICCERIA

"Il Bar degli sportivi"

RICARICHE TELEFONICHE



RICEVITORIA



ATTIVAZIONI E PAGAMENTI



Viale della Libertà, 2/2A - Tel. 0586 260701



il salto della corda dei più giovani

Ti sei dedicato esclusivamente a fare l'allenatore?

"No, ho continuato ad allenarmi e ad aprile 2010 rientro a combattere. Nel 2009 ho avuto dei problemi con la mia organizzazione e non ho avuto la recessione del contratto, ma adesso ritorno sul ring con un nuovo manager".

Quanto si allenano i bambini?

"Tre volte alla settimana.

Durante l'anno partecipano a sei Criterium regionali, e sulla base del punteggio acquisito durante queste prove si forma la squadra della Toscana che andrà ai Giochi della Gioventù".

Che caratteristiche devono avere i ragazzi che fanno pugilato?

"Devono avere una grande voglia di salire sul ring e vincere. Insegniamo loro a dare il massimo quando sono in gara, al di là del risultato, devono esser soddisfatti delle loro prestazioni.

È importante anche che abbiano la voglia di giocare e di stare insieme agli altri".

Quanti sono gli allenatori della palestra?

"Io e Gianluca Urbani siamo i responsabili del settore giovanile. Luigi Tassi, che è mio padre, è il responsabile del settore agonistico adulti. E poi ci sono i bravi Roberto Maltini, Daniele Ebraico e Walter Brucioni che sono tecnici e collaboratori e ci permettono di fare un ottimo lavoro".

a.d.v.



Vairo Lenti i suoi 17 anni e le sue aspirazioni sul ring

Una promessa per la pugilistica labronica, allenata da Luca Tassi, è il giovanissimo **Vairo Lenti**, che a 17 anni sale sul ring con la giusta determinazione per vincere.

Quando hai iniziato a fare pugilato?

"Tre anni fa, consigliato da mio padre che pratica questa disciplina. Così sono venuto in palestra per provare, e mi sono subito appassionato. Prima facevo calcio, ma non avevo più voglia di continuare su quella strada".

Il tuo curriculum sportivo?

"Ho partecipato a 23 match, con 13 vittorie, 7 sconfitte, e 3 incontri finiti in parità, ho fatto vari tornei internazionali arrivando sempre nelle fasi finali".

Sogno nel cassetto?

"Riuscire a sfondare in questo sport, diventare un campione".

In quale categoria gareggi?

"Nei super leggeri. Ora sono 64 chili, quando ho esordito ero 70, ma poi sono dimagrito".

Cosa ti piace di più in questo sport?

"La tensione prima di salire sul ring e poi la possibilità di poterla scaricare durante l'incontro".

C'è qualcosa che ti pesa?

"Come peso vero e proprio non c'è niente, perché la boxe mi piace molto, però un sacrificio può essere considerato lo stile di vita che bisogna tenere nella settimana prima della gara, quando dobbiamo stare a riposo, non fare tardi la sera, ed anche durante gli allenamenti bisogna stare attenti a non fare stiramenti".

Quanto ti alleni?

"Tutti i giorni. Quando si avvicinano gli incontri però intensifichiamo".

Come concili questo impegno con la scuola?



Vairo Lenti

"Faccio il 4° anno elettrotecnica. Conciliare è impegnativo, comunque ce la faccio, sono sempre passato".

Il momento più bello da ricordare?

"Quando sono arrivato alla finale al Torneo degli Azzurrini. Per questa manifestazione chiamano gli 8 pugili più bravi d'Italia. Io sono riuscito ad arrivare in finale, anche se poi ho perso, ma l'esserci è stato importantissimo".

Momento da dimenticare?

"Un periodo in cui ho perso tre incontri di fila, però non lo considero come un momento da dimenticare, perché in realtà è stato formativo, mi sono impegnato di più e sono migliorato".

Consideri il pugilato uno sport pericoloso?

"No, ma alla fine sono botte e quando le subiamo un po' fanno male, magari il giorno dopo".

Ed il naso?

"Il naso si è rotto durante un allenamento, dopo circa un anno che avevo iniziato a fare boxe, ed è meglio che sia così, perché adesso non sento niente, mentre prima anche piccoli colpi mi facevano male".

Cosa rispondi a chi dice che si tratta di uno sport violento?

"Che non è vero, il pugilato ha delle regole ben precise che sul ring vanno rispettate, inoltre è uno sport che ti aiuta molto anche ad affrontare le difficoltà della vita, ad andare avanti".

a.d.v.

G. RACITI EDILIZIA S.r.l.

Capraia Isola (LI)



Sede Legale:

Piazza Benamozegh, 17 · Livorno (LI) 57123

Sede Operativa:

Via Umberto I°, 26 · Capraia Isola (LI) 57032

E-mail: racitedilizia@tiscali.it



Tiro con l'arco

Gli arcieri livornesi sui campi di gara mondiali

A resoconto della stagione agonistica 2009 possiamo affermare che anche quest'anno la Compagnia Arcieri Livornesi non ha deluso, conquistando medaglie su tutti i fronti ed in tutte le categorie. Infatti, la Società Arcieri Livornesi ha dato prova di grande spirito di squadra, ottima preparazione atletica, e in ultimo, ma non meno importante è la serenità in cui gli atleti vivono con allenatori e presidenza. Questo clima ovviamente si ripercuote in maniera positiva sulle prestazioni.

Il 21 giugno a Prato, nei 70 mt. OR – Campionato Regionale Tiro alla Targa all'Aperto, i nostri arcieri a causa delle condizioni atmosferiche non hanno brillato, ma hanno in ogni caso dimostrato il valore della società per la presenza sempre maggiore degli atleti partecipanti negli eventi importanti.

Questi i risultati nelle rispettive classifiche:

8° posto per Sara Messina nel Femmine Seniores. Ottima prestazione di Francesco Montagnani che qualificandosi al 2° posto categoria Juniores Maschile è stato convocato come riserva nella rappresen-

tativa regionale. 2° posto di Mattia Morelli nella categoria Allievi Maschile. Nella categoria Seniores Maschile la classifica ha visto al 10° posto Valerio Palandri, al 22° Luca Falanga.

Nei Master Maschile è stato protagonista Paolo Del Nista classificandosi 1° di classe e 2° assoluto, 8° Fausto Palandri, 15° Salvatore Urso. Il risultato ottenuto, con 4 ori, 4 argenti e 3 bronzi, è un'ulteriore dimostrazione della presenza da protagonista della società, ed uno stimolo a migliorare. Le domeniche a seguire hanno visto lo svolgimento di altri due Campionati Regionali nei quali i nostri atleti sono sempre saliti sul podio. Il 28 giugno a Firenze (Ugnano), sul campo della Società "Ugo di Toscana", Elena Luti e Jacopo Palandri si sono laureati Campioni Regionali FITA. Elena, anche per questo risultato, ha conquistato un meritissimo posto nella rappresentativa della Regione partecipando alla Coppa delle Regioni di Roccaraso.

Nella stessa gara Lorenzo Tonelli si è classificato 13°. Altri importanti risultati e titoli regionali sono stati raggiunti dagli

Arcieri Livornesi in questo periodo nelle diverse specialità. Domenica 5 luglio a Montalcino nel Campionato Regionale campagna, la Compagnia Arcieri Livornesi ha conquistato quattro medaglie, benché la rappresentativa non fosse numerosa. Paolo Del Nista è Campione Regionale assoluto compound e bronzo Master Maschile, Fabio Palandri è bronzo Master Maschile arco nudo.

La squadra composta da Paolo Del Nista, Fausto Palandri e Fabio Palandri ha conquistato il bronzo nella classifica di classe e l'argento nella classifica per il titolo assoluto, ottenuta dopo aver vinto la semifinale contro la Compagnia Arcieri Valdarno, ed essere stati sconfitti da Arcieri Pescia nella finale per il 1° e 2° posto.

A seguire si è svolto a Torino il Campionato Italiano Targa al quale hanno partecipato i tre atleti livornesi favoriti dalla loro posizione nella ranking nazionale. Bronzo di classe nel compound per Paolo Del Nista; 5° posto per Jacopo Palandri nella classifica allievi Compound; 10° di classe nel Compound Valerio Palandri, il quale è entrato nella finale per il titolo assoluto come dodicesimo, vincendo il primo scontro e perdendo il successivo alla terza freccia di spareggio con quel Greco che salirà sul podio più alto, classificandosi infine 6°. La soddisfazione più bella per l'arcieria livornese doveva però ancora arrivare, infatti Antonio Matteucci, dopo aver dominato le gare di selezione che si sono protratte per tutta la stagione 2009, ha staccato un biglietto per i Mondiali 3DI che si sono svolti a Latina a settembre. Non pago della bella soddisfazione ha portato a casa una medaglia di bronzo, che solo con un po' di fortuna in più poteva essere del metallo più prezioso. La società è in continua crescita sia qualitativa che in termini di richiesta di nuovi corsi, questo grazie ai risultati della società in campo locale e al lavoro capillare svolto sul territorio.



Compagnia Arcieri Livornesi

Marcello Cerretini

OFFICINA - CARROZZERIA



- ✓ Verniciatura a forno con banco di riscontro
- ✓ Autovetture e Veicoli Industriali

COLLESALVETTI - Via Pisana Livornese Sud, 6
Tel.Officina 0586.962.273 - Abitazione 0586.966.050

www.capaldigomme.it

Capaldi & C. s.n.c.
entro tecnico
pneumatici



**PNEUMATICI DELLE
MIGLIORI MARCHE PER
AUTO - MOTO - SCOOTER
E TRASPORTO LEGGERO**

Tutti i servizi
del mondo dei
pneumatici

STAGNO (LI) - Via Aurelia, 40 - TEL. 0586 943262



Elena e Jacopo: le frecce del futuro

È un'arma dal fascino antico, ma il suo utilizzo per uso sportivo appassiona tutte le età, compresi i giovanissimi, come **Elena Luti** di 13 anni e **Jacopo Palandri** di 17.

Quando e come avete iniziato a tirare con l'arco?

Elena Luti: "Tre anni fa, dopo aver provata per caso in vacanza. Mi è piaciuto e tornata a Livorno mi sono subito iscritto al corso".

Jacopo Palandri: "Sono 9 anni che pratico questa disciplina, ed ho iniziato perché in famiglia sono tutti appassionati: mio padre, mio zio, mio cugino".

Il vostro curriculum sportivo?

Elena: "Sono stata Campionessa Regionale Estiva e Invernale 2008, ho partecipato alla Coppa delle Regioni e ad un triangolare con Piemonte e Lombardia".

Jacopo: "Ho vinto tre argenti, due bronzi e un oro. Loro è dei Campionati Italiani 2007".



Elena Luti



Jacopo Palandri

Cosa vi piace di più di questa disciplina?

Elena: "Il fatto di essere uno sport individuale. Se sbaglio so che è colpa mia e non devo sentirmi responsabile per un cattivo risultato di squadra".

Jacopo: "L'ambiente e le amicizie che si possono fare. In gara siamo avversari, ma mai nemici".

Quanto vi allenate?

Tutti: "Tre o quattro volte alla settimana".

Quanti siete a Livorno?

Tutti: "A livello giovanile siamo una ventina".

L'esperienza più bella?

Elena: "La Coppa delle Regioni dove ho conosciuto molti altri ragazzi della mia età".

Jacopo: "I Campionati Italiani: è sempre un'esperienza bellissima, anche se la fai tantissime volte".

Un momento da dimenticare?

Elena: "Il Campionato Regionale del 2009 perché sono andata in crisi".

Jacopo: "Non c'è".

Anche nelle occasioni in cui non ho fatto grossi risultati, è comunque stato sem-

pre piacevole partecipare".

Che caratteristiche deve avere chi pratica questa disciplina?

Tutti: "Bisogna essere positivi, tenaci ed avere molta concentrazione".

Un sogno nel cassetto?

Elena: "Mi accontenterei di arrivare agli Italiani, e di battere la mia amica".

Jacopo: "Entrare in nazionale".

Un atleta mito?

Elena: "Marco Galiazzo".

Jacopo: "Sergio Pagni a livello mentale e di punteggio, come tecnica, invece, mio cugino Valerio Palandri".

È uno sport faticoso?

Tutti: "Sì. All'apparenza può sembrare semplice, ma invece c'è un grosso sforzo mentale per restare concentrati e non pensare a niente".

La concentrazione che avete sviluppato in questa disciplina, vi serve anche a scuola?

Tutti: "No, sono due cose diverse, due tipi di concentrazione differenti. Quando facciamo tiro con l'arco ci concentriamo, ma nello stesso tempo ci svagiamo, a scuola è diverso".



EDILIZIA INDUSTRIALE

MA.CA.BA.

◀ DEMOLIZIONI EDILI INDUSTRIALI
◀ RISTRUTTURAZIONI
◀ MOVIMENTAZIONE



Via Leonardo da Vinci, n°64 - Tel. 335 8489265 - LIVORNO



C'è un aspetto che vi pesa?

Tutti: "Il potenziamento fisico con gli elastici".

Gli amici seguono la vostra attività sportiva?

Elena: "Al massimo ci chiedono qualcosa sul materiale tecnico che utilizziamo, sul tipo di arco. Ma la maggior parte delle volte mi prendono in giro, mi dicono che è uno sport antico che lo praticavano gli indiani".

Il tiro con l'arco è considerato una disciplina maschile?

Jacopo: "No, lo possono praticare tutti, anche chi è sulla sedia a rotelle e perfino i non vedenti, grazie ad un'apparecchiatura speciale studiata appositamente per loro".

C'è addirittura un ragazzo americano che non ha braccia, ed usa un'attrezzatura che gli permette di fare lo sgancio con la bocca?

Vi sentite discriminati rispetto ad altre discipline?

Tutti: "La cosa che ci dispiace è che alcuni ci dicono che il tiro con l'arco non è uno sport".

Sono persone che ignorano completamente questa disciplina e non vogliono neanche essere informati?

È uno sport pericoloso?

Tutti: "L'arco in sé è un arma, quindi bisogna stare attenti, ma non è particolarmente pericoloso, non più degli altri sport".



Jacopo Palandri

Con una bacchetta magica cosa fareste a favore di questa disciplina?

Elena: "La farei conoscere di più".

Jacopo: "Realizzerei uno spazio tutto dedicato al tiro con l'arco: un campo all'aperto per l'estate e una palestra per l'inverno, adeguata anche ad ospitare gare nazionali".

Avete fatto anche altri sport?

Elena: "Io ne ho fatto tanti: ginnastica artistica, nuoto, baseball, pallavolo".

Jacopo: "Nuoto e calcio".

Se abolissi il tiro con l'arco a cosa vi dedichereste?

Elena: "Basket o rugby".

Jacopo: "Canottaggio".

Secondo voi quanta sportività c'è nella vostra disciplina?

Tutti: "Credo che sia fra le più sportive. Facciamo sempre un rinfresco alla fine delle gare, un po' come il terzo tempo del rugby".

Come convincereste un amico a praticare tiro con l'arco?

Elena: "Per fare uno sport bisogna avere la passione, questa è la condizione di base, è difficile convincere chi non è interessato e forse è anche inutile. Se invece piace, allora è uno sport che si può fare fino a 80 anni".

Jacopo: "È uno sport che ci permette di stare molto insieme e di fare amicizie. Anche questo è un aspetto importante e va pubblicizzato".

Il rapporto con l'arco?

Jacopo: "L'arco è uno strumento favoloso, ti porta a provare delle sensazioni uniche. Anche solo il suono dell'arco che si chiude è molto bello, così come tenere l'arco in mano è molto bello".

Elena: "Mi piace guardare i congegni, la struttura, come ad esempio il mirino ecc..".

Antonella De Vito



Elena Luti



LIVORNO

di D. VANNI & C.

**Progettazione e montaggio
di impianti oleodinamici
e pneumatici**

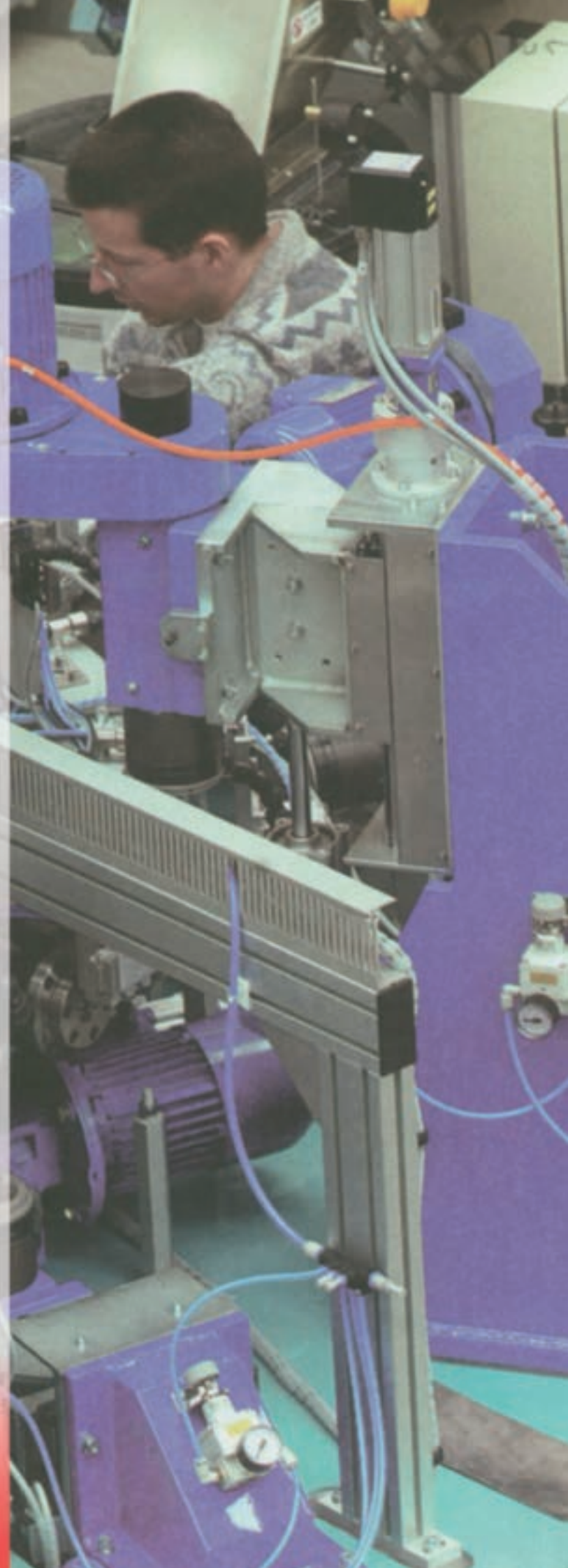
**Costruzioni di cilindri
e centraline**

**Revisioni e manutenzioni
presso la clientela con
officina mobile attrezzata**

Livorno - Via P. Pisana, 589 (int.)

Tel. 0586 420879 - Fax 0586 443252

Cell. 348 7351702 (Daniele)





L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Tiro a volo

Tiro a volo: una lunga tradizione dietro i risultati di oggi

Negli anni 60 esistevano in provincia di Livorno due campi ove si svolgevano gare di tiro al Piccione, il più frequentato a Castiglioncello, dove il sabato e la domenica lo stand "Il Cardellino" immediatamente a ridosso del mare, si riempiva di appassionati tiratori e molti spettatori: vi era addirittura una tribuna a gradinata. Mentre a Livorno c'era lo stand del Cisternino, con la sua bella pineta, dove le mogli dei tiratori o gli spettatori portavano i ragazzi a giocare.

Nel '64 fu inaugurato il campo di tiro a Cecina Mare, su questo bi-cam-



Tiratori livornesi categoria master, Piero Paganucci e Giorgio Sonetti con il coordinatore Dott. Bracalini. Si apprestano a disputare lo spareggio per il primo e secondo posto alla finale della gara sponsorizzata dalla UNVS. di Livorno.

po che copre una discreta superficie, posso assicurarvi, che in occasione delle gare, non si riusciva ad entrare tanti erano gli appassionati tiratori e spettatori.

Negli anni 70 questo sport cominciò, come in altre attività a subire attacchi degli anticaccia, degli ambientalisti, di tutti coloro che non sanno distinguere la differenza tra un'arma bellica ed una sportiva.

In questi anni comunque iniziarono l'attività molti piccoli impianti dediti al tiro al piattello, ve ne erano: a Livorno, a Montenero, ad Antignano, a Rosignano, a San Vincenzo, ove principal-

mente si svolgevano piccole gare di fossa universale.

Dovendo cessare l'attività di tiro al piccione, anche i due impianti del Cisternino e di Cecina si convertirono al tiro al piattello, costruendo le fosse olimpiche e lo skeet.

A Cecina nell'estate si programmano grandi gare intitolate Trofeo Città di Cecina, che si svolgevano nella settimana di ferragosto, alle quali parteciparono tutti i grandi tiratori di interesse nazionale (Targetti, Danna, Mercadini, Cioni, Passetti ed altri), ma voglio citare in particolare coloro che andarono sul podio alle olimpiadi come, Basagni, Baldi e infine Giovannetti medaglia d'oro a Mosca e Los Angeles (nessun tiratore ad oggi è riuscito ad uguagliarlo).

All'inizio degli anni '80 a Livorno, grazie alla volontà di alcuni appassionati, nacque il campo del Bossolo, ed anche qui si svolsero delle belle gare di fossa



Luca Paolotti



di G. PULITI - M. TREBBIA & C.

Rexroth
Bosch Group

Aeroquip



WIKAI

Parker
Instrumentation



AEROQUIP
ENERPAC
ATOS
BOSH
LAMBORGHINI
PARKER
POLYPENCO
GUARNIZIONI
E PARAOLIO
ECOFILTER
EMB
TELEMECANIQUE
FILTREC

LIVORNO

Via Provinciale Pisana, 589 (int.)

Tel. 0586 406003 - Fax 05860409131



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

olimpica dove si distinsero tiratori che arrivarono a titoli nazionali come: Andrea Nesti e il giovane Matteo Balloni ed unitamente ad altri eccellenti tiratori livornesi vinsero anche due titoli italiani a squadre. Nello Skeet basti ricordare la carriera di Rossana Bernardini.

Con il passare del tempo il Bossolo si specializzò sempre più in nuove discipline come il compak e l'elica, ove alcuni tiratori ottengono risultati di

rilievo: basta ricordare il giovane Alessandro Alderani. I gestori del Bossolo, a causa della poca attenzione che dedicano alle discipline olimpiche, hanno perso atleti di valore nazionale come Luca Paolotti che ha preferito tesserarsi altrove dove si svolgono gare più importanti. Ma a questo atleta livornese vogliamo riconoscere i suoi meriti, perché nel 2009 ha potuto festeggiare il suo ingresso nella categoria delle

Eccellenze. Luca ha iniziato nell'84 con la terza categoria, dopo due anni è salito nella seconda, nel '92 è passato alla prima e nel 2009 ho fatto il salto nelle eccellenze. Quest'ultima categoria è a numero chiuso, vi sono a disposizione solo 120 posizioni, quindi ogni anno c'è un gruppo che ne esce retrocedendo in prima categoria e un altro gruppo che vi entra perché vince le selezioni.

Alberto Villani
Presidente Provinciale Fitav



Alessandro Alderani: il giovanissimo campione del tiro a volo

Maneggia il fucile con naturalezza, mentre pensa al bersaglio da colpire, che sarà lanciato in aria per sfidare la sua abilità. **Alessandro Alderani** ha 16 anni, frequenta l'Isti ad indirizzo elettronico e salire sul podio è diventata per lui un'abitudine.

Quando e come hai iniziato?

"Tre anni fa con mio padre, che è un cacciatore e un appassionato di questa disciplina".

Il tuo curriculum sportivo?

"Le gare che ho affrontato sono molte, negli ultimi due anni posso citare: Bologna Casalecchio di Reno a marzo 2008 1° Assoluto, 8° Coppa Gino Ghini a Bari Gioia Del Colle a marzo 2008 2° prova Campionato Italiano 1° Junior Ex-Equo (con Valerio Grazzini).

Venezia ad aprile 2008 Coppa 4 Season 1° Junior Ex-Equo (con Scalco). Venezia ad aprile 2008, 3° prova Campionato Italiano, 3° Junior. Venezia ad aprile 2008 Coppa Armando Pavan 1° Junior.

Bologna Casalecchio Di Reno ad aprile 2008 2° prova Coppa del Mondo 1° Junior.

Bologna Borgatelia giugno 2008 Coppa SO.RI.ME. 1° Junior. Ghedi luglio 2008 Trofeo Giulio Bodini 1° Junior. Ghedi luglio 2008, 6a prova Campionato Italiano 3° Junior e 1° a Squadre (con il Tiro a Volo San Leonardo).

Bologna Casalecchio Di Reno ad agosto 2008, 2° trofeo Franco Benatti 1° Junior. San Remo novembre 2008, 1° prova del 10° Grand Prix Coppa delle Nazioni Trofeo Casinò di San Remo 1° Assoluto. Sono stato premiato come atleta dell'anno 2008 il 7 dicembre 2008 alla provincia di Livorno e il 15 dicembre dalla provincia di Lucca.

3° posto Junior a Bologna Casalecchio 5° prova di Campionato Italiano a febbraio 2009. 3° posto Junior 2° prova di Coppa del Mondo a Borgatella. 2° posto Junior a Roma 3° prova Campionato Italiano a maggio 2009. 2° posto a squadre Campionato Italiano Casalecchio a febbraio 2009.

2° posto Junior Campionato d'Europa Bologna Casalecchio aprile 2009. 2° posto Junior Campionato Toscano 2009. 1° Junior Campionato Italiano 28gr Vecio Piave Venezia a maggio 2009. Premiato ancora come atleta dell'anno 2009 il 6 dicembre 2009 dalla provincia di Livorno.

3° posto Junior al Campionato Italiano Bologna Casalecchio febbraio 2010. 1° posto Junior Campionato Toscano d'Inverno 2010".



Premiazione di Alessandro Alderani alla Coppa del Mondo

di Omar Podda

IDEA SARDEGNA

ARTIGIANATO SARDO

Articoli da Regalo
Tappeti - Ceramiche
Ceste - Portavassoi
Portaceneri

Vini tipici sardi

Sottoli
Olive
Bottarga
Miele

FORMAGGI FRESCHI
e STAGIONATI

Pasta tipica
Pane Carasau
Biscotti-Seadas

Torrone alle noci

Dolci tipici sardi

SALUMI freschi
e sottovuoto

NOVITÀ
e prezzi esclusivi
per i vostri
regali!!

UNICO A LIVORNO

P.zza Guerrazzi, 12 - LIVORNO - Tel. 0586 839837

APERTO TUTTI I GIORNI (chiuso mercoledì pomeriggio) - Orario: 8.30/13.00 - 16.00/20.00



La cosa più bella che ti dà questa disciplina?

"La soddisfazione di vincere le gare, e sapere che le persone che mi sono vicine sono contente per i miei risultati, come mio padre e Andrea Martignoni, che mi ha aiutato ad uscire da Livorno per partecipare alle competizioni più importanti".

C'è qualcosa che ti pesa di questa attività?

"No, non c'è niente che mi pesa".

Hai fatto anche altri sport?

"Fino a due anni fa ho praticato anche calcio, ma poi ho smesso perché la domenica si sovrapponevano le partite con le gare del tiro a volo, e non potevo essere presente ad entrambe".

Ti piacerebbe che questo sport diventasse la tua professione?

"Sì, molto".

Come concili questo impegno con la scuola e le amicizie?

"Bene. A scuola non ho problemi e gli amici sono contenti della mia attività agonistica così particolare, ed io trovo sempre il tempo per stare con loro".



Alessandro Alderani

Il momento più bello da ricordare?

"Due anni fa a Bologna, quando vinsi la mia prima gara assoluta e di categoria. C'erano almeno 300 persone a guardare.

Un altro momento bello da ricordare è sempre nel 2008 a San Remo con un'altra vittoria negli assoluti e di categoria".

Un momento da dimenticare?

"Forse le volte in cui sparo male".

Quali caratteristiche deve avere un atleta del tiro al volo?

"È uno sport che impegna molto la mente, è quindi importante avere sangue freddo ed essere concentrati".

Caratteristiche che ti aiutano anche nella vita?

"Nella vita non influisce più di tanto, anche se mi sono reso conto che a scuola mi ha portato qualche beneficio l'essere più calmi e riflessivi".

Un sogno nel cassetto?

"Continuare a sparare bene e arrivare ad alti livelli".

Quali consigli ti dà tuo padre?

"Rimanere calmo e cercare di sparare sempre allo stesso modo, e naturalmente mi aiuta a correggere gli errori".

Ti senti un atleta di serie B, rispetto ad altre discipline?

"Mi rendo conto che questo sport è poco conosciuto e mi piacerebbe se diventasse più popolare.

Capisco però che è una cosa piuttosto difficile, e comunque questa situazione non mi crea alcun problema".

TRANS&SEA s.r.l. - GRUPPO PODDA

Via dei Grilli, 1/3 - 09134 PIRRI - CAGLIARI
 Ufficio Traffico e Terminal LIVORNO: Via dei Trasportatori, 2
 Tel. 0586 402054 - Fax 0586 408574 - E-mail: infotransea@interfree.it



*Ristorante Pizzeria
Napolatena
10 più 10 "2"*

di Vitiello Vincenzo

Per gustare la vera pizza napoletana

Via Roma, 251 - Tel. 0586 808631

Chiuso lunedì

Via del Mandorlo, 6 - 0586 401240

Chiuso mercoledì - con giardino

V.le Petrarca, 132 - Tel. 0586 853820

Chiuso il lunedì - parcheggio interno





L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Tiro a Segno

Concentrazione e mira: i segreti del tiro a segno

Il Tiro a segno è una disciplina sportiva "purtroppo" inserita tra quelle considerate "minori". Questo per il semplice fatto che si tratta di uno sport privo di spettacolarità e che quindi risulta essere povero di emozioni per lo spettatore. Ma non per questo è giusto considerarlo uno sport minore, anzi studi recenti hanno dimostrato che, in modo particolare nei ragazzi in età adolescenziale, sviluppa la capacità di concentrazione molto utile anche nello studio.

La struttura del Tiro a Segno Nazionale situato a Barriera Garibaldi (nel quartiere di Fiorentina), offre la possibilità di praticare l'attività di Tiro con armi di diversa tipologia e si occupa sia della parte Istituzionale, con corsi di abilitazione al maneggio delle armi a favore degli appartenenti alle polizie private, vigili urbani, ecc. tenuti da istruttori qualificati, nonché della parte prettamente sportiva del Tiro a Segno, che si può iniziare a praticare dall'età di 10 anni dove i giovani, ma anche i meno giovani, hanno la possibilità di apprendere le varie tecniche in una palestra attrezzata e adibita esclusivamente al tiro con armi ad aria compressa, considerate di modesta capacità offensiva (inferiore ai 7,5 joule), da qualche anno ormai di libera vendita, per i maggiorenni. Al poligono gli atleti sono seguiti da uno dei nostri tecnici, Leonardo Mele, che si occupa di infondere quelle nozioni di base, tali da permettere lo sviluppo e la crescita di questi giovani tiratori, per poi passare successivamente agli aspetti prettamente agonistici, per coloro che decidono di intraprendere questa strada. Al compimento del quattordicesimo anno d'età, purché costantemente seguiti dalla figura di un Istruttore Federale, i giovani possono avvicinarsi alle discipline a fuoco con il piccolo ca-

libro (22L.R.). In questo caso la struttura offre uno stand attrezzato a 25 metri che permette la pratica delle discipline a fuoco a 25 metri (tra le quali la Pa, la Psp e la Standard per i giovani, la Pgc per i meno giovani) ed uno stand a 50 metri ove si può praticare la Specialità Olimpica di P.L. con la pistola e la Clt e Cl3p per quanto riguarda la Carabina. Nell'arco della stagione agonistica cinque sono gli appuntamenti a carattere regionale (tra gennaio e giugno) che permettono la qualificazio-

Ragazzi e Raffaele Montenero categoria Juniores.

Tutti e tre i tiratori hanno conquistato nelle gare regionali di qualificazione posizioni da podio che con i punteggi ottenuti gli hanno permesso di guadagnare l'accesso agli Assoluti. Di rilievo il fatto che uno dei tre giovani, Tommaso Chelli, è stato convocato come componente della squadra rappresentativa nell'incontro Internazionale tra Toscana e Delfinato di Savoia, inoltre ha ricevuto la convocazio-



Simone Sanguinetti

ne ai Campionati Italiani che si svolgono nel mese di Settembre.

Nell'anno 2009, tre sono i Tiratori appartenenti al Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Livorno, che hanno raggiunto la qualificazione ai Campionati Italiani Assoluti.

Da segnalare che tutti e tre i qualificati appartengono a categorie giovanili, Francesco Lazzeri categoria allievi, Tommaso Chelli categoria

ne anche nella squadra della Regione Toscana per la partecipazione al Trofeo delle Regioni, dove la squadra si è classificata al terzo posto.

La squadra senior composte dai tiratori Leonardo Mele, Dario Brini, Maurizio Gori e Simone Sanguinetti si è qualificata per la fase finale regionale della Team Cup.

Il Tiro a Segno di Livorno però non è solo "Discipline Olimpiche", infatti, all'interno della nostra struttura vi è anche un Club di Tiro Western, che si occupa dell'attività di tiro con armi del vecchio West.



◀ *Il gruppo del Tiro Western*

Autorizzata
OPEL 

carrozzeria



FRANCHI

Via L. Corti, 4 (davanti ai Pancaldi) - 57127 LIVORNO
Tel. 0586 805132 • Cell. 348 3136604, e-mail: cfranchi@katamail.com

Riparazioni per auto di tutte le marche

Servizi ai clienti

- Possibilità di pagamento rateizzato a tasso 0
- Soccorso stradale per i primi 10 km gratuito
- Macchina sostitutiva
- Lavori garantiti 24 mesi
- Assistenza con studi legali e medico-legali
- Trattative dei danni con la compagnia assicuratrice gratuite
- Prezzi modici
- Cabina di verniciatura con nuovo sistema VERTA
- Banco Diagnostic System Globaljig
- Lucidatura con protezione al Teflon
- Abbiamo rinnovato le attrezzature con sistemi di alta tecnologia tipo: IRT 5000, impianto di essiccazione vernici, ed altro



Riparando la tua vettura presso di noi avrai diritto a questo buono carburante



3854105-04 *euro*

100,00

buono carburante

Centinaia

(la promozione è valida per lavori non inferiori a € 400)

carrozzeria
FRANCHI

Scotto Pubblicità Livorno

Buoni non cumulabili



Tommaso, Raffaele e Francesco, le nuove promesse

Anche il respiro conta, quando si deve centrare un piccolo bersaglio a dieci metri con una pistola ad aria compressa, la concentrazione poi fa la differenza per colpire il pallino centrale che vale ben 10 punti. Tiratori giovanissimi si allenano al Poligono labronico e fra un tiro e l'altro ci hanno raccontato come hanno iniziato. Sono **Raffaele Montenero**, 16 anni, terza lti Meccanica, **Tommaso Chelli** 14 anni prima liceo scientifico Cecioni, **Francesco Lazzeri** 13 anni prima liceo scientifico Enriques.

Come avete iniziato?

"Ho iniziato da un anno e mezzo -racconta Tommaso- dopo che mio padre mi ha fatto fare una prova. Mi è piaciuto e ho continuato". "Ho iniziato da circa un anno -dice Francesco- ed è stata una mia idea, volevo provare a sparare". "Ho cominciato a dieci anni -spiega Raffaele- seguendo mio padre che è un appassionato del settore".

Giovanissimi, ma già con vittorie e importanti partecipazioni a gare. Raffaele ha vinto per due volte il campionato toscano ed è arrivato settimo al campionato italiano dello scorso anno e ottavo a quello del 2009.

Tommaso ha vinto i regionali nel 2008 ed è arrivato nono ai nazionali di quest'anno e dell'anno precedente.

Francesco si è qualificato secondo ai campionati regionali e ha partecipato ai campionati italiani a Napoli

Cosa vi piace di più del tiro?

Tutti concordi nell'affermare: "La concentrazione necessaria e il fatto di essere uno sport individuale, dove è necessario contare solo su se stessi. Al di là di quello che può sembrare agli spettatori, ogni gara è diversa dalle altre, e questo rappresenta uno degli aspetti affascinanti di questa disciplina".

Qual è la cosa più faticosa?

Per Raffaele e Francesco: "Il potenziamento con gli esercizi per rafforzare il braccio, facendo pesi e punteria allungata, rimaniamo cioè con la pistola alzata in posizione di tiro per potenziare il muscolo". Tommaso invece ritiene che: "La concentrazione è la cosa più difficile a raggiungere, soprattutto durante le gare, quando deve essere mantenuta costante per tutti il tempo".

Sogni nel cassetto?

Nessuno ha dubbi: "Andare in nazionale e vincere i campionati italiani".

Come presenteresti, a chi non la conosce, questa disciplina?

Raffaele: "Quando parlo del tiro faccio sempre notare che non è facile come sembra, non è come andare al Luna Park, qui ci sono distanze e bersagli diversi. La concentrazione inoltre è fondamentale e conta più della tecnica. Bisogna essere molto calmi per fare questo sport".

L'allenamento alla concentrazione vi aiuta anche nella vita di tutti i giorni?

"Sì, soprattutto con lo studio".

Vi sentite uno sport di serie B?

"Se ne parla poco -afferma Tommaso- ma questo non vuol dire che sia meno importan-



In posizione di tiro

te o meno bello agli altri sport. Inoltre non è pericoloso, purtroppo alcuni temono questo, ma vorrei sottolineare che le armi non sono fatte solo per la guerra, dipende da come le si usa, diventano innocue se ne viene fatto un uso sportivo, come facciamo noi. Mi dà anche fastidio quando veniamo confusi con quelli che praticano il Softair, cioè la guerra simulata nei boschi. Noi non c'entriamo niente con questo tipo di attività".

"Un'altra cosa da ricordare -spiega Raffaele- è che il tiro è una disciplina olimpica e che partecipiamo a gare, proprio come gli altri sport". "Sarebbe importante -interviene Francesco- pubblicizzare maggiormente la nostra attività, non tutti sanno che a Livorno c'è il poligono".

Leonardo Mele ha 43 anni, ed ha la doppia veste di tiratore e allenatore, ruolo quest'ultimo che ricopre da due anni e mezzo. A lui chiediamo cosa si aspetta dai tre giovani e cosa spera per loro.

"Sono tre ragazzi con un forte potenziale, che devono imparare a tira fuori, lavorando soprattutto a livello mentale, cosa indispensabile in questa disciplina. Per loro, naturalmente, spero di continuare a vederli gareggiare ai campionati italiani e riuscire a salire sul podio, e poi vedremo...".

a.d.v.



Da destra Raffaele Montenero, Leonardo Mele, Tommaso Chelli, Francesco Lazzeri.



JAGUAR

Unica concessionaria per
Massa - Carrara - Lucca - Pisa - Livorno - Grosseto

Auto Italia s.r.l.



Vendita - Assistenza - Magazzino Ricambi

Via L. Russo, 64 - Livorno
tel. 0586 412111

www.auto-italia.it
info@auto-italia.it



L'almanacco
Livorno
tra le più grandi
dello sport mondiale

Golf

Attività e agonismo del Cosmopolitan

L'attività sportiva al Cosmopolitan golf rivolta agli adulti è molto varia e ricca di appuntamenti, infatti nel calendario del circolo sono previste oltre 90 gare che principalmente si svolgono il fine settimana. Le competizioni prevedono diversi tipi di formule e possono essere individuali o a coppie.

Nell'ambito dell'attività sportiva il circolo organizza anche un Campionato sociale di singolo e un Campionato sociale di doppio, con i match play per decretare il miglior giocatore o la miglior coppia dell'anno.

Il circolo, inoltre, organizza e sponsorizza le squadre del Cosmopolitan, che partecipano alle gare regionali e nazionali. Nel 2009 il circolo ha partecipato al Campionato Toscano a squadre

ottenendo un ottimo 4° posto; al Campionato Nazionale a squadre serie A3 ottenendo un buon piazzamento, al Campionato Toscano

Match play con una seconda posizione nel netto.

Per quanto concerne poi l'avviamento al golf, il circolo organizza in ogni periodo dell'anno corsi per principianti, avvalendosi di professionisti qualificati, infatti, il Cosmopolitan dà molta importanza all'attività giovanile che con cura e passione viene organizzata e seguita dalla commissione sportiva, in collaborazione con i maestri federali della Cosmopolitan Golf Academy: Andrea Cerri, Francesco Mainardi e Tommaso Perrino. I corsi iniziano alla fine dell'inverno e durano fino alla fine di ottobre con lezioni settimanali.

Per poter partecipare alla scuola di Golf del Cosmopolitan non servono requisiti particolari, basta avere un'età compresa tra i 6 ed i 18 anni e dimostrare interesse e dedizione al gioco del Golf.

Nel 2009 il Cosmopolitan Golf è stato formato da un nutrito gruppo di ragazzi, 60 circa, e tra questi alcuni si sono messi in evidenza nelle competizioni regionali e nazionali, entrando a far parte delle classifiche.

Per il 2010, come tutti gli anni, sono state apportate leggere modifiche sui programmi che prevederanno dei Campi estivi intensivi con scuola d'inglese; ginnastica specifica e anche attività didattiche; trasferte in altri circoli al fine di abituare gli allievi alla competizione ed al confronto; incentivi a partecipare al maggior numero di gare.

Classifica ranking zona 5 FEMMINILE UNDER 14

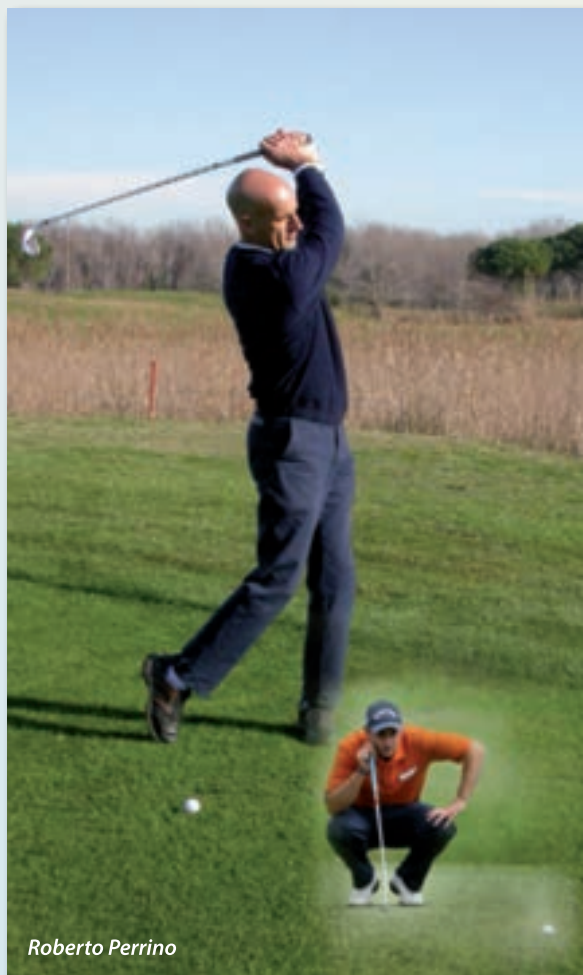
- 1° Galatolo Giulia
- 5° Corrias Carlotta
- 7° Pardini Lisa
- 10° Zucchelli Caterina

Classifica ranking zona 5 maschile UNDER 18

- 6° Cunzolo Carlo
- 10° Benedettini Luca
- 17° Jori Giovanni
- 21° Gabbanini Niccolò
- 50° Pierucci Edoardo



Andrea Perrino



Roberto Perrino



ETRUSCA NEW GARDEN LINE

SEMENTI PER TAPPETI ERBOSI



*...il verde
per amico*

di **GIANCARLO PESCI SEMENTI**

**Via Europa, 66 - Tel. 0586 964227 - 962303 - 962769
FRAZIONE DI VICARELLO - 57014 COLLESALVETTI (LI)**



Conoscere il golf: a colloquio con Andrea Scapuzzi, presidente regionale della federazione

È un livornese il Presidente del Comitato regionale della Federazione Italiana Golf, si chiama **Andrea Scapuzzi** e a lui spetta la parola per introdurci in questo mondo.

Cos'è il golf?

"È uno sport. Troppo spesso si parla di gioco, e sotto certi aspetti è una dizione corretta, ma a prevalere è l'aspetto agonistico, ed a conferma di questo c'è l'ammissione del golf alle Olimpiadi del 2016. In Toscana abbiamo 8.000 tesserati, e questo fa di noi la quinta regione per numero di iscritti. Abbiamo, inoltre, 35 percorsi di gioco e ci auguriamo che possano aumentare ancora"

E a Livorno?

"Purtroppo non abbiamo strutture da utilizzare, se non all'Isola d'Elba a pochi chilometri da Portoferraio, con un green da 9 buche, esistente dagli anni sessanta. A Livorno però riusciamo ad esprimere almeno 200 persone che giocano a golf ed abbiamo formato ben 3 professionisti. Non siamo pochi, sicuramente superiamo la media delle altre città"

Qual è la situazione degli impianti?

"Ad esempio, Grosseto sta mettendo a disposizione gratuitamente un terreno di circa 20 ettari, per la costruzione di un campo a 9 buche."

L'Amministrazione comunale ha già speso 500 mila euro per adeguare il terreno e adesso è disposta a cedere il campo alla Federazione o a chi indicato da noi, perché possa investire per realizzarci una struttura dedicata al golf. Il Comune di Grosseto fa questo perché vede in ciò un importante richiamo turistica, sarebbe bello se anche Livorno lo imitasse, del resto gli spazi ci sono e potremmo rivolgerci ai croceristi, e dare la possibilità anche agli anziani di frequentare la struttura, infatti, il golf è molto indicato per loro. Ma anche i giovani ne trarrebbero molti vantaggi, perché potrebbero dedicarsi a questa disciplina. Noi lanciamo questo messaggio all'Amministrazione comunale, vedremo poi se riusciremo a portare avanti un progetto insieme, in questo senso"

Vi sentite discriminati rispetto agli altri sport?

"No. Lo siamo stati fino a quando abbiamo voluto essere tali, cioè fino a 20 - 30 anni fa. In passato i golfisti tenevano al loro ambiente ed erano piuttosto chiusi verso l'esterno. Negli ultimi anni le cose sono cambiate, ci siamo aperti e siamo stati ben accolti. Ad esempio, pochi giorni fa siamo stati chiamati dall'Apt di Pisa per una promozione turistica"

Praticare il golf costa molto?

"No, è importante sfatare questo pregiudizio. Possiamo paragonarlo ad uno sport come il tennis."

Ad esempio, andare a sciare costa molto di più. Per giocare a golf basta una maglietta, un paio di pantaloni e normalissime scarpe da ginnastica, l'acquisto dell'attrezzatura per iniziare non supera i 300 euro e con 75 euro all'anno si ha la tessera federale che permette di andare a giocare in tutti i campi d'Italia, ma agguirei del mondo."

Naturalmente vi sono strutture più care, se vado sulla Costa Smeralda, mi occorrono 150 - 200 euro per un giorno, ma al Cosmopolitan di Tirrenia 45 euro sono sufficienti, meno di uno skipass per andare a sciare."

A Livorno si potrebbe realizzare una struttura più piccola e renderla accessibile a prezzi ancora inferiori"

Come si possono avvicinare i giovani al golf?

"Come federazione stiamo lavorando su un progetto da presentare nelle scuole, ma naturalmente servono anche le strutture."

Se si realizzasse un campo a Livorno vi si potrebbero portare i giovani a fare attività sportiva, come fanno in





Honda
Lifestyle
by
GAS

Esaltare il senso d'appartenenza della clientela italiana verso il mondo a 2 ruote Honda. Vestire gli appassionati con capi della stessa fibra, capi sportivi e di qualità che riflettano il prestigio e la grinta della propria moto, sempre in grado di risultare funzionali e moderni nel tempo libero.

Honda lancia oggi sul mercato la nuovissima collezione Honda Lifestyle realizzata in collaborazione con GAS - azienda leader nel casualwear e da anni partner del team Honda HRC della MotoGP.



Honda e GAS un binomio di successo che risale al 1998, si impongono entrambe per l'altissima qualità e per i prodotti sempre innovativi. Sono questi i presupposti dai quali GAS ha preso spunto per produrre la collezione Honda Lifestyle 2010. La scelta, che comprende capi spalla, felpe, camicie, t-shirt, è caratterizzata da un fit deciso e contemporaneo, praticità, tessuti dall'alto contenuto tecnico. La nuova collezione Honda Lifestyle sarà disponibile da Marzo 2010 esclusivamente nelle concessionarie ufficiali Honda di tutta Italia e d'Europa.

CARLETTO MOTO

CONCESSIONARIA UNICA
LIVORNO-CECINA



LIVORNO

VIA GINORI, 27-29-31-33
VIA MAGGI, 34

Tel. 0586/898729



Piemonte. Questo permetterebbe di avvicinare i giovani ad una disciplina che forma dal punto di vista sportivo, ma anche mentale, con un'educazione che difficilmente altri sport possono dare. Infatti, nel golf non c'è un arbitro che ti controlla, ma è il singolo che impara ad essere rispetto-

so delle regole e ad essere onesto verso se stessi e gli altri: un'educazione che definisce unica ed importantissima".

Quanta attenzione danno i media al golf?

"In Italia si parla per il 90% del calcio. In questo il golf è stato penalizzato, ma ciò

accade anche ad altre discipline, alle quali ci si avvicina solo in occasione delle Olimpiadi.

Sarà compito dei dirigenti sportivi riuscire ad attrarre l'attenzione dei media e farci così conoscere da tutti".

a.d.v.



Natura, relax e concentrazione: tre ingredienti che accompagnano il golf

Un po' vengono da Pisa e un po' da Livorno e si ritrovarono al Cosmopolitan di Tirrena, per seguire le lezioni di golf.

Il gruppo che incontriamo, in un pomeriggio ancora troppo freddo per essere quasi primavera, è seguito dal maestro Andrea Cerri ed è composto da: **Francesco Trivella** 12 anni; **Tommaso Fava** 15 anni, **Maria Giulia Costanza** 15 anni, **Virginia Palla** 11 anni, **Carlo Cunzolo** 19 anni, **Emanuele Santalena** 13 anni, **Alberto Fidanzi** 14 anni.

Da quanto tempo giocate a golf e chi vi ha incoraggiato ad iniziare?

Francesco: "Ho cominciato 4 anni fa, ed è stato mio padre, che è un golfista, a consigliarmi. Ho provato e mi è piaciuto molto".

Tommaso: "Anch'io ho il padre che gioca a golf, ed ho iniziato con lui tre anni fa".

Maria Giulia: "È un anno che vengo alle lezioni e sono stata coinvolta da mio padre".

Virginia: "Per me è un po' una tradizione familiare, perché mia madre ha cominciato a giocare da piccola, e sei anni fa ha voluto portare anche me. Mi piace molto e spesso giochiamo insieme".

Carlo: "Io sono sempre stato al Cosmopolitan fin da piccolo, anche se non giocavo, perché i miei genitori praticano entrambi questo sport. Ho poi iniziato anch'io, 9 anni fa".

Emanuele: "Mio padre gioca a golf e quando avevo sei anni ho cominciato anch'io, poi ho smesso per riprendere lo scorso anno".

Alberto: "Nella mia famiglia nessuno gioca a golf; lo scorso anno il mio amico Emanuele mi ha invitato a provare, mi è piaciuto e sono rimasto".

Fate e avete fatto altri sport?

Francesco: "Ho iniziato da poche settimane canottaggio, in passato ho provato pallavolo, ma non mi sono trovato bene".

Tommaso: "Faccio anche nuo-

to come preparazione atletica, per rafforzarmi".

Maria Giulia: "Ho praticato pallavolo per 4 anni, ma a giugno, pur piacendomi molto, ho deciso di smettere perché non mi trovavo molto bene con l'allenatore. Ho provato a fare danza, ma non mi soddisfaceva, così adesso faccio golf e vado due volte in palestra a fare aerobica".

Virginia: "Ho fatto molti sport: tennis, nuoto, ginnastica ritmica, danza. Da un anno ho iniziato pallavolo e mi piace molto".

Carlo: "Da piccolo ho fatto tennis e per due anni calcio, ma lo scorso anno ho smesso".

Emanuele e Alberto: "Da 5 anni facciamo scherma al Fides di Livorno".

Quante volte alla settimana venite al Cosmopolitan?

"Le lezioni ci sono una volta alla settimana, poi veniamo con i nostri genitori, generalmente nel fine settimana, per giocare con loro".

Carlo: "Quando il tempo e lo studio lo permettono anche tutti i giorni".

Come conciliate l'impegno sportivo con lo studio?

Francesco: "Faccio sport tre volte alla settimana, ma per ora ce la faccio bene anche con la scuola, perché comincio a fare i compiti subito dopo pranzo".

Tommaso, Maria Giulia, Carlo, Emanuele e Alberto: "Anche per noi non è un problema conciliare le due cose: studiamo prima degli allenamenti".

Virginia: "Durante la settimana faccio molte attività, ho sette ore di pallavolo, poi frequento un corso di inglese e golf, ma mi organizzo abbastanza bene. La domenica mattina, ad esempio, mi sveglio



Sul green del Cosmopolitan durante una partita amichevole



QUATTRO RUOTE s.r.l.

l'autoidea

AUTO E FUORISTRADA

Via M. Mastacchi, 212 (ang. Aurelia) - 57122 (LI)
Tel. 0586 425094 • Fax 0586 425426
www.quattro-ruote.it • E-mail: info@4Ruote-Livorno.com

Via dei Ramai, 1/2
(loc. Picchianti LIVORNO)
Tel. 0586 090080/79 - Fax 0586 090043/42



BIRÒ

ESTRIMA

Forget your scooter!

Non chiamarmi
"golf car"!

BIRÒ è un veicolo elettrico che si muove rapido e scattante nel traffico di tutti i giorni, evitando le code e portandoti dove vuoi, riparato dalla pioggia e dal vento, senza inquinare!
Con BIRÒ l'aria della tua città sarà più pulita!
Il mondo aspettava BIRÒ... e tu cosa aspetti?



TI ASPETTIAMO!!

PRESSO LA FILIALE DI VIA DEI RAMAI, 1 (ZONA PICCHIANTI)

50 km DI AUTONOMIA CON SOLI 90 CENTESIMI di EURO!

ATTUALMENTE È IL VEICOLO ELETTRICO 4 RUOTE PIU' ECONOMICO SUL MERCATO!

EMISSIONI ZERO: IL MODO PIÙ ECOLOGICO DI VIAGGIARE!

ZERO INQUINAMENTO ACUSTICO GRAZIE AD UN MOTORE ELETTRICO SILENZIOSISSIMO

Si guida senza patente (basta il patentino del motorino)

Si guida senza casco

Numero Verde
800 942602



presto per studiare ed avvantaggiarmi con i compiti”.

Chiediamo a Carlo, che è il più grande di età ed il più vecchio di esperienza golfistica, di riassumerci il suo curriculum sportivo.

“Ho partecipato a tre Campionati Italiani e a due Campionati a squadre per il Cosmopolitan e ho fatto i Campionati Under 18 di circolo. Il Cosmopolitan è l'unico circolo toscano a gareggiare in A1, ed è una grande soddisfazione poterlo rappresentare”.

Qual è la cosa che vi piace di più di questa attività sportiva?

Tutti: “Il contatto con la natura, la possibilità di rilassarsi e stare all'area aperta”.

Quella che vi piace di meno?

“In inverno, camminare quando fa troppo freddo”.

Un sogno nel cassetto?

“Arrivare ad alti livelli”.

Carlo: “Arrivare a giocare come Andrea Perrino sarebbe già una grande soddisfa-

zione. Quando è a Livorno mi alleno con lui, mi piace tanto come sportivo, mi sa dare molti consigli e mi incoraggia”.

Vi sentite discriminati rispetto agli altri sport?

Francesco: “Non è uno sport molto conosciuto, forse perché appare poco sui giornali, mi piacerebbe che non fosse considerata una disciplina da scartare, come talvolta sento dire anche ai miei compagni di classe”.

Tommaso: “Mi piacerebbe avesse più considerazione”.

Virginia: “Non mi importa più di tanto che sia pubblicizzato sul giornale. Io so che è uno sport molto bello, se gli altri vogliono credere diversamente non m'interessa. Ci sono tanti sport interessanti che vengono trascurati; in genere si parla solo di calcio”.

Carlo: “Sono molto appassionato anche di calcio, però devo riconoscere che il golf purtroppo ha meno attenzioni, anche se mi rendo conto che in proporzione ci

giocano meno persone. Però mi sembra che la situazione stia migliorando, sempre più persone si stanno avvicinando a questo mondo”.

Emanuele e Alberto: “Anche a noi dispiace che sia così, il calcio viene considerato lo sport più bello, ma non è così. Anche la scherma è penalizzata in questo senso”.

Se vi dessi una bacchetta magica, cosa realizzereste a favore del golf a livello locale?

“Ci piacerebbe che ci fossero dei campi anche a Pisa e a Livorno, non è semplice venire sempre a Tirrenia, soprattutto quando sei piccolo e dipendi dai genitori che non sempre ti possono accompagnare. Gli spazi ci sono, anche per fare solo campi di pratica, ma non sappiamo perché non vengono realizzati. Ci piacerebbe poi proteggere con delle reti o con altri sistemi il Cosmopolitan dai cinghiali che di notte vengono a scavare sul green, sciupandolo un po”.

Antonella De Vito



Da sx: il maestro Andrea Cerri, Maria Giulia Costanza, Virginia Palla, Carlo Cunuzolo, Emanuele Santalena, Tommaso Fava, Alberto Fidanzi, in basso Francesco Trivella



Ottica Modì

- * controllo computerizzato della vista in pochi secondi
- * occhiali delle migliori marche
- * centro applicazione lenti a contatto
- * convenienza sui prezzi

Via di Salviano, 57/A - Tel 0586 860 081 - Livorno

**Problemi di batteria, candele, olio?
Ma perché spingere...**

... vai da

**DI BIAGIO
ELIO**

**CAMBIO OLIO
E FILTRI**



Via Carega, 6/a - Tel. 0586 424429 - Livorno



Dama

Premi e vittorie per il circolo damistico, ma anche la visita del grande campione olandese Ton Sijbrands

Il 2009 è stato un anno importante per il Circolo Damistico Livornese: si sono verificati avvenimenti di rilievo, anche a livello internazionale, che hanno visto protagonisti, direttamente o indirettamente, i nostri concittadini.

Si è verificato anche il ritorno all'attività agonistica, seppure in maniera ridotta rispetto al passato, del nostro Campione più rappresentativo, quel Michele Borghetti passato alla storia damistica per aver stabilito, nel 2003, un record mondiale che ha del fantastico e dell'incredibile: ha giocato bendato contro ben 23 avversari in contemporanea.

Cosa significa questo? La parola stessa lo dice: lui era bendato e, per dare maggiore credibilità e per evitare false interpretazioni, anche girato. Aveva contro 23 avversari e ognuno di essi giocava la propria partita contro Michele. Damiera



La sfida amichevole fra i due Big

dopo damiera, gli veniva comunicata la mossa fatta dall'avversario di turno e lui, senza mai girarsi e senza mai farsi ripetere le mosse precedenti, comunicava all'arbitro la propria risposta. Alla fine ha ottenuto 17 vittorie, 6 pareggi e nessuna sconfitta contro avversari di

alto livello che facevano di tutto per non subire "l'onta" di perdere contro uno che giocava bendato e in contemporanea!

Ebbene, tornato a giocare nel 2009, si è aggiudicato altri 3 titoli italiani che sono andati ad aggiungersi agli altri 33 (trentatré!), stabilendo così un record di vittorie che sarà ben difficile raggiungere o battere.

Due di questi tre titoli del 2009 Michele gli ha ottenuti a gioco lampo, cioè quelle partite che si concludono in pochi minuti, al contrario di quelle "normali" che durano anche alcune ore e nelle quali ha conquistato la maggior parte delle sue vittorie.

Ma la terza di queste vittorie è stata forse la più bella, perché insieme con gli ormai collaudatissimi compagni di squadra e amici Franco Manetti, Marcello Fantozzi e Claudio Ciampi ha vinto



La buona cucina livornese: Ton Sijbrands e Signora, Claudio Ciampi, Gianfranco Borghetti e, di spalle, il giocatore Renzo Paci, quasi 92 anni e ancora in attività !!



da sx: Ton Sijbrands, Renzo Paci (il 92enne) e Gianfranco Borghetti



Ennesima vittoria livornese al campionato assoluto a squadre. sul podio. Da sx: Franco Manetti, Marcello Fantozzi, Claudio Ciampi e Michele Borghetti

per l'ennesima volta il Campionato Italiano assoluto a squadre.

Per Livorno tredicesima vittoria su 26 edizioni di un campionato iniziato nel lontano 1964 e che ha visto numerose interruzioni. Ora si gioca da alcuni anni, senza soste, e speriamo che non si fermi più. C'è da dire che il gioco della dama è uno sport prettamente individuale e il gioco a squadre non è molto frequentato. Ebbene, una cosa che ha dell'incredibile: nel 1964, come detto, ci fu la prima edizione del campionato a squadre che coincise con la prima vittoria della squadra livornese. Fra i 4 componenti dell'allora squadra vincitrice ce n'era uno che ha vinto tutte le edizioni e che quindi era presente anche 45 anni dopo !!! Si tratta del Maestro Franco Manetti che vinse alla sua prima partecipazione quando aveva appena poco più di 16 anni!

Ma le soddisfazioni nel 2009 non sono finite: Claudio Ciampi, insieme ad altri tre giocatori, ha vinto il prestigioso Trofeo delle Nazioni di dama inglese (una variante del nostro gioco) davanti alla Repubblica Ceca e alla Germania.

Da ricordare anche la grande vittoria del solito Michele Borghetti in un torneo internazionale in Olanda, torneo al quale erano presenti giocatori olandesi, russi, polacchi, slavi, tedeschi, e di tante altre nazioni; fra loro alcuni che nel passato si

erano fregiati del titolo di campione del mondo!

Per ultimo il sottoscritto che, oramai vicino al 50° anniversario nel settore arbitrale, avendo iniziato l'attività nel lontano 1961, ho aggiunto alla lunghissima collezione altri due direzioni di gara a livello internazionale, l'incontro Italia-Francia e il citato Trofeo delle Nazioni.

Il bello, nel gioco della dama, è che ci si può permettere di arbitrare i propri connazionali o i propri concittadini senza che ci siano problemi di incompatibilità, vista la grande correttezza che regna nell'ambiente. Allora ci si potrebbe chiedere: perché un arbitro? Beh, un controllo ci vuole sempre e inoltre ci sono tutte quelle procedure di gestione del torneo che sarebbe improprio spiegare qui.

Il Circolo livornese "P. Piccioli" è il più apprezzato in tutto l'ambiente damistico per le innumerevoli vittorie dei suoi componenti e per tutti i record che detiene, da quelli a livello individuali a quelli a squadre. Da Michele Borghetti a Franco Manetti, dal compianto Piero Piccioli a Gianfranco Borghetti, tutti i record sono labronici: dal record di vittorie individuali sia nel campionato assoluto che nel totale generale (Borghetti M.) al record di vittorie a squadre (Manetti),

dal secondo posto nelle vittorie individuali nel massimo campionato (Piccioli) al maggior numero di direzioni arbitrali a livello italiano, europeo e mondiale (Borghetti G.).

Bisogna anche dire che il Circolo livornese è molto compatto e gli incontri si svolgono sempre in un clima di grande amicizia e di sana rivalità; fra i vari tesserati del Circolo, ecco coloro che svolgono attività agonistica, oltre ai citati Michele Borghetti, Franco Manetti, Gianfranco Borghetti. Si tratta di Giuseppe Amoroso, Antonio Barra, Matteo Bernini, Ivo Bertini, Fulvio Blandina, Paolo Blandina, Massimiliano Boldrini, Massimo Boldrini, Alessandro Borgiotti, Andrea Cardosi, Danilo Conterio, Simone Ghezzani, Gabriele Langella, Mauro Giusti, Ylenia Hrachova, Daniele Marano e Gennaro Neto.

Per finire in bellezza, nel mese di luglio abbiamo avuto la soddisfazione di ricevere nella nostra città e presso il Cral Atl di via delle Galere, nel quale il nostro Circolo ha sede, uno dei più grandi giocatori stranieri nella storia della dama: l'olandese Ton Sijbrands.

Prima di proseguire col racconto è doveroso un ringraziamento al Cral Atl che con tanta cortesia, amicizia e calore ci



Al centro due grandissimi Campioni: l'olandese Ton Sijbrands con la damiera in mano e il livornese Michele Borghetti con la maglia rossa a righe



ospita oramai da tre anni. Poiché in altre nazioni il gioco della dama viene preso in considerazione molto più che da noi in Italia, ecco che la Televisione pubblica olandese ha girato un documentario sulla vita di questo Campione; lui ha girato il mondo intero e nel documentario trasmesso sulla loro Televisione nazionale, ben 3 minuti sono dedicati al suo ritorno nella nostra città. Chi desidera vedere uno spezzone del documentario tratto da youtube deve andare su:

<http://www.youtube.com/watch?v=ow8SsMNYWLM>

Pur ammirando tanti altri campioni di dama, ho sempre considerato Ton Sijbrands un mio idolo, forse perché l'ho conosciuto quando era giovanissimo e ne ho sempre apprezzato le grandi qualità damistiche.

Avrò poi motivo per apprezzarne anche quelle umane!

Vengo a sapere che la televisione pubblica olandese sta girando, fin dal settembre del 2007, un documentario sulla vita del giocatore e che lui stesso, nel dover ripercorrere le tappe più significative della sua carriera, ha voluto inserire Livorno in questo tour considerando che nella mia città, nel 1967 e 1968, ha ottenuto due grandi successi, vincendo la Coppa Europa e il Campionato Europeo.

Quando arrivò per la prima volta nel 1967, destò grande curiosità in quanto portava i capelli lunghi, a paggetto, e per noi italiani ciò era una novità, in attesa di quanto poi sarebbe accaduto l'anno successivo.

E le ragazze livornesi non mancarono di far capire a quel giovanotto così "moderno" quanto fosse ben accetto.

L'anno successivo Sijbrands tornò e stravinse, facilitato, in questo caso, dall'assenza dei russi, bloccati da problemi di visto.

Ebbi poi occasione di rivederlo nel dicembre 1985 a Pûget-surArgens

dove mi ero recato per dirigere il Campionato Mondiale Giovanile e dove lui venne per esibirsi in una simultanea "normale" e in una "bendato" contro 5 avversari, durante una pausa del campionato.

Chi era uno dei suoi 5 avversari? Il sottoscritto. Inutile e superfluo dire che mi sbaragliò.

Grande sorpresa quando, tornato a Livorno dopo un'assenza di 41 anni, mi ha consegnato una copia delle 5 partite con i suoi preziosi commenti.

Ed eccoci al suo ritorno a Livorno!

Sijbrands arriva il 4 luglio. Ci rechiamo a trovarlo, io e Miki, all'hotel Gran Duca dove, guarda caso, aveva già soggiornato nel 1968. L'incontro con lui, la moglie, la giornalista olandese che fino ad allora avevo conosciuto solo per telefono e per mail, e tutta la troupe della televisione olandese è particolarmente amichevole e simpatico. Mi chiede di tanti giocatori italiani e un velo di tristezza solca il suo viso quando viene a sapere delle recenti scomparsa di Elio Bruch, per il quale nutria una grande ammirazione. Scattiamo qualche foto vicino al monumento dei 4 Mori, emblema della mia città, e Sijbrands mostra alcune foto che lo ritraggono vicino allo stesso monumento nel 1967 e 1968. Ma con 41 e 42 anni in meno!



Sijbrands - TV Olandese - Interno CRAL ATL

Non sa ancora che il giorno successivo io gliene porterò parecchie decine, di quando appunto vinse la Coppa Europa e il Campionato Europeo. Del torneo del 1968 lui ne aveva solo una, fatta alla premiazione.

Il caso vuole che proprio il giorno successivo all'arrivo di Sijbrands noi abbiamo in programma il campionato provinciale e, quindi, quale migliore occasione per invitare un ospite così illustre? In un primo momento teme di disturbare e tergiversa.

Domenica mattina, verso le ore 10.45, mentre stiamo giocando la prima parte dei campionati provinciali di Livorno (mattina dama italiana e pomeriggio dama internazionale), proprio nel bel mezzo fra un turno e l'altro, ecco la graditissima sorpresa per i damisti livornesi ma, direi, per i damisti italiani. Arriva la bella giornalista olandese, con la quale sono entrato in grande sintonia, e dice che Ton è lì fuori, vorrebbe venire ma ha timore di disturbare. Questo dà già un'idea della dimensione umana, della correttezza e della modestia di un uomo che ha fatto grande il gioco della dama e che del gioco della dama è un grande!! Appena entrato in sala viene accolto da un fragoroso applauso e il torneo viene interrotto per qualche minuto; poco dopo riprendiamo a giocare, invitati anche dallo stesso Ton ed ecco che le fasi di gioco vengono riprese dalla stessa televisione.

All'ora di pranzo Ton vuole sedersi accanto a noi e tutte le fasi vengono riprese, perfino nella cucina del Circolo dove le bravissime cuoche Michela e Angela stanno cucinando prelibati piatti che ci fanno sentire ancora più orgogliosi di avere fra noi l'illustre ospite. Grazie Ton per averci fatto passare bellissime giornate in compagnia di un campione di dama e di vita.

A presto!

Gianfranco Borghetti

IL Sotto BOSCO

GIARDINAGGIO

- **Progettazione e creazione giardini con disegni 3D**
- **Manutenzione del verde condominiale**
- **Pulizia e taglio erba**
- **Potature piante basso e alto fusto e alberi da frutto**
- **Impianti d'irrigazione e microirrigazione**



Sopralluoghi e preventivi gratuiti per

GIARDINI PRIVATI e VERDE CONDOMINIALE

NOVITÀ

Addobbo floreale del portone all'uscita di casa della sposa!



Via Mondolfi 136, (zona Ardenza)
Tel e Fax: 0586 1865855
email: lukturini@yahoo.it

Cell: Rino 338 4496018
Luca 338 2150200



Scacchi

Competizione, cultura e tradizione insieme sulla scacchiera

Il Circolo ASD Libertas Livorno Scacchi, promuove annualmente una serie di manifestazioni a carattere ciclico e/o occasionale che hanno un duplice scopo: soddisfare l'esigenza competitiva che caratterizza l'attività scacchistica in quanto disciplina agonistica e promuovere lo sviluppo di tale attività sia come numero di praticanti attivi che come bagaglio culturale corrente di ogni individuo. Tale prospettiva si giustifica partendo dall'assunto che gli scacchi possono essere considerati, come una lunga serie di studi e azioni didattico-pedagogiche applicate in molti Paesi testimonia, un importante veicolo di miglioramento delle capacità di riflessione della persona, sia in ambito strettamente speculativo, sia nell'ambito delle relazioni intersoggettive. Su questo sfondo il Circolo ASD Libertas Livorno Scacchi si muove da tempo benché possa contare solo su risorse limitatissime per non dire quasi inesistenti. Pur non riuscendo dunque a migliorare la propria situazione economica, il circolo, facen-

do affidamento quasi esclusivamente sull'impegno e la dedizione dei soci, è riuscito nel corso del tempo a organizzare e proporre molte manifestazioni di cui elenchiamo quelle succedutesi nel 2009.

Torneo Provinciale

Impegno agonistico svoltosi a gennaio, valido per le classifiche individuali riconosciute dalla FSI (Federazione Scacchistica Italiana). Raccoglie i migliori giocatori del territorio (nel nostro caso soprattutto Pisa, Lucca, Cecina e Isola d'Elba) anche se, come ogni torneo provinciale, può essere svolto da chiunque sia iscritto alla federazione. Riconosce il campione provinciale e si svolge annualmente nello stesso periodo. Nell'anno 2009 si è laureato campione provinciale il giovanissimo cecinese Matteo Giuntoli non ancora sedicenne, che ha superato per spareggio tecnico, nell'ordine, il pisano (di adozione) Lucio Calcagnile, poco più che ventenne, ed il fratello Andrea Giuntoli appena diciottenne.

Op. Provinciale Livorno 09 Livorno - 10/18_01_2009

Classifica finale

- 1 GIUNTOLI Matteo
- 2 CALCAGNILE Lucio
- 3 GIUNTOLI Andrea
- 4 LEONE Valerio
- 5 CHELI Giancarlo
- 6 SOVENTI Maurizio
- 7 CODENOTTI Marco
- 8 FRANCESCHI Riccardo
- 9 BARTOLI Fabio
- 10 ROSSI Paolo Antonio
- 11 DE NADAI Daniele
- 12 CARNIO Fortunato
- 13 RIZZACASA Alessandro
- 14 BRACCI Armando
- 15 CALISI Elia
- 16 TAFFI Andrea
- 17 PAZZI Maurizio
- 18 GIUNTOLI Stefano
- 19 CARCAGNOLO Riccardo
- 20 GHEZZANI Claudio
- 21 BORRELLI Giuseppe
- 22 GENOVESI Francesco
- 23 ZANNOL Martino

Scacchi viventi

Altra manifestazione di successo, anche di pubblico, è stata il "1° Torneo di Scacchi viventi Città di Livorno", organizzata dall'Associazione Culturale "La Livornina" nell'ambito della 26ª edizione del Trofeo Accademia Navale con la collaborazione tecnica del Circolo Libertas Livorno Scacchi, svoltasi il 25 aprile al Molo Capitaneria all'ombra della nave Palinuro.

Si sono affrontate, sulla scacchiera dipinta a terra, le squadre della "Livornina", con costumi medioevali e livrea rossa, e la squadra dei "Corsari del Granducato", con costumi corrispondenti al loro nome e vestiti di nero; i figuranti si sono disposti, con le loro alabarde e le loro sciabole, sulle caselle corrispondenti alle proprie figure scacchistiche; le torri ed i cavalli erano invece di cartapesta su metallo



Premiazioni delle finali nazionali a Senigallia



realizzati da Rudy Mazzone, uno tra i più abili maestri della cartapesta del Carnevale di Viareggio; nel frattempo è iniziata la partita vera e propria ed il presidente Carlo Falciani ha iniziato a trasmettere in tempo reale le mosse, effettuate a tavolino da due giocatori del Circolo scacchi livornese, al mossiere "Grand'ammiraglio dell'Ordine di S.Stefano", che accompagnava i figuranti nelle caselle di destinazione.

La vittoria è andata alla "Livornina" dopo una partita estremamente combattuta ed equilibrata che ha appassionato e coinvolto il numeroso pubblico presente, che ha partecipato in modo attivo allo svolgimento della partita; molte persone, spinte inizialmente dalla curiosità si sono trovate ad interessarsi con entusiasmo al gioco degli scacchi.

Numerosissimi erano, infatti, anche i giovani ed i bambini presenti, affascinati dalla maestosità e dall'eleganza dei costumi, ma anche dal gioco, che mantiene pur sempre un'attrattiva non comune.

Campionato Italiano a Squadre

Torneo agonistico importantissimo organizzato dalla FSI che vede impegnato il circolo livornese con due squadre di giocatori e che si è svolto da febbraio ad aprile.

La prima squadra ha conquistato in modo brillantissimo, proprio nel 2009, la serie A2 ed il secondo posto alle finali nazionali di categoria svoltesi a Senigallia dal 1° al 3 Maggio, la seconda squadra, che annovera giocatori di minor forza, milita nella serie promozione.



Torneo semilampo alla Gaia Scienza



Torneo Internazionale Città di Livorno

Torneo Sociale

Torneo interno che ha un notevole significato "non ufficiale" (nel senso che non è riconosciuto dalla federazione per le variazioni della classifica individuale). Se ne svolgono due l'anno, in inverno e primavera. Serve a mettere in competizione i giocatori del circolo senza distinzione di categoria, dando ai meno forti l'opportunità di misurarsi in maniera formalmente definita con i più quotati, ed a quest'ultimi di verificare ciclicamente il proprio stato di forma e di monitorare l'eventuale ascesa di nuovi talenti.

Torneo Internazionale Città di Livorno

Questa manifestazione, organizzata con il Comune di Livorno e con la SPIL, che si svolge nuovamente dal 2004 dopo circa ottant'anni di oblio, ha carattere internazionale perché raccoglie anche giocatori non italiani. È un torneo di alto livello che vede la partecipazione di GM (Grandi Maestri in inglese Grand Master) e IM (Maestri Internazionali, in inglese International Master). Nel 5° Festival Internazionale "Città di Livorno",

svoltosi quest'anno nei giorni 26-27-28 giugno all'interno delle austere mura della "Fortezza Vecchia", si è affermato il Maestro Internazionale salernitano Duilio Collutiis. Il successo è arrivato dopo una estenuante battaglia, al termine della quale Collutiis (Elo 2451) è riuscito a precedere, a parità di punti (4,5), ma con migliore punteggio Bucholz (spareggio tecnico), il MI filippino Rolly Martinez (Elo 2419), protagonista di un eccellente torneo e che ha imposto al vincitore una combattutissima patta all'ultima partita, ed il MI bulgaro Dimitar Marholev (Elo 2398), anch'esso molto concentrato fino all'ultima mossa sulla scacchiera; buona anche la prova dell'altro MI in gara, l'ucraino Vladimis Okhotnik (Elo 2451), vincitore dell'edizione 2008 del Festival, classificatosi quarto con 4 punti, sconfitto solamente dal vincitore.

I primi 15 della Classifica finale

- 1 COLLUTIIS Duilio
- 2 MARTINEZ Rolly
- 3 MARHOLEV Dimitar
- 4 OKHOTNIC Vladimir
- 5 ROTONI Matteo
- 6 EVANGELISTI Claudio
- 7 ASTENGO Marcello
- 8 PAOLINELLI Giacomo
- 9 GAZZARRI Alberto
- 10 CM FRUGOLI Francesco
- 11 M SALAMI Marco
- 12 FM TOCCHIONI Dorianò
- 13 GALLUCCI Alessio
- 14 PULITO Alberto
- 15 SALERNO Francesco



Queste iniziative strettamente agonistiche si sono alternate ad altre che, oltre all'aspetto competitivo, si sono svolte anche con finalità più marcatamente divulgative e/o culturali. A questo proposito, sempre per l'anno 2009, si ricordano:

Giugno scacchistico

Serie di manifestazioni divulgative rivolte alla città come viatico al Torneo Internazionale di cui sopra. Si è trattato di tre appuntamenti infrasettimanali:

-il primo si è svolto insieme ai protagonisti della promozione in serie A2 della squadra del Circolo.

Un'occasione d'incontro rivolta agli appassionati per rivedere le fasi di questo torneo ed il percorso effettuato dalla compagine livornese per il raggiungimento del prestigioso obiettivo.

-il secondo, chiamato Tutti conto Fritz, ha visto l'organizzazione di una sfida pubblica tra gli scacchisti Livornesi e il software scacchistico commerciale più diffuso, che si chiama, appunto Fritz.

-il terzo ha visto l'organizzazione di un breve e informale torneo semilampo presso un notissimo locale livornese, la Baracchina Rossa di Ardenza, dove molti hanno potuto vedere, essendosi il torneo svolto in giardino, degli "scacchisti in azione".

Torneo semilampo Caprilli

Questo appuntamento, svoltosi in agosto presso l'ippodromo Caprilli di Livor-



Torneo semilampo al Caprilli

no, rientra nelle manifestazioni promozionali. È stato un torneo che ha raccolto molti giocatori del territorio livornese e limitrofo.

Il torneo semilampo "Gaia Scienza"

Da settembre 2009 il Circolo ha intrapreso una proficua collaborazione con la "Libreria Gaia Scienza di Livorno".

La "Gaia Scienza", oltre ad essere un notissimo esercizio commerciale, è stata antesignana della tendenza a fondere l'idea di libreria come punto vendita a quella di libreria come polo culturale.

In questo senso ha accolto gli scacchi in modo pieno e convinto quale attività dal profilo complessivo in linea con le finalità di ordine culturale che la libreria persegue.

In questa prospettiva ha aperto i propri confortevoli locali agli scacchisti che il sabato pomeriggio vi si riuniscono numerosi, dando luogo a incontri di gioco, analisi teoriche, scambi di idee. Sulla scia di tale attività si è

svolto in ottobre un torneo semilampo, anche questo a scopo divulgativo, che ha richiamato scacchisti da Pisa (ben due Maestri federali) e dalla Versilia.

E ancora...

Da ricordare inoltre, anche se non riguardano il 2009, il match a squadre tra le compagini di Livorno e Pisa, svoltosi sotto il loggiato del Teatro Goldoni di Livorno, il cui successo ha suggerito una sua riedizione, in collaborazione con la "Libreria Gaia Scienza" per la primavera del 2010.

In ultimo da ricordare un evento culturale della massima importanza che riguarda coloro che "fanno" il Circolo.

Infatti il segretario della nostra associazione ha scritto un volume, pubblicato nel 2009 dal Comune di Livorno e presentato in aprile alla Biblioteca Labronica F.D. Guerrazzi presso Villa Fabbricotti, in cui si traccia ampiamente il percorso dello scacchismo livornese, portando all'attenzione collettiva l'importanza fondamentale e primaria che Livorno ha avuto nella storia degli scacchi in Italia di cui, anche nella stessa città labronica, si era persa memoria. Il libro è: Alessandro Rizzacasa, Livorno nella storia degli scacchi, Livorno, Edizioni Comune di Livorno 2009

Per informazioni:

Carlo Falciani tel. 0586861716

e-mail Livornoscacchi@libero.it

<http://xoomer.alice.it/livornoscacchi>



Torneo semilampo al Caprilli



GRAZIE!

dell'Almanacco dello

"El Warda" - scuola di danza del ventre	186	Carrozzeria Elleci	266	Erre Ti Rame	310
4 Ruote	390	Carrozzeria Franchi	382	Etrusca new garden line	386
A.G. Multiservice pulizie	288	Carrozzeria La Stazione	278	F&M di Mariottini - Macchine caffè	192
Abate Movimento terra	94	Carrozzeria Labronica	136/137	Falciani traslochi	320
ACI Livorno Automobil Club d'Italia	76	Carrozzeri Riuniti	338	Farmacia Farneti	66
Agenzia immobiliare - Radeco Group	232	Catarsi Serramenti	100	Fratelli Bernini Officina	290
AGIP Stazione di servizio	274	Centro Medico DIAZ	212	Fratelli Niccolini Officina	354
Agostini srl	152	Centro Ortopedico Livornese	194	Fratelli Santucci srl	92
Alessandro Coiffeur	178	Centro Servizi alle Attività Marittime	44	Fratelli Venuta snc Autodemolizioni	242
Arca Assicurazioni	24	Centro Spesa Sidis	110	G.R.S. srl - Noleggio macchine	272
Aretusa Costruzioni srl	334	Cerretini - Officina, Carrozzeria	368	G&B store - Forniture sportive	188
Associazione Ginnastica Livornese	138	Chalet dei fiori	148	Galleria Por Do Sol	60
Associazione italiana Kraw-Maga	246	Chean soluzioni costruttive	50	Galleria Smeraldo Centro Commerciale	250
Aletica Livorno	150	Chiama Design arredamento	114	Gastropizzicheria Marinari	200
Autorità Portuale	4	Circolo Polisportivo ARCI La Rosa	170	Gigoni Arreda	84
Autoscuola Toscana	144	Circolo Tennis Junior Club	312	Glass Speed - Sostituzione cristalli auto	240
Autotrasporti Martelli	226	Clar auto - officina-elettrauto	238	Grand Hotel Continental	68
AVIS	2	Complesso "Le Ali"	296	Habitat Acquari	198
B&B immobiliare	34	Conad supermercati	244	Hoasy Surf	330
Baracchina Bianca	216	Conad supermercati Collesalvetti	252	Holimpo - Palestra-Centro estetica	234
Baroncini Nello dal 1931	196	Contar Costruzione Teloni	300	Hotel Atleti	314
Baseball Blue Angels	98	CTS - Carpenteria, tubazioni, saldature	268	I tre mari-Infissi in alluminio	130
Bettarini- Noleggio autogru	162	D.M.B. Impianti Elettrici	280	Idea Sardegna	378
Bimoto- concessionario-abbigliamento	224	D'Alesio Group	46	les Solare	18
Biscottificio Pannocchia	302	Dancemaster	174	Il Colibri Tabaccheria	358
Bozzi - Meccanica di precisione	344	Di Biagio Elio - Cambio olio	392	Il gelato di Scardino	360
Brasiletours viaggi	56/57	Di Gabbia A. & Figlio - Conglomerati bitumosi ..	328	Il solito punto - bomboniere	258
Caffè Smeraldo	254	Doors & Windows	322	Il Sottobosco - Giardinaggio	396
Caffetteria 1606	172	Due EE Gioielleria-oreficiera	168	Impianti sportivi "La Gabbia"	340
Capaldi & C. pneumatici	370	Ecomar Italia spa	48	Inkosport	86
Capraia Isola	14	Edil Tinella	158	Intergame - Slot machine e videogiochi	112
Carletto moto	388	Enzo e Luca Coiffeurs	140	Ippodromo Caprilli	38

Se cerchi qualcosa di speciale, o anche solo la risposta ai tuoi problemi, consulta questo indice! Perché...



A tutti gli sponsor che hanno reso possibile anche quest'anno la pubblicazione, ma soprattutto la distribuzione gratuita,

Sport 2008/2009

Irrigazione - Eugenio Lessi & C.	218	Neri	12	Rossetti Elisa- agente assicurativo	290
Isofer - tubi in acciaio	236	Nigiotti - Distribuzione bevande e alimenti	146	RTM - Rossi Tecnologie Meccaniche srl	292
ItalG - Coperture & Architet. metalliche ...	264/265	Nuoto Livorno Piscina	210	Scommesse sportive	352/353
Jaguar - Auto Italia srl	384	Nuova Azzurra Car Officina	220	Scotto e Fratini impianti elettrici industriali	54
L.M.C. Manetti srl - Gastronomia	304	Nuovo Mercatino Americano	108	Scotto Pubblicità	203/204/205/206/208
L'Isonzo Società Cooperativa	350	Oasi Spondone - Ristorante	346	Scuola Tassi box.....	362
La Maison Ottica Gioielleria.....	32	Officina B&C Service.....	274	SMS manutenzione impianti	118
Labromare.....	8	Officina Dall'Asta	104	Solari & C. Antincendio	298
Labronica Elettromeccanica - Officina	306	Oleo Impianti s.a.s.	374	Solo moda - outlet	176
Lago di Stigliano	348	Oleo Ricambi snc	376	Spiaggia La Siesta	134
Landi - Pavimenti-Rivestimenti.....	214	Oleodinamica Livorno srl.....	132	Stefanini Caffè.....	276
Libertas Società Cooperativa servizi	166	Olimpic Sails.....	326	Subbuteo Club Labronico	128
Linker autonoleggio con autista	52	Onda Blu stazione di servizio	78	Succi Termoidraulica	332
Livorno Danza-Filippi	184	Ortona - Tensostrutture	230	Tecnauto autofficina-carrozzeria	318
Livorno Serramenti	228	Ortopedica Michelotti	286	TECNO Grafica	182
Lorenzini & C srl - Impresa imbarchi_Sbarchi	40	Ottica Modi	392	Telepoint Telefonia	260
Lt Design - Infissi-arredo	258	Ottica Parigi-Batelli.....	124	Tennis Ferrovieri Livorno	316
LU.MAR impianti srl	164	Palestra Popeye.....	222	Thun Shop articoli per matrimoni	42
Luca Frangione-Hair & Makeup.....	160	Papillon caffetteria.....	248	Toffee Bar	364
Ma.Ca.Ba. Edilizia Industriale	372	Passuello Biciclette.....	90	Toscana Ecology Service	120
MaFa - Elettrauto	308	Perullo C.P.S. srl	270	Trattoria "In Caciaia"	284
Maffi - Officina ortopedica	342	Pista della Pace Ivo Mancini	88	Una goccia per la vita	80/81
Magia abbigliamento.....	256	Pneucenter	102	Unione canottieri livornesi	116
Manifatture Rossi	294	Pony Pizza 2	180	Veroni Edilizia.....	156
Martelli-Termoidraulica srl	126	Porto di Livorno 2000	6	Vetrate Artistiche dal 1980.....	58
Matteo unisex hair	282	Psicosoluzioni la tecnica della libertà emotiva	64	VivaVelaVada	324
Merj Store - Abbigliamento.....	36	Punto Clima	122	Vizi e Virtù - Enoteca	20
Meucci Gioielleria - Premiazioni	22	Raciti edilizia.....	366	Winner Eagle - Oggettistica, coppe e trofe	106
MG Officina Centro revisioni	154	Raffaella Hair Style unisex	190	Yacht Club Livorno.....	336
Mocerino - Impresa edile	262	Ricci Marmi	142		
Morrone Pneumatici	62	Ristorante Pizzeria 10+10 "2"	380		
Nencini Sport	96/97	Ristorante Stefanino e Cinzia.....	356		

... la pubblicità è UTILE per chi cerca, e per chi vuol farsi trovare!



Un altro anno di impegno a favore dello sport livornese

Le conclusioni sono destinate ai ringraziamenti, dai quali non possiamo esimerci perché le persone che ci aiutano a realizzare questa grossa pubblicazione sono tante e senza di loro l'Almanacco non vedrebbe mai la luce. Ma quest'anno, tale spazio vogliamo utilizzarlo anche per fare un bilancio di quanto ci ha portato il 2009, con questa nuova edizione tutta dedicata ai giovani. Livorno ha conquistato il primato di città più sportiva d'Italia, adesso questa posizione va mantenuta, ed allora è giusto dare spazio ai ragazzi, ed incoraggiarli ad andare avanti. L'Almanacco ha volentieri accolto le testimonianze degli under 18, che in ogni disciplina ci hanno raccontato le loro storie, le loro imprese sportive, i loro sogni. Troverete anche qualcuno che i 18 anni li ha passati da un po' di tempo, ma lo spirito giovanile e propositivo dimostrato, ha fatto sì che fossero inseriti nel mondo dei giovanissimi.

Il 2009 ci ha poi portato una grande soddisfazione e gioia con la nascita dell'Almanacco News o come noi lo chiamiamo affettuosamente 'l'Almanacchino', sì, 'ino' perché è formato da 60 pagine, che sono tante

per una rivista, ma naturalmente appaiono limitate se le paragoniamo alle 400 dell'Almanacco annuale. La nuova rivista voleva essere proprio così: una pubblicazione più agile, da stampare ogni tre o quattro mesi, per dare un'ulteriore possibilità a tutti gli sportivi locali di raccontare le loro imprese, esprimere le opinioni e magari aprire qualche dibattito su alcuni dei tempi più importanti del mondo sportivo. La nostra idea è stata ben accolta, e questa per noi è una grandissima soddisfazione, ma non dimenticateci... nel senso che il lavoro e l'impegno è tanto e solo l'unione delle forze potrà dare un futuro a questa pubblicazione.

E adesso possiamo passare ai ringraziamenti che non sono di rito, ma veramente sentiti. Prima di tutto vorrei ringraziare le mie due collaboratrici più strette, la giornalista Antonella De Vito e la grafica Isabella Scotto, che con me dividono l'enorme peso della stesura dell'Almanacco. Un grazie anche ad Augusto Bizzi, che da quest'anno si è aggiunto al gruppo con le sue belle foto impreziosendo ancor più la pubblicazione. Un grosso grazie lo devo anche alla mia famiglia che con pazienza

ha sopportato il mio stato d'animo durante la lavorazione dell'Almanacco. Senza la comprensione e il sostegno di mia moglie e di mia figlia non troverei mai l'energia per portare avanti questo lavoro. Ringraziamo il Coni al completo a partire dal suo presidente Gino Calderini, al consiglio, al segretario alle ragazze che compongono la segreteria che sempre sono disposti a darci il loro appoggio, gli Azzurri d'Italia con il presidente Rodolfo Graziani, i Veterani dello Sport con il presidente Cesare Gentile e tutti i suoi collaboratori, sempre pronti ad organizzare eventi e gare, tutte le Federazioni, le Società e le Associazioni con gli atleti, agonisti e amatoriali, ma sempre tutti disponibili a raccontarci le loro avventure, e naturalmente gli Enti locali a partire dal Comune, alla Provincia e a tutti coloro che sempre ci sono vicini. Fino a due anni fa questa era anche l'occasione per dare a tutti appuntamento all'anno successivo, adesso invece l'appuntamento lo diamo, ma di pochi giorni... perché il prossimo numero dell'Almanacco News è ormai alle porte.

Roberto Scotto



Da sx: Renzo e Alice Scotto, Isabella Scotto, Antonella De Vito, Giorgio Kutufà, Gino Calderini, Rodolfo Graziani, una rappresentante di Alleanza Assicurazioni, Roberto Scotto